3 Mobile Video Company

LA STAMPA

3 Mobile Video Company

DOMENICA 16 MAGGIO 2004. ANNO 138. N. 134. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

LA CASA BIANCA: MANTERREMO L'IMPEGNO SULLA SICUREZZA, POI SE NON CI VORRANNO CE NE ANDREMO. FINI: SI PREPARA UNA VIA D'USCITA

Bush: in Iraq anche dopo il 30 giugno

Rotta la tregua a Nassiriya, gli italiani rispondono al fuoco

L'italiano ferito durante l'attacco dei miliziani (al centro con la flebo nella foto Cristiano Laruffa/Lapresse) viene portato via dalla sede della coalizione a Nassiriya

LA FINE DELL'IDEOLOGIA POLITICAMENTE SCORRETTA

Barbara Spinelli

LA scorsa settimana è stata dura, per quel gruppo di neoconservatori che ha messo radici nella cultura americana e che a partire dall'11 settembre 2001 s'è identificato con le guerre di Bush per l'esportazione della democrazia. Il politicamente scorretto era stata la loro forza, per anni. Non c'era legge che essi non mettessero in forse, con spavaldo compiacimento. Non c'era capitolo storico, non c'era mito, non c'era regola, che essi non contestassero, come rimasugli di un'era tramontata. In principio l'offensiva parve salutare, perché mise fine a tanti dispotismi del politicamente corretto: dispotismi che avevano sottoposto le società a un carico esagerato di diritti, come spiega Federico Rampini nel suo libro sul neoconservatorismo in America (*Tutti gli Uomini del Presidente*, Carocci). Dispotismi che avevano visto le sinistre lungamente egemoni, in Europa occidentale e America: è il motivo per cui tanti intellettuali furono affascinati dalla veemenza iconoclasta della controffensiva Usa, e dalla sua traduzione militare. Ma il politicamente scorretto ha finito col generare mostri, in questi giorni. Le fotografie sulle torture di prigionieri iracheni a Abu Ghraib sono l'amaro frutto d'una battaglia che voleva produrre anticonformismo trasgressivo e ha invece generato indecenza, incompetenza, e - per le democrazie - perdita d'influenza mondiale.

La cultura del politicamente scorretto aveva preso il potere, nell'America di Bush, e trionfalmente era partita in guerra con l'idea di esportare la democrazia nel mondo arabo-musulmano. Lo avrebbe fatto «togliendosi i guanti», disse un ex agente Cia dopo l'11 settembre. La guerra contro il terrorismo avrebbe sospeso tutte le regole escogitate dopo due conflitti mondiali: le convenzioni di Ginevra sui diritti dei prigionieri o le leggi incarnate dall'Onu. E questo senza porsi scadenze, visto che la guerra era infinita. I torturatori Usa non avevano forse ricevuto istruzioni del ministero della Difesa ma sapevano che quel che facevano non era inviso ai vertici: non avrebbero altrimenti scattato centinaia di foto.

Lo scontro fra europei e Casa Bianca avvenne su questi punti, quando Bush teorizzò le guerre preventive e respinse il Tribunale penale internazionale. L'Europa e le organizzazioni umanitarie furono viste come ostacoli all'offensiva contro il terrore. La riluttanza che esse esprimevano venne considerata alla stregua di una bellicosa operazione legalista e antiamericana: un *lawfare*, dissero i neoconservatori, contrapponendo le passioni legalitarie alla passione di chi s'occupa del *warfare*, delle azioni di guerra.

Questa cultura giace in frantumi, sotto i nostri occhi. Non solo a causa delle foto sulle torture, o perché a queste foto è stata data un'eccessiva, preponderante importanza. Ma perché il terrorismo ha risposto con un'intensificazione di violenza inaudita, e politicamente soppesata. La decapitazione dell'ebreo americano Nicholas Berg, diffusa su Internet, o i combattenti palestinesi che brandiscono lembi di corpi israeliani a Gaza: sono un avvertimento chiaro, lanciato dai terroristi. Nel politicamente scorretto le democrazie saranno comunque perdenti: questo il messaggio che è dietro la testa mozzata di Nicholas Berg. La scorrettezza e l'indecenza sono qualcosa che si paga, in democrazia: prima o poi si ribellano la stampa, i parlamentari. Prima o poi si copre di ridicolo, chi come Bush elogia il «superbo lavoro» svolto dal proprio ministro della Difesa, o chi come Rumsfeld afferma che lui, da quando si parla di torture, «ha smesso di leggere i giornali». I terroristi e i totalitari questi problemi non li hanno. Non conoscono lo spazio democratico, dove cittadini e dirigenti rimuginano i propri errori. Non devono fronteggiare rivolte dell'opinione pubblica.

Rivaleggiare in orrore con l'avversario è enorme errore, e ogni guerra d'immagini in questo campo è veleno per la democrazia. La foto della testa mozzata non diminuisce lo scandalo delle torture, ma le fa impallidire e le rende più inani ancora, confermando la totale inefficacia d'un modo d'iniziare e condurre le guerre. Non solo un uomo torturato dirà verità opinabili negli interrogatori, ma la visione delle sevizie creerà più odio, più antiamericanismo, più desiderio di veder riprodotte sulle prime pagine dei nostri giornali le immagini di vendette sempre più feroci. I primi a pagare saranno Israele e gli ebrei nel mondo, che di Bush si fidavano e da Bush vengono trasformati in capri espiatori d'una colossale sconfitta democratica.

Le umiliazioni cui son stati sottoposti i prigionieri iracheni sono la materia di cui è fatta tale sconfitta. Esse spingono i terroristi a mostrare che nelle gare di crudeltà spudoratamente esibita saranno loro, i vincenti. Bush ha mentito sulle armi di distruzione di massa, su Saddam e Al Qaeda, e infine sulla promessa dei diritti dell'uomo. Facendo questo ha indebolito la base del potere americano, mettendo in mostra incompetenze abissali. Questa guerra delle idee l'intero occidente rischia di perderla, se non ripensa la difesa della propria civiltà, la dipendenza dal petrolio arabo, l'opportunità di un'alternanza a Washington. I danni sono talmente grandi che non basta all'Europa la ricetta delle sinistre: il semplice ritiro delle truppe dall'Iraq. Bisogna forzare l'America a ripensare la lotta al terrore, e indurla a difendere nel mondo quell'imperio della legge e della decenza che i cultori del politicamente scorretto avevano creduto di poter gettare nella spazzatura.

I SERVIZI

LA DIPLOMAZIA A DUE VOCI
Dietro le dissonanze degli Usa un complesso progetto strategico con un unico obiettivo: la pace
Maurizio Molinari A PAGINA 3

KERRY: CONVINCERE L'EUROPA
«L'America sia meno arrogante Gli alleati ora sono ai margini ed esclusi dalla ricostruzione»
INTERVISTA DI Alan Colmes A PAGINA 7

«TORTURE, DIRETTIVA DI RUMSFELD»
Il New Yorker rivela un ordine segreto del 2003 del segretario della Difesa
Paolo Mastrolilli A PAGINA 6

WASHINGTON. Il Presidente Usa torna a parlare dell'impegno americano in Iraq e conferma la presenza delle truppe anche dopo il 30 giugno: «Continueremo a garantire la sicurezza». Bush precisa la dichiarazione di Powell sul possibile ritiro e ribadisce: «Se non ci vogliono ce ne andremo». Le parole del Presidente Usa hanno riacceso il dibattito anche nel governo italiano e il vicepremier Fini sottolinea: «Si prepara una via d'uscita». Sul fronte dei combattimenti la tregua è durata poche ore e ieri sera le milizie sciite hanno ripreso a sparare a Nassiriya. Colpi di mortaio hanno colpito la base della missione italiana e il nostro contingente ha risposto al fuoco.
Bonazzi, di Robilant Novazio, Zaccaria E UN INTERVENTO DI Francesco Cossiga DA PAG 2 A PAG. 7

«UN TRADIMENTO CORRERE DA SOLA A MILANO»

Berlusconi: la Lega disorienta gli elettori

ROMA. «Un'assurda fibrillazione che accresce lo sbandamento tra i nostri elettori». Silvio Berlusconi in campo contro la Lega che ha deciso di correre da sola alle provinciali di Milano. Gli uomini del premier parlano di «tradimento». «Tradimento de che?», replica Maroni.
La Mattina, Padovani e F. Poletti A PAG. 9

TASSE

RIFORMA FORSE DOPO IL VOTO
Tempi troppo stretti per trovare un accordo
Alessandro Barbera A PAGINA 23

SCUOLA

MIGLIAIA IN PIAZZA CONTRO LA RIFORMA
Roma: insegnanti e genitori per la quarta volta in corteo
Paci e Tamburrino A PAGINA 12

CALCIO

IL SUDAFRICA CONQUISTA I MONDIALI DEL 2010
Decisione storica della Fifa Un successo per Mandela
Marco Ansaldo NELLO SPORT

lanterna rossa

Guido Ceronetti

MA perché «striscia di Gaza»? Non guardo cartine, mi basta sapere che è *punto caldo* (detto poveramente: un luogo d'infelicità e di massacro). Gaza esiste da molti secoli: «la striscia di» mi arrischio a datarla dal 1967. Le fissazioni, i coaguli linguistici sono pericolosi sempre. Ti martellano qualcosa in testa, anche quando non indicano che geografia politica e militare. Sono *punti caldi* del linguaggio. La loro utilità pratica nasconde la mano di spettro dell'allucinazione.

Chissà se il nodo sanguinoso esisterebbe ancora dicessimo «lo striscione di Gaza»? Gaza diventerebbe un corteo. Gaza si spoglierebbe di violenza, avvicinandosi al cerotto, se fosse chiamata «la strisciolina di Gaza». Ricorrendo ad un altro termine - la *lingua* di Gaza - se *striscia* sta per *lingua di terra*, si alluderebbe alla stessa cosa ma, di colpo, dal «punto caldo» il calore svaporerebbe. Trattandosi di metafora, *striscia* è sostituibile da un'altra metafora. Il silos del fabulare può emettere al suo posto *sacca, imbuto, budello, cerniera, gomito, vena, tagliola, tagliagole, trappola*. Il mediatico però è fisso, nella sua penuria d'immaginazione, alla metafora della striscia. Così avremo logorato anche questa pur resistente parola: anche la striscia di una lumaca assume il colore di sparo della pervasiva, trionfante «striscia di Gaza».

Il logoramento implica a poco a poco distruzione di senso. A furia di ripetere e di applicare in astratto *genocidio* l'abbiamo reso asettico e insulso. La retorica politica ne ha tratto metafore di questo tipo: «il genocidio della verità», «il genocidio della giustizia», «il genocidio della Previdenza Sociale» - e ce ne sono del pudore, dell'ambiente, dei polli, degli storioni, dei pomodori... una creazione di Marco Pannella è «il genocidio dell'Informazione». Sono tragitti lunghi, ma inferiori a quelli delle comete: una metafora prima o poi scompare dall'uso. Per *genocidio* il letterale resta, resterà, invece, sinistramente attuale.

Il teatro che Martin Esslin chiamò *dell'Assurdo* protegge dalle sciagure connesse spietatamente col linguaggio detto *razionale*. È terapeutico e preservatore. *La Cantatrice calva* o *Finale di partita* non sono divertimenti ma contravveleni che salvano. Le battute di Jonesco e di Beckett sparate nella «striscia di Gaza» o nella parossistica follia linguistica che dall'Iraq spruzza contagio sul mondo svierebbero la traiettoria di tutte quelle scellerate pallottole dai bersagli visibili. Le preghiere e le diplomazie sono *logiche*, dunque complici della guerra e della morte. L'Onu, invocata come una divinità, è in realtà quella che Salvador de Madariaga molti anni fa definì «*una mierda*»: tuttavia se si mettesse a parlare come i personaggi della *Cantatrice calva* l'Onu si riscatterebbe e il suo ulivo non sarebbe imbrattato. Galere cupe e stolte di parole soltanto con chiavi di parole *totalmente altro* e di altrove possiamo sperare di aprirle.

IN FRANCIA DUE LIBRI SUI CASI MONTAND E ANQUETIL

Quando l'incesto diventa show

Chiara Beria di Argentine

FIGLIO mio mi hai liberato dal peso della vergogna. Con queste parole Catherine Allégret, figlia di Simone Signoret, ringrazia alla fine del libro «Maintenant, il faudra tout se dire» (Ora, bisognerà dirsi tutto, ndr) suo figlio, Benjamin Castaldi, per aver svelato al pubblico ogni cosa del ménage familiare della grande attrice francese e del secondo marito, l'affascinante Yves Montand. L'amato nipotino Benjamin, già famoso in Francia per aver condotto - guarda caso - un reality show, ha ben pensato di scrivere non solo le tante corna fatte a sua nonna dal macho Montand (Marilyn Monroe, la preda più famosa) ma soprattutto il più doloroso dei segreti di famiglia: il legame incestuoso tra l'attore e Catherine. Un legame di cui l'affascinante Casco d'oro scomparsa nel 1985 - il volto devastato dalla vita prima ancora che dalla malattia - era dolorosamente consapevole. Choc e vendite assicurate.

Alibi all'irrefrenabile voglia di apparire: l'ideologia della trasparenza, del «dire tutto». Se il silenzio certo non aiuta chi ha vissuto un rapporto così torbido (Catherine è descritta dal figlio come una donna annientata dai sensi di colpa) è difficile credere che la miglior terapia sia quella della confessione pubblica a colpi di ospitate in tv e interviste sui giornali con foto tolte dall'album di famiglia: lui, lei e l'altra, ancora ragazzina.

C'era una volta il pudore. In Francia già si preannuncia l'uscita di un altro libro sul tema, quello di Sophie, la piccolina di casa Anquetil. Ci racconta, in stile «Beautiful», che il biondo Jacques, cinque volte vincitore del Tour de France, ha avuto prima una bambina, Sophie appunto, da Annie figlia di primo letto di sua moglie Jeanine e poi un altro bambino da Dominique, giovane moglie dell'altro figlio di Jeanine.

Complicato? Più che altro squallido. Che l'incesto, purtroppo, sia tutt'altro che un triste retaggio del passato o del sottosviluppo lo si sa da tempo. Parlarne è giusto. Può servire. Farne un argomento da show è indecente. Riposa in pace, Casco d'oro.

40516
9 771122 176003

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE DIVISE SULLA CRISI IRACHENA

Scajola: sulle torture chiederemo di riparare

■ «Il nostro governo chiederà a quello americano e a quello inglese di riparare con fermezza a questi errori e a questi orrori con una condanna esemplare dei responsabili di quei soprusi e di quelle torture, universalmente disapprovati». Lo ha detto il ministro per l'attuazione del programma di governo, Claudio Scajola ieri sera a Sorrento.

Claudio Scajola

Fassino: gli Usa facciano un passo indietro

■ «Chiedere agli Stati Uniti di fare un passo indietro»: il segretario dei Ds Piero Fassino è tornato a parlare della situazione irachena. «L'uscita dalla situazione che si è creata in Iraq si ottiene cambiando strategia rispetto a quella fin qui seguita che non ha dato frutti. Bisogna chiedere - ha affermato Fassino - agli Stati Uniti di fare un passo indietro e il subentro del contingente Onu che sia forza di stabilità».

Piero Fassino

Mastella: l'Udeur voterà una mozione autonoma

■ L'Ap-Udeur presenterà una propria autonoma mozione sull'Iraq, e non voterà quella dell'Ulivo. Lo ha confermato Clemente Mastella: «Presenteremo prima del 20 maggio una nostra mozione - ha detto Mastella - non ci convince questa rapida progressione verso un pacifismo a volte un po' di maniera da parte del triciclo e non voteremo la mozione dell'Ulivo».

Clemente Mastella

DOPO LE PAROLE DEL MINISTRO FRATTINI E DEL SEGRETARIO DI STATO POWELL, IL GOVERNO RAGIONA SU POSSIBILI SCENARI

Fini: sull'Iraq si delinea una strategia d'uscita

La Farnesina: la chiave della svolta è il sì al piano dell'inviato dell'Onu

Emanuele Novazio
ROMA

Silvio Berlusconi confida ai più stretti collaboratori di essere «molto preoccupato» per una situazione che in Iraq diventa «sempre più difficile e pericolosa» per i nostri militari. E Gianfranco Fini, raccogliendo un malessere sempre più diffuso all'interno del centrodestra, garantisce: «Una strategia d'uscita dall'Iraq si sta concretizzando e il governo italiano lavora perché si concretizzi». Dopo le parole del ministro Frattini e del segretario di Stato Powell («Se il governo iracheno non ci vorrà, ce ne andremo dall'Iraq»), qualcosa sta cambiando nell'atteggiamento del nostro governo nonostante la smentita del presidente Bush che garantisce: «Resteremo anche dopo il 30 giugno»? «Più sfumature che altro», chiosa Fini con chi gli chiede un commento alla contraddizione. Il vice premier ha ragione, probabilmente. La diplomazia italiana, almeno, non ha dubbi: «Il fallimento non è un'opzione», si sostiene alla Farnesina con riferimento alla risoluzione del Consiglio di sicurezza che - il 30 giugno - regolerà il passaggio dei poteri dall'Autorità provvisoria guidata da Paul Bremer a un governo interinale iracheno «rappresentativo e legittimo».

Dietro l'apparente contraddizione, fonti italiane leggono infatti la «convinzione condivisa» che Lakhtiar Brahimi - l'inviato speciale del segretario generale delle Nazioni Unite impegnato nella formazione del governo iracheno - avrà successo. Dietro la «convinzione condivisa» c'è un fatto considerato «probabilmente risolutivo»: il parere favorevole al piano Brahimi espresso dal leader spirituale degli sciiti iracheni, al Sistani. Brahimi ha convinto l'ayatollah non soltanto della necessità di fissare «un calendario per la democratizzazione» dell'Iraq. Al Sistani ha ottenuto soddisfazione anche sulla composizione stessa del governo interinale: sarà formato da personalità «autorevoli e considerate autorevoli dagli iracheni», è la garanzia dell'inviato di Kofi Annan.

E' un punto decisivo, quest'ultimo, non soltanto per le sue ripercussioni interne ma anche per quelle internazionali: se il governo iracheno dovesse essere costituito da «uomini di fiducia» degli americani, nessun Paese contrario alla guerra invierebbe truppe per la stabilizzazione dell'Iraq, nonostante la copertura delle Nazioni Unite. Mentre l'«intenzione condivisa» dall'Italia e da altri alleati degli Stati Uniti è di «allargare al massimo» il numero dei Paesi presenti in Iraq: compresi alcuni Paesi arabi che avrebbero già dichiarato una disponibilità di principio, come confidano fonti diplomatiche italiane. Lo stesso Berlusconi, secondo il quale la via d'uscita dalla crisi irachena «non è il disimpegno», insiste sulla necessità di trovare una posizione unitaria europea sulla forza multinazionale che dopo il 30 giugno dovrebbe sostituire le truppe d'occupazione angloamericane: facendo di tutto per coinvolgere anche la Francia e la Germania, dunque. La «strategia d'uscita» della quale parla Fini si inserisce in questo quadro: nessuna fuga, ma «rimodulazione» della nostra presenza, all'interno di una forza internazionale ampliata al massimo e doppiamente legittimata: dalla nuova risoluzione dell'Onu e dalla richiesta del governo iracheno.

Ma il percorso diplomatico verso risoluzione e governo interinale - al quale la dichiarazioni di Powell e Frattini hanno voluto riconoscere sovranità e autonomia - non basta a smorzare le inquietudini che un dopoguerra sempre più guerreggiato diffonde nei partiti di governo, soprattutto An e Udc. I segnali di malumore sono numerosi e autorevoli. In un'intervista al «Corriere della Sera» il segretario dell'Udc Follini chiede a Berlusconi di assumere con Bush una posizione «severa» e di pretendere «una correzione di rotta», e usa parole molto dure sull'amministrazione Usa: «Più vedo come vanno le cose in Iraq più matura in me un giudizio ogni giorno più severo: quella degli ultimi mesi è l'America che mi convince meno». Anche il ministro Alemanno, An, non è tenero con Bush: «Dobbiamo puntare i piedi, farci sentire e pretendere una soluzione politica chiara» in Iraq. Due giorni fa il suo collega e compagno di partito Matteoli aveva usato un linguaggio simile: «Possiamo restare in Iraq non solo con una nuova risoluzione che assegna a tutti compiti ben precisi. Altrimenti bisognerà riconsiderare la nostra missione». Ieri il responsabile per la politica estera di An, Zacchera, è stato perfino più netto: «Nessuno vuole fuggire dall'Iraq, ma se le regole di ingaggio votate dal Parlamento sono cambiate occorre rivedere la presenza del nostro contingente». Fini non lo ha smentito.

A chi gli chiede se qualcosa stia cambiando nell'atteggiamento degli Stati Uniti, il vicepremier spiega frenando «Più sfumature che altro» Intanto agli Esteri è «convinzione condivisa» che la mediazione Brahimi funzionerà

TRATTE DAL DAILY MIRROR

Foto dell'Espresso è polemica

■ E' polemica sulla pubblicazione sull'Espresso, delle foto truccate del quotidiano britannico Daily Mirror. Per Antonio Tajani, presidente dei parlamentari di Forza Italia al Parlamento europeo, il settimanale ha preso in giro i suoi lettori. Il segretario dei radicali, Daniele Capezzone, chiede addirittura le dimissioni del direttore, portando gli esempi dei responsabili di Sbc e dello stesso Daily Mirror, che per vicende simili hanno lasciato il loro incarico.
Tra i direttori, particolarmente polemico Paolo Liguori (Tgcom), mentre Emilio Fede concede al settimanale italiano «il beneficio della buona fede»: «Hanno ricevuto quelle foto - spiega - e non potevano sapere che erano dei montaggi. Fossero arrivate alla mia redazione, sarei caduto nella trappola anch'io». Renato Farina, sul quotidiano Libero, rivolge pesanti accuse, sostenendo che al momento della pubblicazione, «anche se non era ancora ufficiale e acclarata la truffa», c'erano già «pesantissimi sospetti».
Paolo Serventi Longhi, segretario della Fnsi, parla invece di «insopportabile tentativo di strumentalizzare a fini politici»: «Le foto false del Daily Mirror sono state ripubblicate da tutti gli organi di stampa del mondo che ne hanno citato la fonte».

Militari italiani impegnati a Nassiriya

GLI ITALIANI A NASSIRIYA

1 ESERCITO
1850 uomini. Un Comando di Brigata (al comando del Brigadier Generale Gian Marco Chiarini), con supporti, in grado di gestire unità di altre nazioni; una unità di manovra a livello di Reggimento; un'unità del genio, a livello di Battaglione, con capacità di interventi sulla viabilità, di sminamento e di supporto generale.
Inoltre, un'unità di supporto logistico a livello di Reggimento per trasporto, manutenzione, rifornimento, viveri; assetti aerei, inizialmente autoprotetti, a livello di gruppo, con elicotteri utility e da trasporto.
Una compagnia dell'esercito è addetta alla verifica della presenza di agenti chimici e dei livelli di radioattività, a decontaminazione e bonifica di emergenza.

2 MARINA MILITARE
Marina militare: 500 uomini. E' presente un'unità navale anfibia con funzioni di trasporto, comando e controllo, supporto logistico e sanitario.
Sulla nave sono inoltre imbarcati 3 elicotteri Sh3d e una compagnia anfibia del Reggimento San Marco, in grado di operare a diretto supporto del contingente terrestre.

3 AERONAUTICA
200 uomini. L'Aeronautica fornisce un reparto elicotteri autoprotetti con capacità di ricerca e soccorso operativo e una componente con capacità di gestione e supporto di operazioni aeroportuali e assicura anche le capacità di trasporto aereo.

4 ARMA DEI CARABINIERI
350 uomini. Elementi di polizia militare e una unità Multinational Specialized Unit (Msu), che opera nel settore italiano, ha la possibilità di intervenire, su esplicita richiesta, in tutto il settore divisionale britannico.
Nei mesi scorsi l'Arma ha impegnato 30 uomini nei compiti di vigilanza e sicurezza interna dell'Ospedale da Campo della Croce Rossa Italiana a Baghdad.

IL PRESIDENTE EMERITO DELLA REPUBBLICA INTERVIENE SULLA DECISIONE DELLA LISTA PRODI DI PRESENTARE UNA MOZIONE PER IL RITIRO IMMEDIATO

«Andarsene via sarebbe una grande vergogna per l'Italia»

Francesco Cossiga

DOPO settimane di ambasce, tentennamenti, contrasti e conflitti la coalizione dell'Ulivo, che si presenta oggi politicamente ed elettoralmente come «Lista con Prodi», - varando definitivamente accanto al socialismo, al popolarismo, al riformismo liberal-democratico, una nuova cultura politica, il «prodismo» -, ha deciso di far presentare ai suoi gruppi parlamentari una mozione per l'immediato ritiro delle forze militari italiane dall'Iraq.

Sono stato apertamente e decisamente contro l'intervento militare unilaterale anglo-americano e degli altri Paesi della Coalizione in Iraq: per motivi di diritto internazionale, per motivi politici e per motivi strategici.

Sono stato contrario all'intervento per motivi di diritto internazionale, perché fino a quando si conviene sull'utilità dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e sulla vigenza, quale fonte suprema del diritto delle genti, del suo Statuto, salvo il caso di legittima difesa o di gravi motivi di necessità urgenza, non è più legittimo l'uso della forza verso e in altri Paesi, se non sotto comando, o per mandato o con l'autorizzazione del Consiglio di Sicurezza, attraverso la così detta «coalition of willing».

Sono stato contro questo intervento in modo assoluto per motivi di politica internazionale rilevanti (anche dal punto di vista della nostra Costizione che, ripudiando la guerra come strumento di risoluzione dei problemi internazionali, recepisce i principi di diritto internazionale generalmente accettati), perché io, non pacifista, ritenendo la guerra talvolta utile e necessaria, o addirittura doverosa, credo che essa non possa essere che la «continuazione della politica con altri mezzi». E l'amministrazione Bush ha chiaramente mostrato che relativamente all'intervento militare, «dietro» di esso, cioè come motivazione sufficiente, e «avanti» ad esso, e cioè come strategia dei fini, nulla di politica vi era! Imperizia, scarsa capacità, miseria di una cultura sull'Islam ed in particolare sul complesso mondo iracheno? Poco interessa: non-politica e basta! E sono stato contro l'intervento perché l'avventato unilateralismo anglo-americano ha messo drammaticamente in crisi i rapporti tra Europa e America e gli stessi rapporti intereuropei, con grande danno per l'equilibrio mondiale e per il processo di reale associazione europea.

Sono stato contro l'intervento per motivi strategici, perché una operazione come quella dell'assunzione del controllo del territorio iracheno e della variegata sua popolazione avrebbe richiesto un ben maggiore impegno militare, sia a livello numerico di forze e sia ben diversa professionalità, e globale.

E sono stato contro e contro ho votato, tra la fiammeggiante e confusa frammentazione di una sbandata opposizione contro l'adesione italiana all'intervento, ma non certo per motivi di pacifismo alla Agnoletto ed alla Castagnetti, ma per motivi politici e di diritto interno, oltre che per un giudizio negativo sulla «avventura» anglo-americana. Perché di avventura si è in realtà purtroppo trattato e se ne vedono gli effetti.

Abbattuta una dura dittatura, sulla cui efferatezza hanno politicamente ed economicamente campato America ed Europa, ed in particolare Stati Uniti e Francia, l'Iraq è esploso, e si è innescato in quel disgraziato Paese un processo di passaggio dalla divisione, - controllata però con la forza e con l'egemonia di marca nazista della minoranza sunnita -, allo scontro tra curdi da un lato e sunniti e sciiti dall'altro, tra curdi sunniti e curdi sciiti tra loro, tra sunniti, minoranza egemone e sciiti, maggioranza per decenni discriminata e oppressa, tra sunniti pro-Saddam e sunniti anti-Saddam, tra sciiti «moderati» e sciiti estremisti. E si è giunti così non solo alla comprensibile sollevazione contro l'occupazione «liberatrice», ma alla guerra civile, perché gli iracheni non solo sparano, mettono le bombe e uccidono e mutilano gli occidentali, militari e civili, ma sparano mettono le bombe e si uccidono e si mutilano gli uni con gli altri.

«Sono sempre stato contrario all'intervento americano, ma ora non possiamo defilarci prima che l'Onu prenda in pugno la situazione»

Se il mondo civile non vuole applicare anche all'Iraq quella che fu la «ricetta» applicata dall'Onu di Kofi Annan al Ruanda: il ritiro e l'abbandono a loro stessi per raggiungere la «pace» attraverso il massacro di ottocentomila persone, non si può pensare al ristabilimento dell'ordine e della tranquillità, pensare alla ricostruzione e alla ripresa di una normale vita civile senza una presenza militare e l'uso della forza. Ma abbandoniamo l'idea dell'instaurazione di una democrazia di tipo occidentale e di un regime di libertà civile; lasciamo invece che gli iracheni si diano ordinamenti adatti alla loro storia e cultura islamica e tribale, ed accontentiamoci, di veder realizzarsi se possibile, un sufficiente regime di rispetto dei diritti civile ed un abbozzo di una giustizia che non sia puramente vendetta; ma non pretendiamo l'eliminazione della decapitazione e l'ostensione della testa mozzata, tradizionale ai popoli arabi e, almeno nell'antichità, a tutti i popoli semiti.

Ma se non si può porre fine alla guerra civile e ristabilire l'ordine se non con la forza, una forza, che oltre che formalmente legittima, sia «accettata» o sopportata dalle élites irachene, il cui uso non sia contestato da grandi potenze occidentali, e non sia visto come una aggressione all'Islam dai popoli arabi e musulmani occorre la «presenza» dell'Onu. Per questo, in Iraq è necessaria la «presenza», almeno formale delle Nazioni Unite, che assumano l'esercizio provvisorio della sovereignty», e che trasferiscano una buona parte dei «powers» ad un governo iracheno, sufficientemente credibile e che non sia percepito come un «governo fantoccio», Nazioni Unite che esercitino almeno sin dal principio, la supremazia politica, internazionale e civile, sulle stesse forze di occupazione.

Se le Nazioni Unite non interverranno, forse l'unica spaventosa «ricetta» possibile sarà la ricetta «Ruanda» o l'ingerenza attiva iraniana. Se le Nazioni Unite non interverranno, il ritiro delle unità militari italiane si imporrà, ma per la inutilità, oltre che non legittimità, della loro presenza; non certo per i maltrattamenti che quattro ragazzotti e ragazzotte americane hanno incivilmente inflitto ai prigionieri iracheni.

Ma fino a quando, e non sarà ormai purtroppo certo in tempi brevi, che le Nazioni Unite non interverranno, noi italiani, per rispetto dei morti di Nassiriya, per dignità nazionale e per dovere umanitario, non possiamo andare via: Zapatero ha potuto, fiero e non con grande bella figura!, ma per i morti che la Spagna ha avuto; Berlusconi e Prodi no!

Decidere di andare via, ora, subito, è frutto di confusione, sarebbe un grande errore e forse anche un crimine contro il popolo iracheno.

Se poi, questa decisione venisse presa dall'opposizione, di cui mi sento politicamente parte come indipendente (e dato che essa è guidata da Prodi, posso ben dire da «indipendente di sinistra»!), nelle sue vesti di Ulivo, nei nuovi panni di Lista per Prodi, per sanare le divergenze interne e per compiacere la sinistra alternativa, i «no global» ed i «fraticelli di Assisi», diverso sarebbe una vergogna; e vergogna sarebbe anche per l'Italia e per l'Unione Europea, che l'autore di questa «brutta cosa» fosse il presidente della Commissione Romano Prodi.

Se a comandare fossero oggi, al governo e all'opposizione, i «ragazzi» dei partiti della Prima Repubblica, da D'Alema a La Malfa, i «giovani» nati nei partiti comunista, democratico-cristiano, liberale e repubblicano, quelli che ebbero il coraggio di decidere ed attuare, Onu o non Onu, la spedizione in Bosnia Erzegovina e nel Kosovo, certo salveremo la nostra dignità, la nostra credibilità e concorreremo anche a salvare l'Iraq.

Ma forse questa è soltanto l'illusione di un vecchio politicante, piccola comparsa perduta con Silvio Berlusconi del «teatrino della politica» della Prima Repubblica!

LA DIFFICILE PARTITA DIPLOMATICA DELLA CASA BIANCA

LE LINEE GUIDA DEL G8

I tre concetti principali emersi dalla riunione dei **ministri degli Esteri del G8** in preparazione di una soluzione Onu della crisi irachena

IL NUOVO GOVERNO

1 Un esplicito avallo del nuovo governo iracheno interinale che **l'inviato dell'Onu in Iraq Lakhdar Brahimi** sta costituendo. L'esecutivo **avrà esplicito riconoscimento e formale legittimazione del Consiglio di Sicurezza.** Dovrà essere formato **da persone autorevoli e considerate tali dagli iracheni,** applicando il principio di una **collaborazione non imposta ma condivisa**

IL CALENDARIO DELLA DEMOCRATIZZAZIONE

2 Il **30 giugno** i poteri passeranno dalla **Autorità provvisoria della coalizione** (Cpa) al governo interinale. Sarà costituita un'**assemblea nazionale rappresentativa di tutte le componenti etniche, religiose e politiche**. A **gennaio del 2005** sarà eletta un'assemblea che guiderà il Paese fino alle elezioni, da farsi nel corso del 2005: sarà il **primo atto di legittimazione politica del nuovo Iraq**

I POTERI

3 L'esecutivo interinale avrà poteri che **riguarderanno tutti i settori di competenza di un normale governo.** Il governo dovrà anche definire **le misure più opportune** per il **controllo del territorio.** Si formerà, con un mandato dell'Onu sostitutivo di quello della risoluzione 1511, **una forza internazionale, che avrà compiti generali**, con una struttura specifica per la **protezione del personale Onu**

ANCHE KERRY VUOLE RESTARE DOPO IL PRIMO LUGLIO

«Continueremo a garantire la sicurezza agli iracheni»

Bush precisa l'impegno americano dopo l'accenno di Powell a un ritiro

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«L'America manterrà il suo impegno a favore dell'indipendenza e la dignita' nazionale del popolo iracheno. Ma la missione vitale dei nostri militari nell'aiutare a garantire la sicurezza continuerà il primo luglio ed oltre». Parlando così nel suo discorso abituale del sabato, il presidente Bush ha chiarito gli equivoci sul ritiro delle truppe dopo il 30 giugno, che potevano essere nati il giorno prima. Venerdì, alla fine di un incontro con i ministri degli Esteri del G8, il segretario di Stato Powell aveva detto che gli americani lasceranno l'Iraq, se il nuovo governo lo chiederà. «Ma non perdo il sonno per questo problema - aveva aggiunto -, perchè lo considero molto improbabile». Quindi aveva chiarito che dal punto di vista legale l'esecutivo provvisorio non avrebbe neppure l'autorità di domandare la partenza degli americani, perchè la risoluzione dell'Onu numero 1511 e la nuova legge locale affida alla Coalizione la responsabilità della sicurezza. I giornali americani hanno interpretato le parole di Powell nel contesto dei negoziati diplomatici in corso, e delle trattative condotte in Iraq dall'inviato del Palazzo di Vetro Lakhdar Brahimi per formare l'esecutivo a cui Washington intende passare i poteri il 30 giugno.

Gli Stati Uniti vorrebbero che il Consiglio di Sicurezza votasse una nuova risoluzione per approvare questo passaggio, tra il G8 in programma l'8 giugno in Georgia e la fine del mese. Dunque Powell si rivolgeva ai colleghi, e agli iracheni impegnati nelle trattative, per chiarire che Washington rispetta la sovranità del nuovo governo. Nello stesso tempo, però, è convinto che le autorità locali non siano in grado di garantire la sicurezza e la stabilità del paese, e quindi avranno bisogno della presenza militare americana anche dopo il 30 giugno. Commentatori conservatori, come il direttore del settimanale Weekly Standard William Kristol, hanno scritto che tra i repubblicani c'è un dibattito sulle possibili vie d'uscita dall'Iraq.

Ma ieri Bush ha chiarito che conta di restare nel paese dopo il primo luglio, e ha dedicato la maggior parte del suo discorso alla decapitazione di Nicholas Berg, per spiegare i motivi che secondo lui obbligano l'America a continuare la guerra fino alla sconfitta totale dei terroristi. Nello stesso tempo il suo portavoce, Scott McClellan, ha spiegato perché non c'è contraddizione tra queste parole e quelle di Powell: «Gli Stati Uniti stazionano le loro forze nel mondo solo dove sono benvenuti, e io mi aspetto sicuramente che i nostri militari continueranno ad essere in Iraq il primo luglio, sotto invito del governo sovrano». Su questo punto sembra avere pochi dubbi pure lo sfidante democratico di Bush nelle presidenziali di novembre, John Kerry, anche se ieri ha usato il suo discorso radiofonico per criticare il modo in cui la Casa Bianca ha gestito finora l'intervento: «Noi - ha detto Kerry - abbiamo il dovere di garantire che le nostre truppe siano mandate in battaglia solo come ultima risorsa. Questa nazione non dovrebbe mai andare in guerra perchè vuole, ma soltanto perchè deve. Abbiamo il dovere di garantire che quando mandiamo i soldati davanti al pericolo, possediamo la giusta leadership, un chiaro senso della missione, una chiara idea di chi sono e cosa ci si aspetta da loro. Abbiamo il dovere di assicurare che ci siano abbastanza truppe per centrare l'obiettivo con la massima velocità e il minimo rischio. Abbiamo il dovere di guardare avanti, affinche' una volta ottenuta la vittoria sul campo di battaglia, ci sia un piano per vincere la pace. Abbiamo il dovere di costruire e guidare alleanze, in modo che il nostro paese e le truppe non debbano sopportare quasi da soli il peso di difendere la liberta' e sconfiggere i grandi peri-

LE PAROLE DEL SEGRETARIO DI STATO

> Se ce lo chiedono ce ne andremo. Il passaggio dei poteri dall'autorità provvisoria al nuovo governo iracheno sarà effettivo I membri dell'Autorità provvisoria della coalizione al 30 giugno lasceranno l'Iraq
>
> Colin Powell, Washington, 14 maggio 2004

coli che oggi minacciano la nostra sicurezza nazionale e quella globale. E abbiamo il dovere di garantire che quando vengono commessi errori, i responsabili paghino, tanto se si trovano in fondo o in cima alla catena di comando».

Senza mai citare per nome Bush o Rumsfeld, Kerry ha elencato tutte le critiche principali all'intervento, dal modo in cui è stato deciso fino agli abusi nel carcere di Abu Ghraib. Secondo alcuni analisti democratici dovrebbe essere piu' aggressivo, per sfruttare le difficoltà in cui si trova la Casa Bianca. Lui pero' preferisce tenere un profilo basso sulla guerra e concentrarsi sui temi di politica interna, perchè conta sul fatto che l'Iraq danneggerà comunque la popolarità di Bush, senza obbligarlo a prendere posizioni che potrebbero esporlo alla critica di attaccare il comandante in capo mentre il paese è in difficoltà. I sondaggi di questa settimana gli danno ragione: secondo la Cnn, la popolarità di Bush e' scesa al 46%, mentre secondo il Pew Research Center è calata al 44%, cioe' il livello piu' basso dall'inizio del mandato. Se si votasse oggi per la Casa Bianca, Kerry prenderebbe il 51% e Bush il 46%, ma alle elezioni mancano ancora cinque mesi.

Il presidente americano Bush: dopo lo scandalo delle torture un allarmante calo nei sondaggi in vista delle elezioni per la Casa Bianca

DIETRO LE DISSONANZE DELL'AMMINISTRAZIONE UN COMPLESSO PROGETTO STRATEGICO

La diplomazia a due voci per conquistare la pace

Washington vuole fugare i sospetti di Sistani che teme di perdere la faccia come «amico degli Usa». Ma ritirarsi è fuori discussione

analisi

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Le parole con cui il presidente George Bush ribadisce che «la missione in Iraq continuerà dopo il 1 luglio» e quelle con cui il Segretario di Stato Colin Powell assicura che «siamo pronti ad andarcene se ci verrà chiesto» descrivono i contorni del forcing diplomatico con cui gli Stati Uniti tentano di arrivare ad una vasta intesa internazionale sul passaggio dei poteri.

La missione a Mosca del consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice, la riunione venerdì a Washington dei ministri degli Esteri del G-8 e la presenza a Baghdad dell'inviato delle Nazioni Unite Lakhdar Brahimi fanno parte di una partita diplomatica ad alto rischio dalla quale l'amministrazione Bush punta ad uscire con la nascita di un governo di transizione iracheno legittimato da una nuova risoluzione delle Nazioni Unite.

Per riuscire a centrare l'obiettivo entro il 30 maggio - come suggerito dall'ex ministro degli Esteri algerino Brahimi per anticipare di un mese lo scioglimento dell'amministrazione militare in Iraq - la Casa Bianca ha deciso di accelerare i tempi, giocando due partite in contemporanea. A Baghdad il tentativo è di favorire un patto fra Brahimi ed Ali Sistani, maggiore autorità religiosa degli sciiti. L'ostacolo da superare è nella perdurante diffidenza del Consiglio Supremo della rivoluzione islamica in Iraq (Sciri) nei confronti degli americani. Dopo aver ottenuto da Usa e Onu l'assicurazione che alla transizione seguiranno elezioni «entro il gennaio 2005» Ali Sistani teme che la prolungata presenza delle truppe Usa in Iraq indebolisca la propria leadership nel mondo musulmano, al pari di quanto avvenuto in Arabia Saudita per re Fahd a causa delle basi americane create dopo la Guerra del Golfo del 1991.

Intenzionato a diventare il leader del dopo-Saddam, Sistani vuole di apparire agli occhi degli iracheni uno strumento politico degli Stati Uniti. Da qui il passo compiuto venerdì dal Segretario di Stato, Colin Powell, dal suo vice Marc Grossman e dai portavoce della Casa Bianca affermando che se ce lo chiederanno ce ne andremo». «Con questa frase il governo americano ha riconosciuto la sovranità del governo iracheno che prenderà in mano il Paese dopo il 30 giugno» spiega Thomas Donnelly, esperto di Medio Oriente del centro studi conservatore American Enterprise Institute. La disponibilità ad «andare via» serve anche agli americani nell'ambito del Consiglio di Sicurezza dell'Onu per togliere dal campo il sospetto di perseguire una risoluzione che non sciolga il nodo dell'occupazione.

«Dopo il 30 giugno l'occupazione sarà finita - afferma un diplomatico americano a Washington chiedendo l'anonimato - e la presenza delle nostre truppe ci sarà solo sulla base di accordi bilaterali, come già avviene in nazioni come Germania, Giappone e Corea del Sud». A questi accordi, che il governatore Paul Bremer sta negoziando con i leader iracheni, ha fatto riferimento George W. Bush ieri affermando nel settimanale messaggio radiofonico: «Le nostre forze militari rimarranno in Iraq per assistere il popolo iracheno fino a quando gli iracheni saranno in grado di garantire la sicurezza del loro Paese».

La permanenza delle truppe della coalizione a cui fa riferimento Bush è quella che dovrà essere sancita dagli accordi con Ali Sistani da un lato e con il Consiglio di Sicurezza dall'altro: i contingenti americani destinati a rimanere sotto l'ombrello delle Nazioni Unite aiuteranno il governo di transizione a garantire la sicurezza, come avviene per le forze Nato in Afghanistan, fino a quando Baghdad lo riterrà necessario.

Mettendo l'accento sulla «missione vitale dopo il primo luglio» Bush invia inoltre un messaggio a quelli che definisce i «nemici del popolo iracheno» ovvero organizzazioni terroristiche e guerriglia locale: sbaglierebbero a pensare che dopo la transizione dei poteri l'Iraq sarà abbandonato dagli americani come avvenne per il Vietnam del Sud dopo gli accordi di pace.

Il percorso diplomatico resta tuttavia irto di ostacoli. Le assicurazioni americane finora non hanno consentito a Lakhdar Brahimi di ottenere il via libera da Ali Sistani alla lista dei membri del governo di transizione e all'Onu Francia, Russia e Cina sospettano che le manovre di Washington mirino a conservare il controllo del contingente internazionale mantenendone il comando militare. Nelle due settimane che mancano al summit del G-8 che si terrà a Sea Island, in Georgia, Bush e Powell giocheranno le carte che restano loro in mano. L'intesa politica e personale fra i due è considerata a Washington uno dei primi riflessi dell'indebolimento del Segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, a seguito dello scandalo delle torture.

Un soldato americano accanto a un mezzo militare danneggiato in un attacco

Il modello del dopo insediamento è quello della Germania e del Giappone nel secondo dopoguerra: le truppe restano con accordi bilaterali di cooperazione

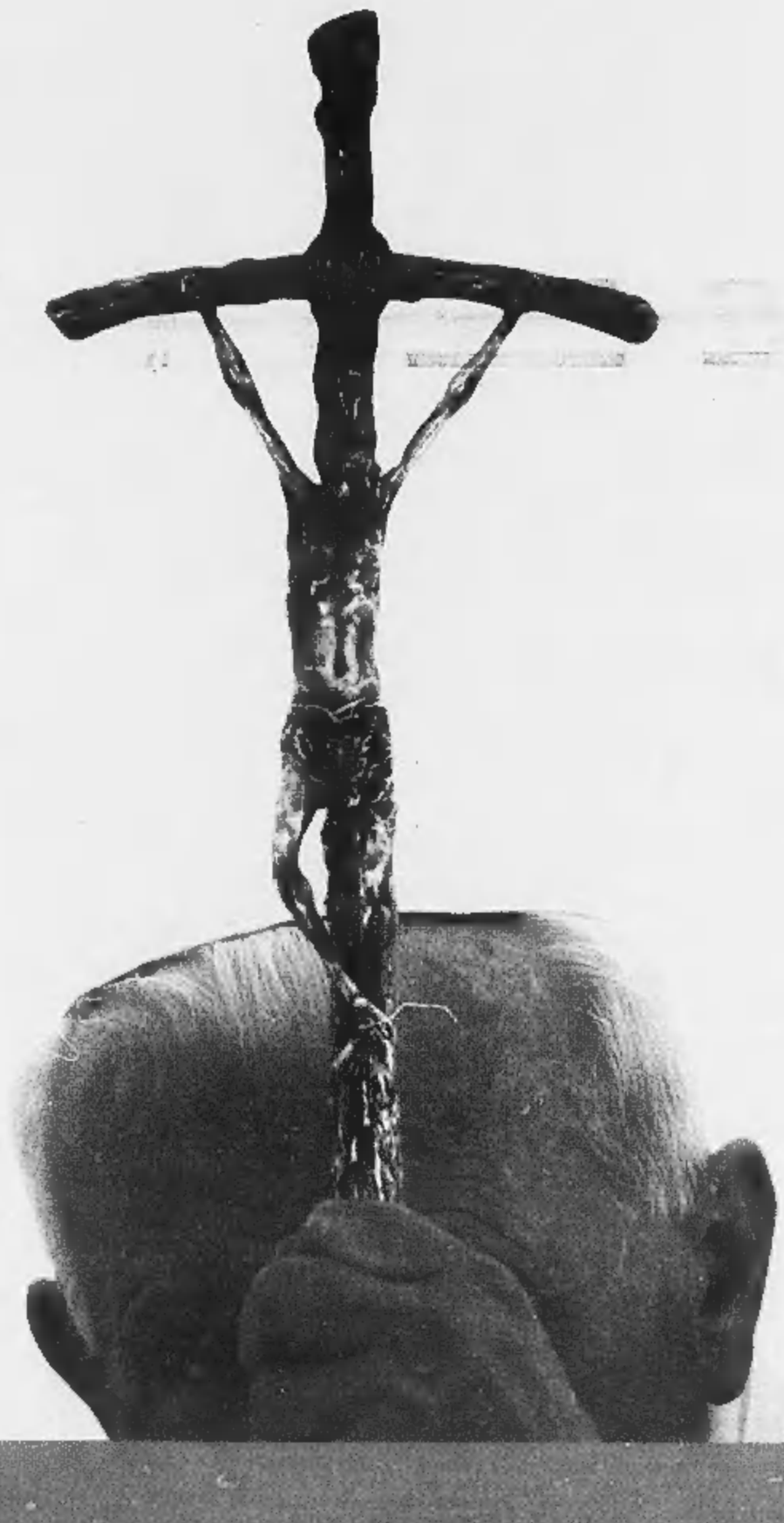
ALTROVE
di Guido Ceronetti

Mi stupisco, quando vedo gente giovane mangiare carne. Mi sembra talmente cosa d'altre epoche! La gioventù carnivora non è coi tempi, ha uno stomaco da secolo XIX, che carnivorizzò l'Europa... Cibarsi di pezzi di animali macellati è un'anomalia, fuori della dieta vegetariana non c'è giovinezza vera. La carne è piuttosto un'abitudine senile. Richiedere piatti di carne, parlarne, ricordarli è cosa da vecchi, e da vecchi incapaci di svecchiarsi con una dieta decisamente alternativa. Se dei vecchi mangiano carne non mi stupisce, trovo questo normale.

Il filosofo ignoto

GIOVANNI PAOLO II

ALZATEVI, ANDIAMO!



MONDADORI

DAL 18 MAGGIO IN LIBRERIA

SI TENTA DI EVITARE UNA SOLLEVAZIONE GENERALE DAGLI ESITI IMPREVEDIBILI

L'Australia: «Anche noi pronti a ritirare le nostre truppe se il prossimo governo iracheno ce lo chiederà»

■ Dopo Stati Uniti, Italia, Gran Bretagna e Giappone, anche l'Australia si è detta disposta a ritirare le truppe dall'Iraq, se lo chiederà il nuovo governo che si insedierà a Baghdad il 30 giugno. Un portavoce del ministro degli Esteri ha ricordato che le truppe australiane sono in Iraq per aiutare il popolo iracheno e sarebbero felici di andarsene una volta assolto i loro compito o a fronte di una richiesta del nuovo governo, che Canberra ritiene però «improbabile» in tempi brevi. Il portavoce ha spiegato che le truppe della coalizione si trovano in Iraq «per stabilire una nuova sicurezza e un futuro di libertà», che resteranno fino a che «il governo iracheno non richiederà più la nostra assistenza», ma che non si attendono «alcuna richiesta di ritiro all'Australia e ad altri membri della coalizione da parte del prossimo governo ad interim iracheno».

Un soldato di pattuglia

Il Nobel Ebadi: «Non potete esportare la democrazia con le bombe»

■ L'iraniana Shirin Ebadi, premio Nobel per la pace 2003, ha invitato gli Stati Uniti a ritirarsi al più presto dall'Iraq e a permettere alla popolazione di riassumere il controllo del governo. In un discorso all'università di California, Ebadi ha detto: «Non potete esportare la democrazia con le bombe. La violenza è contagiosa». Avvocato, 57 anni, prima iraniana e prima donna musulmana a essere insignita del Nobel, Shirin Ebadi, invitata a tenere un ciclo di conferenze nelle università americane, ha aggiunto nel suo discorso che «ovviamente nessuno si è sentito triste per la caduta di Saddam», ma che personalmente «avrebbe preferito che a rovesciarlo fossero stati gli iracheni». Oppure un'operazione guidata dalle Nazioni Unite. Ebadi si è anche detta preoccupata dall'invasione Usa dell'Iraq per le conseguenze negative per il suo paese, l'Iran.

Il Nobel iraniano Shirin Ebadi

LIEVEMENTE FERITO UN CARABINIERE, SCONTRI CON DECINE DI MORTI NELLE CITTA' SANTE E A BAGHDAD

Dura soltanto poche ore la tregua a Nassiriya

Ancora colpi di mortaio e granate contro la base della missione italiana

BAGHDAD

Una notte movimentata - continui colpi di mortaio e di lanciarazzi - attorno alla sede dell'autorità provvisoria della coalizione (Cpa) di Nassiriya, attaccata venerdì dai miliziani sciiti del leader radicale Muqtada Al Sadr. Una mattinata di calma apparente, dopo che all'alba i miliziani sciiti avevano lasciato le loro posizioni intorno all'edificio. E un pomeriggio di rinnovato fuoco, con uno scontro tra i militari italiani e i miliziani del leader sciita radicale Moqtada Sadr nei pressi della base Libeccio, un tempo occupata dai carabinieri e ora destinata a centrale operativa delle forze di polizia irachene.

La situazione a Nassiriya è stata tesa per tutta la giornata: gli uomini di al Sadr, infatti, sono ancora in città sparsi in piccoli gruppi e presidiano alcuni punti nevralgici. Almeno un paio di volte si sono alzati in volo anche gli elicotteri dell'aeronautica militare italiana e dell'esercito, contro i quali sono stati esplosi colpi di arma da fuoco, senza conseguenze. Proprio per cercare di allontanare i guerriglieri dalla città sarebbero in corso trattative tra i rappresentanti del contingente italiano e autorevoli personalità religiose locali. Alle dieci di sera, però, sono stati sparati altri due colpi di mortaio contro la Cpa, finiti fuori dal perimetro dell'edificio. Poi sono state lanciate due granate. «E' il segnale che i miliziani hanno ripreso i combattimenti», è stato il commento del portavoce della Cpa, Andrea Angeli. Il bilancio della giornata è di due civili iracheni morti e cinque feriti.

Nelle ultime ventiquattr'ore - in quelle che il vice comandante delle operazioni militari americane, il generale Mark Kimmitt, ha chiamato «piccole rivolte» - ci sono stati una quarantina di morti iracheni. I morti americani sono stati cinque: tre uccisi negli scontri, uno in un incidente automobilistico e uno per cause naturali. Dopo gli scontri di venerdì, la situazione a Najaf è stata tranquilla per gran parte della giornata, ma in serata si sono sentite esplosioni nella direzione della Piazza della Rivoluzione del 1920. I miliziani dell'Armata Mehdi, agli ordini di al Sadr, sono stati visti - con le loro vesti nere e le loro armi - nella zona del cimitero, teatro della lunga battaglia di venerdì con le truppe statunitensi. Ma il loro leader pare interessato a trattare con le forze della coalizione per arrivare a una sospensione degli scontri: «Sono pronto a porre fine a ogni cosa se le forze di occupazione annunciano ufficialmente la richiesta di negoziati, a condizione che questi siano equi e si svolgano sotto la supervisione di referenti religiosi. Se dovessero rifiutare, loro sarebbe la responsabilità di una escalation della situazione e del rifiuto di una soluzione pacifica». Nella dichiarazione ufficiale diffusa ieri, al Sadr accusa poi gli Stati Uniti di usare armi proibite: «Stanno usando tutti i tipi di armi contro di noi, anche quelli proibiti».

Intanto però, utilizzando un pickup della polizia - bottino dei raid dei giorni scorsi contro le sedi delle forze dell'ordine di Najaf - i miliziani hanno pattugliato tutta l'area intorno alla tomba dell'Imam Ali - uno dei luoghi più sacri per gli islamici sciiti - prendendo il posto della forza speciale destinata alla difesa del santuario.

Più movimentata la situazione a Karbala, sorvolata per ore dai caccia americani. Ci sono stati scontri tra i marines e ribelli di al Sadr, con tre iracheni morti e sette feriti. I miliziani hanno assaltato anche la sede della polizia e si sono impadroniti di armi e munizioni, lasciando però a terra quattro loro uomini morti e tredici feriti. Un testimone ha raccontato che una pattuglia irachena è stata attaccata dai miliziani a una cinquantina di metri dal mausoleo dell'imam Hussein e dell'imam Abbas, nel centro della città. La zona intorno alla tomba, solitamente molto convulsa, è rimasta silenziosa per tutto il giorno, se si escludono sporadiche esplosioni, il rumore occasionale dei colpi di arma da fuoco e una densa colonna di fumo nero che ha coperto il santuario nel pomeriggio.

Nel Nord dell'Iraq, a Mossul, è stato attaccato un centro di reclutamente dell'esercito: nell'agguato della guerriglia sono morti quattro civili iracheni e 19 sono rimasti feriti. Nel Sud del Paese, nell'area di Amarah, ci sono stati scontri tra le truppe britanniche e un gruppo di ribelli che avevano attaccato un convoglio: 16 morti iracheni, due feriti britannici.

Si è combattuto anche a Baghdad, dove in meno di 24 ore le truppe americane hanno ucciso 21 iracheni e ne hanno feriti altri dieci in diverse operazioni lanciate per ristabilire l'ordine. Un razzo ha colpito il quartier generale della forza di coalizione nel centro della città: due feriti. E nella notte si è sentito il rumore di nuove esplosioni.

[e. st.]

Missione Antica Babilonia: una squadra dell'11° bersaglieri in perlustrazione nei pressi del villaggio di Ash Sharil sull'Eufrate

I miliziani di Al Sadr continuano a pattugliare i luoghi nevralgici della città. Gli elicotteri si sono alzati in volo per individuare gli assalitori Il capo dei ribelli ribadisce di essere pronto a fermare la sua Jihad se ci saranno negoziati equi

SI CERCA UNA STRATEGIA DI CONTENIMENTO DELLE FRANGE PIU' OSTILI DELL'ESERCITO DEL MAHDI

Il comandante italiano in missione dagli sceicchi

«Spiragli per una soluzione positiva. I nostri soldati si sono comportati in modo eccezionale»

retroscena

Andrea di Robilant

ROMA

TREGUA armata a Nassiriya dopo il violento assalto dell'ultima notte al fortino della Cpa. Ma la tensione in città rimane molto alta, gli spari continuano - a tarda sera altri due colpi di mortaio sono partiti contro l'edificio senza colpirlo - e i militari italiani hanno dovuto rinforzare le misure di difesa per proteggersi meglio da un possibile nuovo attacco dei miliziani di Moqtada al-Sadr.

In serata il generale Gianmarco Chiarini, comandante del contingente italiano a Nassiriya, si è recato a colloquio dagli sceicchi locali e dalle autorità irachene per tentare di mettere a punto una strategia di contenimento verso le frange più ostili dell'«Esercito del Mahdi» che continuano a operare in diverse zone della città. «Ci sono spiragli per una soluzione positiva - ha commentato il generale con cautela - Qualcuno ha dichiarato la jihad e ha trovato seguaci, ma molti di loro vengono da fuori città e non hanno l'appoggio della popolazione locale».

Nel pomeriggio i giornalisti, e con loro alcuni membri del personale civile che si erano trovati intrappolati nel fortino della Cpa durante l'assalto dei miliziani, sono stati scortati alla base più sicura di White Horse, situata fuori città. «E' una situazione di guerra - ha detto il fotoreporter Cristiano La Ruffa, che faceva parte del convoglio - Siamo stati attaccati sia all'andata che al ritorno alla base».

L'assalto alla sede della Cpa ha rinfocolato le polemiche dei giorni scorsi sull'opportunità di mantenere l'amministrazione civile in un edificio così vulnerabile. Ieri sera, all'interno della struttura, oltre ai militari rimanevano due funzionari civili: un britannico e il medico italiano Roberto Pedrale. Ma per ora le autorità politiche non prevedono un'evacuazione, e il generale Chiarini rimane cauto su questo argomento. «Non dipende da noi - ha ricordato - Ci sono lati positivi e lati negativi. Ma visto che la scelta è caduta su questo edificio noi facciamo quello che dobbiamo fare, e il nostro personale si impegna al massimo per garantire la sicurezza degli occupanti».

Il generale è stato molto più esplicito nel rispondere alle critiche sul «ritardo» con cui avrebbe mandato i rinforzi a dare manforte ai plotoni che reggevano le difese del fortino. «Queste cose non si fanno a cronometro - ha spiegato - ma quando le condizioni operative suggeriscono di farle, quando è più remunerativo farle e quando si è sicuri di raggiungere l'obiettivo. Noi così ci siamo comportati».

Fonti militari suggeriscono che è stato deciso di non attaccare i miliziani alle spalle per non scatenare una vera e propria battaglia che poteva avere costi ben più elevati, ma piuttosto di lasciare che l'assedio dei miliziani si consumasse da sé nel corso della notte. «Non voglio entrare nel merito della decisione», ha dichiarato il maggiore Antonio Sottile, portavoce dello Stato Maggiore a Roma. «Ma le operazioni si sono concluse con pochi feriti e i giornalisti sono stati tratti in salvo: è la dimostrazione che la nostra valutazione è stata vincente».

Durante gli scontri a fuoco i miliziani hanno attaccato l'edificio con armi leggere, Rpg e bombe di mortaio. «Il martellamento è durato undici ore e le ultime esplosioni le abbiamo sentite alle sei del mattino, ora irachena», ha raccontato il portavoce della Cpa, Andrea Angeli. Due contractors filippini sono rimasti feriti durante l'assedio. Tra i soldati italiani, un carabiniere ha riportato una ferita superficiale provocata da una scheggia.

Poco dopo l'alba è entrato in azione un contingente formato da elementi dell'Undicesimo Reggimento Bersaglieri, del Terzo Reggimento di Cavalleria «Savoia», del Reggimento San Marco, assistito da elicotteri dell'Esercito e dell'Aeronautica militare. L'intervento di questa task force ha consentito di disperdere i miliziani che tenevano sotto tiro la sede della Cpa. «Si sono comportati tutti in maniera eccezionale», ha commentato il generale Chiarini alla fine dei combattimenti. «Hanno dimostrato grande coraggio, disciplina e preparazione professionale perché gli scontri a fuoco si sono protratti per tutta la notte e noi siamo riusciti a raggiungere gli obiettivi che c'eravamo prefissi senza subire perdite».

Una postazione di controllo del reggimento Lagunari lungo l'autostrada per Bassora

IL CAPO DEL GOVERNO BRITANNICO: NON ABBANDONERO' MAI L'ALLEANZA CON BUSH

«Sorry, we were hoaxed»: scusateci, siamo stati imbrogliati

Scandalo delle foto false sul Mirror In beneficenza i soldi dello scoop

■ Quattro soldati sono stati arrestati e interrogati in relazione allo scandalo delle foto false che mostravano soldati britannici torturare detenuti iracheni, pubblicate dal quotidiano Daily Mirror. Lo ha reso noto il ministero della Difesa di Londra, precisando che gli uomini sono stati fermati, interrogati e rilasciati senza alcuna accusa a loro carico prima che il direttore del Mirror, Piers Morgan, si dimettesse venerdì e il giornale pubblicasse le sue scuse in prima pagina. Il ministero della Difesa non ha però reso note le identità dei quattro militari fermati. Il Queen's Lancashire Regiment ha riferito che, malgrado la pubblicazione delle foto abbia messo in pericolo la vita dei soldati britannici in Iraq, ha accettato le scuse del quotidiano. Il giornale ha ammesso che le foto erano false, affermando però di «averle pubblicate in buona fede». Il Daily Mirror ha annunciato che donerà i soldi guadagnati dalla vendita delle foto su presunti abusi di militari britannici ai danni di prigionieri iracheni. In un comunicato il tabloid ha detto: «Non sarebbe giusto guadagnare da queste immagini. Metà dei soldi andranno ad una società benefica delle forze armate e l'altra metà alla Croce rossa internazionale».«Scusateci...siamo stati truffati». Con queste parole, scritte a caratteri cubitali, il Daily Mirror si è scusato nella prima pagina della sua edizione di ieri.

Il Daily Mirror ha ammesso che le foto erano false ma ha spiegato di averle pubblicate «in buona fede». «Credevamo assolutamente che raffigurassero ciò che ci era stato detto», ha aggiunto il giornale in prima pagina, «nel caso contrario non le avremmo mai pubblicate». Roger Goodman, del reggimento di stanza a Bassora, ha affermato «che è soltanto un grande peccato che ci sia voluto così tanto...e che nel frattempo siano stati fatti così tanti danni». Un'inchiesta della Polizia militare reale ha evidenziato che l'autocarro che si vede nelle fotografie incriminate non è mai stato in Iraq. Il Reggimento Queen's Lancashire ha invece mostrato ai giornalisti aspetti delle uniformi e degli equipaggiamenti che hanno dimostrato che le foto erano false.

LO SCOOP DEL GIORNALISTA CHE PER PRIMO HA PUBBLICATO IL RAPPORTO SUL CARCERE DI ABU GHRAIB

«Rumsfeld autorizzò la tortura contro i terroristi»

Il New Yorker: un ordine segreto inizialmente diretto alle truppe a Kabul

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«Le radici dello scandalo nella prigione di Abu Ghraib non affondano nelle inclinazioni criminali di pochi riservisti dell'esercito, ma in una decisione approvata l'anno scorso dal Segretario alla Difesa Donald Rumsfeld per estendere agli interrogatori dei prigionieri in Iraq un'operazione altamente segreta che era stata pensata per la caccia ad Al Qaeda». Se questo ultimo scoop di Seymour Hersh è vero, il capo del Pentagono rischia il posto, e lo scandalo comincia a minacciare sul serio i vertici dell'Amministrazione Bush.

Hersh è il giornalista del «New Yorker» che ha fatto esplodere il caso Abu Ghraib, pubblicando per primo il rapporto del generale Antonio Taguba. E' una vecchia bestia nera del Pentagono, perché durante la guerra del Vietnam scoprì e rivelò il massacro di civili a My Lai. Ora, sull'ultimo numero del prestigioso settimanale, ha lanciato una denuncia che potrebbe cambiare i connotati dello scandalo.

Secondo Hersh, dopo l'11 settembre Rumsfeld aveva approvato un programma segreto, chiamato in codice «Copper Green». Con quell'ordine aveva creato un gruppo speciale formato da uomini di reparti come la Delta Force e i Navy Seals, incaricati di dare la caccia ai leader di Al Qaeda. La decisione era stata presa dopo che i militari avevano mancato di uccidere il mullah Omar, inquadrato da un drone Predator in Afghanistan, perché temevano di non avere l'autorizzazione legale a colpire. Per evitare che questi errori si ripetessero, il nuovo gruppo segreto aveva ricevuto istruzioni molto più permissive, tanto sulle operazioni che poteva condurre quanto sui metodi da adottare per ottenere informazioni dai prigionieri.

Secondo Hersh, subito dopo la caduta di Baghdad il Pentagono aveva sottovalutato la forza e la diffusione della guerriglia irachena, perché non possedeva buona intelligence umana. A metà del 2003, quando era diventato chiaro che l'insurrezione rappresentava una minaccia seria, Rumsfeld aveva deciso di cambiare registro. Il generale Geoffrey Miller era stato incaricato di trasferire ad Abu Ghraib i metodi usati nella prigione di Guantanamo, e il sottosegretario Stephen Cambone aveva ricevuto il via libera per allargare all'Iraq l'operazione «Copper Green». Gli specialisti dell'intelligence militare hanno preso il controllo del carcere di Baghdad, sollecitando le guardie a impiegare i sistemi di tortura fisica e psicologica documentati dalle foto dello scandalo.

Se queste rivelazioni di Hersh fossero confermate, avrebbero due effetti molto importanti: confermerebbero la linea di difesa adottata dalla maggior parte dei sette soldati incriminati, che sostengono di aver obbedito a ordini superiori e dimostrerebbero che Rumsfeld sapeva, e quindi durante la recente audizione al Congresso non ha detto tutta la verità. Ma se Rumsfeld aveva davvero autorizzato l'allargamento dell'operazione «Copper Green» all'Iraq, è naturale chiedersi se i suoi colleghi nel governo potessero essere completamente all'oscuro.

Nel frattempo lo scandalo degli abusi si sta espandendo da solo, con l'apertura di una seconda inchiesta in Afghanistan. Mercoledì il Pentagono aveva annunciato l'inizio di un'indagine sulle denunce presentate da un ex colonnello della polizia di Gardez, che sosteneva di aver subito maltrattamenti fisici e abusi sessuali. Ieri ha rivelato l'apertura di un secondo procedimento, che potrebbe provare l'esistenza di violazioni sistematiche anche in Afghanistan.

In Iraq, intanto, il comandante delle forze americane ha cambiato le regole per gli interrogatori ad Abu Ghraib, ammettendo così che erano sbagliate, se non illegali. Il generale Ricardo Sanchez ha avvertito che i metodi coercitivi non verranno più autorizzati. Quindi dovrebbero sparire i cappucci, le notti insonni, gli abusi sessuali, e naturalmente le percosse. Sanchez, però, non ha chiarito se le nuove regole si applichino anche agli uomini della Cia.

Saddam Saleh ex detenuto ad Abu Ghraib Nella foto grande familiari davanti al carcere

La decisione presa quando divenne chiaro che la guerriglia era molto più pericolosa rispetto alle previsioni A quel punto fu creato un gruppo speciale con istruzioni più permissive

Se le rivelazioni si dimostreranno autentiche il capo del Pentagono rischia il posto e lo scandalo arriverà a minacciare sul serio i vertici dell'amministrazione

Il video del decapitato su Canale 5

Trasmesso di notte da «Terra» con alcune parti «sfumate»

ROMA

L'hanno programmato alla fine di «Terra», ormai all'una di notte, non reclamizzato nemmeno dal Tg5 delle 20, come capita sempre per i servizi eccezionali. Quasi di soppiatto, come se non si trattasse di un evento. Eppure, la messa in onda - sulla prima rete nazionale privata - del video della decapitazione dell'americano Nick Berg da parte di una banda di estremisti islamici, da giorni su Internet ma mai trasmesso da nessuna tv al mondo, neppure da quelle arabe, non è certo cosa da tutti i giorni. Sia pure con molta cautela, le immagini terribili che per alcuni minuti mostrano i cinque aguzzini incappucciati dietro il condannato, vestito di una tunica arancio simile a quella dei prigionieri di Guantanamo, la lettura dell'interminabile proclama, le grida mentre il coltellaccio cala sul collo, la testa mozzata impugnata e alzata come un trofeo di caccia, sono state «solarizzate» - praticamente oscurate - nei punti più cruenti e raccapriccianti. Ma il sonoro è integrale, con le urla di Allah akhbar (Dio è grande) che coprono in parte le urla di dolore dell'ostaggio sgozzato.

Un documento d'eccezione, comunque. Enrico Mentana è stato indeciso fino all'ultimo se trasmetterlo o meno. Lamberto Sposini si è rifiutato persino di vederlo, «perché gli orrori non mi hanno mai interessato». «La scelta non verrà fatta comunque per ragioni ideologiche», sottolineava il condirettore di «Terra». In serata si erano sparse voci di un dibattito interno alla redazione, con molti contrari. «Non ne ho saputo niente e non mi risulta» taglia corto Sandro Provvisionato, membro del cdr oltre che uno dei curatori di «Terra». E persino Mauro Crippa, responsabile Informazione di Mediaset, nega che ci siano stati problemi. «E se non lo so io, che di solito li creo i problemi...», scherza.

«E' una decisione che abbiamo preso non a cuor leggero - ha detto da Bagdad Toni Capuozzo, difendendo la scelta di fronte alle inevitabili polemiche che seguiranno - non per un gusto dello scandalo, non per provocazione, non per gli ascolti. Sono anni che nascondiamo le peggiori immagini che vengono registrate dalle nostre telecamere. Le torture dei carcerieri americani, quelle della decapitazione di Nicholas Berg sono immagini che raccontano questi giorni di disumanità, che raccontano la realtà tremenda dei giorni nostri, e come tali e in quanto tali vanno raccontate».

Il video è arrivato alla fine di una puntata intitolata significativamente «Sguardi», un'inchiesta dedicata alle terrificanti immagini delle torture inferte ai prigionieri iracheni da parte di soldati americani. E dedicata pure al dibattito che ne è seguito, scaturito proprio dalla decisione di alcuni giornali cartacei e on line di pubblicare la fotografia della decapitazione tratta da quel video. Quasi che quell'immagine d'attualità che immortala il gesto sanguinario di un gruppo di estremisti di Al Qaeda sia raffrontabile alla raffigurazione di David o di Giovanni Battista ritratti dal Caravaggio. [m. g. b.]

Nel Labour si parla già del dopo-Blair

Il vicepremier Prescott al «Times»: tutti i premier prima o poi lasciano

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Mentre Blair si paragona a un allenatore di serie A costantemente sotto pressione e asserisce di voler andare avanti a fare il suo lavoro di primo ministro perché gli piace, nel governo si comincia a parlare di una sua possibile uscita di scena. Il suo vice, John Prescott, alludendo alle manovre in corso fra i ministri per ricollocarsi sotto un leader nuovo, ha dichiarato che «quando le cose sembrano muoversi, tutti si riposizionano» e ha aggiunto che in casa laborista si discute già della vita dopo Tony: «Tutti i premier prima o poi lasciano».

Indebolito più che mai dalla crisi irachena ma fermamente deciso a restare al fianco di Bush, Blair è stato duramente rampognato da due ex ministri. Michael Meacher, già titolare dell'Ambiente, lo ha accusato di aver fatto del Regno Unito «lo zerbino imbarazzante e umiliante degli Stati Uniti», mentre Robin Cook, ex ministro degli Esteri, sostiene che gli abusi commessi dai soldati americani nella prigione di Abu Ghraib hanno messo a repentaglio la sicurezza delle truppe britanniche.

Entrambi chiedono una strategia chiara per organizzare il ritiro dall'Iraq. Ma il governo, invece, si prepara ad annunciare la settimana prossima l'invio di altri 3 mila soldati di rinforzo. Meacher ha rincarato la dose: «Quando si tratta degli americani, sembra che abbiamo paura a dire qualunque cosa. Il punto è che dobbiamo avere una politica estera indipendente».

Blair aveva appena finito di ribadire nel corso di un'intervista all'«Independent» che di «guastare i rapporti con il nostro principale alleato nel momento di massima difficoltà» non se ne parla proprio. Si era rifiutato di «considerare il nostro rapporto con l'America dal punto di vista di che cosa possiamo guadagnarci» e inoltre aveva deliberatamente gettato una secchiata d'acqua gelata sulle voci ricorrenti che lo darebbero per dimissionario prima delle prossime elezioni e ha aggiunto che nulla è cambiato da quando aveva espresso il desiderio di restare al suo posto per un terzo mandato al potere.

Qualche notabile laborista come Lord Puttnam comincia apertamente a dire che l'Iraq continuerà ad essere una grossa palla al piede di Blair per i prossimi 15 mesi e quindi il primo ministro farebbe meglio a tirarsi da parte prima che questo possa costare una valanga di voti del partito. Ma nessuno all'interno del governo aveva ancora parlato apertamente di una discussione in corso sul cambio della guardia alla leadership del Paese. John Prescott, il vice primo ministro, lo ha fatto nel corso di un'intervista con il «Timesa», che il giornale ha intitolato: «E' in atto una corsa per accaparrarsi la corona di Blair».

Prescott ieri ha criticato questo titolo e ha smentito che sia in corso una gara per la poltrona di primo ministro: «Sono solo state fatte delle riflessioni sulla questione della leadership», ha detto. Però non ha fatto parola dell'intenzione del primo ministro di restare al potere per un intero terzo mandato. Il vice di Blair, giudicato uomo assolutamente fedele al leader ma estraneo agli schieramenti dell'uno e dell'altro ha voluto far emergere che lui è del vecchio Labour e non del «New Labour» come invece Blair e Brown che «escono dallo stesso allevamento».

Il capo del governo accusato da alcuni suoi ex ministri di aver ridotto l'Inghilterra a «zerbino dell'America» Laburisti in crisi: «L'Iraq sarà la nostra palla al piede e ci costerà una valanga di voti»

Appare probabile che Blair non pensi a dimettersi prima delle elezioni e miri a essere riconfermato dopo un'altra eventuale vittoria laborista, in modo da rimanere in carica ancora un anno o due, per poi passare il timone al cancelliere Gordon Brown, che si era ritirato a malincuore dalla corsa per la leadership del partito nel 1994. Ma Prescott ha avvertito fuori dai denti Brown di non aspettarsi «un'incoronazione», perché una cosa simile non esiste nel partito laborista. Poi ha cercato di non indispettire il premier dicendo che «il problema del lascito e dell'eredità si porrà quando lo deciderà Blair».

Blair, intanto si dice «frustrato» per il fatto che la crisi irachena continua ad oscurare quelli che lui ha definito i risultati significativi ottenuti dal governo in materia di posti di lavoro, economia e servizi pubblici: «Ma la politica è dura dal principio alla fine: bisogna fare quello che si ritiene giusto. Posso fare arrabbiare la gente ma la vita è fatta così. Ho perso il conto delle "settimane peggiori della mia vita" che ho avuto, ma non me ne cruccio e tiro avanti».

L'inquietudine delle retrovie laburiste, tuttavia, è a fior di pelle. La settimana prossima questo sentimento potrebbe ritorcersi contro il ministro della Difesa Hoon, al momento dell'annuncio dell'invio dei rinforzi in Iraq, e trasformarsi in rabbia.

Tony Blair continua a scendere nei sondaggi e la sua linea sull'Iraq fa temere al partito un tracollo nelle prossime elezioni

CHE COSA FARA' IL RIVALE DI BUSH IN CASO DI VITTORIA

Condoleezza Rice con il collega russo Igor Ivanov, ieri a Mosca

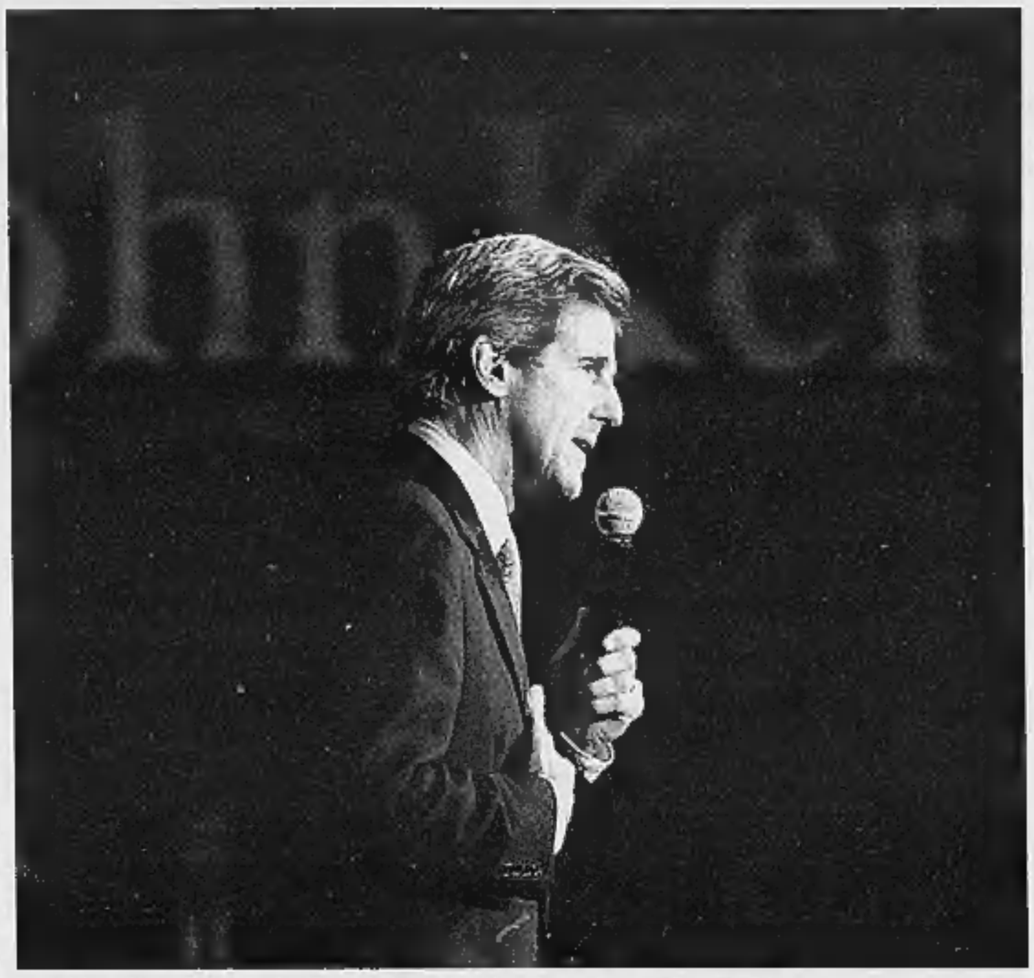
La Rice a Mosca cerca appoggio per la risoluzione su Baghdad

■ Il consigliere americano per la Sicurezza nazionale Condoleezza Rice ha discusso ieri con Vladimir Putin e altre autorità politiche la questione irachena consegnando al presidente russo un messaggio di George W. Bush e assicurando, indicano fonti diplomatiche Usa, che Washington lavorerà strettamente con Mosca per l'elaborazione del testo di una nuova risoluzione. Rice, che ha avuto colloqui anche col premier Mikhail Fradkov, con il segretario del consiglio di sicurezza russo Igor Ivanov ed è stata ospite a cena del ministro della difesa Serghiei Ivanov, sarà oggi a Berlino e domani si incontrerà con il nuovo premier palestinese Abu Ala. Al centro dei colloqui di Rice, che l'ultima volta fu a Mosca nell'aprile del 2003 prima dell'inizio della guerra in Iraq, sono stati anche, hanno indicato fonti ufficiali russe, il Medio Oriente e l'Afghanistan nonchè lo stato delle relazioni russo americane in vista del vertice che Putin e Bush avranno al margini del summit del G8 negli Usa in giugno. Con Ivanov Rice ha affrontato anche i problemi della non proliferazione delle armi di distruzione di massa. Un portavoce dell'ambasciata americana a Mosca ha detto che la Rice ha anche sollevato la questione georgiana, quella energetica e del processo democratico in Russia. I rapporti russo-americani negli ultimi mesi sono rimasti solidi, assicurano le due diplomazie, ma, come rivelato qualche mese addietro dalla visita di Colin Powell, non più scintillanti come in passato. Sembra lontano il clima creatosi dopo l'11 settembre, con una «alleanza» che, nel tentativo di imbarcare Mosca nella guerra contro Saddam, aveva in particolare fatto socchiudere gli occhi dell'America sulla guerra in Cecenia. Ma l'opacizzazione dei rapporti era stata rapida quanto il formarsi dell'intesa, dovuta soprattutto alle divergenze sulla guerra in Iraq, e poi alle preoccupazioni di Washington per la politica di Mosca nel Caucaso nonchè per lo stato della democrazia nel paese.

IL CANDIDATO DEMOCRATICO ALLA CASA BIANCA

Kerry: «Un'America meno arrogante che convinca l'Europa»

«Non dovremo più essere soli». «Non siamo gli unici che hanno l'obiettivo di contrastare il terrorismo ma questa amministrazione ha spinto ai margini i nostri alleati, li ha esclusi dalla ricostruzione»



Il candidato democratico alla Casa Bianca John Kerry: sulla guerra in Iraq posizioni sfumate

intervista

Alan Colmes

SENATORE Kerry, perché gli americani dovrebbero credere che il mondo sarà più sicuro e più protetto se lei diventerà presidente degli Stati Uniti?

«Io chiedo alla gente semplicemente di misurare i miei 35 anni di esperienza e le battaglie che ho combattuto per cercare di innalzare i livelli di sicurezza e promuovere i nostri interessi nel mondo, rispetto a quanto ha invece fatto l'Amministrazione Bush. Certamente io ammiro il presidente per aver deciso che occorreva affrontare il terrorismo. Tutti noi riteniamo che lo si debba fare. Penso però anche che il presidente ci abbia portato in una direzione assolutamente sbagliata e che sia stato cocciuto nella sua leadership, non riconoscendo che cosa occorre fare per portare al tavolo altri Paesi e per ripristinare i rapporti americani con amici e alleati in modo che anche loro condividano i rischi della guerra al terrore. Noi non dovremmo essere soli. Gli Stati Uniti non sono gli unici ad avere interesse a respingere il terrore. Ora la grande domanda è: perché allora i Paesi del Medio Oriente e dell'Europa non siedono al tavolo con noi? La ragione è che questa Amministrazione ha praticato una politica arrogante che ha spinto ai margini i popoli, li ha esclusi dalla ricostruzione, non ha permesso loro di avere una parte nel processo decisionale, e così adesso loro non stanno con noi. E questo va contro l'interesse del nostro Paese».

Che cosa la fa pensare che all'improvviso, se ci fosse una presidenza Kerry, Francia e Russia deciderebbero di partecipare alla guerra in Iraq?

«Non decideranno certo immediatamente. Ma l'arte del governo e della leadership è proprio quella di persuadere popoli a fare cose sulle quali avrebbero invece delle riserve. L'Europa ha uno specifico interesse a non avere un Iraq dissestato sulla soglia di casa. I Paesi arabi hanno certamente un interesse primario a non avere un Iraq dissestato, una teocrazia, uno Stato sciita o un'altra qualsiasi variazione sul tema. A non avere un vuoto con una rampa di lancio per Al Qaeda. Tutti costoro sono interessati a che scenari del genere non si realizzino. Così la grande domanda torna a essere la stessa di prima: perché questi Paesi non sono più coinvolti in Iraq? E la risposta è che questa Amministrazione si è mossa in modo assolutamente unilaterale e arrogante, senza capire che avrebbe potuto imboccare con maggior successo la strada della decisione legittima e condivisa. Il presidente Bush ha avuto molte occasioni per portare altri Paesi al tavolo delle trattative. La prima è stata quando ci rivolgemmo all'Onu per una risoluzione comune, ma poi Bush si gettò nella guerra senza avere un piano per vincere la pace. Partì così in fretta che i nostri soldati hanno raccontato che non avevano neppure l'equipaggiamenti e i mezzi meccanici necessari. Così non hanno protetto dai saccheggi neppure un impianto nucleare. Neppure la città di Baghdad. E questo ha indotto la popolazione locale a credere di poter fare impunemente alcune delle cose che sta facendo adesso. Io ritengo che questa Amministrazione abbia fatto male i suoi calcoli, mettendo i soldati americani in una situazione ben più rischiosa di quanto non fosse necessario».

Ora si pensa di ricorrere all'Onu. Ma facciamo finta di ignorare lo scandalo che c'è dietro l'accordo «petrolio in cambio di cibo»? E parliamo di andare a chiedere aiuto proprio all'Onu!

«Io non sto parlando di andare come primo passo all'Onu. In un mio comizio nel Missouri ho esposto una serie di passi che richiedono la leadership presidenziale. Primo: il presidente si siede a parlare, in un modo molto personale, con i leader degli altri Paesi interessati a questa guerra, per cercare di convincerli che è pronto a condividere le decisioni e la ricostruzione. E che, per quanti errori abbiano fatto gli Stati Uniti, è nel loro interesse un esito vittorioso. Secondo passo: una volta che anche gli altri siano pronti a condividere la responsabilità e il processo decisionale, allora si può andare all'Onu o alla Nato e ottenere una risoluzione che autorizzi ciò che stiamo facendo, in modo che abbia il timbro ufficiale. L'Onu sta solo aspettando di farlo. A questo punto si può procedere, con autorità internazionale, alla trasformazione del governo. E' l'unico modo che conosco per trasferire più rapidamente la legittimità e ridurre i costi per gli americani - in termini di truppe e di finanziamenti. Non credo che gli americani considerino una grande idea spendere per l'Iraq 200 miliardi di dollari all'anno, per non parlare di ciò che i nostri soldati devono affrontare ogni giorno. E che, con questi pensieri in testa, votino per Bush».

Lei ha visto il video della decapitazione di Berg?

«Ho visto la versione tagliata».

Quali immagini considera più dannose: quelle delle torture nel carcere di Abu Ghraib o della decapitazione dell'ostaggio? Quali la turbano di più?

«Tutte, non c'è dubbio. Ovviamente, in quanto americano, in quanto essere umano, sono offeso ed esasperato da ciò che hanno fatto a Nick Berg. Non ci sono scuse per un'azione del genere. Non m'importa di ciò che è accaduto in quelle prigioni. Un atto di terrorismo è un atto di terrorismo. E mostra l'assenza di valori di quella gente. Dimostra che sono dei criminali, dei killer, dei terroristi, e che si meritano tutto quello che *stiamo loro facendo*. E che faremo. Questo però non cambia l'impatto di quanto è successo in quel carcere per mano nostra, che ha messo i nostri soldati in una situazione più rischiosa, ha offuscato l'immagine di noi tutti e, credo, reso un pessimo servizio allo sforzo al quale ci siamo impegnati laggiù. Ma io potrò combattere una guerra al terrorismo più efficace, perché non ho gettato dalla finestra gli obblighi della Convenzione di Ginevra sui prigionieri di guerra».

Copyright Fox News Channel

> Non mi aspetto che gli altri Paesi condividano subito la nostra politica Ci vorrà tempo. L'Ue ha uno specifico interesse a non avere un Iraq dissestato sulla soglia di casa e gli arabi temono che il vuoto aiuti Al Qaeda

> Toccherà a una nuova leadership americana coinvolgere le altre nazioni in un processo decisionale più condiviso. Una volta compiuto questo passo sarà possibile rivolgersi all'Onu o alla Nato e ottenere così l'autorizzazione a quanto stiamo facendo

UNA PIAGA ANTICA CHE RISCHIA DI AFFOSSARE LE PROMESSE DI CAMBIAMENTO

Bustarelle, corruzione, affari loschi Il dopo Saddam non è mai iniziato

L'unica differenza: si ruba di più e si avvantaggiano solo pochi notabili

reportage

Giuseppe Zaccaria

inviato a BAGHDAD

FRA un'esplosione e l'altra, nel centro città continuano ad inseguirsi manifestazioni: se poche sere fa si sparava in aria per la vittoria calcistica della Nazionale, adesso un migliaio di persone invade la piazza del Paradiso per gridare: «Non vogliamo un'altra occupazione del ministero degli Interni». Si tratta degli attuali occupanti di quegli uffici, sciiti del gruppo di Nouri al Badram, sostituito dal governatore Bremer perché non ha saputo riportare l'ordine in Iraq. Eppure gli slogans che i dimostranti gridano hanno nulla a che vedere con la sicurezza. Stanno scandendo: «Non vogliamo che la banda sunnita si prenda i nostri posti».

L'arduo percorso verso la democrazia, la cessione dei poteri per cui le Nazioni Unite già disegnano un percorso (passaggio di sovranità il 30 giugno, nuovo consiglio affiancato da un'assemblea, ed infine elezioni) provoca nell'Iraq post bellico l'adozione di uno «spoil system» piuttosto sbrigativo. In vista del cambiamento, chiunque prenda possesso di un ufficio pubblico porta i suoi scherani, i suoi parenti, la sua tribù e butta fuori tutti gli altri, adesso agli interni sarà il turno di Samir al Sumajdai.

Al dicastero per la Ricostruzione i giornalisti arabi hanno cercato inutilmente per tre giorni il ministro Bakr al Zubejdi, per chiedergli come mai nonostante centinaia di contratti firmati per molti milioni di dollari non si sia dato inizio ad una sola opera pubblica. Il capo era scomparso, poi ha fatto spiegare ad un portavoce che si era barricato per tre giorni in ufficio poiché qualcuno gli aveva fatto giungere minacce di morte. Si sospetta una breve vacanza per concludere personalmente un contratto in un Paese vicino.

L'autista di una troupe televisiva italiana confessa una recente, grande delusione: aveva appena provato a trovare un lavoro fisso in polizia, ma quando si è presentato per le selezioni gli hanno chiesto 500 dollari solo perché la sua domanda venisse presa in considerazione. Lui ha pagato e nessuno lo ha più convocato.

Gli esempi potrebbero continuare a lungo, gli iracheni da sempre si portano dietro la fama di persone corrotte o facilmente corruttibili, però qui dall'immediato dopoguerra l'organizzazione Us Aid lavora attraverso l'istituto per la lotta alle bustarelle, ed un team internazionale di esperti in vista del passaggio dei poteri cerca di costruire almeno la parvenza di uno Stato. Purtroppo le ultime relazioni dicono che con la caduta del regime il ladrocinio ha ridotto i suoi attori ma è aumentato di volume: in sostanza le persone che rubano sono meno però chi può farlo ruba molto di più, e la corruzione piramidale del regime baathista ha assunto le caratteristiche di un arcipelago. L'Iraq che prima e poi nascerà si sta strutturando come un sistema interamente governato dalla tangente.

Al ministero della Sanità è stato appena scoperto un traffico da 150 milioni di dollari: un gruppetto di dirigenti dirottava medicinali giunti dagli aiuti umanitari verso le farmacie private. C'è stato qualche articolo sui giornali, è partita un'inchiesta giudiziaria, una trentina di persone saranno sottoposte a processo, nessuno però le ha arrestate né sospese dal lavoro, perché sarebbero stati compromessi gli equilibri interni tra formazioni sunnite.

Al ministero dell'Istruzione giungono migliaia di denunce dai genitori: proprio in questi giorni cominciano gli esami e la stragrande maggioranza dei professori minaccia voti bassissimi, a meno di venire assunta dalle famiglie per due o tre miracolose ripetizioni al costo di 150 dollari, cifra che, considerato il reddito medio di una famiglia irachena, da noi equivarrebbe a 30 volte tanto. Le denunce si rincorrono però nessuno interviene.

Il ministero degli Esteri, appena tornato di competenza irachena, ha soltanto personale curdo, quello della Cultura, soltanto iscritti al partito comunista, quello dell'Energia adesso è guidato da Ihan al Samorawi ed assume solo sunniti di Samarra, luogo natale del «boss». Un tempo la società irachena viveva di una corruzione ramificata che in qualche modo distribuiva piccole somme a tutti, adesso assicura enormi introiti soltanto alle poche persone in grado di assicurare contratti a multinazionali americane o asiatiche. Il vecchio «bakshish» ha ceduto il passo al «fassad», la mancia si è tramutata in tangente, se un tempo ogni medio impiegato incassava pochi dollari per fare il suo lavoro, oggi non ha più alcun potere di influire sulle cose.

La corruzione in Iraq ha una storia che nasce dal 1932, quando in piena guerra con l'Iran la Siria bloccò le condutture petrolifere sul proprio territorio. Da quel momento, causa il taglio nelle esportazioni del greggio, la generosità di Saddam Hussein verso gerarchi e capi dei servizi di sicurezza dovette trovare altri modi di espressione. E la concessione di spazi discrezionali sempre più ampi (e dunque, di redditi da corruzione) si ampliò di pari passo al sommarsi di guerre e sanzioni. Nell'Iraq «democratico» adesso cambia tutto: la geografia dei poteri comincia a delinearsi e di conseguenza va ridisegnata la mappa fluviale dei flussi di denaro.

Un pozzo di petrolio in fiamme in Iraq: l'oro nero alimenta la corruzione

Nel consiglio provvisorio di governo esistono almeno otto membri (ma è probabile siano di più) che dal governatorato incassano mensilmente dai 200 mila al milione di dollari, mantenendo ciascuno milizie private e detenendo un segmento degli introiti statali. Ibrahim al Jafari, Ahmed Chalabi ed Ejad Allawi controllano gran parte delle esportazioni ufficiali di petrolio, Muhammad Bahar si incarica delle forniture di materie prime, Abdul Hamid ed al Baraani hanno competenza sulla ricostruzione e sulle case.Jalal Talabani e Mahmud Barzani allargano le proprie competenze ben al di là del Kurdistan, attualmente i loro partiti si dividono «commissioni» sull'acquisto di costosi armamenti americani da parte del nuovo esercito iracheno, con la supervisione di Ahmad Chalabi. Il peso dei «politici provvisori» si è fatto così grande da provocare una mezza rivolta degli sceicchi, detentori del più antico tra i poteri territoriali, però alla fine anch'essi hanno spuntato la propria fetta di influenza. Così nella grande regione di Hila, lo sceicco Karim Massoud el Amara ha ottenuto dai poteri provvisori l'autorizzazione a decidere su dove e come costruire una fabbrica o una casa, sulla distribuzione dei posti nella polizia e perfino il potere di nomina dei direttori negli ospedali della zona. Forse neppure all'epoca di Saddam si era vista una tale concentrazione di poteri, sia pure teoricamente temporanea.

Da Bagdad alle città del Sud si sta facendo spazio un cementificio di Arbil, che di pari passo con l'infittirsi degli attentati aumenta produzioni e consegna barriere di cemento armato, quella sorta di grandi «guard rails» che proteggono ogni insediamento della coalizione. Il proprietario del cementificio è uno dei fratelli di Talabani.

Le solite voci informate vogliono infine che nel Consiglio di governo provvisorio le ultime settimane stiano creando un forte scontro fra Ahmed Chalabi e Muawak al Rubai, di recente nominato responsabile della sicurezza dello Stato ed oggi impegnato nel contrastare l'«Esercito del Mahdi» con i pochi mezzi di cui dispone. Il nuovo incarico autorizza Rubai a mettere becco nelle forniture di armi e Chalabi, per quanto caduto in disgrazia agli occhi degli americani, non vuole cedere quella sorta di primazia ottenuta sull'affare.

Quando Bremer e Prattini annunciano «Resteremo in Iraq solo se il nuovo governo ce lo chiederà» sanno bene di cosa parlano. La rete di corruzione di fiumi di danaro creati durante un anno vissuto fuori da ogni controllo, hanno determinato nel Paese una rete di interessi tale e la nascita di così tante milizie private da far temere che una guerriglia si innesti sull'altra.

IL PRESIDENTE DELLA LEGA MUSULMANA

Scialoja: il Vaticano ha ragione i matrimoni misti sono più a rischio

■ «Sono d'accordo con il Papa, i matrimoni misti causano molti problemi - dichiara Mario Scialoja, presidente della Lega musulmana mondiale in Italia, commentando l'«istruzione» del Pontefice di non celebrare matrimoni tra cattolici e musulmani -. E' chiaro che i matrimoni fra persone con culture e religioni diverse corrono maggiori rischi di insuccesso». Hamza Piccardo, segretario dell'Ucoii, l'Unione comunità e organizzazioni islamiche in Italia, commenta: «Il problema è di ordine culturale, non religioso perché sono a rischio anche i matrimoni tra cattolici di diverse culture, che so tra un italiano e una peruviana. C'è da aggiungere, però, che se la proposta l'avesse fatta il consiglio degli Ulema, i musulmani sarebbero stati accusati di fondamentalismo. La Chiesa cattolica dovrebbe occuparsi dei matrimoni falliti fra i suoi credenti».

Mario Scialoja

PROPOSTE PER I DIRITTI DEGLI EXTRACOMUNITARI

Acli: istituire un Commissario europeo per governare il fenomeno dell'immigrazione

■ «Per governare il complesso fenomeno dell'immigrazione è necessaria l'istituzione di un commissario europeo per l'immigrazione»: la richiesta è di Luigi Bobba, presidente nazionale delle Acli (Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani), intervenuto ieri al convegno su «Lavoro, welfare, migrazione, nell'Unione Europea allargata», organizzato dalle Acli milanesi. Bobba sottolinea: «Il nostro Paese ha bisogno di una legge decente sul diritto d'asilo, occorre estendere il diritto di voto amministrativo ai europeo agli immigrati e rivedere le norme sull'acquisizione della cittadinanza». Su quest'ultimo punto, il presidente delle Acli ha proposto di riconoscere la cittadinanza italiana ai figli degli immigrati nati in Italia i cui genitori siano residenti nel nostro Paese da almeno due anni.

Luigi Bobba

REFERENDUM CONTRO LA LEGGE SUI BIMBI IN PROVETTA

Bonino: appello ai Poli sulla fecondazione

Ai radicali servono ancora 550 mila firme entro il 13 luglio «Dei segretari di partito soltanto Boselli si è unito a noi, non si capisce dove sono finiti i liberali del Polo e i liberal dell'Ulivo»

I radicali stanno raccogliendo firme per un referendum contro la legge sulla fecondazione assistita

intervista
Antonella Rampino

ROMA

NEGLI Stati Uniti, pochi giorni fa, duecento congressmen e senatori, tra i quali tre dozzine di repubblicani antiabortisti, hanno spedito una lettera a George Bush: dear Mr. President, tolga le restrizioni imposte alla ricerca sulle cellule staminali, ne va del futuro della salute pubblica, e fa scappare i nostri ricercatori in Inghilterra. In prima pagina sul New York Times dell'11 maggio scorso, l'appello a Bush, «pur senza criticare la politica del Presidente», era di Nancy Reagan: perché, spiegava l'ex first lady, «la ricerca sulle cellule staminali servirebbe a curare quelli che, come mio marito Ronald Reagan, hanno l'Alzheimer». E in Italia? In Italia, spiega Emma Bonino, «con la legge sulla fecondazione assistita varata qualche mese fa, stiamo ancora peggio che negli Stati Uniti. Lì, dal 9 agosto del 2001, almeno i privati possono utilizzare le cellule staminali che ci sono, e quell'appello di parlamentari a Bush ha anche la ragione che di utilizzabili ne sono rimaste sì e no un quinto. Qui da noi la ricerca è bloccata del tutto: le cellule staminali embrionali congelate che ci sono, man mano si buttano via. Quelle cellule cosiddette, come si dice, "totipotenti", ovvero possono essere indotte a divenire cellule del fegato, del cuore, dei neuroni, e servire a riparare organi o tessuti umani danneggiati. Per questo, contro la legge, sono scesi in campo 2.400 scienziati, tra loro Renato Dulbecco. Umberto Veronesi, Rita Levi Montalcini, Carlo Flamigni, che hanno firmato il nostro referendum contro la legge sulla procreazione assistita».

Siete a cinquantamila firme e dovete arrivare a 600 mila entro il 13 luglio. Ce la farete?

«Dobbiamo farcela. Ma qui c'è un problema politico. Il solito problema politico: di tutti i segretari, solo Boselli ha firmato, e solo lo Sdi si è mobilitato. Non si capisce dove sono finiti i liberali del Polo, e dove i liberal dell'Ulivo. E' come se i diesse non volessero litigare con Rosi Bindi e cattolici vari. Per contro, Margherita Boniver quando si varò la legge decretò che era da talebani. E poi niente.».

Forse sono in campagna elettorale? Come durante il divorzio: si fanno le battaglie che si possono vincere.

«Non solo ai tempi del divorzio: fu così pure quando si trattò della legge sull'aborto. Solo che allora, comunque, c'era in ballo almeno un granderisegno politico, il compromesso storico. Adesso ci muove solo le orticarie di Rutelli. Io spero davvero che sia almeno come allora: sul divorzio si votò il 13 maggio di trent'anni fa, e il Pci prese pubblicamente posizione alla vigilia. Avevano capito che si vinceva, che le opinioni pubbliche erano favorevoli. Sull'aborto, loro non raccolsero le firme, e nel 1978 per evitare il referendum fecero però la legge. La situazione è sempre quella. Solo che qui in Parlamento la legge non si può modificare, perché in tutta evidenza manca la maggioranza per farlo. E con le attuali norme sul referendum, se non si raccolgono le firme adesso, entro il 13 luglio, la legge resta quella che è».

Emma Bonino

Sull'argomento l'opinione pubblica sembra pensarla diversamente dall'establishment politico: dice un sondaggio dell'Eures reso pubblico ieri che il 77 per cento degli italiani è ancora favorevole al divorzio, il 59 all'aborto, il 66 vedrebbe bene una legge sull'eutanasia, e solo il 29 per cento è contrario ai figli in provetta...

«Anche questo è un vecchio tema: la classe politica di questo paese è più indietro dei cittadini, gli italiani sono molto più laici della loro classe dirigente. Questo, noi radicali lo sappiamo e lo diciamo da trent'anni. Vorrei fare un appello, posso?»

Prego.

«Io ho provato a sensibilizzare i politici. Abbiamo avuto vari incontri, Barbara Pollastrini, molti diesse a titolo personale hanno firmato, l'altro giorno anche Lilli Gruber. Ma non prendono posizione i leader, a parte Boselli. Vorrei fare un appello, a loro. E ai laici del centrodestra. Non andate contro il vostro elettorato, vorrei dirgli. Non costringete le vostre elettrici a fare turismo sanitario per la procreazione assistita. Non fatele tornare ai tempi del Cisa, quando noi radicali organizzavamo charter per portarle ad abortire invece che dalle mammane nelle cliniche di Amsterdam o Londra. Non sarà un caso, ma oggi per aggirare questa legge sulla fecondazione basta andare a Chiasso, o nelle cattolicissime Madrid o Parigi».

Bonino, non sarà mica la vecchia storia che il problema dell'Italia è ospitare il Vaticano?

«Ah no? Nella legge si riconosce pure lo status giuridico dell'embrione, un principio totalmente ascientifico, e invece religioso: vita umana è qualunque cosa, lo spermatozoo, lo zigote, l'embrione, tutto meno Luca Coscioni. Cioè un essere umano che con la ricerca sulle cellule staminali potrebbe in futuro guarire. Non solo: lo status giuridico riconosciuto all'embrione è il prerequisito per far saltare, prossimamente, la legge sull'aborto. Già in Italia non si può fare quel che in tutto l'Occidente avanzato si fa, l'aborto farmacologico entro il terzo mese. Che cosa vogliamo fare? Dell'Italia una teocrazia?».

IL TESTO

Le norme contestate

■ La legge sulla procreazione assistita è stata definitivamente approvata dalla Camera dei deputati il 10 Febbraio di quest'anno: hanno votato a favore 277 parlamentari, mentre 222 hanno votato contro e tre si sono astenuti. Dopo le critiche che avevano accompagnato la genesi del provvedimento, i radicali hanno subito deciso il ricorso al referendum abrogativo. A marzo la richiesta di consultazione popolare è stata presentata alla Corte di Cassazione da Luca Coscioni (presidente di Radicali italiani e dell'Associazione che porta il suo nome), Rita Bernardini e Daniele Capezzone (tesoriera e segretario di Radicali italiani), Marco Cappato (europarlamentare radicale, Segretario dell'Associazione Luca Coscioni), Sergio Stanzani (presidente del Partito Radicale transnazionale). La raccolta firme è cominciata il 13 aprile e si concluderà il 13 luglio.

La nuova legge, tra i punti principali, stabilisce all'art. 4: «È vietato il ricorso a tecniche di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo»; all'art. 14: «Le tecniche di produzione non devono creare un numero di embrioni superiore a quello strettamente necessario a un unico e contemporaneo impianto, comunque non superiore a tre»; «Qualora il trasferimento nell'utero degli embrioni non risulti possibile...è consentita la crioconservazione degli embrioni stessi fino alla data del trasferimento, da realizzare non appena possibile».

[r. i.]

ALL'ASSEMBLEA SPECIALE DEI VESCOVI

Il Papa: «Spero che l'Europa continui nell'allargamento dall'Atlantico agli Urali»

CITTÀ DEL VATICANO

Il Papa auspica che «l'allargamento dell'Unione Europea continui fino a raggiungere i confini geografici del continente, abbracciandone tutti i popoli, dall'Atlantico agli Urali. Essi, infatti, oltre ad avere forti legami storici, condividono gli stessi valori culturali e religiosi».

Giovanni Paolo II lo ha detto davanti al Consiglio della Segreteria generale dell'assemblea speciale per l'Europa del Sinodo dei vescovi. «Un'Europa dei popoli, unita nel rispetto della legittima pluralità che arricchisce le singole nazioni - ha proseguito il Pontefice -, piccole e grandi, in un aperto processo di scambio dei doni. Un'Europa in cui viene rispettata la dignità trascendente della persona umana. Il valore della ragione, della libertà, della democrazia, dello Stato di diritto e della distinzione tra politica e religione». Questa Europa, ha detto ancora, «fondata sul diritto, intesa a rispettare i valori umani e cristiani ed orientata alla solidarietà a favore di tutti i suoi membri, soprattutto dei più bisognosi, diventerà un continente di prosperità e di pace, il cui esempio sarà stimolante per altri popoli e per altre nazioni».

Il Papa ha poi affermato che la Chiesa Cattolica non si stancherà di riproporre tale ideale ai popoli europei in questo importante momento della loro storia, impegnandosi nella messa in pratica di questo nobile progetto, affinché diventi sorgente di un futuro migliore per tutti i suoi abitanti e per l'intera umanità».

[Ansa]

2003, MENO 65 MILIONI DI PACCHETTI

Vendita sigarette in calo Sirchia: «Non basta, bisogna ancora convincere i giovani»

MILANO

Le campagne d'informazione sui danni provocati dal fumo sono risultate efficaci. Nell'ultimo anno, le vendite di sigarette sono diminuite: 65 milioni di pacchetti in meno, secondo i dati forniti dai tabaccai, tra il 2003 e il 2002. Ma il ministro della Salute Girolamo Sirchia non s'accontenta. «È un segnale, ma è anche ben poca cosa - ha commentato il ministro Sirchia -, stiamo parlando di una diminuzione percentuale dell'1,2%. Anche perché ci sono resistenze enormi».

Certo, le multinazionali del tabacco, dopo l'esito sfavorevole di alcuni processi in cui sono state condannate a risarcire i familiari delle vittime del fumo, hanno ripreso la battaglia contro i governi. «Ora c'è anche chi invoca la libertà individuale - prosegue il ministro della Sanità -. Al contrario tutte le riviste scientifiche nel mondo confermano che i danni del fumo sono quelli che abbiamo indicato. Anzi, lo scenario è ancora peggiore di quello che avevamo previsto».

Dalla sua ha la convinzione che «la gente comincia a capire», e il calo delle vendite è il segnale «che le campagne di informazione, i divieti, tutto quanto abbiamo fatto in questi anni comincia a dare i suoi frutti. Soprattutto nella classe media». Chi fa orecchie da mercante sono «soprattutto i ragazzi, e ancor di più le ragazze, anche sotto i 16 anni. Sono vittime di stili di vita alla moda. Sta ora per partire una campagna di dissuasione mirata su di loro», ha precisato Sirchia.

[p. c.]

MASTER
IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
UPA - CA' FOSCARI

Comitato UPA per la Formazione in Comunicazione d'Azienda
Università Ca' Foscari Venezia - Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale

XVI Corso
Settembre 2004 - Giugno 2005

L'UPA, l'Associazione che riunisce le maggiori aziende che investono in pubblicità e il Dipartimento di Economia e Direzione Aziendale dell'Università Ca' Foscari Venezia promuovono il MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA per la formazione di figure professionali che opereranno all'interno di aziende private e pubbliche in attività di comunicazione e di marketing (servizi di marketing, pubblicità, relazioni pubbliche, promozioni, sponsorizzazioni, direct marketing, internet marketing, web communication, media planning).

PIANO DI STUDIO

Il MASTER si articola in cinque fasi didattiche: • la pianificazione e il controllo della gestione aziendale • il marketing • la comunicazione • la strategia e la pianificazione dell'attività di comunicazione • le regole e le strutture di supporto per la realizzazione dell'attività di comunicazione. La responsabilità dei contenuti e dell'indirizzo generale del corso è affidata ad un Comitato Scientifico formato dai Professori Umberto Collesei (Area Marketing), Gianpaolo Fabris (Area Comunicazione), Maurizio Rispoli (Area Economia d'Azienda). Il corpo docente è costituito da professori universitari, manager, professionisti ed esperti di marketing e di comunicazione d'azienda. Direttore del corso è il professor Umberto Collesei.

DURATA DEL CORSO

Il corso ha la durata di nove mesi e si articola in tre fasi distinte e integrate: • Attività didattica in aula (6 mesi) • Stage di progettazione presso un'azienda (3 mesi) • Relazione finale e colloquio d'esame. Il corso è residenziale e si svolge a Venezia. La frequenza è obbligatoria. Al termine verrà consegnato un attestato di frequenza e di superamento del colloquio d'esame.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Il MASTER è riservato a chi abbia conseguito un diploma di laurea. Il numero dei partecipanti è fissato in un massimo di trenta. Per essere ammessi bisogna superare una prova di selezione consistente in test scritti e in due colloqui individuali. Per partecipare alla prova di selezione occorre far pervenire entro il **5 luglio 2004** la domanda d'ammissione (reperibile anche nel sito del master) al seguente indirizzo:

MASTER IN COMUNICAZIONE D'AZIENDA
Fondamenta Briati - Dorsoduro 2530 - 30123 Venezia - Telefono 041.5246806
www.unive.it/mca - e-mail: mca@unive.it

La quota di iscrizione è di **€ 7200,00 IVA inclusa**

AEGIS MEDIA ITALIA · AGB ITALIA · ASSICURAZIONI GENERALI · ASSOCOMUNICAZIONE · AUDIRADIO · ELECTROLUX PROFESSIONAL · FERRERO S.p.A. · FIAT · GIORNALE DI SICILIA · GRUPPO COIN · IGP DECAUX · IL GAZZETTINO · JOLLY PUBBLICITÀ · LA SICILIA · LA STAMPA · LUIGI LAVAZZA · MEDIAENGE CLM · MONDADORI PUBBLICITÀ · OPQ · OPUS PROCLAMA · PIEMME · PORSCHE ITALIA · POSTE ITALIANE · PUBLIKOMPASS · PUBLITALIA '80 · RADIO E RETI · RAI e SIPRA · RCS PUBBLICITÀ · RTL 102.5 · SKYLEVEL · VENETO BANCA · ZENITH OPTIMEDIA GROUP

IL 12 E 13 ALLE URNE OLTRE TRENTA MILIONI DI ELETTORI PER LE AMMINISTRATIVE: PRONTE LE LISTE

Soru e Pili si sfidano in Sardegna

■ Soltanto in Sardegna si rinnovano - in questa tornata elettorale del 12 e 13 giugno che coinvolge 36 milioni di italiani per il voto amministrativo - il Consiglio regionale e la giunta. Si va alle urne per la prima volta con il nuovo sistema elettorale delle Regioni ordinarie: si sfidano cinque aspiranti governatori. Testa a testa se la giocano l'imprenditore Renato Soru (l'inventore di Tiscali) per il centrosinistra e Mauro Pili (già presidente di Forza Italia) per il Polo. Ma si presentano anche Giacomo Sanna (Sardegna libera), Gavino Sale (Indipendentzia Repubrica de Sardigna) e Mario Floris (Uds). Per la prima volta la Sardegna voterà divisa in otto circoscrizioni corrispondenti alle Province.

Su 63 Province il record va a Torino

■ Circa trenta milioni di elettori voteranno anche per scegliere 63 nuovi presidenti di Provincia. Il record di candidati spetta a Torino, che ha 34 liste con 19 aspiranti presidenti, anche se la sfida sarà tra Antonio Saitta (Ulivo con Prc e Di Pietro-Occhetto) e Franco Maria Botta (sostenuto da An, Udc, Forza Italia senza Lega). Oltre alle divisioni a Milano e Brescia dentro il centrodestra, fanno discutere le spaccature nate in Campania nel centrosinistra, che in extremis presenta un unico candidato, tra le proteste di Mastella e De Mita, insoddisfatti per la scelta caduta sul verde Di Palma - 11 in lizza con 28 liste -, e a Salerno, dove il Polo si divide con due aspiranti presidenti. Cdl spaccata anche a Matera e Potenza

Saranno 4517 i nuovi sindaci

■ Si vota in oltre cinquemila città per rinnovare il primo cittadino: in tutto, la consultazione riguarda circa 18 milioni di elettori. Il record del numero maggiore di Comuni va alla Lombardia, con 1122. Sono 233 i centri superiori ai 15 mila abitanti. I duelli più interessanti sono a Bologna, con Sergio Cofferati per l'Ulivo (e tutta la sinistra) contro il sindaco uscente Giorgio Guazzaloca, a Padova (Flavio Zanonato del centrosinistra contro Giustina Destro), a Firenze (con il Ds Leonardo Domenici alle prese con una lista di «professori» a sinistra). L'Udeur di Mastella in alcune situazioni corre da sola, come a Viterbo, con l'aspirante sindaco Braghetti. Anche il Patto Segni è presente in molti capoluoghi, con 17 liste.

LA DECISIONE DI CORRERE DA SOLA PER LA PROVINCIA DI MILANO CREA POLEMICHE, IL PREMIER SI INFURIA

Berlusconi: la Lega fa sbandare i nostri elettori

Centrodestra all'attacco, grida al «tradimento»

Amedeo La Mattina

ROMA

«Un'assurda fibrillazione che accresce lo sbandamento tra i nostri elettori». Con tutte le gatte da pelare di questi giorni - la situazione sempre più «difficile e pericolosa in Iraq», gli ostacoli al suo progetto di lanciare in campagna elettorale la proposta di abbassare le tasse - Silvio Berlusconi si sarebbe risparmiato volentieri il «tradimento» della Lega che ha deciso di correre da sola alle provinciali di Milano. Sì, proprio «tradimento» è il termine che usano gli alleati e gli uomini del premier. A cominciare dal coordinatore lombardo di Forza Italia, Paolo Romani, che racconta di un'intesa che doveva portare all'istituzione della Provincia di Monza in cambio del sostegno leghista a Ombretta Colli. Ecco, al Senato la maggioranza ha votato compatta per Monza-provincia e la Colli non può contare su un pezzo forte della coalizione, con il rischio concreto di perdere la sfida con il centrosinistra.

Da qui l'ira di Berlusconi e l'accusa di «tradimento». «Ma tradimento de che?», replica in romanesco Roberto Maroni. Insiste invece Romani: «Quello della Lega è un atto politicamente grave. Al ballottaggio saranno i partiti del Polo a decidere cosa fare. Per quanto ci riguarda la questione è chiusa, e dovremo andare avanti senza la Lega, che ormai si è chiamata fuori». Se il Carroccio vuole attenuare il «danno», precisa il ministro Claudio Scajola, allora deve dire subito che, in caso di ballottaggio, sosterrà il candidato del centrodestra. Il vulnus rimane, per tutta la coalizione - e non si tratta di un caso relegabile alla realtà di Milano: aggiunge un altro punto al lungo elenco di questioni che affolleranno il tavolo della verifica dopo le Europee e le amministrative. «La scelta della Lega - osserva Scajola - risponde all'interesse di un singolo partito. Questo contribuisce ad alimentare le polemiche tra gli alleati».

Appunto, «un'assurda fibrillazione» che disorienta gli elettori del centrodestra, ha detto Berlusconi a chi lo ha sentito ieri. Il presidente del Consiglio viene descritto «addolorato, dispiaciuto». Non si dà pace per come sia possibile che i partiti della maggioranza, pur avendo programmi simili, si presentino divisi, mentre un centrosinistra diviso su tutto riesce a compattarsi in queste tornate elettorali di giugno.

Sono tutti gli alleati a puntare il dito contro il Carroccio. Le reazioni più dure vengono da An che, con il portavoce Mario Landolfi, parla di «errore politico gravissimo della Lega che pensa di incassare il dividendo della maggioranza a Roma per poi invocare mani libere al Nord». Sarcastico Gianfranco Fini che non si stupisce più di tanto, che attribuisce la scelta leghista alla «forzata assenza di Bossi». Tuttavia per il vicepremier «diventa difficile spiegare agli elettori della Casa delle Libertà che il Carroccio si tiene le mani libere per le amministrative, però rivendica giustamente il rispetto degli impegni per le questioni politiche nazionali». Molto irritato anche Marco Follini che aggiunge un altro elemento polemico: «E' un gesto politicamente egoistico e un po' infantile. Alla luce di questo, chi la Lega l'ha coccolata e vezzeggiata forse ha di che riflettere». Non fa nomi il leader dell'Udc, ma la sua è una chiara accusa a Berlusconi che - a giudizio dei centristi e di An - ha sempre cercato un asse preferenziale con Bossi.

Sotto accusa è la Lega, ma in particolare Roberto Maroni considerato colui che, in assenza del capo, detta la linea nel Carroccio. E contro il quale si scaglia Francesco Storace che ne ha chiesto addirittura le dimissioni: «Se è vero che Maroni si è persino negato al telefono con Berlusconi, vuol dire che si è perso ogni minimo senso di solidarietà e non c'è un solo motivo per lasciarlo al suo posto». Il ministro del Lavoro non ci pensa proprio a lasciare il suo posto nel governo e precisa che la decisione della Lega è una scelta che risale al 29 febbraio: «Solo il segretario federale, Umberto Bossi, poteva cambiare quell'indicazione di correre da soli; è una scelta che ha oggi il sostegno di oltre il 90% della base della Lega».

Lega quasi unanime? In questi mesi di assenza del Senatur si è parlato di un braccio di ferro tra il filogovernativo Calderoli e i «movimentisti» guidati da Maroni. Ma ieri, proprio sulla delicata decisione del consiglio federale, Calderoli ha voluto smentire queste illazioni. «Non c'è nessun problema interno. Certo, gli alleati non l'hanno presa bene, ci sono state delle pressioni. Ma abbiamo deciso così. Dal nostro punto di vista è sempre stato meglio correre da soli che andare con gli altri. A questo punto potrebbe funzionare la tattica dei due turni, e magari la Colli potrebbe essere costretta a seguirci...».

«POI RICORRERO' ALLA CONSULTA»

Polemico tentativo di terzo mandato

■ Elio Ottino, [illegible] anni, sindaco di Salerano, a pochi chilometri da Ivrea, ha deciso di ricandidarsi per la terza volta consecutiva. «Contesto la costituzionalità della norma - spiega Ottino - che impedisce a un sindaco o a un presidente di Provincia di essere rieletto dopo aver ricoperto queste cariche per due mandati consecutivi». E aggiunge: «Mi ripresento con l'intenzione di ricorrere alla Corte Costituzionale. Mi auguro di essere rieletto, quando verrò rimosso avrò così l'opportunità di rivolgermi immediatamente alla Consulta». In una lettera aperta ai cittadini, affissa nelle vie del paese, Ottino attacca la norma approvata dal ministero dell'Interno: «Ritengo gravi e offensive le ragioni addotte a giustificazione della norma perché è come se si dicesse che dopo due mandati i sindaci perdono qualsiasi forza propositiva». [r. i.]

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

LA CASA DELLE LIBERTA' TEME CHE LA CRISI APERTA DAL CARROCCIO «CONTAGI» ANCHE LA REGIONE

A Milano il Polo scricchiola, avanza il pessimismo

Ombretta Colli: non mi arrendo. Albertini: si è aperta più di una crepa

retroscena

Fabio Poletti

MILANO

Il coordinatore di Forza Italia Romani: il Carroccio sbaglia Beccalossi, di An: vincere senza di loro sarà più bello

La Casa delle libertà scricchiola. A Milano è minata nelle fondamenta. E Ombretta Colli, candidata alla Provincia per il Polo ma senza la Lega che si è sfilata all'ultimo minuto, rischia di rimanere sotto le macerie. Tanto che c'è voluta una notte e una telefonata di Silvio Berlusconi, per convincerla a non buttare tutto all'aria: «L'altra sera dovevo smaltire la botta, mi sono molto innervosita alla notizia della Lega... Il loro non è stato un atteggiamento corretto, però io sono una guerriera». E allora Ombretta Colli, sorriso candido e chemisier bianco, è pronta alla battaglia: «Non ho nessuna intenzione di lasciare la Provincia in mano al segretario del pci-pds-ds Filippo Penati né all'assessore Zanello della Lega. Io sono un cavallo che deve correre e vincere. Agli apparentamenti in caso di ballottaggio pensino altri».

A poco meno di un mese dal voto nessuno azzarda sondaggi. Ma i numeri sono quelli che sono e nel Polo sono in molti a temere il peggio, cosa doppiamente catastrofica nella città di Silvio Berlusconi. Nel '99 Ombretta Colli vinse di misura con il 50,3% dei voti contro il 49,7% del candidato del centrosinistra Livio Tamberi. Anche allora la Lega correva da sola. Però tra primo turno e ballottaggio oltre un milione di elettori disertarono le urne. In più questa volta ci sono 14 candidati presidenti per 33 liste, con il rischio che si disperda una miriade di voti. Ombretta Colli ovviamente non ammette che la sua strada sarà più che in salita: «Allora ero solo la sfidante. Oggi posso cercare di migliorare il risultato anche perché dalla mia ho cinque anni di buon governo».

Però il nervosismo in quello che rimane della Casa delle libertà è palpabile. Il segretario provinciale di Forza Italia Riccardo Pugnalin dice che la decisione della Lega «è una truffa ai danni degli alleati di governo». Il coordinatore lombardo degli Azzurri Paolo Romani usa parole meno dure ma il concetto è sempre quello: «La decisione della Lega è un gravissimo errore». Il suo collega di An Massimo Corsaro, allarga l'orizzonte e dopo la Provincia, pensa alle possibili ripercussioni in Regione: «Chi tradisce una volta, tradisce sempre». Corsaro chiede la testa dell'assessore regionale Zanello. Lui non ci pensa proprio: «Non c'è incompatibilità. Quanto agli apparentamenti vedremo come va il primo turno». Ai sinistri scricchiolii della maggioranza in Provincia, ai regolamenti di conti destinati ad aprirsi in Regione, si aggiungono i timori che quello innescato dalla Lega a palazzo Isimbardi possa essere l'inizio di una valanga destinata a travolgere la Casa delle libertà a Milano. Gabriele Albertini, sindaco della città e candidato alle europee per Forza Italia non vuole aspettare il peggio: «Alla Lega chiedo di votare il bilancio. Altrimenti sono loro che fanno una scelta che li esclude dalla maggioranza di palazzo Marino. Il bilancio è un documento fondamentale. Se lo votano non sono io a metterli alla porta. Facciano le loro valutazioni, io guardo all'amministrazione della città». Quello che è successo in Provincia, per il sindaco è più di una crepa nella coalizione: «La loro è stata una scelta radicale, molto problematica, che si concilia poco con l'appartenere ad una maggioranza».

Lo staff di Ombretta Colli era pronto a correggere i manifesti. Nel caso c'era da aggiungere l'Alberto da Giussano. A questo punto un problema in meno di questa campagna elettorale, dove il Polo dovrà far passare il messaggio che qui la Lega è un nemico da battere mentre a Roma è un prezioso alleato. In aiuto a Ombretta Colli nel rigirare la frittata, ci prova Viviana Beccalossi, vicepresidente della Regione per An: «Vincere senza la Lega sarà ancora più bello. Certo che la coerenza è una virtù rara. Una virtù che, come ha insegnato la storia recente e passata, non appartiene alla Lega». Però fra tanti litiganti c'è anche chi gode. E' ovviamente il candidato alla Provincia del centrosinistra, di Rifondazione e dell'Italia dei valori Filippo Penati: «La scelta della Lega di correre da sola non è solo uno schiaffo ad Ombretta Colli, è una bocciatura della maggioranza in Provincia, una maggioranza improntata alla litigiosità che alla fine ha portato ad una diaspora nella Casa delle libertà».

Tanti Vip in gara per un seggio

Calciatori, giornalisti, ex ministri e parlamentari tra i candidati

Gigi Padovani

Due elettori su tre, il 12 e 13 giugno, si recheranno alle urne per cambiare il primo cittadino o il presidente di Provincia o scegliere il governatore (solo in Sardegna). Ieri si è chiusa la corsa alla candidature e un esercito di decine di migliaia tra aspiranti sindaci e consiglieri è pronto ai blocchi di partenza. Molte le sfide dirette all'ultimo voto e che avranno un peso nazionale, da Bologna a Padova, dalla Sicilia al Friuli Venezia Giulia. Di certo, queste elezioni saranno ricordate anche perché tanti Vip - ex ministri, calciatori, parlamentari - scendono in campo per contendersi un posto in un consiglio comunale o provinciale.

A CUNEO DA 16 ANNI. In provincia di Cuneo si vota per cambiare un presidente che governa ininterrottamente (quando era possibile cumulare più di due mandati) da 16 anni: è Giovanni Quaglia, oggi alla guida di una maggioranza di centrosinistra, ex democristiano che però non ha scelto tra i Poli e che ha governato la Provincia Granda (battuto soltanto da Giovanni Giolitti, lo statista di Dronero, che regnò per 24 anni) un po' con tutti i partiti. Per conquistarne lo scranno si sfidano l'ex ministro di Forza Italia Raffaele Costa (originario di Mondovì, ha deciso di rinunciare a tutte le cariche se sarà eletto) e l'ex sindaco (anche lui ex dc) di Cuneo Elio Rostagno, sostenuto dall'Ulivo.

MANCINO, SGARBI E RIZZO. Anche in altre situazioni non mancano i candidati eccellenti. Vittorio Sgarbi ha optato per Pompei, dove si candida come sindaco: una delle «città d'arte» alle quali dedica attenzioni il suo partito della bellezza. Il critico annuncia, in caso di vittoria, la nascita di una Fondazione per la gestione degli scavi. Più legata al territorio invece la scelta dell'ex presidente del Senato, Nicola Mancino: ha scelto di guidare la lista della Margherita ad Avellino, dopo l'accordo tra tutti i partiti. Candidato sindaco è il primario Giuseppe Galasso, che si batte contro una lista civica di centrodestra guidata dall'ex primo cittadino, che era della Margherita. A Suzzara, in provincia di Mantova, si presenta il capogruppo Pdci alla Camera, Marco Rizzo. Da segnalare a Bologna anche la discesa in campo - in antitesi rispetto alla sfida Cofferati-Guazzaloca - per il Nuovo Psi dell'ex presidente della commissione Finanze della Camera, Franco Piro. E nella provincia di Latina (che fu fondata dal nonno Benito) si presenta per la presidenza Alessandra Mussolini, per Alternativa Sociale.

ADEL SMITH E CANE'. Il capo dell'Unione Musulmani Adel Smith, diventato famoso per l'aggressione subita in una tv veronese nel gennaio dell'anno scorso - dopo la rissa con Carlo Pelanda - si presenta con la Lega Sud Ausonia come candidato presidente alla provincia di Napoli. L'ex calciatore brasiliano del Napoli e del Bari, Canè, è in lizza per un posto nel Consiglio provinciale partenopeo, con la Margherita.

IL REGNO DI CAPRI. Corre invece come capolista per lo schieramento «I capresi per Capri» il primo cittadino noto come il «re» dell'isola da dieci anni: Costantino Federico. L'ultima sua richiesta, da sindaco, era stata quella di aprire un casinò dopo le notizie diffuse da giornali americani secondo i quali al largo dei famosi Faraglioni opererebbe una nave con sale d'azzardo galleggianti.

LA CORSA DI BARTOLETTI. Aveva lasciato la sua Forlì più di vent'anni fa, per conquistare prima il «Guerin Sportivo» e poi Mediaset e Rai, fino a diventare popolare conduttore tv e direttore dei servizi sportivi di viale Mazzini. Marino Bartoletti torna nella città romagnola per presentarsi candidato sindaco alla guida di una coalizione della Cdl.

Nicola Mancino, capolista ad Avellino

Insulti quotidiani

di FABRIZIO RONDOLINO

D'accordo: citare Vittorio Sgarbi quando si parla d'insulti è un po' come chiamare in causa il Papa quando si discute di teologia dommatica. Però, ascoltate: "Da ex sottosegretario comunico che, entrando in Google, alla parola 'incapace' esce come primo sito quello del ministro dei Beni culturali, Giuliano Urbani". E' la prima volta che la divinità anonima e onniveggente di un motore di ricerca viene chiamata a testimone di un'insolenza. Ma il bello è che è davvero così: e come ciò sia potuto accadere, appare un mistero imperscrutabile. "Non credo - conclude Sgarbi con inusuale modestia - di avere alcuna responsabilità in questa impresa".

DENTIERA ROTTA?
PROTESAN®
IN FARMACIA
MONO
PER RIPARARE DA SOLI LA PROTESI DENTALE E RIATTACCARE I DENTI.
Consente il successivo intervento del dentista.
Non contiene sostanze cianoacrilate, nocive o allergizzanti.
LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PER L'USO
FIMO SRL - MILANO - TEL. 0344/903665
Indirizzo internet: www.fimosrl.it
CE 0373

La SO.FIM SRL, Società Italo-Tedesca certificata ISO 9001, operante nel settore arrogamenti ricerca AGENTI ambosessi età 24 - 38 anni per le zone di AT - AL - TO - CN
Offriamo fisso aziendale, rimborso spese e provvigioni ai massimi livelli di mercato.
Candidati seriamente interessati sono pregati di telefonare al numero 045/766.96.35/44 (Sig.ra Bianchini) oppure inviare C.V. fax 045/766.96.00
e-mail: gabriella.bianchini@sofim.it
So.fim srl-via Capitelo, 14 - 37040 Gazzolo (Vr)

Azienda altoatesina, seleziona due collaboratori automuniti
Lavoro già organizzato.
No porta a porta.
Ottima retribuzione. Età max. 40 anni.
Tel. lun. 17/05 allo 0461-662002 o al 393-3300327 Resp. Ravaggni Claudio.

Le Ricerche di Personale de LA STAMPA le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito www.lastampa.it

Importante ditta operante nel settore delle Costruzioni Edili ricerca
VENDITORE
per strutture prefabbricate pesanti
Richiedesi: età compresa tra i 22 e i 28 anni; Laurea in Ingegneria ed Architettura
Sede di lavoro: provincia di Vercelli, primo periodo di avviamento presso sede principale.
Per appuntamento telefonare n. 0161.853507 Moretti Ovest/Balocco (VC)

IL DARFUR, ANTICA TERRA DI SCHIAVI, ULTIMO CAPITOLO DELL'APOCALISSE AFRICANA

Assassini e vittime sono tutti musulmani Nella zona non ci sono minerali preziosi o petrolio. Ma dopo la fragile tregua nella guerra civile «arabi» e «africani» continuano la resa dei conti. Ormai la battaglia etnica si alimenta da sola

Tra le sabbie sudanesi un altro Ruanda L'Onu sta a guardare

Gli squadroni della morte del governo islamico contro le tribù ostili: villaggi bruciati, stupri, ottocentomila profughi a rischio

I profughi dal Darfur straziato dalla guerra sono ormai ottocentomila e rischiano di essere uccisi da fame e malattie

Nei prossimi due mesi anche se la guerra finisse centomila persone moriranno di malattie e denutrizione. Le Nazioni Unite rifiutano di usare la parola genocidio e Washington ribadisce: «Non manderemo neppure un soldato»

analisi

Domenico Quirico

DIECI anni fa, in Ruanda, cominciò così: sommessamente. Dal brulichio oscuro e sanguinoso del paese delle mille colline uscivano grida, invocazioni di aiuto, le urla dei moribondi e dei seviziati, il fracasso volgare degli assassini a caccia di prede. Voltammo la testa, cercammo di non sentire. Poi, un giorno, i fiumi cominciarono a portare quanto restava di uomini donne bambini, a migliaia, gonfi, straziati, mutilati dai machete. Le acque del lago Vittoria divennero troppo rosse perchè il mondo potesse fingere di non vedere. Tenete a mente questi nomi, dieci anni dopo: Krenik, Al-Geneina, Kutum, Monay. Non vi dicono niente, sono macchie sulla carta di quel sud del mondo che non è una condanna geografica ma un delitto firmato dalla politica e dalle nefandezze degli uomini. Qui i fiumi sono avari rigagnoli che si seccano al sole, distese di pietre e di sabbia spazzate dal vento, non sarà di qui che verrà il segno che spezzerà il silenzio. Il Darfur, immensa provincia sudanese grande come uno stato della vecchia Europa, cinquecentomila chilometri quadrati dove l'unica cosa certa ogni anno è che arriverà puntuale la Grande Sete, più polverosa, esiziale della volta precedente, decisa a spazzar via uomini bestie, alberi che la miseria rende, tutti, sottili come giunchi. Ci vorrà qualcuno di coraggio come l'«International Crisis Group» che violi i confini chiusi di questo lager, riporti immagini suoni racconti di una oscura ferocissima guerra tribale manovrata dal governo fondamentalista che ha già causato decine di migliaia di morti.

E' un nuovo Ruanda che irrompe, mentre ancora dobbiamo spegnere i riflettori per gli anniversari, le promesse, la retorica di quello vecchio. I segni ci sono tutti. C'è l'omertà, che gli assassini del governo di Karthoum coltivano con attenta passione, senza che nessuno alzi la voce per chieder conto delle denunce, dei racconti dei profughi, degli scampati. E poi c'è l'odore. E' lo stesso che abbiamo sentito a Kigali, nei villaggi dove la nebbia ovattava i rumori della strage: qui è così forte che passa il confine con il Ciad, estremo rifugio dei superstiti, lo hanno appiccicato addosso ai loro stracci ottocentomila profughi (un popolo intero! in tutta la regione la popolazione non supera i quattro milioni). E' l'odore, terribile, di un mostro che nessuno anche anche questa volta ha il coraggio di pronunciare: genocidio. Come definire allora i villaggi sistematicamente bruciati dagli sgherri governativi, i pozzi d'acqua, sottile confine a cui è attaccata la vita, contagiati con le carogne di animali, gli stupri, il massacro dei bambini, i sacchi di semente sventrati per costringere la gente a fuggire inseguite dalla fame, le greggi che come una lugubre mappa di scheletri scandiscono quelle che un tempo erano le millenarie piste dei pastori e dei nomadi? I «Jenjawids», milizie tribali arabe che a cavallo e sui cammelli braccano le loro vittime come legioni apocalittiche, sono giannizzeri che vivono di saccheggio e che il governo sudanese ha armato per questo scopo. Qui non chiamano le vittime «sacrifagi» come in Ruanda, ma il destino di Fur, Massalit, Zaghawa, etnie africane, «sudiste», scritto negli ordini governativi è lo stesso: sterminare, annientare, cancellare dalla faccia della terra un popolo intero. E questi ottocentomila orfani del diritto internazionale, eccezioni all'imperialismo umanitario, braccati dalle malattie, dalla denutrizione che quando tornano a rovistare tra le macerie dei loro villaggi per cercare cibo vengono cacciati dalle baionette della pulizia etnica, non assomigliano forse già troppo al popolo perduto del genocidio ruandese? Anche se guerra finisse oggi centomila moriranno nei prossimi due mesi per denutrizione e malattie.

Inutile, per spiegare, cercare petrolio, oro, diamanti. Il Darfur ha prodotto fino a ieri soltanto schiavi, il materiale delle tratta araba, che fu più spietata e metodica di quella di cui si macchiò l'occidente, trascinata per secoli in file interminabile fino ai mercati sulla costa. E oggi altra carne da macello: in questo immenso triangolo di disperazione i regimi di Karthoum hanno sempre reclutato soldati, sbirri, la manodopera malnutrita, avvilita e fedele per le sue guerre sporche, i suoi regolamenti di conti. Non c'è neppure la religione a cui appellarsi per spiegare questa guerra nel nulla: tutti, assassini e vittime, sono musulmani, invocano lo stesso dio, muoiono e uccidono pronunciando le stesse maledizioni e preghiere. Qui la tragedia africana ha raggiunto il suo punto di atrocità assoluta, è massacro etnico allo stato puro, un processo infernale che si alimenta da solo, senza bisogno di scopi.

Il Sudan è passato da una guerra all'altra senza accorgersene: il darfur continua la mischia durata ventanni tra il nord musulmano, arabo e il sud animista, nero, cristiano che ha causato un milione e mezzo di morti. E nessuno anche lì ha osato urlare la parola: genocidio. Da qualche mese regge una fragile tregua tra lo spietato presidente-dittatore Al Beshir e Garang, di professione ribelle, ma che sogna una poltrona da notabile e un bel conto in banca arrotondato dalla spartizione delle enormi rendite perolifere. Karthoum, fondamentalista fino a ieri per comodo, regime canaglia che custodiva con fervore le retrovie di Ben Laden e di al Qaida e che ora sorride all'occidente, fa promesse, tende la mano, e ottine in cambio l'impunità per il suo ultimo massacro. Powell, la colomba, ha ribadito: nessun soldato americano andrà nel Darfur. Forse se il petrolio africano diventerà indispensabile, se la situazione in Iraq sfuggirà di mano: ma non ora. E così la privatizzazione delle guerre, atroce unica modernità africana, va avanti, si autoalimenta. Nel Darfur da ventanni la gente sopravvive con la guerra, si arruola per i governativi e per i seccesionisti, uccidere tenere in mano il kalashnikov è diventato una seconda natura, nessuno sa più usare l'aratro, mungere, seminare. Si uccide. I movimenti che si combattono sono ombre grigie, sigle, perpetuano guerre che altri non possono per ragioni tattiche più combattere. Dietro il Movimento per la giustiza e la legalità reclutato tra le tribù dei Zaghawa c'è il profilo sottile, la mente macchiavellica del Grande Vecchio: Hassan Al Tourabi, santone ambiguo e misterioso della prima internazionale islamica, a cui in fondo ben Laden ha aggiunto soltanto l'arsenale di grandi fondi, una mentalità da multinazionale e le connessioni che gli offrivano i tempi nuovi della jhad contro l'Occidente.

Dieci anni fa un africano Kofi Annan rifiutò la carità di un pugno di caschi blu per fermare la strage in Ruanda. Oggi la burocrazia umanitaria che lui ancora dirige è arrivata fino alla soglia della parola impronunciabile: «Il Darfur è la più grande catastrofe umanitaria del mondo - ha concesso Mukesh Kapila coordinatore delle nazioni unite per il Sudan - il grado di violazione dei diritti umani è simile a quello ruandese». Darfur: putroppo non dimenticheremo questa parola.

CORTEO ANTI-GOVERNO

Il Nobel Soyinka fermato a Lagos

È stato trattenuto per breve tempo e poi rilasciato il premio Nobel per la letteratura Wole Soyinka, che era stato fermato dalla polizia nigeriana durante una manifestazione antigovernativa a Lagos. Lo ha detto la Bbc nella sua edizione online. Soyinka era tra un gruppo di dimostranti arrestati dopo che la polizia aveva fatto uso di lacrimogeni per disperdere la manifestazione. Soyinka, che critica apertamente il governo, è stato rilasciato dopo un'ora senza alcuna incriminazione. Secondo le autorità gli organizzatori non avevano il permesso ufficiale per manifestare.Soyinka, 69 anni, è stato il primo africano a ricevere il Nobel per la letteratura. Il nord del paese è scosso in questi giorni da sanguinosi scontri etnici che hanno già causato a Kano almeno mille morti e migliaia di sfollati.

È mancato
Enrico Tamagno
di anni 40
Ne danno il doloroso annuncio i figli Davide e Dalila, il papà Riccardo, la mamma Maria Luisa, il fratello Alberto e famiglie, la nonna Pina, Patrizia, parenti tutti. Funerali parrocchia di San Secondo di Pinerolo lunedì 17 corr. alle ore 15
— Pinerolo, 15 maggio 2004.

Soci, Collaboratori, Dipendenti Studio Caretti Fares si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del signor
Enrico Tamagno
— Torino, 14 maggio 2004.

Troppo presto ci hai lasciato. Ciao ENRICO. Umberto

Libero da ogni sofferenza vissuta con straordinaria forza d'animo, potrai veleggiare nell'immensità del cielo. Addio caro indimenticabile coraggioso ENRICO. Zii Gina, Margherita, Franco, Rina, Vero, Bruna

Grazie ENRICO per averci insegnato a dare il giusto valore agli eventi della vita. Un abbraccio Gisella, Claudio

È deceduta
Giuseppina Audisio n. Lusso
Ne danno l'annuncio la figlia Franca con il marito Adelino, con i nipoti Ornella con Giorgio ed i piccoli Simone e Marco, Stefano, la sorella Gina e l'affezionatissimo Alberto con Sergio e Bettina, nipoti, cugini ed amici. Funerali martedì ore 9,30 parrocchia S. Anna.
— Torino, 14 maggio 2004.

Renata, Piero ricordano PINA con affetto.

Iside Roberto e Barbara ricordano con affetto AIA.

È mancato
Giuseppe Necer
maresciallo B.A.T.
partigiano 176ª B.G.
Funerali in Alagna Valsesia 17/5 ore 14,30.
— Torino, 15 maggio 2004.

Ci ha lasciati
Teresa Regale ved. Marcone
Li piangono i figli Piero, Carlo e Francesco con rispettive famiglie. Santo Rosario oggi ore 18 in parrocchia. Funerale lunedì 17 maggio, ore 11,30 parrocchia Vianney.
— Torino, 15 maggio 2004.
O.F. San Giovanni Tel. 011/727511

A funerali avvenuti i familiari di
Alda Veglio In Rigano
ne annunciano la scomparsa. Messa di trigesima in Rivoli parrocchia S. Paolo il 9 giugno 2004 ore 18.
— Rivoli, 5 maggio 2004.

È mancata
Maria Dalle Crode ved. Laugero
Lo annunciano sorella, cognato, nipoti. Funerali lunedì ore 11,30 parrocchia SS. Sacramento.
— Torino, 16 maggio 2004.

È mancato
Ferruccio Leone
anni 49
A funerali avvenuti ne danno annuncio tutti i suoi familiari. Le sue ceneri, in rispetto alla sua volontà, riposano nella tomba di famiglia nel cimitero di Borgo San Dalmazzo. S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Cattedrale di Cuneo mercoledì 19 maggio alle ore 18. I familiari commossi per l'affettuosa partecipazione, non potendo giungere a tutti singolarmente, ringraziano di cuore quanti hanno condiviso il loro immenso dolore.
— Peveragno, 16 maggio 2004.
Ori. Fun. Brignone - Cuneo

La famiglia Fedrigo si stringe al dolore di Sandra, Virginia, Margherita e famiglia per la perdita del caro FERRUCCIO.

Ci ha lasciati il nostro caro
Guido Spina
Ne danno notizia la moglie Elena, i figli Luigi con Carola Garosci, Giulia e Laura, Alberto con Carole Thouvard, Maria con Massimo Candusso, Alberto, Elena e Francesca, Chiara con Pierpaolo Court, Pietro, Camilla e Virginia, Luisa con Agostino Guarienti, Anna, Clara, Lucia e Marta, Enrico con Maria Luisa Nicodemo, Margherita e Guido. Un grazie di cuore alla dott.ssa Maria Grazia Brunero, a Mimma, Ivana e Annalisa. Funerali Madonna della Gloia, Montan, Sarre (Ao), lunedì 17 maggio, ore 15.
— Sarre, 14 maggio 2004.

Caterina Garosci e famiglia sono vicini a Elena e figli con grande affetto.
— Torino, 14 maggio 2004.

Bruna Massimo Barbara Tina affettuosamente vicini a Elena e figli

Franco e Giuliana con Alberto si stringono affettuosamente alla famiglia Spina.

Maddalena, Aurelio e Marianne Court sono vicini alla famiglia Spina

La famiglia De Nardo è vicina agli amici di sempre.

Carmelo e Edoardo Russo partecipano al dolore di Antonio, Gli Giovanna e di mamma Tina per la scomparsa del caro amico
Francesco Ioli
— Torino, 15 maggio 2004.

Il personale dello Studio Russo Commercialisti partecipa al dolore della signora Tina e dei notai Antonio e Giovanna Ioli per la perdita del
NOTAIO
avv. Francesco Ioli
— Torino, 15 maggio 2004.

Enzo Belliza e Laura Lorenzi partecipano commossi al dolore del loro carissimo amico Antonio per la scomparsa del padre
Francesco Ioli
— Roma, 15 maggio 2004.

Titolari e Collaboratori della Società GR Immobiliare partecipano con profondo cordoglio al dolore del notaio Giovanna Ioli per la scomparsa del padre
NOTAIO
Francesco Ioli
— Torino, 15 maggio 2004.

Diego, Luciano, Elisabetta Cagnino con i collaboratori dello Studio ricordano con affetto l'amico
Francesco Ioli
— Torino, 15 maggio 2004.

Irma Cristina Giuseppe Ciaramella, Anna con Giovannelli, Mary Elvira Franco Toma piangono l'indimenticabile AMICO stringendosi a Tina, Antonio e Giovanna.

Antonio e Tina Barresi sono vicini con grande affetto a Tina Antonio Giovanna e ai familiari tutti e partecipano commossi al dolore per la scomparsa del carissimo
NOTAIO
Francesco Ioli
— Messina, 15 maggio 2004.

Alberto Rosella Daniela e Paolo Prano sono affettuosamente vicini ad Antonio e Giovanna in questo doloroso momento per la perdita del padre
NOTAIO
Francesco Ioli
— Torino, 15 maggio 2004.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giorgio Traversa
Addolorati ne danno il triste annuncio Giulia la figlia Andreina e famiglia la nuora Rosalba il nipote Riccardo con Loredana e Sabrina il fratello Paolo con Giuse nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 18 ore 10 parrocchia Maria Regina delle Missioni, Santo Rosario lunedì 17 ore 18 in parrocchia.
— Torino, 15 maggio 2004.
O.F. Fantone 011 4334222

È mancato
Luigi Capriolo
Con dolore lo annunciano la figlia Giuseppina, il nipote e parenti tutti. Funerali lunedì 17 parrocchia di Sassi ore 11
Torino, 13 maggio 2004

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Rosa Platinetti ved. Ronco
Lo annunciano, a funerali avvenuti, le figlie Laura e Clarissa, le sorelle Rita e Carmelina, i nipoti Alessandra, Fabrizio e il piccolo Francesco, famigliari tutti. S. Messa trigesima domenica 13 giugno, ore 11,30 parrocchia S. Luigi Gonzaga - Chieri. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chieri, 13 maggio 2004.

È mancato
Armando Gianotti
escavatorista
anni 56
Lo piangono tutti i suoi cari. Funerale in Mezzenile lunedì 17 corr. ore 11.
— Lanzo T.se, 14 maggio 2004.

È mancato ai suoi cari
Alfonso Gallo
Lo annunciano la moglie Rosa, i figli Angela Grazia e Giuseppe, Vincenzo e Lory, i nipoti Fabrizio e Barbara, Simone e Claudia. Rosario domenica 16/5 ore 17,30. Funerali lunedì 17/5 ore 11,45 parrocchia Patrocinio San Giuseppe, via Buffieri 7.
— Torino, 15 maggio 2004.

L'anima buona ed operosa di
Giovannina Artifoni ved. Rossino
ha raggiunto in cielo mio padre Giovanni Battista e mio padrino Giovanni. Addolorato ne dà l'annuncio il figlio Renzo con Lea, Maria Adelaide e Carlo Alberto unitamente ai nipoti Enrico con Antonella, Gianfranco con Anna e Milena con Sandro e figli. Funerali lunedì 17 maggio parrocchia Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto 39) ore 9,30. S. Messa di trigesima giovedì 10 giugno ore 18 in parrocchia.
— Torino, 13 maggio 2004.

È mancato
Giovanni Serra
anni 71
Lo annunciano i suoi amici. Funerali lunedì 17 c.m. ore 9 nella parrocchia Immacolata Concezione e San Donato via San Donato, 21.
— Torino, 13 maggio 2004.

È cristianamente mancata
Linda Laus ved. Rampini
di anni 91
Lo annunciano i figli Enrico con Viviana, Maria Luisa con Gianpaolo, i nipoti Luca e Mirko. Funerali domani ore 11,30 presso la parrocchia Nostra Signora della Salute.
— Torino, 16 maggio 2004.
O.F. Audisio via Chiesa della Salute 6 Torino

Circondata dall'affetto dei suoi cari e serenamente mancata
Maria Portigliatti ved. Croce
anni 94
L'annunciano le figlie Olga con il marito Franco Franchelli, Silvia con il marito Cesare Lopreore, i nipoti e i pronipoti. Funerali lunedì 17 ore 16,30 parrocchia S. Lorenzo - Giaveno.
— Giaveno, 15 maggio 2004.

«L'importante non è fare molto, ma fare bene; e per fare bene è necessario molto amore».

I tuoi semplici insegnamenti accompagnati sempre dal tuo dolce sorriso rimarranno nei nostri cuori. I tuoi nipoti. Giuseppe, Aldo con Elisabetta e Leonardo; Antonio con Barbara, Eleonora e Gabriele, Rossana, Mariella; Lorenzo.

La cognata Giuseppina Croce con le figlie Donatella, Antonella, Paola partecipano con affetto al dolore di Olga e Silvia.

ANNIVERSARI

2003 2004
Alberto Pelassa
I tuoi cari

2000 2004
Mario Trivellone
Ti ricordiamo.

1994 2004
Maggiorino Grossi
1990 2004
Albina Liatti
Nel ricordo sempre figlia Silvana.
1994 2004
Mario Ceste
Non ti si può dimenticare. Tua moglie Silvana.
— Torino - Biella, 16 maggio 2004.

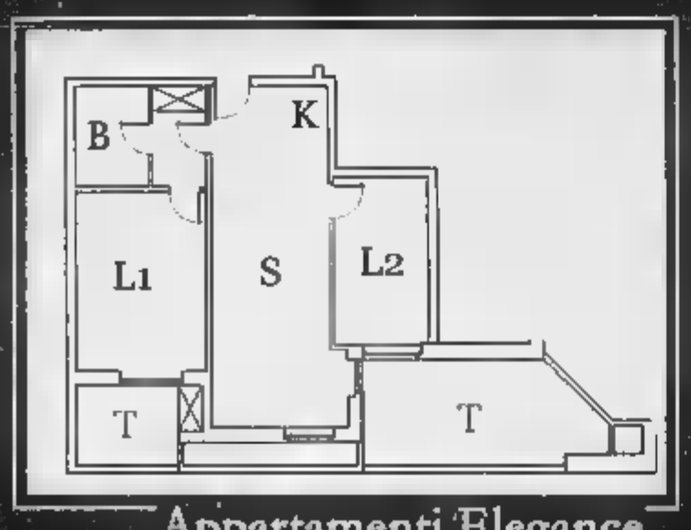
1992 2004
Adelina Dentis
Nei nostri ricordi più belli ci sei Tu.
1994 2004
Giuseppina Ferraro Furno
(Pina)
Dolce mamma adorata, sei sempre nel mio cuore. Tuo José.
1983 2004
Maria Bertolotti
Grandemente amata infinitamente rimpianta Edvi.
18 MAGGIO 2000 18 MAGGIO 2004
Maria Gilardetti in Levi-Gattinara
Ci hai lasciati quattro anni fa, ma noi abbiamo sempre sentito la tua presenza nella nostra vita e il tuo conforto nel nostro dolore. In ricordo S. Messa: lunedì 17 maggio ore 18,30 chiesa S. Benedetto via Belleani 25 Torino.
— Torino, 11 maggio 2004.

In due parole, la rivoluzione del diesel.
Poche parole, più Stilo.
5 anni di garanzia Fiat per Te e 5 anni di finanziamento a tasso zero.
Nuova Stilo con diesel Multijet 1.9 16v 140 CV, oltre 18 chilometri con un litro.
www.fiat.it

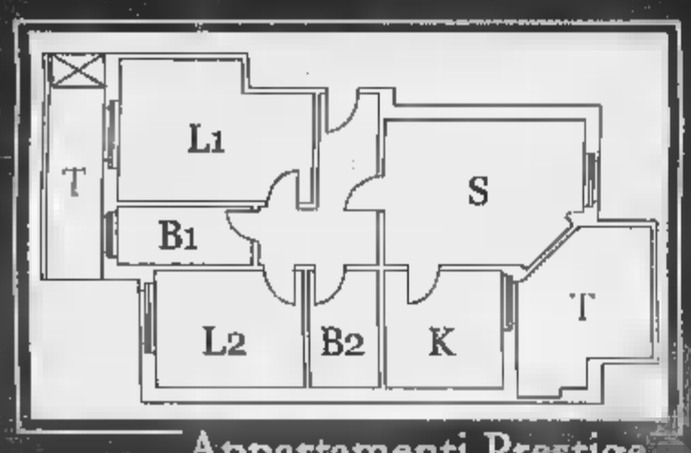
Fiat per te
FIAT

Olimpo Center

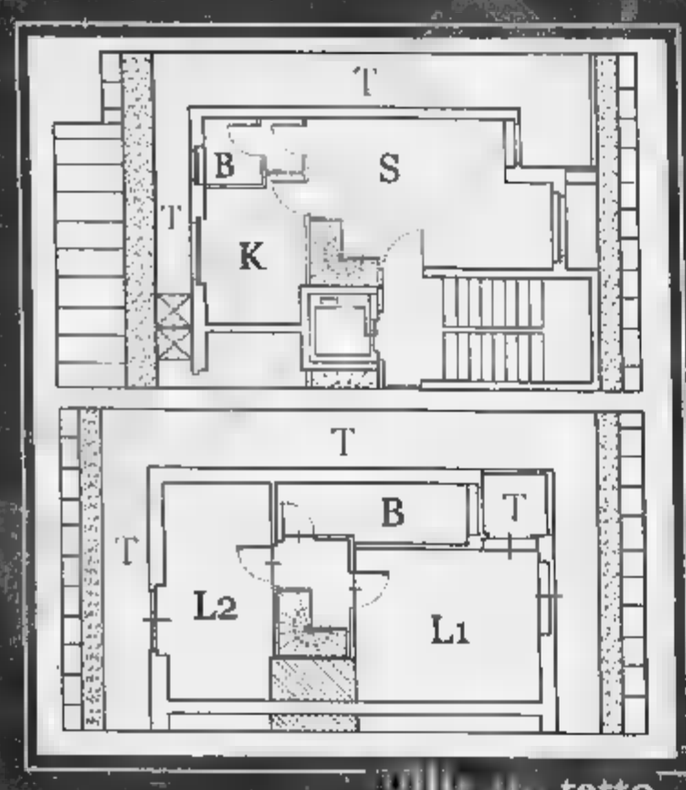
Nuovo Parco Lungodora
Piazza Piero Della Francesca
Via Borgaro
Via Valdo Fusi



Appartamenti Elegance



Appartamenti Prestige



Ville sul tetto

Franco Costruzioni
Real Estate
Via San Francesco
tel. 011.68.09.560

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

IN QUESTO MOMENTO E' CONVENIENTE INVESTIRE SOLO IN AZIONI SICURE: IL MATTONE

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Il prestigioso complesso residenziale realizzato nel panorama del grande programma di trasformazione Progetti Innovativi in Città.

Inseriti nell'isola verde del nuovo parco Lungodora e costruiti con materiali tradizionali di grande prestigio sono prenotabili alloggi e ville sul tetto di varie metrature con prezzi bloccati.

A partire da: € 1.445,00 al metro quadro

Appartamenti Elegance

Soggiorno, cucinotta, disimpegno, due camere, servizio, ampi terrazzi.

da € 109.500,00

Appartamenti Prestige

Soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, servizi, ampi terrazzi.

da € 136.500,00

Ville sul tetto

Il lusso dell'indipendenza e la comodità dell'insieme.

da € 156.500,00

Ufficio vendite in cantiere, Via Nole 48.
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Oppure scegli le altre nostre prestigiose proposte sempre a prezzi convenienti:

- Residenza Franco Center Torino Corso Rosselli, Corso Lione, Piazza Marmolada
- Casa d'Epoca in restrutturazione con splendide rifiniture in Corso Duca degli Abruzzi angolo Via Magenta
- Residenza Silver Fox Nichelino
- Residenza Florissant 2 Nichelino.

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro immobile con eventuale permuta.

Costruzioni garantite dal Marchio d'Oro.

Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria.
Iniziativa promossa da RUI S.p.A.

LA SINISTRA ISRAELIANA IN PIAZZA A TEL AVIV, IN CENTOMILA GRIDANO: USCIAMO DA GAZA E INCOMINCIAMO A PARLARE

Arafat in diretta tv cita il Corano: «Terrorizzate i nemici vostri e di Dio»

Nel «giorno della catastrofe», anniversario della fondazione dello Stato ebraico. Il ministro degli Esteri di Gerusalemme: Ue ipocrita

GERUSALEMME

«Terrorizzate il nemico»: in quello che per i palestinesi è il Giorno della Catastrofe e per gli israeliani l'anniversario (cinquantaseiesimo) della fondazione dello Stato di Israele, Yasser Arafat ha invitato la sua gente, in diretta tv, a essere risoluta nella lotta contro l'occupazione israeliana in Cisgiordania. Il suo infuocato discorso si è chiuso con una citazione tratta dal Corano: «Cercate con tutte le vostre forze di terrorizzare il nemico vostro e il nemico di Dio». Questa frase si riferisce alla guerra condotta dai primi musulmani contro i pagani, ma è comunque seguita dallee parole: «Se vorranno la pace, allora concedeteglielà».

Concludere un discorso con un passaggio del Corano è un fatto assolutamente inusuale per Arafat. Ieri invece ha voluto utilizzarlo nel contesto del «diritto al ritorno» dei palestinesi nelle case da cui furono cacciati nel 1948, quando più di 750.000 arabi vennero espulsi, dando così vita al più grande popolo di rifugiati del mondo. Da allora il diritto al ritorno in Palestina dei profughi, consacrato dalla risoluzione 194 dell'Onu (1948), è diventata la colonna ideologica dell'Olp e un elemento essenziale della lotta palestinese. Per ribadirlo, ieri sono sfilate nelle strade della Cisgiordania e della Striscia di Gaza migliaia di persone, sventolando bandiere con sopra scritti i nomi dei villaggi arabi che sono stati distrutti o che hanno preso un nome israeliano. A mezzogiorno la gente si è fermata a capo chino, mentre dai minareti delle moschee si udiva l'urlo delle sirene.

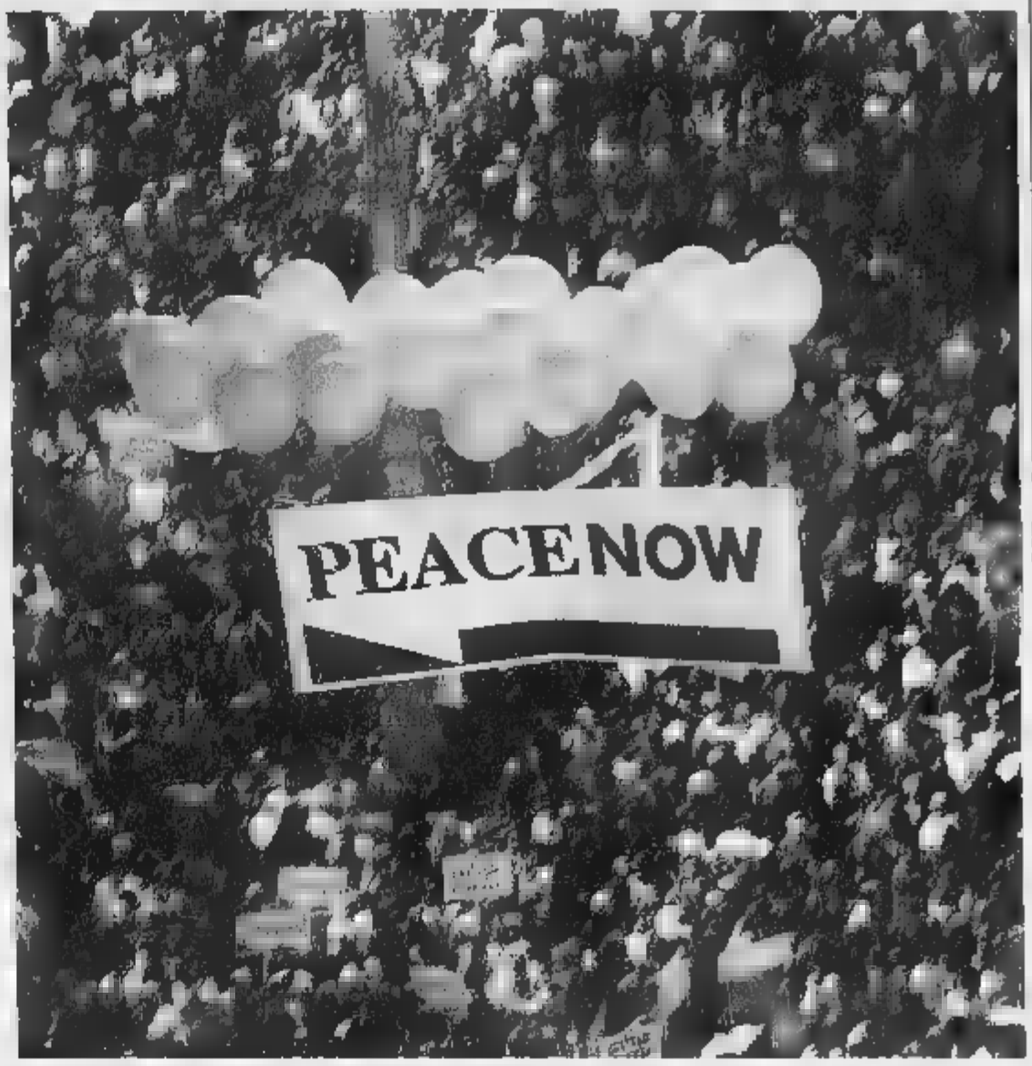
Poche ore prima elicotteri israeliani avevano colpito a Rafah l'abitazione di un membro delle Brigate Quds, braccio armato della Jihad Islamica, che però sembra non si trovasse in casa al momento dell'attacco. E' continuata invece, sempre a Rafah, la demolizione delle case palestinesi per allargare - come deciso giovedì dal gabinetto Sharon - il cosiddetto corridoio Philadelphi, a ridosso del confine tra Gaza e l'Egitto: l'intento, hanno spiegato gli israeliani, è quello di impedire la costruzione di tunnel sotterranei usati dai palestinesi per contrabbandare nella Striscia armi e persone. Ma in serata la Corte Suprema israeliana ha ordinato la sospensione delle demolizioni.

Secondo il portavoce dell'Unrwa, l'agenzia delle Nazioni Unite per l'aiuto ai rifugiati palestinesi, gli edifici abbattuti sono stati 88: lì dentro vivevano 206 famiglie per un totale di 1064 persone. La presidenza irlandese dell'Ue ha chiesto a Israele di fermare immediatamente questa operazione, ma come risposta il ministro degli Esteri Silvan Shalom l'ha accusata di «ipocrisia e insensibilità». Perché «nella settimana in cui 13 soldati israeliani sono stati uccisi, la presidenza europea preferisce concentrarsi unicamente sulla distruzione di case».

Sostegno generico e formale alle posizioni dei palestinesi è venuto invece dal Segretario di Stato americano Colin Powell, che ieri ha incontrato ad Amman il primo ministro palestinese Abu Ala: gli Stati Uniti - gli ha detto - continuano ad appoggiare la creazione di uno Stato palestinese come prefigurato nella Road Map, alla quale ha dato il suo assenso la Casa Bianca. Powell ha anche invitato i palestinesi a non lasciare cadere la possibilità di un ritiro israeliano da Gaza: «Le ultime settimane sono state difficili ma il presidente Bush è impegnato a proseguire sulla sua linea. Israele ha fatto passi indietro da quando, nel 2002, proclamò la sua volontà di vedere uno Stato palestinese indipendente che viva in pace accanto a Israele».

Intanto la sinistra israliana ha fatto sentire la sua voce. Ieri sera a Tel Aviv più di centomila persone sono scese in piazza con lo slogan: «Usciamo da Gaza e cominciamo a parlare». Il raduno di massa - che ha visto affiancati i partiti di sinistra e di centro-sinistra - è cominciato con un minuto di silenzio alla memoria dei 13 soldati uccisi nei giorni scorsi nella striscia di Gaza. Tra gli oratori, anche anche il leader laburista e premio Nobel per la pace Shimon Peres.

L'ex capo dello Shin-Bet, il servizio segreto di sicurezza, Ami Ayalon, che guida un movimento per la separazione tra israeliani e palestinesi, nel rivolgersi alla folla ha esortato «la maggioranza silenziosa a far sentire la sua voce» e a dire al premier Ariel Sharon: «Se vai avanti siamo con te, se vai resterai primo ministro». [a. st.]



La grande manifestazione della sinistra israeliana in piazza Rabin sera a Tel Aviv

Il Segretario di Stato americano Colin Powell ha incontrato ad Amman il premier palestinese Abu Ala

MENTRE IL ERA ALL'ESTERO

Brucia all'Aja il palazzo del governo

L'AJA. Panico ieri mattina all'alba all'Aja per un incendio che è sviluppato nel «Catshuis», la sede del governo olandese dove sono in lavori di ristrutturazione. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare un'ora e mezza per controllare le fiamme, scoppiate dopo un'esplosione. C'è una vittima, uno dei due operai che in quel momento erano al lavoro per installare un nuovo rivestimento nei pavimenti dell'edificio. Il fuoco ha avvolto il piano terra dell'edificio, una residenza storica costruita nel XVII secolo dal poeta e statista Jacob Cats e danneggiato gravemente i piani superiori. Il premier, Jan Peter Balkenende, non è rimasto coinvolto: era all'estero in vacanza. E' rientrato in mattinata, dopo aver appreso dall'uccisione del primo militare olandese in Iraq, un sergente di 36 anni, sposato e padre di due figli, deceduto nell'esplosione di una granata durante un attacco a Samawa, città a metà strada tra Najaf e Nassiriya dove è dislocato il contingente olandese, composto da ben 1.260 militari. Balkenende non ha ancora deciso quale posizione assumerà circa l'eventuale estensione della missione, il cui mandato arriva fino al 30 giugno. Ma tutto fa pensare che l'Aja non cambierà rotta e che i soldati dei Paesi Bassi potrebbero rimanere in Iraq ancora per molti mesi. [Agi-Ansa]

ACCLAMATA DAL CONGRESSO

Sonia Gandhi sarà premier tra pochi giorni

NEW DELHI

Sonia Gandhi si muove rapidamente sulla strada che la porterà a essere entro la prossima settimana primo del . Il da interpretare in questo il voto espresso stamane all'unanimità che ha incoronato la donna leader di tutti i deputati del Congresso, una decisione che è stata salutata dagli eletti con un lungo applauso in piedi e mazzi di fiori già pronti quando Sonia ha varcato la soglia della sala dove si è svolta l'assemblea. Voto unanime anche perchè non c'erano altri candidati, d'altra parte nessuno se la sente di opporsi oggi alla quarta esponente della dinastia Nehru, la nuora di Indira Gandhi e vedova di Rajiv che guiderà il governo della democrazia più grande del mondo.

«Il voto popolare comporta una grande responsabilità», ha detto tra l'altro la donna accettando la corona di leader parlamentare del Congresso. Questo è il primo passo la premiership che le sarà con tutta probabilità conferita dal presidente Kalam nei prossimi giorni dopo le trattative i partiti che daranno vita alla coalizione di sinistra. Nel corso della riunione con i leadar degli alleati - in primo luogo i due partiti più rappresentativi - che avevano raggiunto un accordo elettorale con il Congresso, Sonia ha perfino discusso di deleghe governative da distribuire agli alleati, secondo fonti consultate dalla televisione «Ndtv».

L'economia indiana è già la quarta in termini di capacità di acquisto, la sua popolazione è la seconda al mondo dopo la Cina. Già ora il miliardo degli abitanti - in maggioranza in giovane età - è un sesto delle persone che vivono sulla Terra. Negli ultimi anni è stata registrata una crescita superiore all'otto per cento, la leadership nazionalista contava di fare dell'India nei prossimi anni un paese - già dotato di missili e armi nucleari - tra i più potenti del pianeta. Sonia Gandhi ha più volte detto durante i suoi che l'India proseguirà sulla strada delle riforme e dell'economia di mercato, già avviate nei primi anni Novanta proprio da un governo del Congresso, ma sarà data particolare attenzione ai contadini, ai disoccupati, ai dalit (come sono stati ribattezzati quelli che una volta venivano definiti intoccabili). (Ansa)

CINQUANTAMILA ALLA MANIFESTAZIONE

Gianfranco Fini

Fini: la sinistra non vuole il cambiamento Bondi: propaganda ripugnante

«Quella di oggi è la centesima manifestazione contro la riforma Moratti», dice il vicepremier Gianfranco Fini parlando durante la manifestazione elettorale di An al Palazzo dei congressi dell'Eur. «Ma la sinistra si arrabbia perché questa ristrutturazione cambierà davvero in profondità i valori della scuola e dell'Università, si fonda sui pari opportunità anche sulla selezione per merito e lega l'università al mondo del lavoro». Per il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi: «Ripugna ascoltare la propaganda della sinistra sulla riforma della scuola. Ma ciò che ripugna di più è vedere la Margherita e i Popolari non avvertano il dovere di prendere le distanze»

A ROMA TRA PALLONCINI, SLOGAN E CANZONI

Bambini in piazza contro la riforma

Protestano anche i ricercatori, che chiedono settantamila assunzioni Fassino: «Così torniamo alla scuola classista di quarant'anni fa» Al corteo sindacalisti e insegnanti. La «prima volta» di Lilli Gruber

Michela Tamburrino
ROMA

Una festa di palloncini colorati, di canzoni goliardicamente travisate, di bambini, tantissimi, felici di improvvisarsi portatori di slogan. È la manifestazione che ieri a Roma ha raccolto sotto l'unica bandiera della protesta, tutti coloro (cinquantamila secondo gli organizzatori) che non mandano giù la riforma Moratti e che per questo esigono sia bloccata, reclamando a gran voce lo sciopero generale. Non solo, il corteo promosso da una fitta rete di coordinamenti, associazioni e movimenti di studenti e di insegnanti, al quale hanno aderito anche Arci, Cisl, Aprile, si spinge oltre, fiero di rappresentare l'intero mondo della conoscenza, dalla scuola materna all'università, dalle elementari alla ricerca e chiede l'ammissione in ruolo dei docenti precari, lo sblocco del turnover e l'assunzione di ventimila ricercatori nei settantacinque atenei italiani. Inoltre si critica la risoluzione di scelte troppo precoci circa l'indirizzo scolastico che devono prendere i ragazzi, la riduzione dell'obbligo scolastico di un anno e la devoluzione degli istituti professionali e tecnici alle Regioni. A tutt'oggi, l'unico provvedimento reso operativo riguarda materne, elementari e medie mentre la legge per le superiori è ancora in fase d'attuazione.

Tutti in marcia all'ombra delle bandiere Cobas e Cgil, con i funamboli mascherati da Moratti, i girotondini, i bambini-panino orgogliosi di esibire le loro vignette griffate Vauro dal titolo «MorAttila». Popolo onnicomprensivo benedetto in mattinata dal plauso del segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani che vede nella mobilitazione per la scuola pubblica il secondo grande movimento civile degno di continuità dopo quello per la pace: «In queste mobilitazioni è forte il rifiuto di politiche di riduzione dei diritti come il tempo pieno, gli organici per il funzionamento della scuola e l'obbligo scolastico».

Tutti in marcia, anche il leader dei Ds Fassino che accompagna il corteo nel primo affondo di tragitto. Guai a parlargli di riforma: «Non utilizziamo impropriamente una parola che ha un'accezione positiva. Qui si cerca di destrutturare la scuola e il patrimonio formativo. I ragazzi avranno un bagaglio educativo minore di quello che è a disposizione fin qui. Con la canalizzazione a 12 anni e si ritorna alla scuola che esisteva prima del 1963 e cioè quando c'era la scuola media e quella di avviamento professionale». Con Fassino, Alba Sasso, vicepresidente della Commissione Cultura di Montecitorio che invita il ministro Moratti a confrontarsi veramente col mondo della scuola e Titti De Simone di Rifondazione Comunista.

Tutti in marcia con Lilli Gruber al suo esordio su piazza in veste di politico. Accolta da diva e a forte rischio autografo. «Scuola per tutti» è il suo slogan: «Non ammazziamo il tempo pieno che penalizza gli studenti, le mamme, i lavoratori. L'istruzione deve arricchire le distinzioni». Sarà un tema caldo del suo programma elettorale? «Anche, insieme al pluralismo dell'informazione, alla crescita di un'Europa autonoma e forte e alla battaglia per le donne».

Tutti in marcia in piazza Navona, dove i rappresentanti dei coordinamenti di genitori e insegnanti hanno chiesto lo sciopero generale, logica conseguenza, sostengono, di queste manifestazioni e invitano il centrosinistra a impegnarsi nella lotta per la cancellazione delle riforme. Soddisfatto il leader dei Cobas Piero Bernocchi per l'alleanza scuola-cittadini ed Enrico Panini, segretario generale di Cgil scuola. Tra i dimostranti, Sandro Curzi e il regista Citto Maselli: «Sono stupefatto della cecità del centrodestra che non coglie l'importanza politica di formare intelligenze critiche. Il punto centrale e strategico è proprio nella cultura».

A distanza il giudizio del leader della Margherita Rutelli che rileva il dissenso popolare contro la riforma Moratti mentre Pecoraro Scanio dei Verdi propone un referendum abrogativo «per difendere la centralità dell'istruzione pubblica».

I manifestanti a piazza Navona

Tutti chiedono lo sciopero generale Il segretario della Cgil Epifani: «Il più grande movimento civile dopo quello per la pace»

IL SOTTOSEGRETARIO ALL'ISTRUZIONE

«Sarà una scuola migliore»

Siliquini: così prepariamo i giovani al lavoro

intervista

Francesca Paci

Gli slogan contro la depauperazione delle risorse, dei contenuti, dell'autonomia, la lasciano indifferente. La riforma, sostiene il sottosegretario all'Istruzione Maria Grazia Siliquini, va in direzione esattamente opposta: «Più scuola per tutti».

Vuol dire che il sistema scolastico si arricchirà?

«Proprio così. Alla grande offerta teorica della didattica attuale corrisponde un deficit nella formazione professionale che rende i nostri ragazzi impreparati al mondo del lavoro. La scuola a cui stiamo lavorando manterrà inalterati i programmi di base e aggiungerà specifici insegnamenti dall'informatica alle lingue straniere. Il tempo trascorso sui banchi resta lo stesso, 33 ore. Così come gli anni di studio, 8 per il primo ciclo e 5 per il secondo. Si tratta solo d'indirizzare meglio le energie».

L'introduzione del diploma tecnico non rischia d'accentuare la distanza culturale tra chi frequenta il liceo e gli altri, i tecnici?

«Al contrario: rende le opportunità future alla portata di tutti. Ho in cantiere due decreti delegati, il primo riguarda il diritto-dovere alla formazione e porta da 9 a 12 gli anni d'insegnamento. Vuol dire che l'Istruzione si fa carico dell'educazione giovanile fino alla maggiore età invece di fermarsi a quindici anni. Chiunque potrà uscire dal circuito scolastico con un diploma o una qualifica spendibile su tutto il territorio nazionale. In pratica, studi a Palermo e puoi cercare un impiego qualificato a Torino, Roma, Firenze».

Il secondo decreto?

«Contro l'abbandono scolastico. Ogni anno 240 mila ragazzi tra i 15 e i 18 anni rinunciano agli studi, hanno bisogno di guadagnare, preferiscono imparare un mestiere. La riforma stabilisce una quantità di ore da spendere in azienda in alternativa alle lezioni regolamentari, in particolare nei licei di orientamento tecnologico ed economico».

Una specie di stage.

«Un modo per riconoscere che il lavoro è parte integrante della didattica al pari della storia e della filosofia. Lo studente può optare tra un ciclo di lezioni teoriche ed un corrispettivo periodo di pratica. L'8 giugno il ministero incontrerà le parti sociali e i rappresentanti degli ordini professionali per stabilire programmi mirati».

La scuola del domani licenzierà figure molto specialistiche. Troppo, obiettano i critici.

«L'articolo 2 della legge Moratti si occupa dell'istruzione e dell'educazione. Lo zoccolo duro delle discipline tradizionali resterà immutato, un dato facilmente verificabile calcolando le materie comuni ai percorsi formativi possibili. La questione è l'Europa: non aggiorni la preparazione tecnica sei tagliato fuori. E noi abbiamo disegnato una scuola che non esclude nessuno».

Una bambina al

I manifestanti contestano il divario tra la preparazione professionale e il percorso di studi che porta all'università ma per il ministero è un progetto in linea con il resto d'Europa

IL COORDINAMENTO DEI « PREOCCUPATI»

«Meno ore per imparare»

I genitori: vogliono smantellare le classi

intervista

Gli insegnanti portano in piazza le ragioni ideali della cultura, mamme e papà quelle «materialissime e fondamentali» dei figli. Fabio Manzelle, 47 anni, tecnico aeroportuale, arriva da Venezia con 120 colleghi del «Coordinamento genitori preoccupati», è uno dei leader. Sostiene uno striscione ritagliato a mo' di quinta teatrale che recita: «Va in scena la riforma, meno ore di scuola per tutti».

Eppure, spiegano al ministero, la somma delle ore d'insegnamento dovrebbe restare la stessa...

«In teoria. Quaranta ore settimanali erano, e quelle restano. La differenza è strutturale. Prendete mia figlia Linda, iscritta alla seconda elementare. Oggi ha due maestri che la seguono dalle 8 e 15 alle 16, dal lunedì al venerdì. Una copertura educativa totale, compresa la pausa mensa».

Domani, invece?

«Un solo maestro e meno lezioni. La riforma prevede ventisette ore gestite da un unico docente, il cosiddetto tutor. Delle altre tredici ore, dieci sono per la mensa, in mano ad una non ben identificata figura di supporto e tre opzionali: ogni genitore decide come impiegarle. Se mia figlia volesse imparare l'arpa birmana, per dire, avrebbe a disposizione quello spazio».

Potrebbero esserci degli aspetti positivi in questo.

«Non ne vedo. Se ogni ragazzino scegliesse una disciplina differente si smembrerebbero le classi per accorpare attitudini simili. E in futuro chissà, magari finirebbero segmentate le stesse scuole. Poi c'è la questione dei programmi. Queste tre ore opzionali vengono di fatto sottratte alla didattica regolare, già impoverita nei contenuti».

Cioè?

«Il ciclo da ventisette ore è tale solo nella forma. Bisogna toglierne due, riservate alla religione, e quattro per i programmi autonomamente gestiti dalle Regioni. Da noi, per esempio, potrebbero istituire il corso di dialetto veneto o di cucina. Alla fine restano ventuno ore esatte d'insegnamento per studiare italiano, matematica, scienze, l'inglese tanto propagandato dalla riforma Moratti è invece inserito dalla prima elementare da un pezzo. Sulla carta sempre quaranta ore, in realtà...».

Quando Linda sarà più grande, sceglierà tra il liceo e il diploma tecnico. Cosa non la convince?

«Se opta per il liceo finisce regolarmente all'università. Altrimenti, impara un mestiere per tre o quattro anni e poi, se decide di continuare gli studi, s'iscrive ad un anno integrativo. Ma allora, perché non mantenere gli istituti tecnici e potenziarne le specificità?»

Sembra che molti genitori siano ostili alla riforma. Come mai?

«A Venezia abbiamo fatto un sondaggio: l'80 per cento delle famiglie boccia questo tentativo di smantellamento della scuola pubblica». [f. pac.]

NEL VENEZIANO, FURTO DAVANTI ALLE POSTE FINISCE IN TRAGEDIA

Anziano muore per difendere la pensione

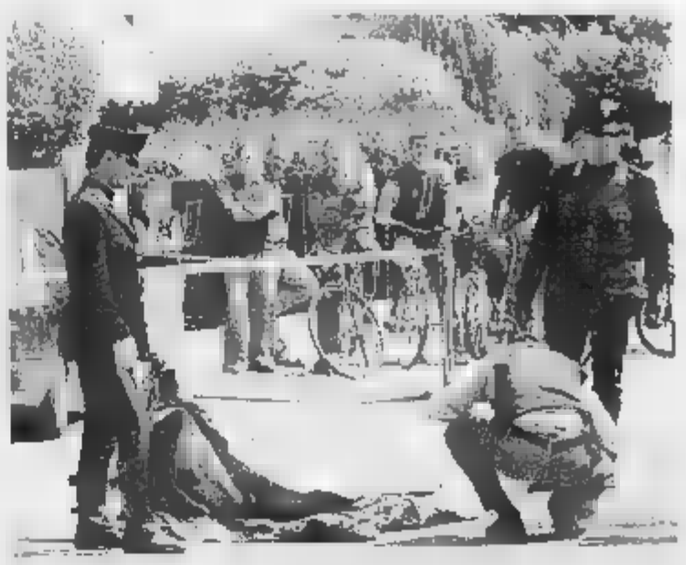
Ex maresciallo della Finanza si aggrappa all'auto dei rapinatori e viene travolto

Mario Lollo
corrispondente da VENEZIA

E' morto per difendere la pensione, poche centinaia di euro, appena ritirata allo sportello delle Poste: trascinato sull'asfalto dagli scippatori, che hanno tentato di sganciarlo dall'auto cui s'era appeso, con accelerazioni e improvvise sterzate. E' morto così', a 76 anni, Giovanni Di Foggia, maresciallo della Finanza in congedo, aggrappato al finestrino per non lasciarli fuggire: ammazzato durante una rapina, dunque, nell'estremo tentativo di difendere il suo denaro e la legge. Si potrebbe quasi dire morto nell'esercizio delle sue funzioni.

La drammatica sequenza l'hanno vista tutti, ieri a mezzogiorno, sulla via dei Martiri della Libertà, alla periferia di Musile di Piave, un paesone della campagna ai confini tra le province di Treviso e Venezia. Quel corpo trascinato per una trentina di metri, e infine travolto dalle ruote, sotto gli occhi dei paesani sgomenti, che avevano udito un grido e poi il rumore delle gomme sull'asfalto. Ma a quel punto, l'ex finanziere era già morto.

Poi l'arrivo dei carabinieri, l'ambulanza, la zona transennata, due teli verdi a coprire il cadavere, i rilievi, il pianto della moglie e della figlia. Pochi minuti prima il maresciallo era uscito dall'ufficio postale e stava rincasando per pranzo. Aveva fatto un pezzo di strada con un amico, poi si era intrattenuto con altri conoscenti. I malviventi, certo, lo seguivano da un po', aspettando il momento propizio: puntavano a un bottino facile, confidando nella rapidità dell'azione e nella sorpresa. L'assalto quando ormai l'ex finanziere era a pochi metri da casa. A bordo dell'auto, tre persone: hanno accostato, fingendo di chiedere informazioni; all'improvviso uno ha estratto una pistola e afferrato il denaro che il maresciallo aveva in tasca, mentre l'uomo al volante partiva a tutta velocità. Ma i banditi non avevano calcolato la reazione della loro vittima, tempestiva quanto può essere quella di un uomo d'ordine, temprato da lunghi anni di onorato servizio: Di Foggia si è dunque aggrappato con entrambe le mani al finestrino aperto, mentre il conducente cercava di scaricarlo premendo sull'acceleratore. Non ha resistito a lungo, l'anziano finanziere: quando ha mollato la presa, è stato travolto dalle ruote posteriori. All'arrivo dell'ambulanza, era già morto, la testa schiacciata. Scarse le indicazioni a disposizione degli inquirenti: l'auto dei banditi era una Mercedes bianca, con targa straniera, forse slava, ma i testimoni non sarebbero in grado di precisarne i numeri; l'hanno solo vista sfrecciare in direzione di Caposile, la strada che porta a Jesolo, ma che permette anche di tornare sulla statale, in direzione di Venezia, e di Trieste. I posti di blocco istituiti subito dopo non hanno per ora dato frutto. Originario di Cricignano d'Aversa, in provincia di Caserta, una lunga carriera nella Guardia di Finanza, l'anziano è morto si può dire sotto gli occhi della moglie che lo aspettava in casa. Accompagnata da un maresciallo dei carabinieri, Teodolinda Dozzo è stata raggiunta dalla figlia Maria Letizia. Le altre figlie, sposate, che abitano in Lombardia, sono state avvertite più tardi per telefono. «Me lo hanno ammazzato. Maledetti, lo hanno seguito e poi me lo hanno ammazzato - dice tra lacrime la moglie - forse lo avevano osservato alle Poste, avevano visto che aveva dei soldi e lo hanno inseguito. Prendeva 1.500 euro di pensione, compresa una piccola invalidità di servizio: ne sono stati trovati appena seicento, quindi una parte dei soldi i banditi sono riusciti a rapinarli. Ma per averli, hanno dovuto lottare». Con orgoglio la donna continua: «Mio marito diceva sempre che rubargli i soldi non era facile, perché lui era un vecchio finanziere. Teneva un bel portafogli vuoto nella tasca dietro dei calzoni, ma il denaro lo nascondeva in un'altra tasca. Conoscendolo, quando si è visto minacciato, ha reagito con la sua grinta».



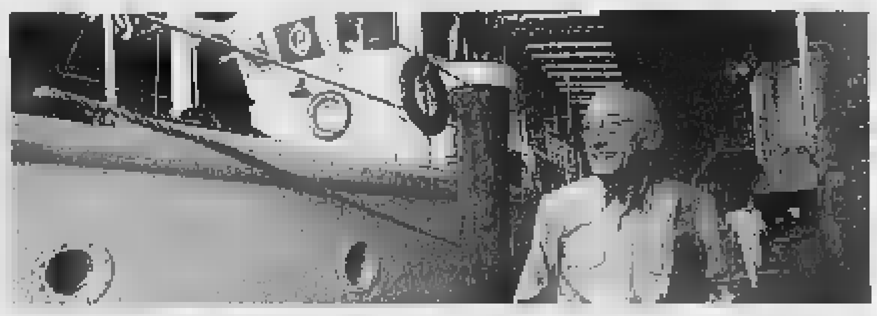
I rilievi dei carabinieri sul luogo della rapina

Prontissimo il commento del senatore leghista Piergiorgio Stiffoni: «Questi non devono avere pace. La morte di questo povero pensionato, in questo modo, grida vendetta. Ormai abbiamo piene le tasche di questa criminalità: basta».

FRANCIA

Allarme per la nave di Jacques Cousteau La «Calypso» è un ammasso di ruggine

■ Nuovo allarme per la Calypso: la leggendaria nave oceanografica di Jacques Cousteau è allo sfacelo [redacted] porto atlantico della Rochelle. [redacted] ridotta [redacted]d un ammasso [redacted] ruggine e di legno marcio. Fa spesso da rifugio notturno per i clochard. «Nessuno più [redacted] ne occupa. Bisogna che lo facciamo noi», dice Alain Foret, segretario [redacted] Federazione dei sommozzatori francesi, [redacted] lanciato l'allarme e si propone un progetto di salvataggio per un'imbarcazione famosa [redacted] tutto il mondo grazie alle imprese del defunto comandante Cousteau. Foret vorrebbe trasportare la Calypso nel Mediterraneo, a La Ciotat, sulla costa tra Marsiglia e Tolone, e riportarla allo splendore di [redacted] tempo tramite un accurato restauro finanziato [redacted] una sottoscrizione pubblica


La «Calypso», la nave di Jacques Cousteau

INGHILTERRA

Veliero si schianta contro il London Bridge A bordo molti disabili, nessun ferito

■ Molta paura a bordo e qualche bozzo alla chiglia ma nulla più nel pieno centro di Londra allorchè il «Lord Nelson», una nave-scuola a vela, [redacted] andato a schiantarsi contro [redacted] dei ponti più celebri della capitale britannica, il London Bridge che collega la City con il quartiere di Waterloo e le zone più meridionali. Sul veliero a tre alberi c'erano quaratanove persone, molte delle quali disabili, che non si sono fatte fortunatamente nulla, [redacted] se si erano affrettate [redacted] indossare i giubbotti salva-gente nel [redacted] di un naufragio. «Con la marea montante c'era una forte corrente. Il veliero ha tentato di virare ma [redacted] ha fatto in tempo, e così è andato [redacted] sbattere nel pilone di sostegno sud» hanno raccontato i soccorritori

IL PIU' ANZIANO PARTECIPANTE ALLA SFILATA VIENE DA ASTI

«La mia guerra sul Monte Nero»

Un alpino di 106 anni all'adunata di Trieste

[redacted]

Franco Binello

TRIESTE

L'ALPINO che ha attraversato tre secoli sfilerà oggi su una jeep dell'Esercito, nei viali di una Trieste avvolta nel tricolore: Secondo Roffinella, classe [redacted] ha compiuto 106 anni [redacted] 3 maggio. E non è voluto mancare neppure stavolta alla grande adunata nazionale delle truppe da montagna. Il «vecio dei veci» è partito ieri dalla [redacted] casa di Montafia, sulle colline astigiane, in compagnia del figlio Angelo, 81 [redacted]. Una trasferta in auto lunga seicento chilometri, per [redacted] ancora una volta puntuale all'incontro [redacted] i «suoi» commilitoni. «E' la nostra bandiera, un simbolo per la [redacted] astigianità», sussurra commosso Elio Poncibò, presidente dell'Ana provinciale che ha guidato l'avanguardia di 1500 penne nere allo «sbarco» nella città giuliana. «Ma noi non ci muoveremmo [redacted] Secund», precisa Poncibò.

Un viaggio che l'alpino più vecchio d'Italia ha fortemente desiderato: «Da giorni mi chiedeva quando saremmo partiti - racconta il figlio Angelo - per lui ad [redacted] raduno è sempre lo stesso: [redacted] di giovinezza».

Del resto [redacted] adunate [redacted] ha mancata solo una, negli ultimi venticinque anni. «A Catania perché lì sfilavano nel pomeriggio [redacted] l'unica cosa che papà patisce è il caldo. Prima di andare in pensione, invece, non poteva: doveva lavorare» precisa Angelo Roffinella.

Una salute [redacted] ferro [redacted] una buona stella hanno consentito al decano dei veterani di uscire incolume da due conflitti mondiali: ha combattuto sul Monte Nero ed [redacted] sopravvissuto a oltre un anno di prigionia [redacted] Berlino nel 1917-18; richiamato nel '40 [redacted] inviato ad Acceglio, dov'era addetto a ferrare i muli.

Quando [redacted] nella [redacted] cascina in collina, prima dell'8 settembre '43, non ha fatto in tempo neppure [redacted] salutare il figlio Angelo. Il più giovane dei Roffinella era a [redacted] volta già partito per la guerra: destinazione Cefalonia, con la divisione «Acqui», poi cancellata dalla furia nazista.

«E' come [redacted] vissuto due volte, la prima da soldato e una seconda [redacted] noi a [redacted] dice di lui il figlio. E aggiunge: «Anch'io sono un sopravvissuto. Da Cefalonia [redacted] tornati in pochi». Esistenze che si intrecciano, seguendo la trama di un misterioso e invisibile filo del destino che ha consentito a padre e figlio di percorrere ancora un lungo cammino comune. Roffinella «il vecio» ha alternato il lavoro nella bottega di fabbro a quello dei campi. Contadino [redacted] maniscalco, è [redacted] uno degli ultimi «Cavalieri [redacted] Vittorio Veneto» viventi. «Quando glielo ricordo - dice il figlio - mi guarda [redacted] quei suoi occhi diventati trasparenti e poi alza due dita, [redacted] segno scaramantico. Lui è così, burbero, [redacted] anche spiritoso».

Nel Dopoguerra [redacted] stato per [redacted] amministratore [redacted] Montafia e nel tempo lasciato libero dal lavoro nelle vigne e in bottega ha tenuto in forma la mente dilettandosi con tresette e tarocchi. «Ed oggi [redacted] lucido - dice orgoglioso il figlio - [redacted] si fa mai mancare un buon sigaro».

«Oggi cercheremo di vederlo in televisione, poi aspetteremo con ansia il suo ritorno» aggiunge il nipote Igor. Così, semplicemente, come se «Secund» fosse partito per [redacted] viaggetto vicino a casa, [redacted] portarsi dietro la fatica delle [redacted] 106 primavere. Ora da un paio di anni ha lasciato la cascina per la casa di riposo. «Mia madre è morta nel '75 e lui, da allora, è rimasto con noi - racconta il figlio -: poi, ad [redacted] certo punto, [redacted] detto che le gambe non lo reggevano più come prima [redacted] che era meglio stare in un alloggio. E' andato a stare nella casa di riposo e dice che non ha problemi».

Roffinella all'arrivo a Trieste ha trovato ad accoglierlo persi[redacted] una staffetta della polizia. Stamane, quando lo isseranno sulla campagnola dei grandi veterani alpini, alzerà appena lo sguardo velato di emozione verso quella folla [redacted] «penne [redacted]. «Lui si [redacted] sempre, lo so, dice il figlio - ma guai a farglielo notare. Ogni volta dice che [redacted] sue sono "lacrime di sudore", perchè patisce il caldo. Ma non è così: lui [redacted] un alpino vero e quando [redacted] l'Inno di Mameli comincia [redacted] tremare».

[redacted]: MAI COSI' [redacted]

Oltre quattrocentomila «penne nere»

■ La settantasettesima adunata nazionale, [redacted] sentire gli organizzatori, potrebbe [redacted] più affollata di sempre, superando [redacted] delle 400 mila presenze. Il primo [redacted] manifestazione, ieri, è stato l'incontro del il sindaco, [redacted] presidente [redacted] Provincia e del prefetto con i presidenti delle sezioni estere (a Trieste ne sono rappresentate 17 sulle 31 esistenti). Oggi la sfilata per le vie del centro, cui parteciperanno 80 mila «penne nere»: in tribuna anche il vicepresidente [redacted] Consiglio Gianfranco Fini, il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi, il sottosegretario alla Difesa Filippo Berselli e il Capo [redacted] Stato Maggiore dell'Esercito, Giulio Fraticelli.

La festa comincerà alle 7,30, un'ora prima dell'inizio della sfilata. A passare per prima davanti alla tribuna d'onore sarà [redacted] Fanfara della Brigata Alpina Julia, seguita dai Reparti che accompagneranno la Bandiera di Guerra e dai Gonfaloni [redacted] Regione Friuli-Venezia Giulia, della Provincia [redacted] Comuni di Trieste. Sarà quindi la volta della Fanfara della Brigata Taurinense, [redacted] Labaro dell'Ana, degli Alpini decorati e invalidi e dell'ospedale [redacted] campo. Sfileranno quindi gli Alpini di Zara, Fiume [redacted] e le delegazioni delle sezioni all'estero (a Trieste sono giunte da Sud Africa, Germania, Argentina, Australia, Brasile, Canada, New York, Perù, Cile, Uruguay, Venezuela, Francia, Belgio, Lussemburgo, Gran Bretagna [redacted] Scandinavia). Sarà quindi la volta delle sezioni Centrosud e Isole, Toscana, Liguria, Piemonte, Emilia-Romagna, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia. Infine, tra [redacted] 17,30 [redacted] le 18,30, [redacted] passare davanti alla tribuna, saranno i volontari della Protezione civile, un gruppo di 132 bandiere a ricordo degli altrettanti anni del Corpo degli Alpini e la rappresentanza del Servio d'ordine nazionale. L'Adunata verrà quindi sciolta e l'appuntamento rinnovato per il prossimo anno a Parma.

Secondo Roffinella, il più anziano alpino d'Italia

■ UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE [redacted]

CONTATTO
TORINO
Corso Rosselli, 181
Tel. 011 33503210
contatto@nissancontatto.com

EVOLUTION CARS
MONCALIERI (TO)
Corso Savona, 10
Tel. 011 6828096
evolutioncars@virgilio.it

NISSAUTO
TORINO
Via Reiss Romoli, 235
Tel. 011 2264398
info@nissauto.it

IVREA BUROLO (TO)
[redacted] Lago di Viverone, [redacted]
Tel. 0125 675959
info@nissauto.it

SAICAR - MAPPANO (TO)
Via Rivarolo, [redacted] - Tel. 011 [redacted] - www.saicar.it - info@saicar.it

AUTOPRIMA - CHIVASSO (TO)
Strada Torino, 52 - Tel. 011 9173030 - info@autoprima.net

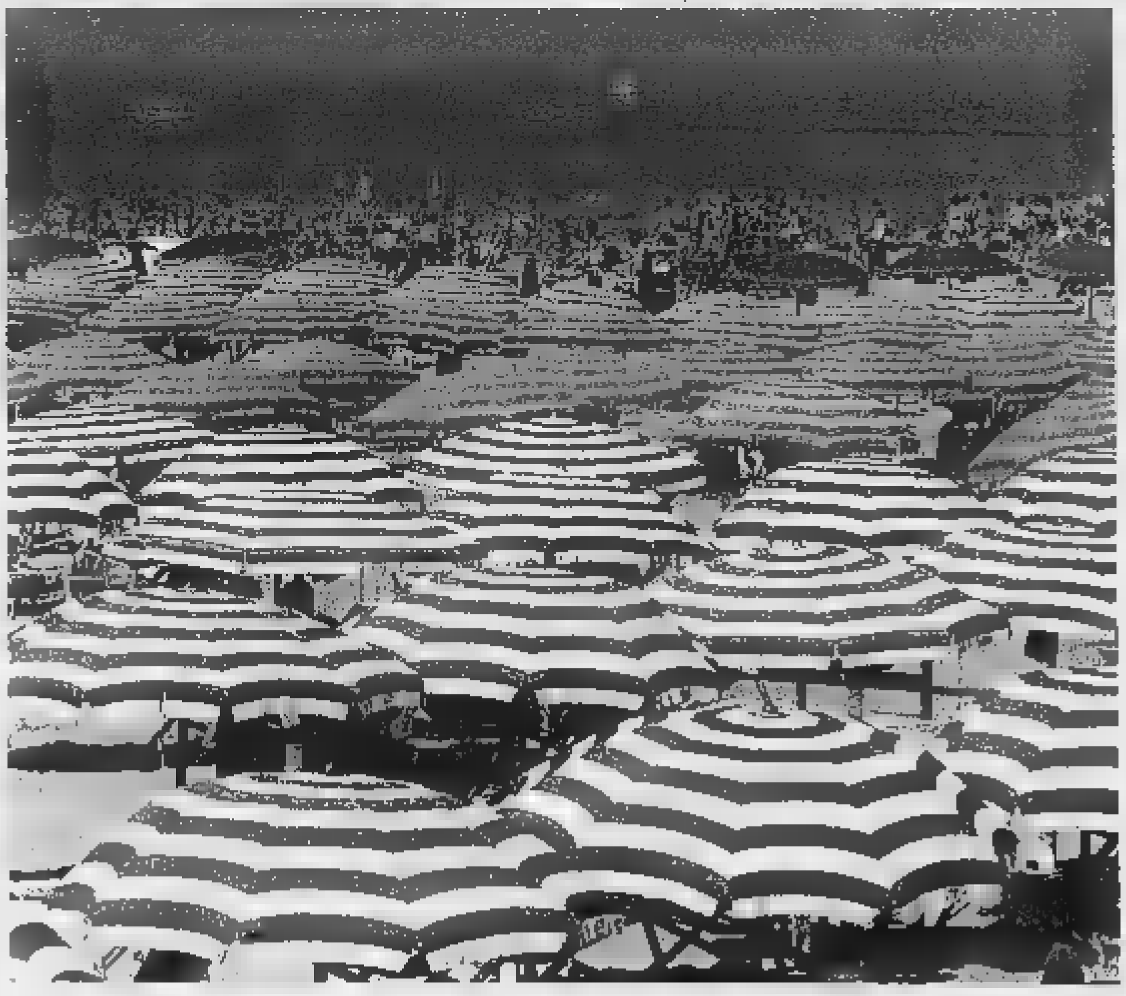
[redacted] - S. SECONDO DI PINEROLO (TO)
Via Val Pellice, 67 - Tel. 0121 500980

NUOVA SUPERCAR - CHIERI (TO)
Via San Silvestro, [redacted] - Tel. 011 9470272

L'INTESA CONSUMATORI: RADDOPPIATI IN TRE ANNI

Sdraio e ombrelloni La guerra dei prezzi

«Dove si pagavano diecimila lire, ora ci vogliono dieci euro»
I gestori: l'offerta è migliorata, rincari limitati all'1,5 per cento
«Animazione, corsi, docce calde sono servizi che costano»



«Aumentati anche bibite, gelati [illegible] parcheggi Molte famiglie non potranno permettersi neppure una gita al mare» La replica «Abbiamo previsto sconti e pacchetti abbonamenti»

ROMA

In tre anni i prezzi di sdraio, lettini e ombrelloni sono quasi raddoppiati. La spesa media per una giornata al mare è passata da 16-18 mila lire del 2001 a 14,5-16 euro di quest'anno. A lanciare l'allarme sul «caro-ombrellone» in vista della stagione estiva è l'Intesa dei Consumatori che ha effettuato una rilevazione su tutto il territorio nazionale registrando aumenti dal 6 al 12 per cento rispetto al 2003. Dunque, mentre l'estate stenta a farsi sentire, gli operatori mettono a punto i nuovi listini con rincari ben oltre l'inflazio[illegible]. «Ormai - sottolinea il presidente di Federconsumatori Rosario Trefiletti - anche nel settore dei servizi da spiaggia si è arrivati all'anomala equiparazione tra un euro e le vecchie mille lire.

E se agli aumenti di sdraio e ombrelloni si aggiungono anche quelli di gelati, posteggi e bibite una giornata al mare comincia ad avere costi non sostenibili per molte famiglie italiane». Dall'indagine dell'Intesa dei Consumatori emerge che l'aumento più consistente dei prezzi nel settore della balneazione si è verificato nel 2002 in coincidenza del passaggio dalla lira all'euro. Un aumento comunque che è continuato anche nel 2003 e quest'anno.

Quest'anno affittare una sdraio per un giorno costa 7,5 euro contro 6,5 euro dello scorso anno, l'accesso agli stabilimenti è passato da 2,5-3 euro nel 2003 a 3,50 euro. Un abbonamento giornaliero è passato invece dalle 16-18.000 lire del 2001, [illegible] 13-15 euro del 2003, fino ai 14-16 euro di quest'anno. In crescita sostenuta anche l'abbonamento stagionale. In media nel 2001, tre mesi al mare costavano tra [illegible] 400.000 e [illegible] 500.000 lire. Nel 2002 il prezzo è salito a [illegible] euro, nel 2003 a 380-400 euro per raggiungere quest'anno 420-440 euro.

Gli operatori balneari però negano il «caro-ombrellone». E sottolineano che [illegible] sdraio e lettini per i turisti abituali e per le famiglie. «Abbiamo studiato una serie di pacchetti, per abbonamenti settimanali, mensili e stagionali, che arrivano ad avere uno sconto, rispetto alla tariffa base, fino al 50%», spiega Riccardo Scarselli, presidente del Sib, Sindacato italiano balneari aderente a Fipe-Confcommercio che associa circa 10 mila imprese.

«Nonostante lo spettro dell'aumento dei canoni demaniali marittimi e la concorrenza dei nuovi Paesi entrati a far parte dell'Ue - prosegue Scarselli - gli stabilimenti balneari per l'estate 2004 intendono offrire servizi sempre più numerosi e di qualità, oltre a personale qualificato per assicurare una maggiore attenzione alle molteplici esigenze dei nostri clienti». Questi i prezzi medi per il 2004 rilevati negli stabilimenti dal Sib: sedia a sdraio: 2,5-5 euro; lettino: 3,5-8 euro; ombrellone: 3-6 euro; spogliatoio: 2,5-4 euro; cabina: 7-25 euro (con bagno e doccia calda per 10 persone).

«Quest'anno - sostiene Renato Papagni, presidente della Fiba, la federazione dei balneari - abbiamo mantenuto il calmiere sui prezzi che sono stati aumentati solo dell'1,5 per cento rispetto allo scorso anno, quando l'aumento era stato pari all'1,3 per cento. La verità è che gli stabilimenti offrono sempre più servizi di qualità: dall'animazio[illegible] [illegible] spiaggia alle docce calde, dai corsi di inglese e di ballo allo spinning. Le spiagge sono ormai un piccolo villaggio. [illegible] tutto questo ovviamente [illegible] un costo».

Gli imprenditori sono poi preoccupati per l'inizio [illegible] stagione caratterizzato dal maltempo e dal fatto che le mareggiate che hanno colpito i litorali, soprattutto in Liguria, nel Lazio e in Campania, hanno causato danni alle strutture e intensificato il fenomeno dell'erosione. «Bisogna intervenire al più presto - afferma Scarselli - utilizzando le varie tecniche [illegible] ripascimento per evitare che la scomparsa di interi tratti di spiaggia possa danneggiare diverse località sulla costa che basano la propria economia sul turismo balneare». [r.cri.]

GLI OPERATORI DELLA LIGURIA

«I canoni demaniali sono quadruplicati Pensate a quanto costa il cinema...»

Marco Raffa
GENOVA

Caro ombrellone? No grazie. I gestori degli stabilimenti balneari liguri [illegible] i responsabili delle associazioni di categoria, rispediscono al mittente le accuse dell'Intesa dei consumatori.

«Non è vero - sbotta Fabrizio Licordari, presidente regionale della Federazione Imprese Balneari che in Liguria rappresenta 400 stabilimenti - le tariffe sono libere, ma noi come associazione di categoria abbiamo consigliato aumenti contenuti nelle aliquote Istat, pari all'1,5-2 per cento rispetto al 2003. In moltissimi casi, però, i gestori hanno ritenuto di non aumentare affatto». Un esempio arriva da Cavi di Lavagna dove il «pacchetto» ombrellone-sdraio-lettino più ingresso e spogliatoio per due persone costa [illegible] euro, come l'anno scorso. L'abbonamento mensile [illegible] 300-350 euro e sale a 400 con l'uso esclusivo di [illegible] cabina. Il singolo acc[illegible] più spogliatoio costa 3 euro e [illegible]. «Quanto costa trascorrere due ore al cinema? - si chiede Licordari - paragoniamolo a dodici ore di spiaggia con tutti i servizi. Dove sono [illegible] associazioni dei consumatori quando si parla di quadruplicare le tariffe demaniali, i canoni d'affitto delle spiagge, i cui costi poi ricadono su tutti?».

«Aumenti? Forse ci sono stati, ma spalmati [illegible] un periodo ben più lungo - commenta un operatore di Sestri Levante, Alessandro Riccomini - nel 1998 [illegible] ombrellone costava 4 mila lire, ora è passato a 3 euro e 15; un lettino 12 mila lire, [illegible] costa 6,83. Un mese di ombrellone, sdraio, lettino e cabina costava circa 650 mila lire, 340 euro. Ora siamo a 514 euro, ma [illegible] passati sette anni. [illegible] non credo che l'euro sia il principale responsabile. I canoni demaniali quadruplicati? Chi pagava 6 mila euro all'anno rischia di p[illegible]are ne 24 mila. Se saranno confermati [illegible] saranno aumenti, perché non abbiamo interesse a spolpare il cliente. Saremo costretti a risparmiare sulle spese, [illegible] ridurre personale e servizi. E' questo che si vuole?»

Gli risponde, indirettamente, il vicepresidente della Regione Liguria Gianni Plinio, coordinatore nazionale degli assessori al turismo. «Martedì siamo [illegible] Roma per una riunione del coordinamento del [illegible]ismo. Torneremo sulla questione dei canoni demaniali, che rischiano di assestare un nuovo colpo al settore».

GLI OPERATORI DELLA ROMAGNA

«Le nostre tariffe sono rimaste popolari Non vogliamo perdere tutti i clienti»

Franco Giubilei
RIMINI

Caro-prezzi in spiaggia? Dalla Riviera romagnola i gestori rispondono con un coro di no, spiegano che da queste parti gli aumenti sono rimasti in linea con l'inflazione e confer[illegible]no la politica di prezzi popolari anche per l'estate 2004.

«Qui la scelta degli operatori è sempre stata, in generale, di mantenere gli aumenti sul 2-3 per cento da [illegible] stagione all'altra - spiega Sandro Lepri, presidente di Trade Mark Italia, la società che svolge la funzione di osservatorio turistico per la Regione Emilia Romagna -, e la ragione è semplice: essendo la nostra costa destinazione di un turismo di massa, non potremmo permetterci incrementi del genere di cui parla Federconsumatori, altrimenti perderemmo troppa clientela».

I dati di Trade Mark si riferiscono [illegible] una media rilevata sugli stabilimenti balneari che costellano 120 chilometri di spiagge, dai lidi ferraresi a Cattolica. Visto che ormai sono una risicata minoranza i villeggianti che arrivano a passare un mese [illegible] mare, le tariffe riguardano la singola giornata e la settimana. Nel primo caso si è passati da una media di 16,5-19,5 euro del 2001 ai 18,5-21,5 della stag[illegible] 2004 per ombrellone e due lettini. Quanto all'abbonamento settimanale, nello stesso periodo lo scarto è andato dai 102-112 euro ai 110-120 dell'estate che sta per prendere il via. [illegible] tratta di una media, dato che i prezzi sono stati liberalizzati e ogni operatore può praticare la tariffa che vuole - commenta Lepri -. Tuttavia per la Romagna i prezzi mediamente sono questi, con riduzioni del 30-40 per cento delle tariffe settimanali rispetto a quelle giornaliere».

Sui prezzi delle spiagge grava però un'incognita: i bagnini faranno lievitare i prezzi in misura ben superiore se il governo farà aumentare del 300% il canone demaniale di concessione, come previsto dall'ultima finanziaria. Simone Battistone, vice presidente della Cooperativa bagnini di Cesenatico, dice che ha già informato i suoi clienti: «Nel mio bagno, dove offro una serie di servizi dalla palestra alla biblioteca, dal 2002 al 2003 ho mantenuto gli stessi prezzi, 175 euro al mese e 10 al giorno per ombrellone e lettino, ma se [illegible] aumenta il canone aumenterò anch'io, del 5%».

LOTTO CONCORSO N. 39
SABATO 15 MAGGIO 2004

Bari	[illegible]	41	86	57	27
Cagliari	[illegible]	77	19	47	21
Firenze	77	87	84	16	57
Genova	60	44	85	1	52
Milano	60	61	84	16	2
Napoli	49	32	9	79	14
Palermo	86	41	21	44	6
Roma	14	82	62	73	66
Torino	54	61	52	56	31
Venezia	33	14	8	51	57

SUPERENALOTTO

14 - 46 - 49 - 60 - 77 - 86
Numero jolly 33

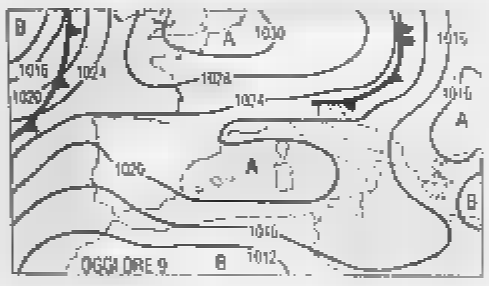
Montepremi € 6.444.693,48

Nessun 6
Jackpot € 19.500.000,00

Nessun 5+1
Jackpot € 17.000.000,00

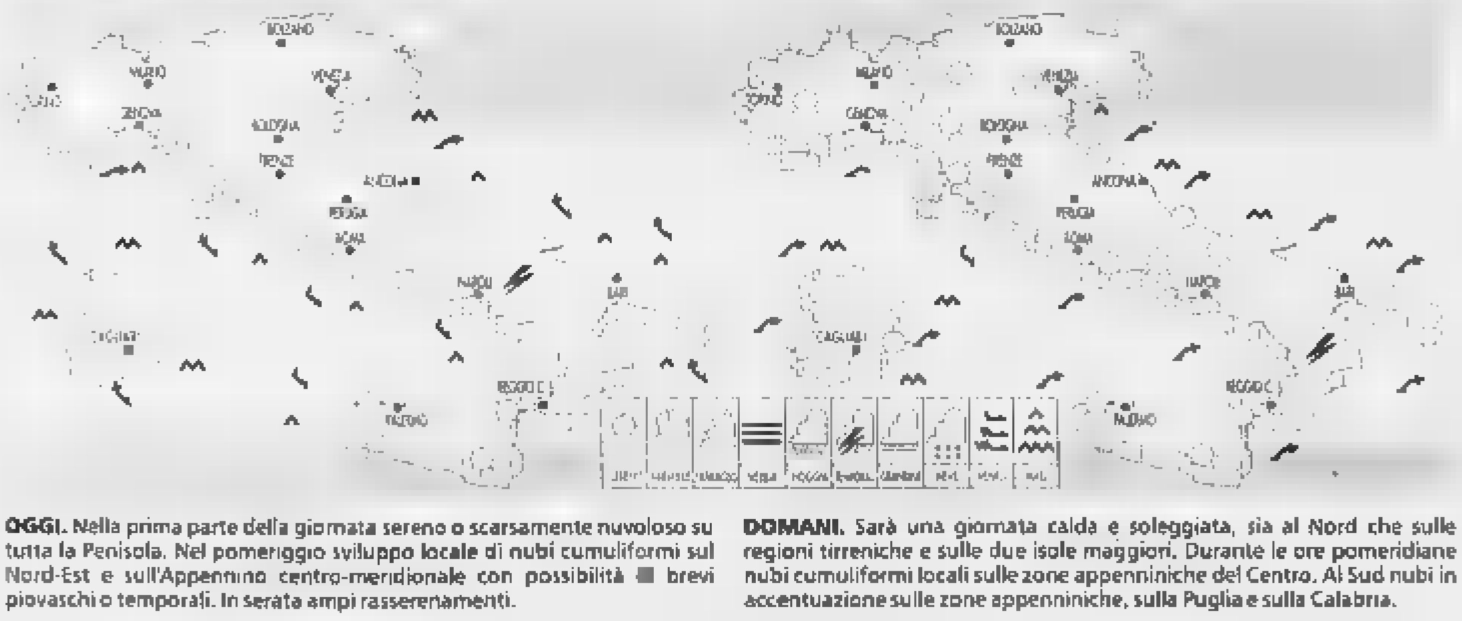
Punti		€
Ai 16	5	80.183,67
Ai 2.619	4	489,85
Ai 90.394	3	14,19

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



ANTICIPO D'ESTATE: L'alta pressione ha invaso gran parte dell'Europa centro-occidentale e l'area del Mediterraneo. La nostra Penisola è al margine e risente sia pure in maniera sempre più marginale di [illegible] circolazione di aria potenzialmente instabile al Centro-Sud. Pertanto al sereno della prima parte della giornata farà riscontro della nuvolosità pomeridiana. [illegible] temperature comunque [illegible]anno proiettate verso valori quasi estivi specie sulle regioni padane [illegible] punte di 27 [illegible]

Tendenza per dopodomani. Tempo soleggiato [illegible] tutte le regioni, salvo alcune nubi cumuliformi pomeridiane sulle Alpi orientali e sull'Appennino meridionale.



OGGI. Nella prima parte della giornata sereno o scarsamente nuvoloso su tutta la Penisola. Nel pomeriggio sviluppo locale di nubi cumuliformi sul Nord-Est e sull'Appennino centro-meridionale con possibilità [illegible] brevi piovaschi o temporali. In serata ampi rasserenamenti.

DOMANI. Sarà una giornata calda e soleggiata, sia al Nord che sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori. Durante le ore pomeridiane nubi cumuliformi locali sulle zone appenniniche del Centro. Al Sud nubi in accentuazione sulle zone appenniniche, sulla Puglia e sulla Calabria.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	7	24	Bologna	10	22	Bari	11	19
Bolzano	7	25	Firenze	10	24	Napoli	12	23
Verona	14	23	Pisa	12	22	Potenza	11	16
Trieste	14	20	Ancona	8	19	S. M. Leuca	14	20
Venezia	12	20	Perugia	7	20	Reggio C.	14	23
Milano	[illegible]	24	Pescara	8	19	Palermo	12	20
Torino	8	25	L'Aquila	7	18	Catania	9	22
Cuneo	7	23	Roma Ciamp.	10	21	Messina	16	[illegible]
Genova	14	21	Roma [illegible]	8	21	Alghero	9	27
Imperia	14	21	Campobasso	8	15	Cagliari	10	21

CITTA' ESTERE (PREVISIONE [illegible] 17 MAGGIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	9	18	parz. nuv.	Lisbona	13	24	sereno
Atene	14	22	piovaschi	Londra	12	22	nuvoloso
Bangkok	26	35	piovaschi	Los Angeles	13	22	parz. nuv.
Berlino	[illegible]	18	nuvoloso	Madrid	9	23	parz. nuv.
Bruxelles	[illegible]	20	sereno	Montecarlo	12	21	parz. nuv.
Bucarest	6	17	piovaschi	Montreal	8	19	parz. nuv.
Budapest	9	18	[illegible] nuv.	Mosca	[illegible]	[illegible]	piovaschi
Buenos Aires	2	16	sereno	New York	14	22	sereno
Copenaghen	9	18	parz. nuv.	Parigi	12	23	parz. nuv.
Dublino	9	18	parz. [illegible]	Pechino	[illegible]	22	sereno
Francoforte	10	21	parz. nuv.	Praga	8	16	parz. nuv.
Gerusalemme	13	23	parz. nuv.	Rio de Janeiro	19	24	parz. nuv.
Ginevra	[illegible]	24	parz. nuv.	Sofia	8	14	piovaschi
Helsinki	3	14	sereno	Sydney	17	22	parz. nuv.
Il Cairo	19	29	sereno	Tokyo	21	27	parz. nuv.
Istanbul	12	19	parz. nuv.	Varsavia	7	14	parz. nuv.
Johannesburg	7	18	sereno	Vienna	12	18	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306. Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06 48603 [illegible]. Milano, piazza Cavour 2 [illegible]. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
[illegible]

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono 011 56381: indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105 [illegible]; bonifico bancario sul conto n. 13620 Istituto Bancario S. Paolo. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383, presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958 E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665 300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini [illegible], tel. 06 4200891, fax 06 4201 [illegible]. Napoli via A. Depretis 28, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine 'durezza' si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. [illegible] acque, come puoi vedere, [illegible] la riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero bassa: solo 3,2 gradi francesi.

Vuoi mettere alla prova Sant'Anna? Richiedi gratuitamente il Test Durezza sul sito www.santanna.it.

Marca	Durezza in gradi francesi
[illegible]	3,2
Panna	10,4
Boario	[illegible]
Ferrarelle	N.D.
Lete	N.D.
Levissima	N.D.
Rocchetta	N.D.
San Benedetto	N.D.
Sangemini	N.D.
San Pellegrino	N.D.
Uliveto	N.D.
Vera	N.D.
Vitasnella	N.D.

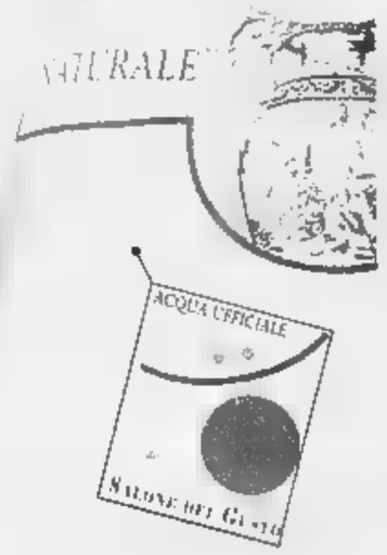
[illegible]

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

A VOLTE APPARTENERE ALL'1% DEGLI ITALIANI È UNA FORTUNA.

L'ACQUA COSTA COSÌ POCO CHE È FACILE ESSERE GRANDI IN UNA PICCOLA COSA. CI SONO BAR E RISTORANTI CHE OFFRONO ACQUA LURISIA. CI SONO FAMIGLIE CHE TUTTI I GIORNI BEVONO ACQUA LURISIA. SONO MOLTO FORTUNATI PERCHÈ LA FONTE SANTA BARBARA DI LURISIA PUÒ DARE SOLO 100 MILIONI DI LITRI PER ANNO, CHE EQUIVALE ALL'1% DEI CONSUMI NAZIONALI.



la fortuna di Lurisia

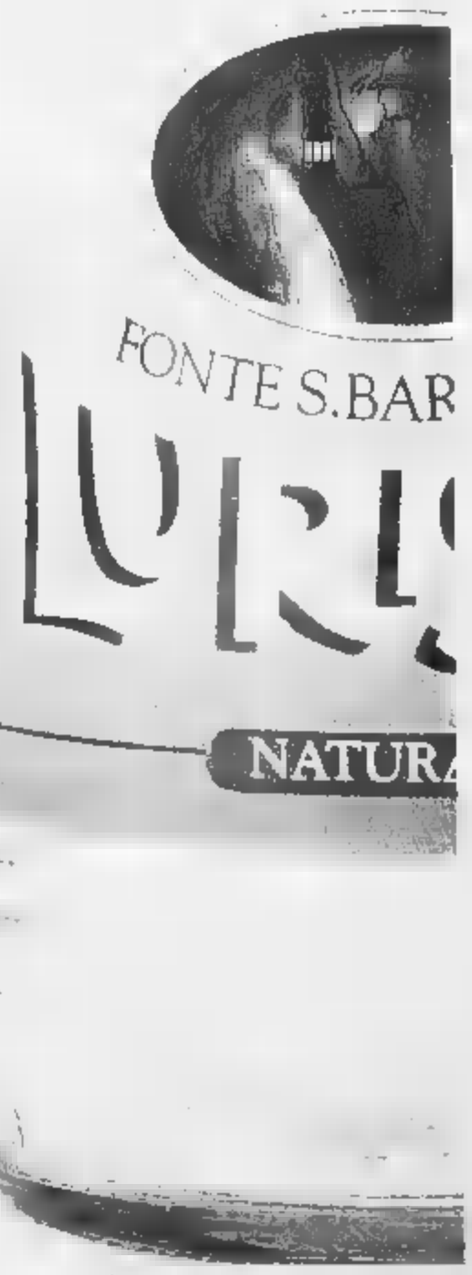
Residuo Fisso 35.4 mg/l	leggerissima ma gustosa
Contenuto di Sodio 2.7 mg/l	pochissimo sale
pH ■ 20° C 6.9	più compatibile con l'organismo
Durezza totale °F <1	rapido smaltimento dei minerali
Bicarbonati 40% dei minerali	facilita la digestione

te la portiamo a casa
(casse da 12 bottiglie ■ 1 lt.)
costa poco, eviti fatica
■ nel vetro ● più buona
TELEFONACI
800-277756.

L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI

LURISIA È ANCHE TERME
CLASSIFICATE DAL MINISTERO DELLA SALUTE
1° LIVELLO SUPER
per informazioni ■ prenotazioni
chiama il num. verde 800.062921
o visita il sito : www.lurisia.it

E' un progetto eataly, alti cibi



LA CUBISTA RUSSA [illegible] NEL CARCERE DI PESARO

Elena Korovina al momento dell'arresto

L'ultima donna [illegible] Pantani «Adesso spero di diventare famosa»

■ «Guardi signora, che a Marco io [illegible] do cocaina, [illegible] soltanto il mio corpo». Elena Korovina, [illegible] cubista, aveva strappato il telefono dalle mani del [illegible] accompagnatore che gridava [illegible] orribili [illegible] cellulare: «Ci lasci in pace, [illegible] [illegible]pa nostra [illegible] suo figlio è [illegible] drogato e un puttaniere». E lei, calma e distaccata, in quel modo aveva replicato alle accuse della madre di Marco Pantani che, qualche settimana prima dell'overdose mortale, la supplicava di stare alla larga dal figlio. Ieri nel carcere di Pesaro la donna ha usato lo stesso tono rivolgendosi al giudice riminese Lorena Mussoni. «Io e Pantani facevamo sesso - ha raccontato - ma non aveva bisogno di me per procurarsi la cocaina». La donna, «accompagnatrice e ragazza immagine nelle discoteche della riviera romagnola», ha poi ripercorso la [illegible] [illegible] [illegible] Pantani. Una specie [illegible] «anticipazione» di quanto ha promesso agli agenti che [illegible] andati [illegible] prenderla nella sua casa riccionese: «Mi arrestate? Meglio, vorrà dire che sfrutterò il momento per diventare [illegible] e famosa rilasciando interviste sulle mie notti col campione». Per risparmiarle i flash [illegible] fotografi un poliziotto le aveva teso un giubbotto: lei seccata, l'ha allontanato da sé: «Non ci penso nemmeno a coprirmi il volto». All'interrogatorio di garanzia, dopo la prima notte di carcere, [illegible] è presentata con l'ombelico che occhieggiava dalla maglia di lana nera, pantaloni scuri, scarpe [illegible] ginnastica in pelle nera, griffate. Indugiando sulle vocali, risponde alle domande per un'ora e 20 minuti. «Conobbi Pantani alla fine di ottobre 2003». Elena non sapeva chi fosse Pantani. «Mi accorsi che era uno importante quando andammo insieme alla discoteca Pineta di Milano Marittima. In tutto [illegible] «vedono» da soli altre sette-otto volte, l'ultima il 30 dicembre [illegible] [illegible] Predappio dove era cominciato tutto. L'ultima telefonata tra i d[illegible] risale al 26 gennaio. Per gli investigatori è [illegible] data del penultimo acquisto di [illegible] Rimini. Il campione è ospite, [illegible] Verbania, della propria manager Manuela Ronchi, originaria [illegible] zona. La traccia telefonica per gli inquirenti è la prova del tramite tra la donna e gli spacciatori [a. r.]

CINQUANTAMILA FEDELI ATTESI IN VATICANO PER LA CANONIZZAZIONE

E' santo il «facchino di Dio»

Don Orione, il contadino allievo di Don Bosco

[illegible] Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Oggi sarà santo don Orione, e con lui un [illegible] «amico», il beato Annibale di Francia, che al «facchino di Dio», come si definiva il sacerdote piemontese, fu [illegible] in momenti difficili. In piazza [illegible] Pietro saranno in cinquantamila i fedeli e 150 volontari del servizio d'ordine.

Insieme a loro verranno canonizzati da Giovanni Paolo II questa mattina in San Pietro altre quattro figure straordinarie: Gianna Beretta Molla, morta nel 1962 perchè preferì la vita del bambino che portava in grembo alla propria; Nimatullah Al-Hardini, un monaco maronita dell'800, venerato dai cattolici libanesi c[illegible] potrebbe esserlo padre Pio da noi; Josep Manyanet y Vives, [illegible] sacerdote spagnolo di Lleida, amico di Gaudì (gli suggerì di progettare "La Sagrada Familia"); per sedici anni ebbe la piaga di Cristo sul costato; Paola Elisabetta Cerioli, [illegible] nobildonna lombarda, che rimasta vedova all'età di 39 anni aprì il [illegible] palazzo alle ragazze abbandonate della campagna. Con questa cerimonia, la cinquantunesima del regno, Papa Wojtyla porta a 482 il [illegible]ro dei santi elevati da lui personalmente, su un totale complessivo di 784.

Don Luigi Orione, [illegible] figura che silenziosamente giocò ruoli diversi e importanti nella storia della Chiesa e del paese, nacque a Pontecurone (Alessandria) nel 1872 da [illegible] famiglia povera. Aiutò la madre nel lavoro dei campi, [illegible] padre nella dura fatica del selciatore di strade. La sua vocazione [illegible] manifestò nella prima adolescenza, quando fu accolto come aspirante francescano a Voghera, e poi [illegible] Torino, dove divenne alunno di Don Bosco, e gli fu accanto fino all'ultimo. Nel 1908 era a Messina, mandato dal Papa, per occuparsi della ricostruzione dopo [illegible] terremoto; incontrò forti difficoltà, anzi [illegible] più; i [illegible] nemici giunsero fino a farlo infettare con la sifilide dal barbiere, per screditarlo. Un gesto infame, accompagnato da un'opera [illegible] diffamazione, chiarita solo [illegible] la confessione, per iscritto degli autori [illegible] complotto, [illegible] prossimi a morire.

Ma questo singolare «folle di Dio» si trovò mescolato alle vicende più complesse del [illegible] secolo. Dialogò con i «modernisti», e in particolare [illegible] Bonaiuti, per cercare di ricomporre la divergenze [illegible] la Chiesa; fra il 1923 e il 1933 fu chiamato, [illegible] tutta riservatezza, da papa Pio XI e dal Segretario di Stato, Gasparri, a farsi un'idea del «fenomeno padre Pio», che stava subendo una delle numerose persecuzioni della [illegible] vita. Mediò, sempre riservatamente, fra la Santa Sede e Palazzo Venezia per sciogliere alcuni nodi difficili del Concordato; e oltre a tutto questo fondava case, aiutava i poveri e i ragazzi, si spendeva nel soccorso dei terremotati, come in Marsica, nel 1915, quando incontrò Ignazio Silone, che lo descrisse «un prete strano», e non lo abbandonò più. A [illegible] figlio spirituale di don Orione, don Giovanni D'Ercole, Silone ha detto: «La mia vita è stata piena di avventure, di dubbi, e questi non diminuiscono. Però, se esiste un cielo, il Paradiso, di una cosa sono certo: lì c'è don Orione che [illegible] aspetta. E anche lì interverrà per me». A Messina don Orione, il prete plebeo, incontrò padre Annibale Maria Di Francia, fondatore dei Rogazionisti del Cuore di Gesù, di origine nobile. A dispetto della differenza di età (21 anni) fra i due si creò una grande sintonia, destinata [illegible] durare tutta la vita. E forse non è casuale che don Luigi e padre Annibale concludano insieme il cammino di riconos[illegible] della loro santità.

Gianna Beretta Molla morta nel 1952, è [illegible] figura che ha fatto discutere. Oltre [illegible] [illegible] prima [illegible] sposata dell'era moderna, è divenuta un emblema del movimento antiabortista. Medico pediatra, madre di tre figli, appassionata d'alpinismo, Gianna Beretta Molla scoprì al secondo mese della quarta gravidanza di avere un fibroma all'utero. Prima del necessario intervento, pur sapendo [illegible] rischio che avrebbe comportato la pro[illegible] della gravidanza, chiese al chirurgo di salvare la vita di suo figlio. «Se dovete decidere fra me [illegible] [illegible] bimbo, nessuna esitazione: scegliete - e lo esigo - il bimbo. Salvate lui». Il 21 aprile 1962 diede alla luce Gianna Emanuela (che sarà presente [illegible] piazza san Pietro insieme al padre e ai fratelli). Pochi giorni dopo, nonostante tutti gli sforzi e le cure, morì santamente. Aveva [illegible] anni. I suoi funerali furono una grande manifestazione unanime di commozione profonda, di fede e di preghiera. Fu beatificata da Giovanni Paolo II il 24 aprile 1994. La solenne cerimonia si preannuncia affollatissima e densa di presenze «vip». Sono previsti Rognoni, La Loggia, Formigoni, Letta, Albertini, Andreotti, Casini e il presidente del Libano Lahoud.

GLI «ORIONINI» [illegible] VISTI NELL'AULA PAOLO VI

Papa Wojtyla

Il Papa: interceda per la pace

■ «Interceda don Orione, in particolare, per la pace in Terra Santa, in Iraq [illegible] nelle altre regioni del globo, sconvolte da guerre e conflitti sanguinosi». Anche nel giorno della festa [illegible] «facchino di Dio», Giovanni Paolo II ha rivolto il [illegible] pensiero alle [illegible] regioni [illegible] Medio Oriente. [illegible] riferimento [illegible] una drammatica realtà entrato in un pomeriggio [illegible] gioia, [illegible] e danze organizzati nell'aula Paolo VI dagli «orionini»: ottomila persone che hanno completamente riempito l'aula. Giovanni Paolo II, apparso in buone condizioni, ha seguito e applaudito le esibizioni. Il Papa era stato accolto dal canto di «tanti auguri a te», che ha anticipato [illegible] suo ottantaquattresimo compleanno, martedì prossimo. Auguri ripetuti in [illegible] lingue e accompagnati dall'orchestra, [illegible] fine dell'incontro. Che è stato una festa, con cantanti, [illegible] [illegible] rappresentazioni intervallate [illegible] improvvisi [illegible] di «viva il Papa». Una suora cieca ha recitato la «preghiera di fedeltà» di don Orione per il Papa, che viene recitata dagli «orionini». Ed è stata la voce registrata del futuro santo a parlare della necessità della carità, prima che Giovanni Paolo II prendesse la parola per leggere [illegible] suo saluto [illegible] poi, [illegible] [illegible] il direttore generale dell'Istituto, don Roberto Simionato e ad altri componenti [illegible] Famiglia orionina, l'Atto di affidamento dell'Istituto alla Madonna.

Due suore con un'immagine di don Luigi Orione

VERONA, FIGLIO DI UNA GIOVANE IMMIGRATA ROMENA

Neonato buttato in un sacchetto

Salvato da un agente, indagata la mamma

VERONA

[illegible] sacchetto di plastica spuntava una [illegible] [illegible] l'intuito [illegible] [illegible] poliziotto ha salvato quel bimbo di appena due chili venuto al mondo poche ore prima [illegible] abbandonato in un campo alla periferia di Verona, nella frazione di Quin[illegible] Adesso Pietro - così [illegible] stato chiamato da un'infermiera - lotta per vivere nel reparto di patologia pranatale dell'ospedale di Verona; mentre la madre, una ragazza romena di 24 anni, regolare in Italia, risulta indagata, in stato di libertà, per abbandono di minore.

Sono da poco passate le 11 di ieri quando Marcello De Cumis, assistente della squadra mobile di Verona, esce di [illegible] per una passeggiata nel suo g[illegible] di riposo. Qualche passo e l'attenzione si punta su un sacchetto di colore giallo in [illegible] ad [illegible] campo: qualcosa non va, l'involucro sembra muoversi. Il poliziot[illegible] si avvicina [illegible] scorge una piccola mano come protesa verso il cielo, sente il pianto di [illegible] [illegible] to. Scatta anche l'emozione del padre - a casa c'è un figlio piccolo - e in un attimo 118 e 113 sono avvertiti, mentre l'uomo libera il piccolo da quell'immonda copertura. «Ho visto la manina che usciva da un sacchetto» racconterà poi emozionato.

L'ambulanza arriva in un attimo [illegible] [illegible] piccolo viene ricoverato con riserva di prognosi all'ospedale Borgo Trento, mentre scattano immediate le indagini della mobile. È lo stesso assistente a indirizzare le ricerche verso un residen[illegible] della zona, abitato anche da alcuni immigrati. Gli agenti puntano l'attenzione su una giovane romena che appena contattata crolla e racconta la sua verità. La donna ammette di essere lei la madre di quel neonato venuto al mondo attorno alle 3,30 della notte, lei ad averlo abbandonato in quel campo dove è rimasto più di sette [illegible] prima di [illegible] trovato. Nessuna spiegazione, però, [illegible] perchè [illegible] gesto che anche [illegible] lei appare subito gravissimo.

Il piccolo Pietro respira con l'ausilio di una macchina, [illegible] sottoposto a terapie intensive, da segni lievi ma «di buon auspicio» di reagire alle cure mediche.

Il [illegible] di Pietro riporta in primo piano [illegible] questione dell'abbandono di bimbi appena nati, richiama alla mente la storia sfortunata del piccolo Jacopo lasciato nudo al freddo e alla pioggia in un giardino condominale il venerdì di Pasqua alla periferia di Modena. Jacopo non ce l'ha fatta ed è morto il primo maggio, i sanitari veronesi sperano che Pietro vinca invece la sua lotta.

La notizia del ritrovamento [illegible] neonato è arrivata come una doccia fredda a Quinzano, una frazione che ha le caratteristiche del piccolo paese dove tutti si conoscono. Lo stesso parroco, don Giorgio Farinelli, non nasconde [illegible] [illegible] stupore, ma annuncia che oggi nell'omelia parlerà del dramma dell'abbandono, lanciando un forte richiamo al valore della vita. Da Roma, poi, la volontà di estendere in tutta Italia l'esperienza del «numero verde salvabebè», una sorta di pronto soccorso per raccogliere, su segnalazione delle madri, neonati lasciati in strada con una culletta termica trasportabile, [illegible] anche un centro di informazioni per le donne sulla possibilità di partorire in anonimato. [r.crl.]

A MILANO IL BATTESIMO DELL'ASSOCIAZIONE

«Giustizia in Famiglia» per fermare gli abusi

MILANO

Sarà presentata mercoledì prossimo alle 18 nella Sala «Bramante» del Palazzo delle Stelline di Mila[illegible] l'associazione «Giustizia in Famiglia-onlus» contro gli abusi tra le mura domestiche. «Giustizia in Famiglia» [illegible] la prima associazione italiana ad affrontare in maniera globale i problemi inerenti al diritto di famiglia, grazie alla collaborazione di esperti di diversa formazione, sia culturale sia professionale. L'associazione utilizza le esperienze delle diverse professioni, al fine di coordinare gli interventi e formare un linguaggio condivisibile, quindi comune. Anche perchè negli ulti[illegible] tempi i ruoli tradizionali si sono ridefiniti: spesso la famiglia è diventata terreno di conflittualità, di bisogni e di necessità fino a qualche anno fa impensabili. «Giustizia in Famiglia» punta a diventare un punto di riferi[illegible]. A sostenere questa tesi saranno mercoledì il presidente dell'associazione Giovanna Fratantonio e i relatori Francesco Triscari, Erminia Bonati, Tiziano Motta, Davide Dettore, Gianni Baldini, Francesco Rovetto e Fabrizio Pantè.

[r. crl.]

Sulla costa nord occidentale della Sardegna, tra Santa Teresa di Gallura e Castelsardo, in un grande comprensorio di 100 ettari sul mare, sorge il Villaggio Calarossa di Pierre & Vacances, dal caratteristico aspetto di borgo marinaro.

Calarossa Sardegna

Il complesso offre piscine, campi da tennis e da calcetto, centro benessere, boutique, mini-market, bar e ristorante panoramici, animazione, spiaggia privata, servizi paralberghieri.

Disponibili appartamenti di varie tipologie. Un elegante bilocale, completamente arredato, vista mare, costa 115.000 € + IVA.

Potete acquistare l'appartamento per tenerlo sempre a vostra disposizione, oppure occuparlo [illegible] per le vostre vacanze. E, quando non lo utilizzate, lasciarlo in gestione a Pierre & Vacances, che vi garantisce l'Utile (un elevato reddito sempre crescente, in contanti) [illegible] il Dilettevole (piacevoli vacanze a casa vostra o in altri complessi turistici Pierre & Vacances).

APCO
www.apco.it

PIERRE & VACANCES [illegible] leader in Europa nel settore turistico-immobiliare; gestisce 220.000 posti letto in oltre 100 complessi turistici nelle località dove l'Europa è più bella.

Per avere informazioni e la documentazione telefonate [illegible] inviate il coupon in calce, anche via fax, a:
APCO srl - C.so Massimo d'Azeglio 43 - 10015 IVREA
Tel 0125.641.321 - Fax 0125.432.63 - info@apco.it

Desidero ulteriori informazioni su Calarossa e sul mondo Pierre & Vacances.

NOME E COGNOME _____ TELEFONO _____

[illegible] _____

[illegible] LOCALITÀ _____ [illegible] ST

I dati personali sono utilizzati solo per l'invio di queste informazioni commerciali e sono tutelati ai sensi della Legge 675/96.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,**piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,**corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmeggiani 8, t. 5494826; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8401212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250, **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154, **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527, **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 48, t. 561192-573688; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839, **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln [redacted], t. 6235100; [redacted] **CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 273900, **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651; oppure presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,83

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,88**
- tecnici **Euro 1,64**
- altre domande **Euro 2,53**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' [redacted] nel testo di lettere al[redacted] di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenza.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi [redacted] in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali [redacted].

AFFARI E CAPITALI

A. 'PRESTITI' [redacted] a tutti, dipendenti pensionati, autonomi [redacted] una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa (UIC 4395) - [redacted] 011.581.7521

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

[redacted] vendere aziende? [redacted] Italia Spa [redacted] richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com - Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività immobili industriali. Ricerca soci. Senza mandato esclusivo. Planet Tel. 004.191.682.2918

VUOI vendere la tua attività? Activa 18 anni di esperienza. Garanzia di serietà. Tel. 011.642.778.

[redacted] DI VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011.642.758 cede acconciature in franchising centro commerciale cintura Ivrea [redacted] anticipo € 70.000,00. Rif. 3263

ACTIVA 011.642.758 [redacted] bar ristorante albergo 12 camere con Imm[redacted] Marene (Cn) possibilità quote 50%.

ACTIVA 011.642.758 [redacted] bar tabacchi lotto edicola Cuneo incasso annuo € 650.000,00 completamente [redacted]. Rif. 4072.

ACTIVA 011.642.758 cede calzature abbigliamento bimbi Moncalieri centralissimo 40 mq anche buonuscita. Rif. 4043.

ACTIVA 011.642.758 cede [redacted] smetica naturale [redacted] Sebastopoli completamente nuovo anche buonuscita. Rif. 4094.

ACTIVA 011.642.758 cede gastronomia girarrosto Collegno centrale completamente nuovo incasso € 120.000,00 annuo. Rif. 4017.

ACTIVA 011.642.758 cede intimo in franchising centro commerciale della prima cintura completamente nuovo. Rif. 4005.

ACTIVA 011.642.758 cede tintoria lavasecco zona Santa Rita 120 mq impianti a norma anticipo € 60.000,00.

ALASSIO bar ristorante ampia metratura con magazzino sottostante adatto pizzeria, cedesi € 220.000,00. Tel 335.834.9686

Azienda conto terzi
assemblaggio e pulitura
buon fatturato con ottimo utile
ORGANIGRAMMA COMPLETO
Cedo € 250.000,00
Baldini 011.596.771.

BIRRERIA pizzeria ottima posizione avviatissima plurivetrinata angolare, su due piani. Minimo anticipo. Rora 011.885.317.

Centralissima posizione cedesi
RIVENDITA PASTA PANE
E GENERI ALIMENTARI
ampio negozio con arredi nuovissimi
Incasso [redacted] 130.000,00 annui
RICHIESTA [redacted] 170.000,00
Baldini 011.596.771.

ESTETICA zona Gran [redacted] avviatissima ottimo fatturato dimostrabile [redacted] part-time. Tel. 338.459.1853.

[redacted] gerenza per zona centrale Moncalieri, possibile vendita. Tel ore ufficio 338.309.1524.

HOTEL**** prestigioso vicinanze Torino, ristorante, piscina, completamente nuovo, cedesi in gestione a referenziati. Rora 011.885.317.

PIZZE[redacted] ristorante, precottina, completamente ristrutturato, 140 coperti, dehor, incasso giornaliero € 1.500,00. Prezzo interessante [redacted], Rora 011.885.317.

SANREMO cedesi per motivi salute ristorantino max 30 coperti impianti a norma affitto mite. Tel 348.825.1954 - 348.316.0199

ZONA Cr. Turin cedesi [redacted] con dehor buona posizione [redacted] giornaliero [redacted] 230,00 incrementabile. Intercom 011.663.5440.

Zona San Paolo cedo angolare
Vineria Osteria
tabella B con piccola gastronomia
ottimo incasso in continuo aumento
arredi ed attrezzature recenti
Orario 18.30 - 1,00
Richiesta € 175.000,00
Baldini 011.596.771.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

IMPRESA edile cerca muratore specializ[redacted] provata esperienza. Trattamento in base alle effettive capacità. Lavori in zona di Alessandria. Ambosessi tel. 0142.76.781 dopo ore 17.00. Impresa Bonelli Srl - via Paleologi, 14 - Casale Monferrato.

OPERAIO generico, magazziniere, max 23enne, militesente, patente B da assumersi come apprendista, diploma superiore, cerca Proxima, via Gasaco 58, Torino. Ambosessi inviare curriculum a: infopro@rimasas.it

[redacted] ESERCIZI

[redacted] cerca cuoco/a, e camerieri orario serale. Presentarsi [redacted] Melchiorre Gioia 8/E Torino 10.00 - 23.00.

[redacted] di prestigio [redacted] Torino [redacted] urgentemente esperto/a [redacted] cuoco/a max 24enne. Tel. [redacted], Fax all via Bellini 0 Torino.

TAPPETI commesso/a esperto, patentato, primaria azienda PF. Cabib via Borbonico, 4/A - Torino cerca. Tel. 011.537.725.

IMPIEGATI

AZIENDA [redacted] ricerca personale con conoscenze contabili, software gestionali, informatiche. Inviare curriculum: curriculum@eurosoftware.it - fax 011.729.435. Eurosoftware Srl, piazza Monastero 15B Torino.

AZIENDA metalmeccanica settore componentistico con alto contenuto tecnologico non automotive ricerca ingegnere anche neo-laureato da inserire nell'ufficio commerciale estero. Si richiede ottima conoscenza inglese, seconda lingua gradita, disponibile a frequenti trasferte in Europa. Ambosessi inviare curriculum vitae: Pres [redacted] - FP 10040 Caselette (To). Pres Block Spa - via Alpignano 151/155 - Caselette.

CERCHIAMO apprendista impiegata/o di [redacted] massimo 23 anni. Indispensabile buona conoscenza lingua inglese Presen[redacted] curriculum Casalfin - corso [redacted] co Abruzzi, 53 - Torino

CONCESSIONARIA automobili F.lli D'Auria - piazza Dante 250 - Torino, [redacted] impiegata/segretaria [redacted] tel. 011.956.7781.

GEOMETRA giovane ottimamente diplomato/a, con esperienza ultra quinquennale nella conduzione di cantieri di edilizia preferibilmente residenziale, assumiamo per lavori in Torino. Inviare curriculum a Consorzio I.E.S. piazza Chiaves, 7 - 10153 Torino.

IMPORTANTE multinazionale ricerca tecnico commerciale senior con esperienza specifica vendita prodotti alto contenuto tecnologico, laurea in Ingegneria, ottimo inglese. Ambosessi inviare curriculum citando rif. 618 a: Pregmos Risorse Umane Srl, via Valfrè 16, 10121 Torino - curriculum@pragmos.it (aut. min. 1326/R - 30/09/2002).

IMPRESA Edil Europa srl, [redacted] Sempione 130, Torino cerca geometra / ingegnere esperto in conduzione cantiere, pratico contabilità lavori, ufficio acquisti, esperienza minima decennale. [redacted] Inviare dettagliato curriculum [redacted] il 30 maggio a: Publikompass 5205 - 10100 Torino

IPSA [redacted] **SRL** via Stellone 5 Torino, cerca 2 collaboratori / ori per proprio Ufficio Marketing. Costituisce titolo di preferenza laurea in Scienze della Comunicazione e / o conoscenza del mondo imprenditoriale. Inviare dettagliato curriculum - vitae a recruitment@ipsa-com.it - fax 011.070.2499.

MEETINGS ITALIA Corso Francia, 54 - Torino ricerca per ampliamento organico: segretaria amministrativa (Rif. SE); giovani diplomati/laureati per stage bimestrale retribuito (Rif. ST). Costituirà titolo preferenziale la [redacted] lingua inglese. Ambosessi inviare [redacted] culum a: events@meetingsitalia.it

NOTAIO assume esperta/o redazione atti compravendita. Telefonare Studio Notaio Maurizio Podio corso Vinzaglio 3 - Torino 011.537.551 - 011.562 [redacted].

SOCIETA' operante [redacted] edile [redacted] impiegata/o amministrativa/o con [redacted] nell'ambito contabile (prima nota, partita doppia, fatturazione, gestione banche, cassa, clienti, ecc.) Si richiede massima serietà [redacted] propria curriculum fax 011 [redacted]. La Foca Costruzioni srl - via Rivoli, 96 - Villarbasse.

[redacted] **2001** Strada [redacted] Cascinotto, [redacted] - Torino società operante [redacted] settore turistico ricerca diplomato/a ragioneria o perito aziendale max [redacted] anni per [redacted] ufficio amministrativo, inquadramento a norma di legge. Per appuntamento tel. al numero 011.273.4824 dalle [redacted] alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.30

[redacted]

AZIENDA di informatica ricerca personale con conoscenze [redacted] windows e programmazione visual basic. Inviare curriculum: curriculum@eurosoftware.it - fax 011.720.435. Eurosoftware Srl, piazza Monastero [redacted] Torino

AZIENDA in Alpignano cerca robotista software PLC Allen Bradley e Siemens. Ambosessi tel. 011.966.1524 - 011.966.1550. Seram Srl - Statale 24 km 16.200 - Alpignano.

CAPOCANTIERE
o assistente di cantiere con esperienza pluriennale impresa di costruzioni cerca per cantieri in Torino e provincia. Ambosessi inviare dettagliato curriculum: Masdi srl corso Vinzaglio 16 Torino fax 011.385.1861. Astenersi privi requisiti.

CERCASI direttore cantiere [redacted] lavori di edilizia [redacted] zona [redacted] Alba, [redacted] provata esperienza nel campo Ambosessi tel. 0142.76.781 dopo ore 17.00. Impresa Bonelli Srl - [redacted] Paleologi, 14 - Casale Monferrato

[redacted] Edilgros spa corso Unione [redacted] 612/3b, esaminerebbe candidati per i propri quadri direttivi con mansioni di coordinatore o capo cantiere. Sede di lavoro Torino e Provincia. Si richiede esperienza pluriennale maturata nel settore edile civile ed industriale. Titolo di studio: diploma di geometra / laurea ingegneria o architettura. A[redacted] no requisiti. Ambosessi, si prega inviare dettagliato curriculum a: Publikom[redacted] - 10100 Torino.

IMPRESA [redacted] Europa srl corso Sempione 130, Torino, cerca ingegnere responsabile capo - commesse, direzione lavori, con esperienza analoga minima decennale. Inviare dettagliato curriculum entro il 30 maggio a: Publikompass 5206 - [redacted] Torino.

INGEGNERE ambientale/geologo ambosessi ricerca agenzia commerciale di primaria azienda per il Piemonte, per promozione e vendita prodotti settore geotecnico. Tel. 011.957.4821, Brunazzo Corso Francia, 223 - Cascine Vica - Rivoli.

STUDIO DIMI[redacted] diplomato/a laureato esperto disegno CAD progettazione edilizia. Inviare curriculum: Via Chiomo, 4 Settimo Torinese.

LAVORI VARI E PART TIME

PRIMARIA azienda settore TLC seleziona per proprie agenzie 3 responsabili call center. Si richiede esperienza analoga anche in altro settore. Ambosessi inviare curriculum fax 02.8969.5157 o telefonare 393.336.1161. Fastweb [redacted], via [redacted] nese 252, Torino

TURIN [redacted] Strada del Cascinotto, 3/Bis - Torino azienda turistica, cerca operatrici/ori telefoniche da inserire nel proprio organico per lavoro part-time. (No vendita telefonica). Si richiede serietà e buona dialettica. Inquadramento a norma di legge. Sede di lavoro Corso Lione 36 - Torino. Per colloqui tel. dalle 12.00 alle 15.00 alle 17.00 alle 19.00 al n. 011.382.7232. Previa selezione. [redacted] diato inserimento.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[redacted] Generale della Milano Assicurazione cerca sub - agente con esperienza specifica nel settore, età max di 35 anni per affidare lo sviluppo di uno specifico settore, con adeguato compenso economico. Unioness srl via Romolo Gessi 23 Torino, ambosessi, telefonare 011.355.055

AMBOSESSI anche prima esperienza ricerchiamo in Piemonte per vendita su appuntamenti prefissati. Offriamo € 1.000,00 fisso, provvigioni, rimborso spese, auto aziendale. Tel 338.713.0534. Gieda Via Giovanni XXIII, 7 - Bovalino (RC).

AZIENDA leader produttrice preparati per sorbetto yogurt orzoexpress liquori granite selezionare macchinari seleziona agenti introdotti [redacted] alberghi ristoranti (ambosessi). Telefonare 0385.434.[redacted] Stabilimenti Chies[redacted] Srl, via Stradella, 6 - 27040 Portalbera - PV

AZIENDA Security [redacted] - via [redacted] 181, Torino, seleziona personale con predisposizione alla vendita. Si richiede età 25 / 50 anni. Si offre [redacted] garantito, inquadramento, auto aziendale, [redacted], rimborso spese. E' prevista formazione professionale. Telefonare per appuntamento 011.779.5454.

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 16 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 [redacted], più [redacted] compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi [redacted] 011.316.0903.

BREEZY SAS Quinta Stagione Gruppo Cremonini via Ferrero 71 Cascina Vica, ricerca per la propria struttura di vendita un venditore/trice. Si richiede motivazione e comprovata serietà anche prima esperienza. Contratto [redacted] Enasarco. Si offre corso di formazione retribuito, automezzo aziendale, zona esclusiva, portafoglio clienti. Provvigioni e premi che portano da subito alti guadagni. Per prima selezione telefonare 011.957.4704 ora ufficio.

CERCHI l'indipendenza economica? Diventa promotore/trice pubblicitario per Torino e provincia. Per partecipare alla selezione ed al corso aziendale tel. 011.453.9211 Omnia Business - [redacted] Givoletto 5, Torino

CHESTERTON leader tecnologie [redacted] fluidi, per distributore Torino, Cuneo, Asti cerca venditore/trice comprovata capacità per seguenti divisioni: sistemi tenuta - prodotti chimici, per produzione/manutenzione industriale - rivestimenti tecnici metallo/calcestruzzo. Precedenti, positive esperienze vendita costituiranno vantaggio; retribuzione/incentivi possono soddisfare candidati più qualificati. Telefonare Area Tecnica Via Asiago, 67/8 - Torino 011.403.5387 altrimenti curriculum fax 011.411.3864.

[redacted] automobili F.lli D'Auria - piazza Dante 250 - Torino, cerca venditrice/tori. Tel. 011.956.7781.

[redacted] ricerca collaboratori/trici. Richiedesi serietà e volontà, gradita anzianità lavorativa. Tel. corso Stati Uniti 53 - Torino - 011.562.3631.

LA Sparan srl - Via Lorenzo Il Magnifico, 84 - Roma, ricerca persone motivate desiderose guadagnare davvero. Il più [redacted] stigioso gruppo italiano di recupero incasso crediti ricerca ambosessi 30 / 60enni da [redacted] alla professione di procuratore esattivo in ogni provincia. Per appuntamento a Torino telefonare 06 442 92067 - 06 442 92070

PRESTAZIONI CONSULENZE

[redacted] automatica certificata [redacted] ricerca n. 1 [redacted] quale ambosesso con esperienza nel settore [redacted] ufficio al n. 011.959.1664 - Lamarri via G. [redacted] Vittorio, 10 Cascine Vica - Rivoli

[redacted] SANITARIA

NOGARD Odontostomatologia San Giorgio corso Stati Uniti, 61 - Torino cerca personale ambosesso [redacted] in qualifica di assistente alla poltrona. Inquadramento, buona retribuzione e [redacted] professionale. [redacted] al n. 011.548.605 dal [redacted] al venerdì dalle 8.30 alle 18.30.

STUDIO [redacted] ortottista o infermiera professionale [redacted]. Si richiede lunga esperienza presso studi medici, età minima 45 anni max 55. Inviare curriculum vitae fax 011.812.7402 [redacted] oculistico Dossi Fabio [redacted] Vittorio Emanuele 14 Torino

[redacted]

ARREDATORE/TRICE [redacted] aperte le iscrizioni al corso per arredatore. Il corso ha come obiettivo l'inserimento lavorativo con qualifica professionale. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F - tel. 011.480.343.

CERCHIAMO urgentemente personale da formare come assistente di infanzia per inserimento lavoro a ottobre. Bambinalemia - via Principessa Clotilde 11/F - 011.480.343.

CERCHIAMO 22-53enni interessati intraprendere attività come massaggiatore sportivo/terapeutico estetico previa formazione. Scuola [redacted] Lavoro via Principessa Clotilde 11/F - 011.480.343.

[redacted]**S MERIDIENS** [redacted] ambosessi per opportunità lavoro come barista cuoco pizzaiolo cameriere previa formazione. Scuola Alberghiera Les Meridiens via Principessa Clotilde 11/F - tel. 011.480.343.

OPERATORE turistico cerchiamo giovani per inserimento in agenzie e tour operator previo corso formativo. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F - 011.480.343

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

INGEGNERE 30enne, dottorato in telecomunicazioni, esperienza informatica, ingle[redacted], serio e volenteroso valuta proposte in Torino e provincia. Tel. 328.072.0465

RAGIONIERA in mobilità ventennale esperienza contabilità generale industriale controllo gestione bilanci adempimenti fiscali esamina proposte. Tel 011.749.3372.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA Romena, [redacted], [redacted], affidabile, lavoratrice, cerca [redacted] fisso [redacted] badante, colf, baby-sitter. Tel. 338.394.3076.

[redacted] VARI E PART TIME

MOLDAVA 37enne seria cerca [redacted] fisso o a ore. Tel. 346.522.1624.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO [redacted]

A.A.A. OK CASA centro storico [redacted] 1600 nuovo ristrutturato travi a [redacted] piano alto ascensore termoautonomo balconi cantina Mq 70 [redacted]. Tel 011.812.4619 - www.o[redacted]

A.A.A. OK.CASA [redacted] pressi palazzina signorile piano alto ascensore 2 camere cucina bagno 2 arie € 110.000,00. Rif 5. Tel. 011.812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A.A. OK.CASA [redacted] Stati Uniti adiacente stabile epoca piano alto ristrutturato 2 camere cucina bagno balcone termoautonomo [redacted] 110.000,00 Rif 6 Tel 011.812.4619 - www.okcasaimmobiliare.it

A.A. TOSCANO SPA [redacted] Gasperi attico terrazzato ristrutturato salone 2 camere sala da pranzo cucina bagno balcone cantina soffitta. [redacted] € 329.000,00. Tel. 011.581.3050.

A. GEDIM 011.[redacted].75[redacted] Cenisia, palazzina signorile, unità due [redacted] bilivelli 105 e 130 mq [redacted]. Giardino box.

A. GEDIM 011.560.7568 corso Re Umberto adiacente, signorile, panoramico, mq 380, due livelli, ultimo piano con mansarda.

A. GRUPPO GALILEO [redacted] Montegrappa appartamento ristrutturato di ingresso 2 camere cucina bagno libero estate 2005 Tel. 011.696.0956 - 335.719.5186

A. PASTORE 011.434.0021 corso Duca degli Abruzzi pressi, libero, signorile, piano alto, ingresso, sala, 2 camere, cucina, biservizi mq 130.

A. SERIM 011.562.9801 [redacted] Potenza angolo corso Regina Margherita in palazzina del 1970 libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno lavanderia

A. SERIM 011.562.9801 liberi precollina stesso stabile mq 145 interamente ristrutturato con posto auto e mq 87 termo centrale ascensore stabile del 1800.

A. SERIM 011.562.9801 via Bibiana, 95 occupati ampi 1 - 2 camere tinello cucina boxes. Stabile del 1965 con termo ascensore

[redacted] corso [redacted] palazzina in blocco con appartamenti liberi e occupati. Affare. [redacted] 011.669.2962.

ADIACENTE corso Re Umberto stabile d'epoca, libero, salone, 4 camere, cucina, biservizi Eurocasa 011.580.6023.

ADIACENTE corso Trapani (Viberti) stabile signorile, piano alto, soggiorno, camera, tinello, cucinotto, servizi. Eurocasa 011.580.6023

(continua)

6 GIUGNO 2004
AUDITORIUM DEL LINGOTTO
ORE 20.30
Grazie, Maestro
Concerto per i 50 anni di Carlo Maria Giulini
La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro
con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI
onora un grande Maestro
Direttore: Frank Shipway
Violoncello: Enrico Dindo
FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS

Ai chimici tedeschi un aumento dell'1,5%

La federazione degli imprenditori e i sindacati del settore chimico hanno firmato in Germania il contrattuale di 580.000 lavoratori. L'accordo, che è il secondo per importanza nel Paese dopo quello dei metalmeccanici siglato a febbraio, prevede un aumento salariale dell'1,5 per cento e ha una durata di 13 mesi a partire dalla fine di maggio. In avvio di negoziato le parti erano lontane: il sindacato Ig Bce aveva chiesto un aumento del 3,5 per cento per un periodo di 12 mesi.

LE BORSE		LE MONETE	
MILANO Mibtel		DOLLARO/EURO	
20513	-227	0,8473	+0,015
NEW YORK Dow Jones		YEN/EURO	
10012,87	-104,47	0,7379	-0,0109
LONDRA F. Times		EURO/DOLLARO	
4441,8	-60,2	1,1802	-0,0271
TOKYO Nikkei. D.		EURO/YEN	
10849,63	-589,19	135,52	+1,98

Oracle taglia la sua offerta per Peoplesoft

Oracle taglia del 19 per cento l'Opa ostile da 9,4 miliardi di dollari avanzata nei confronti della rivale Peoplesoft. Il colosso statunitense dei software ha infatti deciso di ridurre il prezzo a 7,7 miliardi di dollari motivando la mossa con il ribasso in Borsa di circa il 24 per cento totalizzato dai valori della Peoplesoft dall'inizio di febbraio. La nuova offerta si attesta pertanto a 21 dollari per azione contro quella di 26 dollari fissata da Oracle nell'ultimo aumento deciso il 4 febbraio scorso.

L'ESECUTIVO NE AVREBBE GIÀ PARLATO NEL SUO ULTIMO VERTICE SENZA PERÒ CONVERGERE SULL'OPPORTUNITÀ DELLA DECISIONE

Maroni chiede un «quoziente familiare» per le tasse

An: era una nostra proposta. Il cardinale Ruini: pensate a favorire le nascite

ROMA

L'approssimarsi delle elezioni europee arroventa il clima all'interno della Casa delle Libertà. La questione fiscale, sulla quale il governo stava cercando faticosamente una sintesi, si trasforma ora in una occasione di polemica fra i partiti della coalizione. Ieri il ministro del Welfare Maroni, di fronte ad una platea della diocesi di Roma e del presidente della conferenza episcopale Camillo Ruini, ha rilanciato il progetto del «quoziente familiare», un meccanismo già presente in alcuni Paesi come la Francia e grazie al quale si tiene conto, a parità di reddito, del numero dei componenti del nucleo familiare: «Non si tratta solo di maggiori detrazioni ma di ridisegnare il sistema del fisco riconoscendo come soggetto fiscale non solo l'individuo ma anche la famiglia fondata sul matrimonio». Maroni propone una «svolta culturale» per passare «dalla centralità dell'individuo a quella della famiglia».

La proposta ha subito raccolto il plauso delle gerarchie ecclesiastiche: un dato politico non irrilevante, vista la diffidenza reciproca che ha sempre contraddistinto i rapporti fra il mondo della Chiesa e il Carroccio. «Il crollo demografico è il primo problema nazionale italiano, come del resto ha già sottolineato il presidente Ciampi», ha detto il cardinal Ruini. «È un problema sociale perché i figli non sono un affare dei genitori, ma un bene e un interesse per l'intera società».

Al plauso di Ruini non è però corrisposto quello degli alleati An e Udc, che accusano Maroni di essersi impossessato di una proposta elaborata da altri e rivendicano la primogenitura del progetto. D'altra parte, con le elezioni (proporzionali) ormai alle porte i partiti - e in particolare quelli più attenti alle ragioni del mondo cattolico - sanno bene che qualunque proposta a favore delle famiglie può essere importante veicolo di consenso.

Alleanza nazionale scomoda il vicepremier Gianfranco Fini per ricordare che «An condivide il pieno la proposta», e che «fa parte del programma con cui abbiamo vinto le elezioni. È uno degli oggetti della discussione su come modulare la riforma fiscale, e non è stata ancora accantonata». Decisamente più caustico il commento del collega di partito Gianni Alemanno: «Apprendo che il collega Maroni ha presentato una proposta sul quoziente familiare come strumento di equazione fiscale. A questo proposito desidero ricordare che questo progetto è un antico cavallo di battaglia di Alleanza nazionale». Infatti, dice il ministro dell'Agricoltura, «faceva parte del nostro programma elettorale sul fisco che non si è riusciti finora a realizzare per la forte opposizione dei ministri Maroni e Tremonti».

> L'ipotesi del ministro mira a introdurre dei vantaggi d'imposta per tenere conto del numero dei componenti di ogni nucleo Il meccanismo è già in vigore in Francia e premia le coppie più prolifiche Ma genera tensioni nel centrodestra

Ancora più sarcastico è il commento del presidente dei deputati dell'Udc Luca Volontè: «Maroni è sempre più personaggio curioso. Un giorno a Milano schiera la Lega alle elezioni provinciali contro la maggioranza della Casa delle Libertà, un altro giorno chiede l'abolizione dell'Irap e oggi riprende la battaglia sul quoziente familiare. Noi invece siamo sempre stati lì. Se Maroni si vorrà iscrivere all'Udc valuteremo con attenzione la sua domanda».

La controreplica della Lega è affidata capogruppo del Carroccio in commissione Lavoro del Senato Antonio Vanzo, che polemizza col partito di Follini in cui, dice, «ci sono campioni di razza nel salto della quaglia». «Maroni non potrebbe mai iscriversi all'Udc, perché non è solito spaccare il capello in quattro, come spesso fanno i vertici dell'Udc, e non è tanto opportunista da salvaguardare sempre capre e cavoli».

L'idea che ha scatenato la polemica è quella di concedere vantaggi fiscali più consistenti alle famiglie tenendo conto del numero dei componenti a carico del capofamiglia o dei coniugi. Soprattutto in questa fase, come ha ricordato ieri il leader della Cisl Savino Pezzotta, «le famiglie sono in grande difficoltà, e c'è un malessere avvertito che pesa nel riuscire ad arrivare a fine mese». In Italia vengono concessi pochi assegni familiari, anche se ad esempio si ha un figlio e un reddito di 200.000 euro «si ha diritto alla stessa detrazione di chi ha un reddito più basso», spiegò Maroni in un viaggio a Parigi qualche settimana fa per discuterne con il collega Jacob. In Francia il sistema è proporzionato al reddito e premia le famiglie più numerose. Della questione la maggioranza aveva parlato durante l'ultimo vertice dedicato alle questioni fiscali ma, a quanto si apprese, alcuni esponenti del governo fecero notare che se si dovesse approvare una riforma di semplificazione del sistema delle aliquote, il meccanismo così come applicato in Francia non produrrebbe grandi vantaggi.

Quanto a Ruini, il cardinale presidente della Cei oltre ad approvare il «quoziente familiare» ha proposto ieri anche una politica della casa che favorisca le coppie con figli e un incremento delle scuole materne nei posti di lavoro.

(a. ba.)

AMPIE DISTANZE SULLA DIMENSIONE DELL'INTERVENTO DI RIFORMA

Scivola il Fisco più leggero Fini: il vero limite è il 2006

Palazzo Chigi costretto a prendere atto dei tempi troppo stretti Buttiglione: prima o dopo il voto, l'importante è muoversi bene

Alessandro Barbera

LE possibilità per il premier di vedere almeno una bozza di riforma fiscale prima delle elezioni europee sembrano svanire di giorno in giorno. Già nell'ultimo vertice della Casa delle Libertà Berlusconi, lasciato solo con Giulio Tremonti, ha capito che trovare un accordo in tempi rapidi sarebbe stato difficilissimo: da un lato c'è il problema delle risorse, dall'altra non era scontata la disponibilità di An, Udc e Lega a superare le divisioni sul tipo di riforma fiscale da mettere a punto. Ora il leader della coalizione - dicono a Palazzo Chigi - pare abbia «preso atto» che l'impresa è disperata. «Non ce la si fa, temo dovremo aspettare dopo le elezioni». Berlusconi avrebbe però intenzione di mollare la presa sugli alleati, anche perché in questa fase elettorale qualunque cedimento alla proposta mostrerebbe il fianco alle critiche del centrosinistra.

Nel frattempo però la maggioranza sembra trovare più motivi per dividersi che per restare unita. Al punto che ieri è diventata oggetto di polemica persino la paternità del cosiddetto «quoziente familiare», un meccanismo di agevolazione fiscale per le famiglie che sarebbe molto gradito dal mondo cattolico.

Un'altra pietra tombale sulla possibilità di trovare un accordo prima delle europee l'ha messa Gianfranco Fini. «Come ho già detto, non c'è una data limite per la riforma fiscale se non quella indicata dagli elettori. Ma dagli elettori delle europee del 13 giugno, dagli elettori delle politiche del 2006, quelle di fine legislatura». Anche il leader di An però non vuole sentire parlare di «accantonamento» della proposta: «Credo si debba attentamente valutare se c'è una possibilità di intervento anche prima del 13 giugno. Ma se questo dovesse essere, rimane un impegno confermato per il 2006».

«Mi pare difficile che prima delle europee si possa definire una manovra così delicata. Il progetto di riduzione della pressione fiscale è stato annunciato, e ci si sta lavorando», aveva detto in mattinata anche il ministro Maroni. «Non abbiamo alcuna difficoltà a portare a termine la riforma, che è un impegno di tutto il governo», aggiungeva Rocco Buttiglione: «O prima o dopo il voto, l'importante è farla bene, fuori da calcoli elettorali».

Nella maggioranza restano intatte le distanze sul punto sostanziale della possibile riforma, vale a dire da quali ceti partire per attuarla. L'idea di Berlusconi e Tremonti di rivedere le aliquote anche per chi guadagna più di 70 mila all'anno lascia fredda soprattutto An. In questa fase elettorale dalle parti di Via della Scrofa non si vuole in alcun modo mandare messaggi contraddittori alla fascia di elettorato meno abbiente che vota a destra. «In Italia a pagare il 45% di aliquota sono 500 mila contribuenti», ha ribadito Fini ieri a una manifestazione a Roma. «Credo di aver interpretato non il protagonismo di An, ma la giustizia sociale dicendo di cominciare a tagliare le tasse a partire dai 38 mila contribuenti che hanno un reddito basso». Su questo punto Fini rivela di «non aver faticato a convincere gli alleati, a partire da Silvio Berlusconi». Le riforme «le faremo», ha promesso «ma aspetti chi se lo può permettere perché non ci sono 12-14 miliardi di euro per abbassare le tasse anche a loro».

Fini accenna ai numeri, forse il vero motivo che sta alla base del mancato accordo. Una riforma fiscale va finanziata, e ad un mese dal voto è quasi impossibile che una forza politica per imporre veri tagli alla spesa pubblica. Nel corso del vertice della scorsa settimana il ministro dell'Economia ha impietosamente spiattellato la sua lista nera, vista fra l'altro di una manovra correttiva da almeno sei miliardi che a questo punto prende il sopravvento sull'ipotesi di tagli alle tasse. Sul tema dei tagli agli incentivi alle imprese (nel mirino di Via XX settembre e altri temi sui quali le distanze sono ancora enormi) ieri Maroni è andato in aiuto di Tremonti: «Bisogna intervenire sui contributi a fondo perduto alle imprese, che in Italia raggiungono il livello più elevato d'Europa. Vanno riportati sui livelli europei e sostituiti con strumenti di agevolazione. Ma questo non è sufficiente. Stiamo lavorando per vedere su quali altri fronti intervenire» Ieri si è saputo che anche il ministro Marzano starebbe lavorando a un progetto di riorganizzazione del sistema degli incentivi alle imprese in parte alternativo a quello giudicato troppo drastico di Tremonti.

Intanto nell'opposizione si ironizza sugli annunci finora andati a vuoto sul tema fiscale. «E come credere a qualche leggenda del Medioevo che ritorna alla luce, come quei fiumi carsici che affiorano e scompaiono», diceva ieri a Sulmona il leader della Margherita Rutelli. «Sono tre anni che la destra è al potere e in questi tre anni le tasse sono aumentate, la pressione fiscale è aumentata, così come è aumentata la spesa pubblica. E' credibile che una riforma del fisco si faccia a un mese dalle elezioni?».

LA TASSAZIONE NELLE IMPRESE

PERCENTUALE NEI PAESI OCSE NEL

AUSTRIA	34	AUSTRALIA	30
BELGIO	34	CANADA	36,6
DANIMARCA		COREA DEL SUD	29,7
FINLANDIA	29	GIAPPONE	42
FRANCIA	34,3	ISLANDA	18
GERMANIA	39,6	MESSICO	34
GRECIA	35	NORVEGIA	28
IRLANDA	12,5	NUOVA ZELANDA	
ITALIA	38,3	POLONIA	27
LUSSEMBURGO	30,4	REPUBBLICA CECA	31
OLANDA	34,5	REPUBBLICA SLOV.	25
PORTOGALLO	33	SVIZZERA	24,10
SPAGNA	35	TURCHIA	33
SVEZIA		UNGHERIA	18
G. BRETAGNA	30	USA	
UE	31,81	MEDIA OCSE	30,9

SPESA PER LE FAMIGLIE

IN PERCENTUALE DELLE PRESTAZIONI SOCIALI,

LUSSEMBURGO	16,6	BELGIO	9,1
DANIMARCA	13,1	UE	8,2
IRLANDA	13	GRECIA	7,4
FINLANDIA	12,5	REGNO UNITO	7,1
SVEZIA	10,8	PORTOGALLO	5,5
AUSTRIA	10,6	OLANDA	4,6
GERMANIA	10,6	ITALIA	3,2
FRANCIA	9,6	SPAGNA	2,7

SPESA SOCIALE

IN PERCENTUALE DEL PIL,

media UE	27	ITALIA	26,2

Il governo attende il piano Alitalia

Pezzotta: Cimoli è come Mengozzi. Domani ancora voli difficili

ROMA

All'indomani della sonora bocciatura della Borsa sul piano Cimoli per Alitalia, a prendere le distanze è il ministro del Welfare, Roberto Maroni. «Il piano non l'ho ancora visto, mi auguro che la compagnia mi faccia partecipe il più presto» ha detto il ministro leghista. E sempre sul piano, il no dei sindacati viene rafforzato dal leader della Cisl, Savino Pezzotta: «se il piano Cimoli per il rilancio è quello che ho letto, è lo stesso di Mengozzi».

Governo e sindacati restano in attesa quindi di conoscere nel dettaglio le proposte del neo-presidente e ad, dopo il tonfo di venerdì a piazza Affari dove il titolo della compagnia è sceso in picchiata perdendo il 7%. «Bisogna capire - è il commento che arriva dal viceministro ai Trasporti Mario Tassone - cosa c'è di nuovo e di rassicurante nel progetto di Cimoli ed è quanto noi ci attendiamo». Stando ad alcune voci invece, sarebbe proprio l'assenza di elementi di novità e di rassicurazione a motivare un certo grado di insoddisfazione tra alcune forze della maggioranza rispetto al piano di Cimoli.

Invitato a un giudizio sul nuovo piano di Alitalia, Maroni ha chiosato con tono apparso un pò seccato: «la situazione è complicata. Il piano non l'ho ancora visto - ha risposto ai giornalisti - e mi auguro che il nuovo vertice di Alitalia, se non altro per le mie competenze, mi faccia partecipe il più presto visto che finora non ho avuto il piacere di vedere qualcosa». E sull'ipotesi di prestito-ponte annunciata da Cimoli al Cda di giovedì, il ministro ha spiegato che comunque «al governo non è ancora giunta alcuna richiesta ufficiale».

La considerazione di Maroni è suonata per altro come una rassicurazione all'indirizzo di Bruxelles che due giorni fa, alla richiesta del prestito-ponte, è subito affrettata a mettere i puntini sulle 'i', affermando che si tratta di una strada che «deve essere comunque notificata e verificata preventivamente dalla Commissione europea alla luce delle norme Ue sui sussidi pubblici». Neppure il segretario della Cisl dice di conoscere nei dettagli il piano Cimoli, «ma se è quello che ho letto - ha detto Pezzotta - ricalca in gran parte il piano Mengozzi. Dunque, nulla di nuovo». Comunque - ha aggiunto il leader sindacale - io non ho ancora visto nulla. E fino a che non vedo il piano scritto nero su bianco non posso esprimere un giudizio».

Domani intanto si profila un'altra giornata difficile per chi deve spostarsi in aereo, dopo i disagi delle scorse settimane. È stato confermato lo sciopero di 4 ore, dalle 12 alle 16, di tutto il personale di Aeroporti di Roma negli scali aeroportuale di Fiumicino e Ciampino. L'agitazione è stata indetta da Filt Cgil Fit Cisl, Uiltrasporti e Ugl. Il fermo di Fiumicino avrà ripercussioni sull'intera rete, mentre altre agitazioni si profilano all'orizzonte nel mese. Venerdì 28 maggio ad incrociare le braccia sarà proprio il personale Alitalia: scioperano i piloti per tutta la giornata, e per 4 ore, dalle 12 alle 16, il resto del personale della compagnia.

TUTTOSOLDI

Una strana anomalia per chi vuol vendere i fondi immobiliari

Il 31 dicembre 2003, la quotazione di Borsa del fondo Portfolio Immobiliare Crescita era di 1999 euro, al di sotto dei 2500 euro del dicembre 2001, quando fu lanciato. Come può succedere che un gestore professionista sia in perdita?

(a.m. via Internet)

Glauco Maggi

PER legge, i fondi immobiliari hanno un patrimonio di partenza definito (sono cioè chiusi), e se sono destinati ai piccoli investitori devono essere quotati in Borsa entro 24 mesi dall'inizio dell'attività. La preoccupazione del legislatore, avendo in mente i guasti passati del fondo immobiliare Europrogramma, che era aperto e non pubblicamente quotato, ha portato a questa imposizione. Ma l'esperienza pratica ha finora evidenziato che non esiste relazione alcuna tra l'andamento effettivo della gestione sottostante il fondo e la quotazione. Gli investitori hanno insomma la garanzia di poter offrire in Borsa le quote prima della scadenza della vita prevista del fondo, ma quando ciò avviene i prezzi spuntati sono praticamente sempre più bassi del valore intrinseco delle quote.

Ci sono diversi fatti alla base dell'anomalia. Il primo è l'assoluta illiquidità delle quote, come illustrano i due esempi relativi ai fondi della Bnl: Portafolio Immobiliare Crescita ne ha collocate 60 mila sul mercato, e la media degli scambi quotidiani riportata dalla Borsa spa è attorno alle 7 o 8 quote; Bnl Portfolio Immobiliare ne ha sul mercato 120 mila, e la media è sulle 10 quote al giorno. L'irrilevante percentuale di venditori è peraltro un elemento positivo, perché significa che quasi il 100% di coloro che hanno acquistato i fondi immobiliari lo hanno fatto consapevoli che è un investimento di lungo periodo, che dispiega solo a scadenza la piena potenzialità di rendimento.

Chi va sul mercato prima per realizzare è una eccezione. L'insensibilità dei prezzi di borsa delle quote agli stimoli delle notizie sul fondo, che di solito influenzano i prezzi delle società quotate, è un secondo fatto che dimostra la peculiarità della quotazione di questo prodotto. Gli annunci di eventi positivi, come lo stacco di un dividendo o la firma di un contratto di affitto, normalmente spingono infatti all'insù i prezzi dell'azione di una società immobiliare finanziaria quotata che opera nel settore immobiliare: una volta pagato il dividendo, la quotazione tende a calare. Nei fondi immobiliari impegnati nello stesso business, in generale e non solo in quelli della Bnl, esiste alcuna reazione ai fatti gestionali, ed è capitato anzi diverse volte di veder calare la quotazione prima della distribuzione di un provento.

La quotidiana registrata dalla Borsa si discosta quindi, anche significativamente, dal Nav (net asset value) che è il valore certificato da valutatori esterni ogni sei mesi, al 30 giugno e al 31 dicembre e che sarà, allo scioglimento del fondo, pari al valore di rimborso delle quote. Portfolio Imm. Crescita aveva un Nav di 2875,46 euro il 31/12/03, con la quotazione citata dal lettore di 1999. Ma anche tutti gli altri fondi quotati avevano, alla stessa data, un prezzo di Borsa inferiore al Nav, tanto che si parla di «prezzo a sconto». Bnl Portfolio Imm. da 2929 a 2122 (ora lo "sconto" è del 28%, e la durata residua 6 anni); Alpha da 3718 a 2461 (35%, 11 anni); Immobilium 2001 da 5517 a 3510 (27%, 13 anni); Nextra Imm. Europa da 2573 a 1699 (33%, 13 anni); Nextra Svil. Imm da 3051 a 1989 (35%, 13 anni); Piramide Globale da 2331 a 1970 (14%,11 anni); Polis da 2329 a 1705 (26%, 8 anni); Securfondo da 3033 a 2417 (17%, 11 anni); Unicredit Imm. Uno da 2822 a [illegible] (32%, 11 anni); Valore Imm. Globale da 5851 a 5016 (20%, 10 anni).

E' il Nav che rispecchia la redditività, che in un fondo immobiliare ha due fonti: l'incremento di valore degli immobili posseduti e i canoni derivanti dalla loro locazione. Sulla base dei canoni incassati può essere distribuito annualmente, per i fondi che lo prevedono, un provento. L'inefficienza del mercato è quindi evidente nel penalizzare chi vuole uscire, ma d'altra parte può essere una buona occasione per chi la sfrutta comprando «a sconto» quote che verranno rimborsate al valore del Nav: nel caso del Portfolio Imm. Crescita, per esempio, il Nav è passato da 2500 del 19/12/01 a 2674 di fine 2002 e a 2875 a fine 2003. Oggi il prezzo di Borsa ha uno sconto del 27% sul Nav, e la scadenza, con rimborso al valore del Nav, è prevista tra 8 anni, il fondo più vicino al traguardo.

glauco.maggi@lastampa.it

TUTTO CHIARO

Il nuovo sistema di acquisto - semplice - chiaro - senza sorprese.

Esempio... ***NUOVA SEICENTO 1.1 Actual***

Anticipo € 350,00
Al mese € 164,00
Senza maxi rata finale

5 ANNI
DI GARANZIA

5 ANNI
DI ASSICURAZIONE

Il sistema TUTTO CHIARO *è applicabile su tutti gli autoveicoli e comprende:*

5 ANNI di

Compreso:

garanzia ufficiale della costruttrice e/o 120.000 valida in tutta Europa
assicurazione furto e incendio totale e parziale
assicurazione grandine
assicurazione sui danni bagagli, perdita chiavi, eventi socio politici

- ***identificazione auto marchiatura vetri IDENTICAR***
- ***vettura sostitutiva per 30 giorni in furto***
- ***spese apertura pratica e ipt***

I versamenti mensili

Salvo approvazione della finanziaria.
Prospetti analitici in sede.

Autoingros con te, ieri, oggi, domani

GRUPPO AUTOINGROS
concessionaria

BORGARO T.SE (TO) *- Via Lanzo, 42 - Tel. 011.470.01.50 -* ***aperta la Domenica***

RIVAROLO (TO) *- C.so Indipendenza, 95 - Tel. 0124.424.515*

IVREA (TO) *- C.so Vercelli, 121 - Tel. 0125.23.52.11*

PIANEZZA (TO) *- Via Susa, 52 - Tel. 011.967.95.95*

www.autoingros.it - autoingros@autoingros.it

INTERGEA GRUPPO

IL PRESIDENTE DELL'OPEC: SI RISCHIA UNA RECESSIONE COME QUELLA DEL '73

Il caro-greggio fa paura anche alle Tigri asiatiche

Forti resistenze alla proposta saudita di produrre più petrolio Il Qatar accusa: «La crisi internazionale vale 8 dollari al barile»

Luigi Grassia

Al Forum mondiale Shouneh in Giordania, dove Powell ha incontrato il palestinese Abu Ala, si è parlato ieri si parlerà oggi e domani soprattutto dei problemi che dal pericoloso e instabile Medio Oriente rischiano di dilagare nel mondo; in cima all'agenda sono i prezzi del petrolio e la paura che le forniture possano farsi più difficili addirittura venire meno per colpa del terrorismo e della gue Soluzioni a questi macro-problemi non e non possono essere attese dal Forum ma va segnalata come novità di sostan la dichiarazione del ministro del petrolio del Qatar, Abdullah al-Attiyah, secondo cui «ci sono forti probabilità che l'incontro dell'Opec ad Amsterdam in settimana fornisca una decisione sulla politica produttiva». La proposta sul tavolo quella dell'Arabia Saudita di aumentare la produzione dell'Opec di almeno 1,5 milioni di barili al giorno. Il presidente dell'organizzazione degli esportatori, Purnomo Yusgiantoro, ha ammonito che «bisogna evitare nuova recessione globale quella del 1973», quando in seguito alla guerra arabo-israeliana ci fu un enorme rincaro del greggio seguito da un calo generalizzato dei consumi di cui caddero vittima gli stessi esportatori.

Per evitare che questo accada i sauditi hanno margini di produzione sufficienti ad mantenere il gettito petrolifero da soli, ma ancora il ministro Al-Attiyah è detto contrario ogni ipotesi di aumento: ha infatti osservato i Paesi dell'Opec, in violazione degli impegni presi fra loro, stanno già producendo milioni di barili al giorno più dei 23,5 milioni ufficialmente consentiti questo è bastato a frenare la corsa dei prezzi: «La crescita è dovuta a fattori politici, non ha relazione con forniture ai mercati mondiali. L'instabilità in Medio Oriente ha aggiunto 6 dollari al prezzo del barile». Anche il direttore del Forum giordano, Frederic Sicre, ha detto in apertura che quel che si sta verificando in questi giorni «non è una vera propria carenza greggio sui mercati, quanto una all'accaparramento», per paura che i guerriglieri iracheni colpiscano i pozzi di petrolio o gli oleodotti del loro stesso Paese per danneggiare l'economia dell'Occidente o che terroristi islamici facciano la stessa in altri Paesi della regione.

Ieri il sottosegretario americano Alan Larson ha sintetizzato la situazione così: «Siamo preoccupati ma non allarmati dai prezzi del petrolio» e ha spiegato la sfumatura semantica: «C'è petrolio a sufficienza per le necessità dell'economia globale, ma con fluttuazioni di prezzo tali da preoccuparci». Il capo economista del World Economic Forum, Augusto Lopez-Claro, ha ammonito che «ogni ritardo nella ripresa della produzione petrolifera irachena non potrà che prolungare le preoccupazioni internazionali nel mercato petrolifero» ha osservato che i problemi del Medio Oriente sommano alla bassa produzione del Venezuela e alla Nigeria e alla esplosiva domanda della Cina.

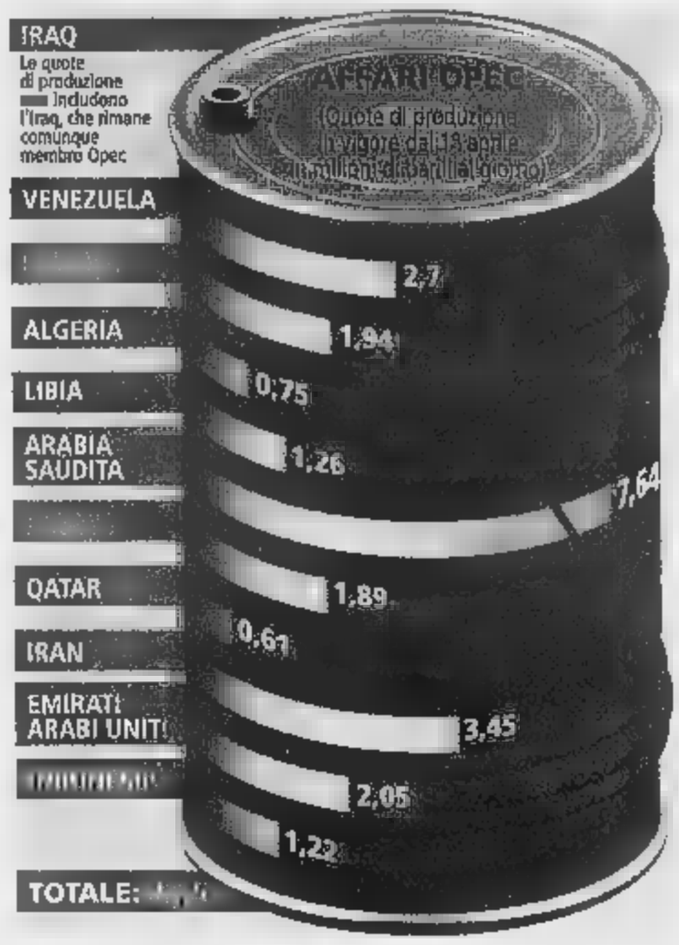
altro importante vertice internazionale si è aperto in Corea del Sud fra i ministri finanziari di Giappone, Cina e altri dieci Paesi dell'Asia orientale. I partecipanti hanno convenuto sui «rischi derivanti dall'impatto potenziale dell'aumento dei prezzi energetici» ma hanno confermato che «la ripresa economica mondiale favorirà la prosecuzione della crescita asiatica», nonostante il caropetrolio. Più pessimista il presidente della Banca asiatica per lo sviluppo, Tadao Chino, secondo cui della regione restano vulnerabili all'aumento dei prezzi del petrolio».

Le pressioni internazionali sul greggio rendono la benzina in Italia cara come non è mai stata: secondo i dati ufficiali il prezzo ha toccato 1,154 euro al litro, ma le associazioni dei consumatori avvertono che in autostrada alcuni automobilisti arrivati a sborsare fino a 1,170 euro e che «in un sistema come il nostro, dove la maggior parte dei trasporti è su gomma, ogni 3 centesimi di aumento della benzina fanno crescere l'inflazione dello 0,1%.

I CONSUMATORI

«Tagliare l'accisa di 4 centesimi»

Contro il caro-benzina le associazioni dei consumatori propongono la defiscalizzazione. «Occorre un taglio fra i 3,5 e i 4 centesimi sull'accisa» ha detto ieri il presidente di Federconsumatori, Rosario Trefiletti, e il sottosegretario alle Attività produttive Giovanni dell'Elce ha dichiarato che in proposito «si deciderà a breve». Sul prezzo al della benzina, secondo i dati di aprile dello stesso ministero delle Attività produttive, l'Iva pesa per 182,54 centesimi e l'accisa per altri 558,64 centesimi dopo l'aumento di febbraio. L'ultima parola in merito all'eventuale taglio spetterà al ministero del Tesoro, che dovrebbe fare i conti con una riduzione non da poco del gettito fiscale, in aggiunta alla proposta di revisione delle aliquote Irpef fatta dal premier. I consumatori premono sulla maggioranza di centrodestra anche ricordando (come ha fatto ieri Trefiletti) che dei governi dell'Ulivo fece uno sconto sull'accisa di 50 lire al litro».



ECONOMIA FLASH

LA POPOLARE EMILIA ROMAGNA DISTRIBUISCE IL DIVIDENDO
L'assemblea dei soci della Banca popolare dell'Emilia Romagna riunita a Modena ha dato il via libera al bilancio 2003 e alla distribuzione di un dividendo agli oltre 70 mila soci di 0,90 euro per azione (0,85 nel e 0,80 nel 2001).

SOTTO INCHIESTA I BOND DI
I magistrati francesi indagano sul ruolo di un'associazione fondata da Fortou, numero uno di Vivendi, nell'emissione di un bond della società. La fondazione Janelly & Jean-René Fortou a novembre 2002 acquistò 14,5 milioni di euro di un bond convertibile. L'Amf, il corrispettivo francese della Consob, aveva aperto un'inchiesta già nel dicembre 2000.

IMPIANTO TERMOELETTRICO PER
È stata inaugurata a Ferrara Erbognone, in provincia di Pavia, la centrale termoelettrica a ciclo combinato di EniPower, la prima realizzata in Italia dopo l'apertura del mercato elettrico prevista dal decreto Bersani. L'impianto sarà alimentato prevalentemente a gas naturale. L'investimento per la realizzazione della centrale è stato di 550 milioni di euro più altri 170 milioni per l'impianto di gassificazione di combustibili in di realizzazione.

CENTRALI
In occasione della Giornata delle fonti rinnovabili, l'Enel ha inaugurato due nuovi impianti eolici a Campolieto e Caltavuturo (Palermo) e una centrale idroelettrica «rinnovata» a Vigevano (Pavia). Sale così a 17.000 megawatt la produzione di energia elettrica «pulita» generata dall'Enel, pari al fabbisogno di 13 milioni di famiglie italiane. I tre impianti soddisfaranno il fabbisogno energetico di circa 45.000 famiglie italiane.

BRUXELLES ■ LA DURA LEZIONE DEL CASO ALITALIA

ORA L'EUROPA DEVE RIPENSARE LE NORME SUGLI AIUTI DI STATO

Andrea Comba*

Le recenti vicende dell'Alitalia, peraltro certo concluse, hanno nuovamente attirato l'attenzione pubblico sugli interventi della Commissione Ue, secondo alcuni troppo rigidi e non sufficientemente coordinati altre politiche settoriali, nell'applicazione degli articoli 87-89 del trattato Ce, che stabiliscono l'incompatibilità con il mercato comu europeo dei cosiddetti aiuti concessi dagli Stati alle imprese.

Il sistema normativo comunitario è complessivamente preordinato a realizzare e mantenere un regime di libera concorrenza mercato interno. Occorre quindi evitare che sostegno pubblico, sotto qualsiasi forma, a talune imprese o talune produzioni, conduca ad alterare «la competizione ad armi pari le imprese all'interno del mercato comune» secondo la incisiva espressione del presidente dell'Antitrust, Giuseppe Tesauro.

In linea di principio il divieto di sovvenzione alle imprese costituisce un elemento fondamentale di ogni sistema di economia di mercato basato sulla libera concorrenza. Già previsto nel 1948, quindi ben prima che entrassero in vigore i trattati istitutivi delle Comuni europee, nella cosiddetta carta dell'Avana che dovuto liberalizzare gli scambi internazionali a livello mondiale, e che entrò in vigore solo parzialmente con l'Accordo generale sulle tariffe doganali e il commercio (Gatt). Oggi è specificatamente disciplinato nell'Accordo sulle sovvenzioni e misure compensative nel quadro dell'Organizzazione mondiale del commercio (Wto).

Tuttavia, se la formulazione teorica del principio è facile, complessa è la sua applicazione concreta soprattutto nell'ambito dell'Unione europea. Questa previsto, anche attraverso due regolamenti, un ampio ed articolato sistema di controllo che viene esercitato dalla Commissione e che può portare ad una modifica ad una sospensione dell'aiuto e persino all'obbligo della restituzione al concedente da parte delle imprese beneficiarie. Viene così attribuito alla Commissione un notevole potere discrezionale nella definizione di aiuti incompatibili, tra i quali individuati le esenzioni fiscali, i rimborsi e la riduzione di oneri sociali, i prestiti a tasso agevolato, gli aiuti agli investimenti, le garan pubbliche, l'acquisto di beni e servizi non necessari, la cessione di terreni a prezzi preferenziali.

Un'ipotesi presa in considerazione più volte dalla Corte di Giustizia, che si ricollega più vasto problema dell'intervento pubblico nell'assetto economico e industriale di un Paese, concerne la partecipazione dello Stato, o di un ente pubblico, nell'impresa attraverso un apporto di capitali.

La giurisprudenza ha ritenuto l'apporto legittimo quando avviene in circostanze tali che sarebbe effettuato anche da un investitore privato o anche da un gruppo imprenditoriale privato che persegue una politica strutturale, globale o settoriale, guidato da prospettive di redditività più a lungo termine. Naturalmente ciò ha comportato l'esigenza di un'approfondita e complessa analisi economica.

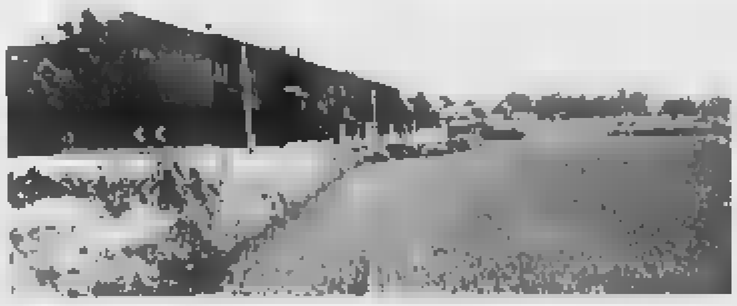
Al riguardo la prassi della Com ne in materia di ristrutturazione di istituti bancari e di compagnie aeree in difficoltà e soffer a valutare la natura dell'aiuto tenendo presente una serie di elementi, quali tasso di redditività nel medio e lungo periodo dell'investimento pubblico, il tasso di rischio di tale investimento, le prospettive di sviluppo del settore interessato, la valu dei principali operatori del settore.

Non vi è dubbio che ciò comporta in via indiretta e perciò, secondo alcuni, anche più insidiosa, la possibilità di definire ed attuare da parte della Commissione una sua politica industriale in aggiunta, e talvolta persino in contrasto, con quella di uno e più Stati membri.

Il problema di fondo, quindi, consiste nello stabilire a quale livello devono essere esercitate le politiche della concorrenza, industriale ed in generale; in quale misura e con quali strumenti esse si debbano coordinare e integrare. Questo è certamente il nodo che dovrà affrontare l'Unione europea al più presto e che peraltro non è stato risolto neppure nel progetto di Trattato che istituisce una Costituzione europea, le cui disposizioni relative agli aiuti di Stato e alle politiche economiche, industriali e della concorrenza *rimaste sostanzialmente invariate* e chiarisco i ruoli rispettivi delle diverse istituzioni.

*ordinario di Diritto Internazionale, Università di Torino

I PRODOTTI TIPICI E LA CONCORRENZA: CRESCE LA RICHIESTA DI DAZI SULLE IMPORTAZIONI



I produttori di riso hanno deciso di aumentare la produzione

Riso, l'Italia ignora Bruxelles in aumento la superficie coltivata

■ Risaia italiana controcorrente. Non tiene conto delle indicazioni di Bruxelles che con l'approvazione della Ocm riso ha raccomandato, [redacted] imposto, una superficie massima garantita, pena la riduzione delle compensazioni previste dalla riforma. La fase delle semine [redacted] è [redacted] conclusa, ma la stima delle superfici, sulla base del sondaggio che ogni [redacted] l'Ente Nazionale Risi svolge fra le 4800 aziende, indica [redacted] aumento del 2,69% rispetto al 2003: da 219.987 a 225.900 ettari (5913 ha in più). Piero Garrione, commissario Ente Nazionale Risi commenta: «Se questi [redacted] saranno confermati, la superficie seminata supererebbe quella di base, stabilita [redacted] Bruxelles, con riduzione della compensazione prevista. Non solo: la conseguenza diretta sarebbe anche un aumento della produzione, con ulteriori difficoltà di collocamento». La scelta dei risicoltori sembra andare [redacted] controtendenza, proprio nel [redacted] cui la riforma riduce [redacted] metà il prezzo d'intervento, da 298 a 150 euro la tonnellata. Che cosa li ha spinti a puntare ancora di più sulla coltivazione del cereale, di cui quest'anno si celebra l'Anno internazionale voluto dalla Fao? Garrione: «La fiducia che i risicoltori ripongono nella nuova Pac nasce sicuramente dall'aumento più che triplicato dell'integrazione e ancora dall'aspettativa che comunque il prezzo interno, sperando in un'inerzia del mercato, non possa dimezzarsi così velocemente. Ma io inviterei [redacted] prudenza: è pur [redacted] che in quest'ultimo anno si riscontrano quotazioni internazionali [redacted] forte aumento, ma non ancora sufficienti per mettere [redacted] produzione comunitaria, in assenza di dazio, al riparo dalle concorrenze». Il vero scontro è sui dazi. «E' la partita da vincere - dice Giacomo [redacted] Ghislanzoni, presidente della Commissione Agricoltura della Camera - senza una definizione delle tariffe doganali per il cereale importato nell'area Ue [redacted] riforma Ocm riso si rivelerebbe inutile, anzi controproducente per il settore». E' la battaglia per ottenere di fissare tariffe fisse in entrata per il cereale proveniente dagli Usa, dal Pakistan, dalla Thailandia, dall'India. [g. q.]

SI E' INIZIATA IERI LA SETTIMANA NAZIONALE DELL'IRRIGAZIONE

«Il sistema delle acque ancora troppo fragile»

Lobianco (Anbi): «La pioggia e le riserve di neve caduta rendono la situazione idrica del 2004 migliore di quella dell'anno scorso»

L'associazione propone di realizzare piccole dighe e di usare le cave in disuso Accordo Stato-Regioni sui criteri di assegnazione di 1000 milioni di euro

[redacted]

Per prevenire o gestire le emergenze l'Anbi chiede le cabine [redacted] regia

Maurizio Tropeano

«La [redacted] idrica del Paese, dopo alcune annate di siccità che hanno coinvolto nel 2003 anche le regioni centro-settentrionali, è rientrata nella normalità grazie all'andamento pluviometrico e, al Nord, [redacted] che alle riserve di [redacted] cadute». E' questo lo scenario che l'Associazione nazionale bonifiche italiane ha tracciato [redacted] ciando la settimana nazionale della bonifica che si è aperta [redacted] in tutta Italia. Se le previsioni per il 2004 sono abbastanza ottimistiche, Arcangelo Lobianco, presidente dell'Anbi, lancia però un grido d'allarme: «Il sistema idrografico italiano è ancora strutturalmente fragile ed è inadatto a fronteggiare le sempre più frequenti crisi idriche».

Le preoccupazioni dell'Anbi nascono dalla constatazione che i confronti su scala periodica evidenziano «un'accentuata variabilità climatica e una riscontrata riduzione di portata dei corsi d'acqua». Senza dimenticare «l'esigenza di una gestione poliennale delle risorse idriche invasate nell'Italia meridionale, destinate per altro ad usi plurimi, e la quasi assoluta presenza, nelle regioni settentrionali del Paese, di bacini a prevalente uso idroelettrico».

Che fare, allora? Nei giorni scorsi il Comitato tecnico-agricolo Stato-Regioni ha approvato i criteri per la realizzazione del Programma Irriguo Nazionale. Si tratta di mille milioni di euro, 770 dei quali [redacted] assegnati alle regioni centro-settentrionali in particolare Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia e Veneto. Al Sud toccheranno 330 milioni che permetteranno alle «regioni meridionali [redacted] pianificare, possono presentare i progetti esecutivi entro il 31 dicembre del 2004, una serie di opere irrigue volte a garantire un miglioramento della qualità della vita di tutta [redacted] popolazione», spiega il ministro delle Politiche Agricole Gianni Alemanno.

La ricetta dell'Anbi contro la siccità passa, invece, «dalla costruzione di nuove piccole dighe e per la realizzazione di bacini idrici al posto delle [redacted] abbandonate», spiega Lobianco. Antonio Rusconi, segretario dell'Autorità [redacted] Bacino dell'Isonzo, Piave e Livenza, spiega: «Il Veneto ha già imboccato questa strada ed è già in fase di realizzazione nel Trevigiano un invaso artificiale negli spazi di una cava [redacted] disuso». Proposte che si aggiungono alla necessità assoluta di attuare la «manutenzione [redacted] ordinaria degli impianti e delle reti di distribuzione dell'acqua».

Lobianco, però, assegna un ruolo centrale anche alle «cabine di regia che devono indicare il metodo per una gestione unitaria dei bilanci idrici, che venga concertata fra tutti i soggetti utilizzatori [redacted] risorsa, rispettando le priorità stabilite dalla legge». E' in questa prospettiva che il presidente dell'Anbi definisce «fondamentale affermare l'unitarietà di gestione della rete idrografica minore, di cui si chiede l'attribuzione ai Consorzi di bonifica, riconosciuto ente di presidio territoriale».

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

Ogm, la scelta dei consumatori orienta chi produce

Carlo Petrini

IL dibattito sugli Organismi Geneticamente Modificati [redacted] assumendo proporzioni estenuanti, ma tuttavia sono convinto che non si debba affatto smettere di parlarne, anche perché si susseguono a gran velocità eventi che alla fine decideranno il futuro dell'agricoltura e che, per ora, generano le più disparate prese di posizione.

Greenpeace, con i suoi modi eclatanti e frontali, blocca navi e stabilimenti? Ecco allora che intervengono gli strenui difensori della «scienza», che accusano a destra e a sinistra d'ideologismi preconcetti chi è prudente in fatto di Ogm, salvo poi rivelarsi altrettanto chiusi d'intelletto, sparando poco costruttive accuse di «ritorno [redacted] Medioevo». A queste reprimende, corredate dal solito refrain sulle soluzioni ai problemi agricoli e alimentari del Terzo Mondo, [redacted] soldi questi soggetti abbandonano la sacra «ricerca». Secondo: i semplici consumatori possono orientare le scelte dei produttori dimostrando il loro disappunto, per fortuna viviamo ancora in un mondo dove [redacted] una cosa «non piace» non si deve fare per forza. Terzo, e può sembrare banale ma non lo è, questa è la dimostrazione che degli Ogm se ne può fare tranquillamente a meno: in questo caso pane, pasta, pizza e biscotti continueranno a mantenere le loro caratteristiche anche senza Ogm, pur utilizzando il famoso grano Creso, ottenuto sì con una modifica genetica indotta con delle radiazioni, ma [redacted] certo transgenico e tanto meno radiattivo.

Non ci sono rischi dimostrati per la salute [redacted] a livello alimentare? Intanto ricordiamo che parliamo di studi sul breve periodo, ma prendiamo pure per b[redacted] questo dato. Il problema è un altro e la notizia della Monsan-

Al di là delle motivazioni ideologiche la decisione della Monsanto di ritirare dal commercio il grano modificato è la prova che l'agricoltura può fare a meno dei cambiamenti genetici

ché da confusioni tra geneticamente modificato e transgenico (una [redacted] è utilizzare le moderne tecnologie per migliorare le varietà esistenti, un'altra è mischiare mondi che in natura non s'incontrano, come vegetali con animali), si accavallano diversi tipi di risposte: chi urla, [redacted] il Fai, che gli «Ogm sono un rischio quasi come l'atomica»; chi vuol cercare di riportare il dibattito a un'informazione più corretta; oppure altri eventi e accadimenti, [redacted] spesso sono la miglior replica a tante parole.

Se da un lato trovo pericoloso sparare frasi come quella del Fai - esattamente come le accuse di «ritorno al Medioevo» - perché allo stesso modo non contribuiscono a un dibattito informato e edificante, d'altra parte vorrei [redacted] stesso richiamare a quanta più precauzione possibile sull'accettazione legislativa e commerciale degli Ogm, riportando una notizia che fa pensare: «La Monsanto rinuncia al grano Ogm perché non piace al mercato».

A chi dice che la lotta contro gli Ogm [redacted] toni religiosi, dove i fatti non contano più nulla, [redacted] pure in conto anche questa notizia [redacted] che è un fatto. Un fatto che la dice lunga: in primo luogo le multinazionali non sono i salvatori [redacted] degli affamati, la ricerca scientifica è orientata a scopi di mercato e quando l'aria che [redacted] non sa di [redacted] ribadisce questo vizio di fondo mica da poco, alla base di tutte le perplessità che bisogna nutrire [redacted] confronti degli Ogm: gli Ogm [redacted] parte integrante, oggi fondante, di un modello iperproduttivista agricolo che non può più essere tollerato. Semplicemente perché non lo tollera la terra, e insostenibile e ha già fatto danni colossali. Dalla perdita di biodiversità all'inquinamento dell'ambiente; dall'impossibilità di scelta sui modelli alternativi di agricoltura a [redacted] delle contaminazioni fino ai danni alla nostra salute, dalla perdita di qualità e prodotti tradizionali ai gioghi [redacted] sui paesi più poveri, che, dovendosi adattare a questi stili produttivi dimenticando [redacted] loro vie tradizionali, finiscono per trovarsi in una situazione senza uscita. Il problema [redacted] se l'Ogm produce di più e con maggiore efficienza, il problema riguarda delicati equilibri economici globali, l'ambiente terrestre in cui viviamo, l'omologazione dei consumi che limita la ricchezza culturale e colturale di tutti e ha conseguenze disastrose sulla vita dei più poveri.

Alla fine, [redacted] è davvero una questione ideologica: [redacted] contrapposizione tra l'ideologia liberista e individualista di chi produce soltanto per guadagnare e quella di chi vuole produrre per crescere, in cultura, benessere e, perché no, gusto. L'Ogm [redacted] piace: evviva.

L'AIA: IL NOSTRO IMPEGNO DA SOLO NON BASTA

Gli allevatori chiedono più risorse allo Stato

[redacted]

«Abbiamo attraversato momenti particolarmente travagliati [redacted] abbiamo anche individuato i problemi e messo in opera le iniziative per risolverli. Siamo tornati [redacted] essere interlocutori importanti per le vicende che interessano il settore ma gli [redacted] che ci attendono saranno ancora più difficili [redacted] impegnativi e per il settore la strada resta tutta in salita». Così all'assemblea dell'Associazione italiana allevatori il presidente Nino Andena, ha ribadito la massima disponibilità della categoria a dialogare ad ogni livello per assicurare alle imprese zootecniche unità di indirizzi.

«È però evidente - ha proseguito Andena - che l'impegno degli allevatori da solo non basta per rimettere in sesto la zootecnia italiana. Servono quindi risorse finanziarie e interventi mirati di politica [redacted] in grado di fronteggiare la crisi, risollevare il clima di fiducia sviluppando [redacted] investimenti, stimolare [redacted] crescita e dare prospettive [redacted] rilancio al nostro allevamento. E questo anche alla luce delle grandi difficoltà ed incertezze e dei nuovi scenari che si aprono [redacted] l'allargamento dell'Unione Europea, [redacted] l'attuazione della riforma della Pac e l'impatto [redacted] una concorrenza, sia all'interno che nel mercato globale, sempre più aggressiva e spregiudicata». In quest'ambito per il Presidente dell'Aia assume valenza sempre maggiore la tutela dei prodotti alimentari tipici e la necessità dell'indicazione in etichetta anche dell'origine della materia prima, per contrastare con più efficacia contraffazioni ed imitazioni del «made in Italy» agroalimentare al quale la zootecnia assicura un contributo fondamentale.

Tra le priorità indicate da Andena la necessità di [redacted] nelle aziende zootecniche condizioni di certezze operative e di redditività economica, seriamente compro[redacted] dalla costante perdita del potere contrattuale nei confronti dell'industria del settore, della trasformazione e della grande distribuzione organizzata nella fissazione dei prezzi alla stalla, in particolare per il latte fresco, ma anche per le carni bovine e suine, largamente al di sotto dei costi di produzione. [v. cor.]

INDUSTRIALI E PRODUTTORI DI BIETOLE PRESENTANO UN PROGETTO COMUNE

Tracciabilità anche per lo zucchero

Regole certe garantiranno salute e qualità

Gianni Sternello

La rintracciabilità in campo agroalimentare, che consente al consumatore di conoscere provenienza e metodi di lavorazione [redacted] dei prodotti che acquista, prende sempre più piede. Ora all'elenco degli alimenti «rintracciabili» si aggiunge anche lo zucchero. L'iniziativa è di Italia Zuccheri, azienda leader sul mercato nazionale, che, assieme alla cooperativa Co.Pro.B e a Finbieticola, ha intrapreso un progetto, presentato al recente «Cibus» di Parma, per dare trasparenza al legame tra produzione agricola e trasformazione. «L'idea di fondo - spiega Daniele Bragaglia, amministratore delegato di Italia Zuccheri - è quella di costruire un prototipo da estendere ad altri stabilimenti. L'obiettivo [redacted] quello di fornire ai consumatori [redacted] prodotto sicuro e rintracciabile nel [redacted] percorso e nella [redacted] provenienza rigorosamente italiana».

Il sistema di rintracciabilità comprende nelle diverse fasi della filiera, tutti quegli elementi di controllo e prevenzione già in vigore nei campi, nell'industria e nella distribuzione. Aspetti che potranno essere potenziati e ampliati con l'evoluzione delle strategie aziendali, delle esigenze dei consumatori e delle normative igieniche. «Puntiamo - dice Bragaglia - a conciliare responsabilità, trasparenza, sicurezza e qualità [redacted] la creazione di filiere che pongano particolare attenzione al processo [redacted] tracciabilità dal campo alla tavola». Le linee per sviluppare questa strategia si fondano sulla possibilità, quando avviene il conferimento, di identificare ogni produttore, così come le superfici coltivate, [redacted] effettuare i controlli in campo e la valutazione qualitativa e quantitativa del prodotto conferito.

[redacted] si va oltre, perché vi sarà la possibilità di identificare, durante la produzione, i dati di lavorazione relativi al giorno di lavorazione e i controlli di liberalizzazione del prodotto in uscita dalla linea di produ[redacted]. Si potranno anche rintracciare le caratteristiche del prodotto estratto [redacted] singola giornata, poiché, al [redacted] to del prelievo dai silos, [redacted] zucchero viene controllato relativamente ai parametri suscettibili [redacted] modifica durante lo stoccaggio.

«Questi forti elementi distintivi - conclude Daniele Bragaglia - garantiscono a Italia Zuccheri un alto [redacted] posizionamento nel panorama bieticolo-saccarifero italiano». Del resto la società è leader in Italia, con 604 mila tonnellate di zucchero prodotto, pari al [redacted] della quota totale italiana, con 15 mila produttori agricoli conferenti della materia prima, produttori che coltivano a bietole [redacted] mila ettari. Co.Pro.B è invece l'unica società cooperativa presente nell'industria saccarifera italiana [redacted] e conta oltre 3 mila agricoltori. Mentre la funzione di Finbieticola è quella di [redacted] partecipazioni in industrie saccarifere, con l'obiettivo [redacted] rappresentare l'interesse dei bieticoltori alla conservazione dei bacini bieticoli e di un reddito equo.

STUDIO DELLA BOCCONI SUL SETTORE PREFERITO DAI VISITATORI STRANIERI

L'enoturismo meglio dell'alta moda

Gli analisti al Biteg: «Le potenzialità di crescita sono del 20%»

Paola Cavallero

RIVA DEL GARDA

La buona tavola e il vino sono il miglior spot pubblicitario per l'Italia nel mondo. Meglio della moda. I turisti stranieri, prima [redacted] partire, acquistano volentieri i prodotti nelle fattorie, per due motivi: la garanzia della genuinità e il ricordo della vacanza. Secondo gli esperti di marketing, il turismo enogastronomico può crescere del 20 per cento. La scelta di una buona cucina è tenuta in "giusta considerazione" al momento di prenotare il viaggio. Lo rivela lo studio affidato dalla Borsa del Turismo enogastronomico «Biteg» di Riva del Garda all'Università Bocconi per capire che cosa cercano gli stranieri in Italia. Sono stati intervistati 140 tour operator e 3500 famiglie in Francia, Gran Bretagna, Austria, Belgio, Germania, Olanda, Svizzera. Le risposte sono diverse secondo la cultura del Paese d'origine. La maggioranza dei tedeschi torna a casa portando con sé prodotti della gastronomia italiana (81,9%), abiti e accessori (79,9%, vino (52%); il vino italiano più [redacted] è il chianti (58,6%), seguito dal Pinot grigio (20,3%), poi Bardolino 19,5%, Brunello 816,5%), Barolo (11,6%). Addirittura, tra loro il vino italiano ottiene [redacted] 92,4% di consensi, mentre la Francia è seconda col 48,3%. Tra i francesi, lo shopping di gastronomia italiana (53,1%) e vini (26%) raggiunge il 79,1%, superando la moda che ha un "modesto" 41,9%, [redacted] gli inglesi i due dati sommati danno il 93,2% [redacted] vini sono [redacted] 28,3, [redacted] l'Italia supera col 44,3% i vini francesi scelti solo dal 35,3% degli intervistati). Il Chianti la fa da padrone: l'ha scelto l'85,4% dei francesi, il 73,6% degli inglesi, [redacted] dei tedeschi, [redacted] 75,8% degli svizzeri. Ma il 22,4% dei turisti francesi conosce [redacted] l'Asti spumante (l'87,6% beve vino francese, il 24,4% vini italiani, [redacted] primo l'onnipresente Chianti 85,4%, Valpolicella 24,8, terzo l'Asti). Discorso a parte per gli svizzeri, che danno la precedenza [redacted] chianti (75,8), al barolo (42,7), vino nobile di montepulciano (20,4), amarone (16,6), pri[redacted] (14), brunello di montalcino (8,3), barbera (7), merlot e pinot grigio (6,4), barbaresco (5,7) valpolicella (4,5), dolcetto d'alba (2,5). Solo il [redacted] ha effettuato un percorso lungo le strade del vino. Dunque, amano i vini, ma sono poco interessati [redacted] degustazioni enologiche.

I ricercatori registrano l'effetto promozionale dell'enogastronomia: le specialità acquistate prolungano il ricordo della vacanza, affezionano il turista alla regione, e si fanno conoscere tra i parenti e amici. Oggi poi il turista chiede di conoscere la storia di un prodotto e i tour operator hanno rifatto i cataloghi per dedicare più pagine ai viaggi lungo le "strade del gusto" o del vino. Lo studio della Bocconi conclude che sempre più turisti sono interessati a una vacanza "genuina". Una buona notizia anche per la Confederazione italiana agricoltori, che ha preparato una guida di oltre mille aziende agrituristiche, che sarà presentata mercoledì dal presidente della Cia Massimo Pacetti, dal vicepresidente [redacted] Giuseppe Politi, e dal presidente [redacted] Turismo Verde Andrea Negri.

AGRIFLASH

Principe Duccio Corsini

■ **BOTTIGLIE [redacted] PER LA [redacted]**
Cinquantacinque lotti delle migliori «blue chips» del vino italiano insieme a preziose e rare bottiglie da investimento in formato speciale, saranno battute all'asta a "Villa Le Corti" (San Casciano [redacted] Val di Pesa, Firenze) sabato 22 maggio. Lo scopo è nobile: raccogliere fondi per finanziare il lavoro della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Un [redacted] in grande stile sullo sfondo di «Alla Corte del Vino», [redacted] tradizionale vetrina delle più importanti firme dell'enologia toscana nata per iniziativa del principe Duccio Corsini.

■ **IL [redacted] ADESSO VA «ON LINE»**
«Per la prima volta, una pubblica amministrazione centrale dà vita [redacted] un vasto progetto comunicativo che sfrutta Internet per mettere a disposizione dei cittadini [redacted] moderno strumento di comunicazione e di informazione». Così Gianni Alemanno, ministro delle Politiche Agricole e Forestali, ha illustrato gli obiettivi della rivista ministeriale «Agricoltura Italiana [redacted] line».(www.agricolturaitalianaonline.gov.it). «Il portale Aiol - ha detto il direttore della rivista, Cristiano Carocci - è stato realizzato in tecnologia open-source per un'accessibilità quanto più alta possibile».

■ **V[redacted] [redacted] AI TOP DEL MONDO.**
Ci [redacted] 19 italiani tra i cento migliori vignaioli del mondo. E a promuoverli ai vertici del globo è addirittura la più importante e autorevole rivista e guida francese, "La Revue du Vin de France". Ad essere promossi come 19 migliori vignaioli d'Italia, selezionati nel "Dossier [redacted] du monde", [redacted] otto toscani (Castello di Fonterutoli, Antinori, Avignonesi, Isole e Olena, Ornellaia, Siro Pacenti, Tenuta San Guido, Tua Rita), [redacted] piemontesi (Gaja, Roberto Voerzio, Braida, Malvirà, Pio Cesare), quindi l'umbro Caprai, la siciliana Planeta, il veneto Romano Dal Forno, la campana Feudi di San Gregorio, il friulano Mario Schiopetto e la lombarda Cà del Bosco.

Quando compri con Gabetti è sempre un successo

Proposte immobiliari in città

VIA TENIVELLI

Ampio appartamento [illegible] ristrutturare di ingresso, cinque camere, servizi libero subito possibilità ufficio/studio mutuo totale 2,79% rata pari affitto.
Tel. [illegible]

CORSO SVIZZERA

[illegible]ile signorile alloggio luminoso in ottime condizioni di doppi ingressi, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 ripostigli, cantina, prezzo interessante.
Tel. 011.4332558

VIA [illegible]

[illegible] piccolo condominio ristrutturato vendiamo appartamento libero [illegible] ingresso due camere, cucina, bagno, cantina, mutuo totale rata pari affitto.
Tel. 011.4332558

CRIMEA

Pressi Corso Fiume in palazzina con portineria proponiamo luminoso appartamento dotato di ampio ter[illegible] [illegible] di doppi ingressi, soggiorno, pranzo, 3 camere, cucina, 2 bagni.
Tel. 011.6604240

VAL SALICE - ST. SAN VINCENZO

Nell'esclusivo e residenziale complesso San Giacomo con parco condominiale proponiamo in palazzina appartamento [illegible] piacevoli finiture con affaccio sulla città composto da: doppi ingressi, salone con pranzo, cucina, [illegible] di servizio, studio, 2 camere, [illegible] bagni, terrazzo e posti auto.
Tel. 011.6604240

PRECOLLINA STR. GUIDO VOLANTE

In posizione panoramica proponiamo piacevole villa bifamiliare composta da due unità abitative di circa 220mq. ciascuna speculari tra loro.
Tel. [illegible]

BORGO VITTORIA

Via Sospello in stabile signorile vendiamo appartamento panoramico, ristrutturato composto da: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, ampi balconi, box auto.
Tel. 011.256969

BORGO VITTORIA

Pressi Via Coppino, in stabile anni '60, vendiamo al piano rialzato, appartamento ristrutturato composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio.
Tel. 011.256969

BORGO [illegible]

Pressi Via Coppino vendiamo, in piccolissimo condominio, appartamento di 2 camere, tinello, cucinino, bagno, più ampio magazzino uso autorimessa con interrato collegato.
[illegible]

VIA MOMBASIGLIO

Pressi Via Gorizia in stabile decoroso con ascensore proponiamo soggiorno living, 2 camere, cucina, doppi servizi, disimpegno, [illegible] cantine [illegible] pletamente ristrutturato.
Tel. 011.320578

VIA BASSANO

Vicinanze Parco Ruffini in contesto tranquillo panoramico vista collina proponiamo ingresso, camera, cucina, bagno, libero € 92.000,00 trattabili.
Tel. 011.320578

SANTA RITA

Via Cadorna comodo ai servizi [illegible] rivisto nelle parti comuni libero subito proponiamo ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, balconi, buone condizioni. € 125.000,00.
[illegible]

C.SO TRAPANI

Libero subito, piano alto panoramico ampio alloggio, composto [illegible] ingresso, salone, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi, [illegible].
Tel. 011.4330766

C.SO FERRUCCI

[illegible] stabile signorile di nuova costruzione proponiamo appartamento [illegible] di ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, due ampi balconi.
[illegible]

PRESSI PIAZZA SABOTINO [illegible]

In stabile d'epoca recentemente ristrutturato, [illegible] [illegible] proponiamo mansarda allo stato grezzo di circa 70mq.
Tel. 011.4330766

MIRAFIORI

Corso Orbassano pressi Piazza Cattaneo [illegible] indipendente di ampia metratura composta [illegible] due livelli, mansarda, ar[illegible] magazzino, giardino e piccola depandance.
Tel. 011.359393

SANTA RITA

C.so Cosenza pressi Via Gorizia in stabile con portineria e giardino condominiale alloggio ristrutturato di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina.
Tel. 011.359393

CITTA' GIARDINO

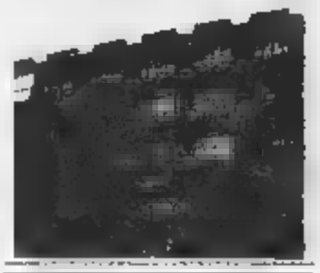
Proponiamo villetta unifamiliare completamente ristrutturata su 2 livelli più seminterrato [illegible] mansarda, giardino e box auto.
Tel. 011.359393

MIRAFIORI

Via Pisacane, appartamento di ingresso, 2 camere, cucina, bagno, cantina. Ristrutturato € 108.000,00.
Tel. [illegible]

VIA VIGLIANI

Adiacenze Corso Unss, in stabile signorile appartamento di ingresso, d[illegible] camere, tinello con cucinino, bagno, ripostiglio, cantina e ampio box auto.
Tel. 011.6199670



VIA VI[illegible]

Ad. Corso Giambone, appartamento al 9° ed ultimo piano di ingresso, [illegible] camere, cucina, bagno, 3 balconi, cantina, posto auto. € 160.000,00.
Tel. 011.6199670

C.SO PESCHIERA

Pressi, Via Arvier appartamento libero subito composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Buono stato [illegible].
Tel. [illegible]

VIA CHAMBERY

Adiaconze P.zza Massaua casa indipendente [illegible] circa 100mq. abitativi con locale scantinato box auto e giardino privato.
Tel. 011.3358703

STRADA [illegible] PRONDA

In palazzina di recente costruzione, terzo piano con ascensore, alloggio di soggiorno living, due camere, cucina, doppi servizi, cantina, box auto, termoautonomo.
Tel. 011.3358703

[illegible]

In villa indipendente appartamento [illegible] 2 livelli [illegible] [illegible] mq.200 di salone, cucina, [illegible] camere, spogliatoi, [illegible] bagni, ampio interrato, dependance e giardino circostante.
Tel. [illegible]

[illegible]

Pressi Corso Montegrappa in elegante stabile anni '60 appartamento di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, balconi. Piano alto, termoascensore.
Tel. [illegible]

PARELLA

Pressi Via N. Bianchi in stabile anni '50 grazioso alloggio al 3° piano con ascensore [illegible] ingresso, camera, cucina, bagno, balcone, cantina. Ristrutturato. Libero.
Tel. 011.756688

CORSO MARCONI

In stabile signorile proponiamo alloggio composto da: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi. Portineria. Termoascensore. € 350.000,00.
Tel. 011.6680345

ZONA MOLINETTE

Via Alassio alloggio al 7° piano, spazioso composto da: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, [illegible] 170.000,00.
Tel. 011.6680345

VIA P. BUOLE PRESSI VIA NIZZA

Proponiamo alloggio di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Posto auto condominiale.
Tel. [illegible]

VALLETTE

Via delle Pervinche al 3° piano con [illegible] alloggio composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio, balcone, cantina. € 129.000,00.
Tel. 011.253747

LUCENTO

Via Refrancore in stabile ristrutturato al 4° piano [illegible] [illegible] pio ingresso, 2 camere, cucina, [illegible] bagni, ripostiglio, 2 balconi, cami[illegible]. Ottime condizioni interne.
Tel. 011.253747

LUCENTO

Via Cossa in stabile recente al 4° pia[illegible] proponiamo appartamento composto da soggiorno living, 3 camere, cucina, biservizi, balconi, cantina, box, posto auto.
Tel. 011.253747

BARRIERA DI MILANO

Via Montanaro al 1° piano propo[illegible] appartamento ristrutturato, riscaldamento autonomo: ingresso su cucina, [illegible] camere, bagno, cantina. Richiesta € 130.000,00.
Tel. 011.2481653

CORSO GIULIO CESARE

Stabile anni '60 con ascensore proponiamo spazioso appartamento libero luglio [illegible] composto da: ingresso, [illegible] camere, tinello, cucinino, bagno. € 142.000,00.
Tel. 011.2481653

[illegible]

Adiacenze Corso Giulio Cesare, Via Nole proponiamo appartamento libero [illegible] 6 mesi composto da: ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Richiesta [illegible] 83.000,00.
Tel. 011.2481653

REGIO PARCO

In piccolo condominio vendiamo grazioso alloggio completamente ristrutturato composto da: ingresso, soggiorno, 1 camera, cucina, bagno, cantina. 2 balconi. [illegible] 99.000,00.
Tel. 011.2427331

[illegible]

Via Botticelli in stabile signorile vendiamo spazioso appartamento vista giardini composto [illegible]: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina, libero subito.
Tel. 011.2427331

BARCA

In [illegible] tranquilla casetta semindipendente completamente ristrutturata [illegible] [illegible] composta da: soggiorno, 2 camere, cucina, [illegible] bagni, tavernetta, cantina, box doppio, cortile privato.
Tel. 011.2427331

VALENTINO

Via Silvio Pellico, in stabile signorile di recente costruzione, al 3° piano appartamento salone doppio, [illegible] camere, cucina, doppi servizi, 3 arie.
Tel. 011.836116

PRESSI C.SO BELGIO

Via Pralungo, alloggio piano [illegible] [illegible] ingresso, grande cucina con camino, 4 camere, doppi servizi. Riscaldamento autonomo. Vista collina.
Tel. 011.836116

[illegible]

[illegible]tabile signorile con portineria, appartamento su 2 livelli, ultimo piano, splendida vista collina e montagne, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi. Box. Ampi balconi.
Tel. 011.836116

CROCETTA

Corso Turati angolo Via Genovesi in stabile signorile dotato di portineria prestigioso appartamento libero di ingresso, salone, pranzo, 4 camere, cucina, doppi servizi.
Tel. 011.5818338

CENTRO

Palazzo Villanis Via Santa Maria angolo Via Botero in stabile d'interesse storico artistico alloggio libero su 2 livelli composto da saloncino, cucinino, scala interna con camera soppalcata e bagno ottimo anche da reddito.
Tel. 011.5818338

CROCETTA

Via San Secondo [illegible] stabile signorile con portineria appartamento libero gennaio 2005 luminoso piano alto composto da: ingresso, soggiorno, [illegible] camere, cucina, bagno, terrazzino verandato.
Tel. 011.5818338

gabetti spa

VI OFFRE LA VALUTAZIONE GRATUITA DEL VOSTRO IMMOBILE

TELEFONATE SUBITO TEL. 011.5767155

gabetti propone mutui con WOOLWICH

COLLEGIO DEI GEOMETRI DI TORINO E PROVINCIA

ASSEMBLEA ANNUALE DEGLI ISCRITTI
VOTAZIONI PER L'ELEZIONE DEL CONSIGLIO

Martedì 11 maggio 2004, ore 14.30

Torino - Hotel Jolly Ambasciatori - C.so Vittorio Emanuele II 104

Ordine del Giorno

1) Relazioni del Presidente, Segretario e Tesoriere
2) Approvazione del consuntivo 2003
3) Approvazione del preventivo 2004
4) Relazioni dei Consiglieri
5) Fondazione dei Geometri di Torino e Provincia: eventuale modifica dello Statuto per consentire l'adozione di provvedimenti a favore dell'avvio alla professione di giovani iscritti all'Albo
6) Assegnazione delle medaglie e dell'attestato di benemerenza agli iscritti all'Albo da oltre 50 anni
7) Assegnazione delle medaglie e dell'attestato di benemerenza agli iscritti all'Albo da oltre 25 anni che hanno partecipato attivamente alla vita della Categoria
8) Assegnazione di attestato di benemerenza ai Geometri che nell'anno 2003 anno conseguito il pensionamento
9) Elezioni per il rinnovo del Consiglio per il biennio 2004-2006, che si svolgeranno dalle ore 18.00 alle ore 20.00 presso la sede del Collegio di Via Cernaia 18.

In caso di mancanza del numero legale, le operazioni di voto proseguiranno presso la sede del Collegio di Via Cernaia nei seguenti giorni e orari

mercoledì 19 maggio 2004 dalle ore 8.00 alle ore
giovedì 20 maggio 2004 dalle ore 8.00 alle ore 20.00
venerdì 21 maggio 2004 dalle ore 8.00 alle ore 20.00
sabato 22 maggio 2004 dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Le votazioni avranno quindi termine alle ore 13.00 di sabato 22 maggio e saranno seguite dalle operazioni di scrutinio. Lunedì 24 maggio 2004 verranno comunicati, con affissione su apposito quadro, i nominativi dei geometri risultati eletti.
Nel caso si dovesse procedere (a mente dell'art. 16 del D.L.L. 382/44) alle votazioni di ballottaggio, queste avranno luogo giovedì 3 giugno 2004 dalle ore 9.00 alle ore 20.00 presso la sede del Collegio di Via Cernaia 18.

Durante l'Assemblea, saranno festeggiati i professionisti Geometri con Cinquant'anni di iscrizione all'Albo

Giuseppe Bianco
Antonio Canale
Francesco Capone
Filippo Cazzola
Giovanni Gallinatto
Giuseppe Gamba
Bruno Mattio
Giulio Paronelli
Fernando Sada
Renato Schiesari
Carlo Trucco

COLLEGIO DEI GEOMETRI DI TORINO E PROVINCIA
Via Cernaia 18 - 10122 Torino
Tel. 53.77.56 - Fax. 53.32.85
www.collegiogeometri.to.it

Attività professionali del Geometra

- **TOPOGRAFIA E CATASTO**
  - Tracciamenti
  - Frazionamenti e Tipi Mappali
  - Accatastamenti con procedure informatizzate per l'attribuzione delle rendite fiscali degli immobili
  - Misurazioni e riconfinamenti
  - Volture catastali e visure
  - Sistemi distanziometrici e satellitari
  - Rilievi plano-altimetrici, curve di livello e cartografia
- **EDILIZIA**
  - Progettazioni civili, industriali ed agricole
  - Progettazione strade, canali, acquedotti, fognature
  - Progettazione eliminazione barriere architettoniche
  - Progettazione risparmio energetico (L. 10/91)
  - Prevenzione incendi Legge 818/84
  - Prevenzioni infortuni D.Lgs. 626/94
  - Sicurezza cantieri D.Lgs. 494/96
- **ARBITRATO**
  - Camera Arbitrale della Regione Piemonte
- **DENUNCIE DI SUCCESSIONE**
- **DIVISIONI**
- **PRATICHE E CONSULENZA AGRARIA**
- **VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**
- **VISURE IPOTECARIE**
- **AMMINISTRAZIONI**
  - Condominiali
  - Patrimoni immobiliari
- **USI CIVICI**
- **ECOLOGIA**
- **BENEFICI FISCALI IN EDILIZIA**
- **CONSULENZE TECNICHE**
- **ESTIMO E AGRARIA**

IL GEOMETRA: UNA SCELTA PROFESSIONALE SICURA
UNA GRANDE QUALITA' SCOLASTICA PER UNA SICURA PROFESSIONALITA' DOMANI

Il Geometra è una professione in costante evoluzione, sempre al passo con il progresso tecnologico, gli sviluppi dell'edilizia ed i molteplici sbocchi professionali aperti ad un titolo di studio offerto da scuole di alto livello educativo e formativo. Gli Istituti Tecnici per Geometri della Provincia di Torino sono da sempre all'avanguardia nella proposta di corsi all'altezza delle richieste del mondo lavorativo, nell'individuazione di insegnamenti utili alla conoscenza di nuove specializzazioni e professionalità, nell'apertura didattica a una formazione d'impostazione europea e nella realizzazione di una figura lavorativa in cui la preparazione tecnica non sia mai disgiunta dalla formazione civica e culturale. La qualità di questo intenso e variegato impegno è confermata dall'altissimo numero di allievi diplomati che in breve tempo trovano impiego nei vari settori della professione. Le scuole qui presentate sono a disposizione di genitori e ragazzi per qualsiasi ulteriore informazione e chiarimento.

ITSG "GUARINO GUARINI"
Via Salerno 60 – 10152 Torino
Tel. 011 4363377 – 4362872
Fax 011 4366943
e-mail: segreteria.itc.guarini.torino@scuole.piemonte.it
http://www.guarini.it/
CORSI
Corso sperimentale Progetto 5:
"Ambiente – Territorio - Costruzioni"
Corso sperimentale Piano Nazionale dell'Informatica
Rientro in formazione
Progetto Sirio serale e preserale
Post diploma
Corso di Formazione Tecnica Superiore

ITCG "ENRICO FERMI"
Via San Giovanni Bosco 17 – 10073 Ciriè
Tel. 0119214575 – 9210546
Fax 011 9214267
e-mail:fermi@icip.com
http://www.fermi.scuole.piemonte.it/
CORSI
Corso sperimentale Progetto 5

ITSG "ALVAR AALTO"
Via P. Braccini 11 – 10141 Torino
Tel. 011 3828181 – 3828192
Fax 011 3808042
e-mail: itgs.aalto@libero.it
http://www.digilander.iol//aalto.it
CORSI
Corso di ordinamento per geometri
Corso sperimentale Progetto 5
Corso di liceo Tecnico per l'ambiente e il territorio

ITCG "MICHELE BUNIVA"
Strada dei Rochis 25 – 10064 Pinerolo
Tel. 0121 322374 – 0121 374128
0121 374347
Fax 0121 322666
e-mail: segreteria.itc.buniva.pinerolo@scuole.piemonte.it
CORSI
Corso sperimentale Progetto 5
Liceo Tecnico delle Costruzioni

IS "E. Vittorini – Sez. Geometri C. e A. CASTELLAMONTE"
Via Crea 30 – 10095 Grugliasco
Tel. 011 3099136 – 3099137 – 3099138
Fax 011 3094963
e-mail:
segreteria.itc.vittorini.grugliasco@scuole.piemonte.it
http://www.vittorgru.it/
CORSI
Corso per geometri/operatori CAD
Corso sperimentale Progetto
Liceo Tecnico per l'Ambiente e le Nuove Tecnologie
Corso per geometri a indirizzo sportivo

"LEON BATTISTA ALBERTI"
Via Tegas 6 – 10062 Luserna San Giovanni
Tel. 0121 90680 – Fax 0121
e-mail: albertisegr@tiscalinet.it
http://www.is-albertvalpellice.scuole.piemonte.it/
CORSI
Corso sperimentale Progetto 5
Liceo Tecnico delle Costruzioni

ITCG "GALILEO GALILEI"
Via G.B. Nicol 35 – 10051 Avigliana
Tel. 011 9328042
Fax 011
e-mail: avigalam@tin.it
http://www.itcgalilei.it/

ITCG "BERNARDO VITTONE"
Via Montessori 2 – 10023 Chieri
Tel. 011 9472734 – 9424583
Fax 011 9412577
e-mail: vittone@arpnet.it
CORSI
Corso sperimentale Progetto Brocca
Corso per geometri con Piano Nazionale per l'Informatica

IS "LA SALLE" – scuola paritaria
Via Lodovica 14 – 10131 Torino
Tel. 011 8195255 – Fax 011 8195223
e-mail: mailbox@lasalle.it
http://www.lasalle.it/

"DON BOSCO"
Via S.G. Bosco 7 – 10040 Lombriasco
Tel. 011 9790152 – Fax 011 9790410
e-mail: segreteria@salesianilombriasco.it
http://www.salesianilombriasco.it/

DOPPIOGIOCO [D.T. e D.T.]

N I E R A U I N S
A P C I I C R I C
V A M E O U N T O
T A T T T S O E A
E I E M G R A N T
R A A A L L L E P
U S O A O T G R R
V R I T R I E O E
E L N C S E L T O

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: SIRENA = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 152 punti. E voi? Scriveteci!

NUOVO PAROLIERE [Lino & D.D.T.]

	a	b	c	d
1	C	E	V	U
2	E	O	N	T
3	R	T	T	O
4	S	E	I	O

	a	b	c	d
1	E	I	N	O
2	N	T	V	E
3	T	I	O	N
4	R	E	N	C

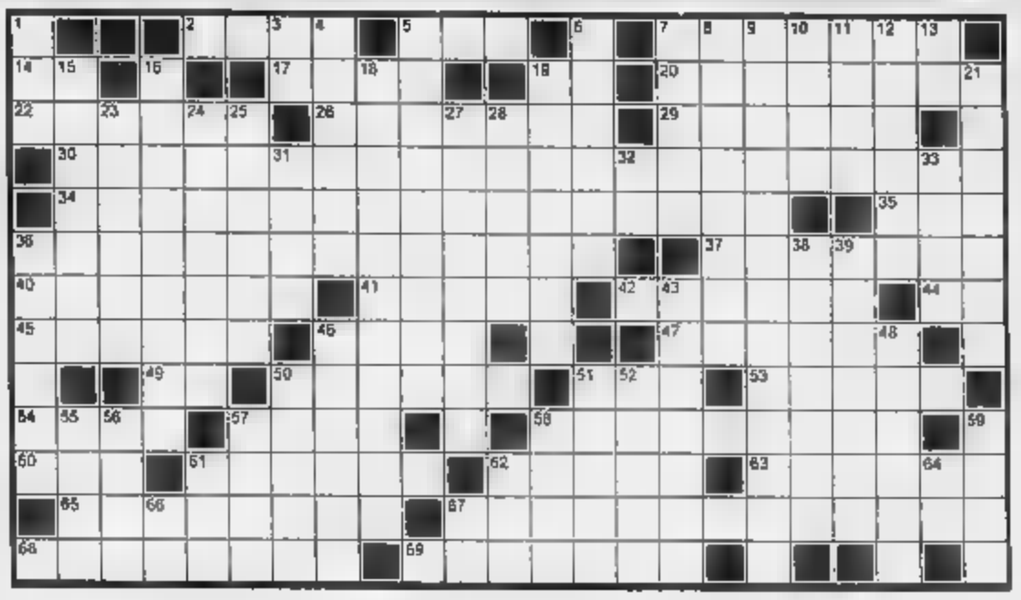
In ciascuno schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da b3 a legge INCONVENIENTE: noi abbiamo trovato altre 69 parole di almeno 5 lettere (11 le più lunghe). E voi? Nella griglia a sinistra si possono scovare molti numeri scritti in parola (da 3 a 10 lettere). Esempio: da a1 CENTO. Sommando quelli che abbiamo trovato, noi superiamo 2.200. E voi? Scriveteci!

SESTO ACUTO [SD2]

Facendo ordine, trovai uno scatolone con i miei giochi d'infanzia. Mi colpì una vecchia calza della befana che, mi pareva di ricordare, conteneva biglie colorate: ce n'erano di rosse, di bianche e di verdi. Istintivamente iniziai a tirarle fuori tre alla volta, a guardare quei terzetti estratti e metterli da parte; ad un certo punto notai due cose: primo che tutti i terzetti erano diversi tra loro riguardo la loro composizione dei colori e secondo che in tutti i terzetti le biglie erano più quelle verdi. Poi riflettei: fino a quel momento avevo estratto il massimo numero di terzetti che soddisfaceva entrambe queste condizioni.

Quanti erano i diversi terzetti estratti?

PAROLE INCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: 1. La terra della Grande Muraglia; **5.** In nessun tempo; **7.** Il Sobrero inventore della nitroglicerina; **14.** Una metà di ieri; **17.** Attrezzi usati dai carpentieri; **19.** Sigla di Siracusa; **20.** Capo di comunità nelle antiche culture slave; **22.** Suggerimento; **26.** Il cantautore di «Fiore di maggio»; **29.** Insaporito col cloruro di sodio; **30.** Romanzo di Alexandre Dumas padre; **34.** Opera di Zandonai su testo dannunziano; **35.** Il titolo di Nicola II Romanov; **36.** Parco donato a Parigi da Napoleone III; **37.** Troppo grassi; **40.** «Di Pesaro» e «Pisano» tra le località italiane; **41.** Si colpiscono la stecca; **42.** Osso esterno della gamba; **44.** Iniz. di Guerrini; **45.** Città del Pakistan; **46.** Il nome della Hayworth; **47.** Un colpo del pugile; **49.** Il centro e Tunisi; **50.** Lo scrittore francese di «Pel di Carota»; **51.** Un amore di Galatea; **53.** Beatrice che fu confinata nella rocca di Petrella Salto; **54.** Pieni di aculei; **57.** Il nome di Barbareschi; **58.** Uffici per la riscossione delle imposte; **60.** Il fiume che bagna Berna; **61.** Chi lo contrae è tenuto in seguito al pagamento; **62.** Rispose esattamente alla Sfinge; **63.** Popolano sfrontato della letteratura spagnola; La torre della moschea; **67.** Grande stupore; **68.** Un'opera di fortificazione; **69.** Poveri di sangue.

VERTICALI: 1. Richiesta di replica; **3.** Simbolo del sodio; **4.** Celato; **5.** Modo di pensare; **6.** Alpi della Lombardia; **7.** Molto o abbastanza; Aggiustare... pentola; **9.** Tubo con specchietti che danno luogo a disegni colorati; **10.** Lago asiatico; **11.** Città siciliana con celebri edifici barocchi; **12.** Fiume delle Alpi orientali; **13.** L'inizio di Ottobre; **15.** Figura retorica con ripetizione di parola; **16.** Le fischia l'arbitro di pallavolo; **18.** Convivenza senza matrimonio; **19.** Max filosofo della sinistra hegeliana; **21.** Il nome di Vespucci; **23.** Sankt... Ortisei; **24.** Antica città greca in Sicilia; **25.** Turpi, sconce; **27.** Imposta... secca; **28.** Detti proverbiali; **31.** Scimmia arboricola; **32.** Iniz. di Muti; **33.** Le narici; **36.** Fossa dell'Inferno dantesco; **38.** Incarico temporaneo; **39.** Uccello galliforme; **43.** Pubblica- libri e giornali; **46.** Impegna- attori; **48.** Uno è Pacifico; Il nome del poeta Dario; **51.** Nidi per bambini; **52.** Si usa per imbottiture; **55.** Chioma d'albero; **56.** Una combinazione del poker; **57.** Isola della Grecia; **58.** Tipico formaggio olandese; . Periodo straordinario per l'economia; **61.** Una preposizione articolata; **62.** La coppiera sull'Olimpo; **64.** Centro d'arte; **66.** Iniz. di Tommaseo; **67.** I confini del Sudan.

MASTER MIND [Gigi]

Proposte		Risposte
B N A V		○○
A N B B		○
V N B R		●●
A G B R		●●
B G N V		●●○

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
G = giallo
N = nero
R = p
V = verde

Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.

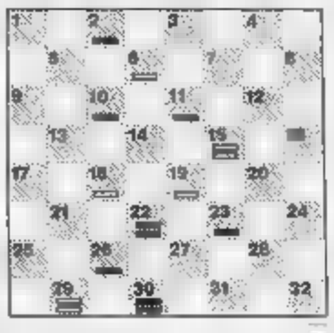
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 18 maggio 2004

REBUS [frase: 4, 7, 10]

DAMA [Fatter]



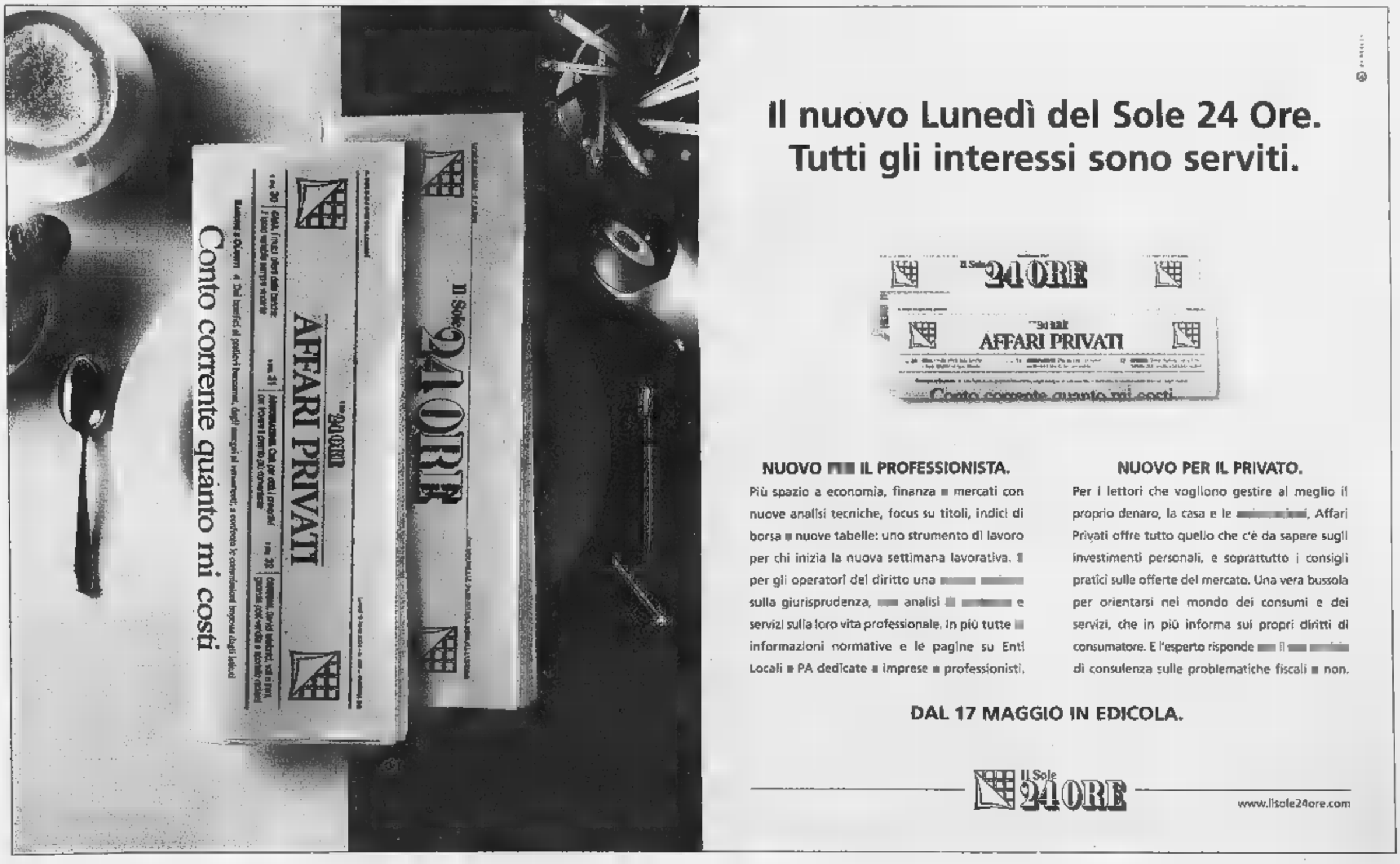
Quattro mesi fa, il 14 gennaio, a Genova, dove era nato il 13 maggio 1941, è scomparso uno dei grandi del damismo italiano: Adolfo Battaglia. Campione italiano nel 1973 e nel 1982, secondo nel 1968 e nel 1975, aveva cominciato a giocare nel 1960, imponendosi presto alla attenzione con la vittoria della Coppa Città di Milano nel 1962. Molte le sue vittorie nel campionato della Liguria. Radiotecnico, si guadagna- da riparando televisori e radio. Grandissimo appassionato, sempre pronto ad insegnare il gioco a adepti, vantava | «discepoli» Giacomo D'Amico (che divenne Presidente della Federazione). Di origine siciliana, riservato e gentile, era noto per la sua quasi incredibile memoria, che gli permetteva di ricordare anche a distanza di anni partite e varianti. L'ultima sua gara il Campionato a squadre a Varazze nell'ottobre 2003, dove ha guidato la compagine genovese, giunta quinta.

Diagramma: Elser Tajè. Il Bianco vince in 5 mosse.

SCACCHI [Ala]

In corso a Milano Circolo Filologico di via Clerici fino a domenica prossima un torneo «chiuso» per la conquista del titolo di Maestro Internazionale; gioca nel pomeriggio con ingresso libero; i dettagli sul sito internet www.italiascacchistica. Lo sponsor è la milanese CBA di Paolo Bellasich, grazie quale è stato possibile continuare la tradizione delle manifestazioni meneghine. A proposito di sponsor, spicca nel panorama delle gare il Torneo Amber di MonteCarlo, in cui il mecenate olandese Joop van Oosterom mette in palio 200 mila euro di montepremi più, a parte, tutte le spese per l'ospitalità); torneo a girone doppio, due partite «semilampo» da 25 minuti, una delle quali «alla cieca». L'edizione 2004 ha visto alla fine il primo posto della classifica combinata l'outsider Alexander Morozevich e il favorito della vigilia Vladimir Kramnik. Terzo ad un punto l'indiano Anand.

Diagramma: Morozevich-Topalov. Il Bianco e vince



Arcase
solo Immobili di Prestigio

"L'IMMOBILIARE DELL'ECCELLENZA: COMPETENZA E PROFESSIONALITA' PER UNA CLIENTELA RICERCATA"

Affidare un immobile ad Arcase.....

.....Grazie ad una metodologia operativa consolidata da anni di esperienza, che garantisce il **miglior risultato possibile** in termini di **velocità di vendita** e di **vantaggio economico** per i proprietari. Terreni, ville, palazzi o appartamenti di charme in città, formano un ampio parco immobiliare che spazia tra storia ed architettura ed è in grado di **soddisfare le richieste della clientela più esigente**.

Infatti **la grande esperienza maturata, assicura** ai proprietari che affidano al Gruppo Arcase la vendita del proprio bene immobiliare, la migliore e più esclusiva clientela consapevole di **acquistare un immobile selezionato**, presentato secondo le sue caratteristiche più congeniali e sempre con la certezza di effettuare **un' operazione di compravendita garantita**.

Senza eguali nel settore

ArCase
GRUPPO IMMOBILIARE

solo immobili di prestigio®

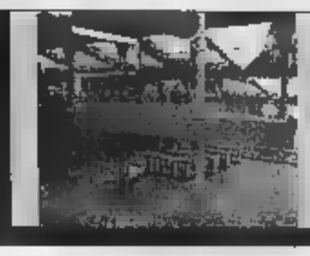
TORINO: Palazzo Arcase - Via Lamarmora, 18 - Tel. 011.504.333
MILANO: Via A. Saffi, 26 - Tel. 02.480.28.576 - www.arcase.it e-mail: arcase@arcase.it

Partner Bancario: Banca Intesa

SOLOCASEBELLE
LA CASA DELLA FAMIGLIA
Tel. 011/59.60.60

Solocasebelle e Tematica sono marchi del Gruppo Arcase:

TEMATICA
SOLO IMMOBILI D'IMPRESA
011/518.30.30



Biblioteca di Alessandria

Il sito dell'antica biblioteca di Alessandria, risalente a 16 secoli fa, è stato riportato alla luce da un'équipe di archeologi egitto-polacca. Sono state ritrovate 13 sale per la lettura attrezzate per ricevere studenti, fra cui Archimede e Euclide (nella foto la nuova Biblioteca inaugurata nel 2002).

Globalizzazione a metà

Domani alle 18, presso l'Assolombarda di Milano, Mario Deaglio (foto) presenterà *La globalizzazione dimezzata*, 9° rapporto sull'economia globale e l'Italia, che è curato con Pier Giuseppe Monateri e Anna Caffarena. Interverranno fra gli altri Gabriele Albertini, Piero Ostellino, Marco Tronchetti Provera.

Tesori di Montecassino

Splendidi tessuti d'oro e d'argento, ricami con gemme, sete policrome, velluti, damaschi, ma anche codici e manoscritti. Sono questi i «Tesori salvati di Montecassino»: circa 80 pezzi, alcuni sottratti ai bombardamenti, in da ieri nei salone di S Benedetto presso l'Abbazia di Montecassino (foto).

IN DIFESA DELLA CORRIDA: È UNO SPETTACOLO VIOLENTO E CRUDELE, MA SA DARE INTENSE EMOZIONI ESTETICHE. E GARANTISCE IL FUTURO DEI TORI

Molti considerano inammissibile la sofferenza, però giustificano i mattatoi Accetterebbero mai il vegetarismo radicale?

Sbagliano i nemici della tauromachia se pensano a un puro esercizio di cattiveria Alla base c'è un culto in cui l'animale è il re

E' qui la FIESTA

Mario Vargas Llosa

ANCHE se le corride hanno avuto sempre detrattori - e tra questi il mio ammirato Azorín - fino ad ora non hanno mai rischiato di scomparire. Una situazione nata sull'onda della crescente sensibilità sviluppata dalla cultura occidentale, segnata dall'ecologismo, di fronte a temi come la difesa della natura e la necessità di combattere la crudeltà di cui sono vittime gli animali: due facce della medaglia. La decisione del Comune di Barcellona di dichiarare la città «antitaurina» potrebbe essere il principio della fine della fiesta. Ricordiamo che, da qualche tempo, dorme al Parlamento europeo un progetto per proibire le corride nell'Ue e che, dopo l'iniziativa catalana, quest'iniziativa potrebbe essere ripresa e, se votata, venire sicuramente approvata.

Perché, nel recente dibattito suscitato da queste valutazioni, noi che difendiamo la corrida siamo stati così reticenti e silenziosi lasciando praticamente campo libero a chi si batte per la sua abolizione? Per un motivo molto semplice: perché nessuno che non sia ottuso o fanatico può negare che la corrida, spettacolo che raggiunge, a volte, momenti d'indescrivibile bellezza e intensità e che ha alle spalle una robusta tradizione riflessi in tutte le culture di tradizione ispanica, sia impregnata di violenza e di crudeltà.

Allora, riconosciuto il fatto incontrovertibile che la corrida stringe il toro ad alcuni minuti di tormento prima della e che per certe persone ciò è inammissibile, tutto il dibattito sul tema, ad coerenti, deve dispiegarsi in un contesto più generale: ogni violenza esercitata su animale è da evitare in quanto immorale o da condannare soltanto quella sul toro mentre le altre, più nascoste ma a volte molto più diffuse e feroci, devono essere tollerate come male minore? Di tutto quel che ho letto al riguardo solo J.M. Coetzee sembra, secondo me, essere giunto alle conseguenze attraverso il suo alter ego, Elizabeth Costello: per lui i mattatoi di vacche, agnelli, maiali - tutti equivalgono ai forni crematori nei quali i nazisti bruciarono gli ebrei. Perciò nessun essere vivente può venire sacrificato senza che si commetta un crimine. Mi domando quanti tra coloro che vogliono sopprimere la corrida siano disposti a portare le proprie convinzioni a questi livelli e ad accettare un mondo nel quale gli umani vivano confinati nel vegetarismo (o, peggio, nel fruttarismo) radicale e intransigente di Elizabeth Costello.

I nemici della tauromachia si sbagliano se credono che la fiesta sia un esercizio di cattiveria nel quale irrazionali di persone ribaltano sulla bestia un odio atavico. In verità, dietro la fiesta, c'è un autentico culto amoroso e delicato nel quale il toro è re. L'animale, allevato per il combattimento, esiste perché esistono le corride, non per il motivo opposto. Se queste scomparissero, inevitabilmente scomparirebbero tutti gli allevamenti di tori da corrida e questi, invece di condurre la loro vita vegetativa ruminando erba nei pascoli e scacciando le mosche con la coda vorrebbero gli abolizionisti, smetterebbero semplicemente di esistere. E oso supporre che se si desse loro la possibilità di scegliere tra essere un toro da combattimento e essere del tutto, è assai probabile che gli splendidi quadrupedi, emblema dell'energia vitale sin dalla civilizzazione cretese, sceglierebbero d'essere ciò che sono ora invece di non nulla.

Se gli abolizionisti visitassero un allevamento di questi tori rimarrebbero impressionati dalle infinite attenzioni, la diligenza e lo sforzo smisurato - per non parlare dei costi materiali - che il crescere un simile animale richiede e della libertà e dei privilegi di cui gode. Per questo motivo, anche se a qualcuno sembra un paradosso, solamente in paesi come Spagna, Messico, Colombia e Portogallo si allevano i tori con passione. Ecco la ragione per cui esistono questi allevamenti i quali, grazie alle loro radici molto intrecciate con la tradizione e i costumi locali, costituiscono una vera e propria cultura che ha creato e alleva, con immensa dedizione e amore, una razza di animali senza la cui esistenza una parte significativa dell'opera di García Lorca, Hemingway, Goya e Picasso - per citare solo quattro della lunghissima stirpe di artisti d'ogni genere per i quali la fiesta è stata fonte d'ispirazione e di creazioni magistrali - sarebbe impoverita.

E' più grave, in termini di morale, la violenza che può nascere sulla spinta di motivazioni estetiche rispetto a quella che emana dal piacere «della pancia»? Me lo domando dopo aver letto l'impressionante articolo di Albert Boadella su *Abc* del aprile che dipinge farisei quanti, inorriditi per le crudeltà sui tori, chiedono che vengano chiuse le «plazas» e non provano nessun imbarazzo nell'abbuffarsi di saporiti sanguinacci catalani. Che cosa richiede l'elaborazione di queste squisite «delicatessen» mediterranee? Che dieci milioni di maiali d'intera esistenza in appena due metri quadrati tentando costantemente di restare in equilibrio su reti i quali fluiscono gli escrementi». E solo i maiali brutalmente torturati per gioia al capriccioso palato degli uomini. Praticamente non c'è animale commestibile che, per soddisfare l'appetito e il godimento dei commensali, non sia sottoposto - sempre che a qualcuno sembri interessante molto - a un'impressionante serie di supplizi e di atrocità: dal fegato dei volatili gonfiato in modo artificiale per produrre il setoso paté, sino alle aragoste e ai gamberoni gettati vivi nell'acqua bollente perchè, a quanto pare, lo spasmo agonico che provano arrostendo arricchisce la loro carne d'un condimento speciale.

> Queste bestie bellissime esistono perché esiste il duello col «matador» Se la lotta scomparisse scomparirebbero anche gli allevamenti con i loro metodi curatissimi

E che dire della e della pesca, sport praticati e giudicati di prestigio in cinque continenti? E' vero che nei paesi anglosassoni, e specialmente in Inghilterra, si conducono periodiche campagne contro la caccia alla volpe che prevede lo sventramento di migliaia di capi durante la stagione venatoria, per il solo piacere del cacciatore d'uccidere a colpi di fucile animale della cui carne egli non si nutre e con la cui pelle si copre. Ma è certo che se la sua riproduzione fosse, in qualche modo, contenuta entro certi limiti finirebbe col determinare vere catastrofi ecologiche.

E la pesca, attività che sino ad ora, per quanto ne sappia io, l'unica eccezione della caccia alle balene, ha mobilitato i militanti del Fronte della difesa degli Animali né i pacifisti a oltranza? Raccomando agli della letteratura sadica - e soprattutto a chi il sadismo lo pratica - l'articolo in cui Luis María Ansón («La pesca sportiva e le corride» pubblicato dalla Fondazione Wellington nell'aprile 2004) descrive i particolari della pesca al luccio in un fiume che tra le montagne . Anche il silenziosa e non c'è spargimento di sangue l'operazione è talmente raffinata nell'esercizio della crudeltà che fa drizzare i capelli. Soprattutto alla fine della lunga agonia quando il pesce, il palato straziato da un amo a tripla punta, muore a poco a poco, asfissiato, gli attoniti occhi fuori dalle orbite, tra colpi di coda che si spengono con la lenta scansione d'una moviola.

comune, consolazione degli stupidi? Non sto cercando di dimostrare nulla con questi esempi - che potrebbero estendersi all'infinito - ma solo di dire che se bisogna mettere un punto fermo alla violenza inflitta dagli esseri umani al mondo animale per cibarsi, vestirsi, divertirsi - ideale perfettamente legittimo e senza dubbi sano e generoso anche se con conseguenze spaventose - bisognerà farlo in modo definitivo e integrale, senza eccezioni, sacrificando nello stesso tempo i tori gli zoo, e ovviamente, rinunciando ai piaceri gastronomici, specialmente legati alla carne, alle pelli e a tutti gli abiti e utensili e oggetti di cuoio, persino alle pagne per eliminare certe specie d'insetti animali nocivi (che colpa ha l'anofele femmina trasmette la malaria, il topo la peste bubbonica il pipistrello la rabbia? Si abbattono, forse, le persone ammalate di Aids, di sifilide o di malattie polmonari contagiose?) in modo che il pianeta raggiunga quell'utopica perfezione in cui uomini e animali godano d'uguali diritti e privilegi.

Anche se, è chiaro, non di uguali doveri perché nessuno potrà far capire a una tigre affamata o a un serpente di malumore che è vietato, dalla morale e dalla legge, *mangiarsi* bipede fulminario con un morso.

Sino a che si concretizzi quest'utopia continuerò a difendere le corride per la bellezza e l'emozione che possono trasmettere, senza, ovviamente, sforzarmi trascinare a vederle chi le rifiuti perché l'annoiano o perché gli ripugna la violenza e il sangue che scorrono durante lo spettacolo. Anche a me ripugnano, visto che sono una persona piuttosto pacifica. E credo che ciò accada pure alla stragrande maggioranza degli «aficionados». Ciò che ci commuove e ci affascina in una buona corrida è che il coraggio, la nobiltà e l'eleganza del toro ottengono, in una combinazione di figure e nella misteriosa complicità che le unisce, di cancellare tutto il dolore e il rischio creando immagini che partecipano, nello stesso tempo, dell'intensità musica e del movimento della danza, della plasticità pittorica dell'arte e dell'effimera profondità dello spettacolo teatrale: qualcosa che a ha a che fare con il rito e l'improvvisazione e che, in un certo momento, raggiunge una carica di religiosità, di mito. Un simbolismo che rappresenta la condizione umana, quel mistero di cui è fatta la nostra vita che esiste soltanto grazie al suo contrattare che è la morte. Le corride ci ricordano, nella magia in cui ci portano, quanto è prezioso l'esistenza e come, grazie alla natura fragile e caduca, possa incomparabilmente meravigliosa.

Copyright Pais

AL GIORNO

Tiro incrociato sulla Resistenza il pericolo è seppellire i dati della Storia

Angelo d'Orsi

TEMPO di celebrazioni resistenziali, «the times are changing»... Commentatori e politici, gazzettieri e storici da tempo hanno sotto tiro Resistenza, un processo di smitizzazione per certi aspetti inevitabile. Troppo stantia era diventata la retorica del 25 Aprile; la stessa fondazione politica della Repubblica, ricorrendo al «paradigma antifascista», ha vacillato per l'incapacità delle forze che alla Resistenza si richiamavano di andare oltre lo stadio del vuoto chiacchiericcio. E si è assistito a quel declino dell'antifascismo che, al là delle provocazioni della destra, esponenti cultura di sinistra hanno Declino che, avviato negli anni Ottanta, ha trovato il suo epilogo nel decennio successivo, quando anche sul piano istituzionale, amara sanzione della storia, gli epigoni degli sconfitti del 25 Aprile ritornavano al governo della nazione.

Ma, a onor del vero, a questo processo si è accompagnato anche un salutare moto rivisitazione storiografica che ricerche, nuove fonti e nuove tecniche ha consentito di studiare più a fondo, nella complessa, variegatissima geografia politica e umana del paese, l'attività dell'antifascismo fino alla Liberazione. Il tissimo (poco letto e molto strumentalizzato a destra) libro di Claudio Pavone, *Una guerra civile* (Bollati Boringhieri, 1991), segnava lo spartiacque tra una fase e un'altra degli studi anche della stessa coscienza pubblica della Resistenza italiana.

Gianpasquale Santomassimo
Antifascismo e dintorni
Manifestolibri
319 pagine, 24 euro

Insomma, un viluppo di problemi che tirano in campo i discorsi sull'identità nazionale, sulla stucchevolissima «memoria condivisa», sull'asserita «necessità» di passare alla «Seconda Repubblica», con connessa «revisione» di una Costituzione che già una quindicina d'anni fa Renzo De Felice dichiarava da correggere, almeno nella sua fondazione antifascista.

Di questi problemi, nella generazione studiosi che viene dopo quella di Pavone, Gianpasquale Santomassimo, docente all'Università di Siena, è uno degli osservatori più fini e attenti: il suo difetto, in senso letterale, è di aver prodotto poco rispetto alle potenzialità che la sua larga informazione e la sua notevole capacità di scrittura, oltre che di analisi, ci autorizzava e ci autorizza ad attenderci. Ora, dopo un'opera collettanea (*La notte della democrazia italiana*, Il Saggiatore), Santomassimo ci offre questo volume che raccoglie una larga serie di suoi scritti che coprono un arco temporale assai ampio. In essi l'autore ricostruisce lo sfilacciamento della trama dell'antifascismo nella coscienza pubblica, la perdita della centralità nell'«identità italiana» e l'avanzare sempre più inquietante, con l'attiva o passiva collaborazione delle forze politiche e culturali eredi Cln, di nuovi paradigmi, tanto deboli eticamente quanto infondati storicamente. E tutto questo libro è un nobile, intelligente grido d'allarme non per il timore di perdere il 25 Aprile, ma per l'oggettivo pericolo di dei dati che la lotta di Liberazione nazionale (che è stata anche «guerra civile», ma pure «guerra di classe») ha incarnato, primo fra tutti la Costituzione repubblicana che essa ha partorito.

Islanda
Terra di Vulcani e Ghiacciai

Partenze con voli di linea da tutte le città italiane

- **Tour esclusivi di 8 giorni con accompagnatore lingua italiana**
  Reykjavik, Fiordi, Laghi, Vulcani, Cascate, Geyser e Ghiacciaio di Vatnajökull — *Quote da in Euro* **1.890**
- **Self Drive Islanda - itinerari da 6 a 14 giorni:**
  volo + auto c/o fuoristrada 4x4 + hotel/guesthouse — **1.715**
- **Weekend a Reykjavik:** volo + 2 notti — **690**
- **Estensioni e Crociere in Groenlandia**

* Le quote indicative in Euro a partire da ... e comprendono: volo A/R dall'Italia, Hotel c/o Fattorie, tour in autopullman o noleggio auto.

in collaborazione con ICELANDAIR
Cataloghi: www.giverviaggi.com e nelle migliori Agenzie di Viaggi
tel. 010 57561 - Fax 010 585010
e-mail: grandenord@giverviaggi.com

Ridate la spada a Santiago, simbolo d'Europa

Lorenzo Mondo

Mi lascia decisamente interdetto la svestizione di capitan Santiago Matamoros, la sua riduzione [redacted] abiti dimessi. Mi riferisco alla decisione dei reverendi canonici del santuario di Compostela, i quali hanno rimosso [redacted] statua dell'apostolo che brandisce la spada [redacted] sfracelli [redacted] saraceni per sostituirla con quella di un pellegrino penitente. Un gesto che intenderebbe evitare l'imbarazzo e l'offesa per i visitatori musulmani. Capisco l'onestà dell'ispirazione, apprezzata da osservatori di riconosciuto equilibrio, meno la congruenza e l'opportunità del bersaglio. Senza per questo chiamare [redacted] causa [redacted] principio della «par condicio», esigendo cioè la manifestazione di una analoga sensibilità dei Paesi musulmani nei confronti della nostra religione e cultura. [redacted] è quel che si [redacted] (si deve esserlo) senza condizioni, anche [redacted] è legittimo rintuzzare l'impudenza di chi, [redacted] avendo mai fatto in casa propria esperienza di libertà, pretende di abusare della nostra.

Ma che [redacted] ha smilitarizzare Santiago? Il mite discepolo è stato trasformato dall'immaginazione medioevale in icona guerriera, quando l'Europa cristiana [redacted] sentiva chiamata a contenere l'avanzata dell'Islam, quando [redacted] Spagna era protesa alla Riconquista, dall'estremo ridotto delle Asturie alla presa di Granada, realizzando la sua unità nazionale. Non è il caso [redacted] farne [redacted] precursore di Bush, ma anche grazie a Santiago, alla sua simbolica presenza, l'Europa [redacted] riconosciuta [redacted] sviluppata, fino [redacted] diventare quella che è, per il bene [redacted] per il male (a darne un equo giudizio, basta osservare quanto [redacted] accaduto sull'altra sponda mediterranea [redacted] oltre). D'altronde, nella coscienza dell'Occidente, nella stessa Spagna aperta al «ritorno» maghrebino, la spada dell'apostolo è da tempo smussata, non rappresenta uno spauracchio per nessuno. Ma c'è un'altra considerazione da fare, che riguarda proprio le testimonianze mute di quel passato che [redacted] vorrebbe rimuovere. Chiunque abbia percorso in Spagna i diversi «cammini» che portano a Santiago di Compostela ricorderà l'onnipresenza del santo guerriero sui frontoni di chiese, monasteri, palazzi, che sono espressione [redacted] di una straordinaria fioritura artistica. Dando corso alle preoccupazioni dei canonici di Santiago bisognerebbe scalpellare marmi e stucchi, demolire addirittura gli edifici che portano quel sigillo. Mi sembra in altre parole un'acquiescenza, oltre che al fondamentalismo religioso, all'incapacità del mondo musulmano di relativizzare e contestualizzare gli eventi [redacted] le forme artistiche. Valga l'esempio dell'Italia, dove qualcuno ha intimato di epurare la Divina Commedia che mette Maometto all'inferno, mentre altri ha minacciato di far saltare la Cattedrale di Bologna per [redacted] affresco giudicato sacrilego.

Ci sono poi, al di là delle valutazioni di ordine culturale, ragioni di opportunità che inducono a non [redacted] il particolare clima di apprensione che l'Europa sta vivendo. Non sembra [redacted] giusto corrispondere agli eventuali malumori [redacted] qualche imam, cedere ad [redacted]nistici complessi di colpa davanti a chi, anche allora, non ha mancato di andare per le spicce. Meglio rimandare l'autoanalisi, [redacted] proprio è necessaria, ad un tempo in [redacted] non abbia un sapore di resa. [redacted] davanti [redacted] terrificante massacro nella stazione di Atocha perfino la spada di Santiago potrebbe essere con vantaggio risfoderata.

LO SCRITTORE SIRISH RAO RACCONTA IL FENOMENO DEI BABY POSTER: UN'«ARTE» NAZIONALE UCCISA DAL COMPUTER

Son tutti divini i bimbi dell'India

Sirish [redacted]

Un baby poster. «Bambini e divinità», dice una canzone popolare indiana, nel nostro cuore sono una cosa sola

PASSEGGIANDO per le strade di una qualsiasi città indiana, vedrete prima [redacted] poi venirvi incontro un tizio che porta in braccio una specie di torta iperguarnita, con un bel paio di occhiali da sole. In realtà, si tratta di [redacted] normalissimo bambino, solo addobbato in modo molto poco normale. In India si pensa infatti che i bambini - i venerati bambini - debbano farsi notare, ragion per cui [redacted] si veste quasi sempre con cuffiette e grembiulino, e gli si incipriano le guance. La moda loro dedicata è una chiassosa celebrazione dell'infanzia, [redacted] una gamma di proposte che spazia dal nudo integrale (ma comprensivo di cappello in stile Ascot) al [redacted] pezzi giacca-pantaloni-gilet (da indossare nei mesi di calura più opprimente).

Gli indiani - senza [redacted] eccezione - hanno per gli infanti una passione smodata. Tutti coccolano i pupi, e non solo gli aventi diritto, cioè i genitori [redacted] le donne. I bambini [redacted] una specie [redacted] bene collettivo: al ristorante, i camerieri li strappano dalle braccia di padre e madre, che peraltro [redacted] oppongono alcuna resistenza; per strada, i fighetti si sdilinqui[redacted] per il primo bebè [redacted] passaggio; [redacted] i giovani leoni della New Economy usa[redacted] come salvaschermo proprio i manifesti che qui vi presentiamo (nella foto qui accanto, pubblichiamo [redacted] dei «manifesti» indicati da Rao). Quanto al cinema, le storie di criminali incalliti che rapiscono un frugoletto, per poi ravvedersi stando semplicemente in [redacted] compagnia, costituiscono un genere a parte. L'adolescenza, da noi, è spesso dura, ma la prima infanzia è sempre sacra.

Per risalire all'origine di questo debordante sentimento culturale mancano gli appigli. Le distinzioni religiose, ad esempio, non hanno corso, dal momento che tutti i neonati, Gesù Bambino come Krishna, vengono ritenuti creature divine. Un popolare mito indù racconta di come il piccolo Krishna, appunto, si introduca furtivamente nella [redacted] della madre per rimpinzarsi di burro. Certa di coglierlo in flagrante, la madre gli chiede di aprire la bocca ma, quando il piccino obbedisce, si ritrae inorridita, constatando che in quella cavità [redacted] racchiuso l'intero universo.

Si ritiene che i bambini, esseri privilegiati in miracoloso equilibrio tra l'innocenza del presente [redacted] la sper[redacted] del futuro, abbiano un dono speciale, e tale da assicurare loro la venerazione degli adulti. Con semplicità e inconsapevolezza, portano sulle gracili spalle tutto ciò che i grandi gli offrono - vestitini pacchiani, amore, sogni, e deferenza. E ciò che induce gli indiani a prosternarsi, tanto davanti ai bambini propri quanto a quelli altrui, è una cosa sola: la bambinezza.

Anche se spesso ritraggono personaggi abbastanza inusuali, i baby poster sono forse la rappresentazione più eloquente di questa concezione dell'infanzia. Stampati in centinaia di migliaia [redacted] esemplari e [redacted]duti per pochi spiccioli sulle bancarelle, questi manifesti suscitano in chi li guarda lo stesso affetto [redacted] la stessa tenerezza evocati dai bambini in carne e ossa. E anche in questo caso non importa che l'immagine alla parete raffiguri [redacted] no il proprio bambino: raffigura un bambino, [redacted] tanto basta.

Per fare un po' di storia, il baby poster è nato come sottogenere del calendario d'arte, cioè delle strenne che ogni [redacted] le aziende regalano [redacted] clienti più affezionati. Le immagini dei calendari si ispirano per lo più a temi religiosi, e raffigurano lo sterminato pantheon indù. Ma per gli agnosti[redacted] è prevista anche [redacted] linea laica, che si può grosso modo suddividere per generi: dai paesaggi (che consistono in vedute di località esotiche e lussureggianti) ai ritratti femminili (cioè di bellezze indigene soffuse di un vago erotismo) [redacted] su fino al più popolare e apprezzato di tutti, il baby poster appunto.

Accolti con favore fin dalle loro prime apparizione, i manifesti di bambini hanno [redacted]sciuto un autentico boom negli Anni Settanta e Ottanta. Si tratta in gran parte di prodotti anonimi, dal momento che i loro autori lavoravano in studi minuscoli, e poi vendevano direttamente agli editori per un compenso fisso (e misero). A complicare ulteriormente qualsiasi possibile attribuzione, le immagini passavano spessissimo di mano, e venivano rielaborate con assoluta disinvoltura. Certo, [redacted] alcune eccezioni. Gli studi di S.V. Aras e Yogendra Rastogi, ad esempio, avevano uno stile inconfondibile, e il loro corpus di opere era riconosciuto e apprezzato. Tutto il resto, però, rientrava in una produzione di massa, e proprio per questo veniva inserita nei portfolio dagli autori di calendari.

E veniamo all'iconografia. I primi modelli dei manifesti sono state [redacted] immagini pubblicitarie e le illustrazioni delle riviste occidentali degli Anni Cinquanta e Sessanta - il che spiega quello che apparentemente è inspiegabile, [redacted] come mai i soggetti più comuni del repertorio [redacted] bambini piuttosto paffuti e altrettanto bianchi. E' indubbio che quegli esserini dall'incarnato chiaro somigliassero molto poco ai bambini che si incontrano per le strade di Delhi o di Calcutta; ma per l'indiano medio, perfet[redacted] [redacted] suo agio [redacted] l'astrazione, questo è l'ultimo dei problemi. Va poi considerato che i bambini pallidi [redacted] ben nutriti hanno sempre rappresentato, da noi, una specie [redacted] ideale estetico, e l'incarnazio[redacted] di quella bambinezza cui abbiamo alluso più volte.

Liquidare i baby poster [redacted] produzione seriale di pittura kitsch sarebbe dunque facile, ma anche troppo sbrigativo. Da un lato, è innegabile che le immagini facciano appello alle emozioni più ovvie e immediate dello spettatore. Dall'altro, occorre ammettere che, viste da vicino, [redacted] molto meno accattivanti e omogenee di quanto ci [redacted] aspetterebbe. Infatti, [redacted] manifesti più riusciti compare sempre qualche elemento incongruo, [redacted] sorprendentemente surreale, che si direbbe nato dalla libera associazione di idee.

Dovendo rappresentare sogni e ideali, i bambini dei manifesti si sono trovati [redacted] rivestire, specie negli Anni Sessanta [redacted] Settanta, quando la giovane nazione indiana era impegnata a costruire la propria identità e il proprio futuro, una deliziosa serie [redacted] ruoli stravaganti. Da queste premesse, e da quell'idea di solidarietà che allora pareva trovare un'immediata traduzione visi[redacted] nel realismo socialista, nasce la [redacted] «sovietica» che permea molte di queste immagini, nelle quali i bambini - spesso impegnati in attività proprie dell'età adulta - sono in di[redacted] oppure in camice, [redacted] maneggiano con disinvoltura i veri simboli del progresso nazionale: armi da fuoco, elettrodomestici o siringhe. Tuttavia, attribuire eccessive connotazioni sociologiche a oggetti nati per il puro consumo significherebbe appesantire inutilmente queste fantasie che erano, e devono rimanere, lievi e innocenti. La ragione per cui in India i baby poster [redacted] continuano [redacted] vendere in milioni [redacted] esemplari - e si ritrovano ovunque, nelle case, negli uffici, nei ristoranti - è semplicissima, e qualunque venditore saprebbe spiegarvela: sono «carinissimi».

Purtroppo però con il boom della grafica computerizzata i poster dipinti a mano sono stati quasi interamente soppiantati dalle foto levigate e dalle abili elaborazioni rese possibili da programmi come «Photoshop», perdendo quasi del tutto la meravigliosa imprevedibilità della fase artigianale, e finendo per assumere l'aspetto liscio [redacted] - e, questo sì, kitsch - di infiniti altri oggetti prodotti in serie. La loro epoca è dunque al tramonto, e proprio per questo abbiamo deciso [redacted] celebrarla.

Buon divertimento.

(Traduzione di Andrea Filippi)

SU «ADELPHIANA»

L'articolo che anticipiamo in questa pagina è tratto dal numero 3 di *Adelphiana*, a giorni in libreria (pp. 288, € 20). L'autore, Sirish Rao, è codirettore della casa editrice indiana Tara e ha scritto una decina tra romanzi, libri per bambini e antologie di arte popolare. Il nuovo volume di *Adelphiana* contiene anche interventi, tra gli altri, di Czeslaw Milosz («Dizionario delle vie di Vilnae»), Derek Walcott («In Italia»), Wislawa Szymborska («La naturalità indispensabile»), Gottfried Benn («Sotto la corteccia cerebrale»), Oliver Sacks («L'occhio della mente»), Paolo Zellini («La matematica del Grande Inquisitore»), A. K. Ramanujan («Esiste un pensiero indiano?»), Natasha Radojcic («Il maresciallo Tito e il potere delle immagini»), Sergio Tofano («La sera che ballai col Principe»).

TURCHIA, CADE UNA BARRIERA TRA CORANO E LAICITÀ

LA JIHAD DI ERDOGAN

Domenico Quirico

TUTTI, anche quelli che lo considerano una pericolosa sciagura, riconoscono al premier turco Erdogan il tocco della accortezza. Dote indispensabile per piacere agli americani e agli elettori islamici, a Berlusconi e a Prodi, e, suprema scommessa, per risultar simpatico persino ai greci ai cui occhi sospettosi i turchi appaiono più o meno quelli dell'assedio di Costantinopoli. Solo Erdogan, impegnato a islamizzare la Turchia senza spaventar nessuno, poteva elaborare una formula genialmente semplice: una «leggina» universitaria. Fino a ieri gli iman in Turchia erano parroci paciosi, pensavano soprattutto a stipendi e pensione. Preti di Stato, insomma, come aveva voluto l'accorto Kemal, il rivoluzionario della laicità musulmana. Fino a ieri: perché la micidiale leggina ha fatto cadere lo sbarramento che impediva ai diplomati delle scuole coraniche di iscriversi a facoltà diverse da teologia. Adesso ogni anno cinquantamila disciplinati (e studiosissimi) artigiani dello stato islamico scateneranno senza rumore la loro Jihad contro lo stato laico colonizzando i concorsi per l'amministrazione, insediandosi come dirigenti dell'industria e dei servizi. L'islamismo ha il pezzo di carta.

[redacted] al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX 011 [redacted] lettere@lastampa.it

A scuola si impara anche a conoscersi

E[redacted] direttore, [redacted] genitore di un alunno dell'ultimo anno di liceo [redacted] rappresentante di classe. Nell'ultimo consiglio i docenti si sono lamentati per il ritardo dei programmi e l'oggettiva impossibilità [redacted] portare [redacted] i ragazzi con una preparazione adeguata. Non [redacted] difficile spiegare il perché di questa incresciosa situazione. Su duecento giorni teorici effettivi di lezione, la classe di mio figlio ha perduto, quest'anno, una settimana per uno stage del tutto inadeguato al corso di studi; un'altra settimana per la gita; un'altra ancora per attività [redacted] cosiddetto «orientamento», che altro non è che pura propaganda delle varie università; un'altra settimana per le istituzionali «assemblee [redacted] istituto» (praticamente [redacted] giorno al mese in più di vacanza extra); [redacted] a tutto questo aggiungiamo tre-quattro giorni di sciopero per i più futili motivi e altre ore perse per assistere a discutibili conferenze (spesso autogestite dagli studenti) della cosiddetta «settimana culturale» (surrogato soft delle storiche occupazioni), il tutto ammonta a una quarantina di giorni l'anno sottratti all'attività didattica ordinaria. Ho chiesto al preside se non si possa porre un'argine a questa incredibile emorragia, e lui mi ha risposto che tutto questo fa parte [redacted] una scuola «moderna». Mi chiedo e vi chiedo [redacted] una azienda altrettanto moderna potrebbe permettersi di perdere un mese e passa di lavoro l'anno senza danni per la produzione.

Giuliano Menichelli

GENTILE lettore, anche se a dire il vero quaranta giorni complessivi sommati a vario titolo e sottratti al regolare svolgimento del programma sono un po' troppi, non credo che ci sia da rimpiangere la vecchia scuola con i vecchi metodi, fatta di giornate sempre uguali, in una sorta di catena di montaggio, spiegazioni-interrogazioni-medie-pagelle, la scuola, per intenderci, descritta ironicamente [redacted] magistralmente da Fellini nel [redacted] *Amarcord*. No, anni [redacted] anni di esperienza hanno [redacted] sedimentato [redacted] tecniche di istruzione e nuovi ritmi di apprendimento, basati, per esempio, sulla non sedentarietà, [redacted] per quanto possibile sulla non ripetitività, sull'approfondimento, sull'uso di supporti tecnici [redacted] il computer o Internet. Capisco che ogni tanto si alzi qualcuno a dire, ai miei tempi la scuola era più dura, ma il punto è che quei tempi sono irrimediabilmente passati. A scuola, [redacted] e [redacted] fondo pure praticamente, si dovrebbe imparare non solo ad apprendere, [redacted] anche a confrontarsi [redacted] modo [redacted] esclusivamente competitivo, a fare squadra, a conoscersi, a discutere. Tutto ciò, ovviamente, non a discapito della preparazione. In altre parole, senza cercare scuse per non studiare.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

L'apparizione nei cieli del Messico

Università, multa salata e trasparenza

NON SONO UFO MA SATELLITI AMERICANI

Sono rimasto sorpreso dall'intervista a Paolo Candy, pubblicata il 13 maggio su *La Stampa* nella pagina dedicata ai presunti Ufo apparsi in Messico. I tre oggetti misteriosi in formazione, che Candy avrebbe avvistato [redacted] 10 maggio in Italia insieme a un gruppo di studenti, altro [redacted] sono che una tipica formazione di satelliti militari statunitensi appartenenti al Noss (Naval Ocean Surveillance System), il sistema di sorveglianza oceanica navale. Negli ultimi anni sono stati numerosi i lanci di questo tipo di satelliti, che una volta entrati [redacted] orbita polare procedono in formazione di tre oppure [redacted] due. Personalmente ho avuto oc[redacted] di avvistarli due volte. La luminosità indicata da Candy è corretta: i Noss [redacted] terza generazione raggiungono magnitudini [redacted] tra [redacted] e 4. Anche l'orario di avvistamento è perfettamente compatibile con la durata dell'apparizione: orbitando ad oltre 1000 km di altezza, i satelliti NOSS entrano nell'ombra della Terra soltanto [redacted] pochi gradi [redacted] altezza sull'orizzonte. Un sito presso il quale reperire maggiori informazioni [redacted] satelliti Noss [redacted] il seguente: http://www.satobs.org/noss.html Qui sono riportati alcuni dei frequenti avvistamenti: http://www.rense.com/ufo6/sat.htm

Daniele Cocco

SIAMO IN GUERRA MA QUALE GUERRA?

Vittorio Feltri: siamo in guerra e perciò le torture verso i prigionieri sono «normali». Giuliano Ferrara (giustificando le foto della decapitazione in prima pagina): siamo in guerra e occorre agire di conseguenza. Cari amici, [redacted] quale guerra? Bush non ha mai dichiarato guerra all'Iraq. l'ha semplicemente inv[redacted] contro il parere dell'ONU e con l'avallo della Nuova Europa (Polonia, Spagna e Berlusconi, ricordate?). [redacted] anche fosse stata una guerra dichiarata, l'anno [redacted] fu lo stesso presidente Bush, atterrando su una portaerei, che dichiarò che la guerra è finita. Quale guerra?

Vincent G.

PER IL PRESIDENTE RAI SEGUIAMO L'ESEMPIO BBC

Per la scelta del nuovo presidente della Rai vorrei suggerire di seguire l'esempio della Bbc che recentemente ha trovato il suo nuovo presidente pubblicando un annuncio sulla stampa inglese al quale hanno risposto 74 candidati e tra questi è stata selezionata la persona ritenuta professionalmente più idonea. Nell'occasione ho anche appreso che la retribuzione offerta era di 85000 sterline pari a circa 250 milioni di vecchie lire, contro i 700 milioni pagati a Lucia Annunziata. Verificare per credere.

Vincenzo Pedrielli, Ivrea

IL GIUSTO COMPENSO PER I LETTORI

Da oltre un anno, credo, le Università italiane sono tenute a pagare una salata multa per il trattamento economico particolarmente mi[redacted] imposto ai lettori di lingua straniera, molti dei quali assunti da oltre 25 anni. L'ammontare della multa supera, pare, [redacted] molto lo stipendio attuale di tutti i lettori [redacted] insieme, sparsi per l'Italia. E, [redacted] curiosa, [redacted] calcola[redacted] e pagata ogni giorno. Probabilmente i versamenti sono eseguiti tramite banca, non immagino di incontrare ogni giorno un fattori[redacted] dell'Università alla posta, [redacted] un vaglia europeo. Verrebbe proprio da ridere, se non fosse che questi soldi spariscono in chissà quali mani di potenti politici, che - è concesso supporre - hanno trova[redacted] un modo originale di finanziamento [redacted] nero. Altrimenti c'è da chiedersi se i Rettori delle università italiane abbiano un minimo di [redacted]petenze in amministrazione.

Ultima notizia, dopo oltre [redacted] giorni, al[redacted] Magnifici Rettori, pare, decidono di costituire una commissione di «esperti» e «saggi» per stabilire il giusto compenso ai lettori. La commissione, prima ancora di essere istituita, comporta una spesa abbastanza elevata per i compensi dei saggi ed esperti che, pare, sarà elargito agli interessati, prelevando [redacted] denaro dal fondo per i lettori. Mi immagino che, se i [redacted]pi si allungheranno, i lettori subiranno trattenute importanti per pagare [redacted] commissio[redacted] Non mi stupirei affatto, visto quanto è successo in questi 25 anni. Trasparenza e giustizia io non ne vedo proprio.

Boris Bellone
San Giorio di Susa (TO)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

[redacted] IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
[redacted] spa, Quinta Strada 35, Milano
Nuova SAME spa, via della Cascinia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.S.A. printing, Mannstraat 12, Mechelen (B)

2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. [redacted] 14/5/1948 Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di sabato 15 maggio 2004 è stata di 525.718 copie

DOPO UN LUNGO INVERNO, LE BETULLE HANNO FINALMENTE APERTO LE GEMME. MA GLI ABITANTI DEL BOSCO NON SONO ANCORA TUTTI IN SALVO

Morte di un capriolo sull'ALTIPIANO

> Nevicava. Lo vidi sotto il tetto Gli lanciai alcune foglie di verza, pezzi di mela Sbocconcellò qualcosa, poi si alzò e fece pochi passi con fatica

Caprioli ai margini del bosco. Mario Rigoni Stern (foto piccola) durante le nevicate sentiva la loro presenza attorno a casa

Nei boschi dell'Altipiano di Asiago, dove vive Rigoni Stern, la primavera è arrivata tardi

> Certi animali, feriti o ammalati, si accostano alle case Ma quando sentono vicina la fine, se ne vanno in solitudine: come se non volessero impressionarci

Mario Rigoni Stern

IL passato inverno è stato davvero lungo; le malghe qui sopra erano state coperte da cinque metri di neve e anche stamattina i boschi avevano una spolverata di neve fresca. Le mie betulle hanno aperto le gemme solo in questi giorni. Pensare che in certi anni l'8 marzo, festa delle donne, uso tagliare qualche ramo per farne dono alle donne di famiglia perché, messi nei vasi in qualche angolo delle case, erano davvero molto belli, d'un verde tenerissimo.

A patire di più sono stati i caprioli; anche qualche camoscio sarà stato travolto dalle valanghe giù per i rivoni. I cervi? Gli amici trentini mi dicevano di alcuni cervi che sono stati visti immobili nella neve molto alta e che così in piedi si sono lasciati morire. Qui non è stato riscontrato questo fatto, ma ora che si ricomincia ad andare per boschi si potrà controllare. Un mio figlio l'altro giorno mi ha fatto notare la recente scorticciatura fatta da un cervo sul tronco di una salice: «Passa da qui tutti gli anni a marcare il suo territorio», mi disse.

Nei posti in ombra rimane ancora qualche chiazza di neve grigia, qualche foglia secca, rametti, muschi, licheni; anche con striature rossastre lasciate dalla sabbia del Sahara che il vento del Sud dalle umide ali ha portato quassù da tanto lontano, così che vengono a mescolarsi gli elementi della terra e dell'acqua.

Non mi aspettavo la morte di una giovane capriola quando l'erba stava per rinverdire. Giorni prima era arrivato il cuculo. Pure quella mattina nevicava, mentre lo ascoltavo quest'anno la prima volta. Mi dissi: «Ora i caprioli sono salvi». Nel sottobosco avevo osservato che i germogli dei mirtilli erano stati tutti brucati; avevo anche notato le giovani piante di sorbo, di frassino e di salicone tutte troncate di netto all'altezza di un metro dai denti dei caprioli che erano intorno erano venuti numerosi a svernare.

Cacciatori e guardacaccia in alcuni luoghi appartati e riparati, all'inizio dell'inverno, avevano predisposto apposite mangiatoie con buon fieno e qualche cilindro di sale vitaminizzato; ma poi era diventato difficile rifornirle a causa della neve molto alta e nei primi giorni di marzo per il trasporto del fieno fu usato l'elicottero. Quando fu possibile, in aprile, camminai fino alla prima posta per osservare i risultati: sotto il vecchio peccio e attorno alla mangiatoia restava il loro forte odore di selvatico e, sulla neve, uno strato di letame come fosse sostato un gregge.

Durante le mie nevicate sentivo la loro presenza qui attorno la mia casa; non volevo disturbarli: li vedevo quando andavo per andare nella legnaia a rifornirmi. Una domenica mattina ne vidi uno giovane che era venuto a ripararsi sotto lo sporto del tetto. Nevicava. Pensavo fosse venuto a chiedere cibo. Poco discosto gli lasciai alcune foglie di verza, pezzi di mela e ramoscelli verdi dell'abete che avevo tagliato per l'albero di Natale. Sbocconcellò qualcosa; l'insolito era che si lasciava troppo avvicinare. Nevicava sempre, in silenzio. Si alzò e fece pochi passi con fatica tra la neve alta. Si sdraiò all'inizio del bosco.

Certamente il suo comportamento non era normale e telefonai al mio vicino guardacaccia. Era in pianura a far servizio e prima di mezzogiorno era qui con un collega. Fecero alzare il giovane capriolo che, fatti pochi metri, ritornò ad accucciarsi sotto un folto di rami bassi: «Quello muore, è come paralizzato. Vai a prendere il fucile e finiscilo».

No, non mi sentivo di sparare a un capriolo. Non avevo mai sparato a un capriolo. Ritornai nella mia stanza e poco dopo sentii lo sparo.

Mi dissero che aveva rotto il bacino; sicuramente era stato investito da un'auto quel sabato notte: a causa della neve ammucchiata ai lati dallo spartineve non era riuscito a salvarsi nel bosco e l'avevano trascinato per la strada che porta a casa mia.

Alla fine di aprile, tra chiazze di neve e muschi, giunto su una vecchia mulattiera il mio sguardo si fermò sui resti di un altro giovane capriolo: erano rimaste solo le ossa lunghe delle gambe posteriori: non la testa, la spina vertebrale, le coste: tutto era stato mangiato dalle volpi o dai cani randagi, persino la pelle attorno agli stinchi. C'era davvero molta fame quest'inverno!

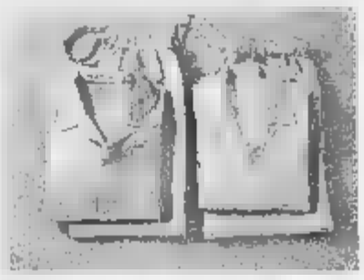
Con l'erba già di un verde lucente, l'altra mattina una giovane capriola era venuta a sdraiarsi sotto la finestra della camera; la vide mia moglie quando aperse la finestra per sbattere lo scendiletto: non si mosse! Ci guardò come a chiedere aiuto per qualcosa che la faceva soffrire. Uscii di casa e l'avvicinai; mi seguiva con lo sguardo umido e pietoso e si lasciò anche sfiorare dalla mia mano. Si alzò e fece pochi passi e anche questa andò a sdraiarsi nel vicino bosco dove la dafne era appena rifiorita. Mia guardò come per un addio e posò la testa sul muschio. La lasciai tranquilla e al mattino la ritrovai rigida nella mia morte. Era la terza bestiola che moriva qui attorno nello spazio di pochi centiare e avvisai ancora il guardacaccia.

Esaminandola così dov'era constatammo che a sinistra, in prossimità della mandibola, aveva un gonfiore. Come un uomo con il maldidenti: «È morta per actinomicosi», disse il guardacaccia, «è una infezione dovuta a un fungo e questo è il terzo caso che riscontriamo dall'autunno scorso. Forse si è ferita in bocca mangiando dai cespugli spinosi di rosa canina».

La riponemmo in un sacco di plastica per portarla a esaminare dal veterinario. Ripensando a esperienze passate mi viene da osservare come certi animali, quando si sentono ammalati e vengono feriti, si accostino alle case degli uomini come per chiedere aiuto e si lascino avvicinare come avrebbero fatto nella loro vita normale di selvatici. Ma dopo, quando sentono avvicinarsi la fine, si discostino in luogo appartato per morire in solitudine. Come volessero disturbare, o impressionare con la loro sofferenza, e per soli nei loro ultimi respiri.

UN DOPPIO PIACERE COMPRESO NEL PREZZO.

Se acquisti un letto matrimoniale Flou completo di materasso, guanciali, piumino 4 stagioni e copripiumino, avrai due bellissimi pigiami in puro lino compresi nel prezzo. Avrai un pigiama in puro lino compreso nel prezzo anche se acquisti un letto singolo completo.



L'offerta è valida fino al 31 agosto 2004 in tutti i Centri Flou. Per scoprire tutte le altre novità Flou visita il sito www.flou.it o telefona al N. Verde gratuito 800.82.90.70

Duetto, design Flou. A partire da Euro 1.815 escluso materassi e accessori.

PIEMONTE
PROVINCIA DI TORINO
Torino
Di Bartolo Arredamenti
Corso Casale 116 - Tel. 011 8191698
Garino Arreda
Via Cibrario 87 - Tel. 011 7493811
Ivrea
Mariani Abitare Oggi
Corso M. D'Azeglio 56/58/74 - Tel. 0125 641448
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Alessandria
Il Legno
Via Cavour 36 - Tel. 0131 251727
Solero
Il Legno
Via Di Vittorio 84 - S.S. 10 Al-At
Tel. 0131 217933
PROVINCIA DI BIELLA
Biella
Shop Design
Via Volpi 6/B - Tel. 015 2524605
PROVINCIA DI CUNEO
Alba
Marcarino Arredamenti
Via S. Rocco Seno D'Elvio 3 - Tel. 0173 441914
Mondovì
Allena Arredamenti
Via Torino 1 - Tel. 0174 42517
PROVINCIA DI NOVARA
Novara
Flander
Corso Della Vittoria 4 - Tel. 0321 35379
Borgomanero
Trapezio
Via M. Cristinetta 119 - Tel. 0322 843027
PROVINCIA DI VERBANIA
Domodossola
Arredamenti Franzini
Borgata Casa Delle Rane 7
Tel. 0324 243045
VALLE D'AOSTA
PROVINCIA DI AOSTA
Aosta
Contempora
Via Borgnalle 10 - Tel. 0165 361200

FLOU SpA - Meda - (Milano)

LA CULTURA DEL DORMIRE.

UNICA per l'impresa

CAPANNONI VENDITA

CASCINE VICA
Presso Corso Allamano ingresso tangenziale complesso di: uffici [illegible]. [illegible] ca., capannone mq. 550 ca., aree verdi, [illegible] manovra, completo impianti.
[illegible] & C. 011.568.28.56

NICHELINO
Zona industriale, capannone mq. 600 ca. con 2 carri ponte, mq. 250 ca. tonola, [illegible], 1.550 ca. [illegible] manovra.
[illegible] & C. [illegible]

PIANEZZA
Via Torino in posizione forte passaggio, affittiamo ottimo capannone mq. 550 completo di impianti a norma. Zona [illegible] ed ufficio. Cortile privato.
FIMINTER IMMOBILI 011.517.00.23

SAN MAURO - PESCARITO
Ottimo per carpenteria, metalmeccanica, struttura in acci[illegible] mq. 1.600 con 5 carri ponte. Palazzina uffici e servizi mq. 210 + 190. Libero su 4 lati, fronte strada. Irripetibile opportunità. Vendita/Affitto. [illegible]. [illegible]50/651.
SALERNO [illegible] IMMOBILIARI 011.37.87.00

SETTIMO TORINESE
Capannone destinazione commerciale di 8.500 mq. in posizione [illegible] grande passaggio fronte casello autostradale TO-AO. Vendita.
HASTON & ASTON 011.562.25.25

VILLASTELLONE
Nuovo insediamento, [illegible]d [illegible]a lotto, capannoni industriali, mq. 200 - 300 - 500 - 1.000 - 3.000 ca. con area privata. Volendo uffici in palazzina indipendente.
CHIUSANO & C. 011.568.28.58

VENARIA
Presso Strada Druento vendiamo [illegible] capannone industriale indipendente [illegible] mq. 1.200 oltre ad uffici [illegible] mq. 250. Impianti a norma.
FIMINTER IMMOBILI 011.517.00.23

CAPANNONI AFFITTO

TORINO - STR. DEL FRANCESE
Lotto di capannone di mq. 1.350, uffici mq. [illegible], dotato di [illegible] cortile. Possibilità [illegible] frazionamento in due lotti. Rif. [illegible].
SALERNO [illegible] IMMOBILIARI 011.37.87.00

MIRAFIORI SUD
Capannone industriale mq. 860 altezza m. 9 + mq. 80 di [illegible]. Carroponte. Affittasi.
MOTTURA IMMOBILIARE 011.904.02.80

TORINO
Capannoni nuovi e comodi alle vie di comunicazione ottima posizione commerciale, con uffici [illegible] impianti. Possibilità anche in vendita. Prezzi interessanti. Affitto.
HASTON & ASTON 011.562.25.25

MONCALIERI
Capannone mq. 11.000 ca., altezza m. 12, palazzina uffici [illegible]. 1.200 [illegible]., [illegible] terreno mq. [illegible] ca., completo impianti. Adatto logistica. Comodo tangenziale.
CHIUSANO & C. 011.568.28.58

[illegible]
Via 1 Maggio, capannone comodo alle tangenziali mq. 500 altezza m. 9 più mq. [illegible] di uffici. Ottime condizioni interne. Affittasi.
MOTTURA IMMOBILIARE 011.904.02.80

ROSTA SS 25 del Moncenisio
Nuovo d'immagine, destinazione artigianale/commerciale, in blocco o frazionato mq. 357 - [illegible]. 535, ufficio mq. 300. [illegible]. Rif. 4038.
SALERNO [illegible]

SETTIMO - VOLPIANO
Capannoni nuovi, luminosissimi, liberi su quattro lati con ampi cortili, posizione strategica autostrada TO/AO, TO/MI a tangenziali. Lotti da mq. 650 - 1.300 - 1.800 - 1.900. [illegible].
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.00

UFFICI

TORINO
In zona centralissima uffici totalmente ristrutturati in sta[illegible] d'epoca. Metrature da stabilire. Possibilità di posti auto. Affitto.
HASTON & ASTON 011.562.25.25

TORINO
Prestigiosa palazzina uffici indipendente [illegible] 1.200 mq. su 5 piani. Tutta ristrutturata. Torino sud. Vendita.
HASTON & ASTON 011.562.25.25

TORINO
Via Massari, vendiamo palazzina uffici e laboratorio di complessivi 1.400 mq. oltre ad archivio di [illegible] mq. Impianti a norma e cablaggio.
[illegible] IMMOBILI 011.[illegible]

CORSO VITTORIO EMANUELE
Ufficio prestigioso mq. 600 con possibilità di frazionamento in 2 lotti, posizione ang. Via Massena. Possibilità di consegna ristrutturato chiavi in [illegible]. Affitto. Rif. 561.
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.00

[illegible] NORD
Primissima cintura comodo alla tangenziale, in moderno palazzina uffici affittiamo locali open space di varie metrature. Pavimenti flottanti, controsoffitti, completi di ogni impianto.
FIMINTER [illegible]

ORBASSANO "EUROPALACE"
Nuova costruzione centro commerciale uffici e negozi di varie metrature vendesi/affittasi. Ottimi come investimento [illegible] reddito 7/8% annuo.
MOTTURA IMMOBILIARE 011.[illegible]

MAGAZZINI

MADONNA DI CAMPAGNA
Magazzino/Laboratorio con uffici e servizi mq. 720 ca. Affitto.
CHIUSANO & C. 011.568.28.58

LOCALI COMMERCIALI

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA
Locale commerciale fronte strada, in ottime condizioni, di mq. 1.000 con [illegible] mq. di parcheggio e magazzini. Adatto a concessionarie [illegible]. Vendita.
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.00

TORINO
Corso Potenza locale commerciale mq. 1.000 e mq. 2.000 con parcheggio privato. Disponibile.
[illegible].470.14.55 - 335.481.947

TORINO
Via Reiss Romoli in ottima posizione commerciale proponiamo in vendita locale espositivo di 850 mq. e laboratorio collegato di mq. [illegible]. Ottime finiture.
FIMINTER [illegible]

BORGARO TORINESE
Fronte provinciale affittasi locale commerciale di mq. 350 e mq. 500. Forte passaggio. Da vedere. Disponibilità immediata.
BIRAGO 011.470.14.55 - 335.481.947

AREE EDIFICABILI

CAB - CENTRO ARTIGIANALE BARCA
Area edificabile industriale in zona C8. II, mq. 5.750 [illegible] progetto approvato per capannone [illegible] [illegible]. 2.600. Anche consegna "chiavi in mano". Lotti mq. 1.380, 580, 800, 1.050 con area esterna fino a 2.000 mq.
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI [illegible]

PER VENDERE O LOCARE UFFICI, LOCALI COMMERCIALI, CAPANNONI INDUSTRIALI O TERRENI, LA SCELTA È

UNICA PER L'IMPRESA

CHIUSANO & C IMMOBILIARE

FIMINTER IMMOBILI

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI

BIRAGO Studio Immobiliare

HASTON & ASTON ASSOCIATI

MOTTURA IMMOBILIARE

INCARICANDO UNA SOLA AGENZIA TANTE LAVORERANNO PER TE

- **TORINO**: Chiusano & C. Immobiliare, Fiminter Immobili, Haston & Aston Associati, Edilfim Immobiliare, Salerno Servizi Immobiliari, Studio Data, Studio Immobiliare Di Stefano, Studio Mongiovì, Vianelli Immobili
- **Alpignano**: Immobiliare Studio GB • **Borgaro Torinese**: Birago Immobiliare • **Collegno**: Studio Immobiliare Caruso • **Ivrea**: Bonino Studio Immobiliare • **Orbassano**: Mottura Immobiliare
- **Oulx**: Alpi Immobiliare • **Pianezza**: Immobiliare Pianezza Centro • **Pinerolo**: Alberto Aymar • **Rivoli**: Studio Immobiliare Moccagatta • **San Francesco al Campo**: Martinetto Immobiliare
- **Sestriere**: Sises Agenzia Immobiliare • **Vinovo**: Ferraro Immobiliare • [illegible] Intermediazioni Immobiliari, Internau Monferrato • **Santa Margherita Ligure** (GE): AR92 • **FRANCIA**: [illegible]: ISIT Immobiliare

A [illegible] UNA GIORNATA DI STELLE HOLLYWOODIANE [illegible] PROTESTE [illegible] PIÙ INCANDESCENTI

[illegible] programma [illegible] oggi

In concorso: *Comme une image* (Come un'immagine) [illegible] Agnès Jaoui, Francia. *La niña santa* (La ragazza santa) di Lucrecia Martel, Argentina.
Fuori [illegible]: *Kill Bill Vol. 2* di Quentin Tarantino, Usa.
Z Channel: Magnificent Obsession di Xan Cassavetes, Usa.
Un certo sguardo: *Kontroll* di Nimrod Antal, Ungheria.
Cronicas di Sebàstian Cordero, Ecuador. *Non ti muovere* [illegible] Sergio Castellitto, Italia.
Quindicina dei registi: *Maarek Hob* (Nei campi [illegible] battaglia) [illegible] Danielle Arbid, Francia\Belgio\Libano. *The Woodsman* [illegible] Nicole Kassel, Usa. Programma «Alternative»
Settimana della critica: *A Casablanca les anges ne volent pas* (A Casablanca gli angeli non volano) di Mohamed Asli, Marocco\Italia.

Sergio Castellitto

La Cucinotta [illegible] sette grandi autori per un lavoro dedicato ai bambini

[illegible] È riuscita a coinvolgere grandi registi internazionali, Maria Grazia Cucinotta coproduttrice di «All the invisible children», un film collettivo dedicato ai «bambini invisibili» e le cui riprese cominceranno in estate. «Ho impiegato due anni per realizzare questo progetto - ha detto Cucinotta - volevo che il mio nome f[illegible] legato a qualcosa di cui sentirmi veramente fiera». Così oggi accanto a [illegible] c'erano alcuni dei registi coinvolti: Emir Kusturica, John Woo, Jordan Scott che dirigerà insieme al padre [illegible]ey (impegnato sul set dei Crociati), Katia Lung, Mehdi Charef e Stefano Veneruso. Il film, in 7 episodi, pronto nell'agosto 2005.

Nanni Moretti senza documenti non prende l'aereo per la Francia

[illegible] Nanni Moretti è rimasto a Roma. Il regista, che era atteso ieri al festival di Cannes per ritirare il premio «Le carrosse d'or» [illegible] stato fermato in mattinata a Fiumicino. Pare che Moretti [illegible] con sé soltanto la patente, [illegible] nessun «documento valido per l'espatrio». Il [illegible] arrivo, molto atteso anche dai francesi, sembra solo rinviato di qualche giorno: [illegible] regista dovrebbe arrivare a rit[illegible] il suo premio venerdì.

Nanni Moretti

GRAZIA E HORROR IN CONCORSO PER IL TRIONFO DELL'ANIMAZIONE

Shrek, brutti ma felici L'apparenza non conta nel mondo delle fiabe

Il coreano «Old Boy», elegante e raccapricciante, è infedelmente tratto da un manga giapponese, un fumetto con mani mozzate, corpi trafitti

[illegible] Tornabuoni

CANNES

«SHREK 2» di Andrew Adamson, Kelly Asbury e Conrad Vernon è molto carino, spiritoso, divertente, un film d'anima[illegible] ricco di idee, trovate, allusioni, un sequel riuscito persino meglio del film originale per grazia [illegible] umorismo.

Un uomo di marzapane gigantesco si chiama Cake Kong. Il capitano Uncino suona il piano in un locale, pestando sui tasti col suo gancio. Il Reame Lontano Lontano somiglia [illegible] Hollywood (palme, il nome [illegible] grandi caratteri sulla collina, negozi di Versace, simil-lavavetri che strigliano i cavalli alle soste) e il ballo a Corte somiglia alla sfilata dell'Oscar. Il Gatto con gli Stivali parla con forte accento spagnolo, è un arrogante vanitoso, e quando vuol sedurre l'interlocutore dilata le pupille degli occhioni dolci. La Fata Madrina, una canuta manager, è spietata: «Niente lieto fine per gli orchi».

Shrek, il grosso orco verdolino con le orecchie a tromba, brutto, sporcaccione, petomane, e la principessa Fiona che ha assunto per amore sembianze di orchessa, ormai sposati, vivono una luna di miele ardente, carnale e sentimentale, immersi nella felicità. Un invito viene a turbarli: i sovrani del Reame Lontano Lontano, genitori di Fiona, vogliono rivedere la figlia e dare un gran ballo a Corte per festeggiarne il matrimonio. Shrek è contrario, si aspetta troppe umiliazioni: infatti il loro arrivo è un disastro, il popolo contempla sgomento quella coppia di mostri, il re dà subito l'incarico di uccidere Shrek al criminale più abile e feroce, il Gatto con gli Stivali. Il Gatto passa invece dalla parte dell'Orco, che così è seguito non più da [illegible], [illegible] da due animali parlanti, l'Asino loquace e il Gatto enfatico. Lo stesso Orco si raddoppia: beve un filtro magico e diventa come Schwarzenegger, mentre la principes[illegible] torna bella e l'asino si muta in uno stallone bianco. Con l'aiuto di alcuni personaggi da fiaba (Pinocchio che continua la mutazione bambino-burattino, con la Bella Addormentata che seguita a dormire), alla fine scelgono di tornare come era[illegible] l'apparenza conta nulla, l'essenziale è la felicità.

Grazia [illegible] horror in concorso. Il [illegible] «Old Boy» di Park Chan-Wook (nato [illegible] Seul, 41 anni), elegante e raccapricciante, [illegible] infedelmente tratto da un famoso fumetto giapponese, [illegible] manga in otto volumi del 1997 scritto da Garon, disegnato da Nobuaki, [illegible] comprende atrocità terrorizzanti: mani mozzate, torture di denti strappati via con pinze e martello, corpi trafitti da una spada che seguitano [illegible] muoversi e colpire, ragazzine precipitate dall'alto nell'acqua di [illegible] diga, scontri fisici di [illegible] violenza a bastonate.

Bella storia: un uomo sequestrato è rimasto per anni imprigionato in una stanza senza sapere perché, viene altrettan[illegible] immotivatamente liberato, cerca chi ha fatto questo e tragicamente lo trova. «Old Boy» è il soprannome d'un gruppo di studenti coetanei, fotografia e scenografia sono bellissime, la crudeltà più efferata è inseparabile dal cinema coreano di genere.

Cameron Diaz, Mike Myers e Antonio Banderas posano accanto al pupazzo Shrek. Moltissimi i divi che hanno dato le voci al film

La manifestazione organizzata dagli «intermittenti», i lavoratori dello spettacolo che rivendicano condizioni e salari migliori

Voci da favola

Murphy: «L'asino somiglia a me»

CANNES

Una sfilata [illegible] stelle [illegible] firmamento hollywoodiano [illegible] apparsa ieri sulla Croisette per festeggiare un orco verde che non conosce il galateo della tavola, [illegible] ha [illegible] grande [illegible]ore innamorato. Miracoli del Festival: per «Shrek 2» si mobilitano tutti insieme gli attori che hanno dato la voce ai personaggi della favola. Ci sono Mike Myers (nel ruolo del protagonista), Eddy Murphy (l'asino), Antonio Banderas (il Gatto [illegible] gli stivali), Cameron Diaz (la principessa Fiona), Rupert Everett (il Principe Azzurro), Julie Andrews (la regina Lilian). Con loro il gran capo Dreamworks Jeffrey Katzenberg [illegible] Andrew Adamson, regista nonché sceneggiatore del film. L'esperienza del cartone è stata per tutti molto gratificante e ognuno l'ha vissuta a suo modo. «Mentre si è impegnati nel doppiaggio - ha raccontato Murphy - c'è una videocamera che riprende quello che fai... [illegible] curioso, ma anche adesso ho [illegible] l'impressione che l'asino faccia delle smorfie che mi somigliano un sacco». Del suo personaggio Murphy dice che è un gran rompiscatole, ma che è anche «un inguaribile ottimista» e che non gli sarebbe piaciuto se fosse stato diverso.

Ultimo arrivato del gruppo è il Gatto con gli stivali, un micio sensuale e un po' guascone, tenero e infido come solo i felini sanno essere: «Il problema del Gatto - spiega Banderas che gli ha dato la [illegible] - sta nell'avere un piccolo corpo assolutamente inadeguato alla [illegible] forte personalità, al gran senso dell'onore, all'imagine che vuole dare di se stesso. Da una parte amerebbe essere solo accarezzato e coccolato, dall'altra deve mettere in mostra la sua indole coraggiosa. Questo contrasto lo rende assolutamente adorabile». Per tutti, tranne che per l'asino». Volato in Costa Azzurra insieme con la moglie Melanie Griffith, Banderas, grande appassionato della fiaba [illegible] Peter Pan, [illegible] spiegato che [illegible] lavoro del doppiatore, da solo, al buio, davanti a un leggio, lo ha molto affascinato. «Ho provato un gran senso di libertà e ho apprezzato il processo creativo alla base [illegible] film. Il Gatto con [illegible] stivali lo conosciamo tutti, ma questo [illegible] diverso, [illegible] un [illegible] Zorro e un po' El Mariachi, direi che nel dargli la parola mi sono rifatto alla parte epica della mia carriera.

A Julie Andrews, invece, il lavoro [illegible] solitudine [illegible] addice poco. «Chiusi dentro la cabina [illegible] doppiaggio [illegible] [illegible] ha la possibilità di vedere [illegible] reazioni degli altri attori. Quando ho lavorato in coppia [illegible] John Cleese è andata molto meglio, abbiamo ri[illegible] molto [illegible] bevuto tantissime tazze di tè». Cameron Diaz [illegible] stata felicissima di poter andare a recitare, per una volta, senza doversi preoccupare del trucco e degli abiti. Rupert Everett ha utilizzato tutto il suo umorismo britannico per tratteggiare la figura [illegible] un Principe Azzurro «che si prende terribilmente sul serio, convinto come di essere bello, sexy, atletico, intrepido e quindi del tutto irresistibile». [f. c.]

Tafferugli, feriti, Moore e Bové in corteo

Ore caldissime: la polizia carica, volano manganellate

Fulvia Caprara

inviata a CANNES

Le note dell'«Internazionale» invadono la Croisette. Poi arrivano quelle di «Bella ciao», mescolate con i rulli dei tamburi e con le voci che scandiscono gli slogan. Il Festival è sull'orlo di una crisi di [illegible] da una parte [illegible] corteo degli «intermittenti» [illegible] lotta, dall'altra la frivolezza festivaliera che, nel giorno della presentazione [illegible] «Shrek 2», trasforma il lungomare in uno strano luogo popolato da decine di persone con orecchie di panno verde, tali e quali a quelle dell'orco protagonista del film. Sotto un cielo basso, diviso tra nuvole e sole, la confusione cresce di minuto in minuto, il regista americano Michael Moore, in concorso domani [illegible] «Fahrenheit 911», documentario anti-Bush che [illegible] già diventato un caso prima di venire proiettato, sposa senza ombra di esitazioni [illegible] causa dei manifestanti in lotta. «Il lavoro - dice - è un diritto per tutti». La selva di telecamere e macchine fotografiche cambia direzione [illegible] [illegible] attimo, il corteo prosegue, ma gli obiettivi, adesso, sono [illegible] sul corpulento regista che, [illegible] perfetta tenuta da battaglia, bermuda beige, maglietta nera, avanza tra gli applausi della gente a passeggio, ascolta le ragioni della protesta, firma autografi e annuisce [illegible] la testa.

Sugli striscioni degli [illegible] c'è scritto «Abrogacion du protocole», «Negociacion» e «No Raffarin». Tra le donne che sfilano ce [illegible] sono molte [illegible] [illegible] pallone sotto la maglietta, per attirare l'attenzione sul problema dei sussidi per maternità cancellati. Le aiuole curatissime, piene [illegible] fiori di tinte perfettamente alternate, corro[illegible] pericoli seri e, all'altezza di uno degli hotel più lussuosi, il caos aumenta ancora perché alle rivendicazioni dei precari dello spettacolo si aggiungono quelle [illegible] personale dell'albergo che [illegible] migliori di condizioni di lavoro. Spunta la faccia notissima di Jose Bové, leader dei no-global; critici mo[illegible] impegnati emergono dalle sale di proiezione e scoprono, attoniti, che la realtà esiste, [illegible] al di fuori del grande schermo. Ragazze abbronzatissime, corpi statuari, tacchi a spillo, capiscono che stanno perdendo la grande occasione, invece di mettersi in mostra nella speranza di colpire l'attenzione [illegible] un regista [illegible] di un produttore di passaggio, devono stare ben attente a non finire travolte dalla folla dei manifestanti. Le signore [illegible] bimbi in carrozzina fanno velocemente dietro-front, i press-agent sempre attaccati [illegible] cellulari alzano la testa di colpo davanti all'improvviso sbarramento di un poliziotto in tenuta da sommossa.

In mezzo al corteo c'è anche Moritz de Hadeln, direttore del Festival di Berlino e poi della Mostra del cinema di Venezia che, adesso, microfono [illegible] mano, raccoglie testimonianze per Raisat. Più passa il tempo [illegible] più la situazione si fa incandescente perché la manifestazione non [illegible] scioglie e [illegible] avvicina l'ora fatidica della «Montee des marches», quella [illegible] [illegible] una squadra [illegible] divi formidabile, da Antonio Banderas a Melanie Griffith, da Eddy Murphy a Cameron Diaz, da Rupert Everett a Julie Andrews, da Angelina Jolie a Mike Myers, sta per affrontare la scalinata che conduce al Grand Theatre Lumiere. Dentro il Palazzo gli organizzatori del Festival domina[illegible] l'ansia dietro i sorrisi. [illegible] ministro della cultura Renaud Donnedieu de Vabres assicura che tutto va bene [illegible] che la vertenza potrà giungere a una pacifica conclusione.

Fuori, invece, la protesta monta. Il corteo, bloccato dalla polizia a poche centinaia di metri dal Palazzo, si ferma, ma [illegible] [illegible] scioglie, gli accessi alla Croisette dalla strade limitrofe [illegible] [illegible] piantonati e intanto una piccola porzione [illegible] precari ha già raggiunto la parallela [illegible] d'Antibes con l'obiettivo di occupare [illegible] cinema Star dove [illegible] in programma le proiezioni dei film del Mercato. Schierata davanti al grande schermo, quella che vuole essere l'ala dura del movimento impedisce lo scorrere delle pellicole. Passano [illegible] signore italiane e commentano: «Vedi, però, qui le manifestazioni sono belle, colorate e organizzate». Quelli [illegible] lo smoking e l'abito da sera, invece, non si fermano neanche: avere in mano il biglietto per la serata di gala è un tale m[illegible]olo che non c'è tempo per pensare a nient'altro. A un certo punto la polizia decide di sgombrare il cinema, scoppiano tafferugli, volano manganellate, c'è qualche ferito e un ragazz[illegible] [illegible] portato via in ambulanza. Il Festival, per ora, è salvo, la parata hollywoodiana anche. Ma oggi c'è Agnès Jaoui che presenta il suo film [illegible] concorso dopo aver dichiarato, più volte in questi giorni, il sostegno alla causa dei precari [illegible] domani è la volta di Michael Moore.

Asia Argento e le altre madri matte

L'italiana regista e interprete di un caso di «mala educación»

Alessandra Levantesi

CANNES

Non si può mai stare tranquilli. A sorpresa, «The Heart is Deceitful Above All Things», film made in Usa dell'imprevedibile Asia Argento presentato nella sala gremitissima della Quinzaine, ha un empito moral-pedagogico. Il messaggio sembr[illegible] essere: attenzione, è facile ottenere la fiducia disarmata e disarmante di un bambino; ed [illegible] altrettanto facile precipitarlo in un girone infernale da cui emergerà un adulto squilibrato in una catena infinita di colpe come nella tragedia greca.

Nel romanzo giovanile semiautobiografico di J. T. LeRoy, Asia ha trovato un materiale narrativo che per quanto faccia pensare alle infinite traversie psicologiche e sessuali della «Justine» di De Sade, alla quale ne capitavano veramente troppe, ha il sapore dell'autenticità; e ne ha tratto una pellicola, da lei sceneggiata, diretta e interpretata con talento non disgiunto da grinta. Ci vuole un certo coraggio, infatti, per calarsi nei panni [illegible] una figura femminile sgradevole e scriteriata qual è Sara: una ventitreenne ribelle che non si perita di strappare il figlioletto Jeremiah di sette anni dalle [illegible] affettuose della famiglia adottiva per coinvolgerlo nella sua routine vagabonda fra motel squallidi, abuso di droghe [illegible] rapporti carnali anche a pagamento, in un continuo [illegible] bio di partner uno peggiore dell'altro. Dapprima recalcitrante, il bimbo si lascia presto sedurre dalle promesse d'amore della mamma, a dispetto del fatto che lei regolarmente lo tradisce [illegible] abbandona, mettendo nei guai [illegible] stessa e lui. Pur trascurato, picchiato, violentato, alla fine Jeremiah è pronto non solo a seguire Sara e proteggerla al di là del bene e del male, ma ad assumerne l'identità offrendosi all'amante [illegible] turno con indosso i suoi abiti e la sua parrucca.

In un cast [illegible] cui appaiono in cammei attori amici quale Winona Ryder, Peter Fonda e Ornella Muti, l'Argento recitando in inglese incarna Sara [illegible] za farla mai diventare un personaggio positivo e tuttavia trasmettendone la vulnerabilità e la disperazione. A questa interpretazione, che è la sua migliore [illegible] assoluto, la regista contrappone quella dei due bambini che sul passaggio dell'età [illegible] alternano nel ruolo del figlio, entrambi straordinariamente toccanti e ben diretti.

Di certo non a caso, nella stessa mattinata di «The Heart is Deceitful Above All Things», la Quinzaine ha messo in programma lo struggente «Tarnation», che racconta in forma di documentario una medesima storia di «mala educacion». Produttore Gus Van Sant, il tren[illegible] Jonathan Caouette l'ha imbastita (pare all'incredibile costo di 218 dollari) assemblando [illegible] uno stile frammentario [illegible] ipercinetico memore del cinema underground d'epoca i fil[illegible] amatoriali che ha cominciato a girare fin da quando aveva 11 anni. Il tutto per esorcizzare i traumi di un'esistenza vissuta all'ombra della follia della madre, che ha subito numerosi elettrochock entrando e uscendo dalla case di cura. Ne viene fuori un autoritratto intenso, sincero [illegible] impudico ed è come vedere Jeremiah quando sarà un po' più grande.

Asia Argento

Film politici come ai vecchi tempi

Una recuperata attenzione [illegible] temi sociali, guerra, scandali

CANNES

«Fahrenheit 911», il documentario di Michael Mo[illegible] che analizza il ruolo decisivo esercitato sull'attentato dell'11 settembre 2001 [illegible] New York dal petrolio, dalla cupidigia e dai rapporti tra le famiglie dei Bush e di Osama Bin Laden, viene presentato in concorso domani. Certo non è il solo film politico visibile al festival [illegible] dintorni, anzi: le notizie abiette di torture in Iraq, l'ardo[illegible] delle lotte pacifiste e sindacali, l'imminenza delle contese elettorali, acuiscono intorno ai temi politici un'attenzione assente da anni.

Se la figlia del candidato democratico [illegible] Presidenza americana, Alexandra Kerry, rievoca a Cannes nel [illegible] «The Last Full Measure» [illegible] famiglia disgregata dalla guerra del Vietnam, l'ex ambasciatore americano e forte critico dell'amministrdazione Bush Joseph Wilson arriva a Cannes per la presentazione di «Uncovered: The War on Iraq» di Robert Greenwald al Mercato dei film, dove viene proiettato pure «Bush's Brain», documentario sul «cervello di Bush», sullo stratega politico della Casa Bianca Karl Rove. «Salvador Allende» [illegible] Patricio Guzman (fuori concorso) espri[illegible] una netta critica antiamericana per l'appoggio dato al colpo di Stato del 1973 che portò al potere in Cile la dittatura militare del generale Pinochet. «The Assassination of Richard Nixon» di Niels Mueller con Sean Penn (Un certo sguardo) racconta il 1974, il periodo dello scandalo Watergate che portò alle dimissioni di Nixon. E persino il teledocumentario enologico «Mondovino» di Jonatham Nossiter, trasferito in concorso all'ultimo minuto, nell'esaminare alla maniera televisiva i maggiori produttori di vino in Francia, in California, in Italia, critica gli americani per la globalizzazione del gusto [illegible] gli affari, per l'invasione industrial-commerciale del settore. [l. t.]

Una scena di «Fahrenheit 911», il documentario di Michael Moore che analizza le motivazioni politiche e strategiche dell'attentato dell' 11 settembre [illegible] a New York

PARLA L'AUTORE DI «L'AMORE MOLESTO», ORA ALL'INDIA DI ROMA CON L'«EDIPO A COLONO»

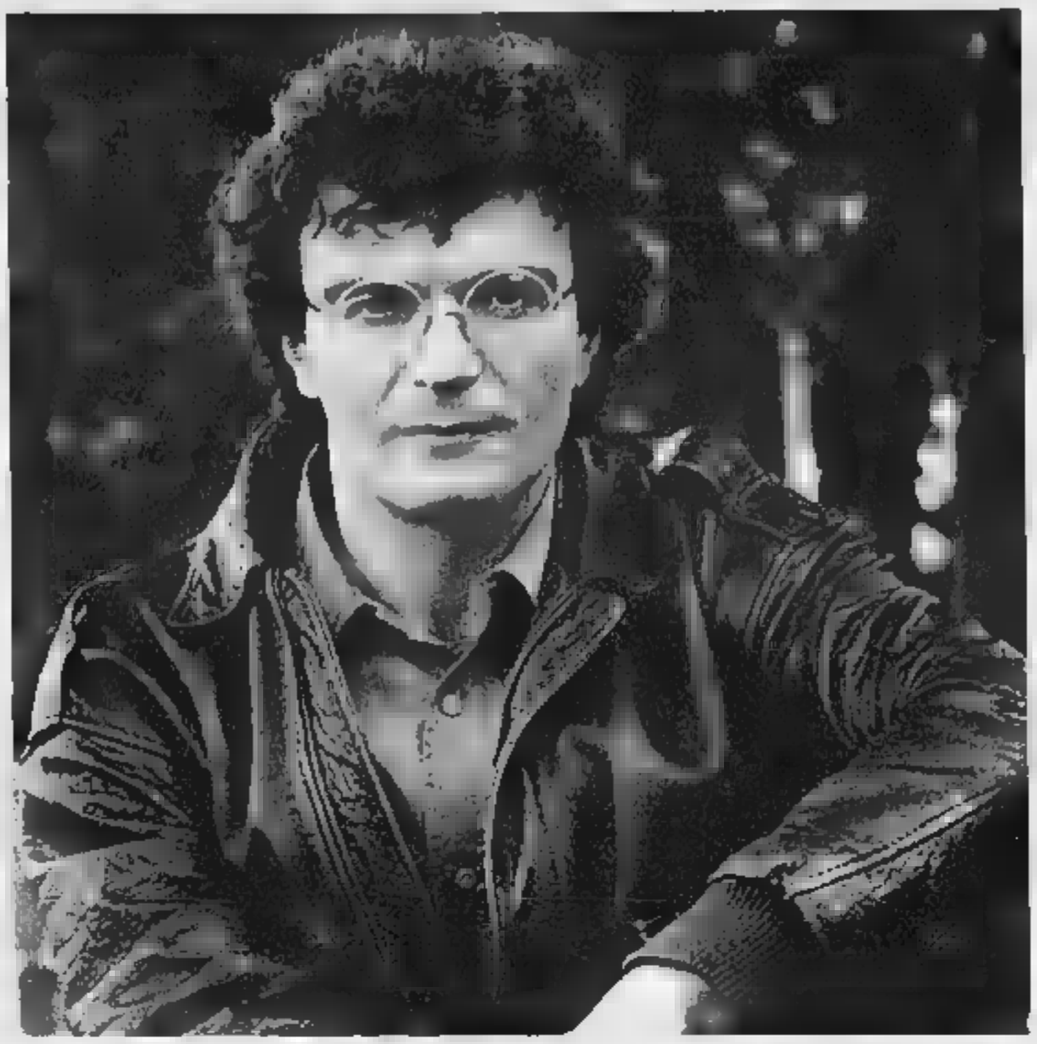
Un momento ■ «L'odore del sangue» di Martone proiettato ieri a Cannes

Questa rassegna ti dà la possibilità di essere conosciuto sul mercato internazionale Mi è piaciuto buttarmi nella mischia

A CANNES «L'ODORE DEL SANGUE», ULTIMO LAVORO DEL REGISTA

Martone: farei un film sui cospiratori dell'800

«La mia memoria del terrorismo non riguarda gli Anni Settanta ma il nostro Risorgimento, che noi celebriamo retoricamente»



Mario Martone alla «Quinzaine» di Cannes: «È una rassegna dove si presentano di solito film interessanti»

L'arte è al ■ sopra della politica, ma l'arte è anche politica mescolata alla creatività. Adesso però vorrei stare vicino a mia figlia

Alain Elkann

MARIO Martone, il ■ nuovo film «L'odore del sangue» ■ stato proiettato ieri al festival di Cannes. È stata una cosa importante?

«Cannes ti dà la possibilità di essere conosciuto sul mercato internazionale. Ma il ricordo più bello del festival è legato ■ quando ■ stato in giuria: *grandi conversazioni e dibattiti*».

Quali altri film ha portato a Cannes?

«"L'Amore molesto" nel '95 e "Teatro di guerra" nel '98. Quest'anno ho mostrato il film alla "Quinzaine des réalisateurs". La "Quinzaine" è ■ luogo dove ■ presentano film molto interessanti, nuovi, e quindi mi sembrava giusto buttarmi di nuovo nella mischia. ■ direttore, Olivier Père, è un giovane critico molto bravo ■ intelligente. Quindi direi che Cannes ■ sta trasformando ■ qualcosa ■ sta muovendo».

E a Venezia?

«A Venezia hanno nominato Marco Müller che stimo moltissimo e penso sia ■ direttore eccellente. Mi auguro che pos■ fare il meglio anche ■ non è facile».

Andrà a Venezia?

«Non credo. Sono già stato ■ giuria e poi adesso ■ occupato con l'"Edipo a Colono" che ha appena debuttato a Roma, al teatro India, un luogo che io avevo realizzato e che è diventato la seconda sede dello Stabile di Roma. Devo dire che con ■ gesto di cui sono molto grato, lo Stabile mi ha chiesto di realizzare uno spettacolo appunto nel teatro a cui avevo dato vita ed è stata per ■ la prima volta come regista».

E com'è lo spettacolo?

«È la conclusione di una trilogia; è l'approdo di un viaggio. Dopo tanti anni di cammino ■ di spostamenti finalmente Edipo arriva. Questo spettacolo è pensato proprio per il teatro India, dove ■ ■ può spostare da una sala all'altra e tutto corrisponde a un percorso iniziatico che fa parte del testo di Sofocle».

Un film tratto dal ■ di Goffredo Parise, uno spettacolo tratto da Sofocle, come mai tanto eclettismo?

«Se parliamo di eclettismo devo aggiungere anche il lavoro che sto facendo all'Opera. Quest'estate mi impegnerà a Pesaro: al Rossini Opera Festival metto ■ scena la «Matilde ■ Shabran», un'opera sconosciutissima e affascinante di Rossini con delle parti in napoletano. Non saprei dire ■ il mio ■ eclettismo, penso che ci siano delle linee di lavoro della mia vita che hanno preso a intrecciarsi in maniera naturale. Passare da un film al teatro ■ all'opera ■ aiuta a scoprire nuovi territori, nuovi fronti, nuovi orizzonti. Ci sono aspetti del ■ che entrano nel mio teatro ■ viceversa. Come ■ ci fossero sguardi incrociati. Questo mi accade oggi più che in passato. Intatti direi che "L'odore del sangue" ■ un film molto teatrale».

È più difficile oggi, in un mondo dove stravincono i film come quello di Mel Gibson, fare un cinema come il suo?

«Non solo Mel Gibson: secondo me il vero problema, la guerra che si fa oggi ■ con l'universo delle televisioni ■ delle comunicazioni. Parlo dal punto di vista del linguaggio, naturalmente».

Le fa paura cominciare un nuovo film?

«Sì, fra "Teatro di guerra" e "l'Odore del sangue" ■ passati sei anni, posso dire che ogni volta, quando finisco un film, mi chiedo come sono riuscito a farlo e ■ mai riuscirò a girarne un altro. Eppoi c'è una sorta di incoscienza ■ ■ spinta che ti porta a ricominciare. Il teatro è diverso perché ■ quotidiano, ogni giorno si cambia e si può intervenire, invece nel cinema le scene che hai immaginato per mesi nella tua testa, avranno un giorno e ■ giorno soltanto per potar essere realizzate e poi non si potrà più tornare indietro. Nel cinema c'è qualcosa di fatale».

Lei invece che carattere ha?

«Sono calmo, e mi piace creare in un clima di intensità e di concentrazione; non ■ ■ un urlatore, io, cerco di non aggredire, sotto questa calma naturalmente ribolle invece un fiume incandescente».

Che rapporto ha con Napoli, la sua città?

«In questo periodo vivo di più a Roma dove ho una figlia. L'Italia è un paese che dà spunti interessanti per la creatività. È come un motore sport■. Assistiamo alla trasformazione caricaturale del dibattito politico in una parodia dei Guelfi e Ghibellini. Ci sono tensioni e spunti di riflessione ma il motore ■ ho detto ■ ingolfato».

Il ricordo migliore è di quando ho fatto parte della giuria: grandi dibattiti e conversazioni D'estate metto in scena Rossini

Che rapporto ha con il mondo di quelli che sfilano per le strade con le bandiere della Pace?

«C'è passione nei ragazzi, per questo il mio cuore batte ■ loro. La mia adesione è istintiva, trovo vitale che esistano ancora dei giovani che intendono battersi contro l'ingiustizia».

Farebbe un film sul terrorismo?

«Lo farei sulla memoria del terrorismo in Italia. Non inteso come Anni '70, ma come le azioni compiute dai martiri del Risorgimento italiano che noi celebriamo retoricamente. Tendiamo a dimenticare che l'Unità d'Italia si è formata grazie a una cospirazione».

Cosa però molto diversa dai kamikaze?

«Certo. Però, ■ dico però, bisognerebbe ■ ■ maggior consapevolezza dei processi storici e renderci conto che la tragedia palestinese è scritta dentro un processo della storia. ■ stata scritta nella storia la tragedia del Risorgimento ■ i tanti morti ■ le azioni violente. Non possiamo credere che la storia si fermi dove uno vuole credere che si debba fermare. Io ■ ho ■ forma di benevolenza, sia ben chiaro, con il terrorismo che considero una piaga tremenda. Ma avremmo bisogno ■ ■ realtà ■ ■ una attenzione più seria alle g■ ■ ■dipendenza e di liberazione. L'arte è al ■ sopra della politica, ma l'arte è anche politica. Nell'"Edipo a Colono" di Sofocle ■ impressionante quanto siano stretti ■ i temi politici cari ■ Sofocle, che era un uomo coinvolto nella politica, accanto ai grandi temi religiosi, spirituali estetici e poetici che fanno di questo testo un capolavoro. Dovremmo sapere quanto politica e creatività sono mescolate. L'abbiamo nel nostro Dna».

C'è un altro film di Martone in preparazione?

«Non per ■ Mi piacerebbe dopo tanto lavoro riposarmi un po'».

Ma sarà possibile?

«Un po' lo spero, perché vorrei restare con la mia bambina, perché cerco in ogni modo di essere un padre presente nella sua vita».

IL MEGACONCERTO «WE ARE THE FUTURE» TRASMESSO IN DIRETTA SU MTV DALLE 19 ALLE 24

Il pop globale canta al Circo Massimo

Stelle da tutto il mondo per l'iniziativa di Quincy Jones

Bruno Ruffilli

ROMA

Conta di più, la musica o l'evento? Lo spettacolo o il fine benefico? A scorrere l'elenco dei partecipanti a «We Are the Future», la serata-evento in programma oggi alle 18.30 al Circo Massimo di Roma, il dubbio s'insinua subito, per crescere con l'infittirsi dei nomi.

Ci saranno infatti, in veste di presentatori, Angelina Jolie, Naomi Campbell, il comico Chris Tucker, la star televisiva Oprah Winfrey, poi alcuni grandi dello sport: Francesco Totti, ■ tennista Serena Williams. Musica: per l'Italia si esibiranno Andrea Bocelli, Zucchero e Carmen Consoli, presente anche Ennio Morricone. Dagli Stati uniti in arrivo le tastiere di Herbie Hancock, la ■ e pianista Karina Pasian, il cast di Stomp, il tenore Josh Groban, i Take 6. Grandi artisti anche dall'America Latina, con il chitarrista Carlos Santana, Fher dei Maná e il colombiano Juanes. E' un concerto davvero globale, che nelle quattro ■ previste conterà svariati duetti (intrigante si annuncia quello tra Khaled e Noa), oltre a partecipazioni da tutto il mondo: dal Benin Angelique Kidjo, dalla Palestina Simon Shaheen & Qantara, dall'Iraq Kazem Al Sahir. E ancora Rifat Salamat Ali Kahn, Cirque Du Soleil, Caiphus Semenya and the Zounds of South Africa Choir.

Mtv, che con Apple e Yahoo è tra gli sponsor dell'evento, trasmetterà lo spettacolo ■ ■ alle 24: alla conduzione dello speciale si alterneranno Enrico Silvestrin, Paola Maugeri e Giorgia Surina.

Il concerto è gratuito, ma i proventi delle trasmissioni tv ■ del merchandising saranno devoluti ai centri per l'assistenza all'infanzia di «We Are the Future»: uno è stato inaugurato il ■ ■ Kigali, in Ruanda, altri cinque entreranno in funzione quest'anno in Africa e Asia.

L'intento di Quincy Jones, ideatore della manifestazione, è di ripetere il successo di «We Are the World», il brano scritto insieme a Michael Jackson che fu la risposta americana al megaconcerto inglese di Live Aid. Diciannove anni fa il singolo arrivò a vendere ottocentomila copie in un fine settimana e vinse un Grammy: un record difficile da eguagliare per «We Are the Future». Qui prudentemente il nome di Jackson non compare né nel disco di prossima uscita né nel concerto. A sostituirlo - e a sostituire Tina Turner, Bruce Springsteen, Cindy Lauper, Lionel Ritchie e i tanti veterani del 1985 - saranno do■ ■ un gruppo di stelle emergenti del pop-soul america■: Natalie Cole, Eve, Patti Austin, Norah Jones, Alicia Keys.

Con «We Are the Future» si apre anche la terza edizione della Glocal Conference, il vertice di sindaci e amministratori ■ varie città del mondo, che proseguirà nei prossimi giorni ■ Campidoglio. Un evento ecumenico, come sottolinea il sindaco di Roma Walter Veltroni: «Una nuova testimonianza, serena e profonda, di quanto questa nostra città abbia ■ offrire per la pace, il dialogo tra i popoli e le culture, la lotta alla f■ al sottosviluppo e ■ rispetto dei diritti umani, ■ ■ da quelli dell'infanzia».

Khaled e Noa torneranno a cantare ■

SUGGESTIVO «IDOMENEO» DI MOZART ALLA TEDESCA

Avvinti come l'edera al mito del re di Creta

Paolo Gallarati

GINEVRA

Anche i capolavori, ■ è noto, vanno incontro ad alterne fortune. Per esempio, la prima, grande opera di Mozart, «Idomeneo», considerata di solito aspra ■ difficile, conosce quest'anno una stupefacente diffusione: solo nel mese di maggio se ■ possono vedere ben tre edizioni, a Ginevra, Napoli, Firenze, e tutte con registi e cantanti di punta. L'opera è straordinaria: nel mito del re di Creta che, per salvarsi da ■ naufragio, promette ■ sacrificare a Nettuno la prima ■ che incontrerà su lido, e questa sarà suo figlio Idamante, Mozart ■ ■ di inventare un nuovo tipo di teatro che il libretto di Varesco non gli permetteva, però, di realizzare completamente.

Il conflitto tra musicista e poeta assume, così, i tratti di ■ lotta talvolta drammatica che è avvincente seguire in ogni battuta della meravigliosa e gigantesca partitura.

Questo conflitto interno di una partitura d'«avanguardia» può essere messo in maggiore o minore evidenza da chi allestisce lo spettacolo. Quello andato in scena nel Grand Théâtre ■ Ginevra proviene dal Festival di Salisburgo, ■ po' freddo ■ secco, ma assai suggestivo, è firmato dai tedeschi Ursel ■ Karl-Ernst Hermann, autore anche di luci, scene e ■ ■ e realizza il dramma di Idomeneo nel gusto strutturalista di scene nude e lineari, fuori dallo spazio e dal tempo. Pochi pannelli sono animati da bellissimo gioco di luci: il grigio di fondo sfuma nel rosa-pesca, ■ accende in ■ giallo accecante per ■ sole che brilla ■ che un disco ■ ■ eclissa durante le due tempeste marine, ■ ■ morbidezza sempre vellutata. Splendida la scena del terzo atto: nel giallo sconfinato, una sedia, un sasso e, sul proscenio, un'onda nera, e alcuni altissimi gambi con in cima oggetti leggeri. Come in ■ quadro surrealita di Dalì.

Regia, luci, scene e costumi: tutto dei fratelli Hermann Il direttore Gielen ha tempi svelti e tesi ma troppa rigidezza

La recitazione imposta dagli Hermann è stilizzata: i cantanti-attori sono sottoposti a movimenti continui, ora realistici, ora simbolici, alcuni credibili, altri ■ cervellotici ■ utili, comunque, per movimentare una partitura teatralmente statica. Così, le lunghe arie filano via con un ritmo alacre, il che, nell'Idomeneo, rappresenta un grande successo. Merito anche del direttore Michael Gielen che guida l'Orchestra da Camera ■ Losanna con tempi svelti e tesi, ma ■ quanta rigidezza! Il metronomo per lui ■ un'autorità inappellabile: mai un respiro, né un piccolo rubato che possa metterne in dubbio il potere assoluto. Quanto diverso è questo Mozart da quello sfumato e palpitante dei grandi direttori italiani che hanno trasformato l'aspetto del teatro mozartiano negli ultimi anni, liberandolo dalle rigidezze della tradizione tedesca. Con Gielen ne scapitano le parti più moderne dell'opera, i folgoranti cori, le arie di Ilia che perdono di naturalezza e di mistero. Per fortuna l'Orchestra da camera di Losanna, per quanto ottima, è poco invadente e l'attenzione si concentra sui cantanti: quindi il fascino di Ilia, scac■ ■ dalla porta, rientra dalla finestra grazie alla bella voce ■ Carmela Remigio, una mozartiana nata, per el■ ganza e pulizia di fraseggio, coloriture sgranate come perle e, quel che più conta, per la capacità di intridere ogni nota di sorriso o di lacrima.

Accanto a lei, fa la sua figura Marcella Orsatti Talamanca nella parte di Elettra, spavalda, sicura, senza esagerare in furore, anche perché una voce abbastanza leggera ■ glielo permetterebbe. L'altra donna, Hannah Esther Minutillo, nella parte di Idamante, ha cantato piuttosto bene. Gli uomini sono più deboli: Keith Lewis (Idomeneo) e Jeffrey Francis (Arbace) hanno un po' arrancato nelle pericolose passeggiate sui gorgheggi mo■ ■ Eppure, nonostante i limiti descritti, tra cui i costumi, quasi tutti di gusto perfido, questo «Idomeneo» si fa godere e ci tiene avvinti al dramma dalla prima scena all'ultima. Sarà quindi molto interessante, per ■ ■ una pagina nella recezione mozartiana del nostro tempo confrontarlo con le prossime versioni di Pier Luigi Pizzi e del londinese Graham Vick, rispettivamente a Napoli e ■ Maggio Fiorentino.

IL DANZATORE ATTORE AMERICANO A TORINO NEI PANNI DELLA GRAHAM

Richard Move, più Martha di Martha

Sergio Trombetta

TORINO

■ sono stati anni, verso la fine dei '90, in ■ Richard Move e il ■ spettacolo «Martha@Mothers» erano l'unica possibilità di vedere in scena non solo brani dalle coreografie di Martha Graham (la compa■ era persa dietro disordini giudiziari), ■ la grande coreografa stessa, scomparsa peraltro nel 1991. Tutto il mondo della danza di New York andava ■ vederlo. «È più Martha di Martha» sosteneva il coreografo Mark Morris. «Non imita Marta. L'ha semplicemente ingoiata» ■ stata la ■ di William Forsythe quando ■ visto il ■ spettacolo da Francoforte.

Ogni battuta, ogni parola della imitazione di Move ■ profondamente radicati nel mondo e nella personalità della grande madre della danza moderna. Ed è chiaro che il monologo ■ Move è molto più immediatamente fruibile da un pubblico colto americano che da quello italiano. Ma bisogna riconoscergli un grande professionismo. Nel presentare al Piccolo Regio per il Festival Interplay e la stagione del Piccolo Laboratorio il suo spettacolo, qui intitolato «Martha@Piccololab», l'attore-danzatore-coreografo impersona la signora della danza parlando italiano. Con pesante accento inglese. Per forza. Ma con tutti i birignao giusti che caratterizzavano lo stile drammatico e eccessivo della coreografa. C'è un bel cocktail di Kitsch e di «camp» nella interpretazione di Move. Tutti i tic e ■ manie e la smisurata autostima di Martha emergono evidenti.

Vestito ■ lo stesso tipo ■ abiti sontuosi e luccicanti, Move rievoca il personaggio. L'orgoglio per avere creato un ■ linguaggio di dan■ La soddisfazione per essere stata dichiarata tesoro vivente in Giappone, per essere stata invitata, prima ballerina, a esibirsi alla Casa Bianca. I ricordi dei tanti attori di Hollywood che hanno seguito i suoi corsi o che lei ha conosciuto ■ gioventù: Mae West, Luise Brooks, Joan Woodward.

Move stesso si esibisce anche in brani della Graham: «Apalachian Spring», «Frontier». Ma è grande soprattutto in «Lamentation». In scena anche una vera danzatrice grahamiana, Catherine Crockett, che a una tecnica «moderna» sopraffina accosta una divertente autoironia. Guest star della serata il danzatore italiano Leone Barilli in un suo assolo. Molto bravo anche lui.

www.cna.to.it

Confederazione Nazionale dell'Artigianato [redacted] Piccola e [redacted] Impresa

Associazione Provinciale di Torino - via Avellino, 6 - Tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - E mail infocna@cna-to.it - Hanno collaborato: [redacted] Boninsegni, G. Brancatisano, S. Busi, [redacted] Padion, C. Spataro. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti

301

La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi

[redacted]

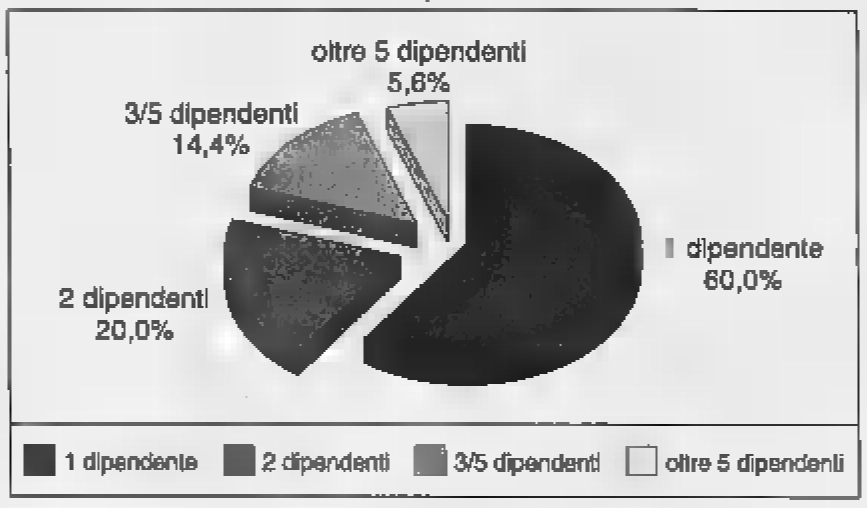
Car Sam - Fiat veicoli commerciali: sconti riservati ai Soci CNA. CNA Torino e la concessionaria Car Sam di Chivasso hanno raggiunto un accordo riservato a tutte le imprese associate per l'acquisto, a condizioni di favore, dei veicoli commerciali Fiat. L'accordo, valido fino al 30 aprile 2005, prevede la seguente scontistica sul prezzo di listino (esclusa la [redacted] su strada): *a) 11% di sconto* per l'acquisto di una [redacted] Panda Van; *b) 14%* [redacted] *sconto* per l'acquisto di un Ducato oppure di uno Scudo; *c) 12% di sconto* per l'acquisto di tutti gli altri veicoli commerciali della gamma Fiat (Punto Van, Stilo Van, Multipla Van, Palio Van, Strada, Doblò Cargo). Ogni me[redacted], attraverso un messaggio pubblicitario pubblicato sul *Corriere Artigiano* verrà inoltre presentata un'offerta speciale riservata ai Soci CNA per il noleggio di un veicolo commerciale Fiat (Car Sam garantisce comunque la clausola del trattamento più favorevole qualora il costo del noleggio fosse [redacted] vantaggioso di un'altra promozione in corso della Fiat). La concessionaria Car Sam aderisce anche al Progetto metano della Provincia di Torino e della Città [redacted] Torino, che riserva forti sconti a tutti gli artigiani che acquistano un veicolo alimentato a metano. Recandosi presso la concessionaria Car Sam, gli artigiani possono così ottenere uno sconto immediato di 1500 euro per l'acquisto [redacted] una Punto Van bipower (alimentazione a metano e benzina), di 1850 [redacted] per [redacted] Doblò Cargo bipower e di 2500 euro per un Ducato bipower. E per i Soci CNA, gli incentivi per passare al metano vanno a sommarsi [redacted] quelli praticati per l'acquisto di un veicolo commerciale presso la concessionaria Car Sam con [redacted] notevole risparmio sul prezzo finale del veicolo. Car Sam pratica, infine, condizioni [redacted] favore a tutti i Soci CNA per l'acquisto dei veicoli della gamma Fiat Auto, Alfa Romeo e Lancia. ***Informazioni: Car Sam - Veicoli commerciali Fiat, stradale Torino, Chivasso, tel. 011.910.14.23, fax 011.911.23.00, cellulare 335.651.27.26 - 340.572.79.88, andrea.pelligra@carsam.it,***

Rapporto della Federacconciatori/CNA sui saloni di acconciatura in provincia di Torino

«Serve più formazione [redacted] i dipendenti»

Tutti i dati emersi in [redacted] ricerca voluta dalla CNA e finanziata dalla Camera di commercio

Il 78.9% dei titolari di saloni di acconciatura del torinese dichiara di avere problemi a trovare manodopera, [redacted] nell'80% dei casi il rapporto di lavoro si chiude entro i cinque anni. E' uno dei paradossi emersi da un'indagine sui «fabbisogni professionali delle imprese e le aspettative dei lavoratori dell'acconciatura a Torino [redacted] provincia» realizzata dalla CNA Torino, attraverso la cooperativa Antilia, e finanziata dalla Camera di commercio di Torino. La ricerca, durata un anno, ha permesso di intervistare cento titolari di saloni di acconciatura e cento dipendenti (tra apprendisti [redacted] lavoratori qualificati), mettendo allo scoperto tutte le contraddizioni di [redacted] settore sovradimensionato, dove si contano centomila operatori a livello nazionale contro gli appena 50mila della Francia, e colpito, insieme agli altri settori dei servizi alla persona, da una crisi economica che [redacted] appiattendo i consumi, [redacted] anche orientando gli utenti verso la qualità e la professionalità. E [redacted] ha evidenziato il Presidente della Federacconciatori/CNA di Torino e provincia, Giuseppe Sciarrino, «la ricerca ha mes[redacted] luce [redacted] la debolezza del sistema della formazione, regolamentato dalla legge 1142/70, oggi in via di riforma, che a livello locale non ha [redacted] consentito il decollo di enti formativi adeguati alle esigenze del mercato». Di fatto, la ricerca ha evidenziato come i dipendenti [redacted] saloni di acconciatura abbiano una bassa scolarizzazione, limitata nel 91.9% alla scuola dell'obbligo, [redacted] una preparazione professionale spesso non adeguata, limitata nel 70% dei casi a un solo anno e nel 34% dei casi a corsi biennali. Nonostante questo la domanda di lavoro supera però l'offerta e il turn over è altissimo, così come alta è la facilità a trovare un nuovo impiego: il 93.5% dei dipendenti trova un nuovo lavoro in un salone di acconciatura entro [redacted] mese. Le dimissioni spontanee interessano il 64.5% dei casi di abbandono del posto di lavoro; i licenziamenti, il 13.8%. L'elevato turn over è legato alla forte propensione dei giovani lavoranti a mettersi in proprio, ma anche alle dimensioni troppo piccole delle imprese del settore che [redacted] riescono a fornire, salvo casi rari, prospettive adeguate di lavoro dipendente, con salari che sono tra i più bassi oggi presenti sul mercato del lavoro. Secondo dati della Camera di commercio di Torino, in provincia operano poco meno di 4400 saloni di acconciatura e il 50% dei titolari ha meno di 35 anni. Alla presentazione della ricerca erano presenti anche [redacted] Presidente della CNA Torino, Federico Casetta, e il responsabile del Settore Studi della Camera di commercio di Torino, Roberto Strocco.



Restauro

Corso di restauro CNA a Lanzo. L'Assoedili-Anse/CNA ha promosso un corso gratuito di restauro conservativo su facciate decorate con affreschi che [redacted] svolgerà [redacted] Lanzo Torinese, [redacted] via San Giovanni Bosco 27, presso la Chiesa Santa Maria Assunta, all'interno del progetto di recupero della facciata principale. Il corso prevede due livelli di approfondimento: *a)* il primo di apprendimento, rivolto agli apprendisti con particolare riferimento al ripristino degli intonaci; *b)* il secondo qualificato rivolto alle aziende specializzate, per il recupero delle parti decorative ed affreschi. Il corso è previsto verso fine giugno 2004. Al termine del percorso, a coloro che avranno frequentato, verrà rilasciato un attestato di operatore del restauro. Per illustrare il programma del corso, si terrà un incontro con tutti gli operatori interessati venerdì 4 giugno 2004, ore 20.30, presso la sala riunioni dell'Atl-Agenzia Turistica Locale, [redacted] via Umberto I 9, a Lanzo Torinese. ***Informazioni: Ufficio territoriale CNA di Ciriè, via Prever 15, telefono 011.92.05.841, dzumbo@cna-to.it; Assoedili-Anse/CNA, telefono 011.46.17.602-628, gbrancatisano@cna-to.it***

Servizi *alle* imprese

La CNA è nata nel 1946. Da oltre 50 anni è al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori [redacted] li rappresenta nei rapporti [redacted] Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e Parti sociali. Con la CNA gli imprenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro e di confronto con i colleghi del proprio settore; un riferimento che continua anche per gli artigiani pensionati. Per questo 330.000 imprenditori in Italia, più di 30.000 in Piemonte [redacted] 13.500 nell'area Torinese hanno già scelto di associarsi alla CNA.

- *Assistenza fiscale e tributaria*
- *Contabilità ordinaria e semplificata*
- *Consulenza del lavoro - paghe*
- *Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, rifiuti*
- *Inizi e modifiche di attività*
- *Assistenza alla costituzione di società*
- *Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati*
- *Assistenza rapporto con gli Enti*
- *Credito agevolato [redacted] consulenza finanziaria*
- *Sicurezza lavoro*
- *Consulenza legale*
- *Assistenza messa a norma locali*
- *Formazione alle imprese*
- *Promozione commerciale - export*
- *Consulenza gestionale e marketing*
- *Consulenza alla certificazione di qualità*
- *Servizi specializzati: alimentaristi, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, abbigliamento e tintolavanderie*
- *Servizio informativo S.O.A.*
- *Servizio assicurativo Unipol*
- *Previdenza: patronato EPASA*

***E ancora:* 7 Sedi a Torino, 15 in provincia, 22 Associazioni di mestiere**

Numero Verde CNA **800-812040**

Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

Torino, «Cambia caldaia»: prime risposte [redacted] impiantisti

A seguito della lettera aperta inoltrata lo [redacted] 29 marzo all'assessore comunale Dario Ortolano, e per conoscenza al Sindaco di Torino, Sergio Chiamparino, per protestare contro l'iniziativa «Cambia caldaia 2004», lanciata sul mercato [redacted] Italgas Più con il patrocinio del Comune di Torino, lo scorso 16 aprile le Associazioni di categoria che a Torino e provincia rappresentano i circa 3000 piccoli e medi operatori del mercato dell'installazione e della manutenzione degli impianti termici, Assistal, CNA Torino, Confartigianato Torino, Artigianato Casa Torino [redacted] Acai, hanno ottenuto un incontro presso l'assessorato all'Ambiente e Verde pubblico. Le Associa[redacted]ni di categoria [redacted] richiesto, congiuntamente, un confronto urgen[redacted] con l'Amministrazione comunale per manifestare la loro contrarietà a un'iniziativa che ritengono discriminatoria nei confronti dei loro associa[redacted]. In particolare, nella lettera, l'iniziativa «Cambia caldaia 2004» veniva accusata di fare «concorrenza sleale nei confronti di tutti quegli operatori del settore che hanno provveduto, sino ad ora, ad installare [redacted] manutenere caldaie e scaldabagni». Si pubblica di seguito il comunicato stampa diffuso dal Comune a seguito dell'incontro: «Da parte dell'Amministrazione comunale si è ribadita la volontà [redacted] rico[redacted] e sostenere tutte quelle iniziative che sono ispirate da [redacted] spirito di servizio nei confronti del cittadino e offrono una soluzione per migliorare la qualità dell'aria riducendo le emissioni di inquinanti; obiettivi che il Comune di Torino persegue con maggiore forza con l'attivazione del Progetto Metano per autotrazione. Le Associazioni di categoria hanno espresso l'[redacted]tenzione di formulare a loro volta una proposta, da sottoporre alla Città di Torino, che offra soluzioni concrete e interessanti per i cittadini e l'ambiente, anche in previsione della necessità [redacted] sostituire le oltre 500 caldaie a carbone ancora presenti a Torino». ***Info: Anim/CNA, Renato Boninsegni, tel. 011.46.17.604.***

Brevi

Carbon tax, rimborso entro il 30 giugno. Le imprese di autotrasporto conto terzi e conto proprio che utilizzano mezzi [redacted] inferiori [redacted] 11.5 tonnellate di massa complessiva hanno la facoltà [redacted] richiedere, entro il 30 giugno 2004, il rimborso della Carbon tax. La misura è stata stabilita in euro 0,017177 (pari a lire 33.26) per litro consumato dal 1° gennaio 2003 al 31 dicembre 2003. L'importo risultante potrà essere utilizzato in compensazione entro l'anno 2004. Si rammenta, inoltre, che i consumi di gasolio dichiarati potranno [redacted] comprovati, in caso di controlli, solo tramite fatture di acquisto. *Info: Fita/CNA, tel. 011.32.49.598, cspataro@cna-to.it*

Allusioni e trasparenze. Mostra di sculture e dipinti di Silvio Vigliaturo, fino al 28 agosto, Palazzo Cisterna, Torino. L'evento è promosso dalla Provincia di Torino-Servizio Attività e Beni Culturali ed è supportato da CNA Torino.

Brevi

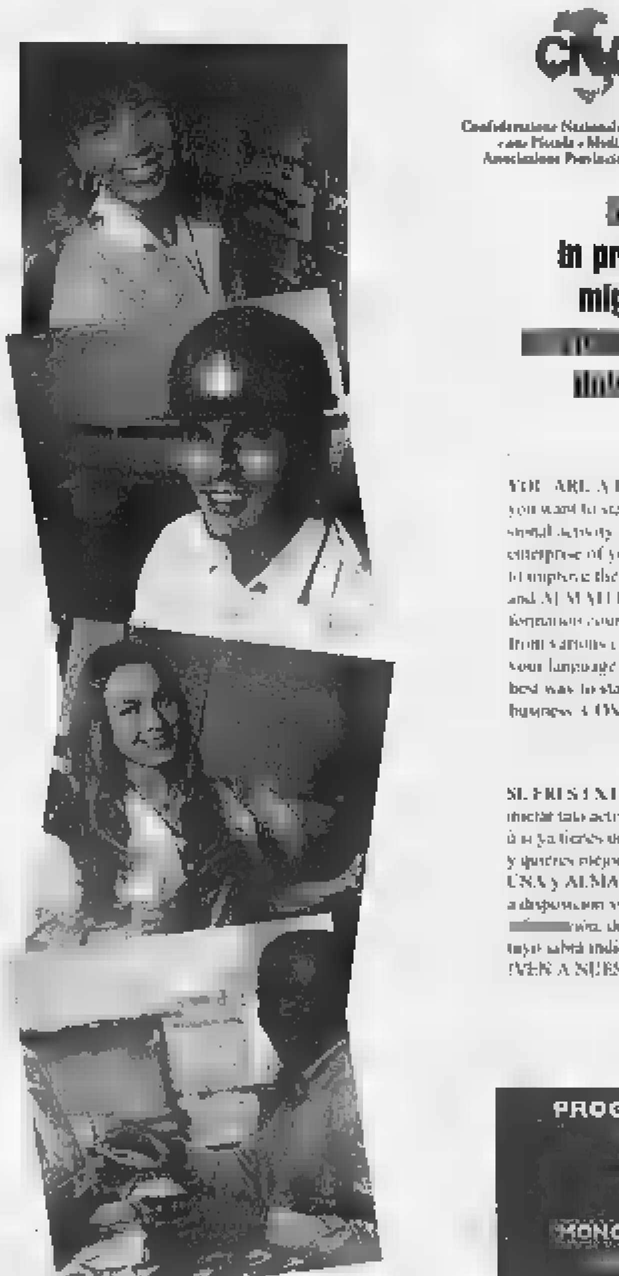
Autotrasporto, formazione professionale. Fita/CNA organizza [redacted] di formazione professionale finalizzati alla preparazione dei candidati al conseguimento dell'attestato di capacità professionale per l'accesso alla professione di autotrasportatore di merci. *Per informazioni: Fita/CNA, telefono 011.32.49.598, e.mail cspataro@cna-to.it*

Edilizia, corsi per capomastro abilitato. Sono aperte le iscrizioni ai corsi per capomastro abilitato. Il corso si terrà al momento dell'adesione di almeno quindici partecipanti. *Per ulteriori informazioni: Giovanni Brancatisano, Assoedili-Anse/CNA, tel. 011.46.17.628-602, gbrancatisano@cna-to.it*

Export, sportello [redacted]

La CNA Torino ha aperto in via sperimentale presso [redacted] sede [redacted] via Avellino 6 uno sportello per l'informazione, la consulenza e l'assistenza ad aziende che intrattengono o vorrebbero intrattenere rapporti economici con Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Ucraina e Bulgaria. Lo sportello è un servizio che CNA mette a disposizione [redacted] le imprese che operano nel settore manifatturiero, dalla metalmeccanica all'alimentare, dal legno all'abbigliamento, dai servizi all'edilizia e all'impiantistica che guardano [redacted] inte[redacted] Paesi della «nuova Europa». CNA offre alle aziende interessate a questi mercati un servizio di consulen[redacted] mirato a garantire tutta l'assistenza necessaria e tutte le informazioni utili per attivare collaborazioni con le realtà produttive [redacted] questi Paesi. Dal mese di maggio è partita la fase di sperimentazione di questo progetto, al fine di incontrare le richieste delle imprese interessate e di far conoscere e promuovere le nuove opportunità di mercato. La sperimentazione si avvarrà di una [redacted] di incontri programmati presso [redacted] sede CNA in via Avellino, con Martina Dlabajova, dell'agenzia Seven Partner, società di consulenza esperta nell'attivare relazioni commerciali [redacted] questi Paesi. Sono previsti al momento tre incontri, uno al [redacted] ogni terzo martedì del mese, previo appuntamento, dalle [redacted] 9 alle 12, il 18 maggio, il 15 giugno e il 20 luglio. ***Info e appuntamenti, CNA Torino: Ufficio Export, Mau[redacted] Marzocchi, tel. 011.46.17.631, e.mail mmarzocchi@cna-to.it; Stefano Busi, tel. 011.46.17.603, e.mail sbusi@cna-to.it.***

PROGETTO
DEDALO
INSIEME È POSSIBILE



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa Associazione Provinciale di Torino

ASSOCIAZIONE ALMATERRA

[redacted] SEI STRANIERO [redacted] vuoi iniziare [redacted] in proprio, oppure [redacted] già un'impresa ma [redacted] migliorarne [redacted] gestione, [redacted] e ALMATERRA [redacted] informativi [redacted] UN TUO CONNAZIONALE ti saprà indicare [redacted] VIENI A TROVARCI

PROGETTO [redacted] informazioni e [redacted] Via Avellino, [redacted] Torino - Tel. 011.46.17.717-645-64 [redacted] territoriali CNA di: [redacted] Paisiello, 13 - [redacted] MONCALIERI [redacted] 82; CHIE[redacted]

SPAZIO AFFARI

[redacted]

TORINO [redacted]

ADIACENTE [redacted]n Madre graziosa casetta su due piani unifamiliare, posizione tranquilla, terrazzo. Simoncini 011.543.870 - 333.232.5480.

ADIACENTE largo Re Umberto libero salone doppio, 2 camere cucina biservizi posto auto. Eurocase 011.580.6023

ADIACENTE piazza Maria Teresa luminosissimo casa d'epoca signorile salone 6 camere cucina doppi servizi lavanderia terrazzo Tel. 011.812.4144.

ADIACENTE piazza Statuto signorile libero 2° piano doppi ingressi e ascensori, salone, 5 camere, cameretta, cucina, biservizi, ripostiglio, cantina. Immobiliare 335.608.0185

ADIACENZE piazza Crimea, bellissimo epoca appartamento mq 250 due piani grande giardino privato. Agenzia 333.727.0092.

ALBERTO PARIS 011.819.2586 collina (5 minuti dalla Gran Madre) villa signorile panoramicissima mq 440 abitabili giardino, parco.

ALLOGGIO signorile libero piano alto strada Settimo camera tinello cucinino ascensore box auto. Simoncini [redacted] 543.870

[redacted] grandi metrature in prestigiosa casa d'epoca finemente restaurata nelle parti comuni corso Duca degli Abruzzi angolo via Magenta. Franco Costruzioni Real Estate 011.580.9560.

[redacted] signorile adiacente via Guido Reni, salone 2 camere, cucina biservizi box Eurocase 011.580.6023.

APPIO CLAUDIO CORSO con splendida vista sul parco, impresa prenota prestigiosi appartamenti con mansarde. Telefono 011.566.9411 - 349.051.8664.

ARCASE immobili di prestigio corso Montecucco Digianna, ultimo piano mq 140, design autore panoramicissimo [redacted] 011.504.330 - www.arcase.it

AZIENDA VIP SAS parco Michelotti appartamento ristrutturato con giardino sul fiume. Ingresso su salone doppio, camera, biservizi. Richiesta € 400.000,00 trattabili. Tel. 011.839.5535

BERTELLI 011.568.3392 A (precollina comprensorio Le Terrazze) esclusivo appartamento in palazzina ultimo piano, splendid[redacted] [redacted] mica sulla città, su due livelli, totali 400 mq circa, due posti auto. Trattative riservate.

BERTELLI 011.568.3392 (corso d'Azeglio - Valentino) signorile finemente ristrutturato salone 3 camere ampia cucina biservizi lavanderia mq 200. Portineria.

BERTELLI 011.568.3392 (corso Montecucco) signorile luminoso salone [redacted], cucina biservizi, [redacted] 140, volendo box portineria

BERTELLI 011.568.3392 (corso Racconigi 5 corso Vittorio Emanuele) signorile ristrutturato salone, tre camere, cucina biservizi, mq 155, portineria € 290.000,00

BERTELLI 011.568.3392 (corso Tassoni - Maria Vittoria) signorile soggiorno tre camere, cucina biservizi ottimo stato € 235.000,00

[redacted] Vittone ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno € 8.000,00 più mutuo per affitto Tel. 011.43.581

BIMAR corso Galileo Ferraris signorile ingresso [redacted] camere cucina bagno cantina mq 80 Tel. 011.43.581

CASA bifamiliare mq 270 complessivi taverneta giardino mq 600 tre box zona Barca Tel. 011.273.5361.

CASAFFITTI vende corso Sebastopoli ampio ingresso tinello cucinino 2 camere servizi volendo [redacted] Tel. [redacted]501.

CENTRO

corso Re Umberto stabile signorile d'epoca stessa casa mq 250 e 300, posti auto. G & V Immobiliare 011.660.4291.

CENTRO STORICO prestigioso palazzo d'epoca raffinatissimo mq 110 con soppalchi. Tel. 011.660.3858

[redacted] & C. AA via [redacted] la Rocca in stabile d'epoca signorile appartamento di ampio ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi posto auto. Finiture di pregio Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C adiacenze basilica Consolata, interessante attico su due livelli, luminoso panoramico [redacted] [redacted] circa. Tel. 011.568.2858.

CHIUSANO & C adiacenze Valentino, palazzina d'epoca, ingresso, soggiorno, 3 camere cucina, doppi servizi, cantina. Tel. [redacted]

CHIUSANO & C affascinante villa fine '800 immersa nel verde, mq 350 circa con rifiniture di estremo pregio, stucchi affreschi e boiserie. Parco mq [redacted] circa. Casa custode indipendente [redacted] 011.568.2858

CHIUSANO & C. centro bella casa [redacted] epoca appartamento luminoso di ingresso, [redacted] pranzo, 2 [redacted] cucina, doppi servizi lavanderia cantina. Mq 170 circa. Rifiniture di pregio Tel 011.568.2858

[redacted] & C. [redacted] Turin, signorile [redacted] di ingresso, salone, soggiorno 4 camere, cucina, doppi servizi e altro appartamento di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi, Box. Volendo abbinabile Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C. collina torinese, villa indipendente in [redacted] salone con camino, 3 camere, cucina doppi servizi, terrazzo [redacted] alloggio di [redacted] Garage Terreno mq [redacted] circa Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C Crocetta signorile, ingresso living, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi cantina. Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & [redacted] Gran Madre luminoso, ingresso salone 2 camere, pranzo, cucina, doppi servizi lavanderia, monolocale con servizi e [redacted] uso taverna. Cantina box. Tel [redacted].

[redacted] & [redacted] pressi via Gu[redacted] signorile panoramico, ingresso salone, 2 camere cucina servizi, mq 125 circa, annessa mansarda mq 125 circa box auto Tel. 011.568.2858

[redacted] & C. Sassi, palazzina signorile, doppi ingressi, ampio salone pranzo, 2 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, cantina, box. Giardino condominiale Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C strada [redacted] palazzina signorile, confortevole appartamento di ingresso, salone, 2 camere, cucina doppi servizi, lavanderia, cantina Volendo box auto Tel. 011.568.2858

CHIUSANO & C Vanchiglia ultimo piano, appartamento di ingresso, salone, 2 camere cucina, servizi [redacted] box e mansarda di 2 vani e servizi Tel. 011.568.2858

CIBRARIO VIA - Maria Vittoria casa d'epoca [redacted] fine anni, recentemente ristrutturato salotto, sala pranzo, 3 letto, cucina, biservizi comunicante casetta in cortile con garage, camera, servizio e giardino con progetto 20 box. Studio Palmieri tel. 011.771.7563

CIBRARIO VIA - Maria Vittoria casa d'epoca recentemente ristrutturato salotto sala pranzo, 2 letto cucina, [redacted] Studio Palmieri [redacted] 011.771.7563

CIT TURIN via Cibrario spazioso ingresso saloncino 3 camere cucina bagno prezzo interessante mutuo 2,79% Gabetti 011.433.2556.

COLLINA Cavoretto, presso piazzetta appartamento speciale mq 280, tre livelli con giardino, mansarda, terrazzi [redacted] Furbatto 011.544.566.

COLLINA Reaglie in borgo settecentesco, immersa nel verde [redacted] padronale con affreschi perfettamente [redacted] mq 600; foresteria, alloggio custodi, chiesetta. Immobiliare 011.596.190.

COLLINA zona strada del Nobile in recente complesso residenziale di particolare architettura, originale appartamento mq 280 Giardino privato. Box multiplo Luciana Vola 011.815.8079

[redacted] **AGNELLI** pressi via Buenos Aires piano alto ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio. Gabetti 011.358.393.

[redacted] [redacted] ultimo piano mq 200 terrazze, splendido mq 300 giardino 4 posti auto. Enrici 011.867.7747.

CORSO CASALE libero in palazzina, ristrutturato, soggiorno 2 camere cucinotto biservizi cantina Eurocase 011.580.6023.

CORSO DANTE 75

[redacted] [redacted] [redacted] d'Azeglio, nuovi, subito abitabili, ingresso salone 3 camere letto 2 bagni ampia cucina - materiali pregiati. Mansarda 120 mq - box auto. Ufficio sul posto. Tel. 011.883.313.

CORSO D'AZEGLIO pressi in stabile liberty splendidi monolocali, bilocali, trilocali nuova costruzione. Consegna dicembre [redacted] Trattative riservate Di Massa 011.388.600

CORSO D'AZEGLIO raffinatissimo attico con superattico di ampia metratura salone panoramico doppia esposizione, cucina arredata, lavanderia, camera padronale con spogliatoio, cameretta, studio terrazzi. Studio Caesar 011.812.6106.

[redacted] **FERRUCCI** nuova costruzione alloggio con giardino condominiale ingresso living su salone cucina disimpegno camera bagno 2 terrazzini. Rifiniture di pregio Casaviva 011.24[redacted]

CORSO GROSSETO adiacenze panoramico ingresso living, camera, cucinino bagno, ascensore. Completamente ristrutturato, [redacted] Flora 011.995.317

CORSO Moncalieri appartamento in palazzina signorile salone, 4 camere, cucina, [redacted], lavanderia, box Intercase 011.568.2865

CORSO SEBASTOPOLI alloggio signorile, panoramico di ingresso, 2 camere, salone cucina, doppi servizi Nicola Puglia [redacted] 011.323.041

CORSO SOMMEILLER pressi recente signorile saloncino 2 camere cucina biservizi piano alto mq 130 box auto. Fino 011.505.691.

CORSO SPEZIA via Nizza 2 camere cucina bagno ristrutturato 2° piano € 100.000,00 volendo mutuo. Tel. 011.817.8000.

CORSO SVIZZERA alloggio di ingresso, 2 [redacted], soggiorno, tinello cucinino, ripostiglio bagno Nicola Pugliese Sas 011.323.041.

CORSO TRAIANO libero ampio 2 camere tinello cucinino servizi piano [redacted] signorile recente. Bignamini 011.434.2377

CORSO VITTORIO EMANUELE verso Valentino prestigiosa casa d'epoca rifinitissimo luminoso mq 180 Tel. 011.660.3858

CORSO VITTORIO EMANUELE prestigioso appartamento ristrutturato mq 350 con soppalco stabile d'epoca Tabacchi 011.669.2962

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo [redacted] edificio Tel. 011.566.9411 347.451.2850

CROCETTA splendido mq 180 ristrutturato salone 3 camere cucina biservizi box Stabile signorile Tabacchi 011.669.2962.

€ 190.000,00 Santa Rita 6° piano ingresso 3 camera tinello cucinino bagno box. 'La Borsa' 011.321.[redacted]

[redacted] **CODONI** 011.660.2264 [redacted] Mollatti piano alto salone tripla 4 camere cucina office doppi servizi

EDIM precollina ponte Isabella prestigiosa villa [redacted] [redacted] inserita in parco di mq 5000 salone 5 / 6 camere [redacted] servizi, ottima posizione e vista. Trattative riservate. Tel. 011.480.135

EDIM precollina Reaglie villa d'epoca indipendente luminosa ampio giardino con piante secolari [redacted] 2 [redacted] camere, cucina, biservizi dependance Tel. 011.480.135

[redacted] 011.581.8777 corso Ferrucci/piazza Adriano arredato ottimo da investimento soggiorno camera cucina bagno, box

EUROFIN 011.581.8777 [redacted] Vittorio Emanuele/corso Racconigi ingresso 2 camere tinello [redacted] bagno, cantina, soffitta

FAILLA & BERTINETTO 011.741.2874 libero signorile adiacenze corso Montecucco panoramicissimo ultimo piano mq 130 circa biservizi, terrazzini, più mansarda sovrastante.

FAILLA 011.437.2366 pressi corso Montecucco (via Duilio) libero in palazzina piano rialzato camera soggiorno cucina bagno € 119.000,00

FAILLA 011.437.2366 San Paolo libero 3° piano termo ascensore soggiorno angolo cottura 2 camere bagno € 143.000,00.

FAILLA 011.437.2366 zona ospedali attico recentissimo signorile mq 86, doppi servizi terrazzi mq 75, box doppio € 295.000,00

FRONTE Po [redacted] Michelotti libero salone [redacted] 3 camere biservizi box doppio. [redacted] Eurocase 011.580.6023

GABETTI SPA via Pellico in palazzina d'epoca soggiorno con angolo cottura 2 camere guardaroba doppi servizi ottime ristrutturazione Tel 011 [redacted]

GEA corso Montecucco stessa casa alloggi [redacted] e occupati 2 / 3 camere cucina bagno [redacted] 011.562.9939.

GEA corso [redacted] [redacted] mansarde di nuova costruzione ampio soggiorno angolo cottura camera bagno ottime finiture Tel. 011.562.9939

GEA via Caraglio in palazzina di nuova costruzione prenotiamo alloggi [redacted] finiture. Ottime finiture Tel. 011.562.9939

INVESTITALIA 011.518.4366 [redacted] strada Val Pattonera in villa bifamiliare luminoso appartamento [redacted] 140, terrazzo, giardino esclusivo, box auto

INVESTITALIA 011.518.4366 piazza Rivoli/corso Trapani attico mq 135, più terrazzo sovrastante. Piano 8° [redacted] panoramico. Buona manutenzione.

INVESTITALIA 011.518.4366 Precollina strada Santa Margherita, in elegante villa, luminoso e signorile appartamento mq 170 giardino esclusivo 2 posti auto

INVESTITALIA 011.518.4366 via Medici pressi corso Svizzera, in palazzo moderno, elegante appartamento [redacted] 145, finemente ristrutturato, piano 11

LIBERO centralissimo appartamento duplex soggiorno, camera, cucina, bagno più 2 camere, bagno mansardati Ipi 011.006.2933

[redacted] ultimo piano su due livelli [redacted] ne camere cucina bagno ripostiglio terrazzo: mansardato: salone camera cucina bagno. Box Gabetti 011.253.747

LUCIANA VOLA 011.813.8289 via San Secondo/via Valeggio in elegante palazzo fine '800, splendido appartamento mq 250. Soffitti affrescati [redacted] [redacted]

LUCIANA VOLA 011.813.8289 via Stampatori/giardini Lamarmora in casa signorile, nuda proprietà di appartamento [redacted] 100

LUCIANA VOLA 011.815.8079 Gran Madre - adiacente [redacted] Picco, appartamento [redacted] mq 100. Parco condominiale, piscina

PALAZZO OMERO

impresa vende appartamenti

di mq 59 a mq 95

di prossima costruzione in piazza Omero 1/82 Nafino

per informazioni

Tel. 011.437.3864.

PARELLA corso Monte grappa 4° piano ampio e luminosissimo ingresso 3 camere cucina bagno. Finemente ristrutturato Gabetti 011.756.686.

PARELLA [redacted] via Carrera [redacted] 2 camere tinello cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Anche uso ufficio € [redacted] Gabetti 011.756.686

PIAZZA [redacted] pressi in stabile [redacted] termo [redacted] ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno soppalco Gabetti 011.433.0766

Acquistare o vendere un'azienda?

Investimento

Piccole e Medie [redacted] estere [redacted] industria-commercio-servizi

AZIENDA ITALIA S.p.A.

CESSIONI E ACQUISIZIONI DI AZIENDE - RICERCA SOCI

Numero Verde Gratuito **800.696440**

Tutte le Banche Dati su www.aziendaitalia.com

IMMOBILI

CEDESI IMMOBILE COMMERCIALE, mq. 170 a uso negozio o ufficio diversi. Ubicato su strada statale Biella-Santhià a elevato livello commerciale. Trattative riservate [5100/04054]

LOMELLINA. Cedesi quote al 50% di società immobiliare con relativi immobili commerciali e terreno fabbricabile. Ottima fonte di investimento. Trattative riservate [0000/04063]

HOTEL - ALBERGHI AGRITURISMO - RESIDENCE

LOCALITA' TURISTICA ALTO TORINESE. Splendido albergo ristorante tre stelle. Operante su 3 livelli, 16 posti letto. [5800/03302]

PAVIA PROV. Trentennale albergo ristorante 80 coperti + 12 posti letto. Attività consolidata e redditizia. Posizione altamente commerciale. [7600/03370]

ASTIGIANO. Storico albergo 3 stelle ristorante. 25 camere 40 posti letto. 150/200 coperti. Flusso costante di clientela medio alta. Solido investimento. [5800/03515]

LIGURIA IN RIVIERA DI PONENTE, agriturismo con proprieta' immobiliare, avviamento decennale bene organizzato. Tutte le autorizzazioni in essere. Bellissimo. Trattative riservata. [8600/04031]

NELLA PROVINCIA IN ZONA COLLINARE affitto d'azienda, attività di ristorante albergo a tre stelle, bellissimo. Trattative in sede. [7000/04046]

AZIENDE

TORINO. Ultradecennale produzione e commercio colle e mastici, desensibilizzanti e autoseparanti per carte chimiche. Selezionata e consolidata clientela nazionale ed estera. Poca concorrenza. Ottimi utili comprovabili. Ottimo affare. Richiesta trattabile [7300/04034]

TOSCANA, azienda artigianale strutturata + 500 mq di immobile di proprieta', settore calzaturiero ed affini, tutto perfettamente in ordine ed organizzato [3100/04003]

TORINO PROVINCIA. Ultraventennale officina meccanica. Operativa su circa mq. 460. Ottima posizione. Buon giro d'affari ancora incrementabile. Richiesta trattabile [3500/04055]

PRESSI CUORGNE' (TO) Ultraventennale officina meccanica con relativo immobile di 1500 mq. + 880 terreno. Ottima posizione. Trattative in sede. [7500/03432]

PIEMONTE. Si cedono quote parziali o totali di azienda settore commercio piastrelle, sanitari, arredi per bagno, prodotti ed attrezzature per l'edilizia, arredo per il giardino. Alta redditivita' con portfolio clienti importante. Trattative in sede. [5200/03453]

TORINO PROVINCIA Validissima azienda specializzata in settore fonderia di precisione cedesi con relativo immobile industriale [redacted] fatturato. Massima riservatezza. [3300/03465]

TORINO Cinquantennale tornitura, fresatura in settore di nicchia. Concorrenza quasi inesistente. Si aliena per raggiunti limiti di età. Numerose commesse nazionali ed estere in forte e costante aumento. [3600/04012]

VERCELLI PROVINCIA, torneria automatica cedesi per motivi familiari. Attività trentennale con relativo immobile di recente costruzione. Macchinari e attrezzature a norma. Ottimo investimento per imprenditori del settore [3500/03535]

PRESSI ARONA (NO) vicinanze autostrada. Consolidata azienda lavorazioni meccaniche con relativo immobile di ca. 920 mq., composto di 3 unità. Possibilità di ampliamento, pacchetto clienti diversificato. Trattative in sede. [3500/04042]

CINTURA NORD TORINO. Cedesi avviatissima attività di autotrasporti con struttura adeguata e moderna. Fatturato elevato incrementabile. Massima riservatezza [4200/04018]

OMEGNA (VB) Piccola azienda assemblaggi in genere. Cedesi 100% quote srl. Corposo pacchetto commesse dimostrabile [9900/04061]

LOMELLINA. Noto centro artigianale, cedesi quote al 50% di societa' immobiliare con relativi immobili commerciali e terreno fabbricabile. Ottima fonte di investimento. Trattative con massima riservatezza. [5400/04063]

LIGURIA ZONA LEVANTE. Storica azienda di accessori per il settore nautico. Consolidato giro d'affari. Trattative riservate [9900/04148]

POLO INDUSTRIALE TORINESE Trentennale produzione e installazione impianti aere[redacted] d'aria, ventilazione e riscaldamento. Trattative massima riservatezza. [7600/01518]

VERBANO Ventennale azienda distribuzione dolciaria. Consolidato e referenziato port-folio clienti. Max riservatezza. [2000/03387]

TORINO PROVINCIA. Prestigiosa struttura adibita a soggiorno per anziani (anche non autosufficienti). 18 camere. 35 posti letto [8300/01399]

TORINO PROVINCIA Avviata azienda di confezionamento ed imballaggio. Operativa su circa 400 mq. in ottima posizione. Adatto ad un corposo nucleo familiare. [9900/04048]

TORINO CITTA' Lavorazione meccanica conto terzi alta redditivita' immobile di proprieta'. Trattative in sede [9900/04146]

NORD TORINO. Industria lavorazioni speciali operante in tutto il mondo. Trattative in sede. [3400/03391]

BAR - TABACCHI

TORINO VICINANZE Importante cittadina, bellissimo bar con autorizzazione alla piccola gastronomia. Affare unico. Trattative in sede. [5400/04024]

AOSTA CITTA'. Bar ottima posizione. Clientela consolidata con giro d'affari importante. Affarone a prezzo interessante [redacted]

BIRRERIE - PUB

ZONA LAGHI DI AVIGLIANA (TO). Pub birreria operante [redacted] 400 mq. Buon giro [redacted] incrementabile. Ampio parcheggio. [5800/04065]

EMILIA PARMENSE. Pub bellissimo, perfetto. Parcheggio capiente. Da non perdere. [5800/03494]

DISCOTECHE

ZONA LAGO MAGGIORE In una villa in collina immersa nel verde, stupenda discoteca con annesso ristorante. Locale completamente nuovo, arredato con stile unico nel suo genere, piu' favoloso parco estivo completamente attrezzato. Ampio parcheggio privato. Da non perdere. Affarone per operatori del settore. Trattative riservate [redacted]

BRIANZA. Bellissimo e originale birrificio produzione propria di birra, ristorante, discoteca. Con proprieta' immobiliare. Trattative in sede [7900/03357]

[redacted] - PASTICCERIE

TORINO, ZONA PARELLA Raffinata pasticceria-caffetteria. Ubicazione commerciale invidiabile. Aria condizionata. Dehor. Ottimo giro. [5400/03285]

NEGOZI

PROVINCIA CITTADINA ALESSANDRINO Avviatissimo negozio di pregio, tessuti e confezione in piazza ad elevata esposizione commerciale 130 mq. complessivi. Sufficienti 2 conduttori. Richiesta d'investimento 130.000 euro [5700/04017]

ALBENGA CITTÀ, rivendita fiori recisi, piante, oggettistica. Ottima posizione. Ubicazione bellina con immobile di proprieta'. Da non perdere. [5900/03420]

TORINO. Fortissimo negozio, articoli sportivi con attrezzature subacquee e abbigliamento sportivo. 90 mq + 20 mq di soppalco. 2 luminose vetrine. Proprio sito internet. Affiancamento per nuovo conduttore [5600/04027]

TORINO, ZONA S. PAOLO avviata agenzia viaggi con clientela consolidata e giro d'affari elevato. Trattative massima riservatezza. [4700/04075]

TORINO SUD In importante centro attività di noleggio e vendita videodischi DVD ben organizzata e strutturata con avviamento importante. Ottimo affare [7800/03359]

PANETTERIE - ALIMENTARI

BASSO CANAVESE (TO) PIENO CENTRO STORICO Produzione specialita' gastronomiche e relativo immobile su livelli (110 mq. operativi + 110 + 50). Solido e sicuro investimento [redacted]

TORINO CITTA' Panificio prod./vendita con ulteriori 4 rivendite. Posizione di assoluto privilegio commerciale. Trattative riservate [5400/03309]

ASTI PROVINCIA. Produzione pane, pasticceria, gelateria con 2 avviatissimi punti vendita. Strutture e attrezzature idonee a grande sviluppo. Elevato giro. [5400/03326]

TORINO CITTÀ, ventennale minimarket. 160 mq. Ideale per nucleo familiare. [5400/03461]

TORINO CENTRO, forte passaggio, prestigiosa gastronomia. Tutto a norma e molto ben strutturato. Giro d'affari importante. Richiesta adeguata. [5400/03517]

TORINO PRIMA CINTURA, supermercato 300 mq. già tutto attrezzato. Bene avviato. 5 vetrine. Prezzo affare irripetibile. [5300/04074]

TORINO CITTA' ZONA PERIFERICA, punto vendita rivendita prodotti alimentari. Mq. 40. Richiesta modica [5400/04127]

RISTORANTI - PIZZERIE

PRIMISSIMA CINTURA TORINO Pizzeria specialita' pesce (Lic.A+B) 240 mq. su due livelli 100 coperti. Parcheggi. Oggetto di assoluto pregio commerciale [5800/03390]

LAGO D'ORTA SUD. Totalmente rinnovato ristorante pizzeria. 70 coperti. 150 mq. Ampio parcheggio [5800/03393]

GENOVA CENTRO. In bellissima posizione ristorante con elevato giro d'affari e clientela consolidata. Richiesta adeguata. [5800/03470]

PIANEZZA (TO) per raggiunti limiti di eta' si cede centralissima pizzeria ristorante (lic. A+B). Avviamento ventennale 100 coperti compreso dehor. Servizio mezzogiorno. Euro 600 affitto. [5800/03497]

VICINANZE TORINO ristorante pizzeria all'interno di favoloso castello. Elevata redditivita', 650 mq. complessivi. Paese di assoluto pregio. [5800/03509]

PRESSI VALENZA (AL). Bar ristorante + rivendita tabacchi su trafficata provinciale. 140 coperti + 35 dehor. 430 mq complessivi. Ottima redditività dimostrabile. [redacted]

TORINO CITTA', rinomatissimo ristorante, ampia metratura. Ottimo giro d'affari. Richiesta interessante. Trattative riservata. [5800/04127]

TORINO SUD, in importante cittadina, ristorante Ristorante. Clientela selezionata qualita' medio alta. Affarone per gestione familiare. [5800/04033]

PIAZZA [redacted] via Susa prestigioso appartamento doppi ingressi salone 3 camere cucina biservizi. Dora 011.745.010

PIAZZA BERNINI adiacente, villetta tre livelli, giardino privato, box doppio, ristrutturata. 580.000,00 euro. Castellano 011.440.7478

PIAZZA CAROUCCI pressi panoramico di ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, piano alto termoascensore. Gabetti Nizza 011.668.0345.

PIAZZA CASTELLO pressi epoca particolare bellissimo saloncino 2 camere cucina bagno totalmente [redacted] [redacted] 011.505.691.

PIAZZA MADAMA CRISTINA pressi via Principe Tommaso salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 3 balconi posto auto Gabetti 011.836.116

PIAZZA OMERO in palazzina recentissima mq 220 su 2 livelli, saloncino living, 5 camere, cucina, 3 bagni, ripostigli, ottime condizioni, box doppio posto auto. Tel. 011.596.195.

[redacted] **REBAUDENGO** [redacted] palazzina rendimento ampio appartamento di ingresso 3 camere cucina 2 bagni [redacted]. Gabetti 011.242.7331.

PIAZZA STATUTO pressi ampio ingresso [redacted] cucina bagno ripostiglio cantina € [redacted] e mutuo. Tel. 011.817.8000 - 011.437.2500

SANTA RITA libero [redacted] [redacted] [redacted] cucinino servizi signorile [redacted] [redacted] mini 011.434.2377

SANTA RITA piazza[redacted] [redacted] [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino servizi MCase Sas 011.506.3030

[redacted] **RITA** via San Marino 56 ultimo alloggio occupato ingresso camera tinello cucinino bagno MCase Sas 011.506.3030.

SANTA RITA via Tripoli soggiorno 2 camere angolo cottura bagno bella casa alloggio splendido € 20.000,00 più mutuo. Tel. 011.817.8000 - 011.319.4843.

SERVAIS VIA prospettante su parco pubblico in prestigiosa palazzina[redacted] prenota alloggi di varie metrature Tel. 011.566.9411 Cell. 347.451.2850

STRADA VALPIANA, panoramica e prestigiosa villa su due livelli ampio [redacted] alloggio custode e giardino [redacted] [redacted] 011.812.6106.

TESORIERA, appartamento recente [redacted] ristrutturazione, salone, cucina, tre [redacted] biservizi, box. Piano alto termoautonomo Castellano 011.440.7478

VALSALICE complesso [redacted] San Giacomo, signorile appartamento doppi ingressi, salone pranzo 3 camere cucina 3 bagni Gabetti Crimea 011.660.4740

VIA BOLOGNA (largo Brescia) in signorile palazzo di recente costruzione, luminoso appartamento soggiorno, 2 camere, cucina, biservizi. Box. Luciana Vola 011.815.8079

VIA CAVAGLIA libero ristrutturato ingresso, 4 camere, cucina doppi servizi due cantine Torino Mare 011.437.5555.

VIA GIANFRANCESCO [redacted] 75 mq libero piano alto ingresso enorme camera cucina bagno ristrutturato € 20.000,00 più mutuo per affitto. Bimar 011.43.581.

VIA LAGRANGE signorile ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi terrazze 400 mq. box. MBM 01[redacted]

VIA MAZZINI [redacted] prestigioso appartamento di 3 saloni 5 [redacted] cucina 2 bagni. Ipi 011.006.2933

[redacted] **MONBASIGLIO** pressi via Genova [redacted] decoroso soggiorno living 2 camere cucina biservizi disimpegno 2 cantine completamente ristrutturato Gabetti 011.320.578

VIA MONGINEVRO (pressi corso Racconigi) in elegante casa d'epoca, ingresso 2 camere cucina bagno. Ristrutturato. Gabetti Sanpaolo 011.433.0764

VIA SERVAIS impresa vende attici in edificio di architettura innovativa, vista spettacolare. Telefonare 011.798.017 - 335.653.5589

VIA [redacted] adiacenze corso Unione proponiamo app[redacted] composto da ingresso 2 camere, tinello con cucinino, bagno cantina e ampio [redacted] auto. Gabetti 011.618.9670.

VILLA padronale panoramicissima su Torino e arco alpino con alloggio indipendente ex custode e splendido parco Tel 011.562.9931.

TORINO PROVINCIA

[redacted] **GRUPPO** [redacted] Moncalieri strada Villastellone/via Ada Negri si prenotano appartamenti di diverse metrature in complesso residenziale di prossima costruzione [redacted] 011.666.0856 335.719.5186

[redacted] **GRUPPO GALILEO** Rivarolo Canavese ultime villette unifamiliari di nuova costruzione di circa mq 250 ampio giardino finiture di pregio. Tel. 011.666.0856 - 335.719.5186.

A. GRUPPO GALILEO Vinovo complesso [redacted] Torrette appartamento composto da ingresso, soggiorno 2 camere, cucina abitabile, bagno ripostiglio box € 185.000,00 Tel. 011.666.0856 335.719.5186.

A. L'IMPRESA [redacted] vende a Rosta prestigiose ville monofamiliari ed appartamenti in villa. Finiture di altissimo livello. Visite in [redacted] su appuntamento. Tel. 01[redacted] - www.[redacted]

APPARTAMENTI

nuova costruzione Nichelino via Stupinigi - via San Matteo in prestigiosa stabile varie metrature da € 149.000,00, soggiorno cucinotto disimpegno 2 camere servizio giardino Franco Costruzioni Real Estate 011.580.9560

ATTICO Moncalieri strada Castelvecchio soggiorno sala pranzo, lavanderia, [redacted] na, disimpegno 4 camere due servizi box giardino di proprietà Tel. 011.680.9560

[redacted]**NASCO** signorile in palazzina quadrifamiliare, ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, servizi lavanderia, box € 174.000,00 Emmebi [redacted]

CANTOIRA. Frazione Bruechi 38. Ultimo appartamento ingresso camera cucina, bagno, ripostiglio e tavernetta € 25.400,00. Possibilità box e ampio magazzino Ottimo affare Gabetti 011.57.872

[redacted] [redacted] paese in [redacted] villa d'epoca signorile alloggi mq 106 e mq 80, giardino esclusivo e condominiale. Posti auto. Investitalia 011 [redacted].4366

CASELETTE casa uni/bifamiliare indipendente con 900 mq giardino e frutteto. Ottimo prezzo. LBA 011.998.2041.

CASTAGNETO PO alto, splendida vista Superga ville indipendenti e bifamiliari salone 2 - 3 camere cucina biservizi giardino privato box tavernetta impresa vende direttamente. Bimar 011.43.581

CHIERI due unità abitative libere centro storico (San Giorgio) annesso giardino in parte ristrutturate Tel 011.542.3831

CHIUSANO & C Moncalieri [redacted] Revigliasco porzione di villa, molto luminosa, su due livelli, mq 300 [redacted] ampio terrazzo giardino pr[redacted] mq 1.000 circa. box auto e posti auto [redacted] 011.568.2858

COLLEGNO via di Villarbasse piano alto ingresso sala 3 camere cucina 2 bagni cantina box € 270.000,00 Gabetti 011.405.3870.

€ 230.000,00 a pochi Km Torino sud in [redacted] zona collinare elegante costruenda villa. Consegna settembre Permute. 'La Borsa' 011.321.495

FIANO [redacted] indipendente [redacted] bifamiliare termoautonomo mq 2.000 giardino € 232.000,00 interamente mutuabile. Commercialimmobiliare 0123.417.858

[redacted] villa mq 150, mq 56 mansarda palestra garage cantina parco mq 4.000 con piscina splendida posizione. Elio Codoni 011.660.2264

GRAVERE [redacted] Susa vendo appartamento ristrutturato camera soggiorno cucinino bagno ripostiglio cantina Tel. 0121.353.880.

GRUGLIASCO ingresso living su soggiorno cucina 2 camere doppi servizi balconi cantina box 2 posti auto. Gabetti 011.405.3870

LEINI' frazione Tedeschi via Monzo 4/6 impresa Belocco vende villa bifamiliare di pregio indipendente Tel. 011.800.3982 - 328.471.8459 ore [redacted] e serali

MONCALIERI basse [redacted] [redacted] [redacted] panoramicissimi terrazzi giardino Studio Enrici 011.667.4941.

MONCALIERI precollina (complesso La Serra) vista Torino mq 300 su 2 piani, [redacted] Eurofid 011.581.8777

MONCALIERI strada Revigliasco proponiamo [redacted] indipendente 3 appartamenti [redacted] conte, giardino privato € [redacted] Gabetti Moncalieri 011.642.563.

MONCALIERI strada Santa Brigida complesso 'La Serra' soggiorno 2 camere cucina 2 bagni Eurofid 011.581.8777.

MONCALIERI via Real Collegio appartamento possibilità uso ufficio 100 mq ristrutturato posto auto. Franco Costruzioni Real Estate 011.580.9560.

MONCALIERI villaggio Durando prestigiosa villa indipendente mq 380 su due livelli terrazzi mq 100, parco. Trattative [redacted] Tel. 011.596.195

[redacted] [redacted] residenziale villa unifamiliare [redacted] signorile mq 200 su due piani più mq 100 seminterrato giardino mq 660 Serim 011.562.9801

PIOSSASCO libero in palazzina recente soggiorno 2 camere cucina biservizi box doppio € 175.000,00 Failla 011.437.2366.

PRAGELATO centralissimo [redacted] da ristrutturare dove si possono ricavare 10 unità abitative Bimar 011.43.581 0122.831.776.

PRESTIGIOSA [redacted] immersa nel verde con splendida vista sulla Sacra di San Michele realizzata ristrutturando un antico edificio. Superficie abitabile mq 400 più accessori. Terreno circostante di mq 11.[redacted] San Mauro Immobiliare 011.905.0589

RIVALTA appartamento in palazzina salone living [redacted] 2 camere doppi servizi finemente ristrutturato € [redacted] Emmebi 011.349.9993.

[redacted] semicentrale villetta indipendente su 4 lati di salone 2 camere cucina biservizi. Mansarda terrazza garage giardino Gabetti 01[redacted]

RIVOLI Cascina Vica comodo ai servizi ingresso soggiorno 2 camere cucinotto bagno ripostiglio cantina. Doppia esposizione Gabetti 011.958.6022.

RIVOLI, collina, impresa vende [redacted] singole immerse nel verde vista su città. Telefonare 011.798.017 - 335.653.5589

RIVOLI collinare piedi del castello villa in costruzione mq 280 vista panoramica Ubique 339.502.2461 - 011.580.0303

[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] su due piani recente [redacted] box [redacted] giardino. Tel. 011.273.5361

VENARIA REALE fronte Mandria, splendida villa inserita in parco di 30.000 mq. Superficie complessiva mq 660, volendo divisibile Luciana Vola 011.813.8289

VILLARBASSE impresa prenota villa ultimissima salone cucina 3 camere tripli servizi garage tavernetta [redacted] 011.740.634

[redacted]

INTERMAU MONFERRATO Canelli, Dove non osano gli elicotteri e zanzare rustico molto panoramico a 500 metri s.l.m. sulle colline fra Langhe e Monferrato. Buon equilibrio qualità / prezzo. Tel. 0141.531.864 - www.intermaumonferrato.com

PROPRIETA' viticola. Vi proponiamo, nella [redacted] dei grandi vini, l'acquisto di un cru per produrre Barbera, Nebbiolo per Barolo Gavi, Moscato.....Tel. 0141.531.864 www.intermaumonferrato.com

[redacted] [redacted] **ROERO** rustico finemente ristrutturato dependence Centro paese vista eccezionale € 290.[redacted],00 Bologna Casa 011.940.5701.

VALLE D'AOSTA

ADDENTRO [redacted] tipica [redacted] Champoluc, mansarda curatissima. Euro 19.000,00 contanti, Euro 580,00 mutuo Tel. 030.914.0277

AOSTA panoramico appartamento ultimo piano ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio box auto € 186.000,00 GMimmobiliare [redacted]9400.

[redacted] **VINCENT** piacevole contesto collinare soleggiata villetta composta da doppio ingresso soggiorno cucina terrazza 2 camere biservizi giardino box € 175.000,00. GMimmobiliare 338.720.9400.

[redacted]

AFFACCIATA sul mare della riviera di Ponente magnifica villa perfetta peraltro articolabile in 2 appartamenti con grande giardino mediterraneo. Intermau Monferrato 0141.531.864 - www.intermaumonferrato.com

AFFARE Celle e [redacted] 138.000,00 vendiamo centralissimo monolocale ultimo piano con balconata e posto auto Tel. 335.120.5144.

ALASSIO (Vadino), in complesso residenziale, con accesso diretto alla [redacted], prestigiosi appartamenti, vista mare [redacted]. Consegna Dicembre 2005. Portofino Real Estate 0184.252.430

[redacted] [redacted] vista mare ideale casa vacanza prefabbricato di 50 [redacted] con porticato giardino e posto auto Al [redacted] € 90.000,00. Affiliato Fondocasa Albenga 0182.555.111

[redacted] 1 Km [redacted] bilocali di nuova costruzione, con idromassaggio e terrazze. Termoautonomi. Posto auto. Unici da € 139.000,00. Affiliato Fondocasa 0182.555.111

BORDIGHERA, in [redacted] signorile, sulle prime colline a circa 1,5 Km [redacted] mare, prestigioso appartamento con splendida vista mare, box. Portofino Real Estate 0184.252.430

BORGHETTO [redacted] [redacted] in palazzina adiacente centro storico 150 metri mare vendo da impresa appartamenti con grandi terrazzi o giardino, box [redacted] garantiti ag[redacted] Tel. 019.674.084 339.613.1106.

BORGHETTO S. SPIRITO confine Loano, prospiciente passeggiata, piano [redacted] ascensore, ingresso, 2 camere, salone, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, 3 balconi vista mare. Vera occasione. Tel. 0182.992.181.

CERIALE in piccola palazzina a pochi passi dal mare totalmente ristrutturata vendiamo a soli € 186.000,00 ampio bilocale con terrazzo. Cell. 335.120.5145.

FINALE LIGURE entroterra villette nuova costruzione giardini terrazzi, soleggiate. Finitura di pregio. Global 0182.542.477

[redacted] Arenzano, metri 300 mare nuove ville mq 130, esposizione [redacted] splendida [redacted] mare, mq [redacted] terreno € 285.000,00 Tel. 328.324.7575

NOLI appartamento [redacted] mare due box. Ideale prima casa Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

PIETRA LIGURE [redacted]odo spiaggia alloggio con ingresso, [redacted]na abitabile camera, bagno, terrazzo. Ideale casa vacanze! Affiliato Fondocasa 019.615.951

SAN LORENZO AL [redacted] (Costarainera) 5 minuti mare, grande e nuovo appartamento con vista [redacted] [redacted] bifamiliare composto [redacted] ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere letto, 2 bagni, grande giardino privato terrazzato carrabile, grosso garage, arredato a nuovo, piscina, € 330.000,00. Tel. 0183.496.000 Foto ed altre opportunità su www.cmase.it

SPOTORNO quadrilocale su 2 livelli comodo mare. Ristrutturato e termoautonomo. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

VARAZZE vendesi vista mare, cucina abitabile, sala, 2 letto, 1 bagno, 2 balconi mq 80, posto [redacted]. Agenzia Carpignano tel. 0142.56.[redacted]

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.566.627 Nizza zona universitaria, ideale investimento ultimi nuovi appartamenti. Resa garantita € 86.000,00. Mentone a piedi, nuovi appartamenti con terrazza a partire da € 132.800,00.

A. CANNES in [redacted] residence ampio monolocale con 10 mq terrazza parking, vicino spiaggia e servizi, € 152.000,00. Isl 800.777.510.

A. JUAN LES PINS magnifico trilocale, immerso nel verde 200 [redacted] mare luminoso comodo a servizi terrazza vista mare, parcheggio, € 219.000,00 Isl 800.777.510.

A. JUAN LES PINS [redacted] [redacted] a 100 mt mare, con piscina, posizione tranquilla, alloggi [redacted] € 170.000,00 Isl 800.777.510.

A. NIZZA promenade, 20 metri mare palazzina d'epoca, prestigioso ultimi alloggi completamente ristrutturati, duplex da € 210.000,00. Isl 800.777.510

A. SAINT JEAN CAP FERRAT fronte porticciolo in caratteristica 'Maison des pecheurs' prestigioso trilocale vista [redacted] lussuosamente ristrutturato € 650.000,00 Isl 800.777.510

A. VILLEFRANCHE prestigiosa villetta su 2 piani in stile provenzale con grande terrazza con caratteristico scorcio mare, € 480.000,00 Isl 800.777.510

A. VILLENEUVE LOUBET eccezionale occasione, villetta con vista mare, in stile provenzale grande giardino € 146.000,00 Isl 800.777.510 - www.isl-immo.it

AFFARE Costa Azzurra tra Nizza e Cannes a pochi metri dal mare [redacted] trilocale nuovo quasi ultimato 2 parcheggi [redacted] € 231.500,00. Piscina, parco. Redditività ottenibile [redacted] Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.566.627 Beausoleil confine Montecarlo nuovi appartamenti. Ideale investimento vacanza, prezzi lancio cantiere € 96.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins vicinissimo mare, nuovi splendidi appartamenti cantine. Garage da € 120.000,00

AREA CASA 0182.555.627 Mentone a piedi nuovi appartamenti con terrazza a partire da € 132.800,00.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza quartiere musicisti appartamento [redacted] terrazzo [redacted] mq per investimento € 116.000,00

INVESTIMENTO. Straordinario nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucina e arredi compresi. Affitto garantito 9 anni. [redacted] da € 61.000,00. Interim 011.580.782 www.int-immo.com

NIZZA adiacenze promenade des Anglais in costruendo signorile edificio vendiamo appartamenti monolocali soggiorno 1 / 2 camere, cucina, bagno, terrazze, [redacted] Ipi 011.006.2933

NIZZA splendidi appartamenti nuovi, arredati, da € 66.133,00! Paghi solo € 25.133,00 più rate € 247,00 autofinanziate con affitto garantito dal costruttore Italgest 848.842.842.

NIZZA vicinanze Place Garibaldi ampio bilocale con terrazzo e cantina. Possibilità posto auto. Ottimo investimento anche da affitto € [redacted],00 Interim 011.580.782 - www.int-immo.com

ROQUEBRUNE Cap Martin novità! Lancio nuovo cantiere: lussuosi appartamenti, terrazze vista mare, piscina. Prezzi lancio sulle prime prenotazioni [redacted] da € 108.000,00! Italgest 848.842.842.

LOCALI UFFICI [redacted]

A.A.A. ALLAMANO CORSO [redacted] locali commerciali - uffici direzionali da mq 600 a mq 6.300 vende. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUA autostrada Torino-Milano capannoni da 1.000 a 20.000 mq vendesi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO metropolitana Collegno [redacted] Francia uffici e laboratori in costruzione mq 1000 [redacted] [redacted] Postiglione 011.504.040

A.A.A. ATTIGUO tangenziale corso Unione Sovietica vendesi capannoni mq 400 4.000 circa. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO tangenziale via Pianezza prestigiosissimo negozio [redacted] vetrine mq 800 piano terra più mq 800 di magazzino vendesi. Postiglione 011.504.040

AFFARE negozio libero mq 86 corso Agnelli doppia vetrina, [redacted], grande cantina sottostante. Simoncini 011.543.870.

CAPANNONE Rivalta, mq 2.500 più palazzina uffici mq 1500 ampio piazzale [redacted] mq [redacted] Libero subito. Vendesi, affittasi. [redacted] Ginevra 011.447.5851

CENTRO [redacted] piazza Carignano, locali commerciali a reddito mq 140. Luciana Vola 011 [redacted]

CIT TURIN piazza Benefica locali seminterrati liberi mq 170 e 180 soppalcati servizi collegabili. Bignamini 011.434.2377.

COLLEGNO capannone industriale mq 5.000 altezza 8 metri predisposizione carroponte 20 tonnellate palazzina uffici su 3 piani mq 600 tettoie coperte mq 600 cabina elettrica. [redacted] forno. Tel 011.539.007

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO libero ufficio / studio, mq 110, ampio ingresso 3 vani, biservizi elemento signorile euro 275.000,00 Ronco 011.819.0644

CROCETTA in signorile palazzo moderno elegante ufficio mq 380 anche divisibile. Piano terreno, ingresso indipendente più piano seminterrato [redacted] [redacted] [redacted] uso autorimessa e magazzino Investitalia 011.518.4366

[redacted] 011.581.8777 [redacted] Tassoni adiacenze via Cibrario epoca signorile ufficio 4 vani più servizio. Ristrutturato

[redacted] 011.581.8777 corso Vittorio Emanuele/piazza Adriano piano rialzato signorile ufficio 4 vani più bagno

EUROFID 011.581.8777 via Onorato Vigliani 20/ ufficio piano rialzato 110 mq 6 vani bagno, box.

GABETTI IMPRESA Torino strada del Cascinotto capannone industriale mq 1.600 altezza mt 8 possibilità uffici interni mq 200. [redacted]. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA [redacted] Moncalieri adiacenze [redacted] laboratorio [redacted] [redacted] palazzina uffici mq 120, riscaldamento, condizionamento, illuminazione a norma. Tel. 011.539.007.

LEINI' zona centrale vendesi locale commerciale di mq 1.300 locato. Ottimo [redacted] investimento. LBA 011.998.2041

LIBERO ristrutturato largo Brescia laboratorio industriale ampio accesso carraio mq 245 luminosissimo adatto ufficio negozio. € 100.000,00 contanti più mutuo Tel 011.502.432

RIVALTA DI TORINO zona commerciale terreno immobile recente costruzione 800 mq [redacted], 2 piani con cortile due passi carrai. Tel. 348.712.0721

TORINO vendesi / affittasi locale [redacted] ciale artigianale 450 mq fronte strada via Porpora. Tel. 333.466.1190

[redacted] [redacted] [redacted] Cirié (TO) nuovo complesso polifunzionale che comprende uffici spazi residenze commerciali di ristorazione e di intrattenimento, ampi parcheggi e zone verdi. Chiusano & C tel. 011.568.2858

[redacted] **SCHINA** [redacted] [redacted] Francia piazza [redacted] casa d'epoca signorile piano rialzato ingresso 4 vani bagno cantina Mongiov 011.433.6781 347.008.0089

BOX AUTO

BOX SINGOLI E DOPPI

per investire in azioni sicure da € 18.000,00 vendonsi in zona Crocetta, corso Rosselli corso Lione Tel 011.660.9560

TERRENI

CARESANA (Vercelli) vendiamo terreno edificabile di mq 14.700 con [redacted] di mq 3.500 Ipi 011.006.2933.

TERRENO edificabile con progetto approvato per la costruzione di 10 alloggi zona Cirié vendesi € 450.000,00 Sig. Lorenzo 338.461.2947

[redacted]

TORINO CITTA'

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento villa zona centro Crocetta precollina fronte collina. Massima riservatezza. Signor Facchini 011.480.135

FURBATTO cerca per conto primario cliente appartamento centrale Torino mq 250, prestigioso, fronte corso o piazza, spesa adeguata. Tel. 011.544.566

GIOVANE medico suo investimento acquista appartamento da 50 a 100 mq possibilmente comodo zona ospedali e / o precollina. Definizione immediata. Sig. Musso mo 011.480.135

[redacted] [redacted]

In acquisto Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Pedrovano tel. 011.676.7160

STABILI IN BLOCCO

Interimmobili ricerca in acquisto in Torino e prima [redacted] Trattative riservate. Tel. 011.580.0881.

TORINO PROVINCIA

SABATELLI IMMOBILI ricerca in acquisto rustico casa villa anche da ristrutturare. Pagamento contanti Tel 011.660.7950

TERRENI

IMPRESA acquista in Torino prima cintura terreno edificabile e palazzine anche [redacted] [redacted] e da ristrutturare [redacted] 011.43.581

PRIMARIA impresa acquista terreno edificabile o stabile da ristrutturare in Torino e primissima cintura. Tel. 011.740.634.

(continua)

TEATRO&TEATRO

Masolino d'Amico

Allo Stabile di Genova
«L'Alchimista»
di Ben Jonson
con la regia di Jurij Ferrini

La congiura dei farabutti

NELL'**Alchimista** il servo truffaldino Face occupa la casa del padrone [redacted] col compare Subtle che si finge alchimista, [redacted] vi attira ogni sorta di gonzi per vendere loro l'impossibile - la fortuna al gioco, la disinvoltura in società, un marito nobile, o addirittura la mitica pietra filosofale; aiuta i manigoldi la loro partner Dol Common. Originariamente strutturata in cinque atti con rispetto dell'unità [redacted] tempo [redacted] di luogo, questa commedia di Ben Jonson (1610) colpì per l'abilità della costruzione, un intrigo di truffe e di menzogne [redacted] più ingarbugliato [redacted] paradossale, fino all'esplosione conclusiva non priva di sorprese, quando, avendo i lestofanti tentato di farsi le scarpe a vicenda - in effetti Face elimina Subtle e la donna - il ritorno prematuro del padrone invece di portare la giustizia segna il trionfo di un nuovo farabutto ancora meno frenato dagli scrupoli. Oggi più ancora del virtuosismo dell'autore colpisce il suo cinismo. Non solo infatti sia Face, sia Subtle, sia Dol, sia in seguito il padrone di casa Lovewit, sono pronti a tutto pur di arraffare l'arraffabile: ma le loro vittime risultano altrettanto ripugnanti, avidi imbecilli, piccoli cafoni aggressivi, viscidi uomini di Chiesa [redacted] dicendo. La versione allestita dallo Stabile di Genova - traduzione di Giovanna Zucconi, adattamento di Michele Serra - sfronda opportunamente l'originale, che è lunghissimo e pieno di scherzi non più comprensibili, ma non lo snatura nel suo ricorrere a espressioni disinibite quando i furfanti parlano tra loro, così come risulta [redacted]tabilmente articolata quando costoro si riempiono la bocca di paroloni per abbindolare la credula clientela. Dal canto suo, la regia di Jurij Ferrini rinuncia a sottoli[redacted] la geometria [redacted] trama per mostrare piuttosto una pittoresca sequela di episodi. Secondo la tendenza dello Stabile genovese in questi ultimi anni, domina il grottesco, con personaggi caricaturali, volti molto truccati, [redacted] stravaganti [redacted] antichi né moderni e sempre con l'aria poco pulita; e ambiente sinistro, una specie di gabbia circolare di ferro rugginoso che poi parzialmente si solleva, con dentro dislivelli, scale vertiginose, uno scivolo lungo [redacted] quale i subentranti entrano tumultuosamente (scenografia e costumi sono di Valaria Manari); e illuminazione livida. Anche stavolta il Teatro della Corte è trasformato in anfiteatro, con una cavea costruita sul palcoscenico e platea e galleria a sforzarsi di fungere da cavea opposta. La cosa funziona fino a un certo punto, ché gli attori, spesso lontani, riescono a farsi sentire solo con qualche scapito della naturalezza. La coppia Face-Subtle affidata dal giovane Ferrini [redacted]torevole e come al solito infallibile Eros Pagni ripete un po' il cliché di quella fatidica di Mosca e Volpone dello stesso autore; Frédérique Lolliée si prodiga bravamente in mises che poco valorizzano la sua grazia. Tra i cammei spassosi spicca il sornione Marco Sciaccaluga come l'antideus [redacted] machina Lovewit, e [redacted] la volgarissima Dame Pliant risulta spiritosa Sarah Bianchi, che in più canta deliziosamente due celebri arie, una di Bizet e una di Verdi. 165' intervallo compreso, repliche fino al 20.

[redacted] RGIO [redacted]

OGGI
Fabio Fazio intervista il giornalista di Al Jazeera Imad El Atrache (Raitre, 20,20), in diretta da Piazza San Pietro il rito di canonizzazione di quattro nuovi Santi italiani (Raiuno, 9), Alexia, Tullio De Piscopo e Max Gazzè a *Domenica in* (Raiuno, 14), su Raiuno *La fuga degli innocenti* (20,45), l'astronauta candidato Umberto Guidoni ad *Anteprima - Excalibur Luned'Italia* (Raidue, 19,45).

PAPÀ
Costantino Vitagliano ha fatto lo spogliarellista con altri due ragazzi che si facevano chiamare Apollo e Zeus. Il primo, [redacted] cui [redacted] è Enrico [redacted] Guardo (33 [redacted]), ricorda: «Ho conosciuto Costa nel 1994. Era legnoso ma prestante. L'ho invitato a lavorare con noi e siamo diventati i "Principi della notte"». Si esibivano pure in locali gay. Le donne li costringevano a girare [redacted] guardie del corpo [redacted] guadagnavano sino a [redacted] milioni [redacted] lire [redacted]. Ancora [redacted] Guardo: «Costa [redacted] chiamava papà, gli ho dato una casa quando non ce l'aveva, abbiamo vissuto [redacted] per due anni, [redacted] adesso si è dimenticato di noi. Chissà, forse si vergogna del suo passato».

Fabio Fazio

MAMMA
La maternità immaginata da Cl[redacted] Gerini: «Penso [redacted] quando io e mia figlia, che chiamerò Rosa, [redacted] sole la prima notte. La vedo appe[redacted] e la vedo quando avrò vent'anni e sarà una ragazza. E sogno che andremo alle mostre insieme e che avremo un rapporto da amiche, da compagne di vita».

[redacted]
Uno spot di [redacted] secondi nella trasmissione *Excalibur* (lunedì su Raidue) costa 30 mila euro. Per uno nella *Talpa* il costo era di 50 mila euro.

REGGICALZE
I travestiti, secondo Marlene Dietrich «gli unici che sappiano portare come si deve il reggicalze».

BEP[redacted]
Una precisazione: Beppe Caschetto, agente televisivo, si occupa unicamente dei contratti televisivi [redacted] Michele Cucuzza e invece [redacted] ha mai organizzato per lui alcuna attività extratelevisiva.

[redacted] DI OGGI

RAIUNO
TG: 13.30; 20.00; 22.45; 0.25; 5.45

GIORNO
6.00 **Ricominciare** Soap Opera con Federica Di Martino, Nina Soldano, Michele D'Anca. Regia di Vincenzo Verdecchi. Protagonista la famiglia Vallesi tra scandali, passioni e tradimenti. E' ambientata in Italia, a Perugia
6.45 **Unomattina Sabato & Domenica** con Livia Azzariti, Sonia Grey e la partecipazione di Antonio Lubrano. Un programma di approfondimento dedicato [redacted]la salute, al benessere e alla medicina, con particolare attenzione ai temi ambientali e alla qualità della vita
[redacted] **Santa Messa**
12.25 **Linea verde - In diretta dalla natura** Varietà
14.00 **Domenica In** Varietà

SERA
20.35 **Rai Sport Notizie** Noti[redacted]o sportivo
20.45 **La fuga degli innocenti** Miniserie [redacted] Ken Duken, Jasmine Trinca. Regia di Leone Pompucci
22.50 **Speciale Tg1** a cura di Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti, Giuliana Lombardi
23.50 **Oltremoda** conduce Virginia Saint Just. Regia di Roberto Ferranti
0.40 **Che tempo fa**
0.45 **Così è la mia vita... Sottovoce** Di e con Gigi Marzullo
1.45 **Il mistero dell'acqua** Film (thriller, 2000) con Catherine McCormack, Sarah Polley, Sean Penn, Elizabeth Hurley. Regia [redacted] Kathryn Bigelow
3.45 **Joe Gailliard** Telefilm "Lo sconosciuto"
4.40 **Dead Man's Gun** Telefilm "Il collezionista"

RAIDUE
TG: 13.00; 18.00; 20.30; 0.45

GIORNO
6.45 **In Famiglia - Mattina 2** Varietà
10.05 **AprIRai** Varietà Il meglio di quello che vedrai
10.15 **Playhouse Disney**
10.45 **Domenica Disney**
11.30 **In Famiglia - Le stelle a mezzogiorno** Varietà
13.25 **Tg2 Motori**
13.40 **Meteo2**
13.45 **Quelli che...aspettano** Varietà
14.55 **Quelli che... Il calcio** Varietà
17.10 **Stadio Sprint** Rubrica sportiva
18.05 **Tg2 Dossier** L'Italia e il mondo in un dossier
18.50 **Tg2 Eat** [redacted]
19.00 **Nuoto: Campionati [redacted]ropei**
19.45 **Excalibur - Anteprima Luned'Italia**

SERA
20.00 **Domenica Sprint** Rubrica sportiva
21.00 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie "Nozze con l'assassino" - "Il detective" con Arodgan Atalay, Christi[redacted] Oliver
22.35 **La Domenica Sportiva** Rubrica sportiva con Giampiero Galeazzi, Franco Lauro
1.05 **Sorgente di vita** Rubrica religiosa A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
1.[redacted] **Meteo** Previsioni del tempo
1.40 **Nuoto: Campionati Europei** Madrid
2.10 **Bilie e biliardi** Rubrica sportiva
2.40 **[redacted]ti privati** Telefilm
3.15 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
3.30 **Cercando cercando**
4.15 **NETTUNO - Network per l'Università Ovunque**

RAITRE
TG: 14.00; 14.15; 19.00; 19.30; 23.05; 23.15 - 0.25

GIORNO
6.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste**
7.00 **Aspettando "È domenica papà"**
8.00 **È domenica** [redacted]
9.35 **L'Augellin Belverde** Film
[redacted] **77ª Adunata** [redacted] Alpini da Trieste
11.15 **Tgr Europa**
11.45 **Tgr RegionEuropa**
12.00 **TeleCamere** di e con Anna La Rosa
12.30 **Racconti di vita** conduce G. Anversa. Regia di A. Dorigo
13.20 **Ciclismo: 87° Giro d'Italia**
13.55 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
14.30 **Ciclismo: 87° Giro d'Italia**
[redacted] **Per un pugno di libri** Gioco
18.55 **Meteo3**

SERA
20.00 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio [redacted] programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.05 **Ciclismo: 87° Giro d'Italia** - [redacted]
20.20 **Che tempo che fa**
21.00 **[redacted] falde del Kilimangiaro** Varietà con Licia Colò. Regia di Alfredo Franco
23.25 **Storie maledette**
0.35 **TeleCamere** di e con Anna La R[redacted] - M[redacted]
1.15 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica Rubrica di anticipazioni cinematografiche a cura dell'Anicagis
1.25 **Ciclismo: 87° Giro d'Italia - Giro notte**
1.55 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica

CANALE [redacted]
TG: 8.00; 13.00; 20.00; 0.35; 5.30

GIORNO
6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo** Lettura e commento delle prime pagine [redacted] giornali in edicola
8.40 **Le frontiere dello Spirito** Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi Un programma di cultura e attualità religiosa
9.20 **Superpartes** condotto da Piero Vigorelli Programma di comunicazione politica
[redacted] **Carabinieri 3** Telefilm
13.35 **Buona Domenica** Varietà con Maurizio Costanzo, Luca Laurenti, Laura Freddi. Regia di Roberto Cenci
18.15 **[redacted] mammo** Telefilm [redacted] Enzo Iacchetti, Natalia Estrada
18.45 **Buona Domenica** [redacted] Varietà

SERA
20.40 **Amici di Maria De Filippi** Varietà conduce Maria De Filippi. Regia [redacted] Pietrangeli
0.05 **Nonsolomoda - È... contemporaneamente** Condotto da Silvia Toffanin. A cura di Fabrizio Pasquero. Regia di Luca Pasquero
1.05 **Parlamento in** conduce Piero Vigorelli
1.50 **Chi lo sa?** Film (comm., 2001) con Jeanne Balibar, Sergio Castellitto, Marianne Basler, Jacques Bonnaffé, Hélène de Fougerolles, Bruno Todeschini. [redacted] di Jacques Rivette. All'interno: **TgCom - Meteo**
4.30 **Shopping by night** Televendita
5.00 **Innamorati pazzi** Telefilm "Un sogno che si avveri" con Paul Reiser, [redacted] Hunt, Leila Kenzle

ITALIA 1
TG: 12.15; 18.30

GIORNO
7.00 **Usa High** Telefilm "Un nuovo stile"
7.30 **Cartoni animati** Ferdy - Viaggiamo [redacted] Benjamin - Draghi e draghetti - Simsalagrimm - Peter Potamus - La pantera rosa - Gladiators academy - Ernesto sparalesto - What a mess Slump e Arale - Spiderman
11.00 **Grand Prix** Rubrica sportiva G.P. Francia 125 Rubrica dedicata al mondo delle quattro e delle due ruote
12.25 **Grand Prix** Rubrica sportiva G.P. Francia 250
13.20 **Guida al Campionato** Rubrica sportiva
13.55 **Grand Prix** Rubrica sportiva
15.45 **Tennis [redacted] Italico 2004**
19.00 **Wrestling Smackdown!** Rubrica sportiva
19.50 **3, 2, 1** [redacted] Varietà

SERA
20.25 **3, 2, 1 Balla** - La [redacted] Varietà conduce Enrico Papi, con la partecipazione di Julia Smith. Regia di Stefano Mignucci
20.30 **La fattoria - Il meglio di** Reality show con Daria [redacted]gnardi, Daniele Bossari
20.45 **Colpo grosso [redacted] Drago** [redacted] Film
22.35 **Controcampo** Rubrica sportiva
0.50 **Studio Sport** Notiziario sportivo
1.15 **Mediashopping speciale calcio** Televendita
1.20 **Fuori campo** Rubrica sportiva
1.45 **Shopping by night - Speciale Grande Fratel[redacted]** Televendita
2.10 **Falcon down - Missione ad alto rischio** Film (thriller, 2000) con Judd Nelson, William Shatner. Regia di Phillip J. Roth. All'interno: **TgCom - Meteo**

RETE 4
TG: 11.30; 13.30; 18.55

GIORNO
6.00 **La grande vallata** Telefilm "Fuga di un selvaggio" con Barbara Stanwyck, Richard Long La saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli
6.55 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
7.10 **Murder call** Telefilm
8.10 **Tg4 Rassegna stampa**
8.30 **Domenica in concerto**
9.30 **Anteprima la domenica del villaggio** Varietà
10.00 **Santa Messa**
10.45 **La domenica del villaggio** Varietà
12.30 **Melaverde**
14.00 **Tommaso** Film-tv
16.00 **Speciale - Garibaldi, eroe dei due mondi**
16.10 **Il conte di Montecristo** Miniserie
18.30 **Colombo** Telefilm

SERA
21.00 **Sliver** Film (thriller, 1993) [redacted] Sharon Stone, William Baldwin, Tom Berenger. Regia [redacted] Phillip Noyce. All'interno: **TgCom - Meteo**
23.05 **I colori della vittoria** Film (comm., 1997) [redacted] John Travolta, Emma Thompson. Regia di Mike Nichols. All'interno: **TgCom - Meteo**
1.35 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura [redacted] commento delle prime pagine [redacted] giornali in edicola
2.05 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
2.20 **Domenica in concerto** (R)
3.20 ***Crystalbrain, l'uomo dal cervello [redacted] cristallo*** Film (giallo, 1970) [redacted] Dionisio, Eduardo Fajardo. Regia [redacted] Juan Logan. All'interno: **TgCom - Meteo**

La [redacted]
6.00 **TG La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.30 **La7 del mattino - Rassegna stampa**
8.00 **Hill Street** Telefilm "La giustizia trionfa dopo tutto"
9.05 **Agguato sul [redacted]** Film (dramm., 1956) con Maria Frau, Ettore [redacted]i, Nadia Gray, Gino Sinimberghi. Regia [redacted] Pino Mercanti Dopo infinite difficoltà, un giovane pescatore siciliano riesce a comprare [redacted] tonnara. Ma offende la moglie credendo sia l'amante dell'ex padrone..
10.55 **Police rescue** TF
12.00 **La7 Motori**
12.30 **Tg La7** Notiziario
12.50 **La settimana**
13.00 **Cartoon Cartoon** Cartoni animati
14.00 **Rumori fuori scena** Film
16.00 **Superbike**
18.50 **Cartoon cartoon**
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.15 **Sport 7**
[redacted] **Tai-Pan** Film
23.00 **The Hunger** Serie
24.00 **Tg La7**
0.35 **Moda**
1.15 **Ballando con uno sconosciuto** Film (dramm., 1985) regia di Mike Newell
3.10 **Cnn**

MTV
6.00 **Wake up!**
10.00 **Pure Morning**
12.00 **Hitlist Italia+**
14.00 **Trl a Napoli**
15.00 **Alanis Morissette live @ Supersonic**
16.00 **Music non stop**
18.00 **[redacted] girls' chart**
18.55 **Flash**
19.00 **Wade Robson Project**
19.30 **Boiling points**
[redacted] **Room Raiders** Varietà
20.30 **Top selection**
22.30 **Flash**
22.35 **Comedy Lab** Varietà con Marco Maccarini
23.30 **Making the movie: Van Helsing**
24.00 **Yo!**

[redacted]
6.00 **All the best**
12.00 **TgA 7 giorni**
12.05 **All the best**
14.00 **All moda (R)**
15.00 **Free Music**
16.00 **All Music Chart** con Yan e Ilenia - 1ª parte
16.55 **TgA 7 giorni**
17.00 **All music chart**
18.00 **Azzurro**
18.55 **TgA 7 giorni**
19.00 **Speciale "Sprite pirate music attack revenge!"**
19.30 **All the best**
20.00 **The Club week end**
21.00 **All the best**
23.00 **One shot**
24.00 **All the best**
0.30 **The club by night**
1.00 **Night shift**

[redacted] 1
9.05 **Duets - Malati di Eros**
9.30 **People I Know** Film
11.05 **Sky Cine News**
11.30 **Speciale - Sfide**
11.50 **Il sindaco di Casterbridge** Film
15.25 **Wasabi** Film
17.00 **Harry Potter e la camera dei segreti** Film
19.40 **Mademoiselle** Film
21.00 **Una vita quasi perfetta** Film
22.45 **Arac Attack - Mostri a otto zampe** Film
0.25 **Speciale: Sfide**
0.45 **Acqua tiepida [redacted]to un ponte rosso** Film

[redacted] SKY 3
6.35 **Terminator 2 - Il giorno d[redacted] giudizio** [redacted] (fant., 1991)
8.50 **La città incantata** Film
11.00 **Parole d'autore: Ozpetek**
11.25 **La finestra di fronte** Film
13.10 **Sky Cine News**
13.40 **Basta vincere** Film
15.30 **Mean Machine** Film
17.10 **Detention** Film
18.45 **Extra** Rubrica [redacted]matografica
18.55 **xXx** Film
21.00 **Via dall'incubo** Film
22.55 **Extra: Velocità Massima**
23.05 **La finestra di fronte** Film

SPORT SKY 1
[redacted] **Volley Femm.: Italia-Tailandia**
9.45 **Ko Tv Replica**
10.15 **Wrestling WWE: Velocity**
11.00 **Gillette world sport**
11.30 **Basket Nba: Lakers-San Antonio**
13.30 **Sky Calcio Show**
14.55 **Diretta Gol**
17.00 **Sky Calcio Show**
19.00 **Sport Time**
19.30 **Speciale festa del Milan**
23.00 **Sport Time**
23.15 **Basket NBA: Lakers-San Antonio** (Replica)
1.00 **Sky Calcio Show 2ª parte** (R)

ALLA RADIO

[redacted] Gr 6; 7; [redacted] 10.30; 11; 13; 15.50; 17; 19; 21.17; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30; 9.30 Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Con parole mie; 11.03 I Nuovi italiani; 11.08 Oggiduemila; 11.55 Angelus [redacted] S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; [redacted]48 Radiogames; 13.58 Domenica sport; 13.59 Moto GP Gran Premio di Francia; 14.50 Tutto il calcio minuto per minuto; 18.30 Ciclismo: 87° Giro d'Italia; 20.05 Ascolta, si fa [redacted] 20.25 Calcio: Atalanta-Livorno; 23.33 Radioscrigno; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 Baobab di notte. [redacted] 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. [redacted] radio2.rai.it; [redacted] Feniz Files; [redacted] 3131; 11.33 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante: Comici sulla corda; 14.50 Catersport; 17.38 Strada Facendo; 19.52 Sport; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario; 1.00 Due di [redacted].
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. [redacted] Il Terzo Anello [redacted]. Strumenti ad ancia; 9.30 Uomini e profeti - Monografie; 10.15 Il Terzo Anello Musica. Strumenti ad ancia; 10.52 Il Terzo Anello. L'evoluzione permanente; 11.50 I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 Il Terzo Anello Musica. Strumenti ad ancia; 14.30 Il Terzo Anello. I luoghi [redacted] vita; 16.00 La Storia in giallo; 16.50 Domenica in concerto; 19.05 Il Terzo Anello Musica. Strumenti ad [redacted]; [redacted] Cinema alla [redacted]; 20.50 Radio3 Suite; 21.00 Il Cartellone; 23.30 Siti terrestri [redacted] e celesti; 24.00 Esercizi di memoria; 2.00 Notte Classica
RTL 102.5 7.00 Non stop news con M. Di Sorenza; 8.00 Uno per uno con A. Baiguini; 9.00 Indignato speciale con A. Pamparana; 11.00 W l'Italia con A. Peroni All'interno: F. Oreglio (12.30); 13.00 Chiquillos Y Chiquillas [redacted] V. Incontrada; 14.00 [redacted] visto alla radio con F. Santini; 17.00 S.V.F. la musica con A. Palmieri; 18.00 Tv Sorrisi & Canzoni; [redacted] Shaker con A. Cattelan; 21.00 Da grande voglio fare [redacted] D.J. con L. Viscardi; 22.00 Totem con G. Medail; 24.00 W. E. [redacted] con A. Palmieri.

DA REGISTRARE

[redacted] uno sconosciuto
Dalla storia vera di Ruth Ellis, il primo successo del regista di «Quattro matrimoni e un funerale» con Rupert Everett e Miranda Richardson. Londra, anni '50: un'entraineuse, con figlio a carico, s'innamora follemente di un aristocratico viziato. E quando lui la lascia, lei lo uccide... **[redacted] 1.15 LA7**

La passeggera
Aleksandra Sloska e Anna Ciepielewskain un dramma di Andrzej Munk che, morto in un incidente il 20/9/1961, l'ha lasciato incompiuto. Su una nave diretta in Canada, Liza – ex sorvegliante ad Auschwitz – crede di riconoscere Martha, un'ebrea che fu la sua desiderata vittima. **[redacted] 2.25 RAITRE**

I FILM DI OGGI

Jacques Bonnallé e Jeanne Balibar in una scena del film «Chi lo sa?» di Jacques Rivette

Chi lo sa? ★★★★
1.50 CANALE 5 FR 2001. REGIA: JACQUES RIVETTE. CON JEANNE BALIBAR, SERGIO CASTELLITTO, [redacted]BASLER, JACQUES BONNAFFE ED HELENE DE FOUGEROLLES. DUR. 2H34'
Teatro e cinema s'incontrano, s'incrociano e si scambiano con eleganza e leggerezza. Una compagnia italiana in tournée approda a Parigi con «Come tu mi vuoi». La francese Camille decide di rincontrare il suo [redacted], mentre lui, Ugo, ricerca un testo inedito di Goldoni e [redacted] la giovane Dominique...

Colpo grosso al Drago [redacted] - Rush Hour [redacted] ★★
20.45 ITALIA 1 USA 2001. REGIA: BRETT RATNER. CON JACKIE CHAN, CHRIS TUCKER, JOHN LONE, ZHANG ZIYI, ROSELYN SANCHEZ, HARRIS YULIN E ALAN KING. DUR. 1H30'
Il cinese Chan e l'afroamericano Tucker di nuovo insieme in un sequel fra azione e sorrisi. L'ispettore capo Lee e il detective del Dipartimento di polizia di Los Angeles James Carter sono in ferie a Hong Kong. Ma, appena arrivati, un attentato all'ambasciata americana uccide due agenti e...

Sliver ★★
[redacted] RETE 4 USA 1993. REGIA: [redacted] NOYCE. CON SHARON STONE, WILLIAM [redacted], [redacted] BERENGER, POLLY WALKER, MARTIN LANDAU E [redacted] FOCH. DUR. 1H37'
Grande caduta dell'autore australiano di «Ore 10 calma piatta» e «La generazione perduta» in un sexy-thriller su misura per Sharon Stone. L'affasci[redacted] divorziata Carly [redacted] trasferisce nell'appartamento di un modernissimo condominio, la [redacted] inquilina è stata [redacted]. [redacted] una serie di omicidi...

SKY CINEMA 1 ore 21.00 PRIMA TV

Una vita quasi perfetta

L'affascinante premio Oscar® Angelina Jolie nei panni di un'agguerrita reporter in una commedia brillante e romantica.

NATIONAL GEOGRAPHIC CHANNEL ore 21.30

L'ultima preda

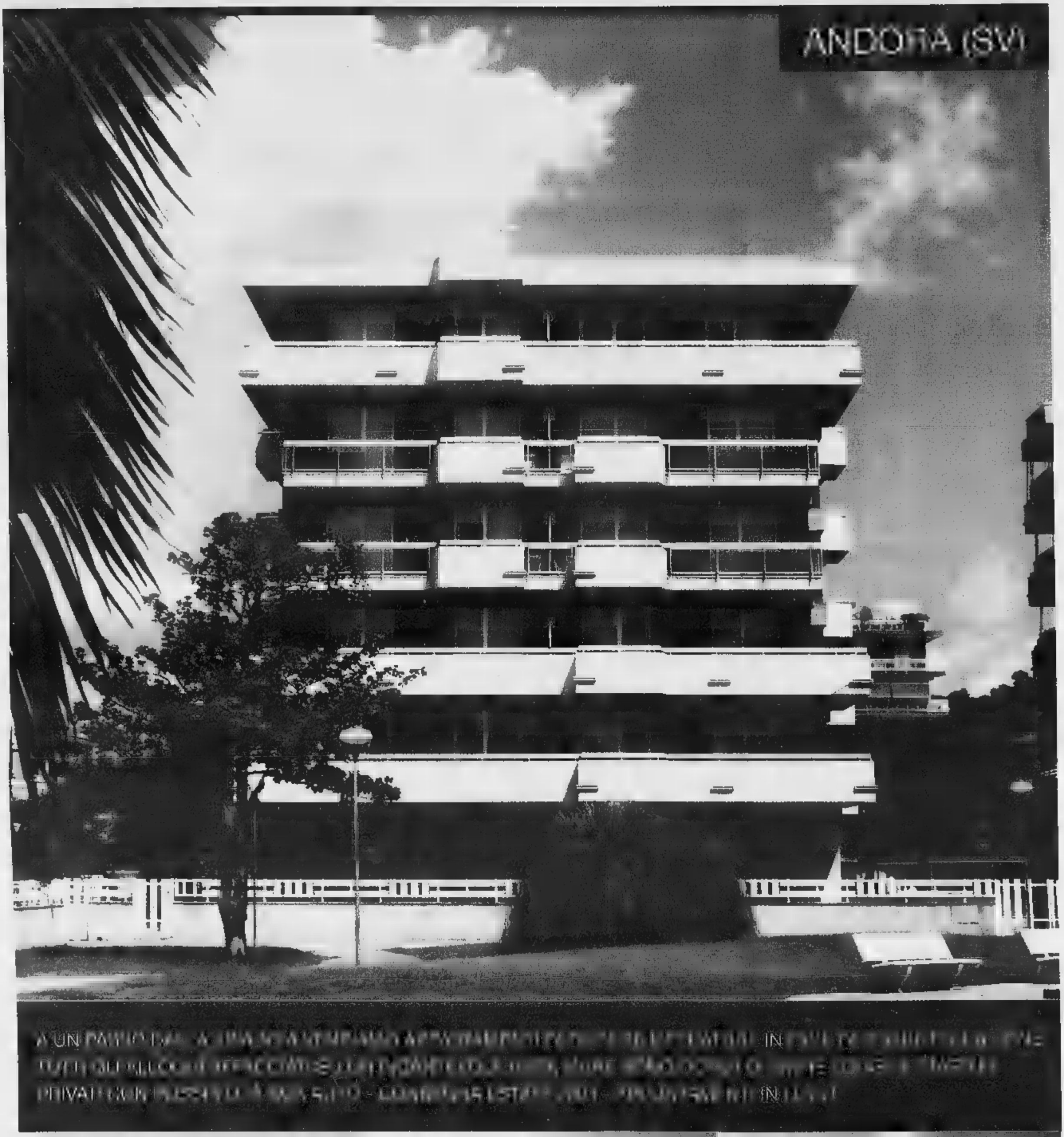
PRIMA TV, IN ESCLUSIVA

Otto anni di riprese nel Botswana per un filmato eccezionale che documenta un comportamento mai osservato fino [redacted] ora tra i leoni: la predazione di elefanti. Immagini indimenticabili commentate dalla voce [redacted] Giancarlo Giannini.

ABBONATI SUBITO: FINO AL [redacted] GIUGNO, INSTALLAZIONE STANDARD E PARABOLA GRATUITE*

Chiama 199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY Ti sorprende sempre.



PIRELLI RE
tel. 011 557.02
Ogni Affiliato è imprenditore indipendente ed autonomo

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 31 DOMENICA 16 MAGGIO 2004

OGGI

14,00 Moto. Gp di Francia (MotoGp) Italia 1
14,30 Ciclismo. Giro Italia: 8ª tappa Raitre
15,45 Tennis. Internaz. d'Italia: finale femminile Italia 1
16,00 Ciclismo. Giro all'arrivo Raitre
16,00 Moto. Superbike: Gp di [illegible] La7
17,10 Stadio 2 sprint Raidue
18,10 90° minuto Raiuno
19,00 Nuoto. Campionati europei Raidue
20,30 Calcio. Serie [illegible] Atalanta-Livorno Sky Sport 2
22,35 Domenica sportiva/Controcampo Raidue/Italia 1

Volley, Italdonne alle Olimpiadi

TOKYO. La prima, storica vittoria sulla [illegible] in una partita ufficiale (3-2, parziali: 18-25, 22-25, 25-15, 25-17, 16-14) ha fruttato ieri all'Italia del volley femminile la qualificazione alle Olimpiadi con un turno di anticipo nel torneo intercontinentale di Tokyo. Migliori in campo la regista Leo Lo Bianco e l'opposta Nadia Centoni (27 punti, nella foto). Stamane chiusura con la Thailandia (ore 8, diretta Rai Sport Sat).

ARIA NUOVA AL GIRO NEL GIORNO IN CUI SI RITIRA CIPOLLINI

Simoni lancia Cunego E il gregario va in rosa

«L'ho aiutato perché ero marcato stretto. Ora spero che rallenti»
Il nuovo leader: «Tranquillo capitano, insieme faremo grandi cose»
Triste addio di Re Leone: «Lascio, le ferite mi fanno troppo male»

Giorgio [illegible]i
inviato a MONTEVERGINE

Per un vecchio guerriero che si fa da parte, un giovane fuoriclas- irrompe sulla scena: Mario Cipollini abbandona il Giro per i dolorosi postumi della caduta di mercoledì e subito Damiano Cunego firma una grande impresa, vincendo la tappa con finale in salita e togliendo la maglia rosa al capitano Simoni.

Cominciamo, ma solo per rigore cronologico, dall'arrivederci a Re Leone: «Inutile [illegible] così - ha detto SuperMario prima della partenza -. Le ferite mi fanno troppo male, meglio ritirarsi per guarire bene. [illegible] Tour? Per ora [illegible]n ci penso». Poi Cipollini, amareggiato, [illegible] è sfogato contro il proprio team che non l'avrebbe accontentato nella composizione della squadra per il Giro. E' l'ennesimo capitolo di un dissidio ormai insanabile tra la Domina Vacanze e il su[illegible] capitano che potrebbe portare a un divorzio anticipato e al ritorno per il 2005 nel team zebrato di Danilo Di Luca dalla Saeco.

Resi gli onori delle armi [illegible] Cipollini, giù il cappello per Damiano Cunego, il 22enne veronese che fa sognare l'Italbici. La sua vittoria è stata ineccepibile perché generosa e astuta, maturata al termine dei 15 km di salita - con pendenze anche del 10 per cento - verso il santuario di Montevergine [illegible] Mercogliano. Lungo quelle rampe il [illegible] pollo della Saeco ha lavorato [illegible] tandem con il suo capitano Simoni: scatta Figueras [illegible] Cunego lo [illegible] a prendere, replica Simoni ma G[illegible]i lo stoppa, ci riprova [illegible] giovane Sella compagno di Figueras ed è ancora Damiano a neutralizzarlo, ritenta allora Simoni con Garzelli sempre avvinghiato.

Un tira e molla entusiasmante nel quale l'impertinente ragazzino ha emulato in tempra e sagacia il maestro Simoni. Che infine [illegible] lanciato per primo la volata pensando di logorare gli avversari, certo comunque che - se non avesse retto fino in fondo - sarebbe stato un buon treno per Cunego. Infatti ai 300 conclusivi il giovane [illegible] [illegible] salutato la pur qualificata compagnia, [illegible]andosi alle spalle il sorprendente australiano McGee, Pellizotti e Figueras, quindi a 3" Garzelli, Simoni e altri 4 corridori fra cui l'ucraino Popovych. La nuova classifica vede così l'avvicendamento in vetta tra Cunego (1°) e Simoni (2°), separati ora da 10", quindi più o meno intervallati Pellizotti, Popovych e Figueras, con Garzelli più lontano.

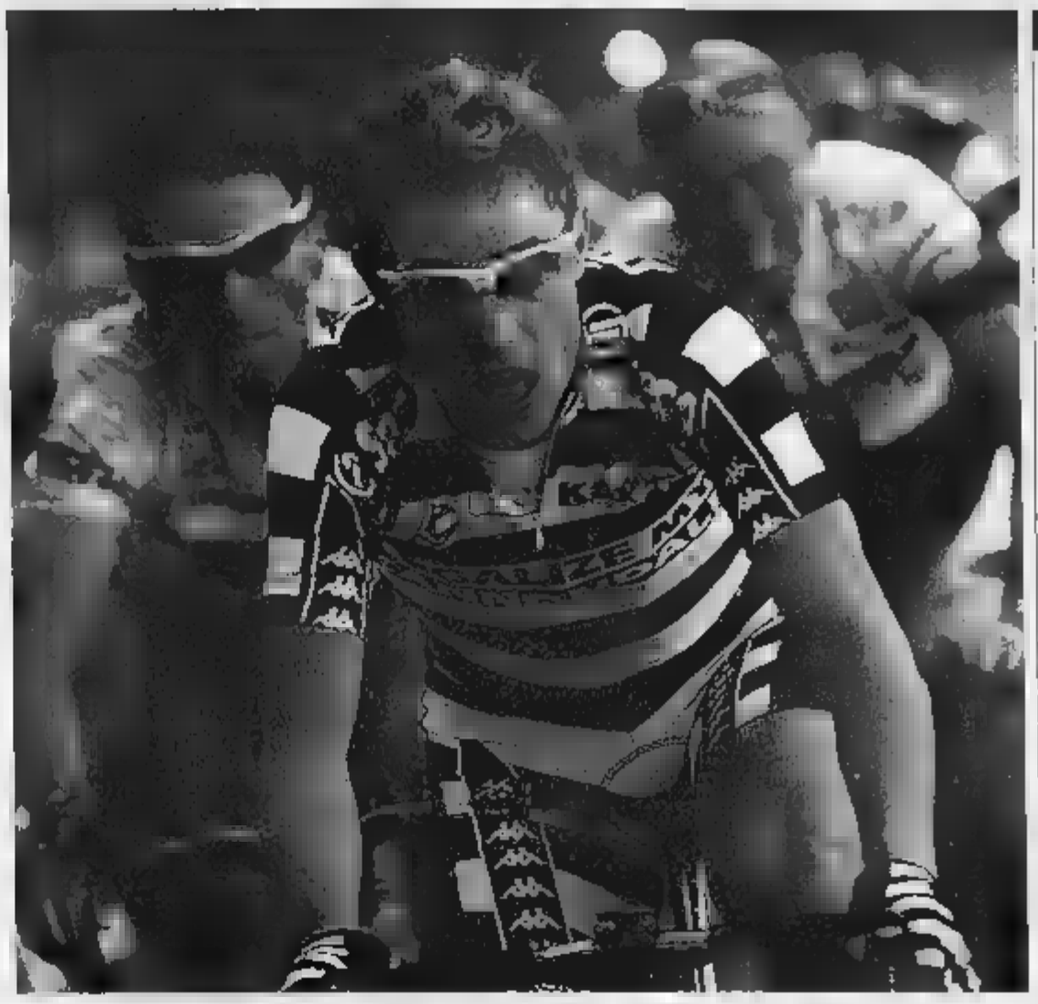
«Ringrazio la mia strepitosa squadra e Simoni che mi ha lanciato la volata» ha detto [illegible] Cunego incredulo per quella maglia rosa conquistata a soli 22 [illegible] Ma davvero il [illegible] capitano ha corso per lui? «Abbiamo fatto un bel gioco di squadra - ha replicato Simoni dopo aver abbracciato il giovane compagno -. Visto che [illegible] mi lasciavano andare e che Garzelli mi marcava stretto, Damiano ha fatto bene a partire. Merita [illegible] maglia rosa, perché non si è risparmia- [illegible] e ha corso con grande generosità. [illegible] spero che prima o poi voglia ridarmela». La Saeco, che ieri per motivi di sponsor ha sostituito la tradizionale divisa rossa con una maglia biancoverde da carcerato (3600 franchi svizzeri di multa), pare domina- [illegible] a tal punto questo Giro [illegible] realizzare senza problemi tattiche di tappa e strategie di classifica. Sperando che il giocattolo non si rompa. «Mi sento più leggero. Ora dormirò sereno, ma mi auguro che nelle prossime tappe Damiano vada un [illegible] più piano», [illegible] è lasciato sfuggire Simoni sul nuovo «scomodo» leader. Che peraltro continua [illegible] professarsi umile servitore: «Gilb[illegible], non ti preoccupare: tu resti il nostro capitano e io credo in te. Vedrai che insieme faremo grandi cose». Già, insieme.

Ma chi la spunterà alla fine? «Qualche volta sarei tentato di fare la voce grossa [illegible] imporre i gradi di capitano, ma non [illegible] nel mio carattere», [illegible] detto Simoni lunedì scorso, dopo il successo di Cunego nella 2ª tappa. «Vedrete che all'ultima settimana restituirò il favore a Gilberto - ha aggiunto l'enfant prodige, alla sua 7ª vittoria in un mese -. Per conquistare il Giro mi man- [illegible] ancora la maturità fisica [illegible] tecnica. Non a caso chiedo spesso consigli al mio capitano». Forse l'allievo sta imparando troppo in fretta: da [illegible] Simoni sospende le lezioni.

È ARRIVATO CON OLTRE 4' DI RITARDO

Oggi anche Rebellin si ritira

■ Settima tappa Frosinone-Montevergine di Mercogliano. **Arrivo**: 1. Damiano Cunego (Saeco) km 214 in 5h 26'25" media 39,336 (abb. 20"); 2. [illegible] Gee (Aus, abb. 12"); 3. Pellizotti (abb. 8"); 4. Figueras; [illegible]. Garzelli a 3"; 6. Simoni st; 7. Gontchar (Ukr) st; 8. Noè st; 9. Belli st; 10. Popovych (Ukr) st; 11. Montgomery (Svi) a 7"; 12. Cioni a 11"; 31. Trampusch (Aut) a 1'44"; 52. Rebellin a 4'06"; 53. Astarloa (Spa) a 5'16"; 94. Petacchi a 14'59". Non partiti Cipollini e Aug. **Classifica**: 1. Cunego; 2. Simoni a 10"; 3. Pellizotti a 28"; 4. Popovych a 31"; 5. Figueras a 52"; 6. Gontchar a 1'08"; 7. Cioni a 1'10"; 8. Garzelli a 1'15"; 9. [illegible] a 1'17"; 10. Mazzoleni a 1'29"; 32. Rebellin a 6'05". [illegible]. 8ª tappa, Giffoni Valle Piana-Policoro, km 214. Dal Salernitano, attraverso le province di Potenza [illegible] Matera, si arriva a Policoro, sullo Ionio. Medie difficoltà nella prima parte, poi gli ultimi 70 km [illegible] costante leggera discesa non dovrebbero impedire una volatona, con Petacchi favorito. Non partirà Rebellin, che ha deciso di ritirarsi.



Damiano Cunego, [illegible] Maglia rosa, sulla salita di Mercogliano. Alle sue spalle Simoni e Garzelli

IL [illegible]

Gli ultimi verdetti in un brutto clima

Roberto Beccantini

SI chiude, oggi, l'ultimo campionato a diciotto squadre. Dalla prossima stagione ce ne saranno due in più: sappiamo perché e, soprattutto, chi ringraziare. Gli scommettitori hanno già l'acquoli- [illegible] in bocca. Il materasso dei playout, tolto dagli armadi a furor d'inchiesta, potrà al massimo attutire qualche caduta, ma dal momento che l'andazzo di fine stagione è sempre il solito, auguri. Il quarto posto e il fondo classifica agitano la domenica. Inter (56), Parma (55) e Lazio (53) si contendono l'accesso ai preliminari di Champions League. Fra Modena (30), Empoli (30) [illegible] Perugia (29) «ballano» due retrocessioni e lo spareggio-salvezza [illegible] la sesta della [illegible] B. Empoli-Inter, Parma-Udinese, Lazio-Modena, Perugia-Ancona: sono queste le sfide che tengono in ostaggio i verdetti sopravvissuti all'enormità del Milan e alla pochezza dell'Ancona. Moratti ha confermato Zaccheroni [illegible] prima di [illegible] l'esito [illegible] volata. Surano: è una buona idea. Roberto Mancini si è [illegible] dalla Lazio dopo la conquista della Coppa Italia e in largo anticipo sull'uscita del presidente nerazzurro. Strano ma non troppo: a maggio, Mancini è sempre l'all[illegible] dell'Inter. Regolare, viceversa, almeno per gli standard nazionali, che tutta Perugia ricordi a tutta la Lazio l'epilogo del 14 maggio [illegible] quando un gol di Calori - a diluvio *prodigiosamente scomparso - le* recapitò lo scudetto «vinto» dalla Juventus. Ignoro, in compenso, a quali crediti possa aggrapparsi il Modena: nessuno, temo.

Cala, il sipario, [illegible] un clima di rovente tensione. Il sorteggio arbitrale, impostato con discutibile superficialità dai designatori, ha spedito a Empoli quel Farina che, nell'ottobre 1998, denunciò un tentativo di illecito da parte della società toscana, penalizzata di due punti e poi scivolata in B. L'ennesimo capitolo dello scandalo scommesse ha riproposto inquietanti legami [illegible] la camorra, non estranea, in passato, al [illegible] di congrue [illegible] di campionati. L'impunità che regna all'interno del sistema non fa ormai più notizia. Le regole ci sono, manca la volontà di applicarle. E quando la violenza non è nei fatti, ritorna spesso nel lessico. Ci vuole un [illegible] coraggio a definire «due cavolate» i petardi sparati contro Gattuso e Dida dai tifosi romanisti [illegible] San Siro. Parole e musica di Franco Sensi: il presidente che, più di tutti, fece fuoco e fiamme per arrivare alla vendita individuale, e non più collettiva, dei diritti tv. Risultato: tre (contratti) a zero; marcatori: Inter, Juve, Milan.

GIMONDI: «IO AL POSTO SUO MORIREI PER TENERMI IL PRIMATO»

Il sogno segreto del campione tascabile

Gianni Romeo
[illegible]

IL Giro, da quel suggestivo balcone sull'Irpinia che è il Santuario di Montevergine, scruta il suo futuro e si pone [illegible] domanda: al di là della caramellose parole di circostanza, Gilberto Simoni è dav- [illegible] contento che Damiano Cunego, il suo [illegible] gregario tascabile (1,69 per 59 chili), sia in Maglia rosa? [illegible] rispon- [illegible] razionalmente, Simoni è obbligato a dire di sì.

Il primato è un sottile veleno che giorno dopo giorno rischia di intossicare, le pressioni sono tante; mancano più di due settimane alla conclusione, Cunego sta davanti in classifica [illegible] soli 10" di margine, sarà facile scavalcarlo. Ma [illegible] risponde [illegible] [illegible] cuore, Simoni [illegible] molto meno tranquillo. Comincia a essere travagliato dal dubbio, dal sospetto che quell'altro si monti la testa e acquisti fiducia giorno dopo giorno.

Altro che gregario. Bastava vedere ieri Cunego in rosa sul palco, era il ritratto della felicità, era [illegible] giovane campione approdato sull'isola del Tesoro e per nulla intenzionato [illegible] lasciare quel territorio per lui affascinante e inesplorato.

Felice Gimondi, uno che se [illegible] intende, un corridore che nel '65 andò al Tour come gregario di Adorni e tornò a casa [illegible] la Maglia gialla, ha risposto alla nostra domanda [illegible] brutale sincerità: «Se fossi io al posto di Cunego, morirei sulla strada prima di cedere il primato a Simoni». E' il pensiero di molti. A questo punto sarà il percorso con i suoi trabocchetti e le sue difficoltà a far da giudice, [illegible] certo il rapporto di fedeltà fra capitano e sottoposto.

La svolta di ieri è giunta al momento giusto per infiammare un Giro che rischiava di appassire, prima dell'ultima settimana. Proprio nel giorno in [illegible]ui, a 37 anni, si ritirava dalla corsa Mario Cipollini, proprio a tre [illegible] dalla tragica morte di Pantani, un veronese ventiduenne, un corridore che con la beata incoscien- [illegible] della gioventù attacca [illegible] rasoiate senza far troppi calcoli, ha ridato fiato ai tifosi del ciclismo.

E la storia è appena all'inizio. Finora il Giro è stata una battaglia a colpi di fioretto, in classifica cinque corridori [illegible] divisi da meno di [illegible] minuto: [illegible] sciabolate devono ancora venire.

Felice Gimondi nel 1969 durante una tappa del Giro

POLE DI GIBERNAU, LA DUCATI IN CRISI MEDITA [illegible] TORNARE ALLA VECCHIA MOTO

Rossi sta dietro anche a Le Mans

Biaggi gongola: i suoi problemi non mi toglieranno il sonno

Enrico Biondi
inviato a LE MANS

«Quando ho deciso di accettare questa nuova sfida, sapevo benissimo che ci sarebbero stati dei momenti poco felici. Questo è uno di quelli». Valentino Rossi [illegible] è contento, [illegible] lo nasconde [illegible] [illegible] attenuanti. Difficile dire se gli bruci più il fatto di non partire in prima fila (cosa che non accadeva da un anno esatto, Gp di Spagna 2003 quando fu battuto da Capirossi, Bayliss, Biaggi e Ukawa) o la consapevolezza di non essere più il pilota da battere. All'incontro con [illegible] stampa arriva tardissimo, [illegible] scusa e spiega: «Mi premeva parlare subito con i miei tecnici perché abbiamo un bel po' di problemi [illegible] risolvere. La situazione da venerdì è migliorata, però siamo in ritardo. Avremmo bisogno che la gara si disputasse martedì».

Non deve trarre in inganno il 4° tempo del pesarese, il primo della seconda fila, a soli [illegible] millesimi dal leader Gibernau (Honda) e alle spalle anche del compagno di squadra Checa e di [illegible] Max Biaggi più che mai tonico e deciso a mordere [illegible] nella terza prova del mondia- [illegible]. [illegible] fatto è che sono riuscito a metterci un pezza con la gomma da qualifica - dice - ma i problemi ci sono [illegible]. Stiamo provando il nuovo sistema di iniezione-accensione della Marelli... Mi domando [illegible] [illegible] il momento giusto». Valentino si mette comunque tra i favoriti assieme a Gibernau, Checa, Biaggi e Edwards: «Non è [illegible] prima volta che alla domenica mattina, durante il warm up, stravolgiamo la moto e azzecchiamo la gara».

Chi, al contrario, spera che a Valentino vada tutto di traverso è Max Biaggi: «Di sicuro non perderò [illegible] sonno [illegible]te pensando ai [illegible]oi problemi. Tra me [illegible] Gibernau ci sono 154 millesimi, cioè poco o nulla. Lui va forte in alcuni tratti, in altri vado meglio [illegible]. Mi auguro si ripeta, questa volta sull'asciutto, la sfida di 15 giorni orsono a Jerez. Magari cambiando l'ordine d'arrivo».

Alla grande festa francese mancano, nelle zone nobili della classifica, le Ducati. Capirossi e Bayliss hanno il 9° e 10° tempo. Inutile illudersi, la Desmosedici Gp4 non è neppure lontana parente di quella che lo scorso anno ha permesso a Capirossi di vincere a Barcellona [illegible] di salire un sacco di volte sul podio. Livio Suppo, direttore della squadra Corse, ha comunicato che lunedì la Ducati [illegible] in pista, per una prova comparativa, la Gp versione [illegible]. Non è da escludere un ritorno all'antico. Appena [illegible] tempo, visto che tra tre settimane, al Mugello, c'è il Gran Premio d'Italia.

Così in prima fila. Classe 125: 1. Dovizioso (Ita-Honda) 1'42"608, 2. Lorenzo (Spa-Derbi) [illegible] 0,382, 3. Barbera (Spa-Aprilia) a 0,478, 4. Locatelli (Ita-Aprilia) a 582. Altri italiani: 5. Giansanti, 9. Simoncelli, 12. Corsi, 15. Borsoi, 16. Perugini, 17. Pasini, 19. Lai. Classe [illegible]: 1. Pedrosa (Spa-Honda) 1'37"123, 2. De Puniet (Aprilia) a 0,284, 3. Porto (Arg-Aprilia) a 0,313, 4. Poggiali (Rsm-Aprilia) a 0,884. Gli altri italiani: 6. Battaini, 8. Rolfo, 10 De Angelis (Rsm) 25. Baldolini. MotoGp. 1. Gibernau (Spa-Honda) 1'33"425, 2. Checa (Spa-Yamaha) a 0,150, 3. Biaggi (Ita-Honda) a 0,154. Gli altri italiani: 4. Rossi, 6. Melandri, 9. Capirossi, 23. Fabri- [illegible]. In tv: ore 11,15 classe 125, ore 12,30 classe [illegible], [illegible] 14 MotoGp. Diretta tv [illegible] Italia 1 [illegible] Eurosport dalle 11.

Max Biaggi, terzo tempo in qualifica

FESTA DI COMPLEANNO A SORPRESA PER LA CAGNOTTO IN AEROPORTO

Italnuoto, un altro quartetto d'oro

Magnini trascina la 4x200 sl, è l'8° successo agli Europei

MADRID

Filippo Magnini e Massimiliano Rosolino[illegible] diventati compagni di medaglie: venerdì hanno «diviso» il b[illegible] nei 200 sl toccando in contemporanea [illegible] bordo [illegible] i[illegible] nella staffetta 4x200 sl hanno conquistato l'oro, l'ottavo (e ventesima [illegible] daglia complessiva) di questa straordinaria spedizione azzurra agli Europei di nuoto. Assieme a Emiliano Brembilla e Matteo Pellicciari, che hanno assicurato un buon vantaggio già nelle prime due frazioni, il quartetto italiano ha concluso in 7'11"93, record dei campionati. Si è inchinata la fortissima Russia, che schierava lo «zar» Alexander Popov, medaglia d'argento in 7'16"95. Terzo posto per la Francia (7'19"00).

Malgrado un'ottima gara, Federica Pellegrini ha mancato di un [illegible] la medaglia di bronzo nei [illegible] stile libero. Entrata in finale con il terzo tempo assoluto, l'azzurra ha fermato il cronometro a 2'00"28, [illegible] appena 43 centesimi [illegible] podio. La medaglia d'oro è andata alla romena Camelia Potec, davanti alla francese Solenne Figues e alla svedese Josefin Lillhage. Settimo posto, invece, per Simone Menoni nella finale dei 25 km di fondo, decimo Andrea Volpini. La gara è stata vinta dal russo Evgeny Kochkarov in 4h 18'00"5.

Tornando alle gare [illegible] vasca, Alessandra Cappa si è qualificata per la finale dei 50 dorso, chiudendo con il quarto tempo (29"49). Quarto anche Vismara (22"55), che accede alla finale dei [illegible] sl. Buone speranze per Paola Cavallino, che è entrata nella finale dei 200 farfalla con la seconda prestazione assoluta (2'10"37).

Tania Cagnotto, neocampionessa europea di tuffi, è tornata in Italia. Ieri all'aeroporto [illegible] Fiumicino, il gruppo sportivo delle Fiamme Gialle, di [illegible] la bolzanina fa parte dal 2 dicembre, le ha organizzato [illegible] festa [illegible] compleanno [illegible] sorpresa. I militari della Guardia di Finanza hanno simulato un controllo [illegible] i cani antidroga, poi hanno [illegible] fuori una torta con 19 candeline. «È stata una sorpresa bellissima - ha detto la Cagnotto -. Regali? Il più bello me lo sono fatto da sola. Ora mi aspettano esame di maturità e Olimpiadi».

Il programma di oggi: [illegible] 9-11 (Rai2-RaiSport Sat, Eurosport) batterie 400 sl donne (Ricciardi), 400 misti uomini (A. Boggiatto, Marin), 4x100 mista donne (Cappa, Boggiatto, Segat, Pellegrini) e uomini. Finali: 50 dorso donne (Cappa), 200 farfalla donne (Segat, Cavallino), 50 sl uomini (Vismara) e donne (Chiuso), 400 misti uomini, 400 sl donne (Ricciardi), 4x100 misti donne [illegible] uomini. Ore 12 fondo 25 km donne (La Piana).

SERIE B: SCOSSONI IN TESTA E IN ZONA RETROCESSIONE

Romero: «Avessimo sempre giocato così» Rossi: «Visto? Meritavamo la serie A»

■ TORINO. Alla prima vittoria, dopo tante battute d'arresto, arrivano le recriminazioni, soprattutto dopo [redacted] rotondo 4-2 in rimonta. Mentre Cimminelli [redacted] limita a un secco: «Grande serietà e professionalità», [redacted] presidente Romero [redacted] sfoga: «Se avessimo giocato sempre così. Con questa grinta, [redacted] questa voglia, con questa determinazione. Un [redacted] peccato, perchè [redacted]ono convinto che questa squadra non era inferiore a chi ci sta davanti e oggi l'abbiamo dimostrato». Arrabbiato e deluso Ezio Rossi: «Ha ragione il presidente. L'ho pensato anch'io al fischio finale: questa squadra non ha nulla [redacted] invidiare a quelle che ci precedono in classifica e che, soprattutto, arriveranno in serie A». [a. ben.]

Gli striscioni di contestazione allo stadio Delle Alpi

Palermo e Messina scavalcano Cagliari [redacted] Livorno La Fiorentina a un passo dal sesto posto

■ In attesa di Avellino-Genoa (zona salvezza) e Atalanta-Livorno (zona promozione) di oggi, i risultati della 42ª giornata di [redacted] provocano alcuni scossoni. Il 3-0 sul Vicenza firmato Gasbarroni-Toni-Di Donato permette al Palermo di riscavalcare il Cagliari in vetta. Anche il Messina (4-1 all'Albinoleffe) supera il Livorno. Importante è il successo esterno della Fiorentina (2-0 [redacted] Venezia, Vryzas e Riganò) per il sesto posto visto che il Piacenza [redacted] caduto a Torino. In coda decisivi p[redacted] salvezza di Ascoli (1-0 al Verona, gol di Colacone) e Treviso (2-1 [redacted] Pescara). Tre punti in trasferta che valgono triplo per Salernitana (2-1 a Terni, doppietta di Tulli) e Bari (3-1 [redacted] Como).

I giocatori del Torino si congratulano con Mezzano

STRISCIONI, SCRITTE SPRAY SUI MURI E TANTI CORI CONTRO IL PATRON NEL SABATO DELLA PROTESTA

Toro, la rabbia dei cinquemila

Sfilano per la città: «Vogliamo un futuro»

Silvia Garbarino

TORINO

«Cimminelli guarda questo corteo». La scritta, griffata al volo con [redacted] bomboletta di spray rosso, campeggia da ieri pomeriggio su un muro di via Cernaia, pieno centro città. Un boato e una selva di applausi accompagna l'azione dello smilzo «writer» con cappellino da baseball calato sulla testa. Altri slogan di simile tenore gli fanno compagnia [redacted] portoni e colonne di altri palazzi. Gli autori delle frasi non [redacted] sconosciuti, [redacted]: gli insulti diretti al patron granata [redacted] al presidente Romero, così come quelli rivolti al sindaco Chiamparino, [redacted] di collaborazio[redacted] con i vertici del Toro, [redacted] autografati dei gruppi [redacted] tifo organizzato della Maratona.

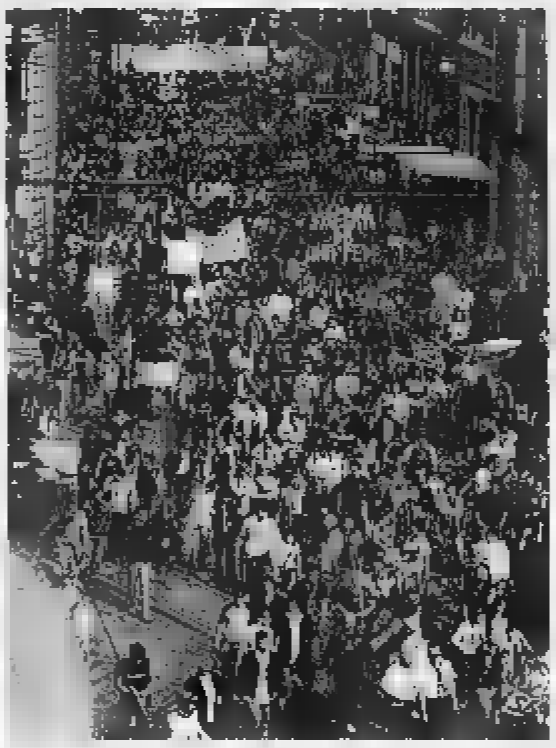
Sono le 17 di un qualunque sabato di shopping. A monopolizzare l'attenzione dei commercianti e degli ignari passanti è il corteo della protesta granata che a quell'ora raggiunge l'apice delle adesioni. Cinquemila persone, occhio e croce, accomunate da un'unica passione e un solo credo: il Toro. Urlano nei megafoni, due ore prima, davanti al Museo del Risorgimento (un simbolo) i capi ultrà: «Tutta la città deve sapere a quale livello [redacted] degrado è stato condotto il nostro Toro. Tutti devono capire, dalle istituzioni alla gente normale, che non siamo più disposti a subire l'onta di questa gestione che ha infangato la maglia granata e speculato sul nostro patrimonio».

Protestano tutti. Dal giovanis[redacted] il piercing al papà con pargoli - p[redacted] minuscoli - in braccio, sulle spalle, nel passeggino, al distinto pensionato accompagnato da moglie composta [redacted] sorridente dotata di sciarpa o bandana. Il corteo s'ingrossa pia[redacted] piano e si scalda solo nelle ugole. «Nessuna violenza, nessun vandalismo. Dobbiamo contestare senza fare danni. Chiaro? E'chiaro?» ripetono senza sosta dalla testa alla fine quelli della [redacted]. «Sarebbe stupido e controproducente scaricare [redacted] nostra rabbia sulle cose. Non siamo teppisti, amiamo il Toro e vogliamo solo il suo bene. Contro tutto [redacted] tutti quelli che cercano di distruggerlo».

Appelli che vengono raccolti come l'otre accoglie l'acqua. Unica concessione per lo sfogo, oltre ai cori [redacted] spregio per l'obiettivo dichiarato, Cimminelli, gli striscioni e i fumogeni colorati, che inondano e colorano in sequenza le vie percorse. Mentre cammina, il popolo granata si racconta [redacted] soprattutto s'interroga. «Il lèttone Basarins [redacted] compra il Toro? Glielo fanno comprare?» è [redacted] domanda, rimasta inevasa, più frequente. E subito dopo è la sorte del Filadelfia raso al suolo e in attesa di «resurrezione» a infiammare gli animi, a fare sventolare in aria pugni chiusi, a serrare le labbra in smorfie di dolore e amarezza. «Siamo talmente disgustati dalla situazione generale e dalle mancate promesse che non rie[redacted] ad avere più fiducia in alcuno - dice Giorgio, uno dei fondatori di Rinascita granata -. Chiunque rilevasse il Toro dovrebbe dimostrare con i fatti il suo attaccamento alla storia, e solo dopo potrebbe ricevere il nostro riconoscimento». «Siamo stufi di essere presi in giro - dice Fabio, 33 anni [redacted] Moncalieri -. L'importante non è chi compra il Toro, ma che Cimminelli [redacted] vada al più presto. Avrà pure speso un sacco di soldi ma per portarci al livello più basso della nostra storia, da industriale sa che chi sbaglia deve andarsene».

> In corteo non solo ultrà ma anche padri con bambini giovani e pensionati Poi, la protesta allo stadio: è deserto il secondo anello della Maratona

La sfilata si spegne davanti alla sede del club, controllata su ogni lato dalle forze dell'ordine. Vengono issati altri striscioni. «Politici giù le mani dal Toro», «Basta speculare sul Toro», «Per il Fila tutto Bennet?». Il corteo si esaurisce, l'esigenza di proseguire nella p[redacted]nq. Il deserto [redacted] secondo anello della Maratona al Delle Alpi, durante il match contro il Piacenza, è il secondo passo annunciato. La contestazione davanti alla tribuna ovest, quella [redacted] vip, non ha conseguenze dannose per nessuno e alcuna cosa. «La protesta proseguirà» affermano gli ultrà. Fino [redacted] quando, solo Cimminelli può saperlo.



Due momenti [redacted] manifestazione granata contro l'attuale dirigenza del Torino La singolare marcia si è tenuta a un anno di distanza [redacted] quella dell'Orgoglio

[redacted]

Ma i granata sanno ancora vincere

Quattro reti e ottimo gioco, il Piacenza esce frastornato

TORINO (4-3-1-2) **4**

Sorrentino 5,5; Balzaretti 6, Mezzano 7, Fernandez 6, Marchese 6,5 (36' st Adami sv); De Ascentis [redacted],5, Walem 6,5, Conticchio 6,5; Pinga 7 (44' st Galante sv); Tiribocchi 5,5 (18' st Ferrante 6,5), Fabbrini 6. **All.:** Rossi 6,5.

[redacted] (4-3-3) **2**

[redacted] 5; Cristante 5, Fattori 5, Mangone 5, Radice 5,5; Lucenti [redacted] (27' st Cacia sv), Edusei 5,5, Riccio 6; D'Anna [redacted] (39' st Tarana 6,5), Beghetto [redacted] (13' st Patrascu 5,5), Colombo 5. **All.:** Cagni 5.

Arbitro: Tombolini 6,5

[redacted]: pt 12' Walem, 41' Beghetto; st 6' Beghetto su rigore, 19' Mezzano, 32' Ferrante su rigore, 47' Fernandez. **Ammoniti:** Fattori, Colombo, Edusei, Mangone. **Espulsi:** st 32' Cristante, 49' Colombo. **Spettatori:** abbonati 748 per 5.581,00 €, paganti 543 per un incasso di 5.850,00 €

[redacted]

Roberto Condio

TORINO

L'ingorgo [redacted] calar del sole in zona «Delle Alpi» [redacted] per vedere giocare a pallone [redacted] per sentire la voce di Tiziano Ferro, cantante di moda che si esibisce in un Palamazda esaurito. Lì vicino, per Toro-Piacenza, lo stadio è più vuoto che mai: 200 tifosi emiliani che rincorrono la promozione, uno spicchio [redacted] tribuna riempito da ragazzini partecipanti a un torneo giovanile organizzato dal club granata e poi solo briciole sparse di fedelissimi.

Il Toro, d'altra parte, ha smesso da tempo di offrire motivi validi per essere seguito. La [redacted] gente, delusa dalla squadra e sfibrata dai passi falsi in serie della società, o si astiene oppure contesta. Duramente ma anche civilmente, come ha fatto ieri marciando per il centro cittadino.

Ieri sera, però, in campo è successo qualcosa di diverso dal solito, qualcosa di quasi incredibile. Il Toro è tornato a vincere dopo 10 giornate [redacted] soprattutto ha lottato dal 1' al 94', a lungo ha giocato bene [redacted] ha addirittura segnato 4 gol alla difesa più ermetica del torneo. Il fatto che i gol portino [redacted] firma di tre ex desaparecidos (Walem, Mezzano e Ferrante) e di un deludente acquisto come Fernandez non fa altro che sottolineare la follia del football e i demeriti di un Piacenza che a Torino si è forse giocato la stagione.

Non si presentava granché bene, questa sfida. Da una parte un Toro in rottura prolungata, dall'altra un Piacenza che di stimoli ne aveva a volontà ma che è anche la squadra più cinica e meno spettacolare della cadetteria con i 31 gol incassati e il peggior attacco fra le prime 12 (42 reti). Invece, nell'ovatta di un megastadio deserto, ci si è divertiti. Soprattutto per merito di un Toro schierato con tre novità. Annunciata quella [redacted] Balzaretti dirottato a destra, più sorprendenti i ritorni dal 1' dell'ex pubalgico Mezzano (fuori dal 18 gennaio) e di Walem (ultima presenza datata 10 aprile). Il Piacenza è rimasto [redacted] guardare a lungo i numeri finalmente efficaci di Pinga e le insolite manovre di prima dettate da Walem e De Ascentis. Nei primi 12' i granata hanno ottenuto un corner e tre punizioni. Sulla terza (fallo di Edusei su Pinga al limite) Walem ha dipinto di sinistro una parabola perfetta, la prima della sua stagione tribolatissima, considerato che sul suo unico gol precedente (contro il Bari) era stata decisiva una deviazione in barriera. Poi, 4' dopo, il Toro avrebbe meritato il 2-0 [redacted] la magia di Pinga dal limite (pallonetto per evitare l'avversario e tiro col destro che non è il suo piede) è finita sotto la traversa per poi uscire.

A quel punto, l'imbufalito Cagni ha cominciato dalla panchina [redacted] prendere a male parole i suoi ma il Piacenza ha continuato a latitare fino al 39', frenato dall'evanescenza di D'Anna, dall'immobilismo delle punte Beghetto e Colombo ma anche dalla attenta prova difensiva di Mezzano e del baby Marchese. Gli emiliani hanno preso quota con l'innesto di Tarana ma hanno trovato l'1-1 soltanto grazie a un pallone perso da Pinga, trasformato in oro al 41' da Beghetto con un destro rasoterra dal limite che ha visto poco pronti Balzaretti in copertura e Sorrentino nel tuffo.

Il risultato, che già stava largo al Piacenza, è diventato larghissimo al 6' della ripresa grazie a un rigore di Beghetto concesso per un mani in area di Fernandez, impegnato a saltare [redacted] Colombo, [redacted] almeno quanto quello commesso contro il Toro 7 giorni prima all'89' dal triestino Godeas e non sanzionato.

Il Piacenza, sparagnino [redacted] sempre, si è fermato lì. Il Toro, invece, questa volta ha lottato fino in fondo e ha dilagato. Gol di testa di Mezzano [redacted] 19' (su [redacted]orner di Walem), rigore di Ferrante da poco entrato al 32' (fallo di Cristante su Fabbrini) e poker quasi senza volerlo di Fernandez al 47' (Guardalben buca la presa su punizione di Walem). Troppa grazia, per il Toro più sciagurato di sempre. E giusta lezione per un Piacenza, sempre 6° in classifica ma da censura, anche per i due stupidi «rossi» rimediati nel finale da Cristante e Colombo.

PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A [redacted] 34ª GIORNATA ORE 15

CHIEVO (4-4-2) – **BOLOGNA** (4-4-1-1) (1-3)

1	Marchegiani	Pagliuca	1
32	Malagò	Zaccardo	2
42	Barzagli	Gamberini	[redacted]
25	Cesar V.	Troise	4
23	Lanna	Sussi	23
7	Semioli	Meghni	31
30	Perrotta	Pecchia	[redacted]
8	Baronio	Colucci L.	[redacted]
[redacted]	Santana	Bellucci	11
24	Cossato	Signori	10
11	Amauri	Tare	17
	Arbitro Tagliavento		
76	Frezzolini	Manninger	12
27	[redacted]	Terzi	19
80	Bonomi	D'Anello	33
4	Morrone	Dalla Bona	8
26	Zanchetta	Guly	[redacted]
40	Hugo	[redacted]	3
[redacted]	Silva Reis	Fragiello	15

EMPOLI (4-2-3-1) – **INTER** (4-3-1-2) (1-0)

23	Balli	Toldo	1
7	Belleri	[redacted]	2
3	Cribari	Materazzi	23
31	Vargas	Gamarra	24
25	Lucchini	Zanetti J.	4
19	Giampieretti	Zanetti C.	6
27	Ficini	Emre	5
35	Busè	Kily Gonzalez	18
77	Vannucchi	Stankovic	11
9	Di Natale	Adriano	10
22	Rocchi	Martins	30
	Arbitro Farina		
12	Cassano M.	Fontana	12
2	Cupi	Helveg	13
13	Grella	Adani	15
81	Cappellini	Farinos	14
17	Foggia	Karagounis	19
10	Tavano	[redacted]	3
11	Gasparetto	[redacted]	20

LAZIO (4-4-2) – **MODENA** (3-4-3) (1-1)

1	Peruzzi	Zancopè	[redacted]
22	Oddo	[redacted]	[redacted]
31	Stam	[redacted]	29
24	Couto	Grandoni	99
19	Favalli	Campedelli	25
14	Fiore	Marasco	8
4	Albertini	Scoponi	77
20	Liverani	Balestri	3
3	César	Marazzina	22
9	Corradi	Kamara	[redacted]
7	Lopez	Vignaroli	20
	Arbitro Messina		
[redacted]	Sereni	[redacted]	11
23	Negro	Pivotto	27
11	Mihajlovic	Ungari	6
5	Zauri	Pozzi	4
[redacted]	Giannichedda	Music	19
6	Dabo	Makinwa	[redacted]
[redacted]	Muzzi	Amoruso	[redacted]

LECCE (4-4-2) – **REGGINA** (3-4-1-2) (3-1)

1	Sicignano	Coppola	23
20	Siviglia	Jiranek	25
13	Silvestri	Sottil	[redacted]
21	Stovini	Franceschini I.	14
14	[redacted]	Mesto	20
77	Cassetti	Paredes	5
[redacted]	Giacomazzi	Mozart	22
24	Ledesma	Morabito	6
8	Franceschini	Nakamura	[redacted]
19	Chevanton	Cozza	35
25	Konan	Dall'Acqua	9
	Arbitro Rocchi		
[redacted]	Poleksic	Belardi	[redacted]
[redacted]	Abruzzese	Comotto	[redacted]
11	[redacted]	Falsini	[redacted]
2	Billy	Baiocco	[redacted]
4	Mariniello	Tedesco G.	19
26	Rullo	Stellone	7
7	Bojinov	[redacted]	[redacted]

[redacted] (4-3-2-1) – **BRESCIA** (3-5-2) (1-0)

77	Abbiati	Castellazzi	[redacted]
[redacted]	Cafu	Petruzzi	
13	[redacted]	Di Biagio	32
3	Maldini	Dainelli	3
4	Kaladze	Bachini	26
8	Gattuso	Mauri	6
[redacted]	Pirlo	Matuzalem	8
[redacted]	Seedorf	Brighi	7
[redacted]	Rui Costa	Castellini P.	20
22	Kakà	Baggio R.	10
7	Shevchenko	Caracciolo	29
	Arbitro Giannoccaro		
1	Fiori	Agliardi	[redacted]
[redacted]	Simic	Stankevicius	2
[redacted]	Costacurta	Maniero	8
23	Ambrosini	Del Nero	24
32	Brocchi	Guana	17
27	Serginho	Schopp	[redacted]
15	Tomasson	[redacted] G.	21

PARMA (4-2-3-1) – **[redacted]** (3-5-1-1) (1-1)

1	Frey	[redacted]	1
14	Castellini M.	Kroldrup	2
8	Bonera	[redacted]	23
21	Ferrari	Felipe	19
4	Seric	Alberto	22
8	Barone	Pinzi	[redacted]
15	Donadel	Pizarro	8
[redacted]	Marchionni	Pazienza	21
18	Carbone B.	Jankulovski	8
[redacted]	Bresciano	Jorgensen	10
11	Gilardino	Fava	11
	Arbitro Trefoloni		
34	Amelia	Renard	90
3	Benarrivo	Muntari	32
19	Potenza	Rossitto	31
[redacted]	[redacted]	Asamoah	3
7	Zicu	Iaquinta	[redacted]
10	Morfeo	Gortani	25
38	Cammarata		

[redacted] (4-4-2) – **ANCONA** (4-4-2) (0-0)

1	Kalac	Hedman	1
30	Coly	Sogliano	42
22	Di Loreto	Esposito M	[redacted]
18	Fresi	Baggio D	8
29	F[redacted]	Milanese	6
7	[redacted]	Goretti	18
20	Fusani	Andersson	4
44	Gatti	Fortunato	35
3	De Francesco	Pandev	19
[redacted]	[redacted]	Ganz	23
8	[redacted]	Bucchi	27
	Arbitro De Santis		
12	Pardini	Marcon	31
33	Nastos	Rossi M.	16
6	Ignoffo	Lenci	17
7	Do Prado	Dombolo	[redacted]
16	Manfredini C.	Goracci	[redacted]
27	Hubner	Di Pasquale	[redacted]
26	Zalayeta	Di Tora	[redacted]

CLASSIFICA

MILAN	79	BRESCIA	40
ROMA	70	[redacted]	39
JUVENTUS	66	LECCE	[redacted]
INTER	56	[redacted]	34
[redacted]	55	[redacted]	[redacted]
[redacted]	53	MODENA	[redacted]
UDINESE	50	EMPOLI	30
[redacted]	[redacted]	PERUGIA	29
CHIEVO	41	ANCONA	13

SAMPDORIA (4-4-2) – **ROMA** (4-4-2) (1-3)

1	Turci	Lupatelli	3
72	Sacchetti	Panucci	2
5	Carrozzieri	[redacted]	31
19	Falcone	Emerson	11
3	Bettarini	Servi	41
24	Diana	Mancini	[redacted]
17	Palombo	Tommasi	17
4	Volpi	Dac[redacted]	15
18	Zivkovic	D'Agostino	21
9	[redacted]	Corvia	34
10	[redacted]	Delvecchio	24
	Arbitro Castellani		
21	Antonioli	Pelizzoli	22
14	Conte M.	Virga	40
26	Pedone	Wahab	29
29	[redacted]	Piva	[redacted]
82	Antonini	Galasso	[redacted]
24	[redacted]	Ajide	[redacted]
13	Yanagisawa	Cerci	[redacted]

SIENA (4-4-2) – **JUVENTUS** (4-4-2) (2-4)

14	Fortin	Buffon	1
5	Cirillo	[redacted]	15
39	[redacted]	Ferrara	2
4	Mignani	Iuliano	13
16	Junior	Pessotto	7
21	T[redacted]	Zambrotta	19
30	Cucciari	[redacted]	5
8	Argilli	Maresca	14
[redacted]	Guigou	Appiah	18
9	Flo	Di Vaio	20
[redacted]	[redacted]	[redacted]	9
	Arbitro Preschern		
83	Farelli	Chimenti	12
15	Roque Junior	Legrottaglie	23
3	Loumpoutis	Thuram	21
88	Innocenti	Nedved	11
[redacted]	Ardito	Del Piero	10
[redacted]	Menegazzo	Trezeguet	17
11	Lazetic	Boudianski	[redacted]

SERIE B [redacted] E LE GARE DI C1 ORE 16

SERIE B 42° TURNO

Ascoli-Verona	1-0
[redacted]-Livorno	ore 20,30
Avellino-Genoa	ore 15,00
Cagliari-Triestina	3-1
Como-Bari	1-3
Messina-Albinoleffe	4-1
Napoli-Catania	2-3
Palermo-Vicenza	3-0
Pescara-Treviso	1-2
Ternana-Salernitana	1-2
Torino-Piacenza	4-2
Venezia-Fiorentina	0-2

CLASSIFICA

Palermo 75; Cagliari 74; Messina 72; Livorno 70; Atalanta 69; Piacenza 67; Fiorentina 66; Triestina 62; Ternana e Catania 59; Torino 56; Ascoli 54; Treviso, Vicenza e Napoli 53; Salernitana 50; Albinoleffe 49; Venezia 48; Genoa 47; Bari 46; Pescara 42[redacted]; Como 33; Avellino 31.

C1A 34° TURNO

Lucchese-Cittadella	Celi
Lumezzane-Pro Patria	Mariuzzo
Novara-Prato	Ciampi
Padova-Cesena	Tosetta
Pisa-Torres	Brunialti
Reggiana-Pavia	Damato
Rimini-Ar[redacted]	Gava
Spal-Spezia	Velotto
Varese-Pistoiese	Lena

CLASSIFICA

Arezzo 67; Lumezzane 59; C[redacted] 58; Lucchese 51; Rimini 50; Spezia 48; Pisa* e Spal 47; Padova 45, Pistoiese 44; Cittadella 41; Novara 40; Torres e Reggiana 37; Pro Patria 35; Varese 32; Prato 31; Pavia 29.

* 1 punto di penalità.

C1B 34° TURNO

Acireale-Benevento	[redacted]
Chieti-Catanzaro	Banti
Crotone-Sambenedet.	[redacted]
L'Aquila-Sora	Mazzoleni
Lanciano-Foggia	Mannella
Martina-Fermana	Squillace
Paternò-Giulianova	La Rocca
Teramo-Viterbese	Gervasoni
Vis Pesaro-Taranto	Tonolini

CLASSIFICA

Catanzaro 64; Crotone 62; Viterbese 58; Acireale 57; Benevento 56; Sambenedet. 52; Lanciano 50; Chieti 48; Foggia 46; Teramo 45; Giulianova e Martina* 41; Sora [redacted]; Fermana 37; Vis Pesaro 33; Taranto 30; Paternò 29; L'Aquila 13.

* 1 punto di penalità.

PLAYOFF E PLAYOUT SERIE C2

La fase finale di C2 scatta domenica 23 (ritorno il 30, finali playoff il 13 e il 20 giugno), alle 16,30:

GIRONE A

Playoff: Pizzighettone-Cremonese; Valenzana-Alto Adige

Playout: Sassuolo-Pro Vercelli; Saronno-Legnano

GIRONE B

Playoff: Gubbio-Sangiovannese (sabato 22); San Marino-Gualdo

Playout: Bellaria Igea-Rosetana; Imolese-Carrarese (a Faenza)

GIRONE C

Playoff: Giugliano-Brindisi; Fidelis Andria-Vittoria

Playout: Tivoli-Isernia; Castel [redacted] Sangro-Ragusa

LA SOCIETA': REAGIREMO

Tempesta [redacted]oma La Consob impugna il bilancio del 2003

ROMA. Quando Capello si presenta in sala stampa per i saluti (la Roma anti-Sampdoria sarà zeppa [redacted] Primavera, ben otto, viste le defezioni dei big e non tutte di natura fisica, incluso Totti) sulla società si è appena abbattuta una nuova tempesta tecnico-economica. La Consob, infatti, ha impugnato il bilancio del club al 30 giugno scorso perché la società avrebbe violato i «principi di chiarezza, prudenza e valutazione con riguardo al credito vantato dalla As Roma nei confronti di Roma 2000», la società controllante.

Da Trigoria arriva la reazione: «Chiariremo tutto. Faremo valere le nostre ragioni nelle sedi competenti», fanno [redacted]apere gli esperti economici. Nuove ombre sulla strada del risanamento dei conti della Roma, dunque, che trovano Capello particolarmente sensibile. «Il mio futuro? In settimana incontrerò Sensi e Baldini e valuterò. La Consob? Quando parlo dell'incontro [redacted] i dirigenti penso anche a questo», dice don Fabio. [g. buc.]

SPAZIO AFFARI

[redacted]

TORINO CITTA'

A.A. ALLOGGI belli vuoti arredati metrature varie anche bilocali stesso stabile centrale. www.interacta.it 011 568.3620.

A.A. CASAFFITTI appartamento in villa precollinare salone 3 camere cucina 2 servizi [redacted] auto giardino. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI via Lamarmora vuoto ingresso salone 3 [redacted] cucina 2 servizi box doppio. Tel. 011.593.901.

A. GRUPPO GALILEO Pozzo Strada stabile medio signorile piano alto panoramico appartamento non ammobiliato di ingresso 2 camere tinello servizi. Tel. [redacted] - 335.719.5186.

A. GRUPPO GALILEO San Paolo due appartamenti non ammobiliati ristrutturati di ampio ingresso 2 - 3 camere tinello [redacted] cinino bagno ripostiglio. Tel 011.596.0956 - 335.719.5186.

A. GRUPPO [redacted] zona [redacted] via Tommaso Grossi stabile signorile [redacted] tamento pari al [redacted] non [redacted] di [redacted] camera bagno circa mq 42 più terrazzo [redacted] circa mq [redacted] libero estate 2004. Tel. 011.596.0956 - 335.719.5186.

ADIACENZE corso Principe Oddone nuovo centro residenziale affittiamo a referenziati signorili appartamenti [redacted] 2 camere cucina biservizi cantina box auto € 640,00/mese, contratto 4 più 4. Sintedil 011.531.910.

ALBERTO PARRI 011.819.2559 Crocetta (isola pedonale) in lussuosa villa padronale d'epoca alloggio mq 400, box, posto auto.

APPARTAMENTI signorili Santa Rita re[redacted], stessa casa, panoramici, varie metrature, posti auto, termoautonomo. Eurocase 011.580.6023.

APPARTAMENTO corso Orbassano piano alto ingresso tre camere, tinello cucinino bagno box auto. Simoncini 011.543.870.

[redacted] particolare di grande prestigio, salone, 3 camere, cucina, servizi, box auto e [redacted]. Haston & Aston 011.562.2529 - int. 214.

APPARTAMENTO ristrutturato Crocetta mq 160, 1° piano anche uso ufficio. Box. Affittasi referenziati. Simoncini 011.543.870.

CENTRALISSIMO via Donati, signorile, completamente ristrutturato, libero, camera, cucina, servizio, arredato a n[redacted]. Eurocase 011.580.6023.

CORSO MATTEOTTI pressi attico signorile salone 3 camere cucina triservizi 2 terrazzi parzialmente arredato box auto referenziati. Finci 011.505.691.

[redacted] stabile signorile, piano alto, biingressi, salone, 4 camere, biservizi, cucina, posti [redacted]. Eurocase 011.580.6022.

ELIO CODONI 011.880.2264 Crimea, salone, cucina, tre camere, cameretta, servizi, box, € 1.500,00 mensili più spese.

GABETTI strada Val Pattonera panoramico, signorile, arredato mq 130, posto auto, uso giardino. Tel. 011.335.8703.

MOLE ANTONELLIANA antiche scuderie resi alloggio arredato bilivelli splendido terrazzo, soggiorno an[redacted] cottura, camera biservizi. [redacted] 750,00. [redacted] 011.544.566.

PIAZZA ADRIANO signorile recente salone, pranzo, 3 [redacted], cucina, biingressi, bipli servizi, box doppio. Consuledile 011.497.4000.

PRECOLLINA corso Picco splendida vista prestigiosissimo mq 150 terrazzo signorilmente arredato. Gruppo V 011.660.3858.

PRECOLLINA [redacted], perfette condizioni, salone, 3 camere, biservizi, cucina arredata, terrazzi panoramici, referenziati. Domus 011.304.0979.

STRADA D'HARCOURT palazzina epoca signorilissimo rifinitissimo mq 160 cucina arredata terrazzo. Gruppo V 011.660.3858.

[redacted] affittasi alloggio mq 180 uso abitazione e / o ufficio ingresso, salone 5 camere, cucina doppi servizi, cantina. Torino Mare 011.437.5555.

VIA GARIBALDI [redacted] V[redacted] affittasi alloggi in casa d'epoca 100 / 180 mq solo referenziati. Telefonare [redacted] 011.500.384.

VIA SAN SECONDO [redacted] abitazione/ufficio signorile ingresso salone 3 camere cucina biservizi. Iuliacase 011.434.7525.

TORINO PROVINCIA

€ 420,00 Moncalieri, corso Roma ben arredato stabile elegante camera tinello cucinino bagno "La Borsa" 011.321.495.

MONCALIERI in prestigiosa dimora epoca panoramico salone 2 camere cucina servizi posti auto. Interacta 011 568.3620.

SAN RAFFAELE CIMENA collina villa indipendente vuota arredata ottimo stato 200 mq più grande mansarda tavernetta biliardo garage parco affittasi con patto di riscatto. Abit Immobiliare 011.669.6921 - cell. 335.614.8715.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi giugno [redacted] luglio € 640,00 agosto [redacted] 090,00. Agenzia Edilriviera - [redacted] viera.com (chiusa mercoledì). [redacted]

PIETRA LIGURE Residence dei Fiori, piscina, parcheggio, giochi [redacted] bar, [redacted] partamenti tranquilli, terrazzi, giardino. Tel. 019.626.725 residencedeifiori@libero.it.

[redacted]

A.A.A. ATTIGUI tangenziale Pescanito uffici direzionali mq 250 - 600 affittasi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGUO piazza Rivoli prestigiosissimo negozio angolare 8 vetrine mq 250 affittasi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ROBASSOMERO ottima posizione capannone mq 900, uffici mq 200, tutto a norma, affittasi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. VIA REISS ROMOLI / via Veronesi attigui uffici finanziari mq 600 uffici affittasi. Postiglione 011 504.040.

[redacted] € 2,40 mq/mese capannoni mq 1.000 - 2.200 palazzina uffici 400 mq zona industriale Bruino/Rivalta. Consulcase 011.771.0228.

AFFITTASI a referenziati capannone industriale in Torino via Poliziano mq 1300 palazzina uffici. Simoncini 011.543.870.

AFFITTASI Beinasco bellissimo [redacted] industriale mq 1300 più palazzina uffici, e vasto cortile. Tel. 348.339.1321

AFFITTASI locale industriale via Reiss Romoli indipendente, passo carraio, 600 mq. Central Case 011.433.3223.

[redacted]SCO / Orbassano capannoni recenti mq 600 / [redacted] uffici, ampio piazzale, uscita tangenziale [redacted] 011.349.9683.

CASCINE VICA [redacted]genziale [redacted] nuova palazzina uffici mq 330 circa con 270 mq circa di magazzino. Passo carraio e posti auto. Grimaldi 02 670.73310.

CHIUSANO & C. Valentino, ufficio di rappresentanza, su 2 livelli, ampio locale archivio. mq totali 350 circa. Cortile privato, area parcheggio. Tel. 011.669.2656.

CORSO MARCONI adiacenze affittiamo ufficio di 1550 mq su tre piani, ingresso indipendente. Ipi 011.006.2833.

[redacted] 011.660.2264 via Pomba, in [redacted] 2 vani [redacted] € [redacted] mensili comprese spese.

GABETTI [redacted] Cascine Vica [redacted] industriale capannone altezza 6 mt mq 1.100 palazzina uffici, servizi mensa [redacted] 400. Tel. 011 539.007.

GABETTI [redacted] Orbassano capannone industriale mq 18.000 altezza 8 mt uffici interni locale mensa [redacted] mq 1 [redacted]. Tel. 011.539 007.

PIAZZA ADRIANO (Nuovo Tribunale) ufficio mq 100, case signorile con portineria. La Ginevra 011.447.5651.

PRECOLLINA pressi piazza Zara, palazzina uffici indipendente mq 600 su 3 piani più interrato mq 270. Investitalia 011.518.4368.

RIVOLI centro [redacted] via Piol in palazzina d'epoca locale in fase di ristrutturazione piano terreno su cortile privato carrabile e giardino affittasi [redacted] ufficio o negozio. Tel. 011.953.1248.

TESORIERA ufficio mq 130 libero subito 2° piano, con impianto di raffrescamento. La Ginevra 011.447.5651.

VALENTINO mettiamo a disposizione in bell'ufficio 1 - 2 vani bagno privato arredati. Studio Enrici 011.667.7747.

VIA [redacted] affittasi elegante negozio mq 85 in zona di forte passaggio. Sweet Home 011.568.4236 - 333.400.7184

VIA PRINCIPE TOMMASO affittasi negozio con doppia entrata, con retro e servizi. Tel. 011.899.6407.

VOLPIANO porzione di capannone visibile autostrada Torino Aosta mq 590 anche frazionabili. Ubique 011.589.0303 - 335.788.0348.

ZONA BARCA basso fabbricato [redacted] con uffici, uso magazzino, riscaldamento autonomo, € 1.250,00. Tel. 011.273.5361.

ZONA Vadò capannone 1.600 mq uffici super attrezzati 750 mq NPL affitta. Tel. 335.690.9214.

[redacted] capannone [redacted] mq ampio piazzale uffici NPL affitta. Tel. 335.690.9214.

AFFITTI DOMANDE

[redacted]

A.A. [redacted] di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo [redacted] carico. [redacted] 011.533.914.

A.A. CASAFFITTI ricerca appartamenti arredati centrali/semicentrali per dirigenti stranieri uso transitorio con permanenza massima 2005. Comunicare [redacted]. Tel. 011.593.901 - 392.305 8813.

A.A. [redacted] ricerchiamo per [redacted]zionale ville e appartamenti vuoti/arredati in centro e collina adatti dirigenti stranieri. Definizioni rapide. Tel. 011.593.901 - 392.305.8813.

A.A. NOTO marchio tessile torinese [redacted] sogno per senior managers prestigiosi ap[redacted] vuoti ampie metrature. [redacted] 011.668.3878.

[redacted]BBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati solo clienti referenziati, assistenza contrattuale, [redacted] spese proprietà. Oriali 011.597.575.

[redacted] varie metrature ricerchiamo: crocetta, centro, precollina, anche vuoti per selezionata clientela. Senza vostre spese. Sommacampagne 011.501.573.

NOSTRA [redacted]zionata clientela ricerca appartamenti ville anche arredati in zone residenziali anche uso transitorio. Abit Immo[redacted] - cell. 335.614.8715.

[redacted]IAMO in affitto per nostra clientela con reddito dimostrabile mono/bilocali arredati. Massime referenze. Bimar 011.43.5[redacted].

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). [redacted] 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel 011.817.1643 - 011.880.664.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI P[redacted]IONI RESIDENCES

A. LIMONE PIEMONTE - Hotel 3 Amis, piscina, qualità/prezzo eccellente. Tel. 0171.926.176 - www.hotel3amis.it.

ASTRA Hotel * * * Diano Marina, tel. 0183.497.011, www.astrahotel.it . Buona cucina, servizi, giardino, parcheggio, piscina. Fino al 12 / 06 adulti [redacted] 39,00. Bambini da 2 a 12 anni 50%

DIANO MARINA San Bartolomeo [redacted] Mayola *** sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate, colazione buffet. www.ferraiesehotels.com - [redacted] 0183.400.739 - fax 0183.403.635

DIANO MARINA Villa Aranci *** 0183.497.204 speciale Maggio € 35,00 comfort parking specialità marinara.

LOANO Albergo [redacted] 019.669.677, centrale, tv, vicino mare, cucina curata, familiare. Maggio € 33,00 - Giugno € 39,00 - Luglio € 43,00

PIETRA LIGURE hotel Villa Torinese camere, tv, servizi, balconi. Pensione completa maggio € 31,50 giugno € 37,00. Tel/Fax 019.616.132.

[redacted] - Hotel [redacted] *** tel. 0541.380 782. Fronte mare, camere: [redacted]gno, balcone, telefono, TV. Cucina casalinga. Ottimissima pensione completa: giugno € 24,00 - 27,00; luglio € 31,00 - 33,00; agosto interpellateci.

SAN BARTOLOMEO AL MARE Hotel Europa nuovo 20 metri dal mare. Visitate promozioni www.hoteleuropa-riviera.com - tel. 0183.406.063

SARDEGNA Incredibile!!!! Villaggi sul mare, soggiorni compreso traghetto, Giugno - Settembre [redacted] 319,00 Luglio [redacted] Agosto [redacted] Mare [redacted] 0182.21455 sempre. www.marein.it

VARAZZE Hotel Marengo * * * 100 metri mare, cucina casalinga, [redacted] settimana pensione completa € 210,00. [redacted] 019.963.06.

MATRIMONIALI

[redacted] **AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Gessi 3 angolo [redacted] Vinzaglio - Torino 011.561.[redacted].

A[redacted] dolce attraente [redacted] veramente bella frequenterebbe [redacted]vole corteggiatore scopo matrimonio. L'Altra Metà 011.516 0019.

[redacted]**LISA** 35anni molto bella, coinvolgente, fisico prorompente frequenterebbe distinto [redacted] corteggiatore [redacted] matrimonio. L'altra Metà 011.516 0019.

CORRADO 07enne ingegnere informatico. Celibe sensibile accomodante, cerca compagna graziosa estroversa [redacted] prezzare irrazionalità della vita, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DISTINTA vedova superbenestante terza età cerca compagno pari requisiti scopo matrimonio. Scrivere: Pubblikompass 8533 - 10100 Torino.

MIRCO 40 anni fisico atletico brizzolato occhi chiari ottimista altruista amante natura cerca donna da coccolare, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839 4771.

SISSY 49enne divorziata. Tipica bellezza mediterranea ironica cerca uomo sincero gioviale, per condividere cene con [redacted], scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

VITTORIA 42 anni. Attrice teatro. Dotata dolcezza infinita cerca uomo che apprezzi donna semplice e romantica, scopo matrimonio. Eliana Monti 011 839.4771.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.632 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, [redacted]. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650 2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compro oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.

NOVA
INVESTIMENTI IMMOBILIARI SPA

ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI
interi stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie

[redacted]

residenziale

NOBESI TORINESE (TO)
In palazzina di piccole [redacted] appartamenti di differenti metrature. Finiture di pregio personalizzabili
VENDITA

MONCALIERI (TO)
Corso Dante, 8
Borgo S. Pietro
Appartamenti, laboratori, negozi liberi e occupati
Ottimo investimento
VENDITA

industriale

SCALENGHE (TO)
Fronte Statale To-Pi
Capannoni artigianali/commerciali di nuova costruzione da mq. 270 a mq. 3.000
VENDITA - LOCAZIONE

[redacted]

[redacted]ima commerciale. Anima progettuale e costruttiva. Un solo nome: Nova Investimenti Immobiliari. Struttura giovane e d[redacted], tuttavia con oltre vent'anni di esperienza: si occupa di acquisto, costruzione, riqualificazione e vendita di immobili. Con massima flessibilità, trasparenza e innovazione. Ecco perché ogni intervento firmato Nova è sempre un [redacted]

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.
Torino 10135 - Corso Unione Sovietica, 612/15 A - tel. 011 34028[11] - fax 011 3402812
Trieste 34121 - Capo di Piazza G. Bartoli, 1 - [redacted] 040 3476466 - fax 040 3720018
info@novaspa.to

Per la pubblicità [redacted]
LA [redacted]

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.668.53.00

[redacted] SERIE 5 TOURING. FORSE IL MONDO È TROPPO PICCOLO.

VENITE A PROVARLA [redacted] 15 E [redacted] 16 NELLA [redacted] CONCESSIONARIA [redacted]

Le Concessionarie BMW
Autocrocetta - C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO)
biAuto - Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO

WWW.ALSTARE.COM

Corona®
Extra
MEXICO'S NUMBER ONE BEER

ALSTARE MOTUL ACCOSSATO HYDROCOMMA PIRELLI

Corona Extra, distribuita in Italia da BISCALDI Imp.,
vi aspetta oggi a Monza per la seconda prova
del Campionato Mondiale di Supersport

STORICA PRIMA VOLTA PER IL CONTINENTE NERO: I CAMPIONATI DI CALCIO 2010 ASSEGNATI AL SUDAFRICA

Il Marocco battuto 14-10 critica Blatter
La candidatura libica non presa in considerazione

■ ZURIGO. Il presidente della Fifa, Joseph Blatter, [redacted] precisato che il Sudafrica [redacted] ricevuto 14 voti [redacted] il Marocco 10. I 2[redacted] membri del comitato esecutivo Fifa hanno votato a scrutinio segreto. La candidatura della Libia [redacted] sarebbe stata presa in considerazione per il rifiuto dei [redacted] dirigenti di accettare la partecipazione della nazionale di Israele nel caso di una sua qualificazione. Marocco ed Egitto (neppure un voto) dovranno aspettare [redacted] prima di poter ripresentare la candidatura. Il Marocco, al quarto tentativo infruttuoso, critica Blatter: «E' il padrone e decide tutto», dice Said Nejjar, membro del Comitato organizzatore marocchino.

Nelson Mandela e Sepp Blatter alla cerimonia di Zurigo

Un intero Paese in festa davanti ai maxischermi
Il presidente Mbeki: «Da lunedì tutti al lavoro»

■ JOHANNESBURG. Un intero Paese in festa: quando il presidente della Fifa, Blatter, ha aperto la busta a Zurigo, un boato si è levato in tutte le piazze sudafricane dove erano stati allestiti maxischermi. Migliaia di persone hanno ballato per la gioia. A Mary Fitzgerald Square, [redacted] pieno centro di Johannesburg, la folla [redacted] fatto volare in cielo [redacted] palloncini colorati [redacted] ha iniziato [redacted] cantare l'inno nazionale, «Nkosi Sikel'lafrika» (Dio [redacted] l'Africa). Il calcio è lo sport più popolare soprattutto tra la maggioranza nera. Il presidente Thabo Mbeki ha parlato alla Nazione: «Da lunedì dobbiamo [redacted] a lavorare per meritarci la fiducia che la Fifa ci ha dimostrato».

Una [redacted] scene di gioia a Johannesburg

E' il giorno del trionfo per Nelson Mandela che aveva perso il torneo del 2006 per un solo voto. Un riconoscimento alla passione popolare più forte di tutti gli interessi degli sponsor

Si giocherà in 13 stadi di 11 città, tre sono già pronti, 5 da costruire gli altri vanno migliorati. Previsti investimenti per 329 milioni [redacted] dollari con un ottimo ritorno

50 MILA CLUB DI CALCIO, UN MILIONE DI TESSERATI

- Federazione calcistica fondata nel 1892, affiliata alla Fifa dal 1952, esclusa nel 1976, poi riammessa nel 1992 alla fine dell'apartheid.
- Numero di società calcistiche: **51.944**
- Numero tesserati: **1.039.880**
- Albo d'oro: **1 Coppa d'Africa** (1996) **2 partecipazioni ai Mondiali** (1998 e 2002, eliminazione al primo turno) **1 partecipazione ai Giochi olimpici** (2000, eliminazione al primo turno)
- **Principali [redacted]** FNB Stadium (Johannesburg, 78.000 posti) Ellis Park (Johannesburg, 68.000) Johannesburg Stadium (Johannesburg, 50.000) Newlands Stadium (Città del Capo, 45.000) Absa Stadium (Durban, 52.000) Telkom Park (Port Elizabeth, 40.000) Loftus Stadium (Pretoria, 45.000)
- Principali manifestazioni sportive organizzate nel Paese: **Mondiale di rugby (1995), Giochi africani (1999), Mondiali di atletica (1999), Mondiale di cricket (2003)**

- **Popolazione:** [redacted] milioni di abitanti
- **Superficie:** 1,22 milioni di kmq (quasi quattro volte l'Italia).
- **Capitale:** Pretoria
- **Città principali:** Johannesburg (6 milioni [redacted] abitanti) Città del Capo (3 milioni) Port Elizabeth (1,5 milioni) Pretoria (1 milione) Bloemfontein (500.000)

Emozione e commozione: per i ragazz[redacted] Sudafrica il sogno dei Mondiali di calcio a lungo inseguito si avvera

analisi
Marco Ansaldo

Bafana Bafana a voi i Mondiali

La Coppa del mondo di calcio del 2010 sarà ospitata [redacted] Sudafrica di Nelson Mandela, che [redacted] ha più incarichi ufficiali nel [redacted] Paese ma ne è il volto e l'anima all'estero, il miglior testimonial dei suoi desideri e della sua affidabilità. Non [redacted] un caso che Joseph Blatter, lo svizzero alla guida del calcio internazionale, abbia abbracciato per primo proprio il vecchio leader dell'antiapartheid, salito sul palco in camiciola gialla con disegni etnici [redacted] festeggiare la decisione [redacted] che ha assegnato finalmente il Mondiale a [redacted] Paese africano.

La votazione dei 24 membri del comitato esecutivo della Federazione internazionale di football apre un capitolo nuovo ma per nulla imprevisto nella storia dello sport più diffuso nel pianeta. Accantonata l'alternanza tra l'Europa [redacted] l'America di cultura latina, che si erano spartite il Mondiale fino a dieci anni fa, la globalizzazione ha imposto nuovi soggetti: nel 1994 gli Stati Uniti, nel 2002 il Giappone e la Corea del Sud, adesso l'Africa per una [redacted] che ripaga la passione popolare più che la richiesta di sponsor e multinazionali. La scelta del Sudafrica esprime, almeno in apparenza, il [redacted]siderio di tornare al calcio più vicino alle origini: forse nessuno, ieri a Zurigo, cullava questa idea romantica mentre esprimeva [redacted] proprio voto ma non c'è dubbio che oggi l'Africa sia il continente [redacted] inquinato dal business calcistico. Chiunque abbia vissuto una Coppa d'Africa, l'equivalente [redacted] nostri «Europei», [redacted] il ricordo di [redacted] divertimento quasi primitivo, gioioso. Una festa di popolo cui si [redacted] crescita sportiva importante.

Vent'anni fa [redacted] prevedeva che l'Africa fosse il futuro del pallone perchè c'erano splendidi atleti e sarebbe bastato raffinarli nella tattica per farne dei fuoriclasse. Dall'Italia partivano manager, allenatori, procuratori convinti [redacted] poter pescare a poco prezzo le galline dalle uova d'oro. Non è [redacted] così. Le Nazionali hanno pagato la disorganizzazione e l'intrusione pesantissima del mondo politico [redacted] nella gestione delle squadre: capaci di grandi exploit (la vittoria del Camerun nella partita inaugurale contro l'Argentina nel '90, quella del Senegal sulla Francia campione del mondo nel 2002), gli africani hanno mancato gli obiettivi importanti.

Soltanto il Camerun raggiunse i quarti di finale ai Mondiali italiani, le altre formazioni si sono fermate prima, eliminate spesso in [redacted] rocambolesco come la Nigeria dall'Italia di Baggio nel '94 o il Senegal con il «golden gol» dalla Turchia due anni fa. Insomma il calcio africano è stato a un passo dalla consacrazione e non ne ha varcato la soglia ma i trionfi nelle due ultime Olimpiadi (Nigeria e Camerun) [redacted] soprattutto l'enorme contributo [redacted] calciatori a tutti i club europei confermano che ormai la realtà [redacted] tosta. L'hanno simboleggiata campioni [redacted] N'Kono, Weah, Abedi Pelè.

Joseph Blatter aveva promesso questa svolta. Le cinque candidature erano africane: la Tunisia ha ritirato la sua alla vigilia, la Libia non è stata ammessa (pare che avesse posto difficoltà all'eventuale partecipazione di Israele), l'Egitto non ha preso un voto, al Marocco non sono bastate le dieci preferenze. Egiziani e marocchini che vantano una storia ben più ricca (l'Egitto partecipò addirittura all'edizione del '34 in Italia) masticano amaro. Hanno ragione, dal loro punto di vista. Sulla scelta hanno pesato valutazioni politiche [redacted] lobbystiche. Blatter voleva consegnare l'organizzazione al Sudafrica per ripagarlo della beffa, che qualcuno definì una truffa, patita quattro anni fa quando nella votazione [redacted] per i Mondiali del 2006 prevalse la Germania con l'astensione molto sospetta del membro neozelandese. Inoltre c'era da rispettare la figura di Mandela, [redacted] to a Zurigo insieme all'arcivescovo Desmond Tutu e l'ex presidente afrikaner, De Klerk: si poteva ignorare la forza simbolica di tre premi Nobel per la pace?

Mandela ha seguito da vicino l'evoluzione sudafricana del calcio, lo sport dei ghetti e dei neri, mentre cricket e rugby deliziavano le élites bianche: fu lui infatti, fresco Capo dello Stato, ad abbracciare i «Bafana Bafana», i ragazzi che vinsero nel '96 la Coppa d'Africa organizzata per la prima volta nel Paese. Ieri, mentre in tutte le città [redacted] ghetti si scatenavano i festeggiamenti per la designazione, il vecchio leader ha dichiarato di sentirsi «ringiovanito [redacted] un uomo di [redacted] anni»: [redacted] stata una grande emozione per chi, dodici anni fa, stava ancora rinchiuso nel carcere di massima sicurezza a Robben Island, dove il calcio [redacted] l'unico sport permesso ai detenuti. «Mandela è una leggenda vivente della democrazia e dell'antidiscriminazione», ha detto Blatter. «Da 28 anni la Fifa prende posizione contro [redacted] razzismo - ha risposto il premio Nobel, ricordando che il calcio fu il primo sport a bandire il Sudafrica dalle manifestazioni internazionali, [redacted] condanna per i fatti di Soweto del '76 -. [redacted] nostro passato è doloroso [redacted] anche durante gli anni difficili il calcio ha rappresentato [redacted] fattore di unione nel nostro paese. Adesso dobbiamo lavorare con umiltà, senza arroganza».

Si giocherà in 13 stadi di 11 città, tre sono già pronti, cinque da costruire, gli [redacted] migliorati. Le infrastrutture sono adeguate, gli organizzatori prevedono un investimento di 329 milioni di dollari che [redacted] bassissimo a confronto dei benefici per l'occupazione e degli introiti che arriveranno [redacted] la Coppa. Rimane il problema della [redacted] in uno degli stati con il più alto [redacted] di criminalità nel mondo. Ma ci sono sei anni per lavorarci. [redacted] poi [redacted] oggi un Paese dove [redacted] sicuri?

PERSI SCUDETTO E COPPA I CAMPIONI TROVANO UN AMBIENTE TURBATO DALLO SCANDALO SCOMMESSE

La Juve a Siena, Lippi vuole [redacted] con dignità

«E' finito il mio ciclo ma la squadra tornerà presto a vincere»

TORINO

«Quando ci salutammo, dopo la partita di andata, dissi a Papadopulo che sarebbe stato bello rivedersi con [redacted] Juve campione e il Siena già salvo. Purtroppo noi lo scudetto lo porteremo sulle [redacted] glie per l'ultima volta e il [redacted] passato dall'entusiasmo per [redacted] salvezza anticipata alla grande amarezza per le [redacted] che stanno venendo fuori dall'indagine sulle scommesse». Ha ragione Lippi. [redacted]' un epilogo tormentato, sepolto [redacted] tutt'altre [redacted] al punto che quanto accadrà [redacted] tra il Siena e la Juventus interessa soltanto agli statistici. Non [redacted] sarà festa. Non ci sarà gioia.

Siena è incredula per il tradimento di qualche giocatore. Trema all'idea che al[redacted] emergerà dalle indagini: queste storie cominciano con pochi protagonisti, poi si allargano e ne rimangono invischiati in tanti. «Mi auguro che [redacted] ci sia niente [redacted] vero, se non fosse così ne sarei molto rammaricato» dice Lippi, spiegando di non saperne abbastanza per dare un giudizio più approfondito. Ma intanto a Siena temono che lo sforzo per agguantare la salvezza sia vanificato dai giudici. Oggi, allo stadio, [redacted] vedrà la reazione della gente, la sua delusione, la sua rabbia. Nel calcio [redacted] deliri di Sensi, che invece di prendersela con gli ultrà romanisti, attacca chi punisce i violenti (e [redacted] troppo leggera), può succedere che pure una tifoseria tra le più civili d'Italia, quella senese, subisca la sindrome italiana del complotto.

In questo ambiente si calerà la Juve. [redacted] meglio, quello che ne resta. Lo sbracamento [redacted] forte, la voglia [redacted] chiudere la porta dopo un'annata sfibrante supera [redacted] altro desiderio. La stagione [redacted] f[redacted] con la Coppa Italia persa con la Lazio: da domani i bianconeri saranno in vacanza per quattro giorni, un assaggio delle ferie che [redacted] il [redacted] maggio e finiranno [redacted] primi di luglio, per preparare i preliminari della Champions League che la Juve affronta per la prima volta. C'è chi pensa alle prossime giornate da dedicare alla famiglia, chi all'Europeo, chi alla trombatura che il Trap ha in serbo per Miccoli, Di Vaio e, probabilmente, Legrottaglie, gente che fino all'ultimo ha sperato di salire sul charter della Nazionale per il Portogallo [redacted] invece, molto probabilmente, resterà [redacted]. Lippi, [redacted] suo, ha dichiarato che dividerà le sue vacanze tra il mare [redacted] la tv. «Non andrò in Portogallo - ha spiegato -. Immaginate cosa succederebbe se fossi in tribuna per una partita dell'Italia e ho rifiutato una proposta p[redacted] f[redacted] l'opinionista durante gli Europei. Vedrò le partite in televisione».

C'è da chiudere l'ultimo capitolo della stagione, «Bisogna finire con dignità - insiste Lippi -. Nessuno vuole congedarsi dal campionato [redacted] l'immagine che abbiamo dato [redacted] fa a Perugia». [redacted] realtà il mondo juventino, compresi i giocatori, aspetta le prossime ore per conoscere l'allenatore dell'anno prossimo.

La Juve di Lippi è delusa, [redacted] Siena [redacted] può festeggiare la salvezza

[redacted] le notizie di domani (se non annunciano Prandelli, è quasi automatico che arriverà Deschamps) prevalgono sul risultato di oggi. Lippi, al passo di addio, pensa a una formazione che potrebbe mancare [redacted] Del Piero, Nedved [redacted] Trezeguet. Il tecnico vuole dare spazio [redacted] chi ha giocato [redacted] e a chi deve mettersi in [redacted] per la Nazionale. «E' finit[redacted] il mio ciclo, non quello della Juve che tornerà a vincere molto - ripete -. Non credo alle rivoluzioni, questa squadra ha bisogno di qualche rinforzo e di qualche ritocco: il nuovo allenatore troverà [redacted] situazione molto diversa da quella che affrontai io nel '94. Eravamo [redacted] gruppo nuovo per una società che [redacted] vinceva [redacted] molti anni. Adesso il gruppo c'è e [redacted] vittorie sono un ricordo recentissimo. Per riemergere basterà tenere conto degli errori commessi quest'anno». Quegli [redacted] che lui [redacted] di conoscere ma che non vuole svelare. [m. ans.]

[redacted]

■ [redacted] UN [redacted] É morto Bruno Baiao, 18 anni, capitano della squadra Primavera del Benfica. Il giocatore aveva subito un arresto cardiaco martedì, mezz'ora dopo l'allenamento, [redacted] entrato in coma. In gennaio, durante la partita contro il Vitoria Guimaraes, era morto l'ungherese Miklos Feher.

■ **DESCHAMPS, ADDIO SCUDETTO.** Campionato francese, 37ª e penultima giornata: Monaco-Rennes 1-4; Paris SG-Lione 1-0. Classifica: Lione punti 76; Paris SG 73; Monaco 72. Lione virtualmente campione per la differenza reti, 3° titolo consecutivo, Deschamps e il Monaco fuori gioco.

■ **ARSENAL RECORD: NESSUNA SCONFITTA.** L'Arsenal completa il capolavoro. Già sicu[redacted] del titolo inglese, i Gunners hanno sconfitto per 2-1 il Leicester (reti di Henry e Viera) sul terreno amico di Highbury terminando le 38 giornate [redacted] sconfitte, record per la Premier League.

■ **ROMA, FINALE CAPRIATI-MAURESMO.** Sarà Jennifer Capriati [redacted] sfidare Amelie Mauresmo nella finale del Telecom Italia Masters di Roma. La statunitense sulla terra rossa del Foro Italico ha battuto in due [redacted] connazionale Serena Williams (6-4, 6-4).

■ **PLAY OFF [redacted] BASKET.** Risultati di gara 2 dei quarti di finale palyoff di basket: Pompea Na-Scavolini Ps 92-77; Metis Va-Montepaschi Si 75-87; Lottomatica Rm-Skipper Bo 73-75 Oregon Cantù-Benetton Tv 62-70. Gara 3 è in programma martedì alle 20,30 a campi invertiti.

■ **SUPERBIKE A MONZA, [redacted] IN POLE.** C'è la [redacted] Ducati del francese Regis Laconi in pole position per la gara odierna di Monza. In terza posizione Pierfrancesco Chili, con un ritardo di 397 millesimi. A condividere la prima fila ci sarà anche il giapponese Noriyuki Haga, come Chili idolo degli italiani.

■ **ALFA [redacted] GERMANIA.** A Hockenheim (Ger) nell'Euroturismo, in pole la [redacted] di Genè, mentre le Alfa puntano a mantenere il primo posto in classifica; nel Fia-GT due Saleen davanti alle Ferrari. Ad Adria, gara [redacted] DTM pole dello svedese Ekstroem (Audi), davanti ad Alesi (Mercedes). Infine Challenge Ferrari al Mugello con Malucelli e Stefana migliori tempi.

ASTA SVUOTA!

MOBILI al costo fino a termine lavori

Rinnovo locali

€498,00

NUOVO PUNTO VENDITA

VINOVO
(ZONA IPPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000

INTERESSI STOP

Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

Sistema d'automazione domestico e pregiate finiture

Le Terrazze ,«case intelligenti»

Appartamenti con più comfort e sicurezza

La casa intelligente, chi la sogna? Uno predispone le funzioni e lei agisce. Semplice a dirsi e ora anche a concretizzarsi. Il nucleo di partenza della casa intelligente è un innovativo impianto elettrico che consente applicazioni avanzate relative a comfort, sicurezza, risparmio, comunicazione e controllo, potendo condividere le sinergie di una stessa infrastruttura di Base, vale a dire la moderna tecnologia impiantistica del bus digitale.

Grandi i vantaggi in termini di facilità di utilizzo e di familiarità di approccio con i vari componenti del sistema: ad esempio, antifurto e videocitofono adottano la stessa logica di funzionamento e hanno in comune alcuni apparati di comunicazione. Altri aspetti di grande importanza, la modularità installative e l'integrazione funzionale dei diversi elementi, che consentono al cliente di ottimizzare i costi e di decidere liberamente quali applicazioni adottare subito e quali rimandare al futuro.

Il sistema di automazione domestica è studiato per rendere la vita più sicura, più comoda e più semplice. Protegge e reagisce contro il pericolo di intrusioni, fughe di gas o allagamenti e permette di averé un completo controllo anche quando si è lontani da casa. Regola la temperatura e gestisce i consumi consentendo un risparmio di combustibile ed elettricità. Inoltre crea la giusta atmosfera di luce e dispone l'apertura di tende e tapparelle motorizzate secondo le proprie esigenze. E' sufficiente azionare un solo tasto per comandare diverse funzioni e per creare un'oasi di relax, di benessere e di sicurezza in casa propria, eliminando operazioni faticose e ripetitive.

Creata per un più alto standard della qualità della vita, la casa intelligente è parte imprescindibile del progetto residenziale «Le Terrazze di Parco Dora», nate nel segno stilistico dello studio d'architettura Luzzi. Le Terrazze rappresentano uno degli interventi edili più qualificanti del tratto cittadino di Spina 3, sorte sul nascente e grande parco della Dora mila mq) a pochi passi dalle nuove stazioni dei carabinieri e della polizia municipale, dirimpettaie dell'imminente sede dell'Arcidiocesi di Torino e vicine al futuro centro termale e del benessere.

Gli appartamenti intelligenti, quali sono le unità abitative «Le Terrazze», realizzati in collaborazione con My Home di BTicino, azienda principe del sistema elettrico integrato che ha in oltre 75.000 abitazioni cablate e automatizzate sulla base di questa innovativa tecnologia digitale e un considerevole numero di applicazioni anche nel piccolo e medio terziario il suo grado di affidabilità.

Tra le dotazioni presenti in tutti gli appartamenti, l'automazione di luci e tapparelle, con la possibilità di centralizzare e combinare i vari azionamenti, ricreando le atmosfere più adatte ai vari momenti della giornata. Sotto il profilo della sicurezza è significativa la presenza del rilevatore di gas metano (con elettrovalvola di sicurezza) e della torcia di emergenza estraibile. L'impianto di videocitofonia completa le dotazioni di serie.

My Home è un sistema di automazione domestica modulare e flessibile, che conferisce agli acquirenti la facoltà di scegliere per il loro appartamento equipaggiamenti presenti in opzioni predefinite, tra le quali l'antifurto integrato nelle serie Civili (ed eventualmente collegato a telecamere per il videocontrollo dei locali della casa) e la gestione dei carichi degli elettrodomestici (per evitare il black-out derivante dall'utilizzo simultaneo di più utilizzatori elettrici).

Casa intelligente e di pregio. Le finiture interne de Le Terrazze riconducibili al leitmotiv di base: il massimo del comfort e il buon gusto in ogni particolare. Le scale, per gli appartamenti che ne sono dotati, della Albini&Fontanot, azienda che vede la scala non solo come strumento funzionale ma anche come elemento d'arredo capace di caratterizzare e rendere la casa. I modelli della collezione «Scenick» possono essere in rovere o in faggio. Ciascuna unità abitativa de Le Terrazze è dotata inoltre di vasca idromassaggio Jacuzzi e rubinetteria Grohe, azienda tedesca leader nel settore.

2° LOTTO

Abitare in centro e vivere nel verde

LE TERRAZZE DI PARCO DORA

IL LUSSO CHE TI PUOI PERMETTERE

"Le Terrazze di Parco Dora" un sogno che diventa realtà in una posizione unica realmente immersa nel più grande parco cittadino, dei più grandi d'Europa con 450.000 mq di verde attrezzato e servizi.

"Le Terrazze di Parco Dora" a due passi dal centro e da Piazza Statuto offre ai suoi residenti la comodità di tutti i nuovi servizi oggi già in funzione: Cinema multisala, Ipermercato, Negozi di ogni genere, Banche, Servizi Pubblici.

"Le Terrazze di Parco Dora" uno Stile di Vita nuovo, moderno, alla ricerca della tranquillità e del comfort assicurato da un Progetto innovativo nato dalla penna di eminenti Firme della Architettura torinese. Realizzato nel rispetto delle esigenze della Famiglia moderna secondo i concetti più avanzati della Domotica e con l'assistenza dei Nostri Architetti in cantiere per soluzioni personalizzate.

UN'INIZIATIVA SVILUPPO DORA CON Banca Intesa bticino GROHE

CORSO UMBRIA, 54 - TORINO - VISITE SU APPUNTAMENTO - TEL. 011.43.78.298

OPERAZIONE MONOVOLUME

Agila da € 7.700 Meriva da € 13.700 Zafira da € 16.900

Un'offerta di queste dimensioni non si ■■■ mai vista. Agila, Meriva e Zafira, oggi possono essere tue ■ condizioni straordinarie. Prima scegli la dimensione che preferisci, da Agila, la city car, a Zafira, la monovolume con i sette posti di serie, passando per Meriva, l'auto 100% flessibile. Poi scegli tra i nuovi motori benzina ■ diesel Common Rail.

OGGI APPROFITTA DELL'INCREDIBILE OFFERTA VALIDA FINO AL "PORTE APERTE" DEL 22 E 23 MAGGIO

AGILA, MERIVA ■ ZAFIRA SONO DISPONIBILI ANCHE IN VERSIONE CON OMOLOGAZIONE AUTOCARRO.

www.opel.it
GMAC

Consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 139 a 151 g/km. Opel Meriva consumi da 5,4 a 8,2 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 146 a 196 g/km. Opel Zafira consumi da 6,3 a 9,4 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 169 a 225 g/km.

Vedelago
CARMAGNOLA
Via Polcina 40
Tel. 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO
CHIERI
Via Padova Int. 18
Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952299
ifas
Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO
Ess Vernetta 62
Tel. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel. 011/9367168

Svara
CIRIE'
Via Torino 123
Tel. 011/9222147

EBOCAR
IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Lago di Viverone 41
Tel. 0125/676002

GENCAR
MONCALIERI
C.so Savona 24 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811
TORINO
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
Piazza Derna ■■■ - Tel. 011/2422354
(angolo C.so Giulio Cesare)
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
ifas
Dal 1951, auto e servizi
www.gencar.it

LA CENA? SCONTATA!
10% SCONTO NEI RISTORANTI
SE NELLO STESSO GIORNO VAI DA PATHÉ!
8 Gallery

LA STAMPA
PAGINA 37 DOMENICA 16 MAGGIO 2004

TORINO

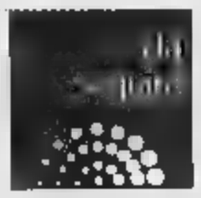
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 656811 1. FAX 011 [illegible]. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

IL FILM? ANCHE!
PATHÉ! A 6 EURO
SE NELLO STESSO GIORNO MANG[illegible] NOI.
8 Gallery

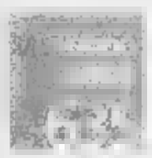
va bene ■ Oggi in piazza Castello, a partire dalle 10 e fino alle 20, manifestazione per sensibilizzare alla donazione di organi. Andiamoci, cerchiamo di comprendere che gesto di generosità può salvare vita.

va male ■ Trentaquattro liste e 19 candidati alla presidenza della Provincia. Va bene partecipazione politica, questa volta sembra proprio che Torino abbiamo esagerato. Col rischio di più confusione che benefici.



LA Galleria del Ponte, di corso Moncalieri 3, celebra i quindici anni attività con la mostra dedicata a «I Sei di Torino», il gruppo di pittori (Jessie Boswell, Gigi Chessa, Nicola Galante, Carlo Levi, Francesco Menzio ed Enrico Paulucci) che hanno messo evidenza il loro impegno artistico e innovativo nel panorama culturale della Torino tra le due guerre.

il tempo ■ Mentre la vasta di alta pressione che sovrasta l'Europa garantisce un gradevole stabile miglioramento, aria fresca atlantica scivola lungo i suoi fianchi portando temperature gradevoli e cielo soleggiato su tutto il Piemonte. Ieri sole con poche nubi e 24,5 di massima; 15 minima e 36 per cento umidità alle ore 16. Soleggiato e ventilato l'anno scorso 23,9 di massima, 9,3 di minima 21 per cento di umidità.



PRESENTATE 34 LISTE, IN 19 SI BATTERANNO PER SUCCEDERE ALLA BRESSO

Un record di candidati alle elezioni provinciali

La proliferazione di schieramenti si è ripetuta anche nei Comuni Le amministrative si svolgeranno con le Europee il 12 e 13 giugno

Provinciali 2004, il trionfo del proporzionale. Alle dodici di quando il presidente della Commissione elettorale centrale, il magistrato Giovanni Venditelli Casoli, ha ordinato la chiusura dei termini per la presentazione delle liste, sui tavoli pronti alla verifica dei commissari disposti 34 faldoni. Un record assoluto: mai prima d'ora si erano presentati 34 partiti per una competizione elettorale. S da primato anche i numeri degli aspiranti alla guida di palazzo Cisterna - ben 19 - e dei concorrenti per i 45 posti da consigliere: oltre 1400 persone. Cinque anni fa i simboli depositati 22, 10 i candidati alla presidenza e ci 900 gli aspiranti consiglieri.

Bisognerà attendere fino a domani sera per sapere se tutte le liste avranno passato l'esame della Commissione e potranno così effettivamente correre il 12 e il 13 giugno. Qualcuno si è autoeliminato: ieri alle 14,20 la delegata della lista Sgarbi-partito repubblicano ha ufficialmente rinunciato presentazione della lista. Un'altra lista, automobilisti, è sub-judice. Mentre Maurizio Lupi, candidato presidente per liste Pace e No inceneritore, ha presentato un per chied la modifica del simbolo del partito autonomista cristiano europeo il cui acronimo è Pace e come tale compare sul lo della lista che sostiene Renzo Rabellino. Identico anche lo sfondo: la bandiera multicolore. Si vedrà.

Servizi DA PAGINA 38 A PAGINA 40

NEI COMUNI

BATTAGLIA IN CINTURA
Un test importante in otto grandi centri

STOP ALLE AUTO DALLE 10 ALLE 19

Tutti a piedi in centro E oggi tutti a piedi, dalle 10 alle 19, nel solito maxi-quadrilatero centrale. Sotto la Mole va in scena il appuntamento con la domenica ecologica, sia in centro sia nelle altre nove circoscrizioni. Auto e moto saranno «off-limits» dalle 10 alle 19 nella porzione di città compresa fra i corsi Vittorio Emanuele II, Inghilterra, Principe Eugenio, Regina Margherita, ponte Regina Margherita, corso Casale, corso Moncalieri, Ponte Umberto I. Come sempre saranno percorribili i corsi che costituiscono il perimetro dell'area. L'unica variante riguarda piazza San Carlo e via Roma: qui la chiusura al traffico comincerà alle 6 e finirà alle 20. I confini della zona vietata ai motori saranno presidiati dalla Protezione civile. Chi sgarra rischia la tradizionale multa da 68,25 euro. Questo non significa, però, che ci si debba spostare a piedi. Non solo si potrà viaggiare tutto il giorno con un unico biglietto da 90 centesimi su tram e autobus della rete urbana, ma Gtt mobiliterà dalle 9 alle 19,30 i bus elettrici della linea «Star1»: collegheranno il centro con i seguenti parcheggi: Palagiustizia, Bolzano, Stati Uniti, Galileo Ferraris e Fontanesi. Le navette attraverseranno tutto il quadrilatero chiuso al traffico per nove ore.

LANZO, HA 10 MESI

Bambino abbandonato in piazza

Gianni Giacomino

Non ha ancora dieci mesi, è un bel bambino paffuto infilato in una tutina, con i capelli biondi e gli occhi azzurri. Ieri mattina la mamma l'ha abbandonato davanti la municipio di Lanzo ed è scappata. «Credevo che quella signora avesse posato un pacco. Poi ho sentito piangere, mi sono avvicinata: un bambino. Allora l'ho preso in braccio. Cos'altro potevo fare ?» - ha raccontato emozionata una pensionata agli agenti della Polizia Municipale di Lanzo mentre cullava il piccolo. Pochi minuti dopo i civich e i carabinieri riusciti a bloccare la madre del neonato, una cameriera albanese 30 che adesso dovrà rispondere un'accusa pesantissima: abbandono di minore. Per fortuna Dragan (il nome è di fantasia) sta bene, l'ha visitato un medico: è sano come un pesce.

Tutto è successo ieri pochi minuti dopo le 9, in via Don Bosco, una strada lastricata di pavè che dalla chiesa di San Pietro in vincoli taglia il centro storico di Lanzo fino alla torre degli Challant. All'altezza del numero 33 la cameriera albanese si ferma, lancia un rapido sguardo intorno e poi lascia il piccolo davanti all'entrata di palazzo . Un attimo e sparisce in mezzo ai vicoli della città. Ma una donna ha visto tutto e, dopo aver preso tra le braccia Dragan in lacrime, lancia l'allarme. Le forze dell'ordine riescono a bloccare la madre di Dragan in via Umberto I. E' confusa, piange, forse vorrebbe stringere il suo bambino. Arrivano gli infermieri e i volontari della Croce Rossa: «Stia tranquilla, salga sull'ambulanza e venga insieme a noi». Qualche istante dopo piomba in via Umberto I anche il marito della donna, un muratore. E' disperato. «Non so cosa diavolo sia successo a mia moglie, in questo periodo soffre di crisi depressive - confida al maresciallo dei carabinieri di Lanzo, Angelo Stanpiggi -. Adesso fatemi tenere un po' in braccio mio figlio».

LA COMPAGNIA DELL'AMICO SCATENA L'IRA DEL PADRE

La massacrano di botte per una passeggiata

Le spalle e la schiena di Fatima sono piene di lividi. Il viso liscio e olivastro è arrossato lungo la mandibola. Sono stati il papà e il fratello a picchiare quella ragazzina di 15 anni, colpevole di aver fatto una passeggiatina in compagnia di un coetaneo all'uscita da scuola. Fatima e la sua famiglia sono originari del Marocco, seguono i dettami della religione islamica, ma non sono integralisti. Lei è minuta, veste jeans e magliette come i coetanei. Non punta a evidenziare le forme né a scoprire l'ombelico. «Una ragazzina "pulita"» la descrivono gli agenti di polizia municipale del distaccamento «Aurora» che ieri hanno raccolto la sua testimonianza.

Venerdì, Fatima è uscita da scuola dopo le lezioni del pomeriggio. Un coetaneo ha passeggiato con lei fino a casa, in zona Auro-. Alle 22 è rientrato il fratello. Una furia. Aveva saputo da un amico di quella passeggiata di Fatima. Ha riferito al padre e insieme hanno picchiato la ragazzina. Uno teneva per le spalle, l'altro menava schiaffi, perfino colpi con un tagliere in legno brandito come un battipanni. Dopo qualche indugio, anche la madre si è unita a loro. La ragazzina poteva soltanto subire botte e umiliazione per una normalità negata. Ieri, i genitori volevano tenerla a casa da scuola, ma lei si è ribellata. E' andata in classe, qualcuno ha notato l'umore più cupo del solito. E i lividi. A un'amica, Fatima aveva confidato: «Me ne vado da casa, se torno là mi uccido». La polizia municipale le ha trovato una sistemazione in un convento di suore. Genitori e fratello hanno rimediato una denuncia per maltrattamenti e lesioni. Il rischio di una condanna di pochi mesi contro la certezza di una vita segnata. [cla. lau.]

all'interno

ANNIVERSARIO
FESTA DELLA POLIZIA E DEI BAMBINI
Tanti piccoli ospiti nel giorno del compleanno
A PAGINA 45

PROGETTO
MATEMATICI IN GARA CONTRO IL CANCRO
Il Politecnico coordinerà la ricerca di 11 atenei
A PAGINA 41

IL PARCHEGGIO
«PIAZZA SAN CARLO SI DEVE »
L'Unione Industriale appoggia il sindaco MINUCCI
A PAGINA 41

L'altra faccia della LUNA
AGENZIA MATRIMONIALI

Via San Domenico 49/D Torino
Tel 011 19713432 - 011 19713436
laltrafacciadellaluna@fastwebnet.it

APPELLO DEGLI STUDENTI PLURIBOCCIATI ALL'ESAME DI INGLESE DEL POLI

L'inglese che frena l'ingegnere

SETTECENTO studenti del Politecnico, gran parte della I facoltà di Ingegneria, chiedono aiuto al rettore ai presidi per non restare impantanati nell'esame di inglese, diventato la bestia di molti giovani che hanno superato tutti gli esami previsti dal curriculum per ottenere la laurea triennale, ma non riescono a conseguire il titolo perché non ce la fanno a superare quell'unico, ultimo scoglio.

Un gruppo di pluribocciati ha raccolto ora 700 firme per chiedere al Senato Accademico di ottenere lo sconto consentito a chi sta concludendo gli studi con il vecchio ordinamento (la laurea quinquennale anziché il 3+2): per i «vecchi» è sufficiente essere promossi con «pass» all'esame (il «Preliminary English Test» di Cambridge). A chi è iscritto al ordinamento si richiede invece obbligatoriamente la promozione con un voto superiore, «Pass whit merit», «promosso con merito».

Raccontano: «Da un anno siamo bloccati sull'inglese. Non possiamo laurearci né iscriverci alla laurea specialistica, anche se in realtà, per non perdere l'anno, stiamo superando gli esami del biennio che dovrebbe seguire alla triennale». Confessano: «Molti di noi non hanno studiato l'inglese alle superiori, e i corsi organizzati dall'ateneo non ci sono stati sufficienti per superare l'esame "whit merit": siamo arrivati, al massimo, al "pass"». Del resto, «Così come tutti gli studenti riescono a prendere la lode ad un esame, è difficile che tutti rispondano a perfezione all'85% delle domande, tetto minimo previsto». Inoltre, «L'esame richiede soprattutto comprensione vocale e pronuncia corretta: obiettivi raggiungibili solo una pratica continua di dialogo che richiede un tempo molto lungo. possiamo soggiornare in Inghilterra per un periodo sufficiente a un apprendimento così approfondito, e le sole vacanze a Londra, per chi può permetterselo, non bastano». Risultato: «Molti si rivolgono a scuole private di inglese, e a volte anche questa strada non si rivela vincente». Un incubo. «Senza contare che, bocciati la prima volta, per ogni successivo tentativo le spese sono a carico dello studente». appellano all'«evidente disparità di trattamento tra studenti, che facilita chi è iscritto al vecchio ordinamento». concludono: «E' impossibile che esame di lingua risulti così fondamentale a fronte dei molti esami specialistici previsti nella carriera accademica».

Chiedono nuove regole, e soppressione del «merit», già a partire dalla prossima sessione di lau-. Il Politecnico, e in particolare I facoltà, nei mesi scorsi ha predisposto una di progetti per soccorrere i giovani in difficoltà con l'inglese, per gli studenti gli sforzi non sufficienti, anche perché in alcuni casi il beneficio si vedrà fra un anno. «Sono a conoscenza del problema - dice il rettore, Gianni Del Tin -. Ascolterò questi ragazzi, e parlerò con i presidi per valutare possibili aggiustamenti, ma con un punto fermo. L'inglese, i nostri laureati, lo devono conoscere».

FIVER
Commissionaria Vendite Giudiziarie
ASTA di ANTIQUARIATO

Arredi e mobili d'epoca - dipinti - argenti
Icone russe - bronzi - tappeti antichi
ASTA
Oggi ore 16
Domani ore 21
Catalogo in Sede
srl Renier 39/A - 011.33.40.84 - Fax 011.38.21.472
TORINO

Nei centri della Collina molti duelli annunciati

■ Tornata elettorale anche nei Comuni collinari dove molti sindaci non hanno potuto ripresentarsi dopo la bocciatura del «terzo mandato». Quattro i candidati ■ Pecetto anche se la gara sarà tra Agostino Miranti, sindaco uscente sostenuto dalla lista civica «Dimen- paese», e Danilo Brusa, che corre per «Pecetto insieme», lista con a capogruppo Giuliano Manolino, ex sindaco e ora consigliere regionale. Due gli outsider: Emelia Fantini per la Lega Nord e il torinese Paolo Tagliabue con Alleanza Nazionale.

A Baldissero due schieramenti nel segno della tradizione: la «Lista civica Corinto per Baldissero» che candida Giorgio Giesegh e «Uniti per Baldissero» con Guido Mazzoni. A Marentino, dopo anni di tirocinio come assessore, scende in campo il vicesindaco Gian Luigi Cochis con la lista civica «Pino»; due gli sfidanti: Claudio Bertoncello di Alleanza Socialista ■ Antonella Balzola con «Costruiamo insieme».
Tre gli aspiranti alla poltrona di sindaco a Riva di Chieri: Lodovico Gillio con «Uniti per Riva», coalizione della minoranza uscente; Benito Bresciani per «Rinascita Rivese», e Roberto Foglio con «Al servizio degli altri».
Quattro i nomi per Andezeno: Luigi Vitrotti, «Per ■ gente»; Emanuelita Nosengo, «Rinnovamento nella tradizione»; Tiziano Terzi, «Unione ■ Centro»; Umberto Pirelli, Alleanza Socialista. A Pavarolo si sfideranno Laura Martini, vicesindaco uscente, «Insieme per Pavarolo», Sergio Bossi dell'«Unione per Pavarolo» e Francesco con Alleanza Socialista. Nel minuscolo Comune di Arignano si è scatena- la competizione elettorale in vista del «dopo Matta», sindaco uscente che non si ricandida. Cinque gli sfidanti: Enzo Ferrero, «Continuiamo insieme»; Michele Laveglia, «Unione per Arignano»; Rita Guglielmo, Alleanza Nazionale; Antonio Lo Biundo, «Con te per Arignano»; Francesco Vescio, Alleanza Socialista.

NEI CENTRI OLTRE I QUINDICIMILA ABITANTI E' PREVISTO IL TURNO DI BALLOTTAGGIO

Sfide in otto Comuni della cintura

Alle urne da Chieri a Beinasco, da Nichelino a Piossasco

Nel Torinese sono ■ i Comuni oltre i 15 mila abitanti dove ■ vota il ■ 13 giugno.

Alpignano

Sebbene non vi siano grandi cambiamenti tra il '99 e il 2004, visto che i candidati sono rimasti 5 e le liste sono salite da 14 a 18, il dopo Accalai non è stato proprio indolore. Anzi, ha mandato in fibrillazio- ■ centrosinistra. Dopo una lunga crisi, durata un anno, nei Ds e negli alleati si è consumata una frattura, tra quanti erano vicini al sindaco e quanti chiedevano un cambiamento. E così, oggi, si presentano agli elettori due liste di ispirazione ulivista: da un lato, Gianluca Pinzi, sostenuto dai partiti del centrosinistra; dall'altro, Luigi Liccardi, ■ assessore al Bilancio, che si schie- ■ con delle liste civiche. In lizza ci sono poi: Ermanno Margaglia, per il centrodestra; Cesidio Tarulli, portabandiera della Lega Nord e new entry a sorpresa Angelo Maria Cignatta di Alternativa sociale con Alessandra Mussolini.

Collegno

Dopo 5 anni non è cambiato molto a Collegno: sempre 13 liste per 7 candidati. Ma sebbene più pacato, almeno fuori delle stanze delle segreterie dei partiti, il dopo D'Ottavio ha lasciato dei «feriti» tra gli aspiranti. A sbaragliare tutti i pretendenti ■ carica è stata l'asses- provinciale Silvana Accossato. A contenderle ■ poltrona ci sarà un suo ex compagno di partito, nell'ex Pci: Mario Cavallero, adesso candidato per Forza Italia e An. Seguono poi Claudio Broglio della Lega, Annalisa Canova dell' Udeur, Fiorenzo Moretto di Democratici Europei di centro e la giovanissima Ambra Palladino, che a soli 23 anni, è la «paladina» dei Pensionati per l'Europa.

Rivoli

La lotta tra i candidati alla successione di Nino Boeti ■ Rivoli è durata fino a due settimane fa: sia a sinistra sia a destra. Una ridda di nomi, proposti e ritirati, sostenuti ■ abbandonati, si è susseguita nel centrosinistra fino a quando il nome di Guido Tallone, «braccio destro di don Ciotti» come dice di se stesso, non è stato imposto dalle segreterie per trovare pace nell'Ulivo. Però anche nel centrodestra ci sono mugugni. A tirare la volata c'erano Claudio Piretto, oggi candidato ufficiale, e Silvano Siviero, ex sindaco socialista, che nonostante il gran rifiuto con due liste, Rivoli con Siviero e Nuovo Psi, si presenta ugualmente al voto. Scontata la candidatura della Lega Nord, che punta su Cristina Dugh-. Invece a sorpresa ieri mattina è stata registrata la nomination di Giovanni Gili per la lista «No Euro».

Settimo Torinese

Sono sei i candidati alla carica di sindaco ■ Settimo Torinese e diciassette le liste presentate per il dopo Ossola. Dopo quasi un ventennio di ininterrotto governo del primo cittadino Giovanni Ossola, la città si prepara a voltare pagina. ■ suo erede ■ Aldo Corgiat, presidente di Asm, sostenuto da un'ampia coali- formata da: Sole che ride/ Verdi, Udeur, Lista Di Pietro, Insieme per Settimo, Sdi, Margherita e Ds. Lista quest'ultima capeggiata ■ Mercedes Bresso, presidente uscente della Provincia. La coalizione antagonista ma con una chiara ispirazione di sinistra è quella guidata da Marta Rabacchi, consigliere provinciale uscente appoggiata da il Partito ■ Comunisti Italiani, Rifondazione Comunista e due liste civiche. Raggruppamento unitario, al contrario di quanto era avvenuto nel '99, per il centro destra, Forza Italia, Alleanza Nazionale e Udc, che propone alla carica di sindaco il consigliere uscente forzista Giuseppe Pozzo. Corsa solitaria invece per la Lega Nord con Giuseppe Folino, per la Lista Nicolosi-I Lavandè con Mariano Nicolosi e per il Comitato No Euro con Massimo Callari.

Chieri

A Chieri Agostino Gay, il sindaco uscente di centrosinistra, ci riprova. ■ arriva alle prossime elezioni pronto alla volata contro gli altri cinque aspiranti alla poltrona di primo cittadino: Giovanni Bagna per «Terza via» che conta sui voti ■ «Vivichierivive», «Rinnovamento Chierese» e Udeur; Franco Bosco, candidato di Forza Italia, Alleanza Nazionale e Unione dei Democratici di Centro; Roberto Palma che per i Verdi; Ivano Casalegno outsider di «L'Altra Chieri Possibile», sostenuta anche da Rifondazione; Gian Pietro Toaldo, Le- Nord. La squadra di centrosinistra, capitanata da Gay, conta sui voti di Margherita, Democratici di Sinistra, Sdi, Unione di Centro per Chieri, Italia dei Valori e Comunisti Italiani. Non potrà contare sull'appoggio dei Verdi che sono usciti dalla maggioranza ad un mese dalle elezioni.

Nichelino

Una poltrona per sette. Pier Bartolo Piovano, l'attuale sindaco, lascerà la poltrona dopo due mandati. In lizza ci sono sette candidati per un totale di 17 liste presentate.

Da un lato c'è Giuseppe Catizone. Trentasei anni, vicesindaco e assessore all'urbanistica, il candidato del centrosinistra, è appoggiato dai Ds, Margherita, Comunisti italiani, lista Di Pietro, Sdi, Verdi e, in controtendenza con le ultime comunali, anche da Rifondazione Comunista. Il centro destra sostiene Nicola Emma, attuale capogruppo di Forza Italia. sostengono cinque liste: Forza Italia, Alleanza nazionale, Udc, lista civica "Per Nichelino" e Nuovo Psi. Correrà da sola la Lega Nord che ha scelto l'esperto Arturo Calligaro, consigliere provinciale uscente, così come da solo correrà Filippo D'Aveni per la lista civica "Insieme per Nichelino" ex assessore all'Istruzione che nell'ultima tornata elettorale aveva avuto l'appoggio del Polo delle Libertà. Sarà commerciante di via Cuneo, Monica Malocchi, ■ correre per l'Udeur. Amalia Criasia, presidente del comitato alluvionati di Moncalieri, correrà per la lista "Consumatori-risparmiatori", mentre Nicola Beltramba partecipa con "Alternativa sociale con Alessandra Mussolini".

Beinasco

La «supercoalizione» ulivista del sindaco uscente ■ Beinasco Gilberto Giuffrida, 45 anni, sembra aver trovato finalmente un punto di equilibrio con nove liste: Ds, Margherita, Sdi, Ucr - Unione Civica Riformatori - Verdi, Comunisti Italiani, Rifondazione, Italia dei Valori lista Di Pietro, Udeur. Il fronte degli avversari è composto ■ 4 candidati: Polo, Lega Nord, Nuovo Psi, e lista civica «No Inceneritore», composta dagli attiviti del no, che scendono in campo agguerriti, cavalcando uno dei temi centrali della campagna elettorale. Una battaglia ■ 5, dunque, 15 liste in tutto. Il centrodestra si presenta più compatto rispetto a 5 anni fa, riproponendo Alex Gilardini, 36 anni, capogruppo uscente di Forza Italia, avvocato civilista, sostenuto anche da An e Udc. Per conto suo invece la Lega Nord, che punta su un dirigente di banca in pensione, Pietro Borasio, 64 anni. Gian Franco Destefanis, 63 anni, socialdemocratico, è il candidato del Nuovo Psi. La lista civica «No Inceneritore» ■ guidata da Paolo Gentile, 40 anni, uno dei promotori del comitato di quartiere in lotta contro la costruzione di impianto di termodistruzione, in progetto a Orbassano, nell'area della Servizi Industriali.

Pi-

Diciotto liste e quattro candidati sindaci. Se altrove l'Ulivo è riuscito ■ ricompattare saldamente le tante anime che compongono il panorama centrosinistra, a Piossasco, i vecchi contrasti sono stati superati solo in parte. ■ traguardo maggiore è -o raggiunto dalla coalizione del sinda- uscente Laura Oliviero, 51 anni, avvocato civilista, che ha ottenuto il sostegno dei Popolari-Movimento p- la Democrazia, avversari nel 1999 fino al ballottaggio, con l'allora sindaco uscente Solutore Marocco. Così in un' unica coalizione ■ favore di Lau- Oliviero, si ritrovano otto liste: oltre ai Popolari-Movimento per la Democrazia, i Ds, Rifondazione Comunista, Sinistra Indipendente, lo Sdi, e la lista Di Pietro-Italia dei Valori, i Verdi p- la Pace, e il Gruppo Politico Indipendente San Giorgio, che racchiude un'anima socialista. Sull'altro fronte sinistra, uno storico «rivale», Salvatore Cammarata, in passato ex sindaco ed ex assessore, che rilancia la sua sfida. La sua formazione è composta da cinque liste: Democrazie è Libertà - la Margherita, Per la sinistra Comunisti Italiani, Alleanza Popolare Udeur, Unione Civica Riformatori, e L'Ora dei Delitti. Il Polo invece, compatto An, Unione ■ centro per Piossasco, ■ la lista Giovani in Movimento, candida una donna, Adriana Maracich, 51 anni, consulente finanziario, da circa un anno alla guida della delegazione locale di Forza Italia. A completare il quartetto un'altra donna, Roberta Ferrero, 32 anni, imprenditrice nel ramo delle materie plastiche, candidata dalla Lega Nord.

LA STAGIONE DEL VOTO

EUROPEE

■ Si vota il 12 e il 13 giugno. I seggi saranno aperti dalle ore 15 alle ore 22 ■ sabato e dalle ore 7 alle ore 22 di domenica. La scheda elettorale è ■ colore grigio. I parlamentari da eleggere con il sistema proporzionale nella circoscrizione 1, Piemonte, Liguria, Val d'Aosta ■ Lombardia, sono venti. ■ vota tracciando ■ segno ■ simbolo del partito ■ possibile dare tre preferenze scrivendo il cognome dei candidati prescelti

PROVINCIALI

■ Si vota il 12 e il 13 giugno. I seggi ■ aperti dalle ore 15 alle ■ 22 di sabato e ■ ore 7 ■ ore 22 ■ domenica. La scheda elettorale è ■ colore giallo brillante. Viene eletto presidente il candidato che ottiene al primo turno il 50,01 per ■ dei voti validi. In caso di mancato raggiungimento del quorum ci sarà il ballottaggio (si vota il 26 e il 27 giugno) tra i due candidati che hanno ottenuto il maggio numero di voti

COMUNALI

■ Si vota il 12 e il 13 giugno. I seggi saranno aperti dalle 15 alle 22 ■ sabato e dalle 7 alle 22 ■ domenica. La scheda ■ di colore azzurro. In provincia ■ Torino si vota in 240 Comuni, otto sono sopra i 15 mila abitanti. Nei primi si vota ■ con il sistema a turno unico. Negli altri è previsto il doppio turno: viene eletto sindaco il candidato ha ottenuto la maggioranza più uno dei voti. In ■ contrario ■ al ballottaggio

DIETRO I BIG SAITTA E BOTTA TANTE LISTE DI DISTURBO E MOLTI PERSONALISMI: 19 CANDIDATI PER 34 LISTE

Ingorgo elettorale sulla strada della Provincia

La corsa per la presidenza dà vita a sigle politiche fino a ieri sconosciute

Maurizio Tropeano

Di tutto, di più. Non è il ritorno della pubblicità della Rai ■ l'offerta elettorale che il 12 e 13 giugno i torinesi che si recheranno alle urne (un milione e 400 mila circa) troveranno sulla scheda. Una scheda formato lenzuolo, di colore giallo, che avrà almeno sei facciate, tante ne servono per ospitare i simboli dei 34 partiti in lizza. Accanto ai simboli tradizionali è un proliferare di piccole e piccolissime formazioni che puntano ad intercettare ■ malcontento dei cittadini o a sfruttare le simpatie pacifiste di gran parte della popolazione. Un vasto campionario: dai consumatori ai fedelissimi granata che scendono in campo ■ difesa del Filadelfia, lo stadio di Valentino Mazzola; dagli automobilisti a chi rifiuta l'Euro. E poi ancora nostalgici della vecchia Libertas, propugnatori dell'unione tra pensiero ed azione. E' finita? No: oppositori dell'Alta velocità o dell'inceneritore. Tre le liste che utilizzano la parola pensionati e altrettante quelle che usano l'espressione pace sopra la bandiera arcobaleno. Qualcuno come i verdi è parte attiva del movimento pacifista altri utilizzano quel termine grazie all'acronimo di Partito Autonomista Cristiano Europeo.

Diciannove i candidati alla presidenza. La sfida si gioca tra Antonio Saitta (Ulivo allargato) e Franco Maria Botta (centrodestra senza la Lega Nord: il Carroccio si presenta con Arturo Calligaro) e il ■ Psi (candida Piero Luigi Carcerano). Nove le liste che appoggiano Saitta: Margherita, Ds, Rif■ Comunista, Comunisti Italiani, Verdi per la Pace, Repubblicani Europei, Sdi, Lista Di Pietro-Italia dei Valori, ■ Alleanza popolare-Udeur.

L'assessore regionale all'Urbanistica è sostenuto da Forza Italia, An, Verdi-Verdi e Unione Pensionati. Botta dovrà fare i conti con due formazioni di ■na destra: Ms-Fiamma Tricolore (Valerio Cignetti) e Alternativa Sociale con Alessandra Mussolini (Bruno Massari), simbolo che raccoglie anche Forza Nuova e Fronte Sociale Nazionale.

Il ritorno della Libertas-Democrazia Cristiana ■ tanto di scudocrociato (si presenta Denis Martucci) potrebbe portare via voti all'Udc di Marco Follini ma anche sottrarre consensi a Saitta che per anni è stato esponente di punta della sinistra dc. Puntano al voto moderato anche i Democratici Europei di Centro (Paolo Ferraris), il Patto Segni-Scognamiglio (Walter Cavrenghi) e il movimento Politico Pensiero ■ Azione (Antonio Piarulli).

Il portavoce della Margherita a Palazzo Lascaris potrebbe perdere preferenze a favore della lista No Tav (Ivana Galliano ■ Di Marco) che si batte contro la linea ad alta velocità Torino-Lione e di Giancarlo Tapparo, consigliere regionale ■ centrosinistra ■ corre per l'Unione Civica dei Riformatori.

Problemi per Saitta ma, soprattutto, per alcuni partiti della ■ coalizione, potrebbero arrivare da Maurizio Lupi sostenuto dalle liste Pace ■ No Inceneritore. Lupi punta a sfruttare la protesta, soprattutto dei delusi dall'Ulivo, ■ si colloca nell'area politica opposta. Il fratello Alessandro guida la lista dei Verdi-Verdi che appoggia l'assessore Botta alla Provincia ■ tutti e due sono candidati alle Europee per l'Orso che ride. Una formazione che il segr■io nazionale dei Verdi, Pecoraro Scanio, ha definito «lista civetta» beccandosi una dura replica: «Da 15 anni lavoriamo sul territorio altro che civetta».

Scontro all'ultimo voto tra le liste dei pensionati. Si ripresenta per ■ presidenza Liliana Cavallo, esponente dei Pensionati per l'Europa, che in caso di ballottaggio dovrebbe appoggiare Saitta. Contro di lei scende in campo Luigina Staunovo Polacco per i Pensionati ed Invalidi. L'Unione Pensionati di Onorato Passarelli appoggia invece Botta.

Renzo Rabellino, già capogruppo della Lega Nord in Regione e poi fondatore di Piemonte Nazione ■ sostenuto da tre formazioni: ■ Euro, Noi Automobilisti ■ Pace. In campo anche i consumatori: Tiziana Sorriento guida la formazione Codacons-lista consumatori. Ivan Marchetti è il candidato del partito Umanista. Infine Manlio Collino, direttore di Fegato Granata, guida il movimento Filadelfia.

I PARTITI E I SIMBOLI

ANTONIO SAITTA, portavoce della Margherita in Consiglio regionale, vanta ■ lunga carriera amministrativa iniziata come sindaco dc di Rivoli, carica che lascia nel 1995 per entrare in Regione. E' presidente della Commissione regionale d'inchiesta sulla sanità creata dopo l'arresto dell'ex direttore delle Molinette, Luigi Odasso. Lo sostiene uno schieramento che va dai mastelliani a Rifondazione Comunista. Ha indicato come vice Gianni Oliva, attuale assessore all'Istruzione in Provincia

FRANCO MARIA BOTTA è attualmente assessore regionale all'Urbanistica, pianificazione territoriale e dell'area metropolitana ed edilizia residenziale pubblica. E' un incarico che ricopre dal 1995, quando fu eletto per la prima volta in Regione con il presidente Enzo Ghigo. Arriva dalla democrazia cristiana dove, con il padre Giuseppe, ha militato nella corrente dorotea. Eletto consigliere della Provincia di Torino nel 1990, dal 1993 al 1995 ha ricoperto l'incarico di assessore provinciale alla Sanità, Assistenza, Legale e Provveditorato. Tra i fondatori del Ccd in Piemonte, aderisce nel 2003 all'Udc guidata da Marco Follini.

RENZO RABELLINO, ex capogruppo della Lega Nord in Regione

■ LUPI, in passato assessore comunale all'Ambiente a Torino

Accanto ai simboli tradizionali proliferano piccoli e piccolissimi E tra Tori ■ Orsi, automobilisti e delusi dell'euro, spuntano anche i consumatori

ARTURO CALLIGARO è attualmente capogruppo per la Lega Nord in Provincia

GIANCARLO TAPPARO, una lunga ■ nel Psi ed ex parlamentare dei Ds

PIERO LUIGI CARCERANO, imprenditore prestato alla politica: guida il nuovo psi

■ MAR■ corre per il partito degli Umanisti: è decoratore

LUIGINA ■O POLACCO è il volto e l'anima dei pensionati e invalidi

LILIANA CAVALLO, lista Pensionati per l'Europa: s'era candidata anche in Comune

IVANA GALLIANO sposata ■ Marco: guida la protesta contro l'alta velocità

VALERIO CIGNETTI, 42 anni, segretario regionale della Fiamma Tricolore

BRUNO MASSARI, ■ passato in An prima di approdare con la Mussolini

DENIS MARTUCCI dalle feste di miss Italia al partito di Berlusconi fino alla Libertas

PAOLO FERRARIS, leader dei Democratici europei di centro

MANLIO COLLINO dirige Fegato Granata e guida la protesta dei tifosi del Toro

ANTONIO PIARULLI, ha fondato il movimento politico pensiero e azione

TIZIANA SORRIENTO è impegnata ■ un'associazione che difende i consumatori

VALTER CAVRENGHI, consulente fiscale, in lista con il Patto Segni e Scognamiglio

Al Carignano le aspirazioni del centrodestra

Uomini e donne presenti nei collegi incontrano Botta «Il nostro primo obiettivo: sburocratizzare il Palazzo»

Giuseppe Sangiorgio

Festa del centro-destra, ieri, al teatro Carignano. Manifestazione delle 5 liste del Polo e alleati, presenti gli oltre 200 candidati nei collegi, amministratori, segretari di partito, all'insegna di uno slogan, lanciato da Franco Maria Botta, assessore all'Urbanistica in Regione ■ candidato della Casa delle Libertà per la presidenza di Palazzo Cisterna.

Dice Botta fra gli applausi: «Sarà necessario rimettere ordine nella confusione istituzionale dell'attuale amministrazione». Chiarisce: «Attualmente l'ente ■ via Maria Vittoria partecipa un po' a tutto, in una raffica di interventi che alimentano attività progettuali costose, ma con scarsi riscontri. Il nostro obiettivo è portarlo ad avere un ruolo ben definito». Viabilità, Ambiente, Olimpiadi: questi alcuni fra i settori ■ dare priorità, contenuti nel programma del centro-destra.

All'interno del teatro, fra i velluti, i candidati nei 45 collegi di Torino e provincia, i segretari dei partiti che sostengono Botta: Giuliano Manolino (Forza Italia), Agostino Ghiglia (An), Alberto Goffi (Udc), Alessandro Lupi (Verdi verdi) e Giovanni Fusero (Unione pensionati). «L'amministrazione uscente – incalza Botta illustrando un programma che va dalla sburocratizzazione dell'ente ai Gio■ ■ ■ - si è dedicata a troppe attività, impegnandovi rilevanti ■ risorse umane e finanziarie. Presentandole sotto l'enfatica denominazione di "pianificazione strategica". Risultato: tanti progetti, pareri con tanto fumo, tanta spesa e, soprattutto, senza realizzazioni adeguate alle risorse investite. Quindi chiarezza di compiti, ruolo ben definito, dimensione sovracomunale riconosciuta, sono gli indici di trasparenza. ■ sana e corretta amministrazione, di recupero del rapporto con i cittadini che noi cercheremo ■ costruire ■ vinceremo».

Prima dell'intervento del candidato alla presidenza, Manolino, Ghiglia e Goffi hanno chiamato ■no ad uno i candidati di Forza Italia, An ■ Udc sul palco, ■ Lupi e Fusero si ■ limitati a leggerne l'elenco. Tutti hanno invece ricordato che d'ora in poi gli aspiranti consiglieri diventeranno «portavoce» dei rispettivi partiti nei collegi loro assegnati.

E da oggi, anche se manifestazioni ■ iniziative sono in atto da settimane, s'inizia la campagna elettorale vera, con i primi appuntamenti: stamane alla Galleria d'Arte Moderna, Rolando Picchioni, Marco Calgaro, Renato Montabone, Piero Aceti, Patrizia Toia, Gianluca Susta, con■ il candidato del centro-sinistra Antonio Saitta, presenteranno gli aspiranti consiglieri e eurodeputati di Alleanza Popolare-Udeur, nella prima manifestazione della Margherita dopo la chiusura dei termini per depositare simboli e liste alla Corte d'Appello. In serata (ore 21,30) alla discoteca Patio di corso Moncalieri entra in ballo l'Udc ■ Deodato Scanderebech, in corsa per Strasburgo. Annunciati gli interventi del segretario del partito, Marco Follini ■ del sottosegretario ■ Giustizia, Michele Vietti. Domani, ore 20,30, teatro Carignano, sarà invece Vito Bonsignore ad aprire la propria campagna elettorale per l'Europa, sempre con il segretario del partito Follini e con Botta.

Rifondazione parte da Di Nanni

Il partigiano ucciso da fascisti e tedeschi viene ricordato oggi in piazza Sabotino

Si apre oggi, al cinema Eliseo di piazza Sabotino, la campagna elettorale ■ Rifondazione Comunista. Nell'anniversario della morte di Dante Di Nanni, trucidato da fascisti e tedeschi. Il partigiano comunista verrà ricordato dalla medaglia d'oro Giovanni Pesce, comandante dei Gap di Torino, e da Gianni Alasia. Domani sera, dibattito su «Lavoro, Sanità e Informazione», nella sala della IV circoscri■ via Saccarelli.

Rifondazione Comunista-Sinistra Europea ha presentato ieri iniziativa e candidati: sette, quelli piemontesi nel collegio Nord-Ovest, in corsa per Strasburgo. Nei 45 collegi della provincia, invece, Rifondazione presenta ■ numero più alto di candidate rispetto all'ultima tornata amministrativa: 16, tre dei quali sotto i 30 ■ di età. Tutti hanno sottoscritto il «contratto dell'acqua» promosso dal Comitato Mondiale.

Nella sede ■ partito, ieri, il segretario provinciale Stefano Alberione ha tracciato ieri i temi sui quali si svilupperà il programma del partito: la pace ■ la richiesta del ritiro immediato delle truppe dall'Iraq («Al di fuori ■ contro ogni confusione con liste opportuniste»), il lavoro ■ la necessità di temperare gli effetti nocivi della legge 30 soprattutto in una città ■ Torino che attraversa ■ crisi epocale», l'ambiente «inteso in tutte le ■ accezioni, dalla trasformazione dei trasporti alla politica dei rifiuti e alla tutela del territorio montano in vista delle ■ Olimpiadi 2006», i diritti umani «anche per gli immigrati», e «il diritto all'informazione corretta, alla sanità, all'equità della giustizia soprattutto nel settore del lavoro».

■ LETTORI
La rubrica Saper Spendere è rinviata per mancanza di spazio

PER DARE UNA MANO, CI VUOLE ANCHE UN CUORE.

Pensiamo ■ tutto con un'umanità e una professionalità sempre riconoscibili.

LA STAGIONE DEL VOTO

Poker di liste nella piccola Moncenisio 45 aspiranti consiglieri per 45 elettori

■ A Moncenisio, in alta Val Cenischia al confine con la Francia, quattro liste in campo. I 45 votanti si troveranno quindi a dover scegliere fra 45 candidati tra gli aspiranti ■ posto di consigliere ed i quattro alla poltrona ■ primo cittadino. L'ex maggioranza si presenta con candidato a sindaco Vittorio Perottino, ■ vice del sindaco uscente Mauro Carena. Nella stessa lista ■ sono ancora gli ex assessori Ennio Tescaro, Franco Perottino e Luciano Serra. C'è ■ una lista ■ di fedelissimi della Lega Nord - «Devolution nelle valli» - stesso partito di Mauro Carena, che presenta come candidato a sindaco Giorgio Patrucco. Ieri mattina poi sono arrivate due liste inattese: una con simbolo «Partito Federalista Piemontese» con candidato a sindaco Roberto Arnolfo. Fra gli 11 candidati ■ centro destra ci sono inoltre degli ■ iscritti alla Lega Nord come Giorgio Re, già consigliere ■ minoranza a Bussoleno. La quarta lista è di Alleanza Nazionale con candidato a sindaco Sandro Longhitano di Susa.

Moncenisio è il più piccolo centro della provincia dove si voterà a giugno

Ingria, la moglie ha dovuto prendere il posto del marito che non può più ricandidarsi

■ Quattro liste per appena ottanta elettori, trenta dei quali vivono all'estero. E' il caso di Ingria, in Valle Soana. Oltre allo schieramento "Sviluppo, cultura e tradizioni" che racchiude la maggioranza uscente ■ sindaco Giovanni Reverso Peila ■■ poteva più ricandidarsi ed è stato rimpiazzato dalla moglie Anna Maria Gasparini) si presentano una lista politica, quella di Alleanza Nazionale capeggiata da Gregorio Massimo Marocco e altri due gruppi composti ■■ residenti ■ persone originarie di Ingria: "Uniti per Ingria" di Mauro Eugenio Bianco Levrin e "Per un futuro a Ingria" ■ Renato Poletto. Un test elettorale davvero combattuto, nonostante le difficoltà di «sopravvivenza» di ■■ centro come Ingria.

IN CANAVESE LA CONSULTAZIONE RIGUARDA 90 COMUNI: TRIONFANO LE LISTE CIVICHE

A Cuorgnè, Caluso e Strambino un test politico

Senza il «terzo mandato», molti volti nuovi in campo per guidare le giunte

Oltre un terzo dei Comuni che vanno ■ voto per i nuovi Consigli comunali è in Canavese. Sono solo tre (Cuorgnè, Caluso e Strambino), però, i centri con più di 5 mila abitanti che andranno alle urne.

A **Cuorgnè** sono tre i candidati che ■ contenderanno la poltrona del sindaco uscente Giancarlo Vacca Cavalot. Il primo cittadino passa la mano al ■■ vice, Candido Ghiglieri, ■■ farà comunque parte della lista «I moderati». Centro destra ■ centro sinistra si ■■■ compattati per dar battaglia alla maggioranza uscente: appoggiano i candidati delle liste civiche «Cuorgnè Viva» ■ «Insieme per Cuorgnè» che sono, rispettivamente, Enzo Coello (ex consigliere di Cavalot) e Antonio Cinotto. Dopo aver guidato **Alpette** per ben 44 anni, Marino Ceretto Castigliano non ha più potuto ricandidarsi: al suo posto il vicesindaco della giunta uscente Piero Giachino, che se la dovrà vedere con Silvio Varetto. Anche il sindaco di **Valprato Soana**, Danilo Crosasso, è stato costretto a passare il testimone: il suo successore è il padre Silvano, già primo cittadino di Ronco tra l'85 e il '95. Danilo Crosasso farà comunque parte della li■■ «di famiglia». A **Pratiglione**, una lista composta per la stragrande maggioranza da don■■ che vivono in paese (sono sette ■■ undici componenti, compreso il candidato a sindaco Maria De Luca) cercherà di contrastare la maggioranza uscente rappresentata da Angelo Coppo e la lista di Alleanza nazionale che propone Marco Zedde. A **Ponso** ■■ una sfida tutta al femminile: ad Ornella Moretto, appoggiata da una lista ■■■ che rappresenta la vecchia maggioranza, si oppone Stefania Balma, di «San Ponso, Rinnovamento 2004».

A **Strambino** Savino Beiletti, per due mandati ■■■ ■ Matteo Garetto, ■■ tenta la scalata alla poltrona di primo cittadino. E' appoggiato da una lista trasversale («Amministriamo Insieme») che punta ■ pescare i propri elettori ■■ tra il centrodestra che tra il centrosinistra. Due le compagini che lo sfidano: ■■■ politica, la Lega Nord Piemont - Padania e un'altra civica («Vivere Strambino») vicina al centro sinistra che candidano rispettivamente Anto■■ Pitari ■ Ervana Vogliano. A **Caluso** il sindaco (e onorevole) Mauro Chianale tira la volata al suo delfino, Marco Suriani, sostenuta dalla lista «Uniti per Caluso■■. Sull'altro fronte si trova la lista «Rinascita di Caluso», che candida a sindaco Sergio Tronzano. Terzo incomodo, la lista «Caluso futura», capeggiata da una donna, la quarantenne Luciana Gastaldo

Tra liste anche a **Mazzè**: il centrosinistra «ufficiale» si schie■■ con l'Unione Democratici Progressisti del giovane Luca Contiero (con lui è anche il sindaco uscente Bruno Vittonatto); Giorgio Bruno ha dato vita alla lista «Rinnovamento», dicendo di voler aggregare le forze della Casa della Libertà; il medico Teresio Comero è proposto ■ «Rinnovamento ■ miglioramento 2004». A **Viache** sono in lizza Mario Pignocchino, l'ex assessore all'agricoltura Luigi Amione e Giorgio Camoletto. A **San Giusto** si presenta, in continuità con l'attuale amministrazione capeggiata da Francesco Ferraris, Giosi Boggio; Giovanni Verga e Domenico Ozzello ■■■ i due sfidanti. Nella vicina **San Giorgio** il sindaco uscente Giovanni Ellena entra a far parte della lista «Uniti per San Giorgio», del suo ex assessore Massimo Arri; a sfidarlo sarà il veterinario Gianni Mezzano, con la lista civica «Nuove idee per San Giorgio».

Nella vicina **Barone**, invece, oltre a Sergio Bogetti (che ■■■ccoglie l'eredità di Alb■■ Defilippi) è della partita anche Paola Barbugian, proposta da Alleanza Nazionale. A **Maglione**, addirittura, le liste ■■■ quattro: quella del sindaco uscente Pierfranco Causone, quella di Ottavina Boscolo e le due «torinesi» che candidano Dario Pellenc (An) e Bernardo Neto (Movimento Federativo Italiano). Sempre ■■ una, va al voto anche Caravino: in questo caso la «lotta» sarà tra il sindaco uscente Giovanni Lutterotti e il suo predecessore

PINEROLESE

Damanhur si presenta in 10 paesi

■ Spetta ad Issiglio, in Valchiusella, il record delle liste presentate: cinque per poco più di ■■■ abitanti ■■■■ a Loranzè ■ Mercenasco ■■■ ci ■■■ battaglia, essendo solo una la compagine che si presenterà al giudizio degli elettori. E quest'anno ■ Comunità ■ Damanhur ("Con te per il paese" il nome della lista) tenta la scalata in dieci paesi: Baldissero Canavese, Vidracco, Issiglio, Lugnacco, Pecco, Alice Superiore, Ruglio, Meugliano, Vico e Trausella.
Legge del contrappasso ■ Rivarossa dove ■■ ■■ si presentò ■■■ sola compagine, ■■■■ ■■ le liste in lizza ■■■ ben tre. La prima, "Oltre il duemila. Rinnovamento" è capeggiata dal vicesindaco uscente Giovanni Perrone, erede del primo cittadino Marco Ferrero per molti anni alla guida del piccolo comune canavesano. La seconda, "Insieme per Rivarossa" è invece capeggiata dal consigliere comunale uscente Gianluca Vallero a dimostrazione della frattura che in questi mesi si è verificata in ■■■ alla maggioranza. Outsider della situazione è Bruno Saglietti che capeggia la lista "Rivarossa InComune". Sono due le liste presentate a **Bosconero** per le amministrative ■ giugno. La prima, "Bosconero Insieme. Unione, continuità, rinnovamento" una lista civica capeggiata da Fabrizio Pen, assessore al Bilancio uscente. La seconda, "Bosconero con Mastri per il futuro" invece è guidata da Isidoro Archimede.

GIOCHI OLIMPICHE

Susa, si rivede Bellicardi

E Sestriere cerca l'erede di Jayme fra cinque candidati

A **Susa**, l'ex sindaco Germano Bellicardi, appoggiato ■ una lista ■■■■ con l'ex minoranza compatta, sfida l'attuale primo cittadino Sandro Plano. **Bussoleno**: Alida Benetto, attuale sindaco, ex parlamentare; Giuseppe Joannas (centro sini■■■ unito e rifondazione); Susanna Buffacchi, ex ds, ex Margherita (lista civica). A **Sestrière** 5 liste: Giovanni Pozza per la continuità dell'amministrazione uscente; Andrea Colarelli (lista civica); Ernesto Rizzi (Piemont); Ermenegildo Bianco (Lega Nord); Massimo Robella (Fiamma Tricolore). **Salbertrand**: Piero Biolati, ■■essore uscente, e Riccardo Joannas già sindaco ed attuale presidente del Parco del Gran Bosco. **Cesana**: il sindaco uscente Roberto Serra sfida Riccardo Formica già più volte primo cittadino ■■ centro montano. **Oulx**: Quattro liste in competizione senza il sindaco uscente Evelina Bertero. ■ sfideranno Mauro Cassi, Maurizio Piacentini, Paolo Maria Terzolo e Bruno Massa■■. **Chiomonte**: Renzo Pinard (maggioranza uscente); Marcello Vindigni che era nella minoranza. **Meana**: si ricandida Mario Perotto che ancora sfiderà la minoranza uscente di Dario Borello. C'è inoltre la lista di Alleanza Meanese con candidato Salvatore Penna. A **Borgone**: sfida tra due donne: Simona Pognant («Lavorare per Borgone» ■■■ l'appoggio dell'amministrazione uscente; Viviana Cattero (lista di centro sinistra «Chiarez■■ per Borgone»). **Bruzolo**: Mario Richiero, già ■■■ sindaco della passata amministrazione e Alessandro Vacchiotti (centro destra). **Caprie**: Gian Andrea Toras■■ («Vivere a Caprie» che rappresenta la continuità della maggioranza uscente); Francesco Feroldi («Caprie Insieme»). **Chianocco**: Paolo Liuzzo («Servire Chianocco»; Gilberto Pezzoni («Un paese ed ■■■ valle per tutti»); Mauro Russo («Democrazia e Progresso»). **Chiusa S. Michele**: Domenico Usseglio (ex maggioranza); Renzo Usseglio («Chiusa Riformista»). **Condove**: Barbara Debernardi (presenta una lista con otto donne tra cui il sindaco uscente Giuseppina Canuto); Stefano Martin (ex minoranza). **Mattie**: Cesare Bellando (gruppo del sindaco uscente); Germana Bellando (minoranza); Giovanni Baulino (Allenza Nazionale). ■. **Didero**: Loredana Bellone (maggioranza uscente del sindaco Vair) sarà sfidata ■ Carmelo Liuzzo e Maurizio Culatti. **Venaus**: l'ex maggioranza presenta Firmino Bisagno contro Nilo Durbiano, ■■■■■ in Comunità Montana. Fra i due Claudio D'Aguanno di An. **Exilles**: Gianfranco Joannas ■ rappresentanza dell'amministrazione uscente, Maria Luciana Pronzato, Giorgio Arlaud e Giovanni Gorgerino.

Bocciata la lista del sindaco

Giallo a Porte: nell'elenco mancava un nome

A sorpresa, ieri mattina, a **Perosa Argentina**, Pramollo, Porte, sono arrivate le candidature di partiti di destra, vicini ■■ An. Ma il caso più eclatante si è verificato a **Porte**, dove la lista del sindaco uscente Laura Zoggia è stata ricusata dalla commissione elettorale per un vizio formale: invece dei nove candidati previsti, per un errore ■■■■■ stati presentati solo otto. Stessa cosa è accaduta per la lista che candidava ■ sindaco Giuseppe Sanseverino. E così ha avuto buon gioco la formazione di An, che indica come sindaco Pasquale Macchia e che dovrà confrontarsi ■■■ un'altra lista di ispirazione pacifista, capeggiata da Michele Giovine. «Una vicenda imbarazzante ■ sconcertante - spiega Laura Zoggia - farò un ricorso al Tar nei confronti del segretario comunale, che ha ■ compito, nel momento in cui riceve una lista, di verificarne la sua legittimità. Vedremo ora ■■■ si potrà fare, ma anche se questo momento è triste, bisogna risollevarsi ■ pensare al futuro».

Tutta ■■ giocare invece la battaglia elettorale a **Perosa Argentina**, dove la lista capeggiata dal sindaco Giovanni Laurenti, "Perosa unita vola oltre il 2006" avrà come concorrente Patrick Losano per "Insieme per Perosa Argentina", lista vicina ad An, impegnata a guadagnare posti nel Consiglio della Comunità Montana.

A **Bricherasio** si ripresenta Luigi Bosio, che apre la lista "Uniti per Bricherasio", le altre due liste ■■■■ la lista ■■■■ per Bricherasio che propone Tiziana Bolla e "Insieme per il futuro di Bricherasio" di Claudio Bonansea. A **Vigone** il sindaco Bernardino Ambrosio apre la lista "Con Vigone", gli altri candidati sono: Bartolomeo Viotto (il campanile), Claudio Restagno (La rotonda), Francesco Suino (Lega Nord) e Giuseppe Manganello (An). Due le liste a **Buriasco**, di Romano Armando e ■ Nicola Rocco. A **Frossasco** gli elettori potranno scegliere fra Silvano Francia (indipendenti) e Renato Zambon (Progresso ■ sviluppo ■ Frossasco). A **Piscina** tre candidati a sindaco: Edda Basso (Noi per Piscina), Fausto Conrero (Vivi Piscina) e Armaro Marie Josephe (Rinascita piscinese). Ecco gli altri candidati a sindaco: a **Perrero** Giacomo Guarino Savino, Vittorio ■■ Giorgio ■ Alma Ghigo. A **Villar** ■■■■■ Claudio Costantino, Roger Prinzio e Domenico Franzè. A **Villafranca** Mattia Baudracco, Agostino Bottano e Adriano Airaudo. A **San Pietro Val Lemina** Ornella Merlo in Rasetto e Nino Berger. ■ **Torre Pellice** Gianfranco Mathieu, Claudio Bertalot, mentre la Lega Nord candida a sindaco Ivo Negro. Al■■ candidato della Lega Nord anche ■ **Luserna**, Giovanni Corda; gli altre due candidati di liste civiche sono Danilo Colomba ■ Livio Bruera.

CIRIACESE E VALLI DI LANZO

A Mezzenile in campo «Fascismo e Libertà»

E' Vincenzo Barrea, ■■ amministratore delegato di Seta, l'erede di Giuseppe Vallone, designato alla carica di sindaco di **Borgaro** per il centro sinistra sostenuto da Udeur, Margherita, Ds, Sdi, PdCI, Verdi, Indipendenti e Lista Mappano. ■ sinistra "Alternativa in movimento", lista civica con l'apporto di Rifondazione Comunista, che presenta Lucia Saglia. Marco Fontana, consigliere comunale uscente ■ Forza Italia, guida invece la lista del Polo per Borgaro, sostenuta oltre che dal partito di Berlusconi anche da An, UDC e il Nuovo Psi. Concorre invece da sola la Lega Nord con Vincenzo Fucci.

Nelle Valli di Lanzo e nel Ciriacese sono ben 29 i centri che andranno ■■■ urne. Chi è sicuro di vincere è Luigi Cuberli, insegnante di 50 anni, unico candidato ■ **Villanova**. Sfida a tre a **Balangero** ■■■ Pietro Catella, Pierdomenico Bonino e Bruno Fornengo, tutti a capo di liste civiche. Idem a Cafasse dove si sfideranno il primo cittadino uscente Giorgio Prelini, Antonio Perona e il vecchio sindaco Daniele Michelotti. A **Corio** la battaglia sarà tra due donne: si ricandida per il secondo mandato l'architetto Laura Monaco che avrà come avversario l'ex preside delle scuole medie Giovanna Viano. Donne in campo anche a **Mathi** con l'ex ■■■■ re uscente Giovanna Franco, Albina Arbezzano ed Ezio Baima. A **Nole** si ripresenta il sindaco dimissionario Giulio Antona che se la dovrà vedere con il ■■■ ex assessore Walter Togni e con Roberto Viano. In alta valle sarà interessante il confronto di **Groscavallo** tra l'assessore della Comunità Montana Giuseppe Giacomelli ■ ■ leghista Gianfranco Novero. A **Germagnano** gli elettori dovranno invece scegliere tra Franco Airola, Giorgio Marra e Terenzio Gariazzo.

La sorpresa è arrivata da **Mezzenile**, ■■■ dei centri importanti nella guerra di Resistenza, dove è stata anche presentata una lista di «Fascismo e Libertà».

CHIVASSESE

L'attore di «Centovetrine» dà forfait

Gassino: Troiano, alias Valerio, rinuncia alla candidatura con An

Cinque liste a **Gassino**, dove, all'ultimo momento, per motivi professionali, è stata ritirata la candidadura da «Uniti con la Casa del Centrodestra per Gassino» del popolare attore Sergio Troiano, il «Valerio» di Centovetrine, sostituito con Carlo Majorino. Poi ci sono il sindaco uscente Maria Carla Varetto per «Varetto per Gassino», Pierl■■ Viora ■ «Solidarietà», Roberto Agostini Croce per «Centro Destra Gassinese» ■ Maurizio Gazzara del «Centrodestra Gassinese».

A **Brandizzo** quattro i candidati a sindaco: Secondo Arri «Lista civica Buscaglia», Giuseppe Deluca «Insieme per Brandizzo», Enrico Pastore «Centrosinistra per Brandizzo» ■ Giovan Battista Grimaldi «An, Fi e Udc». **Castiglione**: Marina Bertinetti «Per un futuro insieme», Laura Dusio «Rinnovamento e Progresso», Massimiliano Motta «An Federalisti Liberali» e Giorgia Rapello «Lega Nord Padania». **Verolengo**: Maria Lui■■ Rosso «Progresso Verolengo» e Renzo Bailo «Centrosinistra». **Rondissone**: Franco Lomater «Trasparenza, Solidarietà, Occupazione» ■ Mario Maglione «Onestà Trasparenza e Solidarietà». **San Raffaele Cimena**: Sergio Zeppegno «Indipendenti» e Franco Casale «Lista Civica ■. Raffaele Cimena». **San Sebastiano Po**: Luciano Crovella «San Sebastiano da Po unita» e Paola Cunetta Chiodo «Progresso San Sebastiano». **Castagneto Po**: Danilo Borca «Democrazia Indipendente», Massimo Bocca «Insieme per Castagneto» ■ Pier Sandro Perotti «Noi per voi». **Cavagnolo**: Renato Vallarolo «Unione Cavagnolese», Franco Sampò «Vivere Cavagnolo» e Romano Tormena «Insieme per Cavagnolo». **Brozolo**: Sergio Bongiovanni «Il Campanile», Francesco Salamone «Viviamo Brozolo» ■ Aldo Lotito «Alleanza Nazionale». **Sciolze**: Livio Bertotto «Uniti per Sciolze», Gabriella Mossetto «Sciolze tradizione futuro» ■ Franco Costelli «Impegno per Sciolze Caudano». **Casalborgone**: Franca Chiapino «Rinnovamento per Casalborgone» e Carlalberto Ardizzone «Torre Civica». **Torrazza Piemonte**: Simonetta Gronchi «Insieme per Torrazza» ■ Gianluca Gavazza «Prendiamo parte comunità tor■■■■■ **Verrua Savoia**: Eldio Ginevro «Vivere Verrua» e Franco Malvicino «Nuova Unione Verruese».

CURIOSITA'

A Villarbasse niente duelli

■ Giuseppina CaviglIasso, vicesindaco, non ha avversari a Villarbasse. Un solo candidato anche a Foglizzo, la giovane Tiziana Rainero; così come a Villareggia, l'ex assessore Mario Debernardi; a Candia, Giovanni Nuccio. A Cinzano, Federico Peci, è l'unico aspirante a sindaco.

VALSANGONE

Giaveno cerca l'erede di Napoli in Municipio

Giaveno: tre le liste in lizza: Daniela Ruffino, attuale vicesindaco (appoggiata dal sindaco uscente Osvaldo Napoli, indipendenti di centro, An, Federalisti Liberali, UDC, Lega Nord); Francesco Cordero di Pamparato (nuovo psi; Stefania Barsotti■■ (centro sinistra). A **Trana** quattro liste civiche: Anna Podio, Giorgio Bellini, Silverio Pronello ed Enzo Fabris. Quattro liste anche a **Valgioie**, il centro più piccolo della val Sangone: il sindaco uscente Giovanni Turello; Luigi Voi (Lega Nord Piemont); Achille Grosso (centro sinistra e indipendenti); Marco Margrita (indipendenti). **Coazze**: il vicesindaco Emilio Delmastro (appoggiato dal sindaco uscente Grazia Gerbi) e due liste civiche capeggiate rispettivamente da Marina Lussiana e Paolo Allais. **Reano**. Piero Troielli (capolista l'attuale sindaco Piero Torta), Giancarlo Travegin (lista civica); Claudio Canto■■ (centro sinistra). A **Sant'Ambrogio**, l'attuale sindaco Sergio Barone non si presenta più in politica. Candidati: Daniele Milani (centro destra), Bruno Allegro (centro sinistra); Renzo Bianco (indipendente). **Villar Dora**: Susanna Oliva (sostenuta dal sindaco uscente Elisio Croce); Katia Zesi (sinistra e rifondazione), Piero Blandino (lista civica). **Buttigliera Alta**: Paolo Ruzzola (sostenuto dall'attuale amministrazione); Roberto Canavesio (centro sinistra ■■ rifondazione e indipendenti); Fernando Lauro (socialista); Roberto Torretto(lista civica). A **Rubiana** il sindaco uscente Michele Borletto si ripresenta per la prossima tornata amministrativa. Altri candidati Graziano Franchino e Giuseppe Dentis (liste civiche). **Almese**. In corsa due liste, in pratica una spaccatura della maggioranza uscente: l'attuale vicesindaco, Bruno Gonella, ha realizzato un suo schieramento, mentre l'attuale sindaco Giuliano Bosio si ■ schierato nella lista di Patrizia Dosio. Una terza lista di Forza Italia è stata ritirata nella mattinata di ieri.

IL MAXIPROGETTO DI RICERCA FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA CHE HA SCELTO COME CAPOFILA IL DIPARTIMENTO TORINESE

Il professor Bellomo: «Un momento cruciale per la scienza, basato sull'interdisciplinarietà»

Il Politecnico scelto dall'Ue come capofila
Sopra, il professor Nicola Bellomo

I matematici in campo contro il cancro

Al Politecnico il compito di coordinare 11 atenei europei

Giovanna Favro

Per battere il cancro non bastano i medici: serve l'aiuto dei matematici. Ne è convinta l'Unione europea che finanzia con 3 milioni di euro un grosso progetto di ricerca cui collaborano 11 atenei europei più quello di Tel Aviv. Il coordinamento degli oltre cento scienziati è torinese: l'Ue lo ha affidato al dipartimento di Matematica del Politecnico, capofila un gruppo che comprende ricercatori prestigiosi come quelli di Oxford, della Scuola normale superiore di Parigi, del Politecnico di Madrid: «Un ulteriore riconoscimento - commenta il rettore Giovanni Del Tin - dell'eccellenza delle ricerche condotte nei nostri laboratori. Si tratta di un risultato importante anche perché, unendo competenze matematico-ingegneristiche e bio-mediche, riconosce l'importanza strategica della creazione di reti capaci di operare trasversalmente sull'interdisciplinarietà delle scienze».

Un nodo che preme rilevare anche Nicola Bellomo, il matematico del «Poli» capofila della rete: «La comunità scientifica è convinta che la rivoluzione del XXI secolo sarà la "formalizzazione" delle scienze biologiche, così come nel XX secolo è accaduto alle scienze fisiche». Si tratta di un mutamento cruciale di metodo: «oggi la medicina e la biologia sono basate soprattutto sulla sperimentazione e l'osservazione diretta, come avveniva passato per i fenomeni fisici».

La rete europea («Modeling, mathematical methods and computer simulation of tumor growth and therapy») studierà l'applicazione modelli alla genesi, crescita e la terapia del cancro, il ruolo cardine attribuito al «Poli» anche da alcuni studi già condotti in collaborazione con la facoltà di Medicina dell'Università e con l'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano: «Abbiamo lavorato sull'angiogenesi, la di nuovi vasi sanguigni che alimentano il tumore, ottenendo un modello matematico che descrive la dinamica con cui le cellule si organizzano, dando origine a forme geometriche secondo le quali si dispongono i capillari per alimentare le cellule cancerose. Controllare l'angiogenesi vuol dire anche riuscire a far regredire i tumori fino a causarne la distruzione da parte del sistema immunitario». Un altro filone di collaborazione tra Politecnico e Università ha permesso di costruire un modello che evidenzia come il sistema immunitario impara a riconoscere e a distruggere cellule neoplastiche sempre più aggressive: «Lo studio dei complessi meccanismi legati alla competizione tra cellule tumorali e sistema immunitario consente anche di individuare possibili linee per la progettazione di terapie specifiche».

Si tratta, in sostanza, di tradurre l'osservazione empirica modelli matematici che descrivono l'evoluzione dei tumori e le reazioni alle terapie. Una vera e propria rivoluzione, nuova frontiera della scienza: «Siamo di fronte alla costruzione una nuova matematica. Non solo teoremi, ma un uso innovativo dell'intero potenziale della disciplina conduce a formulazioni, nelle quali equazioni differenziali, probabilità metodi computazionali interpretano i complessi fenomeni biologici».

Ovvio che la matematica possa sostituirsi alla medicina, e che occorra un (non semplice) dialogo tra scienziati di formazione molto diversa: «Le simulazioni possono ridurre tempi e costi delle sperimentazioni, ottimizzare le terapie, in alcuni focalizzare eventi non osservabili metodi empirici». Nei prossimi anni, per Bellomo «L'interazione tra scienze biologiche matematico-ingegneristiche crescerà costantemente, un'osservazione sempre più profonda della realtà biologica». E' proprio in vista del futuro che il progetto dell'Ue prevede nel finanziamento un apposito capitolo dedicato alla formazione di giovani specializzati in questo mix di discipline: «Sarà disponibile una ventina di borse di dottorato post-doc per avviare a queste ricerche gli scienziati di domani». A livello meno approfondito, l'interfaccia di questo tipo di ricerche è invece la laurea Ingegneria matematica, «Particolarmente attenta all'interazione tra scienze matematiche e applicate».

L'UNIONE INDUSTRIALE PRENDE POSIZIONE SULL'AUTORIMESSA PIU' DISCUSSA DEL CENTRO CITTA'

«Il parcheggio di piazza San Carlo si deve fare»

Emanuela Minucci

«Gli imprenditori torinesi stanno seguendo con un certo sconcerto il dibattito corso sull'apertura dei cantieri per la realizzazione parcheggio in piazza San Carlo. Una decisione che sembrava già assunta e condivisa e che oggi, invece, torna ad essere messa discussione».

A scriverlo, ieri, sottoforma di comunicato stampa l'Unione Industriale che ha deciso di prendere posizione sul progetto più discusso dell'era Chiamparino: l'autorimessa sotterranea di piazza San Carlo. A quarantott'ore di distanza dal vertice di maggioranza che ha visto il centrosinistra diviso sull'opportunità di dare inizio agli scavi sotto Caval 'd Brons, la confindustria subalpina si schiera a favore del sindaco. E si scaglia contro coloro (intellettuali, liberi professionisti, ma anche molta gente comune) che, attraverso una delibera di iniziativa popolare forte di 2500 firme, intendevano bloccare «quel cantiere che ferisce il cuore storico della città».

Prosegue il comunicato di via Fanti: «Il mondo imprenditoriale torinese, da sempre, sostiene che i parcheggi interrati costituiscono gli strumenti fondamentali per rendere accessibili e fruibili i luoghi della centralità urbana. Una posizione questa, che fu illustrata nella primavera del 2001 ai due candidati alla carica di sindaco di torino, e da entrambi esplicitamente condivisa. Una posizione ribadita nel 2002 in un documento predisposto da Unione industriale e Collegio costruttori presentato al sindaco Chiamparino alla sua amministrazione. Tra le proposte contenute in quel documento un particolare accento era posto al tema dei parcheggi, sostenendosi l'esigenza di realizzare non soltanto quello di piazza San Carlo, anche quelli di piazza Aldo Moro e di piazza Vittorio Veneto». Incalza: «Il parcheggio da realizzare in piazza San Carlo costituisce sostanzialmente un ampliamento di quello Aci già esistente nel sottosuolo via Roma, fra piazza Carlo Felice e piazza Cln e il naturale collegamento con l'altro tratto, quello fra piazza Castello e piazza San Carlo attualmente fase di ristrutturazione».

Continua il botta e risposta sul contestato parcheggio sotterraneo di piazza San Carlo Per alcuni è la salvezza dalle auto, per altri è uno sfregio al «salotto di Torino»

Secondo la nota dell'Unione Industriale la necessità di questa nuova struttura «è dimostrata dall'alto grado di utilizzo che tutti i parcheggi nelle aree centrali presentano, al limite della saturazione, nelle ore di punta». Per quanto riguarda il timore che il parcheggio non sia pronto per le Olimpiadi, (diversi gruppi consiliari consigliavano alla giunta di rimandare l'opera a dopo il 2006), l'Unione industriale afferma il netto contrario: proprio vista di questa scadenza è indispensabile che la Città si presenti con un'autorimessa centralissima già pronta. E conclude: «Non vi è dubbio che i lavori comporteranno disagi per i cittadini per gli operatori presenti in : tuttavia è importante valutare che la realizzazione di questa struttura consentirà di riconsegnare la piazza alla Città nella miglior veste possibile e farla ritornare così salotto di Torino».

Specchio dei tempi

«A tre settimane dalle nozze, la mia casa è un cantiere» - «Impossibile giocare basket mancano i canestri» - «Chi controlla i dirigenti scolastici?» - «Telefonate elettorali» - «Bus, caldi e rumorosi»

Una lettrice ci scrive:

«In previsione del mio matrimonio, fissato per i primi di giugno, fin dall'autunno scorso interessarmi dell'arredamento della futura casa: trovo le soluzioni che cercavo, firmo - fine ottobre - un contratto che prevede la consegna tra il 5 e l'11 aprile e verso un acconto pari al 30% della spesa (circa mila euro).

«A gennaio chiedo se è possibile anticipare la consegna, ma la risposta negativa. Arriva la data stabilita e dal magazzino mi dicono che non è arrivato nulla e vengo rimandata di settimana in settimana fino a che, dopo le mie continue insistenze, consegnano a fine aprile parte dell'arredamento con una serie di cassetti, mensole e ante non conformi all'ordine. Al momento della consegna apprendo che i mobili sono stati ordinati alle produttrici il 23 marzo, ecco spiegati i ritardi nella consegna, qualcuno ha dormito per ben cinque e, nessuno mi sa dire con quando mi verrà consegnato il resto dell'arredamento e le sostituzioni. A questo punto il mio pensiero è che questi hanno come unico interesse quello di vendere e poi chi se frega, tanto sono che pur avendo pagato ho incompleta che è un cantiere tre dalle nozze».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«C'è poca attenzione da parte dell'amministrazione verso le "gioco" della città. In particolare sono trascurati i campetti per la pallacanestro. Ce n'è un buon numero, ma la maggior parte è priva di canestri: un esempio, nello stesso quartiere: Parco Ruffini, via Issiglio, via Braccini e altri . D'accordo che prevale sempre il calcio nel nostro Paese, però non è possibile denigrare così gli altri sport»

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Mi ricollego alle proteste lettore che lamentava la troppa autonomia o intoccabilità dei nuovi dirigenti scolastici. In provincia di Cuneo ne abbiamo uno che riesce a litigare con tutti e a rifiutare qualsiasi forma di collaborazione. Diventa difficile quantificare l'irritazione, il malcontento, la delusione, la fatica chi lavora nella scuola da lei diretta soprattutto dopo che le segnalazioni in Provveditorato e le documentazioni fatte pervenire alla Sovrintendenza regionale non hanno avuto il benché minimo riscontro.

«Nel frattempo proliferano le battute di genitori e allievi e assenze per malattia del personale insegnante non. Ci sostiene la speranza che in passato la permanenza media nelle sedi scolastiche di appartenenza è stata breve. Alla presunzione che si tratti di "intoccabili" come dice il lettore aggiungerei che non rispondono in modo sostanziale della inefficienza del loro comportamento come in un'azienda privata succederebbe».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho ricevuto una telefonata contenente messaggio la voce registrata di un noto esponente di un partito politico che mi chiedeva se ero interessato a materiale informativo sulle attività del suo partito.

«La registrazione mi invitava anche a comporre il n° 2 per parlare con un addetto che si è cortesemente rifiutato di riferirmi il dal quale proviene la chiamata, dicendomi però che si trattava di una linea di una sede torinese quel partito, inoltre si è scusato per il disagio causatomi, sebbene non specificato il motivo della mia richiesta: allora sapeva che telefonate di questo tipo causano per l'appunto disagio a chi le riceve! Mi chiedo se dovremo rassegnarci a ricevere telefonate del genere da molti altri esponenti politici peraltro consapevoli del disturbo che ci causano. Come possiamo difenderci, senza far togliere il nostro numero dall'elenco telefonico?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da qualche giorno, tra un temporale e l'altro, anche a farsi sentire i primi caldi ed è puntualmente ricominciata la farsa dei condizionatori a bordo degli autobus cittadini. Le pompe ronzano ormai a pieno regime, i passeggeri salgono alle fermate e, accaldati o claustrofobi, si affannano ad aprire i finestrini come fossero soli a bordo, i conducenti che hanno inserito il condizionatore sono convinti di aver esaurito la loro funzione accendendo l'impianto e si dichiarano estranei a tutto il resto. I bus "condizionati" risultano così caldi gli altri, ma più rumorosi».

Giancarlo Melano

specchiotempi@lastampa.it

Perdi peso restando soda!

Dimagrire è diventato l'imperativo categorico per un sempre più vasto numero di persone, assillate dal gran tormento delle forme e dei chili di troppo. Infatti dimagrire non è solo un fattore estetico ma è direttamente collegato allo star bene ed alla salute.

Il grosso problema è ridurre il peso corporeo in maniera mirata dove serve, cioè dov'è il grasso. E' noto infatti che quando una persona decide di mettersi a dieta perde prima di tutto la massa muscolare magra.

Per aiutare a risolvere questo problema dai laboratori **SIRC** è nato **Sire Well Metabolase**, un rivoluzionario integratore, utile per la riduzione della massa grassa" con benefici effetto sul tono muscolare.

Sire Well Metabolase agisce grazie a principi attivi innovativi, quali, il Calcio Glicerofosfato che accelera il metabolismo ed il CLA che è una sostanza preziosa per salvare la tonicità muscolare.

Sire Well Metabolase, prodotto **SIRC**, è reperibile in tutte le migliori Farmacie italiane. Chiedi pure consiglio al tuo farmacista di fiducia.

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si avvisano i Signori Inserzionisti che è stata segnalata la presenza di persona che ha offerto la vendita di spazi pubblicitari su "La Stampa", a prezzi irrisori esigendone il pagamento anticipato.

Si tratta di persona che agisce in assenza di mandato da parte dell'Editore della Concessionaria Publikompass che non solo censurano tale attività, ma invitano gli Inserzionisti a non trattare con tale soggetto ed a segnalare alla scrivente ogni elemento di fatto utile ad individuare tale soggetto, nei cui confronti si agirà in ogni sede.

Publikompass S.p.A.

FIA Formula 1 WORLD CHAMPIONSHIP

MONACO Grand Prix

20-21-22-23 Maggio 2004

Nuove tribune

POSTI DISPONIBILI

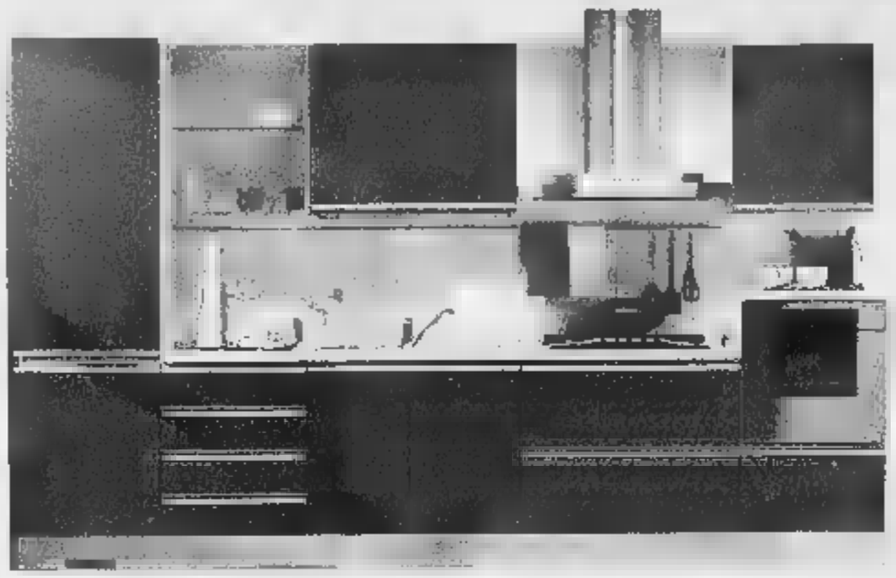
Riservazioni
Automobile Club Monaco
23, bd Albert Ier
98000 MONACO
T. +377 93 15 26 24
www.acm.mc

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO, PAGHI

INTERTITO COMUNICAZIONE

CUCINA MODERNA LINEARE L.3[illegible] IN DIVERSI COLORI, CON MANIGLIE A G[illegible] IN ACCIAIO INOX, CAPPA [illegible] IN ACCIAIO INOX. VETRINE A TELAIO IN [illegible] E VETRO SATINATO, CESTONI ESTRAIBILI, COLONNA FRIGO CON CONGELATORE

€ 2.450,00

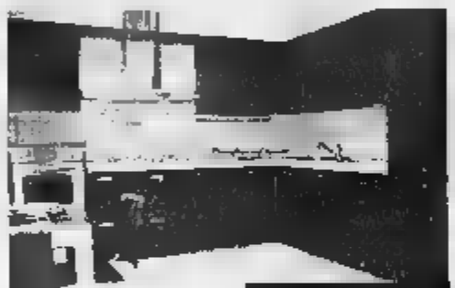


SALOTTO IN VERA PELLE, COMPOSTO DA DIVANO A 3 POSTI E DIVANO A 2 POSTI

€ 990,00

La casa

Paghi a Pasqua 2005! Senza



PREZZO DI LISTINO € 8.968,00 — PREZZO SCONTATO € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di cappa estetica inox L.120,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 5.500,00 — PREZZO SCONTATO € 3.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore

€ 3.500,00 — 990,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di [illegible]
Disponibile anche con ante in tinta noce

PREZZO DI LISTINO € 7.800,00 — PREZZO SCONTATO € 4.370,00

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in [illegible] cappa a camino rustica L.105, forno elettrico,frigo [illegible] piano cottura e lavello tinta avena

PREZZO DI LISTINO € 6.800,00 — PREZZO SCONTATO € 3.350,00

Cucina moderna laccata ocra, con maniglie ad incasso. Completa di elementi pensile con ante vasistas, top con frontale alluminio, forno da 90 cm. con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO [illegible] € 1.670,00 — PREZZO SCONTATO € 800,00

Comodissimo salotto in ecopelle, composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti

PREZZO DI LISTINO € 1.500,00 — PREZZO SCONTATO € 750,00

[illegible] trasformabile [illegible]do con rete [illegible], materasso a [illegible], completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 2.200,00 — PREZZO SCONTATO € 740,00

Salotto in tessuto completamente [illegible] con piedini in alluminio

PREZZO DI LISTINO [illegible] — PR[illegible] SCONTATO € 1.[illegible]0,00

Soggiorno moderno [illegible] particolari panna e alluminio. Completo di elementi vetrina e [illegible] cassettone [illegible]

PREZZO DI LISTINO € 3.419,00 — PREZZPO SCONTATO € 1.[illegible]0,00

[illegible]ele soggiorno moderna con struttura bianca e [illegible] in rovere sbiancato e particolari vetrine [illegible] con telaio [illegible]

PREZZO DI LISTINO € 3.980,00 — PREZZO SCONTATO € 1.700,00

Camera da letto moderna, completa di armadio con ante centrali a vetro sabbiato, comò a 3 cassetti, e comodini a 2 cassetti

PREZZO DI LISTINO € 5.600,00 — PREZZO SCONTATO € 3.200,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodino a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

PREZZO DI LISTINO € 2.150,00 — [illegible] € 6[illegible],00

Eccezionale camera da letto moderna, completa di un capiente armadio, 2 pratici comodini, comodissimo letto matrimoniale e un capiente comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

ALPIGNANO: Centro Comm. La Torre - Via Cavour, 131 - tel. 011/966.14.35

A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI

€ 1.670,00

CAMERA IN LETTO CLASSICA, COMPOSTA DA CAPIENTE ARMADIO, COMODISSIMO LETTO MATRIMONIALE, COMODINI A 2 CASSETTI, UN [redacted] COMO' COMPLETO SI SPECCHIERA

NON PAGHI NULLA FINO A PASQUA 2005 SENZA ANTICIPO SENZA INTERESSI

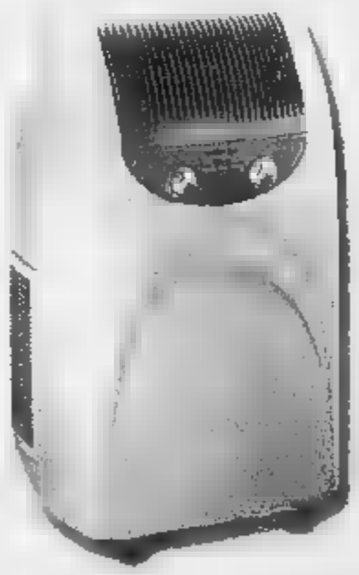
che sogni anticipo e senza interessi!

NUOVI GRANDI REPARTI TV-VIDEO HIFI-ELETTRODOMESTICI-TELEFONIA

NON TIRI FUORI UN EURO... LO USI SUBITO, E LO PAGHI A PASQUA 2005 SENZA INTERESSI!

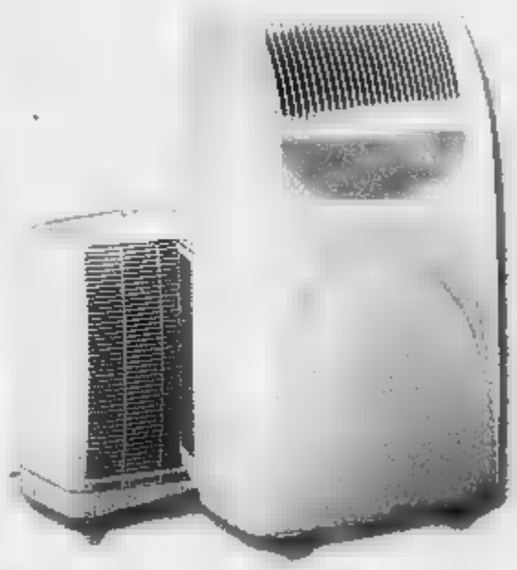
SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile monoblocco
Per ambienti di circa 75 m³ - Funzione deumidificatore per utilizzarlo in tutte le stagioni

€ 560,00



SUPER CLIMA
Climatizzatore trasferibile split
Per ambienti di circa 100 m³ - Gas refrigerante ecologico - Climatizzazione e ventilazione - Deumidific[redacted]

€ 790,00

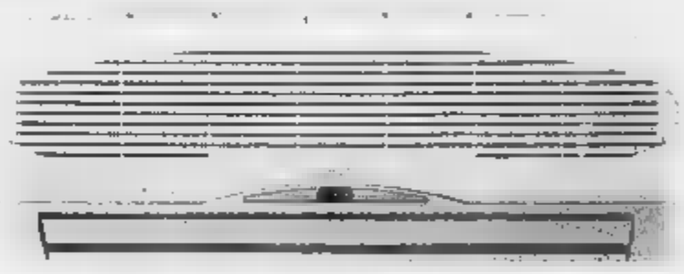


largo *Climatizzatore trasferibile monoblocco*
Per ambienti di circa 65 m³ - Multifunzionale, design e colori ultramoderni - Filtro antimuffa

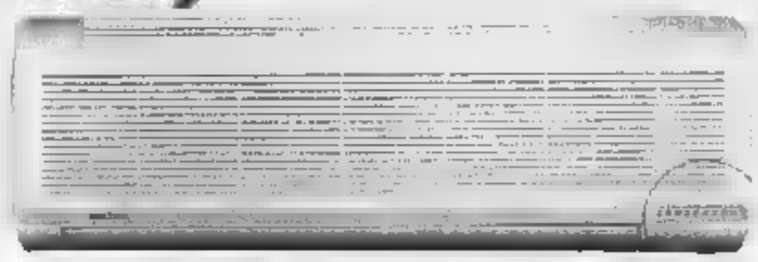
€ 450,00

SUPER CLIMA
Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 100 m³ - Climatizzatore fisso con telecomando e funzione notturna - Pompa di calore - Filtro antibatterico - Funzione deumifica Climatizzazione autogestita

€ 599,00



€ 399,00 **STILCLIMA**
Climatizzatore fisso
Per ambienti di circa 75 m² - Climatizzatore fisso - Telecomando - Filtro antibatterico - Pompa di calore - Funzione deumidificatore indipendente



MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI RIBASSATI!

STIEVANI

ELETTRODOMESTICI

TORINO: L.go Giachino, 93 - tel. 011/218.666

VENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Per domani sono previsti rallentamenti in via Cossa (agli incroci con via Carrera, via Asinari di Bernezzo e via Collegno), in corso Settembrini (lavori al civico 25), in corso Giulio Cesare (tra via Sempione e il ponte Mosca e tra piazza Repubblica e lungo Dora savona) e in corso Duca degli Abruzzi (tra corso Vittorio Emanuele e corso Stati Uniti), a causa dei lavori di costruzione della stazione Vinzaglio. Un altro cantiere comporterà la chiusura al traffico di strada Mongreno (dal civico 334 al 341). Sono previsti anche sensi unici alternati in corso Siracusa (tra corso Tazzoli e via Nallino) e in strada comunale del Villaretto 203 (con semaforo).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

6	MOLTO INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo agli ultimi giorni

Venerdì 14/5/2004	3 DISCRETA
Giovedì 13/5/2004	3
Mercoledì 12/5/2004	3
Martedì 11/5/2004	3
Lunedì 10/5/2004	3
Domenica 9/5/2004	2
Sabato 8/5/2004	2

Previsione per oggi: Domenica 16/5/2004

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Stradella 198; corso Francia 273; corso Belgio 151/B; Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; Po 14; corso Vercelli 74. **Di notte (19,30-9):** Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di (19,30-22,30):** via San Remo 37. **Aperta 24** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011 6590100; www.farmapiemonte.org.

INCHIESTA - NASCERE A TORINO / 2

«Troppi cesarei, servono regole»

Un bimbo su tre viene al mondo con il bisturi

Marco Accossato

Fanalino di coda nell'utilizzo dell'epidurale, il Torinese (come il resto d'Italia) «svetta» per numero di parti cesarei. Stando ai dati Sio, il Sistema Informativo Ospedaliero, il ricorso al bisturi al momento della nascita è in aumento, dopo esser già passato dall'11 al 34% dal 1980 a oggi. Una cifra ingiustificata, stando alle Raccomandazioni dell'Oms, secondo le quali «non c'è alcuna ragione perché, in qualsiasi regione d'Italia, si effettuino più del 10-15 per cento di cesarei».

I numeri dicono che un parto su tre, negli ospedali del Torinese presi a campione, è cesareo. Ma analizzando i dati dei singoli reparti si scopre che la media non basta a spiegare un fenomeno: parlando con infermiere e ostetriche, e con mamme che hanno vissuto l'esperienza, si vede che all'interno di una stessa struttura (come ad esempio il Sant'Anna) si incontrano (scontrano) scuole di pensiero diametralmente opposte: in alcuni reparti la convinzione che il parto debba essere naturale è spinta all'estremo, mentre in altri alle donne viene addirittura presentata la possibilità di scegliere giorno e ora del parto fin dalla prima visita. Ancora una volta, insomma, la nostra inchiesta rivela che i *principi rimangono spesso sulla carta*, e le teorie sul parto sono molteplici.

«Occorrono al più presto linee guida», sosteneva già nell'aprile 2002 il dottor Vito Plastino, direttore sanitario del Sant'Anna, ospedale ginecologico per eccellenza. Da allora ad oggi, anche in quell'ospedale, le percentuali non sono cambiate. Eccole: 37% di cesarei in Clinica universitaria, 28% in ospedale. La media è del 33%. Nessuno supera questa cifra, ma molti si avvicinano: l'ospedale Martini, il Santa Croce di Moncalieri e l'ospedale di Chivasso (32%), seguiti dagli ospedali di Rivoli (31%), Carmagnola (28,5%) e Susa (28%).

Confrontando le tabelle sul taglio cesareo con quelle dell'epidurale (prima puntata della nostra inchiesta) emerge che gli stessi ospedali molto propensi all'utilizzo del bisturi lo sono nella lotta al dolore «naturale». Neppure al Sant'Anna le cifre si equivalgono. Analizzando l'andamento dei cesarei, giorno per giorno, si scopre che non è sempre vero che negli ospedali specializzati si facciano più cesarei perché qui arrivano le gravidanze più a rischio. E poi: «Basta osservare la situazione al sabato e alla domenica, quando i cesarei diminuiscono ovunque», faceva già notare già nel 1998 il dottor Silvio Viale, ginecologo al Sant'Anna. Diminuiscono ovunque, cliniche private escluse, dove il parto si paga il sabato come qualsiasi altro giorno.

Accuse infondate? Quattro anni fa i ginecologi torinesi bocciarono la proposta di legge dell'onorevole diessina Alberta De Simone di sostenere con un milione di vecchie lire chi rifiutava il cesareo. Da uno studio condotto dall'Agenzia Regionale Dei Servizi Sanitari sulle schede di dimissione dai nostri ospedali emerge che nel 49,4% dei casi non c'era indicazione per il cesareo. Cioè: non doveva essere fatto. Emerge anche dall'Arss che il Piemonte non è fra le regioni del Nord al di sotto della media nazionale nell'uso dei cesarei. D'altro canto, riportano le cronache, a Washington donna che s'è rifiutata di sottoporsi a un cesareo, provocando la morte di dei gemelli che portava in grembo, è stata accusata di omicidio. «Italiasalute.it» riporta la «nuova tendenza europea a non criminalizzare il parto cesareo», argomento a cui il settimanale *Time* ha dedicato la prima pagina, intervistando il professor Claudio Giorlandino, ginecologo romano ospite fisso di «Domenica in».

Il sospetto è che sui parti cesarei pesi - sempre più - l'ombra del magistrato: «Sono diventato padre, dovrei essere felice, invece ho le lacrime agli occhi», racconta una lettera di un padre giunta a *Specchio dei tempi*. «Mia moglie non riusciva a spingere, ha chiesto il cesareo, gliel'ho negato. Ora la pediatra dice che mia figlia è fuori pericolo, ma non può garantire quale sarà la qualità della sua vita». Pesano anche i conti? Pochi sanno che le epidurali che gli ospedali non fanno non sono rimborsate dalla Regione, mentre i cesarei - che gli ospedali utilizzano in un caso su tre - sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale: 1600 euro circa il costo di un parto fisiologico senza complicanze, 2400 quello di un cesareo, sempre senza complicanze. Denaro che l'ospedale incassa dalla Regione.

maracc@lastampa.it

OSPEDALE	TOTALI	PARTI CESAREI	OSPEDALE	TOTALI	PARTI CESAREI
SANT'ANNA	4085	1155 (28%)	CARMAGNOLA	633	180 (28,5%)
	4440	1666 (37%)	RIVOLI	1353	431 (31%)
MARIA VITTORIA	1250	307 (24,5%)	CHIVASSO	714	234 (32%)
MARTINI	1059	342 (32%)	SUSA	317	89 (28%)
MAURIZIANO	1034	302 (29%)	CIRIE'	1267	210 (16%)
MONCALIERI	1254	401 (32%)	PINEROLO	1129	315 (27%)
CHIERI	736	176 (24%)	TOTALE	19.271	5808 (30%)

IL PARERE DEL PROFESSOR GRIO (SANT'ANNA)

«L'Oms deve aggiornarsi: è evoluta la diagnostica»

Intervista

Il richiamo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità a limitare i parti sotto il 15 per cento non ha alcun valore». Il professor Ruggero Grio, direttore della II Clinica universitaria presso la Cattedra B all'ospedale Sant'Anna, è categorico.

Che cosa intende, professore?

«Che l'incidenza del per cento di parti cesarei cui fa riferimento l'Oms riguarda solo le indicazioni cliniche, che non sono cambiate: la sproporzione tra dimensioni del feto e canale del parto, ad esempio, o le presentazioni anomale del feto. Il punto è che aumentate le indicazioni cosiddette "relative", cioè quelle utili per migliorare la prognosi di madre e figlio, per evitare una nascita traumatica o più rischiosa».

Ad esempio?

«Sempre più donne concepiscono un figlio verso i 40 . Non solo: è aumentato il numero di donne che grazie ai progressi scientifici sulla fecondazione possono avere figli. E ancora: è migliorata anche la diagnostica che consente di rilevare una sofferenza fetale».

Indicazioni che giustificano il cesareo subito?

«Io credo che in una scuola ostetrica moderna non ci possa discostare da un'incidenza di cesarei attorno al 30-35 per cento. Al di sotto si avrebbe un aumento della mortalità e della morbilità. Vorrei ricordare che il parto cesareo ha bandito l'uso del forcipe, delle ventose, tiene conto dell'integrità fisica della donna e del neonato. La verità è che ci sono tre categorie di ginecologi: quelli contrari per partito preso al cesareo, anche quando ci sono rischi; gli avversari del parto spontaneo; e chi, come me, ha la mente sgombra da pregiudizi e fa partorire il 65-70 per cento di donne con il parto naturale».

Quali i rischi di un cesareo, professore?

«Se allude ai rischi di mortalità, sono più o meno sovrapponibili a quelli del parto spontaneo»

Qualcuno sottolinea, provocatoriamente, che il sabato e la domenica i cesarei in ospedale non si fanno...

«Chi lo dice è assolutamente in malafede. Sabato e domenica i cesarei diminuiscono semplicemente perché, potendoli programmare, non vengono fissati. Mi creda, c'è alcuna malafede in questo da parte dei medici».

E dell'ombra del magistrato, che cosa dice?

«Quella c'è, in minima parte può contare nella decisione di ricorrere al bisturi. In minima parte, però».

L'OPINIONE DEL DOTTOR LUCCI CHIARISSI (ASL 8)

«Anche un parto podalico può essere fisiologico»

Intervista

Il dottor Ugo Lucci Chiarissi è il direttore del dipartimento di Ostetricia e Ginecologia dell'Asl 8. Fra accaniti sostenitori e convinti detrattori del parto cesareo rappresenta forse il punto di equilibrio.

Qual è la sua opinione sul parto cesareo?

«Sono d'accordo col professor Grio: la percentuale dettata dall'Oms per i parti cesarei non è realistica. In tutti Paesi del mondo il ricorso ai bisturi è in crescita. Ma è sbagliato sostenere a priori che il taglio cesareo è "più prudente". Lo è se ci sono indicazioni cliniche ben precise, altrimenti è inutile: un bimbo che sta bene non guadagna nulla a nascere con un cesareo».

Che lei non ricorra immediatamente al cesareo è dimostrato da una manovra che pratica ormai da dieci anni con successo, per evitare l'uso del bisturi. E' in grado di far ruotare il nascituro nel grembo materno, quando si presenta podalico.

«Naturalmente bisogna essere pronti a praticare il cesareo. Ma la manovra, in due casi su tre, riesce. Si tratta di esercitare con le mani una pressione sul grembo dal basso all'alto e un'altra dall'alto al basso, ruotando il nascituro. Una manovra che si utilizza per le primipare, quando ci sono le condizioni per farlo».

Cioè?

«Innanzitutto è necessario che la gravidanza sia a termine, alla 37ª settimana, perché, come ho detto, si potrebbe dover ricorrere a un taglio cesareo. Poi l'utero deve essere rilasciato e il liquido amniotico in quantità normale. Per far rilassare l'utero si possono utilizzare farmaci».

Una manovra complessa?

«Dura un minuto o due».

Quanti bimbi ha fatto nascere dopo averli messi in posizione?

«Non ho mai tenuto una casistica. Numerosi, comunque».

Torniamo al parto cesareo, dottore. Lei è prudente.

«Sostengo che ci siano situazioni in cui è doveroso farlo. non si debba rischiare inutilmente».

Nel suo ospedale, però, la percentuale di tagli cesarei è relativamente alta: supera il 28 per cento.

«Credo che alcune donne lo chiedano per paura di soffrire durante il travaglio. E questo ci riporta a una precedente puntata della sua inchiesta, quella sull'epidurale. Io favorevole all'analgesia durante il travaglio, ma sono ancora riuscito ad attivarla. E' soprattutto un problema di carenza di anestesisti. Probabilmente, però, si comincerà presto anche a Carmagnola: sono assolutamente convinto che una possibilità che dobbiamo dare alle donne. Naturalmente, anche in questo caso, ci sono le indicazioni».

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 59 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 53 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 4 e 48 minuti; cala alle ore 18 e 15 minuti

OGGI Mattinata complessivamente soleggiata su tutte le regioni, leggera foschia in pianura. Temperature minime stazionarie o in leggero aumento. corso della giornata il sole resisterà su gran parte del territorio; solo sui rilievi piemontesi e lo Spezzino si formerà qualche nube pomeridiana, ma il rischio di pioggia molto basso. Temperature massime fino a 25-26°C. Vento debole.

DOMANI Tempo buono al mattino, a parte qualche banco nuvoloso di passaggio su Alpi e Prealpi Piemontesi. Temperature minime in lieve ulteriore mento. Nel corso della giornata le poche nubi presenti si dissolveranno, lasciando spazio ad un sole splendente; solo in serata arriveranno alcune velature sui rilievi più a Nord. Temperature massime in leggero calo. Vento debole.

ASTA in TORINO

- **Arredi Antichi vari:** ribalte, comò, librerie etc dal all'800; Argenti antichi; Tappeti antichi; Dipinti dal '500 all'800; Sculture '5-6-700; Smalti, Soprammobili vari di epoca; disegno di CASORATI; ROASIO, DUDREVILLE ecc.;
- BENI EREDITÀ GIACENTE TRIBUNALE DI TORINO;
- Lotto gioielli su disposto del giudice; varie
- ESPOSIZIONE: **da OGGI,** tutti i giorni ore 10-13 / 15-19

ASTA: Domenica 16 Maggio 16
Lunedì 17 Maggio ore 21
Martedì 18 Maggio 21

a cura di **IFIR PIEMONTE** I.V.G. via Bonzanigo 16
TORINO (Zona P.zza Statuto)
(ingresso dal controviale c.so Regina Margherita, ang. via Bonzanigo)
www.astepiemonte.it
Catalogo in sede
Tel. 011.47.31.217 - 48.53.38 - 48.28.22

IDROCENTRO worldwide distribution

IERI A PALAZZO REALE LA FESTA PER IL 152° ANNIVERSARIO

La polizia archivia un anno da record

Sanatoria, emergenza terrorismo, delitti risolti, controllo territorio: nel suo discorso il questore Rodolfo Poli elenca problemi e successi
Il capo della mobile, Sergio Molino, premiato con altri undici agenti

Massimo Numa
Lodovico Poletto

Una festa dai toni sobri, sia pure ricca di emozioni, raccolta tra le mura di Palazzo Reale, con centinaia di persone ad affiancare i poliziotti di tutte le specialità.

La polizia ha celebrato ieri a Torino il suo 152° anniversario dalla fondazione e il questore, Rodolfo Poli, nel discorso tenuto nella Sala degli Svizzeri, punta sul ruolo carico di responsabilità svolto dell'amministrazione, in un momento così pieno di tensioni per il nostro Paese. Ordine pubblico, lotta alla criminalità, il problema dell'immigrazione clandestina, le infiltrazioni del racket negli appalti nella società civile sono i temi di discussione. Non c'è più priorità particolare; di volta in volta, tutto si trasforma in priorità su cui dirottare uomini ed energie, secondo strategie da decidere sull'onda non delle ore ma dei minuti. E i risultati ottenuti sono più che soddisfacenti. Bastano pochi numeri per rendere chiaro a tutti il ruolo svolto dalla polizia. Negli ultimi dodici mesi sono state arrestate oltre 3.200 persone. Gli indagati sono stati 8.700; 6 omicidi sono stati risolti, i 260 chili di droga sequestrati.

Tutto questo senza dimenticare il lavoro svolto da agenti e funzionari che hanno affrontato le nuove emergenze, legate al momento storico dell'Italia, impegnata su più fronti internazionali: dagli estremisti islamici sul nostro territorio alla tutela della sicurezza collettiva, attraverso la vigilanza sugli obiettivi a rischio: aeroporti, stazioni, vie di comunicazione. Un modo di sottolineare come, oggi, il poliziotto debba essere pronto ad affrontare le situazioni più diverse, da quelle dove la tecnologia svolge un ruolo dominante sino agli agenti delle volanti, che si muovono nei meandri di Porta Palazzo, alle prese con persone che hanno linguaggi, culture, sensibilità diverse. Dove il rispetto e la tolleranza sono le armi più efficaci.

Ed è proprio sul tema dell'immigrazione che il capo della polizia torinese si sofferma, illustrando il lavoro, lontano dai riflettori, che ogni giorno svolge un manipolo di uomini e donne. E ancora una volta parlano i numeri: 30 mila «regolarizzazioni concluse a Torino prima che in altre province». Sul fronte dell'immigrazione clandestina, invece, i mila stranieri sono stati condotti alla frontiera, mentre circa 3 mila sono state le intimazioni a lasciare il territorio nazionale.

«Vicini alla gente», è lo slogan scelto dai capi della questura, come sintesi della festa, proprio per far capire impegno, sforzo e dedizione che ogni giorno vengono profusi. Ne sono un esempio i dodici poliziotti premiati ieri mattina. Tra loro c'è il capo della squadra mobile, Sergio Molino, che rimase ferito nel corso di un'operazione antirapina il 22 febbraio 2003, in un negozio di ottica in via Tripoli. Molino, nonostante i tanti anni in polizia e la lunga esperienza, è emozionato. Stringe le mani e ringrazia: «Ho fatto il mio dovere».

Gli altri premiati della mattinata sono: il commissario capo Luigi Mitola, il sostituto commissario Oreste De Simone, gli ispettori capo Cono Di Mieli, Mauro Falvo e Domenico Montanti, gli ispettori Renato Chiericato e Pasqualino Zampaglione, il vicesovrintendente Vincenzo Gentile, l'assistente capo Luciano Bagatello e l'assistente Vincenzo Marchello, e l'agente Stefano Rosi. Nella sala, stracolma, tutti applaudono.

Nelle prime file ci sono il prefetto Achille Catalani, i vertici regionali e provinciali dell'Arma, rappresentanze della Guardia di Finanza, della Polizia penitenziaria, dell'esercito, della polizia municipale. C'è il procuratore generale Giancarlo Caselli, il capo della Procura Marcello Maddalena alcuni sostituti. Ci sono le autorità civili e centinaia di persone vicine e «amiche» della polizia. La banda della polizia municipale accompagna l'inizio e la fine della cerimonia. Sul piazzale davanti a Palazzo Reale alcuni stands mostrano alla gente strumenti e mezzi adoperati dall'amministrazione. Nel pomeriggio arrivano in piazza un migliaio di bambini, fanno amicizia e chiacchierano con gli uomini in divisa. Anche così si diventa ogni giorno un po' più vicini alla gente.

UN ANNO IN [illegible]

Ottomila e 700 denunce e 3250 tra arresti e fermi: i dati dell'attività svolta dalla Polizia di Stato nell'ultimo anno raccontano quali sono state le «emergenze» affrontate di volta in volta. La droga rimane un fronte di grande lavoro.
Duecentosessanta sono i chilogrammi di stupefacente che sono stati sequestrati, mentre 852 sono le persone denunciate per reati connessi allo spaccio. Il contrasto ai reati contro il patrimonio ha richiesto un notevole impiego di forze. Ma gli autori di 349 rapine commesse lo scorso anno sono finiti in carcere: tra loro ci sono anche alcuni rapinatori seriali, malviventi che avevano fatto degli assalti alle farmacie e ai supermercati la principale attività e fonte di reddito. Da sottolineare, infine, l'arresto degli autori di 6 omicidi, dieci consumati nella passata stagione.

Il questore Rodolfo Poli passa in rassegna i poliziotti schierati nel piazzale di Palazzo Reale per il 152° anniversario della fondazione

TUNNEL DEL FREJUS

Rischio amianto sull'autostrada

Rischio amianto all'uscita autostradale di Bardonecchia: il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello ha invitato il sindaco del Comune montano a provvedere con un'ordinanza che intimi ai responsabili della Rfi (la società che gestisce la rete ferroviaria) e di Trenitalia mettere in sicurezza il cumulo di detriti [illegible] amianto crisotilo con adeguate coperture. Il problema è questo: nella galleria Frejus si sta abbassando il piano dei binari di 60 centimetri per consentire il transito di convogli composti da motrici e vagoni diversamente sagomati. I responsabili dei lavori in territorio italiano hanno fatto trasportare i cumuli di pietrisco nei pressi del piazzale autostradale all'imbocco del tunnel per gli autoveicoli. Il loro smaltimento non può avvenire [illegible] le consuete procedure per la presenza di amianto. I tecnici di Guariniello hanno accertato che alla fine la montagna di detriti corrisponderà a 15-20 mila metri cubi di pietrisco (con amianto fra gli altri minerali presenti). Come rimuoverla e a quali costi per eseguire il tutto in sicurezza per la tutela della salute di lavoratori e di chi [illegible] nella zona? Guariniello [illegible] per il [illegible] ottenuto che si predisponesse un «piano di lavoro».

SANITA' REGIONALE, SI ALLARGA L'INCHIESTA DOPO LA DENUNCIA DELL'EX DIRETTORE DELL'ASL 13

Rimborsi alle cliniche, in arrivo nuovi indagati

Alberto [illegible]

I pm Giancarlo Avenati Bassi e Giuseppe Ferrando hanno ripreso in mano il «caso Grando» dopo aver ricevuto e letto la consulenza di carattere amministrativo che conferma i rilievi dell'ex direttore generale dell'Asl 13 rimborsi liquidati a [illegible] di cura private da parte dell'assessorato regionale alla Sanità. A questo punto è inevitabile che i magistrati procedano all'iscrizione nel registro degli indagati di manager e amministratori pubblici del periodo oggetto delle indagini: 1998-2000-inizio 2001. L'ipotesi di reato è fuor di ogni dubbio quella dell'abuso in atti d'ufficio per chi avrebbe autorizzato rimborsi non dovuti ad alcune case di cura.

L'inchiesta punta ad accertare come mai, prevedendo 4 miliardi e mezzo di lire di prestazioni rimborsabili per «Villa Maria Pia» nel 1997, la clinica abbia poi fatturati e ottenuti 48 dalla Regione. Secondo: Grando si impuntò (nel presiedere la [illegible] vigilanza dell'Asl 13) sulle fatturazioni della «San Gaudenzio» di Novara per interventi oculistici con la tecnica del laser ad eccimeri e relativi ricoveri di più giorni che avrebbero dovuto essere rimborsati unicamente [illegible] prestazioni ambulatoriali. Alla commissione regionale d'inchiesta, convocata due volte dal presidente Antonio Saitta, Grando parlò nel 2002 di un contenzioso di 2 milioni e mezzo di euro con la San Gaudenzio che avrebbe dovuto esserle riconosciuto e che, invece, dopo [illegible] licenziamento, la fu liquidato per decisione del responsabile dell'assistenza».

Ad inizio [illegible] l'ex manager fu ascoltato una prima volta anche dai due pm, da [illegible] è successivamente tornato per precisare circostanze e responsabilità ascrivibili. Ne deriveranno altri guai per dirigenti sospesi perché sotto processo, come Ciriaco Ferro? E gli accertamenti questa volta si estenderanno ad altri manager pubblici e investiranno anche responsabilità politiche? In una delle due relazioni consegnate alla commissione d'inchiesta Grando indicò che era bastata una delibera di «3 righe senza alcuna motivazione per disporre la liquidazione a Villa Maria Pia dei 48 miliardi di lire solo per prestazioni di cardiochirurgia».

Grando denunciò questi due casi di «abuso» nel quadro dei rapporti, da lui criticati, fra ente pubblico e sanità privata convenzionata: in commissione d'inchiesta si soffermò sull'«abbattimento della quota storica [illegible] 40% di interventi di cardiochirurgia dei principali centri pubblici specializzati, Molinette e Ospedale Maggiore di Novara, per riconoscere maggiori prestazioni rimborsabili a case di cura private». L'allora assessore regionale Antonio D'Ambrosio gli rispose con altre cifre. Grando ha poi osservato (forse anche i pm) che «D'Ambrosio si era ben guardato dal rispondergli sulla delibera dei 48 miliardi».

Nelle sue relazioni (e testimonianze dei pm) c'è molto di più: «Sono intervenuto spese non rimborsabili sulla base delle autorizzazioni vigenti, non nel merito delle prestazioni fatturate, che pure devono essere verificate, e quasi [illegible] accade». Su quest'altra partita i pm attendono il deposito della seconda consulenza disposta dopo l'apertura del fascicolo.

LUNEDI 17 MAGGIO 2004

Apertura campagna elettorale

INTERVENGONO

Marco FOLLINI
Segretario Nazionale UDC

Vito BONSIGNORE
Candidato al Parlamento Europeo

Franco BOTTA
Candidato alla Presidenza della Provincia di Torino

La segreteria cittadina dell'UDC invita tutti gli elettori.
ore 20.30 - Teatro Carignano
Piazza Carignano - Torino

LIBERTAS
UDC
io c'entro.

MESSAGGIO ELETTORALE - Committente: Vito Bonsignore

ALBO GESTORI RIFIUTI

Dal [illegible] aprile 2004 è diventata operativa la Categoria 10 dell'Albo Gestori [illegible] per [illegible] bonifica [illegible] beni contenenti amianto. [illegible] l'obbligo [illegible] iscrizione all'Albo per le imprese che effettuano tali bonifiche. [illegible] imprese già op[illegible] settore, per poter proseguire [illegible] interruzioni [illegible] loro attività, dovranno presentare domanda [illegible] apposito modulo entro [illegible] prossimo [illegible] giugno: in questo modo l'incarico [illegible] responsabile tecnico potrà essere assunto dal legale rappresentante, anche in assenza dei dovuti requisiti, fermo l'obbligo di soddisfarli entro 5 anni dalla data d'iscrizione. Le imprese non ancora operanti nel [illegible] in [illegible]ta 14 aprile, potranno svolgere l'attività solo dopo l'ottenimento dell'iscrizione dell'Albo. L'Unità di Assistenza gestione rifiuti, in collaborazione con la Sezione regionale dell'Albo e il Collegio Costruttori della provincia di Torino, ha organizzato un convegno sull'argomento che si terrà martedì 8 giugno 2004 presso il Centro Congressi Torino Incontra. Per eventuali informazioni ed adesioni telefoni 011 571 6950/43, fax 011 521 6946, e-mail assistenza.rifiuti@to.camcom.it

DEPOSITO BILANCI

[illegible] ricorda che i bilanci e gli elenchi soci devono essere presentati esclusivamente per via telematica [illegible] su [illegible]porto informatico. La Guida al deposito dei bilanci d'esercizio 2004 è disponibile all'indirizzo www.to.camcom.it/guidadepositibilanci. Si avverte inoltre che dal 15 maggio, in caso di consegna agli sportelli delle domande su supporto informatico, relative al deposito dei bilanci di esercizio, dei consolidati e all'iscrizione degli elenchi soci, la presentazione dovrà avvenire solo in distinta [illegible] potrà essere depositata in sede [illegible] Torino presso l'Ufficio Accettazione [illegible] controllo registro imprese solo nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e giovedì dalle 14.30 alle 15.45 o presso le sedi decentrate [illegible] consueti orari. Inoltre dalla [illegible] data, il pagamento dei diritti [illegible] segreteria e/o dell'imposta di bollo, relativo a tutte le tipologie di domanda e denunce (non solo deposito bilanci ed iscrizione [illegible] soci) presentate [illegible] distinta su supporto informatico, [illegible] avvenire esclusivamente mediante preventivo versamento su conto corrente postale, seguendo scrupolosamente le modalità descritte nella Guida. Info Registro Imprese: tel. 011 571 6424/6.

ARREDO & TERRITORIO

Riapre l'invito pubblico rivolto agli artigiani [illegible] Torinese per prototipare progetti di arredo urbano e montano elaborati da giovani designer [illegible] Corso in Disegno Industriale III della Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, dall'Ecole d'Architecture [illegible] Lyon [illegible] dall'Ecole d'Architecture [illegible] Montpellier nell'ambito di "Arredo & Territorio". L'iniziativa, promossa da Camera di commercio, Regione Piemonte, Provincia, Città di Torino e patrocinata dal Toroc, promuove il mondo artigiano torinese in occasione delle prossime Olimpiadi invernali 2006. Con le nuove adesioni [illegible] allargherà la gamma di prototipi esposti a Torino il prossimo settembre e poi trasferiti nei Comuni dei territori olimpici aderenti [illegible] progetto. Agli artigiani partecipanti sarà data ampia visibilità: i prototipi saranno infatti accompagnati da pannelli con [illegible] [illegible] [illegible] prototipatrici, le loro lavorazioni, i prodotti [illegible] la collocazione sul territorio. Per informazioni rivolgersi a Settore Promozione, tel. 011 571 6349, promozione@to.camcom.it; modulistica: www.to.camcom.it/arredoeterritorio e URP della Camera [illegible] commercio [illegible] Torino.

UNA FOTOGRAFIA DEL PAESE ATTRAVERSO I DATI DEL SISTEMA CAMERALE

LA GIORNATA DELL'ECONOMIA

Ottimismo per la congiuntura di Torino e provincia.
Positivo il bilancio degli ultimi 5 anni per la Camera di commercio che ha realizzato progetti strategici per lo sviluppo locale.

Il Presidente della Camera di commercio di Torino Pichetto e il Segretario Generale Bolatto

[illegible] è [illegible] il 10 maggio scorso presso [illegible] le 103 Camere di commercio nazionali, [illegible] seconda Giornata dell'economia, promossa da Unioncamere nazionale, [illegible] l'obiettivo di disegnare la mappa dello sviluppo dell'Italia grazie agli osservatori sul territorio offerti dagli enti camerali e di sviluppare localmente alcuni punti di discussione [illegible] rilevanti per la provincia [illegible] riferimento.

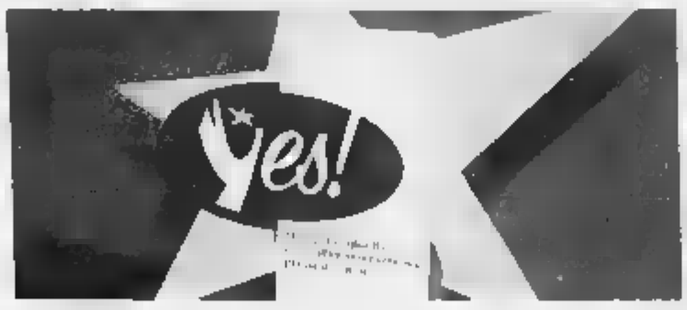
L'appuntamento torinese si è aperto con gli interventi in videoconferenza da Roma di Carlo Sangalli, presidente Unioncamere Nazionale e Gianni Letta, sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei ministri, relativi all'economia del 2003 e alle prospettive per il 2004. Si è affrontato poi in dettaglio il tema dell'economia locale con le relazioni del Presidente Giuseppe Pichetto e di Guido Bolatto, Segretario Generale della Camera di commercio di Torino. In generale, Pichetto ha ricordato che le Camere di commercio sono "luoghi" [illegible] democrazia economica, essendo rappresentanti dirette delle imprese, dei lavoratori e [illegible] consumatori. La natura di ente pubblico ad autonomia funzionale permette alle Camere di sintetizzare gli interessi [illegible] comunità attraverso una conoscenza dettagliata dei processi [illegible] trasformazione in corso su [illegible] territorio, in una logica micro-economica, legata alla concretezza della vita delle imprese [illegible] dei loro fabbisogni. Questa logica permette di evidenziare alcuni processi virtuosi, come la capacità [illegible] [illegible] imprese di fare sistema, attraverso gruppi [illegible] relazioni di subfornitura, promuovendo una forma di economia basa[illegible] [illegible] sulla competitività individuale, [illegible] sul miglioramento qualitativo delle relazioni tra imprese».

Nella sua relazione Pichetto ha poi evidenziato come le considerazioni sulle prospettive [illegible] Torino non possano essere sopraffatte dal pessimismo: "I fattori forti [illegible] sono e non vanno sottovalutati: oggi Torino è il più grande cantiere europeo, la città migliore per avviare attività di ricerca e sviluppo, inserita nella regione italiana [illegible] più occupati nell'hi-tech. [illegible] credo in Torino e ho fiducia - ha affermato Pichetto - in un'economia diversa da quella delle generazioni precedenti, ma ricca di vitalità imprenditoriale, volontà e spirito d'iniziativa". L'intervento del Presidente si è poi focalizzato sul lavoro condotto durante il mandato della Giunta della Camera di [illegible] cio, dal 1999 ad oggi. "Nell'esaminare gli ultimi cinque anni, è estremamente interessante ripercorrere il ricco elenco di eventi, trasformazioni organizzative e traguardi superati, non ultimo quello dell'introduzione delle pratiche telematiche e della smart card. Abbiamo realizzato progetti altamente innovativi, strategicamente indirizzati al nostro territorio, investendo non solo [illegible] settori tradizionali, come con "From concept to car", ma anche [illegible] quelle [illegible] che promettono uno sviluppo diversificato come "Torino wireless" nell'ICT e il marchio "Yes!Torino quality for travellers" nel turismo". Guido Bolatto, segretario della Camera di commercio di Torino, ha sintetizzato l'andamento della congiuntura torinese fornendo una serie di dati inediti e aggiornati: "La nostra economia, pe[illegible] alla crisi, è stata capace di differenziarsi, di relazionarsi efficacemente con l'estero, di mantenere buoni livelli di redditività e di occupazione, di attirare nuove risorse in termini di imprenditorialità, anche femminile e straniera. Un'economia attiva, quindi, che intravede nel prossimo futuro e con minore incertezza, tempi di maggiore stabilità e ricchezza".

RIPARTE «YES! TORINO QUALITY FOR TRAVELLERS», PROMOSSO DA CAMERA DI COMMERCIO E DALLA PROVINCIA

Al via la nuova selezione di alberghi Yes! Sono aperte le iscrizioni alla seconda edizione

L'iniziativa "Yes! Torino Quality for travellers", nata per il miglioramento del sistema di ospitalità del territorio, è rivolta agli alberghi di Torino [illegible] provincia di qualunque categoria. La prima edizione ha visto l'assegnazione del marchio di qualità a 48 imprese alberghiere, che si sono dimostrate conformi ad una precisa serie di requisiti. Anche per la seconda edizione, all'avvio in questi giorni, il progetto propone agli operatori un mirato programma di formazione e un percorso di qualità basato su un'analisi approfondita della struttura [illegible] su piani di miglioramento specifici. I requisiti per l'attribuzione del marchio, che ha validità un anno, sono elaborati da esperti e le strutture vengono valutate da "Mystery clients" appositamente formati, che, senza dichiarare il proprio ruolo, si presentano come normali ospiti. Grazie alle ATL torinesi Turismo Torino, Montagnedoc e Canavese Valli di Lanzo, gli alberghi Yes! saranno presentati nelle principali fiere nazionali e internazionali del settore. "Yes! Torino Quality for travellers" è realizzato [illegible] Camera di commercio, Provincia, Città di Torino, Aica Piemontese, Atl [illegible] associazioni [illegible] categoria (Ascom, Confesercenti, Federalberghi, Adat-Asshotel ed Aica Torino Unione Industriale). Le strutture che desiderano avere informazioni sulla nuova selezione possono contattare [illegible] Settore Promozione della Camera di commercio di Torino tel. 011 5716386, fax 011 5716381, promozione@to.camcom.it L'elenco degli alberghi Yes! 2004 è disponibile presso tutti gli uffici informazioni delle 3 ATL provinciali [illegible] sul sito www.to.camcom.it/yes. L'avviso per la selezione dei mystery clients è disponibile su www.to.camcom.it/yes.



ALLA RECENTE FIERA DEL LIBRO DEL LINGOTTO

Successo di pubblico allo stand camerale

Ampio il riscontro della Camera di [illegible] di Torino alla Fiera Internazionale del Libro. L'ente, in uno stand condiviso [illegible] Unioncamere Piemonte, ha presentato le più recenti uscite editoriali, tra cui le richiestissime guide e i prontuari per i consumatori, l'ultima edizione del «Prezzario Opere Edili», i manuali per aspiranti [illegible] neo imprenditori. Molte [illegible] state le richieste di ricerche economiche e di settore, soprattutto del nuovissimo cd rom con la raccolta dei dati statistici di Torino e provincia. Altra intervento di rilievo è stato il sostegno alla mostra odDesign!: 400 mq. di esposizione per celebrare in 9 sale le creazioni piemontesi nelle arti applicate [illegible] nel design. Nell'ambito della mostra, sostenuta anche dalla Fondazione per il Libro, [illegible] Musica e [illegible] Cultura, sono stati organizzati incontri sul tema del design come motore di ripresa ec[illegible] e strumento d'immagine [illegible] comunicazione del territorio.

Infine, per sostenere l'internazionalizzazione delle piccole e medie case editrici piemontesi, la Camera di commercio ha proposto, all'interno dell'International Book Forum, la Borsa dei diritti editoriali. L'iniziativa, finanziata dall'Unione Europea nel quadro del Docup 2000-2006 della Regione Piemonte, ha permesso proficui incontri tra editori piemontesi [illegible] una trentina di editori e agenti letterari europei [illegible] brasiliani.

LA MOSTRA IN AUTUNNO NELLA SEDE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Stile Italiano Giovani 2004

La nuova edizione del concorso per talenti emergenti del car design mondiale in un progetto europeo cofinanziato dalla Regione

Al via la quarta edizione [illegible] Stile Italiano Giovani, concorso nato [illegible] un'idea [illegible] Gruppo Carrozzieri dell'Anfia, per scoprire e valorizzare giovani talenti nel campo del design automobilistico. L'appuntamento nel [illegible] degli anni ha acquistato importanza, allargandosi dall'ambito nazionale fino [illegible] quello mondiale del 2002. La nuova edizione di Stile Italiano Giovani assume particolare rilievo per l'innovatività dei contenuti e per il supporto della Camera di commercio di Torino, che ha inserito la mostra nell'ambito di [illegible] progetto di promozione internazionale del settore del car design, co-finanziato dall'Unione Europea tramite fondi Docup 2000-2006 della Regione Piemonte. All'iniziativa possono partecipare giovani di tutto il mondo, tra i 16 e i 28 anni, che [illegible] svolgano attività professionale nel settore del design automobilistico, [illegible] elaborati inediti che sviluppino soluzioni di esterni e/o interni per automobili di qualsiasi tipo. Gli elaborati do[illegible] pervenire [illegible] il 1° e il 30 giugno 2004, secondo le modalità descritte nel regolamento, scaricabile insieme con il Modulo d'iscrizione dal sito www.anfia.it

Ai primi tre classificati verrà assegnato [illegible] premio di 5.000, 3.000 e 2.000 euro. Verranno inoltre attribuiti il Premio speciale «Auto & Design» al più giovane dei partecipanti selezionati [illegible] il Premio speciale «Adi - Associazione per il Disegno Industriale» al miglior progetto d'interni.

La Giuria, composta da rinomati esponenti delle aziende di Stile [illegible] progettazione associate al Gruppo Carrozzieri ANFIA e da un rappresentante della Camera di [illegible] di Torino [illegible] [illegible] della Regione Piemonte, selezionerà 20 tra gli elaborati raccolti, che verranno esposti in mostra dal [illegible] settembre al 10 ottobre a Torino, presso la sede istituzionale della Camera di commercio, nelle sale juvarriane [illegible] nel cortile di Palazzo Birago, in [illegible] Carlo Alberto 16 a Torino. Nella mostra, che ha ottenuto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica e i patrocini della Regione Piemonte, della Provincia e della Città di Torino, verranno esposti, oltre ai progetti selezionati, otto concept car fornite dalle maggiori [illegible] di Stile [illegible] progettazione associate [illegible] Gruppo Carrozzieri Anfia.

Informazioni: www.anfia.it e www.to.camcom.it; Segreteria Organizzativa concorso: Anfia, Corso Galileo Ferraris, 61 - 10128 Torino, tel. 0115546538, e-mail stileitalianogiovani@anfia.it

APPUNTAMENTI

[illegible] **Club.** È previsto il 21 maggio alle 9,30 a Torino Incontra il convegno conclusivo [illegible] progetto Sim Club, che presenterà i risultati raggiunti dall'iniziativa, finanziata dal Fse e realizzata da Camera di commercio e Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile. Sim Club ha permesso la costituzione di un database di imprese femminili presenti sul territorio torinese, nonché la sperimentazione di [illegible] modello di tutoraggio per neo [illegible] aspiranti imprenditrici. Info: Comitato promozione imprenditoria femminile tel. 011 571 6354 comitatoimprenditoriafemminile@to.camcom.it

[illegible] **Scrittura [illegible] cartotecnica.** Dal 21 al 23 giugno le imprese piemontesi potranno incontrare cinque operatori del settore scrittu[illegible] e cartotecnica provenienti da Russia e Repubbliche [illegible] sovietiche. Gli incontri che si svolgeranno al Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, [illegible] a partecipazione gratuita [illegible] realizzati grazie al finanziamento di Regione Piemonte [illegible] Camera di commer[illegible] [illegible] Torino. Iscrizioni entro il 21 maggio. Info. Rosanna Viola tel. 011 6700685.

[illegible] **SAME.** In qualità di partner di [illegible] Inn, progetto che supporta le imprese start-up tecnologiche, il Centro Estero e la Camera di commercio di Torino saranno presenti al [illegible] (Sophia-Antipolis, 6-7 ottobre 2004, www.same-conference.org), predisponendo per le aziende partecipanti un'agenda di incontri B2B [illegible] analoghe imprese inglesi e francesi e con gli espositori del SAME (grandi nomi della microelettronica mondiale). È inoltre previsto uno stand collettivo. L'evento si terrà al CERAM, polo tecnologico di fama europea. Iscrizioni entro il 30 maggio. Info: Tiziana Addato, tel. 011 6700623.

[illegible] **Negoziazione internazionale.** Martedì 1 giugno [illegible] [illegible] Torino Incontra 6 aziende piemontesi avranno la possibilità di partecipare gratuitamente ad [illegible] simulazione [illegible] una reale negoziazione internazionale, che avrà come moderatore un esperto legale del Consorzio Piemontese di Formazione per il Commercio Estero. Temi affrontati: modalità di pagamento [illegible] garanzie correlate, termini di resa, normative sul trasferimento di tecnologia. La partecipazione è riservata alle aziende piemontesi selezionate, che potranno usufruire dell'assistenza diretta di 2 partecipanti all'International Trade Law organizzato dall'Istituto Universitario [illegible] Studi Europei e dall'ITC-ILO. Per adesioni: Sportello Globus Camera di commercio di Torino Tel. 011 571 6376/368 fax 011 571 6369 globus@to.camcom.it.

[illegible] **Corsi ECM.** Il Laboratorio Chimico della camera [illegible] Commercio di Torino organizza, presso la propria sede, corsi accreditati per la formazione continua degli operatori della Sanità. "Professional Trainer Certificate" è il primo appuntamento, previsto per i giorni 9, 10, 11 giugno dalle ore 9 alle 17. "La sicurezza in ospedale" è il secondo, che si svolgerà dal [illegible] [illegible] 18 giugno dalle 9 alle 13. Per informazioni sui crediti formati[illegible] ed iscrizioni: Consulenza e Formazione, tel. 011 6700111, fax 011 6700100, clelia.lombardi@lab-to.camcom.it.

[illegible] **Borsa transalpina.** Il 30 aprile si è svolta a Torino la 7ª Borsa Transalpina, dedicata alla memoria del Presidente fondatore Dott. Gaetano Bellotti, con la partecipazione [illegible] circa 120 imprese del settore agro-alimentare della regione transfrontaliera Rhone Alpes/Piemonte. Tale significativa partecipazione ha favorito il successo dell'incontro per lo sviluppo delle relazioni commerciali e culturali tra i due paesi. Alla manifestazione sono intervenute numerose personalità, tra cui l'at[illegible] Presidente della Transalpina Jacques Billon e il dott. Francesco Bellotti, presidente neoeletto dell'Associazione Granaria di To[illegible] e membro del [illegible] di presidenza di Confindustria. Info: Borsa Merci tel. 011 5716740 borsa.merci@to.camcom.it.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

ORARI E INDIRIZZI

Sede: via Carlo Alberto 16 - 10123 Torino - Telefono 011 57161 - Fax 011 5716516 - www.to.camcom.it, info@to.camcom.it
Orari [illegible] apertura: dal lunedì al giovedì 9,00-12,15; 14,30-15,45; venerdì 9,00-12,15.
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto [illegible] [illegible] Sanzioni, Relazioni con l'Artigianato, Protesti rimangono chiusi anche il **martedì pomeriggio.** Ambiente e Assistenza Gestione Rifiuti chiusi martedì, mercoledì e venerdì. [illegible]. Gli sportelli per [illegible] di visure e certificati seguono l'orario consueto. Brevetti [illegible] Marchi per depositi [illegible] lunedì al venerdì 9,00-12,00, per informazioni orario consueto.
Ufficio Relazioni con il Pubblico: via San Francesco da Paola 24, tel. 011 5716405/6/7 - Fax 0115716404
Uffici al pubblico via [illegible] Francesco da [illegible].
Accettazione e Controllo Registro Imprese, Attività connesse al Registro Imprese, Diritto Annuale [illegible] Sanzioni, Relazioni con l'artigianato, Commercio e Servizi, [illegible] Promotori finanziari, Ambiente, Assistenza gestione rifiuti, Progetto Trasparenza del mercato, Camera Arbitrale e Regolazione del mercato, Estero, Nuove Imprese, Promozione, Euro Info Centre, Innovazione Tecnologica, Vigilanza sul mercato (Ex Upica).
Altri uffici al pubblico: [illegible] statistica (Protesti, prezzi): via Pomba, 23 - **Biblioteca:** via Carlo Alberto 16, 1° piano, lun-ven dalle ore 8,30 alle 12,30. Ufficio metrico: via Giolitti 16 bis. Smart card: via Cavour 17, 1° piano.

UFFICI DECENTRATI - Orari di apertura [illegible] lunedì [illegible] venerdì 9,00-12,30; il martedì e il giovedì 14,30-15,45
IVREA [illegible] Jervis 2 - Tel. 011 5714200 - Fax 011 5714205 - **MONCALIERI** Via Cavour [illegible] - [illegible]. 011 5714600 Fax 011 5714605 - **PINEROLO** Viale Mamiani 1 - Tel. 011 5714300; [illegible] 011 5714305 - **RIVOLI** Via Ferrero 29, Cascine Vica - Tel. 011 5714900 - [illegible] T. Via Verdi [illegible] - Tel. 011 5714500 - Fax 011 5714505
SUSA Corso Trieste [illegible] - Tel 011 5714400 - Fax 011 5714405

[illegible] [illegible]

CENTRO CONGRESSI TORINO INCONTRA via Nino Costa [illegible] - 10123 Torino - Tel. 011 5576800 - Fax 011 [illegible] - Sede legale e uffici: via S. Francesco da Paola 28 - 10123 Torino - Tel. 011 5576810 - Fax 011 5576811 - www.torinoincontra.org, contact@torinoincontra.org
[illegible] **CHIMICO** [illegible] **COMMERCIO TORINO** via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700111 - Fax 011 6700100 - www.lab-to.camcom.it, labchim@lab-to.[illegible]
Sportello [illegible] Unioncamere Piemonte
Servizio consulenza imprese [illegible] associazioni: 9-12; 14,30-17 (dal lunedì [illegible] venerdì). Tel. 011 6700211/241

[illegible] **ESTERO** [illegible] [illegible] [illegible] via Ventimiglia 165 - 10127 Torino - Tel. 011 6700511 - Fax 011 [illegible] - www.centroestero.org, info@ceccp.org
UNIONCAMERE [illegible] via Cavour 17 - 10123 Torino - Tel. 011 5669201 - Fax 011 5119144 - www.pie.camcom.it, segreteria@pie.camcom.it - **Ufficio di Bruxelles** Rue de l'Industrie 22/24 - 1040 Bruxelles - Tel. 0032 2 5500250 - Fax [illegible] 2 5500259

LA STAMPA
PAGINA 47 DOMENICA 16 MAGGIO 2004

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

ALLA SCOPERTA DEL GUSTO

Incontri golosi colloquiando su cibo e turismo. Il centro di «Fieraffari» allestita sul piazzale III Alpini a Pinerolo. Stasera, il giornalista Davide Bardo presenta i menù preparato con i prodotti del Paniere della Provincia e dallo chef Mario Lixi. Domani, la serata sarà invece tutta al femminile: ai fornelli, Piccolo, mentre ad illustrare i piatti - tra cui strudel e salampatata Canavese ai semi di papavero e jambonetto della Val Susa - ci sarà Elena Del Santo, giornalista La Stampa e autrice (con Federica De Luca) della prima guida week-end su Torino, edita da Giunti. Si comincia alle ore 19. Partecipare costa 13 euro.

ANIMAZIONE SOCIALE

È uscito il quarto di Animazione Sociale, la rivista edita dal Gruppo Abele, con gli interventi di due tra i più grandi studiosi del disagio contemporaneo: Salomon Resnik, psichiatra e psicoanalista argentino, Eugenio Borgna (nella foto), primario emerito dell'Ospedale Maggiore di Novara, che si soffermano sulla psicologica e umana della depressione. Per richiedere il numero o abbonarsi: Animazione Sociale, c/o Gruppo Abele, Trapani 95, 10141 Torino, tel. (011) 3841048, e.mail: animazionesociale@gruppoabele.org

L'EVENTO

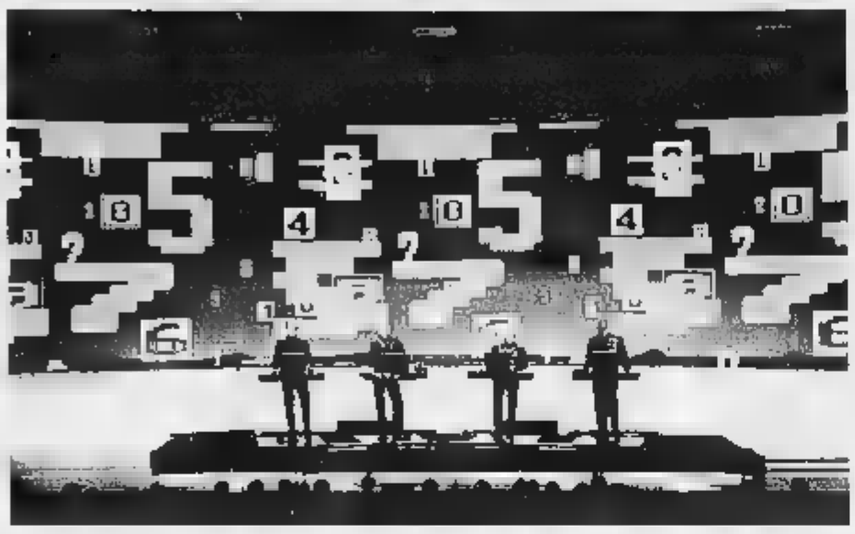
Kraftwerk: i robot tornano al Lingotto

PAOLO

Maestri a Torino. Non pare vero che nel breve volgere 24 ore si possano apprezzare in città gli show due firme tra le più influenti sulla musica d'oggi. Gli spettacoli di Herbie Hancock e dei Kraftwerk, attesi tra domani martedì sera, rappresentano un gran colpo di coda della stagione indoor, nonché un ottimo auspicio in vista degli appuntamenti all' aperto previsti per l'estate in città dintorni.

Lo show della banda teutonica sta facendo notizia in tutto il mondo, e solo perché l'assenza dalle scene crea curiosità. I quattro paladini della musica digitale hanno confezionato uno spettacolo perfetto, in sintonia con la loro missione. Perfezione, appunto. L'immaginario di riferimento è quello della tecnologia che un tempo fu avveniristica e ora appare d'epoca. Maxi schermo nell'era dei telefonini, cervelli elettronici al tempo dei palmari, canzoni irresistibili («Trans Europe Express», «Autobahn», «The Robots») in luogo del megamix p di cui vivo- i club, batteria virtuale eletta simbolo spigoloso di trasformazioni emotive prima ancora che tecnologiche. I Kraftwerk sono avanguardia irrimediabilmente fuori tempo massimo, perfetti per le insicurezze di Torino, tempestivi nel suonare in un'area che fu industriale ora ospita avvenimenti culturali. Portarli in città per lo show di martedì sera al Lingotto è stata felice intuizione di Hiroshima Mon Amour, che ne organizza l'unica data nel Nord Italia. L'altro concerto è in programma al Gran Teatro di Roma, questa sera. Dagli uffici dell'associazione informano che martedì sera alla cassa di via Niz si troverà ancora qualche biglietto, prezzi variabili tra i 35 i 42 euro e inizio dello spettacolo alle 21.

Un elenco dei gruppi e degli artisti influenzati dal Kraftwerk occuperebbe lo spa necessario a compilare una guida del telefono Los Angeles; ragionando in termini di insiemistica, vale la pena di citare il mondo hip hop (cui pure Hancock ha dato materia prima), l'affaire techno, la wave più asciutta la giungla allargata dei ritmi sintetici. Se la ricerca si estende all'estetica, basta passare un pomeriggio in qualsiasi centro



I Kraftwerk saranno martedì sera al Lingotto Hiroshima Mon Amour che ne organizza l'unica data nel Nord Italia. Al termine una festa nel locale di Bossoli

I quattro paladini della musica digitale in perfetta sintonia con lo spirito del tempo: la tecnologia che fu avveniristica ed ora appare d'epoca

ciale o un sabato sera in discoteca per imbattersi in qualche citazione inconsapevole, del loro nevrotico look.

L'evento torinese si colloca nell'ambito una tournée salutata ovunque con entusiasmo, dal momento che i quattro hanno a lungo ignorato le scene. Diciassette anni di silenzio, praticamente un addio. Finché, all'improvviso, il disco «Tour De France Soundtracks» li ha nuovamente catapultati nel settore novità dei negozi di dischi. Dall'impresa è nato un nuovo spettacolo, che Ralf Hütter, Florian Schneider, Fritz Hilpert Henning Schmitz hanno costruito in bassa fedeltà, confermando la loro voca- per presenza defilata sul palco e la passione per la scenografia che li accompagna, protagonista degli appuntamenti dal vivo. Chiedono di non essere guardati, amano sognare che lo spettatore ascolti la musica e fissi lo schermo durante l'esecuzione implacabile dei 17 brani programma; questo è il suggerimento dei timidi geni di Germania. Dar loro retta è buona creanza. E distogliere lo sguardo da quella piazza d'armi cui scorrono le immagini non è facile.

Supportato dalla Regione patrocinato dal Comune, lo spettacolo è farcito da un significativo evento notturno. Si tratta di un «free party», ovve- di una festa ad ingresso gratuito, in programma a Hiroshima Mon Amour dopo il concerto. Dalle 23,30 fino all'alba, la sala via Bossoli 83 si trasforma infatti in discoteca, con la consolle appannaggio di Piemonte Groove, il progetto regionale dedicato alla musica elettronica. Girano i dischi Giorgio Valletta e Sergio Ricciardone, ovvero il team Xplosiva, ma pure Federico Gandin, che ha spinto il suono Kraftwerk nelle sue te fino al punto di battezzare gli appuntamenti «I Robots»; l'ospite d'onore, introdotto dal cittadino Goethe Institut, è il disc jockey Thomas Fehlmann, artefice del progetto The Orb.

IL CONCERTO

Herbie Hancock, il grande jazz al Teatro Regio

MARCO BASSO

Domani alle 21 Teatro Regio con il pianista statunitense Herbie Hancock si potrà vivere la prima di due straordinarie serate dedicate al jazz. La seconda sarà presso la Palazzina di Caccia di Stupinigi il 27 prossimo con Dave Brubeck. Concerti assolutamente fuori ordinanza: a regalarli al pubblico torinese rispettivamente la Filarmonica del Teatro Regio, che è alla sua prima stagione e si pone come obiettivo principa- l'incontro fra i differenti generi musicali del XX secolo, e Fastweb. Il concerto dell'Herbie Hancock Trio, che conta su Richie Barshay, percussioni e Dave Carpenter, contrabbasso, prevede un programma dedicato al mondo musicale di George Gershwin. Con la direzione di Robert Sadin, nella prima parte del concerto, Hancock, accompagnato anche dalla Filarmoni- '900, rivisita composizioni che partono dalla Corale, preludio e fuga «Das alte Jahr vergangen ist» di Bach, per approdare all'immortale «St. Louis Blues» Handy e a «Cottontail» e «Solitude» di Ellington, per concludere rileggendo quindi alcuni classici Gershwin. Nella seconda parte dominano brani dello stesso Hancock, oltre alla storica «Nefertiti», firmata da Wayne Shorter. Questo progetto, con la produzione di Sadin, si già concretizzato l'incisione di un cd nel '98, al quale Hancock aveva invitato a partecipare musici- del calibro di Chick Corea, Joni Mitchell, Steve Wonder, Wayne Shorter. Poterlo ascoltare dal vivo sarà emozionante, soprattutto per l'autorevolezza e la genialità pianistica Hancock, assoluto protagonista dell'evoluzione del jazz a partire dagli '60: «il risultato tangibile di tutta l'energia creativa immagazzinata Americ» ebbe a definirlo lo stesso Gershwin. Hancock, clas- 1940, che Miles Davis nella autobiografia esitò eleggere come «il passo avanti da Bud Powell verso Thelonious Monk».

Un concerto, quello del Regio, che darà prova tangibile dell'esattezza delle profetiche parole di Ellington: «Diventa sempre più difficile decidere dove il jazz e do finisca, dove Tin Pan Alley incominci jazz termini, e dove mai si trovi il confine tra musica classica e jazz Io sento che questa differenza esiste».

& fatti

Pranoterapia: quando l'uomo si fa medicina

BRUNO QUARANTA

Mani magiche. Mani che curano. Mani di una preziosità che non sfuggì al dottor Rol, fra i maggiori sensitivi del Novecento, scomparso dieci anni fa, eppure pre «vivo» in una cerchia fedele, sempre «immaginato» all'opera nella casa stile Impero di via Silvio Pellico, lungo il Valentino, un'aura gozzaniana, floreale. Le mani, quelle mani, il dono che nelle stagioni Maria Luisa Giordano non ha lesinato. Una pudica, rara testimonianza, estranea a qualsivoglia deriva miracolistica, ora ripercorsa in «L'uomo che si fa medicina» (Edizioni L'Età dell'Acquario, se ne discuterà giovedì 20, Biblioteca Geisser, ore 17,30).

La pranoterapia nel solco di Rol. Fra energia, sensibilità, meraviglia. Eccoci nell'«officina» di Maria Luisa Giordano, di caso clinico in caso clinico - una cefalea, un dolore lombare, un'anemia, un'asma, un'artrosi -, una sequela di cronache esatte, estranee al coup de théâtre, eppure sul filo dell'entusiasmo, ancorché meditato, torinesemente in uniforme.

Incoraggiata da Rol ad «agire», Maria Luisa Giordano ha via via sciolto il debito con il signore sospeso fra realtà e leggenda che - così un suo estimatore, Federico Fellini -, «prima ancora di essere un "mago" (la parola ha un timbro medioevale e oscurantista, non s'addice al personaggio) è un'anima bella». Tre libri dedicati alla «straordinaria» figura, in cantiere il quarto, una biografia per immagini, il documento di un certo, irrimediabilmente scomparso, mondo di , dove si mescolano le tele di Ravier, le reliquie napoleoniche, la malinconica accidia di Marcello Mastroianni, la curiosità ispida di Ceronetti, lo sguardo infantile di Dino Buzzati, ospiti eccellenti nella boutique del mistero.

Ma non c'è solo Adolfo Gustavo Rol fra i lumi di Maria Luisa Giordano lungo i sentieri della pranoterapia. Calata com'è nella cultura tedesca, ha riconosciuto in Goethe un'ulteriore bussola, ha «tradotto» un frammento spirito: «La forza magnetica dell'uomo si estende a tutti gli uomini, agli animali e alle piante. L'uomo è in grado di risanare altri esseri, egli è il farmaco primordiale». Il farmaco che è la mano. La stretta di mano che suggella un patto, una riconciliazione, che è viatico, che è invocazione (come non ricordare Prévert? «Nella foresta del ricordo/ Sorgi improvviso/ Tendici la mano/ Portaci in salvo»). Maria Luisa Giordano qui indica un privato sentiero verso l'armonia, cesella il suo talis«mano».

GLI APPUNTAMENTI

CONVEGNI **Dialoghi con Dante**

Domani, prima giornata del convegno «Dialoghi Dante. Riscritture e ricodificazioni della Commedia». Alle 15, i lavori si spostano al Cinema Massimo in via Verdi 18; alle 17,30, all'Auditorium Multilab via Sant'Ottavio 20. Organizza l'Università degli Studi di Torino

■ Domani, Archivio di Stato, piazzetta Mollino 1, ore 10

Cultura calcistica

«Uscite, tuffi, rinvii e piazzamenti», alla Torre di Abele il pallone giocato e raccontato da Gian Luca Favetto, Gianpaolo Ormezzano, Giancarlo Padovan e Tommaso Pellizzari.

■ Libreria La Torre di , via Pietro Micca 32, ore 11

Storia ebraica

Sul tema «La continuità della storia ebraica in Germania», la Shoah, il ritorno e l'immigrazione russa, dialogano domani, gli storici Michael Brenner Diana Pinto.

■ Domani, Comunità ebraica, piazzetta Primo Levi 12, ore 20,45

Giardini

Domani, Luisella Re parla sul tema «I giardini nella storia»: tipologia dei giardini, la loro evoluzione e il mutare della simbologia nel corso dei secoli.

■ Domani, Idea Solidale Cesvol, Novara 64, 17

Dottore risponda

L'associazione R.aVi., sostegno delle donne dopo il cancro, l'équipe dell'ambulatorio di senologia organizzano per domani un incontro con i medici specialisti in materia.

■ Domani, Coes c/o Ospedale Molinette, corso Bramante 88/90, ore 17,30-18,30

Israele e Palestina

Domani, la Fondazione Gramsci e il Comitato Oltre Razzismo, organizzano un tro con Israel Corrado De Benedetti, membro della Commissione esteri partito Merez autore di due libri, che parla sul tema «pace, democrazia e sviluppo in Israe- e Palestina: le proposte della sinistra israeliana».

■ Domani, Antico Macello di , Matteo Pescatore 7, ore 21

Torino capitale

Domani, serata dedicata momenti storia, cultura, economia, arte e vita quotidiana '700 e '900: il regista e autore Massimo Scaglione e Roberto Cognazzo, pianista, organista musicologo, parlano sul «Teatro e musica del passato e del presente». Intervengono attori de Il teatro delle dieci.

■ Domani, Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Documentario

Domani, presentazione del documentario «Sulle tracce di Riccardo Gualino», imprenditore illuminato del secolo XX. Con il regista Beppe Anderi interverrà Claudio Bermond. Ingresso libero.

■ Domani, Centro Studi Piemontesi-Ca' Studi Piemontesi, Ottavio Revel 15, ore 17,30

GIAMPIERO MUGHINI

EVENTI **Atrium**

Domani, all'interno del ciclo di incontri «I musei si raccontano», il Museo come Ambiente - recuperato nell'edificio industriale di corso Umbria 84, con 1400 mq articolati su più piani - presenta il nuovo allestimento museale. L'incontro organizzato in collaborazione con Torino Città Capitale.

■ Domani, Atrium Città, piazza Solferino, ore 17

Aperitivi informativi

E' previsto per domani l'incontro esperti qualificati dedicato giovani in di lavoro, sul tema «E se mi metto proprio? Chi mi aiuta?». Segue aperitivo.

■ Domani, Informagiovani, via Orfane 20, ore 17-19

VARIE **Ballo delle debuttanti**

Stasera, si svolge il secondo «Granballo delle debuttanti» organizzato dal Comune di Nichelino, con 180 giovani diciottenni.

■ Palazzina Stupinigi, ore 20

Secondo appuntamento con «Mercandè» dedicato a La Nouvelle Vague torinese, rendez-vous l'arte emergente: quadri, sculture, fotografie, oggetti di design, abiti ed accessori. Inoltre, dalle ore 12 alle ore 16 la Scuola di Circo di Torino presenta lo spettacolo di Lars Gregersen (Danimarca) Camila Sarrazin (Cile) «Two minutes and we open».
Per i bambini, infine, viene allestita un'area gioco.

■ Cortile del Maglio, Borgodora, ore 10-18

Adotta un monumento

Gli allievi della scuola media Emanuele Artom conducono la visita alla Sinagoga.

■ Piazzetta Primo Levi 12, 15,30-19

LIBRI **Resistenza**

Presentazione del libro «Abbracciati per sempre» di Mauro Sonzini, edizioni Gribaudo, che suggerisce alcune riflessioni sull'attualità e sull'eredità della Resistenza.

■ Fieraffari, Spazio Incontri, Pinerolo, ore 17

I caffè letterari

Domani, lo scrittore giornalista Giampiero Mughini presenta il ultimo libro «Che belle le ragazze Via Margutta» (Mondadori), sui registi, i pittori e gli scrittori che fecero della Roma degli Anni Cinquanta la capitale del mondo. Intervie- Ernesto Ferrero.

■ Domani, Unione Industriale, Fanti 17, 15

MOSTRE **I colori del Chiapas**

Nell'ambito del progetto Torino porte aperte, la Ong Peace Games dell'Uisp presenta la mostra fotografica «I colori del Chiapas». Alle ore 18, guidata e video, musica dal vivo; ore 19, gioco tradizionale della pignatta. Info, tel. 339/652.90.78.

■ Via Arquata 2/c, ore 16

MUSICA **Classica**

Concerto di «Donizetti. Le Magiche Virtù»: ascoltano Celebri arie d'opera da «Don Pasquale», «Elisir d'amore», «Lucia da Lammermoor», «Anna Bolena», «Lucrezia Borgia». Organizza la Nuova Arca. Ingresso gratuito.

■ Circolo Ufficiali, corso Vinzaglio 9, ore 16

Coro al museo

Al Museo Risorgimento: «Giuseppe Garibaldi», con il coro Michele Novaro, diretto da Maurizio Benedetti, il pianista Francesco Cavaliere. Testi di Michele D'Andrea. L'ingresso è gratuito

■ Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, alle 16 e alle ore 17,30.

MUSEI E [redacted]

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: [redacted] conoscere e giocare con il genoma». [redacted].: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.

■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello [redacted] tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. [redacted]. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI [redacted] E REALI [redacted] DI CASA SAVOIA** (str. [redacted] Basilica di Superga 73, [redacted]. 011 899.7456). [redacted] alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** [redacted]. Castello 191, tel. 011 543.855). Or. [redacted]., mer. [redacted]. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di 13 artisti del '500». [redacted].: aperto il 5-16-19 maggio dalle 14 alle 18. Prenotaz. 800 329.329.

■ **[redacted]RGO [redacted] ROCCA MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO [redacted]** (p. [redacted] Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra: «143ª Mostra [redacted]. Or.: tutti i giorni ore 16-19.

■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO [redacted] [redacted]CORATI[redacted]** (via Po 55, tel. [redacted] 812.9116). Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE [redacted] RE [redacted] DENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostre: «Carol [redacted]. Fino al 6/6. «Katrin Sigurdardottir» Fino al 16/5. Or.: tutti i giorni da [redacted]. [redacted]m. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia [redacted]ze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; [redacted]. [redacted] 8,30-19,30. Lun. [redacted]iuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra. «Marc Chagall - Un maestro del '900». Fino al 4/7; [redacted] «Le case della fotografia - 1966-2003», di Mario Cresci. Fino al 25/7 Or.: tutti i giorni 9-19. Giov. 9-23. [redacted]. 9-20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **[redacted] CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Pier Huyghe». Fino [redacted] 18/7. Or.: da mar. a gio 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **[redacted] DEI DIRITTI E [redacted]** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. [redacted]. Ingresso libero.

■ **[redacted] DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: [redacted] e dom. 16,30-19,30.

■ **MUSEO [redacted] RESTAURO** ([redacted] Andorno 3 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812 7590). Mostra permanente. «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666) Mostre: «Colori e forme emergenti da superfici di acciaio», di Marzio Arna, fino al 23/5, «Magnum 4x4» fino [redacted] 23/5. Or. tutti i giorni 10-18,30; [redacted]. 10-22, dom. 10-20,30, lun. chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** [redacted] Santa Teresa 5, tel. 011 530 238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Dall'avventura all[redacted], fino al [redacted]. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. [redacted]ato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e scuole pren. Archeodidattica 011 64.21.76.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **[redacted]O EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al [redacted]. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; [redacted]. chiuso.

■ **[redacted] ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI [redacted] CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). [redacted].: giorni feriali 8,30-12,30, 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA [redacted] ANTONELLIANA** (via [redacted] 20 tel. 011 812.5659). [redacted].: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO[redacted] DEL[redacted] TO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle [redacted] 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.

■ **MUSEO [redacted] MONTAGNA** (via Giardino [redacted] – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Chiuso per lavori. Riapre il 4 giugno.

■ **MUSEO [redacted] MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 7 luglio.

■ **MUSEO [redacted] D[redacted] NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre. «I gioielli [redacted] roccia - Esposizione permanente di [redacted]li». «Rhinoceros, un viaggio [redacted] tempo, [redacted] viaggio nell'arte». Fino al [redacted]. «I luoghi dello [redacted] dal deserto al Nilo». «Scheletriinluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. «Un secolo di sport in fotografia» Fino al 24/5. Chiuso mar.

■ **MUSEO [redacted] NATURALE [redacted] SCO** (v.le E. Thovez 37, [redacted]. 011 630.06.29). Mostra. «Animali del museo - Ritratti [redacted] Aldo Cocco» fino al 30/5. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. [redacted]. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata [redacted]. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). [redacted].: tutti i giorni [redacted]; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via [redacted] Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre. «Depero futurista». Fino al 30/5 e «Aqua, vita [redacted]. [redacted] al 27/5. Orario lun. 14,30-19,30; mar., [redacted]. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour [redacted] tel. 011 530.690). Mostra: «La Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1860 al 1920». [redacted] al 27/6. Or.. da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso.

■ **PALAZZO MADAMA** [redacted] Castello, [redacted]. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; sab. 10-23, lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.

■ **[redacted]NI E [redacted] AGNELLI»** (Lingotto, via [redacted] C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13, 15-19. Lun. chiuso.

■ **P[redacted] DELLE [redacted] ARTI** [redacted] Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.

■ **SOMMERGIBILE PR[redacted] - [redacted] MENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or., gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

[redacted]

MORANDI. Seconda serata con Gianni Morandi al teatro Colosseo: oggi lo spettacolo sul palcoscenico di via Madama Cristina [redacted]ia alle ore 20, anziché alle 21. Gianni Morandi canterà [redacted] Colosseo anche domani e martedì.

[redacted] Gli americani Fantomas, guidati da Mike Patton, sono in concerto domani a Hiroshima mon Amour. Il concerto nel locale [redacted] via Bossoli 83 comincia alle 22, l'ingresso costa 15 euro, gruppo di spalla sono i Flat Earth Society.

OGGI. Stasera alle 22 rock con i Did al Controsenso di via Valperga Caluso 15. Al Soundfactory di [redacted] Vigevano 33/u alle 22 c'è il terzo turno della rassegna per band emergenti «Orfeofest»: suonano Senza Fiato, Virginia Wololf, 2 Novembre, Clockwork, [redacted] la band ospite sono i Toe. E' stato invece annullato il seminario di batteria con Luca Femminò che si sarebbe dovuto svolgere oggi al Soundfactory.

A Trofarello, in piazzale Europa, oggi terza e ultima giornata della manifestazione «Spazio ex Fornaci»: alle 21 suonano i rinati Gipsy Eyes, specialisti in cover hendrixiane, e la reggae band Michelangelo Buonarroti.

Ancora stasera, [redacted] chiostro del Consorzio a Mappana rhythm'n'blues e jazz con Rosy Armao e Stefania Perniola.

DOMANI. Cover con il gruppo Pop Corners domani sera al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22); al Controsensol di via Valperga Caluso 15 jam session dalle 22.

MARTEDI'. Al Conservatorio di piazza Bodoni sarà [redacted] scena il talento del tunisino Anouar Brahem, musicista world-jazz fra i più noti, che apre a Torino il tour italiano (biglietti a 20 euro da Fnac in via Roma 56).

GIANNI MORANDI

[redacted] PER MOSTRE

I Sei di Torino, avventura tra due guerre

Prestileo alla Sant'Agostino, Bronzino alla Galleria Europa

ANGELO MISTRANGELO

[redacted] DI GIOVANE

La Galleria del Ponte, di Stefano Testa, celebra i quindici anni di attività [redacted] la significativa mostra dedicata all'esperienza dei pittori del gruppo «I Sei di Torino», che nel [redacted] di questo periodo [redacted] stati ripetutamente presentati in rassegne che, in queste stesse sale, hanno messo in evidenza il loro impegno artistico [redacted] innovativo nel panorama culturale della Torino tra le «Due Guerre». Corredata dal catalogo con presentazio[redacted] di Pino Mantovani [redacted] saggio di Mirella Bandini, l'esposizione sottolinea gli aspetti di una stagione che dal 1929 al 1931 ha visto attivo il gruppo composto dall'inglese Jessie Boswell, Gigi Chessa, scomparso giovanissimo, l'incisore abruzzese Nicola Galante, Carlo Levi (lo scrittore di «Cristo si è fermato a Eboli»), Francesco Menzio ed Enrico Paulucci. Propugnato [redacted] sostenuto da Edoardo Persico [redacted] Lionello Venturi, il gruppo dei «Sei» esordì nel 1929 con una mostra alla Galleria Guglielmi di Torino, esprimendo il senso [redacted] una ricerca che si apriva alle esperienze del Novecento europeo e - suggerisce Pino Mantovani - [redacted] stati storicamente protagonisti nel «superamento» del verismo ottocentesco...». [redacted]' possibile sintetizzare la loro vicenda ricordando che i riferimenti [redacted] Scuola di Parigi, la raffigurazione della quotidianità, la freschezza del colore che fissa una natura morta [redacted] un nudo femminile [redacted] un paesaggio urbano innevato. E tra le opere in galleria si ricorda «Violinista» della Boswell [redacted] la composizione «Interno con telefono [redacted] libri» di Chessa, lo scorcio naturalistico «Fiume Po [redacted] Ponte Regina» di Galante e la tela «Figura gialla (Aldo Garosci)» di Levi, sino ad apprezzare l'elegante figura della «Ragazza con vaso di fiori» di Menzio e la marina a Rapallo di Paulucci (corso Moncalieri 3, sino [redacted] 26 giugno, orario: 10-12,30/16-19,30, tel.0118193233).

La Galleria Sant'Agostino, [redacted] Tassoni 56, propone sino al 22 maggio una scelta di opere dell'artista realista napoletano Enzo Prestileo (orario: 9,30-12,30/15,30-19,30, tel.0114377770). Accompagnata dagli interventi critici di Paolo Levi, Vittorio Sgarbi [redacted] Armando Audoli, la raccolta di tele in mostra contribuisce a definire l'indagine pittorica di questo allievo di Armando De Stefano all'Accademia di Belle Arti di Napoli.

Le [redacted] opere [redacted] il frutto di una mirabile interpretazione di un vaso inglese con limoni o di un piatto con uva [redacted] mele, di un luminoso mattino a Sorrento [redacted] di una rosa [redacted] accanto a un vaso. L'avvolgente forma delle conchiglie, il [redacted] nudo di donna («Michela») e le bianche porcellane, concorrono a fissare i momenti di [redacted] pittura in cui - nota Vittorio Sgarbi - «La manualità [redacted] la sensibilità di certe [redacted] composizioni emulano i maestri antichi...».

Prosegue sino al 19 maggio la personale di Carla Bronzino alla Galleria Europa, che in precedenza aveva ospitato i lavori di Giorgio Reverdini (via Bene Vagienna 10/D, orario: 15,30-19,30, tel. 0114375567). Intitolati «Sguardi», i suoi quadri sono legati a «Occhi che ci guardano... occhi di malizia, occhi d'ingenuità», come afferma Maria Giulia Alemanno, e appaiono quali espressioni dell'interiorità della pittrice.

LA GOLA
ROCCO MOLITERNI

Anche la patata può essere impeccabile

In molti racconti di fantascienza si vive il paradosso dello spazio-tempo: apri una porta e ti trovi d'improvviso [redacted] un mondo parallelo dove [redacted] tempo scorre [redacted] è quello di trenta o più anni fa. Una [redacted] simile si ha varcando la soglia del ristorante Gatto Nero, in corso Turati. Ci s[redacted] i mattoni a vista, i disegni dei gatti neri alle pareti, il prosciutto crudo che campeggia su [redacted] morsa, l'alzata di frutta [redacted] di verdure, [redacted] tende bianche a pacchetto: sembra che nulla [redacted] cambiato da quando vi [redacted] andò [redacted] prima volta [redacted] giorno imprecisato degli Anni 70. Allora [redacted] uno [redacted] locali di punta di quella scuola toscana che sembrava aver conquistato in via definitiva la ristorazione cittadina, dai locali «à la page» come appunto il Gatto Nero e la Smarrita, alle trattorie come da Mauro o il Firenze. Gli anni sono passati e anche la moda della cucina toscana: le stelle (e la creatività) di locali prestigiosi [redacted] la Smarrita [redacted] sono appannate e invece al Gatto Nero è tutto come allora. Soprattutto l[redacted] è la qualità della cucina, che forse non ha grandi invenzioni, ma riesce ad essere impeccabile anche nelle piccole cose (provate un contorno semplicemente incantevole come le patate e le zucchine fritte [redacted] fiammifero). E per chi magari capita in un locale blasonato e mangia un piatto di maccheroncini di pasta fresca al pomodoro e basilico [redacted] cui [redacted] cuoco forse distratto ha calcato la [redacted] col sale ed esce chiedendosi [redacted] non fosse distratto anche [redacted] a quel locale del centro ha assegnato la stella Michelin, il Gatto Nero rimane una delle rarissime oasi nel deserto dell'alta ristorazione cittadina.

VII GIORNATA NAZIONALE DELLA DONAZIONE E DEL TRAPIANTO DI ORGANI

Torino - 16 Maggio 2004

PROGRAMMA

[redacted] 10.00 - [redacted] 20.00 — *Piazza Castello*
▪ [redacted] Associazioni in piazza

[redacted] 11.00 — *Piazza Castello - Chiesa di San Lorenzo*
▪ Santa Messa

[redacted] 15.00 — *Piazza Castello*
▪ Band "Mr. Brown"
Cover di Bob Marley

ore 15.30 — *Da Piazza Statuto a Piazza Castello*
• Corpo Musicale gassinese "Ottorino Respighi"
Gruppo Majorettes di Gassino

ore 15.30 — *Piazza Castello*
▪ Spettacolo "Compagnia Città di Torino con Giandoja e Giacometta" - Associassion Piemonteisa

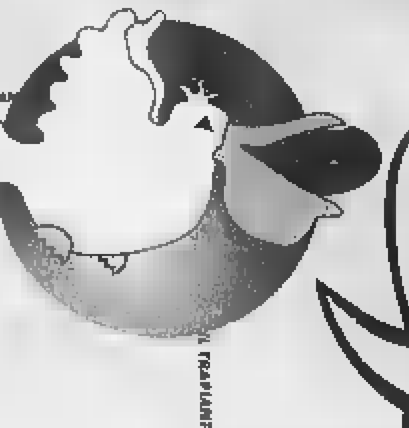
ore [redacted] — *Piazza Castello*
• Interventi delle Associazioni Promotrici [redacted] delle Autorità

ore 16.30 — *Piazza Castello*
• Spettacolo con orchestra "Havana Mambo"
Musiche, balli e ritmi di Cuba

ore 18.15 — *Piazza Castello*
▪ Interventi delle Associazioni Promotrici e delle Autorità

ore 18.30 — *Piazza Castello*
▪ Gruppo "me AND my monkey"
Pop rock

IL [redacted] È VITA IL TRAPIANTO È VITA IL TRAPIANTO È VITA IL TRAPIANTO È VITA IL TRAPIANTO È VITA IL TRAPIANTO È VITA



"Non portare i tuoi organi in cielo: lo [redacted] il cielo quanto ne abbiamo bisogno quaggiù in terra"

ACTI ADMO AIDO ANED

Con il Patrocinio e la collaborazione di

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO CITTÀ DI TORINO ANCI Piemonte FEDERSANITÀ Piemonte

Stile

IL PERSONAGGIO: MATTEO RICCIARDI

Il clarinetto della riscossa

Ha 20 anni e ha vinto il premio Fiorindo per il miglior diplomato del Conservatorio

IRENE CABIATI [redacted]

[redacted] RICCIARDI

Mamma Chicca suona il sax e papà il contrabbasso. Matteo è cresciuto fra [redacted] note, non gli è stato difficile entrare in sinto-[redacted] con un mondo dove l'attenzione non è soltanto catturata da eroi televisivi, ma diventa attrazione spirituale che si trasforma in un un dono, la capacità di suonare, da offrire agli altri, come lo scrittore fa [redacted] le parole o l'artista con [redacted] sue opere d'arte.

Matteo Ricciardi ha 20 anni e recentemente ha vinto [redacted] premio Marco Fiorindo [redacted] miglior allievo diplomato del Conservatorio Giuseppe Ver-[redacted]. Una borsa [redacted] studio e l'onore di aver potuto suonare da solo nel [redacted] piazza Bodoni. Quella [redacted] la soddisfazione ha ceduto il passo anche ad [redacted] pizzico di orgoglio, almeno per due motivi. Il primo, poter eseguire il suo autore preferito Aaron Copland nel concerto per clarinetto, accompagnato al pianoforte da Andrea Boccaletti.

Il secondo, di sentirsi a ca-[redacted] Nonostante tutto. Nonostante il fatto che sei [redacted] fa proprio il Conservatorio lo [redacted]-va respinto agli esami di [redacted]-missione.

«E' il cruccio della mia vita - ammette - non ho mai capito perché fosse successo». Nessuno ha mai saputo spiegarglielo, [redacted] lui non è il tipo che si ferma di fronte [redacted] un punto interrogativo.

Basta [redacted] un po' per capire. A 9 anni sceglie [redacted] suonare il clarinetto. «E' uno strumento versatile » spiega, perché [redacted] adatta alla sinfonica ma sa anche farsi apprezzare come solista. Colora bene sia la musica classica sia la contemporanea. «Considero questo strumento [redacted] una parte del mio corpo che [redacted] permette di avere una [redacted] in più per esprimere quello che ho dentro». Studia prendendo lezioni private dai maestri Domenica Pejrani e Giuseppe Soldano. Poi tenta al Conservatorio «All'esame [redacted] ammissione [redacted] hanno respinto - racconta - fu [redacted] colpo inaspettato. So di aver [redacted]-to bene, meglio di altri che [redacted] passati». La delusione fa finire il clarinetto nel buio della sua custodia. «Non sono passati che due mesi e già le dita mi prudevano. Ho ripreso a suon[redacted] Intanto si è iscritto allo Scientifico di Carmagnola, ottimi voti, grande interesse per le materie umanistiche, apprezzamento dei prof. «Ma [redacted] era la mia strada - ricorda - Continuavo a studiare musica, mentre gli insegnanti cercavano di convincermi che la musica era dannosa per i miei studi». Tre anni fa ha riprovato [redacted] il Conservatorio ed è stato am-[redacted] al liceo Musicale. Ha concluso l'anno scorso con il maestro Sergio Barbero. Pieni voti tanto da vincere il riconoscimento.

E adesso? «Studio lettere all'Università e continuo [redacted] studiare musica, che è il [redacted] destino come concertista, insegnare, vedremo». Un rimpianto? «Il fatto che tutto questo sforzo [redacted] viene riconosciuto ufficialmente come titolo universitario. Non [redacted] per il famoso pezzo di carta. C'è il rischio di venire confusi con tanti suonatori amatoriali, anche bravi, ma una [redacted] è la divulgazione, la voglia di fare musica per diletto. Un'altra è la preparazione, la dedizione, gli sforzi che molti di noi fanno per anni».

Hai vinto solo un premio? «Credo proprio di no, perché ho una grande fede in Dio. Sono protestante per scelta e sono convinto che quanto ho ricevuto dalla vita [redacted] un dono, compresa quella grande delusione, quando avevo 14 anni».

CLASSICA

C'è anche della musica tra il ferro e la diorite

[redacted]

La musica entra [redacted] due ecomusei della provincia di Torino. Oggi alle 16 [redacted] Traversella [redacted] presentato il cd di [redacted] per il mu-[redacted] «Il ferro e la diorite». [redacted] struttura è in località Miniere [redacted] minuscolo centro della Val Chiusella, [redacted] documenta l'attività estrattiva che per tanto tempo hanno svolto [redacted] popolazioni locali e che ricevette anche il contributo scientifico e tecnico di Quintino Sella.

Il compositore Riccardo Piacentini ha lavorato su un testo del musicologo Carlo Cappelletto, ma naturalmente sono risultate decisive le impressioni ricevute dalla sua visita ai luoghi e dalle testimonianze di ex minatori, [redacted] la tecnica di «foto-musica [redacted] foto-suoni». Cinque di questi anziani lavoratori recano direttamente i loro ricordi, ai quali si uniscono [redacted] canto del Coro Bajolese diretto da Amerigo Vigliermo [redacted] soprano Tiziana Scandaletti, oltre a suggestivi materiali sonori raccolti nelle gallerie della [redacted] stessa, nelle strade e nelle campagne di Traversella. La presentazione del disco, che si intitola «Mina[redacted] ed è realizzato da Rive Gauche Concerti su incarico della Provincia di Torino, si svolge nell'àmbito della manifestazione Eco [redacted] Narciso e a una rassegna sui minerali, le erbe, i prodotti tipici della zona.

Sabato 22 saranno invece in svolgimento le manifestazioni per i 150 anni della ferrovia che unisce Torino a Susa. E a Bussoleno sarà in funzione la sonorizzazione dell'Ecomuseo del Trasporto Ferroviario Attraverso le Alpi, [redacted] fluita tempo fa in un cd. Anche qui la musica è di Piacentini su testo di Cappelletto ispirato a curiose esperienze di treni persi [redacted] in stazioni. La voce [redacted] Tiziana Scandaletti si sovrappone ai suoni dell'Orchestra Milano Classica diretta da Massimiliano Caldi e a registrazioni del brulicare quotidiano nelle città.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Il suo fazzoletto e la nostra apatia

Gentile signora Miretti, vorrei raccontare un episodio singolare al quale ho assistito il [redacted] maggio in un bar del centro. Stavo bevendo tranquillamente [redacted] thè, quando è entrato un anziano signore con un fazzoletto [redacted] righe azzurre al collo [redacted] ha detto [redacted] presenti [redacted] che lo portava per festeggiare l'anniversario della sua liberazione dal campo di concentramento di Mauthausen, avvenuta sessant'anni fa ad opera degli americani. Ha poi aggiunto che nel campo c'erano 92 mila persone e che lui era uno dei pochi sopravvissuti. Fra quelli che hanno ascoltato le sue parole qualcuno (signore anziane ed educate) si è complimentato, rivolgendogli frasi gentili, altri lo guardavano con un sorrisino condiscendente e ironico, come per dire «povero vecchio, andare in giro conciato così...». Per quanto mi riguarda [redacted] ho saputo dirgli nulla e in seguito [redacted] ne sono rammaricata: dovevamo inchinarci tutti di fronte a quell'uomo, starlo [redacted] sentire con attenzione e rispetto, accogliere come un dono il [redacted] bisogno [redacted] comunicare agli altri il significato di quell'eccezionale ricorrenza. Invece le reazioni degli astanti hanno confermato la superficialità e l'apatia mentale (per [redacted] dire ottusità) in [redacted] tutti siamo immersi; se fosse entrato [redacted] partecipanti del Grande Fratello, ci si sarebbe comportati [redacted] modo ben diverso. Spero che quel vecchio signore abbia poi incontrato altre persone più aperte [redacted] interessate ad ascoltarlo e gli auguro di tutto cuore di portare [redacted] giro, [redacted] mezzo alla gente, il suo fazzoletto di sopravvissuto alla tragedia, per tanti e tanti anniversari.

Valeria

ECCO [redacted] lettera che non avrei commentato (non ce n'è bisogno). Ma lo scorso 25 aprile sono andata a visitare Auschwitz e Birkenau, [redacted] il fotogramma che porto negli occhi, il più intenso e toccante, è proprio quello in cui un [redacted] reduce (si chiama Pio Bigo, e ci accompagnava nella visita al campo dov'era [redacted] internato), [redacted] attimo prima di varcare il famigerato cancello, si è annodato al collo il suo fazzoletto a righe. Quel fazzoletto ha una forza che va ben oltre il bisogno [redacted] comunicare ad altri la propria esperienza. E' [redacted] «fare memoria». Ce n'è bisogno.

Ringraziamenti

Sono l'«ex studentessa» che ha scritto la lettera del [redacted] maggio. Vorrei precisare per [redacted] signora Lanza che nessuno ha mai prete-[redacted] avere un professore per [redacted] o di avere una Maria De Filippi in classe: mi sarebbe bastato il basilare [redacted] dovuto rispetto per la dignità mia [redacted] dei miei compagni, perché i ragazzini non sempre sono in grado [redacted] difendersi e talvolta vivono [redacted] giudizio degli adulti come verità incontestabili in grado di ferire profondamente (il che non c'entra nulla con la ricerca di modelli, tantomeno in personaggi massmediatici, lontani anni luce dalla vita e dai problemi di molti studenti). Volevo ringraziare di cuore le signore Daniela Chirone, Cinzia Manfredi, Dorlindana Gronchi, Vittoria Boveri (della [redacted] lettera condivido tutte le puntualizzazioni), il signor Roberto Gallina, Alex e don Mario Foradini per l'umanità e la capacità di ascoltare e capire. Leggendo le vostre lettere ho avuto la sensazione di essere profondamente compresa, forse perché la maggior parte di voi, in [redacted] più [redacted] meno diretta, ha toccato con [redacted] la sofferenza [redacted] ho provato [redacted] parlare. Per chi vive tuttora un certo disagio all'interno [redacted] una qualsiasi scuola [redacted] di quella che ho frequentato io, che oggettivamente offre una ottima preparazione, ma è capace di demolire psicologicamente un individuo, leggere le vostre lettere sarà un modo per sentirsi meno soli.

L'ex studentessa

A mia figlia

A vent'anni ho vissuto di un mondo generoso / al quale tutto chiedere e nulla dare, / impenetrabile e grandioso, /sfuggente e imprendibile, /illusa egoista,/ solo perché vestita della mia gioventù,/ ammantata [redacted] una fantasia senza limiti, /entusiasta per [redacted] futuro [redacted] barriere,/ aperta al destino,/ fatalista ed esuberante / come un bambino sereno ed ingenuo, /portata [redacted] alto [redacted] il palloncino/ che quel bambino si lascia scappare di mano./ E la mia gioventù [redacted] volata via! / Non permettere che voli anche [redacted] tua, /resta sempre illusa, fantasiosa, entusiasta, / fatalista ed esuberante, /e non morirai mai!

Nicoletta Miraglies

Che roba è?

Malinconia, struggente, ed è sempre presente dentro di me! Infelice, [redacted] mi sento, e sono! Ma la felicità... Che roba è?!

sms

Sevizie

Non sarebbe ora di finirla con foto di sevizie che siamo «costretti» a vedere sui quotidiani? Onestamente non [redacted] posso più! Cosa ne pensano gli altri?

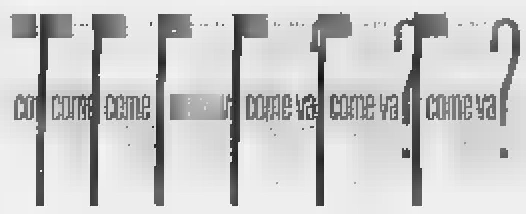
Mara

PER fortuna, le vediamo.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520100 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

IL LIBRO NELLE EDICOLE

Il libro «COME VA? - La città [redacted] confidenza» di Stefania Miretti, edito da «La Stampa», è in vendita nelle edicole a soli 4,90 euro (più il prezzo del quotidiano). Il volume raccoglie, per temi, molte delle lettere ricevute dalla rubrica. La prefazione è di Carlo Fruttero.



HippoGroup Torino - Ippodromo di Vinovo

Oggi dalle ore 15,00

Vivi l'emozione delle corse!

Ingresso Gratuito

[redacted]
Maggiolini [redacted]
Dimostrazioni, [redacted] intrattenimenti [redacted]
i Maggiolini Volkswagen
[redacted] collaborazione [redacted]

- Scommesse in simulcasting dalle ore 10,30
- Giochi gonfiabili per Bambini nell'Area Verde
- Lezioni Gratuite di Balli Latino Americani
- Per i Sapori del Trotto degustazione gratuita di Insalata di Riso

CARROZZERIA [redacted] CAR — Via Fossata, 101 - TO Tel. 011 2160110
Corso Casale, 44 Torino
Hippo Group — Molto più dell'Ippodromo.

Ristorante Hippo Ristora aperto [redacted] i giorni
Prenotazioni Tel. 011 9651824 - 335 5317480

Ippodromo di Vinovo, Tang. Sud, uscita Débouché - Tel. 011 9623905

LA STAMPA
1 CAFFÈ IN [redacted]
Ritaglia e presenta questo coupon alle casse dei bar dell'ippodromo

FILARMONICA '900
del Teatro Regio di Torino
i concerti
2004
TEATRO REGIO
UniCredit
Lunedì 17 Maggio ore 21
LA STAMPA
Herbie Hancock Trio
Filarmonica '900 del Teatro Regio di Torino
Biglietti € 15 - 20 - 25

La protagonista di "AMELIE" sbarca a New per una nuova divertente commedia romantica.
eliseo
«Una piacevole commedia sentimentale, ottimistica e allegra, a lieto fine.» (La Stampa)
TU MI AMI
OLIMPIA

DIANE LANE RAOUL BOVA
SOTTO IL SOLE DELLA TOSCANA
OLIMPIA

CENTRALE 1 - due giardini - MARX
Un'intensa storia d'amore, di lotta, di perdono. Emozionante!
L. JACKSON MORGAN FREEMAN
IN MY COUNTRY
Solo dal perdono nasce l'amore
NELSON MANDELA

CIÒ CHE PIÙ DESIDERI È GIÀ DENTRO DI TE.
ROMANO
Mostra del Cinema di Venezia
Maghi e Viaggiatori

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

L'AVVENTURA VIVE PER SEMPRE
HUGH JACKMAN KATE BECKINSALE
VAN HELSING
E LA MUMMIA
WWW.LIBERO.IT/VANHELSING
ADUA - AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

«Semplicemente geniale» (R. Nepoti - La Repubblica)
«Un film bellissimo» (L. Tornabuoni - La Stampa)
«De Oliveira ci incanta come una sirena» (A. De Luca - Ciak)
NAZIONALE
UN FILM PARLATO
di MANOEL DE OLIVEIRA

NAZIONALE
ROSARIO FIORELLO
certi bambini
e ANTONIO FRAZZI
DIEGO DE SILVA

Marco Pozzioli - Marco Valsecchi
Margherita Buy Barbora Bobulova
Valeria Mastandrea e Francesca Neri
il SIERO della VANITÀ
REPOSI

A/R ANDATA + RITORNO
ELISEO -

ARLECCHINO - ELISEO - IDEAL - MEDUSA
OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

Dopo "Good bye, Lenin!" ... Schultze batte il record di incassi in Germania
ROMANO
PREMIO SPECIALE PER LA REGIA
SCHULTZE VUOLE SUONARE IL BLUES
Michael Schorr
"L'applaudito Schultze, divertente e spiritoso" (Corriere della Sera)
"Esilarante... consigliamo la visione" (Corriere.it)
"Un giocattolino... da vedere" (Io Donna - Corriere della Sera)

CANI DELL'ALTRO MONDO!
PATHÉ LINGOTTO

I codici genetici decideranno tutto
CAPITOL PATHÉ LINGOTTO
TIM ROBBINS
SAMANTHA MORTON
CODICE46
MICHAEL WINTERBOTTOM
Consigliato da www.rossoalice.it

LA PASSIONE DI CRISTO
ARLECCHINO
IDEAL
MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

DAL REGISTA DI MARGARET
UN FILM DI SERGIO CASTELLITTO
NON TI MUOVERE
PENELOPE CRUZ
SERGIO CASTELLITTO
CLAUDIA GERINI
cattleya
ALFIERI E MASSAUA

ALFIERI
nike torino
VIA GARIBALDI
APERTURA MAGGIO ORE 18.00
SPECIAL GUEST
ALESSIO TACCHINARDI

DOPO LA DELUSIONE PER L'ELIMINAZIONE NEI QUARTI DEI PLAYOFF, LA DIRIGENZA CERCA ANCHE GLINKA E LEGGERI

Volley: a Chieri si cambia ecco Guidetti e Pachale

Pedullà sceglie l'Italia juniores e lascia la panchina al modenese che porta la schiacciatrice tedesca. Confermate Marinova e Zetova

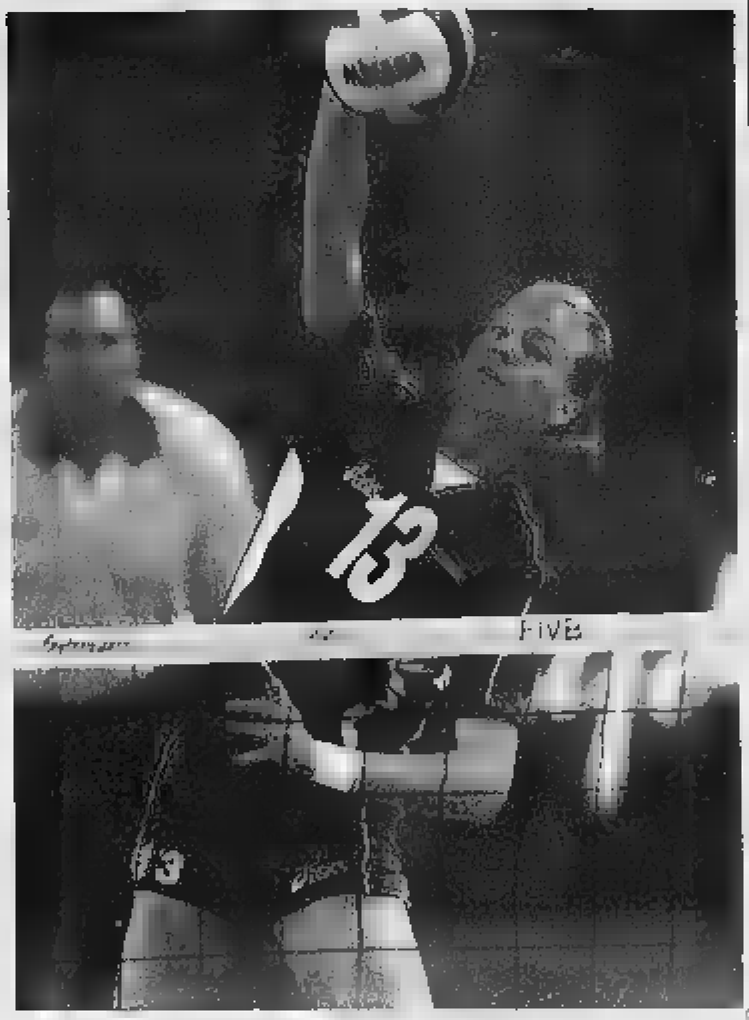
Enrico Zambruno

Per i tifosi della Pallavolo Chieri [redacted] stato una vera e propria meteora. Sedutosi sulla panchina collinare il 17 febbraio scorso, subentrando a Carlo Parisi, Luciano Pedullà sotto l'Arco ha fatto la classica «toccata e fuga»: 10 partite dirette, 6 vittorie e 4 sconfitte, le ultime due decisive per l'estromissione da parte [redacted] Perona [redacted] compagne dai playoff scudetto per mano di Modena. La gara di ritorno dei quarti, datata 30 marzo, [redacted] stata anche l'ultima del novarese alla guida di Chieri: nessun esonero questa volta, ma una scelta personale dell'allenatore, che ha preferito alla casacca biancoblù quella della Nazionale juniores. Da mercoledì scorso, infatti, Pedullà è al comando del team [redacted] giovanile, costringendo così la società presieduta da Nazzareno Rizzi a cambiare le strategie per la prossima stagione, che la vedrà esordiente in Europa. Probabilmente non in coppa Cev, ma [redacted] seguito alla rivoluzione delle manifestazioni continentali farà parte della griglia della «Top Teams Cup», [redacted] sorta di vecchia coppa delle Coppe calcistica, vinta nell'ultima edizione dal Gunes Istanbul. «Si è prospettata un'occasione unica per la mia carriera - ha ammesso Pedullà dopo la sua firma con il Club Italia - anche perchè ho sempre considerato la maglia azzurra come un sogno, prima che un obiettivo. Vado via da Chieri con il rammarico [redacted] non aver dimostrato il mio vero valore: oltre alla vittoriosa gara casalinga contro Perugia, non ho fatto altri exploit».

Al suo posto, al 99%, arriverà Giovanni Guidetti, nell'ultima stagione tecnico proprio del Modena che ha eliminato Chieri. Guidetti è nato e cresciuto sotto la Ghirlandina, ha solo 31 anni [redacted] già esperienze in [redacted] diverse formazioni di A1 e nella Nazionale A bulgara. Dall'Emilia si porterà dietro la tedesca Hanka Pachale, schiacciatrice dalle grandi capacità anche in ricezione. [redacted] tornerà [redacted] Chieri Francesca Ferretti (a palleggiare rimarrà Marinova, confermata come Zetova), che [redacted] lasciata in giro per l'Italia a farsi [redacted] ossa. Già nel giro azzurro, l'alzatrice è contesa dalla stessa Modena, dal neopromosso Santeramo e da Pesaro, che acquisterà [redacted] breve i diritti di Ravenna. La squadra marchigiana cerca anche Brigitte Soucy, richiesta anche da Novara: la canadese è agli ultimi anni di carriera, e vuole trovare una squadra che possa garantirle il posto da titolare. Se la nordamericana resta un punto interrogativo, certa è la partenza di Turlea e Leto, con quest'ultima divisa tra un ingaggio in Giappone e uno a Perugia. Cambierà il capitano, perchè Cinzia Perona farà le valigie dopo tre anni ricchi di soddisfazioni: con lei è in bilico anche il resto del gruppo storico della B1 (Borri, Siciliano e Gioria).

Nel caso in [redacted] dirigenza biancoblù decidesse di cambiare il libero, tramontata l'ipotesi della statunitense Sycora (passata a Jesi), si aprirebbero le porte della giovane '85 Sara Paris, piemontese di Verbania, negli ultimi [redacted] anni a Busto Arsizio (A2).

Il vero obiettivo di mercato è però la polacca Malgorzata «Maggie» Glinka: per la campionessa europea dell'Asystel (a giugno sposa), una delle poche in circolazione che può spostare gli equilibri in campo, si sta scatenando una vera [redacted] propria asta che coinvolge Jesi, Bergamo e Novara, ma Chieri è in netta pole position per il suo acquisto. Guidetti insegue per la sua nuova squadra un altro colpo importante: Manuela Leggeri, centrale dell'Italia campione del mondo, in partenza [redacted] Jesi.



La tedesca Hanka Pachale passerà da Modena [redacted] Chieri con il tecnico Guidetti

CENTOVENTI GLI EQUIPAGGI AL VIA (ORE 10)

Rally: Memorial Bausano a Rivarolo e nel Canavese

Sono 120 gli equipaggi che oggi prendono parte al Rally Alto Canavese-Memorial Livio Bausano, Rallysprint valido per il Campionato Piemonte e Valle d'Aosta, che scatta alle 10 da Rivarolo.

Tra i favoriti Alessandro Bocchio e Fulvio Morra su Renault Clio Williams. Sono invece da considerare outsiders i veterani Mario Minella e Augustino Pettenuzzo, anche loro su Renault Clio Williams.

Sono 114 i km totali del percorso, che prevede sei prove speciali (tre da ripetere), nella zona di Forno Canavese e Pratiglione, tutte su asfalto, per un totale di quasi 24 km: prova speciale 1 [redacted] 4 «Case Buffi» (con passaggi alle ore 10,29 e 13,34); prova speciale [redacted] 5 «Pratiglione» (ore 10,42 [redacted] 13,47); prova speciale 3 e [redacted] Valtorta, ore 11,15 [redacted] 14,20.

L'arrivo finale è fissato alle [redacted] 14,50, sempre a Rivarolo, dove [redacted] ubicato anche il parco assistenza, nel quale i concorrenti fanno il loro ingresso alle 12,25. [r. v.]

NON CI SARA' FELLINE, IMPEGNATO IN LIGURIA

Ciclismo: a Piossasco il trofeo Fratelli Tonda

L'unico appuntamento domenicale [redacted] ciclismo, sulle [redacted] strade della provincia, [redacted] in programma a Piossasco, dove gli esordienti daranno vita al Trofeo Fratelli Tonda (doppia gara, km. 27 [redacted] 36, prima partenza alle 9,30). Non ci sarà il plurivittorioso Fabio Felline (Rostese), che andrà a cerc[redacted] gloria in Liguria, ad Arma di Taggia.

In campo regionale, gli allievi corrono a Invorio (Novara), mentre gli juniores daranno vita oggi sulle strade dell'Alessandrino, alla seconda edizione della gara denominata «Sulle strade di Negrini e Pettinati», che intende perpetuare il ricordo di due corridori locali che, in epoche diverse, hanno tenuto alta la bandiera del ciclismo piemonte[redacted]: Antonio Negrini, classe 1903, che fu il più fedele scudiero di Costante Girardengo, e Giovanni Pettinati, classe 1926, per sei tappe in maglia rosa al Giro d'Italia del '[redacted]. La gara, organizzata dal Pedale Acquese, si disputa con partenza a Cartosio, paese natale di Pettinati, [redacted] arrivo dopo 98 km a Molare, patria di Negrini. [f. bo.]

TROTTO OGGI ALLE 15,10

Premio Royalcasa a Vinovo

Marco Smorgon [redacted] Santo Mollo? Derrick di Jesolo [redacted] Donatella Zac? Sembra un match il tema del Premio Royalcasa, prova clou del pomeriggio di trotto a Vinovo. Derrick, sulla scorta delle ultime performance e della pole position, sembra lievemente favorito, ma Donatella Zac, pur fra alti e bassi, è capace della stoccata vincente. Fra gli altri merita una citazione Dittamo, un po' sotto tono di recente, ma in possesso di palmares molto interessante.

Gli appassionati torinesi oggi comunque volgeranno l'occhio a Montegiorgio, dove l'ottimo Diorz (che ha [redacted] punto la forma domenica scorsa a Vino[redacted] con [redacted] splendida vittoria) è impegnato nel Premio San Paolo. Il numero [redacted] seconda fila non [redacted] agevola, [redacted] l'allievo di Andrea Guzzinati sta attraversando davvero un momento magico, che gli consente di puntare a qualsiasi risultato.

La domenica all'ippodromo sarà caratterizzata dai maggiolini della Volkswagen [redacted] quanto il Club Mad Boxers di Torino effettuerà il proprio raduno con dimostrazioni in pista, esposizione di veicoli modificati e d'epoca, nonchè gare di abilità e destrezza con il mitico modello tedesco. [a. con.]

I favoriti (inizio ore 15,10, ingresso gratuito, simulcasting, ristorante panoramaico, parco giochi gonfiabili, apertura impianto ore 10,30). I. Enchantez, Enjoy The Fame, Elettavi. II. Eria, Eveline Caf, Eternelle. III. Derrick di Jesolo, Donatella Zac, Dittamo. IV. Alert di Jesolo, Calypso Bip, Crioss. V. Demetra Om, Delirium Ac, Doria. VI. Birmano di Mar, Alex, Caselle. VII. Dertoneri, Deauville Font, Doroteo Roc. VIII. Campione di Mar, Clipperton Pant, Chendo. [redacted]. Cleri degli Ulivi, Alien [redacted], Bajron.

■ Equitazione. Concorso nazionale d'ostacoli di tipo C più dressage stamane (ore [redacted] al Circolo Ippico Il Ciliegio a Vische (regione Battuello). Concor[redacted] nazionale d'ostacoli di tipo C, sempre domenica (ore 9) al Circolo Ippico La Madonnina, a Vinovo (via Stupinigi 40).

[redacted] FLASH

■ **CALCIO** [redacted] oggi (ore 16,30) ultima giornata di ritorno. Promozione, girone B: Alpignano-Gassino (via Migliarone); La Chivasso-Quincinetto (via Gerbido); Olympic-Castellonte (via Tampellini); Real Canavese-Borgaro (via Duca degli Abruzzi); Sanmaurese-Caselle (via Conteisa, San Raffaele Cimena); Favria-Pro Settimo (via Busano). Girone C: Airaschese-Rivalta (via Stazione); Cavour-Bassa Valsusa (via Campo Sportivo); Chisola-Bu[redacted] (via del Castello, Vinovo); Duebivalsusa-Santenese (via IV novembre); Grugliasco-Viguzzolese (via Leonardo da Vinci); Moncalieri-Moncalvese (Campo Einaudi); Favari-Fulvius (via Querce); Vanchiglia-Gaviese (via Ragazzoni).

■ **CALCIO FEMMINILE.** Nell'andata della semifinale del [redacted] pionato Primavera, il Torino ospita oggi la Torres (ore 15, campo Comunale di Cafasse), [redacted] ritorno domenica prossima.

■ [redacted] Oggi. C2 masch., playoff: Punto Snai Moncalieri-Alessandria (18,30; v. Einaudi). D masch., playoff: Eporedia Ivrea-Agnelli To (18; v. Liberazione); Plastitalia San Mauro-Verbania (20; v. Speranza); Kappadue To-Borgosesia (19,30; v. Carcano). D masch., playout: Mondo i Gtp To-Saluzzo (18,30; v. Massari); Alter Piossasco-Coggiola (18,30; v. Costa).

■ **PALLANUOTO.** Nella 16ª giornata di A2 femminile, l'Esl Torino [redacted] punti salvezza in casa della Rari Nantes Bogliasco (ore 12).

■ **NUOTO.** Si [redacted] oggi ([redacted] 16) presso la piscina Usmiani della Sisport Fiat (via Olivero 40) i campionati Interprovinciali, riservati alle categorie Esordienti A e B.

■ [redacted] **SU** [redacted] Il Cus Torino saluta [redacted] (ore 15) la A1 femminile a Cagliari, in casa dell'Amsicora.

■ **TRIATHLON.** Oggi a Cuneo, per il «1° Trofeo Provincia Granda», il Torino 3 si presenta ai nastri di partenza [redacted] 15 atleti, la squadra più numerosa.

■ **BASEBALL.** In serie A2 (6ª andata), l'Avigliana ospiterà oggi il Lodi (via Suppo, [redacted] 10 e 15,30), mentre i Grizzlies Torino renderanno visita al Piacenza.

docks MARKET
ALIMENTARI [redacted]

10151 [redacted] - [redacted] DI FRANCESCO, 13
TEL. [redacted] - FAX [redacted]
orario [redacted] Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

[redacted] NICHELINO (TO) - VIA XXV APRILE, 206
TEL. 011.3982811 - FAX 011.3580058/083
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

10010 BUROLO (TO) - S.S. LAGO [redacted] VIVERONE, [redacted]
[redacted] 0125.675311 - FAX 0125.577420
orario dal [redacted] Venerdì 6.30/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

15011 ACQUI [redacted] (AL) - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74
TEL. 0144.359811 - [redacted] 0144.324715
orario dal Lunedì [redacted] Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

[redacted] NOVARA - CORSO VERCELLI, 91
TEL. 0321.521811 - [redacted] 0321.521815
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

27029 [redacted] (PV) - VIALE ARTIGIANATO, 10
[redacted] 0381.340611 - FAX 0381.346351
orario [redacted] al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

11020 POLLEIN (AO) - LOCALITÀ [redacted]
[redacted] 0165.41864 - FAX 0165.41569
orario dal Lunedì al Venerdì 7.30/12.30 - 14.30/19.00
Sabato 8.00/12.30 - Domenica 8.30/12.00

17047 [redacted] LIGURE (SV) - VIA GALILEO FER[redacted] 137
TEL. [redacted] - FAX 019.216449
orario [redacted] al Venerdì 6.00/19.00
Sabato 6.30/12.00 - Domenica 7.30/12.00

42100 REGGIO EMILIA - VIA [redacted] 8
TEL. 0522.509011 - FAX [redacted]
orario dal [redacted] al Venerdì 7.00/19.00
Sabato 7.00/12.00 - [redacted] 8.30/12.00

SUGLI ACQUISTI SUPERIORI A € 200,00*
£. 387.254

DAI NOSTRI PREZZI DI INGROSSO ULTERIORE

DAL 17 MAGGIO AL 23 MAGGIO 2004

SCONTO 5%

Sconto immediato in fattura

ESCLUSO: [redacted] ZUCCHERO E OFFERTE SPECIALI IN CORSO

[redacted] ottenere la tessera di ingresso ai Docks [redacted] occorre [redacted] C.C.I.A.A. [redacted] certificato di attribuzione [redacted] IVA.

TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto - via Nizza 280 - Torino - Turno rosso 20.30 - turno blu dal 10 giugno al 3 luglio 2004 BEETHOVEN dal 10 giugno al 1 luglio 4 concerti per le 9 sinfonie Beethoven eseguiti dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della diretta da Rafael Fruhbeck de Burgos. Abbonamenti in vendita fino a martedì giugno giovani concerti solo 15 euro. Biglietteria - dello , via , ora- continuato lun-ven - 10-18 - Tel. 011.6104853-6104951.

RITROVI

- Stasera riposo, a giovedì.
BEVERLY HILLS - Santhià - Il salotto del lisclo 0161.935243 - 987103 - Oggi ore 15 21 orchestra Clau Pais. Pullman da Torino. Inf. 347.7186503 - 1 ballo omaggio. Ore 21 ballo omaggio Giovedì 20 grande Franco Bastelli.
CLUB 84 - c. . D'Azeglio 9. T. 011.6699560 - Ore 15,30 e 21 danze by Tropicalia.
MITHO - 15 orchestra Nueva , alla sera Todisco. Piobesi per prenotazioni Tel. 011.9657892.
DU PARC - LA TERRAZZA - 011.5215275 - h. 15,15 - 21,15 Rox e Gruppo
GARDEN - . 15-21 Gribaudo Enna.
LUCCIOLA - 011.200097 - 10-12 Colapent - 15,30-21.
LE ROI - 15,15 e 21 Noi ci rinnovia- . . 011- .
PATIO DISCOTECA - Tel. 011.5614841.
TANGO - SALA DANZE - 15-18.30 pomeriggio splendido orch. Anita.
TROCADERO NIGHT CLUB - . Dona 9. Erotic Show Tel. 011.5620965.

GALLERIE

ACCADEMIA - Piero Dorazio.
AVERSA - Ottocento piemontese.
- Paesaggi Urbani - dr. 9,30-
SANT'AGOSTINO - Presbeo.

ASSOCIAZIONE PROMOTRICE PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

GALLERIA TESORIERA - T. 011.7792147 - A. Volpe "Acqua magia della natura".
- Gianfranco Ferroni.

Teatro Baretti
Via Baretti 4, Torino
Si avvisano gli abbonati a "Metti una sera a teatro" che lo spettacolo "Valpiana" previsto dal 17 al 21 Maggio 2004 sarà sostituito, nelle stesse date, da
"Numeri"
Con Olivia Manescalchi
Messa in scena di
Lorenzo Fontana e Gianluca Judica Cordiglia

IDEAL
MASSAUA
MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
REPOSI

adua

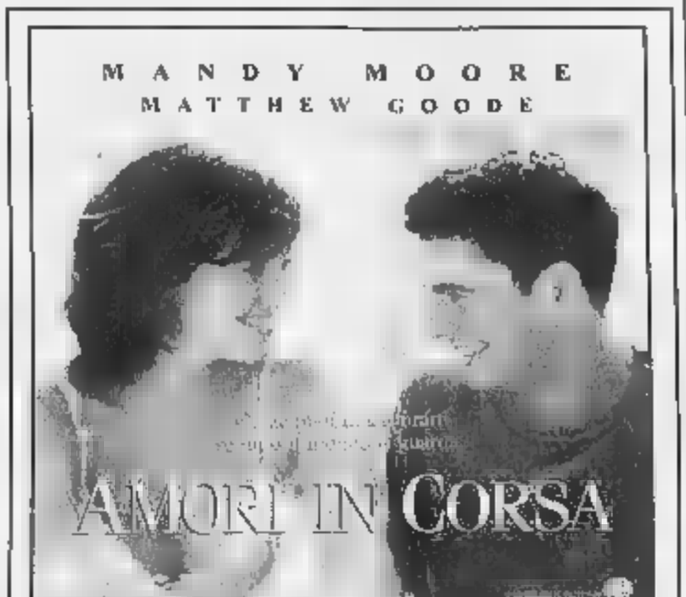
«Un film forte bello» (La Stampa)
«Un bel film d'autore - anzi d'autrice... con una MAYA SANSA "ardente"» (L'Unità)

ARLECCHINO - LUX - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

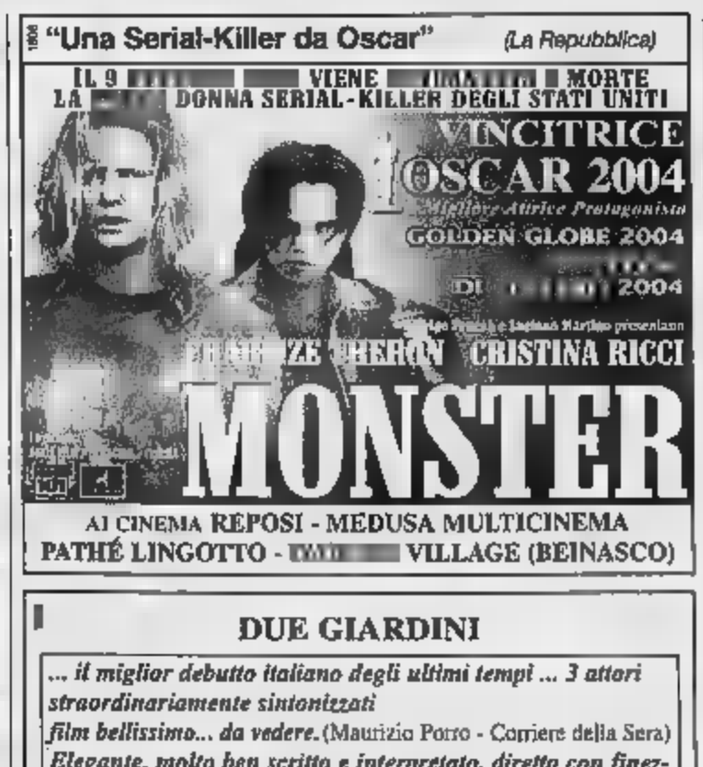
AL CINEMA
AMBROSIO

AI CINEMA
MASSAUA - PATHÉ LINGOTTO
STUDIO RITZ

DORIA - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE



PATHÉ LINGOTTO



AI CINEMA REPOSI - MEDUSA MULTICINEMA
PATHÉ LINGOTTO - VILLAGE (BEINASCO)

DUE GIARDINI

... il miglior debutto italiano degli ultimi tempi ... 3 attori straordinariamente sintonizzati
film bellissimo... da vedere. (Maurizio Porro - Corriere della Sera)
Elegante, molto ben scritto e interpretato, diretto con finezza davvero insolita. (F. Ferzetti - Il Messaggero)

NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

MASSIMO

«Un film eccezionale. non perdere» (Corriere della Sera)
«Straordinario intenso. Cinema puro. Il più bel film no della stagione» (L'Unità)
«Potente e scioccante. Non lo dimenticherete facilmente» (Newsweek)

4° SETTIMANA DI GRANDE SUCCESSO PUBBLICO E CRITICA UNANIMI:

«Applausi risate, un'ora e mezzo raro divertimento intelligente» Maria Pia Fusco - (La Repubblica)
«Intelligente e vivacissimo» Tullio Kezich - (Corriere della Sera)
«Risate ed emozione: Ferrario, grande ritorno» Fabio Ferzetti - (Il Messaggero)
«Originale ed incantevole, ironico ed elegante» Lietta Tornabuoni - (La Stampa)
«Delizioso» Alberto Crespi - (L'Unità)

MASSIMO E MEDUSA

LE TV PRIVATE

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.

TELECUPOLE
13.30 Viaggiando; 19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 settegiorni; 23.30 Yachting live.

19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.

VIDEO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Stellina, Telenovela; 22.00 Primo piano; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Autoccasioni; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Tutto sposi; 23.30 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
18.00 Fox Kids; 19.30 Antenna 13; 22.50 Coming soon; 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Dusty** Film; 14.30 **Il romanzo di Thelma Jordan**, Film; 21.00 **Scuola di pompieri**, Film.

QUINTA RETE
20.30 F.B.I., TF; 22.30 Speciale contrade del Piemonte; 23.45 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Copertina; 20.30 Trend; 21.00 Barba e capelli; 23. Made in valley; 24.00 Itinerari d'autore.

RETE CANAVESE
19.30 Notes; 20.00 Fuori gioco; 22.30 Notes, 23.00 Le auto della settimana.

21.00 Serata con... giro l'Italia in tour; 22.00 Disco Italia; 24. Notiziario; 0.05 Classifica Italiana (R); 2.00 Disco Italia.

14.00 Novastadio; Shopping; 19.30 Cuore di calcio; 23.00 Look Tv.

RETE 7
19.30 Technology; 20.00 Qui studio e voi stadio - Meteo - 23.00 Telegiornale - Meteo - Oroscopo.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA - TORINO
17.30 Marcovaldo (R); 19.30 Antichità e restauri; 20. Cartoni animati; 20.45 Il grande Talk; 22.30 InPiemonte.

TELESUBALPINA - ASTI
15.50 Tg bambini; 16.00 La bu ; 16.15 Viaggio al termine della sera; 16.40 Puzzle

TELESTUDIO
20.30 Cartone animato; 21.00 Na sera noi; 0.15 Autoccasioni.

VIDEONORD
19.15 Shopping - Redazionali; 20.00 Meteo - Copertina - Cartoni animati - Barba e capelli - Week end; 30 Shopping.

RETETRE
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videonne; 20.30 Prima fila; 22.30 ; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: staglone@eikonteatro.com. Venerdì 28 "Onda Piena" con Ivo De Palma. Testo di M. Ciacometti, . Bonard. Ore 20.45.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Domani aperto dalle 9 alle 20. Martedì 18 al Centre Culturelle Ciclo "Les parcours de la mémoire" Racine, ard Copans. Ore 16. Inoltre Voyage à mer, Denis Gheerbrandt. Ore 18. Presso il Rettorato dell'Università (via Verdi, 8 - Aula Principe da Acaja) Conferenza-dibattito tenuta da Antoine Garapon "L'Etat et le droit, l'Etat et la justice: pratiques et risques dérives dans la France actuelle". Ore 17.30.

IL MUTAMENTO CASTALIA GLOBALE (via Pinelli , tel. 011484944). Info 011484944. Martedì 25, mercoledì 26 e giovedì 27 maggio presso L'Espace (via Mantova, 36bis) andrà in scena la prima dello spettacolo teatrale "Innocenti - Czarodzieje" con Wanda Koczeska. Regia Znaniecki. Ore 21. Produzione Il Mutamento Zona Castalia 2004

TEATRO (via Artisti, 10, tel. 011643038). Da giovedì 20 presso il Teatro Juvarra "Com'è lento uno sciocco a morire-primo studio" con A. Balla, C. D'Anna, . Guaraldo. Ore 20.45

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Stalker Teatro all'interno della Rassegna **"Il gioco del gesto e della parola"** domenica 16 alle ore 17, presenta lo spettacolo di poesia e musica "Canto all'incanto" presso l'Officina Caos - Teatro Sociale di innovazione don Orione in piazza Montale 14 bis/a a Torino. Per informazioni Officina Caos telefono: 011.7399833

TEATRO D'UOMO A. BOLENS (via Bligny , tel. 011 5211570) - nabolens.it. Apertura lunedì venerdì, dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz **Notiziari (Energy News)** 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20 **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10-15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso 31 . 011 433 621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30
HOLLYWOOD corso R. Margherita 106 Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14, ,30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30 14,30; ul. 22,30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 467.765. Ap. 15; ul. 22,30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15; ul. 22.

IL CORAGGIO DI LOTTARE PER LA LIBERTÀ,
IL NUOVO GRANDE WESTERN DI KEVIN COSTNER

NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

ALFIERI IN ESCLUSIVA

UN FILM TAGLIENTE, APPASSIONATO, VITALE, DISPERATO.
È UN FILM D'AMORE. LA FAME DI CIÒ CHE NON HAI.

FRATELLI MARX

«"Fame Chimica" è un film bellissimo. Parola di scrittore.»
(Aldo Nove - "Musica" di Repubblica)

i film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ [illegible] E LA TE[illegible]. Commedia. Regia di Silvio Soldini, con Licia Maglietta e Giuseppe Battiston. La storia di Agata: intraprendente libraia genovese capace di fulminare le lampadine al suo passaggio. Intorno a lei il giovane fidanzato e il fratello architetto destinato a scoprire un'insospettabile verità ●●● [Romano]

■ L'ALBA DEI MORTI VIVENTI. [illegible] Regia di Zack Snyder, con Sarah Polley e Ving Rhames. Alle 6,37 del mattino l'infermiera Anna Clark (Sarah Polley, l'attrice di «La mia vita senza me») si sveglia per le urla del marito, lo trova in fin di vita, poi lo vede riprendersi e [illegible] di aggredirla. La giovane donna riesce a fuggire e con altri sopravvissuti si rifugia in un centro commerciale assediato dai morti viventi. Rifacimento del classico horror di George Romero. [Medusa, Pathé]

■ AMORI [illegible] CORSA. Commedia. [illegible] di Andy Cadiff, con Mandy [illegible] e Jeremy Piven. L'irrequieta Anna, figlia del presidente degli [illegible] Uniti, fugge dalle guardie del corpo e si [illegible] in un viaggio attraverso l'Europa. [Pathé]

■ A/R ANDATA + RITORNO. Commedia. Regia di Marco Ponti, con Libero Di Rienzo e Vanessa Incontrada. Due giovani s'incontrano la vigilia di [illegible] a Torino. Dante è un [illegible] express in bicicletta che vorrebbe fuggire da tutto, Nina una hostess spagnola costretta a fermarsi sotto la Mole per uno sciopero. Lui deve restituire soldi, lei lo aiuta. Dal regista di «Santa [illegible]». ●● [Eliseo]

■ BIG FISH. Fantasy. Regia di Tim Burton, con Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore di «Edward mani di forbice» e «Ed Wood» porta sullo schermo il romanzo di [illegible] Wallace: si [illegible] di un giovane giornalista (il Billy Crudup di «The Hi-Lo Country») che va a trovare il padre morente (Albert Finney) da cui si era allontanato e ne ascolta il fantasioso [illegible] della sua [illegible]. ●●● [Empire]

■ CERTI BAMBINI. Drammatico. Regia di Andrea e Antonio Frazzi, con Gianluca Di Gennaro e Carmine Recano. [illegible] è un ragazzino cresciuto [illegible] strada tra camorra e malavita, che frequenta [illegible] e Santino, cioè un delinquente e un volontario di un istituto di accoglienza. Dall'omonimo romanzo di Diego De Silva, dirigono i registi de «Il cielo cade» [illegible] [Nazionale]

■ CODICE [illegible]. Regia di Michael Winterbottom, con Tim Robbins e Samantha Morton. William è un investigatore delle assicurazioni che, nella Shanghai del futuro, indaga su una frode: la principale sospettata è Maria, [illegible]. Dal regista di «Jude». ●● [Capitol, Pathé]

■ [illegible] Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca [illegible]. Apprezzato al festival di [illegible], il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana, e Amanda, [illegible] di fast food. Braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da lui ●●● [Massimo, Medusa]

■ L'EREDITA'. Drammatico. Regia di Per Fly, con Karina Skands e Ghita Norby. [illegible] Christoffer vive con la moglie attrice a Stoccolma, [illegible] gestisce un [illegible]. Alla [illegible] del padre, potente proprietario di acciaierie a Copenaghen, egli viene chiamato dalla madre [illegible] occuparsi dell'azienda di famiglia ●●● [Erba]

■ [illegible] CHIMICA. Commedia drammatica. Regia di Antonio Bocola e Paolo Vari, con Mauro Serio e Valeria Solarino. Claudio e Manuel sono due amici cresciuti insieme nella piazza del quartiere dove [illegible] anche se hanno [illegible] strade diverse [illegible] vita (uno vende droga, l'altro [illegible] lavoro faticoso [illegible] pagato), [illegible] a frequentarsi. Un giorno nella loro vita entra Maja, ragazza di cui entrambi s'innamorano ●● [Fratelli Marx]

■ GOTHIKA. Thriller. Regia di Mathieu Kassovitz, con Halle Berry e Penelope Cruz. Il premio Oscar [illegible] «Monster's ball» [illegible] Berry è la psichiatra di un penitenziario femminile che una mattina si risveglia come paziente del [illegible] dove lavora, non ricorda nulla del passato. Esordio americano del regista de «L'odio» ●●● [Fregoli]

■ HONEY. Musicale. Regia di Bille Woodruff, con Jessica [illegible] e [illegible]. Honey è una ragazza che sogna il successo come [illegible] nel [illegible] del quartiere, balla [illegible]. Un giorno viene notata da un produttore musicale ●● [Ideal, Doria, Massaua, Medusa, Pathé]

■ [illegible] VIOLATE. Thriller. Regia di D.J. Caruso, con Angelina Jolie e Ethan Hawke. Angelina Jolie è una detective Fbi [illegible] a Montreal per aiutare la polizia locale nella caccia a un inafferrabile serial killer che assume l'identità [illegible] proprie vittime. Dal romanzo [illegible] di [illegible] Pye, dirige il regista di «The Salton [illegible]» ●● [Arlecchino, Eliseo, Ideal, Medusa, Olimpia, Pathé]

■ IN [illegible] [illegible]. Drammatico. Regia di John Boorman, con Juliette Binoche e Samuel L. Jackson. Un giornalista di colore del «Washington [illegible]» e una poetessa sudafricana s'incontrano alle udienze della Commissione per la Verità e la Riconciliazione istituita dopo l'apartheid in Sudafrica. Dal libro di Antjie Krog, dirige il regista di «Excalibur» e «Il sarto di Panama». ●● [Centrale, Due Giardini, F. Marx]

■ KILL BILL VOL. 2. Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Secondo e ultimo capitolo [illegible] avventure della Sposa (Uma Thurman), la grintosa componente delle Vipere Mortali che si sveglia dopo [illegible] di coma a comincia a vendicarsi delle sue ex compagne [illegible] a Bill, [illegible] dell'organizzazione. ●●● [Ideal, [illegible] Giardini, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ LUTHER. Drammatico. Regia di [illegible], con Joseph [illegible] e [illegible]. La [illegible] religiosa di Martin Lutero, [illegible] fede che nel 1500 [illegible] al cattolicesimo ● [Ambrosio, F. Marx]

■ MAGHI E VIAGGIATORI. Commedia drammatica. Regia di Khyentse Norbu, con Dekì Yangzom e Sonam Kinga. Il monaco buddista [illegible] («La coppa») narra di un giovane [illegible] Bhutan, [illegible] a piedi dell'Himalaya, che decide di abbandonare il ruolo di ufficiale e la bellezza del luogo dove vive per andare in America. Perso l'autobus, egli comincia un lungo viaggio con due donne e un monaco. [Romano]

■ [illegible] CHIAMANO RADIO. Regia di Michael Tollin, con Ed Harris e Cuba Gooding Jr. Radio è un giovane mentalmente ritardato che vive isolato in una cittadina del sud degli Stati Uniti: un giorno l'allenatore della squadra di football [illegible] scuola lo coinvolge nella formazione [illegible] vera. [Ambrosio]

■ MONSTER. Drammatico. Regia di Patty Jenkins, con Charlize Theron e Christina [illegible]. La storia vera di Aileen Wuornos, una prostituta che tra il 1989 e il luglio del 1990 uccise sette uomini: braccata [illegible] polizia della Florida, venne poi arrestata e condannata a morte. Oscar per la ventottenne Theron ●●● [Reposi, Medusa, Pathé]

■ NON TI [illegible]. Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale [illegible] di [illegible] figlia sottoposta a un complicato intervento, un ricco e affermato chirurgo ricorda un momento particolare della sua vita: la [illegible] improvvisa per [illegible] povera (Penelope Cruz). Dal romanzo di Margaret [illegible]. ●●● [Alfieri, Massaua]

■ LA PASSIONE DI CRISTO. Drammatico. Regia di Mel Gibson, con Jim Caviezel e Monica Bellucci. Nel suo kolossal Mel Gibson racconta le ultime dodici [illegible] della vita di Cristo. Girato in aramaico e in latino, viene proposta nelle sale la versione con sottotitoli in italiano. ●●● [Arlecchino, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]

■ PHONE. Horror. Regia di Ahn Byung-Ki, con Ha Ji-Won e Kim Yoo-Mi. Arriva dalla Corea del Sud questa storia, campione d'incassi in patria, che racconta di una giornalista che, al [illegible] di un'inchiesta sulla pedofilia, comincia a ricevere [illegible] telefonate sul suo cellulare ●●● [Arlecchino, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]

■ PRIMO AMORE. Drammatico. Regia di Matteo Garrone, con Vitaliano Trevisan e Manuela [illegible]. Il rapporto d'amore tra Vittorio, orafo inquieto, e Sonia, [illegible] in un negozio del [illegible] equo e [illegible]: lui induce lei a dimagrire. ●●● [illegible]

■ SCHULTZE [illegible] SUONARE IL [illegible]. Commedia. Regia di Michael Schorr, con Horst Krause e Harald Warmbrunn. Un pensionato appassionato di musica decide di lasciare il paesino tedesco dove vive [illegible] andare a suonare negli Stati Uniti, in Louisiana, con la sua fisarmonica. ●●● [Romano]

■ [illegible] 2: I [illegible] SCATENATI. Fantasy. Regia di Raja Gosnell, con Freddie Prinze Jr. e [illegible] Michelle Gellar. Secondo capitolo dell'adattamento [illegible] attori in carne e ossa (a parte il cane, in digitale) del cartoon creato da Hanna e Barbera, vede Daphne e i suoi amici lottare contro un misterioso personaggio che vuol dominare la città [illegible] [Pathé, Medusa]

■ SECRET WINDOW. Thriller. Regia di David Koepp, con Johnny Depp e Maria Bello. Mort Rainey (Depp) è un noto scrittore in crisi [illegible], visto che sta divorziando dalla moglie, e creativa, dato che non riesce più a scrivere: isolato in un cottage sulle rive di un lago, [illegible] raggiunto da [illegible] strano e pericoloso individuo (John Turturro) che lo accusa di plagio. Da un breve [illegible] di Stephen King. ●● [Ritz, Pathé, Massaua]

■ IL [illegible] [illegible] VANITIE[illegible]. Thriller. Regia di Alex Infascelli, con Francesca Neri e Margherita Buy. Alcuni [illegible] personaggi del [illegible] dello spettacolo scompaiono misteriosamente: le indagini della polizia convergono sulla conduttrice di un talk show. ●●● [Reposi]

■ SOTTO IL SOLE [illegible] TOSCANA. Sentimentale. Regia di Audrey Wells, con Diane Lane e Raoul [illegible]. Frances è una scrittrice [illegible] che, in crisi esistenziale e creativa, viene in vacanza in Italia, s'innamora di una villa nella campagna toscana, l'acquista e comincia a [illegible] la. Nel frattempo [illegible] l'affascinante Marcello. [Olimpia]

■ LA SPETTATRICE. Drammatico. Regia di Paolo Franchi, con [illegible] e Andrea Renzi. Valeria è una giovane donna che conduce a Torino una vita monotona: la noia [illegible] improvvisamente interrotta dall'interesse nei confronti di un vicino di casa, ignaro delle [illegible] attenzioni. Quando lui si trasferisce a Roma, [illegible] di seguirlo. ●●● [Due Giardini]

■ TERRA DI CONFINE. Western. Regia di Kevin Costner, con Robert Duvall e Annette Bening. Quattro cowboy in fuga dal passato arrivano in una Harmonville governata [illegible] violenza dal ricco Baxter. ●●●● [Nuovo]

■ [illegible] COMPANY. Commedia drammatica. Regia di Robert Altman, con Neve Campbell e James Franco. In preparazione [illegible] [illegible] Joffrey Ballet of Chicago di un nuovo spettacolo: sacrifici, rivalità, gelosie e Ry, ragazza che lavora [illegible] cameriera in un [illegible] e [illegible] nel ruolo da étoile. ●● [Nuovo]

■ TU MI AMI. Commedia. Regia di Amos Kollek, con Audrey Tautou e Justin Theroux. La protagonista [illegible] «Il favoloso [illegible] di Amelie» è Vera, aspirante [illegible] che si trasferisce a [illegible] York in cerca di fortuna. [illegible] conoscerà personaggi vari, fra cui uno scrittore in crisi creativa. Dal regista di «Fast food fast women». ●●● [Eliseo]

■ UNA STORIA AMERICANA. Documentario. Regia di Andrew Jarecki, con Jesse e [illegible]. Gran premio della giuria al Sundance Film Festival, descrive un fatto che sconvolge l'esistenza della famiglia borghese Friedman: il giorno della festa del Ringraziamento agenti di polizia irrompono nella loro casa e accusano Friedman e il figlio Jesse di centinaia di crimini [Massimo]

■ VAN HELSING. Fantasy. Regia di Stephen Sommers, con Hugh Jackman e Kate Beckinsale. Le avventure di Gabriel Van Helsing, celebre cacciatore di vampiri nella Romania dell'800, e di un'intraprendente principessa zingara in missione per sconfiggere il male ●●● [Adua, Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ IL VESTITO DA SPOSA. Drammatico. Regia di Fiorella Infascelli, con Maya Sansa e Andrea Di Stefano. Nel pomeriggio si prova il vestito scelto per il matrimonio, la sera è vittima di un'aggressione che le sconvolgerà l'esistenza: Stella decide di lasciare il fidanzato, abbandona l'università, si chiude in se stessa ●●● [Adua]

[illegible] A CURA DI Daniele Cavalla

FINO AL 18 [illegible] UN VIAGGIO IN [illegible] DI VIOLINI E [illegible]

«Tastar de corda» intorno al Piemonte Da Torino ad Avigliana note da pizzicare

Armando Caruso

Un «work in progress» che dura da ben 18 anni e che si annuncia assai longevo. La musica non invecchia mai, e neppure gli organizzatori, quando hanno idee nuove e seguono l'evoluzione dei tempi. «Tastar De Corda», titolo invitante, si avvale di spazi assolutamente consoni alle scelte del direttore artistico Fabrizio Cotto e si estende sul territorio della provincia di Torino cogliendo in pieno lo spirito che questa musica impone. Il viaggio musicale è ben disegnato. Il progetto ha preso il via venerdì 14 a Palazzo Barolo, sede storica dell'Opera Pia omonima, con il concerto di Hopkinson Smith, famoso suonatore di liuto rinascimentale, il quale ha presentato brani di Holborne e Dowland. Ieri sera il progetto è proseguito in Conservatorio con il Flamenco dell'Orchestra da Camera di Lucera. Stefano Grondona alla chitarra classica nella bella sala musica di Palazzo Barolo ha suonato pagine di Tarrega, Jobett, Arcas, Granados e De Falla. Il 22 Maggio nella Chiesa di S. Pietro di Avigliana, Davide Ficco delizierà i fans della chitarra con «Una limosna por el amor de Dios».

Il 28 maggio ancora a Palazzo Barolo, Monica Huggett e il suo violino barocco suonerà il concerto BWV 1001 in Sol minore. Il programma è un susseguirsi di avvenimenti importanti. Vittorio De Scalzi, per non smentirsi (voce, pianoforte e chitarra) il [illegible] maggio nella Chiesa dei Batù a Giaveno, presenterà «Musica in cammino». Il 4 giugno l'ensemble La Reverdie darà vita a «Dolci e nove note». Il 5 giugno nella Chiesa di S. Croce a Collegno, Rossana Bertolo, soprano e Yannis Vassilakis, baritono e chitarra, faranno ascoltare «Non dir che non t'adoro». L'11 giugno a Rivoli in Santa Croce, «Serenade Duos», quindi il 12 giugno ad Avigliana Simonetta Soro, soprano e Franco Fois, liuto (Chiare e fresche e dolci acque). Petrarca e il suo tempo. Il 18 giugno sempre ad Avigliana Mauro e Luciano Tortorelli, violino e chitarra «Virtuoso», interpreteranno [illegible] di Paganini, Mertz e Molino. Infine, il 18 giugno nella Chiesa di San Lorenzo a Collegno, il Caledonian Companion suonerà arie antiche irlandesi e scozzesi dal titolo «In viaggio con O'Carolan».

[illegible] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani

Il vestito da sposa	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Primo amore	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
Van Helsing	Adua 400	15.00-17.30-20.00-22.30

■ [illegible] ■ piazza Solferino 4, [illegible] 011562.3800 Prezzi: [illegible] 7,00 intero; [illegible] 4,50 ridotto

Non ti [illegible]	Solferino 1	16.30-19.45-22.30
Il signore... - Il ritorno [illegible] re	Solferino 2	17.15-21.00

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi € 6,75 [illegible]

Van Helsing	Sala 1	16.00-19.00-22.15
Luther	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Mi chiamano Radio	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ARLECCHINO ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Identità violate	Sala 1	18.05-22.30
La Passione di Cristo	Sala 1	15.45-20.05
Phone V.M. 14	Sala 2	16.30-18.30-20.30-22.30

■ CAPITOL ■ via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,70 [illegible]; € 4,15 ridotto

Codice 46	16.00-18.10-20.20-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani

In My Country	16.10-18.20-20.30-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. [illegible].199991. Prezzi € 7,00 intero

[illegible] ti muovere	17.30-22.30
La Passione di Cristo	[illegible]
Kill Bill - Volume 2	15.00-19.30
Secret Window	22.30
Honey	15.20-17.40-20.00-22.20
Van Helsing	15.00-17.35-20.10-22.45
Phone V.M. 14	15.30-17.50-20.10-22.30

■ DORIA ■ via Gramsci 9, [illegible] 011542.422 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [illegible], ragazzi under 18, universitari; € 3,00 [illegible]

Che ne [illegible] di noi	15.45-18.00
Honey	20.20-22.35

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

In My Country	Nirvana	16.15-18.30-20.45-22.40
La spettatrice	Ombrerosse	16.05-18.20-20.30-22.35

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

A/R Andata + Ritorno	Eliseo Grande	15.30-17.50-20.10-22.30
Identità violate	Eliseo Blu	15.50-18.00-20.10-22.30
Tu mi ami	Eliseo Rosso	16.00-18.10-20.20-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 Prezzi: € 6,70 intero

Big Fish	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [illegible] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 Prezzi: € 8,00 intero; € 4,50 ridotto

L'eredità	Erba 1	16.30-20.00-22.30

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410 Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

In My Country	Groucho	16.15-18.30-20.45-22.40
Fame chimica	Chico	16.45-18.45-20.45-22.40
Luther	Harpo	15.30-17.50-20.10-22.30

■ FREGOLI ■ piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.3373 Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 universitari; € [illegible] anziani

Gothika	16.30-18.30-20.30-22.30

■ IDEAL - CITIPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 Over 60

Van Helsing	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.40
Kill Bill - Volume 2	Sala 2	14.40-17.20-20.00-22.40
La Passione di Cristo	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30
Honey	Sala 4	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
Identità violate	Sala 5	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi: € 7,00 [illegible]; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Phone V.M. 14	16.00-18.10-20.20-22.30

■ MASSIMO ■ via Verdi [illegible], tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Dopo mezzanotte	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Una storia americana	Massimo 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Deserto rosso	Massimo 3	15.30-20.00
Il principio dell'incertezza	Massimo 3	17.40-22.15

■ [illegible]USA MULTICINEMA [illegible] ■ via Livorno 54, [illegible] 011481.1221 Prezzi € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

Van Helsing	Sala 1	14.30-17.10-19.55-22.40
Phone V.M. 14	Sala 2	15.15-17.40-20.05-22.30
Dopo mezzanotte	Sala 3	14.25-16.30-18.35-20.40-22.45
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 4	15.00-16.50-18.45
L'alba dei morti viventi [illegible] 14	Sala 4	20.35-22.50
Honey	Sala 5	16.05-18.15-20.25-22.35
Identità violate	Sala 6	15.20-17.40-20.00-22.20
Kill Bill - Volume 2	Sala 7	16.50-19.40-22.25
Monster V.M. 14	Sala 8	15.10-17.30-19.50-22.15

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173 Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Certi bambini	Nazionale 1	16.05-18.15-20.25-22.30
Un film parlato VO (con sott.it)	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 militari, ragazzi, Aiace; € 2,50 anziani

The Company	Sala Valentino 1	15.30-18.00-20.15
Terra di confine	Sala Valentino 2	[illegible]

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € [illegible] anziani

Identità violate	Olimpia 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Sotto il sole della Toscana	Olimpia 2	15.00-17.30-20.00-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856 Prezzi € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	15.25-17.50
Codice [illegible]	20.15-22.35
Amori in corsa	15.10-17.40-20.10-22.30
Monster V.M. 14	15.00-17.30-20.00-22.30
Phone V.M. 14	15.00-17.30-20.00-22.30
Secret Window	20.00-22.20
Honey	15.20-17.40-20.15-22.35
Van Helsing	14.30-17.15-20.00-22.45
Kill Bill - Volume 2	14.50-17.30-20.10-22.50
La Passione di Cristo	14.50-17.30-20.10-22.50
Cani dell'altro mondo!	15.40-17.50
L'alba dei morti viventi V.M. 14	15.25-17.45-20.15-22.40
Identità violate	15.20-17.40-20.00-22.25

■ [illegible] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4.[illegible] e ragazzi; 3,50 anziani

Monster V.M. 14	Reposi 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Kill Bill - Volume 2	Reposi 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Van Helsing	Reposi 3	16.00-19.00-22.00
Il siero della vanità	Reposi 4	16.00-18.10-20.20-22.30
A/R Andata + Ritorno VO	Reposi 5	15.30-17.50-20.10-22.30

■ ROMANO ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Maghi e viaggiatori	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Schultze vuole suonare il blues	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Agata e la tempesta	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30

■ STUDIO [illegible] ■ [illegible] Acqui 2, tel. 011819.0150 Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 [illegible] 60

Secret Window	16.30-18.30-20.30-22.30

[illegible] Aria condizionata [illegible] Accesso facilitato disabili [illegible] Bar interno C CinemaCard

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Il signore degli anelli - Il ritorno del re 17.30-21.00

■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Peter Pan 15.00-17.30

■ ESEDRA via Bagetti 30, [illegible] 011433.7474 Koda, fratello orso 15.30 La ragazza con l'orecchino di perla 17.30-21.30

■ [illegible] via Brandizzo 65, [illegible] 011284.028 L'amore è eterno finché dura 19.00-21.00

■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Koda, fratello [illegible] 15.30-17.10

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ [illegible] ■ Bertolino ■ 011349.0270

La casa dei fantasmi		[illegible]

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11 Prezzi: 7,00 intero

Phone V.M. 14	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Van Helsing	Sala 2	15.30-18.15-21.00
Identità violate	Sala 3	13.05-15.20-17.35-19.50-22.10
Honey	Sala 4	14.10-16.30-19.10-21.50
Peter Pan	Sala 5	13.30-16.10
Kill Bill - Volume 2	Sala 5	18.50-21.40
[illegible] Helsing	Sala 6	14.00-16.40-19.20-22.00
Monster V.M. 14	Sala 7	14.50-17.15-19.40-22.20
La Passione di Cristo	Sala 8	15.10-20.10
Secret Window	Sala 8	12.50-18.00-22.50
Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati	Sala 9	13.40-15.50
L'alba dei morti viventi	Sala 9	18.05-20.20-22.40

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576

Che ne sarà di noi	16.30-18.30-21.00

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908

Oceano di fuoco - Hidalgo	17.30-21.15

■ CO[illegible] ■ Principe ■ 011405.6795

Phone V.M. 14	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

Studio Luce ■ 011405.6681

Non ti muovere	15.30-17.45-20.15-22.30

Stazione ■ 011789.792

Honey	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

Regina Uno ■ 011781.623

Van Helsing	16.00-18.30-21.15

Regina Due ■ 011781.623.

Identità violate	18.00-21.15

■ MONCALIERI ■ U.K. Castello ■ 011641.236.

Agata e la tempesta	16.15-18.45-21.15

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946. Riposo

■ SAN [illegible] TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192

Scooby-Doo 2 - [illegible] scatenati	16.00
Big Fish	18.00-20.15-22.30

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

Van Helsing	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
[illegible] Sapore e la magica storia...	Sala 2	[illegible]
Identità violate	Sala 2	20.20-22.40
The Company	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.20

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406

Phone V.M. 14	18.30-20.30-22.30
Van Helsing	17.30-20.00-22.30
Identità violate	18.30-20.30
In My Country	22.30

[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 Honey 16.00-18.10-20.15-22.30
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel. 0122 996.33 Kill Bill - Volume 2 18.00-21.15
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492.49 La Passione di Cristo 21.00
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Honey 15.00-17.00-19.00-21.15
■ CESANA TORINESE ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ [illegible] ■ Splendor, tel. 011 942.1601 The Company 16.30-18.45-21.15
Universal, tel. 011 941.1867 Secret Window 16.30-18.30-20.30-22.30
■ CHIVASSO ■ [illegible], tel. 011 910.9737 Phone 14.00-16.00-18.00-20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 Van Helsing 15.00-17.20-19.40-22.05
■ CIRIÈ ■ Nuovo [illegible] 011 920.9984 Honey 16.30-17.30-21 [illegible]
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 In My Country 17.00-21.30
■ [illegible] ■ Condove[illegible], [illegible] 339 839.1871 Chiusura [illegible]
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 La casa dei fantasmi 14.30 Secret Window 17.00-21.00
■ [illegible] ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Il siero della vanità 16.00-18.00-20.00-22.15
[illegible], tel 0125 641.480 Honey 16.00 Gothika 18.00-20.15-22.30
Politeama [illegible] 0125 641.571 Terra di confine 16.30-20.00-22.30
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Che ne sarà di noi 21.00
■ PIANEZZA ■ Lumiere Sala 1 tel. 011 968.2088 Van Helsing 17.30-20.00-22.30 Sala 2 Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 15.30
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Phone 15.00-17.15-19.30-21.30
Multisala Sala 200, tel. 0121 393.905 [illegible] violate 16.30-18.30-20.30-22.30 Italia 500 Van Helsing 15.30-17.45-20.00-22.30
Ritz Kill Bill - Volume 2 16.30-19.00-21.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Riposo
■ SUSA ■ Cenisio tel. 0122 622.646 La casa dei fantasmi 15.30-17.30 Ritorno a Cold Mountain 21.15
■ TORRE PELLICE ■ Trento [illegible] 0121 933.096 Secret Window 18.30-21.15 Scooby-Doo 2 - Mostri scatenati 16.30
■ [illegible]A ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Van Helsing 14.45-17.00-21.30 Due Honey 15.00-17.00-20.30-22.30
■ VILLAR PEROSA ■ [illegible] tel. 0121 953.096 La Passione di Cristo 18.00-21.15
■ VILLASTELLONE ■ Jolly tel. 011 [illegible] Scooby-Doo 2 - Mostri [illegible] 17.00 A/R Andata + Ritorno 21.00
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 I fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse 16.00-21.00

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA [illegible]. Lunedì 24 presso il Conservatorio 13° concerto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Kleinere Kirchenwerke di Mozart. Coro da Camera e degli Allievi dell'Accademia diretti da Terzio Colombotto. Ore 21. Info 011/5214266 € 13-7

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Da mercoledì 19 a venerdì 21 maggio la Compagnia Alfa Prosa presenta La bisbetica domata. Ore 20.45. Infoline 011.8193529 - www.alfateatro.com

■ [illegible] piazza Solferino 2 [illegible] 011 562.3800. Si prenota per Quant'è che siamo fuori commedia comicissima di V. Matthews e Agata la signora degli enigmi novità assoluta di E. Groppali. Info. Alfieri 011.5623800 Erba 011.66.15447 - Gioiello 011 [illegible] www.torinospettacoli.it. Mercoledì 19 l'Associazione [illegible] danza musica e teatro presenta presso il teatro [illegible] il 21 concerto della rassegna "I concerti del Pomeriggio" Luna tu... selezione di arie, musiche e danze delle operette più amate con S. Picchio, G. [illegible] G. Scravaglieri, D. Chiaruni. Ore 16. Info Tel. 011.5623800 € 4,50-5,50

■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Venerdì 21 "Zuppa d'Araldo Teatro [illegible] bongustai" Libera Scena Ensemble presenta Stefano Sorti in Una patatina nello zucchero di Alan Bennet. Ore 21.15. Prenotazioni ore 16/19 cassa teatro. Tel. 011.331764 Info www.teatrodellangolo.it € 9-6,50

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI [illegible] via Nizza [illegible]. Giovedì [illegible] 28° Concerto Stagione Sinfonica 2003 [illegible] Orchestra Sinfonica della Rai, [illegible] Klee, pianista Stephen Hough. Musiche di Ravel, Saint Saëns, Stravinskij. Ore 20.30 (turno rosso) € 32-20-10

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza 2004. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 0114730189

■ CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO via Verdi 9, tel. 011 517.6246 La Peste di A. Camus, con F. Branciaroli, M. Popolizio, W. Bentivegna. Regia di C. Longhi. Prod. Teatro Stabile di Torino - Teatro de Gli [illegible] 15.30 ultima recita. Prevendita [illegible] dell'inizio dello spettacolo. Biglietteria TST (via Roma, 49), tel. 0115176246, [illegible] 12-19, [illegible] riposo. N. verde 800235333 www.teatrostabiletorino.it

■ COLOSSEO via M. Cristina 71 Gianni Morandi in concerto. Ore 20. Lunedì 24 Pino Daniele in concerto [illegible] 21. Info 0116698034 - www.teatrocolosseo.it

■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Mercoledì 19 concerto di Enrico [illegible] (violoncello), Pietro De Maria (pianoforte). Musiche di Mendelssohn. Ore 21 (serie verde). Venerdì 21 Cabaret Satie Geneviève de Brabant, Mélodies et Chansons de caf' conc', Sports et [illegible] sements. Ore 21 (ingresso libero)

■ ERBA [illegible] Moncalieri [illegible] 011 661.5447. Agatha, la signora degli enigmi di Enrico Groppali con Adriana In[illegible] Piero Nuti. Regia di U. Gregoretti [illegible] Orario biglietteria feriali 10-22, festivi 15-22 www.torinospettacoli.it

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Venerdì 21 presso i Cortili, le Piazze del Centro Storico (area pedonale, Via Italia) Le maestre e i maestri della città. Dalle 18.30. Info Teatro dell'Angolo 011 489676 Garybaldi Teatro 011.8970831 www.garibalditeatro € 10-8

■ GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo [illegible], tel. 011 580.5768. [illegible] 19 la Compagnia Torino Spettacoli presenta [illegible] è che siamo fuori??? di V. Matthews. Ore 21. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la [illegible] 2003-2004. Orario biglietteria feriali dalle 10 alle 22, festivi dalle 14.30 alle 22. Per informazioni 0115805768 www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it

■ GOBETTI TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132 Quinto elemento da Rainer M. Rilke. Regia e drammaturgia di Do[illegible] Castaldo. Ore 15.30. Biglietteria TST via Roma 49 tel. 011.5176246, [illegible] 12-19. Info www.teatrostabiletorino.it - n° verde [illegible]

■ [illegible] via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Da giovedì 20 Santo Briganti/Teatro del Frizzo con Come è lento uno sciacco a morire primo studio. Ore 20.45. Info dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) tel. 011.540675. Café Procope: Riposo

■ [illegible] via Mantova 38, tel. 011 238.6067 [illegible] 18 Concerto degli [illegible] Revel a cura dell'Associazione Centro Jazz di Torino. Ore 21 [illegible] 011.2386067 www.salaespace.it

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 2[illegible] Grande festa finale della rassegna di teatro per bambini "C'era una volta..." con giochi, attrazioni, spettacoli. Ore 16. Prevendite nei giorni feriali [illegible] ore 17 alle 19 - www.teatromonterosa.it € 4

■ ORSA TEATRO via Botero 15, tel. 011 531.612. Giovedì 20 Rino Sudano con Assenza. Ovvero le banane della Norvegia. Ascolto del monologo riflessione sul tema dell'amore e della morte. Inoltre una selezione di filmati, brani di spettacoli e interventi in varie [illegible]. Ore 17 (ingresso libero)

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI Giovedì 20 e venerdì 21 maggio Un drago in gabbia, opera di G. Castagnoli e M. Gastini per insieme madrigalistico, attore, percussioni ed elettronica. Con V. Galli, R. Balbinutto, sitar, direttore Pavese. Ore 21 [illegible] www.teatroregio.torino.it

■ PICCOLO TEATRO COMICO via [illegible] Guglielmetti 17/c, tel. 011 [illegible] 22 Streghe e malìe saggio spettacolo di danza con la Comp. Artmista. Ore 21.15 (prenotazione obbligatoria)

■ TANGRAM TEATRO via [illegible] Orione 5, tel. 011 338.698. Martedì 1 giugno presso il Teatro Gobetti proiezione del film Qualcuno era... Giorgio Gaber. Ore 21 (ingresso libero ad [illegible] posti). È possibile [illegible] per le repliche de Il Teatro di Giorgio Gaber di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, con Lucilla Giagnoni. Bruno Maria Ferraro coordinamento artistico Ivana Ferri. Info e prenotazioni Tangram Teatro 011.338698 - www.tangramteatro.it

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni e prenotazioni dello spettacolo [illegible] Tel. 011.3042808 o sul sito www.assembleateatro.com

■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Lunedì 17 Numeri [illegible] Ma nescalchi. Regia di L. Fontana e G. Judica Cordiglia [illegible] 21. Prenotazioni e informazioni 011.655187 www.cineteatrobaretti.it €

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Venerdì 21 Ass. AVIPH presenta Marco&Mauro in Ma dai? Madoi!! spettacolo di beneficenza. Martedì 25 Ass. Bonaventura in About Marylin. Info e prevendite feriali 16-19 www.[illegible]

■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI [illegible] Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700 Spettacoli e saggi di fine anno scolastico delle [illegible] pubbliche e Associazioni del territorio. Per info 0116403700

■ [illegible]O GIACOSA piazza Teatro Ivrea, tel. 0125 641.161. Sabato 29 presso Agri Villa "[illegible]" Il sangue del poeta omaggio a Jean Cocteau, con Catherine Spaak, a cura di Tommaso Massimo Rotella. In collaborazione con Portovenere Festival 2004. Ore 21.30

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Agon 2004 XX Rassegna nazionale delle Scuole di danza. Intervento danzato del Corso professionale danzatori. Ore [illegible]. Inoltre i danzatori del [illegible] professionali. Ore 20.30. Info. 011 6500205 - www.teatronuovo.torino.it

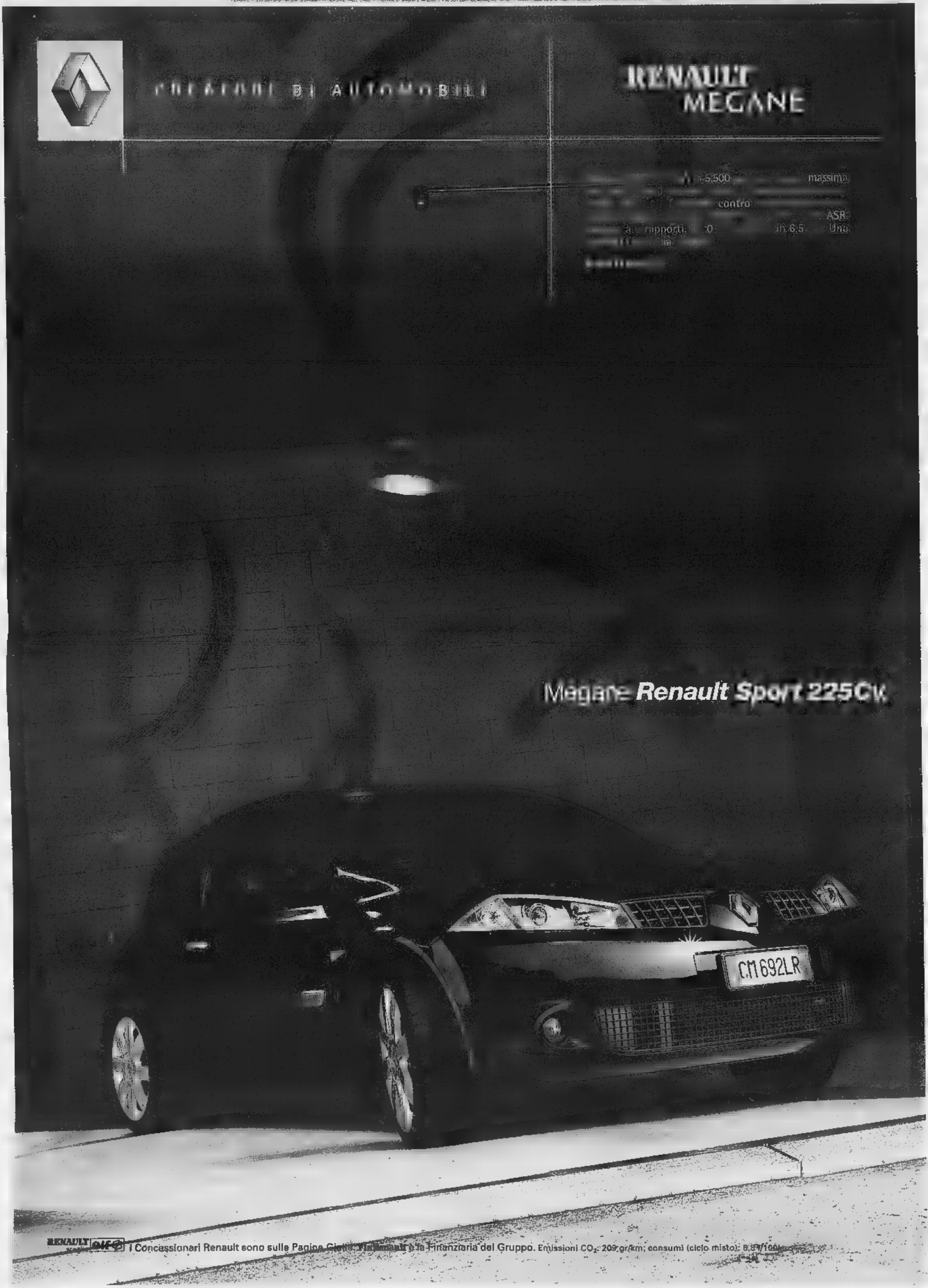
■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7, tel. 011 800.7050. Giovedì [illegible] Il Gruppo Teatrale Specchio presenta La commedia ricomincia allegoria buffa in due atti di Al[illegible] Castro, regia di Pino Di Gregorio. Ore 21 € 8-6.50

■ TEATRO REGIO tel. 881.5241/242/270 Visita guidata al Teatro e laboratorio gioco sull'Elisir d'amore. Martedì 18 Il cappello di paglia di Firenze farsa musicale [illegible] Rota. Bruno Campanella direttore. Regia di Pierluigi Pizzi. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Ore 20.30. Biglietteria (ore 10.30-18) tel. 011.8815241/242/270. Info www.teatroregio.torino.it

■ [illegible]TRO [illegible] piazzetta Macario [illegible] www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Sabato 29 Rassegna [illegible] le Teatro dello Zecone presenta Il marito in collegio. Ore 21 € 8

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
TV
VIDEO
HI FI
Rottama il tuo vecchio TV o Videoregistratore
per un TV ultrapiatto LCD
200€
via VIII Marzo, 4
TORINO
Tel. 011 202618

PREZZO TANDEM NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI ITANDEM TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI € 0,80 CON LA «GAZZETTA DELLO SPORT» A MESSINA E PROVINCIA «LIMONE SAPIDA» A SASSARI E PROVINCIA «ALLUNGE E MANTEEP» € 1,5 € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA» «ULTIME NOTIZIE REGGIO» «IL CORRIERE MERCANTILE» «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A MILANO. ABBONAMENTI OBBLIGATORI € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA, TRANNE GENOVA, MESSINA E SASSARI. ABBONAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO € 0,80 CON «LA CLASSE» IN TUTTA ITALIA, € 0,50 CON «LA LIRA E LA SUA STORIA» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 5,80 CON «SICUREZZA IN AUTO» IN PIEMONTE + VALLE D'AOSTA PROVINCE DI IMPERIA E SAVONA, ROMAGNA E IMOLA € 1,80 CON «IL SORRISO AMARO» NELLE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA, VERCELLI, VERSILIA € 4,90 CON «COME ERAVAMO» TORINO E PROVINCIA € 4,90 CON LIBRO «BOBBIO» IN PIEMONTE VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 1,10 CON «IL SIGNORE DEGLI ANELLI» IN TUTTA ITALIA, € 1,80 CON «MEMORIE DI COSE» IN PIEMONTE + 5,90 CON DVD «NATURA SELVAGGIA» IN PIEMONTE VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA € 4,90 CON LIBRO «COMICAMENTE» IN TUTTA ITALIA PREZZI ESTERO AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,35 FRANCIA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,50, C. TICINO FRS 2,20, UK GBP 1,20, USA $ 2,50



3 Mobile Video Company

LA STAMPA

DOMENICA 16 [redacted] 2004. ANNO 138. N. 134. € 0,90 [redacted] PREZZI TANDEM [redacted] ESTERO IN ULTIMA • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO

www.lastampa.it

NAPM AQ-SVM

3 Mobile Video Company

LA CASA BIANCA: MANTERREMO L'IMPEGNO SULLA SICUREZZA, POI SE NON CI VORRANNO CE NE ANDREMO. FINI: SI PREPARA UNA VIA D'USCITA

Bush: in Iraq anche dopo il 30 giugno

Rotta la tregua a Nassiriya, gli italiani rispondono al fuoco

L'italiano ferito durante l'attacco dei miliziani (al centro con la flebo nella foto Cristiano Laruffa/Lapresse) viene portato via dalla sede della coalizione a Nassiriya

LA FINE DELL'IDEOLOGIA POLITICAMENTE SCORRETTA

Barbara Spinelli

LA scorsa settimana è stata dura, per quel gruppo [redacted] neoconservatori che ha messo radici nella cultura americana [redacted] che a partire dall'11 settembre 2001 s'è identifi[redacted] con [redacted] guerre [redacted] Bush per l'esportazione della democrazia. Il politicamente scorretto era stata la loro forza, per anni. Non c'era legge che essi non mettessero in forse, con spavaldo compiacimento. Non c'era capitolo storico, non c'era mito, non c'era regola, che essi non contestassero, co[redacted] rimasugli [redacted] un'era tramontata. In principio l'offensiva parve salutare, perché mise fine a tanti dispotismi d[redacted] politicamente corretto: dispotismi che avevano sottoposto [redacted] società a un carico esagerato di diritti, come spiega Federico Rampini nel suo libro sul neoconservatorismo in America (*Tutti gli Uomini del Presidente*, Carocci). Dispotismi che avevano visto le [redacted] lungamente egemoni, [redacted] Europa occidentale [redacted] America: è il motivo per cui tanti intellettuali furono affascinati dalla veemenza iconoclasta della controffensiva Usa, e dalla sua traduzione militare. Ma il politicamente scorretto ha finito col generare mostri, in questi giorni. Le fotografie sulle torture di prigionieri iracheni [redacted] Abu Ghraib sono l'amaro frutto d'una battaglia che voleva produrre anticonformismo trasgressivo e ha invece generato indecenza, incompetenza, [redacted] - per le democrazie - perdita d'influenza mondiale.

La cultura del politicamente scorretto aveva preso [redacted] potere, nell'America di Bush, e trionfalmente era partita in guerra con l'idea di esportare la democrazia nel mondo arabo-musulmano. Lo avrebbe fatto «togliendosi i guanti», disse un ex agente Cia dopo l'11 settembre. La guerra contro il terrorismo avrebbe sospeso tutte le regole escogitate dopo due conflitti mondiali: le convenzioni di Ginevra sui diritti dei prigionieri [redacted] le leggi incarnate dall'Onu. E questo senza porsi scadenze, visto che la guerra era infinita. I torturatori Usa [redacted] avevano forse ricevuto istruzioni del ministero della Difesa ma sapevano che quel che facevano non era inviso [redacted] vertici: non avrebbero altrimenti scattato centinaia di foto.

Lo scontro fra europei e Casa Bianca avvenne [redacted] questi punti, quando Bush teorizzò le guerre preventive e respinse il Tribunale penale internazionale. L'Europa e le organizzazioni umanitarie furono viste come ostacoli all'offensiva contro il terrore. La riluttanza che esse esprimevano venne considerata alla stregua di una bellicosa operazione legalista e antiamericana: un *lawfare*, dissero i neoconservatori, contrapponendo le passioni legalitarie alla passione di chi s'occupa del *warfare*, delle [redacted] di guerra.

Questa cultura giace in frantumi, sotto i nostri occhi. Non solo [redacted] [redacted] delle foto sulle torture, o perché a queste foto è stata data un'eccessiva, preponderante importanza. Ma perché il terrorismo ha risposto con un'intensificazione di violenza inaudita, e politicamente soppesata. La decapitazione dell'ebreo americano Nicholas Berg, diffusa su Internet, o i combattenti palestinesi che brandiscono lembi [redacted] corpi israeliani a Gaza: sono un avvertimento chiaro, lanciato dai terroristi. Nel politicamente scorretto le democrazie saranno comunque perdenti: questo il messaggio che è dietro la testa mozzata di Nicholas Berg. La scorrettezza [redacted] l'indecenza sono qualcosa che si paga, in democrazia: prima o poi si ribellano la stampa, i parlamentari. Prima o poi si copre di ridicolo, chi come Bush elogia il «superbo lavoro» svolto dal proprio ministro della Difesa, o chi come Rumsfeld afferma che lui, da quando si parla di torture, «ha smesso di leggere i giornali». I terroristi e i totalitari questi problemi non li hanno. Non cono[redacted] lo spazio democratico, dove cittadini e dirigenti rimuginano i propri errori. Non devono fronteggiare rivolte dell'opinione pubblica.

Rivaleggiare in orrore con l'avversario [redacted] enorme errore, e ogni guerra d'immagini in questo campo è veleno per la democrazia. La foto della testa mozzata non diminuisce lo scandalo delle torture, ma le fa impallidire e le [redacted] rende più inani ancora, confermando la totale inefficacia d'un modo d'iniziare e condurre le guerre. Non solo un uomo torturato dirà verità opinabili negli interrogatori, ma la [redacted] delle sevizie creerà più odio, più antiamericanismo, più desiderio [redacted] veder riprodotte sulle prime pagine dei nostri giornali le immagini di vendette sempre più feroci. I primi [redacted] pagare saranno Israele e gli ebrei nel mondo, che di Bush si fidavano e da Bush vengono trasformati in capri espiatori d'una colossale sconfitta democratica.

Le umiliazioni cui son stati sottoposti i prigionieri iracheni sono la materia di cui è fatta tale sconfitta. Esse spingono i terroristi a mostrare che nelle gare di crudeltà spudoratamente esibita saranno loro, i vincenti. Bush ha mentito sulle armi di distruzione di massa, [redacted] Saddam e Al Qaeda, [redacted] infine sulla promessa dei diritti dell'uomo. Facendo questo ha indebolito la base del potere americano, mettendo in mostra incompetenze abissali. Que[redacted] guerra delle idee l'intero occidente rischia di perderla, se non ripensa la difesa della propria civiltà, la dipendenza dal petrolio arabo, l'opportunità di un'alternanza a Washington. I danni sono talmente grandi che non basta all'Europa la ricetta delle sinistre: [redacted] semplice ritiro delle truppe dall'Iraq. Bisogna forzare l'America a ripensare la lotta al terrore, e indurla a difende[redacted] nel mondo quell'imperio della legge [redacted] della decenza che i cultori del politicamente scorretto avevano creduto [redacted] poter gettare nella spazzatura.

I SERVIZI

LA DIPLOMAZIA A DUE VOCI
Dietro le dissonanze degli Usa un complesso progetto strategico con un unico obiettivo: la pace
Maurizio Molinari A PAGINA 3

KERRY: CONVINCERE L'EUROPA
«L'America sia meno arrogante Gli alleati ora sono ai margini ed esclusi dalla ricostruzione»
L'INTERVISTA DI Alan Colmes A PAGINA 7

«TORTURE, DIRETTIVA DI [redacted]»
Il New Yorker rivela un ordine segreto del 2003 del segretario della Difesa
Paolo Mastrolilli A PAGINA [redacted]

WASHINGTON. [redacted] Presidente Usa torna a parlare dell'impegno [redacted] [redacted] Iraq e conferma la presenza delle truppe anche dopo il 30 giugno: «Continueremo a garantire la sicurezza». Bush precisa la dichiarazione di Powell sul possibile ritiro e ribadisce: «Se non ci vogliono ce ne andremo». Le parole del Presidente Usa hanno riacceso il dibattito anche nel governo italiano e il vicepremier Fini sottoli[redacted]: «Si prepara una via d'uscita». Sul fronte dei combattimenti la tregua è durata poche ore e ieri sera le milizie sciite hanno ripreso a sparare a Nassiriya. Colpi di mortaio hanno colpito la base della missione italiana e il nostro contingente ha risposto al fuoco. Bonazzi, di Robiland Novazio, Zaccaria E UN INTERVENTO DI Francesco Cossiga DA PAG. 2 A PAG. 7

«UN TRADIMENTO CORRERE DA SOLA A MILANO»

Berlusconi: la Lega disorienta gli elettori

TASSE

RIFORMA FORSE DOPO IL VOTO
Tempi troppo stretti per trovare un accordo
Alessandro Barbera A PAGINA 23

ROMA. «Un'assurda fibrillazione che accr[redacted] lo sbandamento tra i nostri elettori». Silvio Berlusconi in campo contro la Lega che ha deciso di correre da sola alle provinciali di Milano. Gli uomini del premier parlano di «tradimento». «Tradimento de che?», replica Maroni.
La Mattina, Padovani e F. Poletti A PAG. 9

[redacted] IN PIAZZA CONTRO LA RIFORMA
Roma: insegnanti e genitori per la quarta volta in corteo
Paci e Tamburrino A PAGINA 12

IL SUDAFRICA CONQUISTA I MONDIALI DEL 2010
Decisione storica della Fifa Un successo per Mandela
Marco Ansaldo NELLO [redacted]

[redacted] FRANCIA DUE [redacted] SUI CASI [redacted] [redacted] ANQUETIL [redacted]

Quando l'incesto diventa show

Chiara Beria di Argentine

FIGLIO mio mi hai liberato dal peso della vergogna. Con queste parole Catherine Allégret, figlia di Simone Signoret, ringrazia alla fine del libro «Maintenant, il faudra tout se dire» (Ora, bisognerà dirsi tutto, ndr) suo figlio, Benjamin Castaldi, per aver svelato al pubblico ogni cosa del ménage familiare della grande attrice fr[redacted] del [redacted]do marito, l'affascinante Yves Montand. L'amato nipotino Benjamin, già famoso in Francia per [redacted] condotto - guarda caso - un reality show, ha ben pensato di scrivere non solo le tante corna fatte a sua nonna dal macho Montand (Marilyn Monroe, la preda più famosa) ma soprattutto il più doloroso dei segreti di famiglia: il legame incestuoso tra l'attore e Catherine. Un legame di cui l'affascinante Casco d'oro scomparsa nel 1985 - il volto devastato dalla vita prima ancora che dalla malattia - era dolorosamente . consapevole. Choc e vendite assicurate.

Alibi all'irrefrenabile voglia di apparire: l'ideologia della trasparenza, del «dire tutto». Se il silenzio certo non aiuta chi ha vissuto un rapporto così torbido (Catherine è descritta dal figlio come una donna annientata dai sensi di colpa) è difficile credere che la miglior terapia sia quella d[redacted] confessione pubblica a colpi di ospitate in tv e interviste sui giornali con foto tolte dall'album di famiglia: lui, lei e l'altra, ancora ragazzina.

C'era una volta il pudore. In Francia già si preannuncia l'uscita di un altro libro sul tema, quello di Sophie, la piccolina di casa Anquetil. Ci racconta, in stile «Beautiful», che il biondo Jacques, cinque volte vincitore del Tour de France, ha avuto prima una bambina, Sophie appunto, da Annie figlia di primo letto di sua moglie Jeanine e poi un altro bambino da Dominique, giovane moglie dell'altro figlio di Jeanine.

Complicato? Più che altro squallido. Che l'incesto, purtroppo, sia tutt'altro che un triste retaggio del passato o del sottosviluppo lo si sa da tempo. Parlarne è giusto. Può servire. Farne [redacted] argomento da show è indecente. Riposa in pace, Casco d'oro.

MUORE PER DIFENDERE LA PENSIONE DALLO SCIPPO
Aveva appena ritirato i soldi alla Posta Si è aggrappato alla vettura dei malviventi ed è stato trascinato
Mario Lollo A PAGINA 12

lanterna rossa

Guido Ceronetti

MA perché «striscia di Gaza»? Non guardo cartine, [redacted] basta sapere che è *punto caldo* (detto poveramente: un luogo d'infelicità e di massacro). Gaza esiste da molti secoli: «la striscia di» mi arrischio a datarla dal 1967. Le fissazioni, i coaguli linguistici sono pericolosi sempre. Ti martellano qualcosa in teste, anche quando non indicano che geografia politica e militare. Sono *punti caldi* del linguaggio. La loro utilità pratica nasconde la mano di spettro dell'allucinazione.

Chissà se il nodo sanguino[redacted] esisterebbe ancora dicessimo «lo striscione di Gaza»? Gaza diventerebbe un corteo. Gaza si spoglierebbe di violenza, avvicinandosi al cerotto, se fosse chiamata «la striscioli[redacted] di Gaza». Ricorrendo ad un altro termine - la *lingua* di Gaza - se *striscia* sta per *lingua di terra*, si alluderebbe alla stessa cosa ma, di colpo, dal «punto caldo» il calore svaporerebbe. Trattandosi di metafora, *striscia* è sostituibile da un'altra metafora. Il silos del fabulare può emette[redacted] al suo posto *sacca, imbuto, budello, cerniera, gomito, vena, tagliola, tagliagole, trappola*. Il mediatico però è fisso, nella [redacted] penuria d'immaginazione, alla metafora della striscia. Così avremo logorato anche questa pur resistente parola: anche la striscia di una lumaca assume il colore di sparo della pervasiva, trionfante «striscia di Gaza».

Il logoramento implica a poco [redacted] poco distruzione di senso. A furia di ripetere e di applicare in astratto *genocidio* l'abbiamo reso asettico e insulso. La retorica politica [redacted] ha tratto metafore di questo tipo: «il genocidio della verità», «il genocidio della giustizia», «il genocidio della Previdenza Sociale» - e ce ne sono del pudore, dell'ambiente, dei polli, degli storioni, dei pomodori... una creazione di Marco Pannella è «il genocidio dell'Informazione». Sono tragitti lunghi, ma inferiori a quelli delle comete: una metafora prima o poi scompare dall'uso. Per *genocidio* il letterale resta, resterà, invece, sinistramente attuale.

Il teatro che Martin Esslin chiamò *dell'Assurdo* protegge dalle sciagure connesse spietatamente col linguaggio detto *razionale*. È terapeutico e preservatore. *La Cantatrice calva* o *Finale di partita* [redacted] sono divertimenti ma contravvele[redacted] che salvano. Le battute di Jonesco [redacted] [redacted] Beckett sparate nella «striscia di Gaza» o nella parossistica follia linguistica che dall'Iraq spruzza contagio sul mondo svierebbero la traiettoria di tutte quelle scellerate pallottole dai bersagli visibili. Le preghiere e le diplomazie sono *logiche*, dunque complici della guerra e della morte. L'Onu, invocata come una divinità, è in realtà quella che Salvador de Madariaga molti anni fa definì *«una mierda»*: tuttavia se si mettesse a parla[redacted] come i personaggi della *Cantatrice calva* l'Onu si riscatterebbe e il [redacted] ulivo non sarebbe imbrattato. Galere cupe e stolte di parole soltanto con chiavi di parole *totalmente altro* e di altrove possiamo sperare di aprirle.

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE SULLA CRISI IRACHENA

Scajola: sulle torture chiederemo di riparare

«Il nostro governo chiederà a quello americano e a quello inglese di riparare con fermezza a questi errori questi orrori con una condanna esemplare dei responsabili di quei soprusi e di quelle torture, universalmente disapprovati». Lo ha detto il ministro per l'attuazione del programma di governo, Claudio Scajola sera a Sorrento.

Claudio Scajola

Fassino: gli Usa facciano un passo indietro

«Chiedere agli Stati Uniti fare passo indietro»: il segretario dei Ds Piero Fassino è tornato a parlare della situazione irachena. «L'uscita dalla situazione che si è creata in Iraq si ottiene cambiando strategia rispetto a quella fin qui seguita che non ha dato frutti. Bisogna chiedere - ha affermato Fassino - agli Stati Uniti fare un passo indietro e il subentro del contingente Onu che sia forza di stabilità».

Piero Fassino

Mastella: l'Udeur voterà una mozione autonoma

L'Ap-Udeur presenterà propria autonoma mozione sull'Iraq, e voterà quella dell'Ulivo. Lo ha confermato Clemente Mastella: «Presenteremo prima del 20 maggio una nostra mozione - ha detto Mastella - ci convince questa rapida progressione verso un pacifismo a volte un po' da parte del triciclo non voteremo la mozione dell'Ulivo».

Clemente Mastella

DOPO LE PAROLE DEL MINISTRO FRATTINI DEL SEGRETARIO DI STATO POWELL, IL GOVERNO RAGIONA SU POSSIBILI SCENARI

Fini: sull'Iraq si delinea una strategia d'uscita

La Farnesina: la chiave della svolta è il sì al piano dell'inviato dell'Onu

Emanuele

ROMA

Silvio Berlusconi confida più stretti collaboratori «molto preoccupato» per una situazione che in Iraq diventa «sempre più difficile e pericolosa» per i nostri militari. E Gianfranco Fini, raccogliendo un malessere sempre più diffuso all'interno del centrodestra, garantisce: «Una strategia d'uscita dall'Iraq si sta concretizzando e il governo italiano lavora perché si concretizzi». Dopo le parole del ministro Frattini e del segretario Stato Powell («Se il governo iracheno non ci vorrà, ce ne andremo dall'Iraq»), qualcosa cambiando nell'atteggiamento del nostro governo nonostante la smentita del presidente Bush che garantisce: «Resteremo anche dopo il 30 giugno»? «Più sfumature che altro», chiosa Fini con chi gli chiede un commento alla contraddizione. Il vice premier ha ragione, probabilmente. La diplomazia italiana, almeno, ha dubbi: «Il fallimento non è un'opzione», si sostiene alla Farnesina con riferimento alla risoluzione del Consiglio di sicurezza che - il 30 giugno - regolerà passaggio dei poteri dall'Autorità provvisoria guidata da Paul Bremer a governo interinale iracheno «rappresentativo e legittimo».

Dietro l'apparente contraddizione, fonti italiane leggono infatti la «convinzione condivisa» che Lakthiar Brahimi - l'inviato speciale del segretario generale delle Nazioni Unite impegnato nella formazione del governo iracheno - avrà su . Dietro la «convinzione condivisa» c'è un fatto considerato «probabilmente risolutivo»: il parere favorevole al piano Brahimi espresso dal leader spirituale degli sciiti iracheni, al Sistani. Brahimi ha convinto l'ayatollah non soltanto della necessità di fissare «un calendario per la democratizzazione» dell'Iraq. Al Sistani ha ottenuto soddisfazione anche sulla composizione stessa del governo interinale: sarà formato da personalità «autorevoli e considerate autorevoli dagli iracheni», è la garanzia dell'inviato di Kofi Annan.

E' un punto decisivo, quest' ultimo, non soltanto per le ripercussioni interne ma anche per quelle internazionali: se il governo iracheno dovesse essere costituito da «uomini di fiducia» degli americani, nessun Paese contrario alla guerra invierebbe truppe per la stabilizzazione dell'Iraq, nonostante la copertura delle Nazioni Unite. Mentre l'«intenzione condivisa» dall'Italia e da altri alleati degli Stati Uniti è di «allargare al il numero dei Paesi presenti in Iraq: compresi alcuni Paesi arabi che avrebbero già dichiarato una disponibilità di principio, come confidano fonti diplomatiche italiane. Lo stesso Berlusconi, secondo quale la via d'uscita dalla crisi irachena «non è il disimpegno», insiste sulla necessità di trovare una posizione unitaria europea alla forza multinazionale che dopo il 30 giugno dovrebbe sostituire le truppe d'occupazione angloamericane: facendo il tutto per coinvolgere anche la Francia e la Germania, dunque. La «strategia d'uscita» della quale parla Fini si inserisce in questo quadro: nessuna fuga, «rimodulazione» della nostra presenza, all'interno di una forza internazionale ampliata al massimo e doppiamente legittimata: dalla nuova risoluzione dell'Onu e dalla richiesta del governo iracheno.

Ma il percorso diplomatico verso risoluzione e governo interinale - al quale le dichiarazioni di Powell a Frattini hanno voluto riconoscere tà e autonomia - basta a smorzare le inquietudini che un dopoguerra sempre più guerreggiato diffonde nei partiti di governo, soprattutto An e Udc. I segnali di malumore numerosi e autorevoli. In un'intervista al «Corriere della Sera» il segretario dell'Udc Follini chiede a Berlusconi di assumere con Bush una posizione «severa» e di pretendere «una correzione di rotta», parole molto dure sull'amministrazione Usa: «Più vedo come vanno le cose in Iraq più matura in me un giudizio ogni giorno più severo: quella degli ultimi mesi è l'America che mi convince meno». Anche il ministro Alemanno, An, non è tenero con Bush: «Dobbiamo puntare i piedi, farci sentire e pretendere una soluzione politica chiara» in Iraq. Due giorni fa il suo collega e compagno di partito Matteoli aveva usato un linguaggio simile: «Possiamo restare in Iraq ma solo con una nuova risoluzione che assegna a tutti compiti ben precisi. Altrimenti bisognerà riconsiderare la nostra missione». Ieri il responsabile per la politica estera di An, Zacchera, è stato perfino più netto: «Nessuno vuole fuggire dall'Iraq, ma le regole di ingaggio votate dal Parlamento cambiate rivedere la presenza del nostro contingente». Fini non lo ha smentito.

E DAL DAILY

Foto dell'Espresso è polemica

E' polemica sulla pubblicazione sull'Espresso, delle foto truccate del quotidiano Daily Mirror. Per Antonio Tajani, presidente parlamentari di Forza al Parlamento europeo, il settimanale ha preso in giro i suoi lettori. Il segretario dei radicali, Daniele Capezzone, chiede addirittura le dimissioni del direttore, portando gli esempi dei responsabili Bbc e dello stesso Daily Mirror, che per vicende simili hanno lasciato il loro incarico.
Tra i direttori, particolarmente polemico Paolo Liguori (Tgcom), mentre lio Fede concede al settimanale italiano «il beneficio della buona fede»: «Hanno ricevuto quelle foto - spiega - e non potevano sapere che erano montaggi. Fossero arrivate alla mia redazione, sarei caduto nella trappola anch'io». Renato Farina, sul quotidiano Libero, rivolge pesanti accuse, sostenendo che al momento della pubblicazione, «anche se non era ancora ufficiale e acclarata truffa», c'erano già «pesantissimi sospetti».
Paolo Serventi Longhi, segretario della Fnsi, parla invece di «insopportabile tentativo strumentalizzare fini politici»: «Le foto false del Daily Mirror sono state ripubblicate tutti organi di stampa del mondo che ne hanno citato la fonte».

Militari italiani impegnati a Nassiriya

A chi gli chiede se qualcosa stia cambiando nell'atteggiamento degli Stati Uniti, il vicepremier spiega frenando «Più sfumature che altro» Intanto agli Esteri «convinzione condivisa» che la mediazione Brahimi funzionerà

GLI

1 ESERCITO
1850 uomini. Un Comando Brigata (al comando del Brigadier Generale Gian Marco Chiarini), con supporti, in grado di gestire unità di altre nazioni; una unità di manovra a livello di Reggimento; un'unità del genio, a livello di Battaglione, capacità di interventi sulla viabilità, di sminamento e di supporto generale.
Inoltre, un'unità di supporto logistico a livello di Reggimento per trasporto, manutenzione, rifornimento, viveri; assetti aerei, inizialmente autoprotetti, a livello di gruppo, con elicotteri utility e da trasporto.
Una compagnia dell'esercito è addetta alla verifica della presenza di agenti chimici e dei livelli di radioattività, a decontaminazione e bonifica di emergenza.

2 MARINA MILITARE
Marina militare: 500 . E' presente un'unità navale anfibia con funzioni di trasporto, comando e controllo, supporto logistico e sanitario.
Sulla nave sono inoltre imbarcati 3 elicotteri Sh3d e una compagnia anfibia del Reggimento San Marco, in grado di operare a diretto supporto del contingente terrestre.

3 AERONAUTICA
200 uomini. L'Aeronautica fornisce un reparto elicotteri autoprotetti con capacità di ricerca e soccorso operativo e una componente con capacità di gestione e supporto di operazioni aeroportuali e assicura anche le capacità di trasporto aereo.

4 ARMA DEI CARABINIERI
350 uomini. Elementi di polizia militare e una unità Multinational Specialized Unit (Msu), che opera nel settore italiano, ha la possibilità di intervenire, su esplicita richiesta, in tutto il settore divisionale britannico.
Nei mesi scorsi l'Arma ha impegnato 30 uomini nei compiti di vigila :za e sicurezza interna dell'Ospedale da Campo della Croce Rossa Italiana a Baghdad.

L'EX PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA INTERVIENE SULLA DECISIONE DELLA LISTA PRODI PRESENTARE UNA MOZIONE PER IL RITIRO IMMEDIATO

Cossiga: andarsene via sarebbe una grande vergogna per l'Italia

Francesco Cossiga

DOPO settimane di ambasce, tentennamenti, contrasti e conflitti la coalizione dell'Ulivo, che si presenta oggi politicamente ed elettoralmente come «Lista con Prodi», - varando definitivamente accanto al socialismo, al popolarismo, riformismo liberal-democratico, una nuova cultura politica, il «prodismo» -, ha deciso di far presentare ai suoi gruppi parlamentari una mozione per l'immediato ritiro delle forze militari italiane dall' Iraq.

Sono stato apertamente e decisamente l'intervento militare unilaterale anglo-americano e degli altri Paesi della Coalizione in Iraq: per motivi di diritto internazionale, per motivi politici e per motivi strategici.

Sono stato contrario all'intervento per motivi di diritto internazionale, perché fino a quando si conviene sull'utilità dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e sulla vigenza, quale fonte suprema del diritto delle genti, del suo Statuto, salvo il caso di legittima difesa o di gravi motivi di necessità urgenza, non è più legittimo l'uso della forza verso in altri Paesi, se non sotto comando, o per mandato o con l'autorizzazione del Consiglio di Sicurezza, attraverso la così detta «coalition of willing».

Sono stato contro questo intervento in modo assoluto per motivi di politica internazionale rilevanti (anche dal punto di vista della nostra Costituzione che, ripudiando la guerra come strumento di risoluzione dei problemi internazionali, recepisce i principi di diritto internazionale generalmente accettati), perché io, non pacifista, ritenendo la guerra talvolta utile e necessaria, o addirittura doverosa, credo che essa non possa essere che la «continuazione della politica con altri mezzi». E l'amministrazione Bush ha chiaramente mostrato che relativamente all'intervento militare, «dietro» , cioè motivazione sufficiente, e «avanti» ad esso, e cioè strategia dei fini, nulla di politica vi era! Imperizia, scarsa capacità, di una cultura sull'Islam ed in particolare sul complesso mondo iracheno? Poco interessa: non-politica e basta! E sono stato contro l'intervento perché avventato unilateralismo anglo-americano ha messo drammaticamente in crisi i rapporti tra Europa e America e stessi rapporti intereuropei, con gran danno per l'equilibrio mondiale e per il processo di reale associazione europea.

Sono stato contro l'intervento per motivi strategici, perché una operazione come quella dell'assunzione del controllo del territorio iracheno e della variegata sua popolazione avrebbe richiesto un ben maggiore impegno militare, sia a livello numerico di forze e sia ben diversa professionalità, e globale.

E sono stato contro e contro ho votato, tra la fiammeggiante e confusa frammentazione di una sbandata opposizione contro l'adesione italiana all'intervento, ma non certo per motivi di pacifismo alla Agnoletto ed alla Castagnetti, ma per motivi politici e di diritto interno, oltre che per un giudizio negativo sulla «avventura» anglo-americana. Perché di avventura si è in realtà purtroppo trattato e se ne vedono gli effetti.

Abbattuta dura dittatura, sulla cui esistenza hanno politicamente ed economicamente campato America ed Europa, ed in particolare Stati Uniti e Francia, l'Iraq è esploso, e è innescato in quel disgraziato Paese un processo di passaggio dalla divisione, - controllata però con la forza e con l'egemonia di nazista minoranza sunnita -, allo scontro tra curdi da un lato e sunniti e sciiti dall'altro, tra curdi sunniti e curdi sciiti tra loro, tra sunniti, minoranza egemone e sciiti, maggioranza per decenni discriminata e oppressa, tra sunniti pro-Saddam e sunniti anti-Saddam, tra sciiti «moderati» e sciiti estremisti. E si è giunti così solo alla comprensibile sollevazione contro l'occupazione «liberatrice», ma alla guerra civile, perché gli iracheni non solo sparano, mettono le bombe e uccidono e mutilano gli occidentali, militari e civili, ma sparano mettono le bombe e si uccidono e si mutilano gli uni con gli altri.

«Sono sempre stato contrario all'intervento americano, ma ora non possiamo defilarci prima che l'Onu prenda in pugno la situazione»

Se il mondo civile non vuole applicare anche all'Iraq quella che fu la «ricetta» applicata dall'Onu di Kofi Annan Ruanda: il ritiro l'abbandono a loro stessi per raggiungere la «pace» attraverso il massacro di ottocentomila persone, non si può pensare al ristabilimento dell'ordine e della tranquillità, pensare alla ricostruzione e alla ripresa di una normale vita civile senza una presenza militare e l'uso della forza. Ma abbandoniamo l'idea dell'instaurazione di una democrazia di tipo occidentale e di un regime di libertà civile; lasciamo invece che gli iracheni si diano ordinamenti adatti alla loro storia e cultura islamica e tribale, ed accontentiamoci, veder realizzarsi se possibile, un sufficiente regime di rispetto dei diritti civile ed un abbozzo di giustizia che non puramente vendetta; ma non pretendiamo l'eliminazione della decapitazione e l'ostensione della testa mozzata, tradizionale ai popoli arabi e, almeno nell'antichità, a tutti i popoli semiti.

Ma se non si può porre fine alla guerra civile e ristabilire l'ordine se non con la forza, una forza, che oltre che formalmente legittima, sia «accettata» o sopportata dalle élites irachene, il cui uso non sia contestato da grandi potenze occidentali, e non sia visto come una aggressione all'Islam dai popoli arabi e musulmani la «presenza» dell'Onu. Per questo, in Iraq è necessaria la «presenza», almeno formale delle Unite, che l'esercizio provvisorio della «sovereignty», e che trasferiscano una buona parte dei «powers» ad un governo iracheno, sufficientemente credibile e che non sia percepito come «governo fantoccio», Nazioni Unite che esercitino almeno sin dal principio, la supremazia politica, internazionale e civile, sulle stesse forze di occupazione.

Se le Nazioni Unite non interverranno forse l'unica spaventosa «ricetta» possibile sarà la ricetta «Ruanda» o l'ingerenza attiva iraniana. Se le Nazioni Unite non interverranno, il unite militari italiane si imporrà, ma per la inutilità, oltre che non legittimità, della loro presenza; non certo per i maltrattamenti che quattro ragazzotti e ragazzotte americane hanno incivilmente inflitto ai prigionieri iracheni.

Ma fino a quando, e non sarà ormai purtroppo certo in tempi brevi, che le Nazioni Unite non interverranno; noi italiani, per rispetto dei morti di Nassiriya, per dignità nazionale e per dovere umanitario, non andare via: Zapatero ha potuto, fiero e non con grande bella figura!, ma per i morti che la Spagna ha avuto; Berlusconi e Prodi no!

Decidere di andare via, ora, subito, è frutto confusione, sarebbe un grande errore e forse anche un crimine contro il popolo iracheno.

Se poi, questa decisione venisse presa dall'opposizione, di cui mi sento politicamente parte come indipendente (e dato che essa è guidata da Prodi, posso ben dire da «indipendente di sinistra»!), nelle sue vesti di Ulivo, nei nuovi panni di Lista per Prodi, per sanare le divergenze interne e per compiacere la sinistra alternativa, i «no global» ed i «fraticelli di Assisi», diverso sarebbe una vergogna; e vergogna sarebbe anche per l'Italia e per l'Unione Europea, che l'autore di questa «brutta cosa» fosse il presidente della Commissione Romano Prodi.

Se a comandare fossero oggi, governo e all'opposizione, i «ragazzi» dei partiti della Prima Repubblica, da D'Alema a La Malfa, i «giovani» nati nei partiti comunista, democratico-cristiano, liberale e repubblicano, quelli che ebbero il coraggio di decidere ed attuare, Onu o non Onu, la spedizione in Bosnia Erzegovina e nel Kosovo, certo salveremo la nostra dignità, la e concorreremo anche a salvare l'Iraq.

Ma forse questa è soltanto l'illusione di un vecchio politicante, piccola comparsa perduta con Silvio Berlusconi del «teatrino della politica» della Prima Repubblica!

SI TENTA DI EVITARE UNA SOLLEVAZIONE GENERALE DAGLI ESITI IMPREVEDIBILI

L'Australia: «Anche noi pronti a ritirare le nostre truppe se il prossimo governo iracheno ce lo chiederà»

■ Dopo Stati Uniti, Italia, Gran Bretagna e Giappone, anche l'Australia si è detta disposta a ritirare le truppe dall'Iraq, se lo chiederà il nuovo governo che si insedierà a Baghdad il 30 giugno. Un portavoce del ministro degli Esteri ha ricordato che le truppe australiane sono in Iraq per aiutare il popolo iracheno e sarebbero felici di andarsene una volta assolto i loro compito o a fronte di una richiesta del nuovo governo, che Canberra ritiene però «improbabile» in tempi brevi. Il portavoce ha spiegato che le truppe della coalizione si trovano in Iraq «per stabilire una nuova sicurezza e un futuro di libertà», che resteranno fino a che «il governo iracheno non richiederà più la nostra assistenza», ma che non si attendono «alcuna richiesta di ritiro all'Australia o ad altri membri della coalizione da parte del prossimo governo ad interim iracheno».

Un soldato di pattuglia

Il Nobel Ebadi: «Non potete esportare la democrazia con le bombe»

■ L'iraniana Shirin Ebadi, premio Nobel per la pace 2003, ha invitato gli Stati Uniti a ritirarsi al più presto dall'Iraq e a permettere alla popolazione di riassumere il controllo del governo. In un discorso all'università di California, Ebadi ha detto: «Non potete esportare la democrazia con le bombe. La violenza è contagiosa». Avvocato, 57 anni, prima iraniana e prima donna musulmana a essere insignita del Nobel, Shirin Ebadi, invitata a tenere un ciclo di conferenze nelle università americane, ha aggiunto nel suo discorso che «ovviamente nessuno si è sentito triste per la caduta di Saddam», ma che personalmente «avrebbe preferito che a rovesciarlo fossero stati gli iracheni». Oppure un'operazione guidata dalle Nazioni Unite. Ebadi si è anche detta preoccupata dall'invasione Usa dell'Iraq per le conseguenze negative per il suo paese, l'Iran.

Il Nobel iraniano Shrin Ebadi

LIEVEMENTE FERITO UN CARABINIERE, SCONTRI CON DECINE DI MORTI NELLE CITTA' SANTE E A BAGHDAD

Dura soltanto poche ore la tregua a Nassiriya

Ancora colpi di mortaio e granate contro la base della missione italiana

BAGHDAD

Una notte movimentata - continui colpi di mortaio e di lanciarazzi - attorno alla sede dell'autorità provvisoria della coalizione (Cpa) di Nassiriya, attaccata venerdì dai miliziani sciiti del leader radicale Muqtada Al Sadr. Una mattinata di calma apparente, dopo che all'alba i miliziani sciiti avevano lasciato le loro posizioni intorno all'edificio. E un pomeriggio di rinnovato fuoco, con uno scontro tra i militari italiani e i miliziani del leader sciita radicale Moqtada Sadr nei pressi della base Libeccio, un tempo occupata dai carabinieri e ora destinata a centrale operativa delle forze di polizia irachene.

La situazione a Nassiriya è stata tesa per tutta la giornata: gli uomini di al Sadr, infatti, sono ancora in città sparsi in piccoli gruppi e presidiano alcuni punti nevralgici. Almeno un paio di volte si sono alzati in volo anche gli elicotteri dell'aeronautica militare italiana e dell'esercito, contro i quali sono stati esplosi colpi di arma da fuoco, senza conseguenze. Proprio per cercare di allontanare i guerriglieri dalla città sarebbero in corso trattative tra i rappresentanti del contingente italiano e autorevoli personalità religiose locali. Alle dieci di sera, però, sono stati sparati altri due colpi di mortaio contro la Cpa, finiti fuori dal perimetro dell'edificio. Poi sono state lanciate due granate. «E' il segnale che i miliziani hanno ripreso i combattimenti», è stato il commento del portavoce della Cpa, Andrea Angeli. Il bilancio della giornata è di due civili iracheni morti e cinque feriti.

Nelle ultime ventiquattr'ore - in quelle che il vice comandante delle operazioni militari americane, il generale Mark Kimmitt, ha chiamato «piccole rivolte» - ci sono stati una quarantina di morti iracheni. I morti americani sono stati cinque: tre uccisi negli scontri, uno in un incidente automobilistico e uno per cause naturali. Dopo gli scontri di venerdì, la situazione a Najaf è stata tranquilla per gran parte della giornata, ma in serata si sono sentite esplosioni nella direzione della Piazza della Rivoluzione del 1920. I miliziani dell'Armata Mehdi, agli ordini di al Sadr, sono stati visti - con le loro vesti nere e le loro armi - nella zona del cimitero, teatro della lunga battaglia di venerdì con le truppe statunitensi. Ma il loro leader pare interessato a trattare con le forze della coalizione per arrivare a una sospensione degli scontri: «Sono pronto a porre fine a ogni costo se le forze di occupazione annunciano ufficialmente la richiesta di negoziati, a condizione che questi siano equi e si svolgano sotto la supervisione di referenti religiosi. Se dovessero rifiutare, loro sarebbe la responsabilità di una escalation della situazione e del rifiuto di una soluzione pacifica». Nella dichiarazione ufficiale diffusa ieri, al Sadr accusa poi gli Stati Uniti di usare armi proibite: «Stanno usando tutti i tipi di armi contro di noi, anche quelli proibiti».

Intanto però, utilizzando un pickup della polizia - bottino dei raid dei giorni scorsi contro le sedi delle forze dell'ordine di Najaf - i miliziani hanno pattugliato tutta l'area intorno alla tomba dell'Imam Ali - uno dei luoghi più sacri per gli islamici sciiti - prendendo il posto della forza speciale destinata alla difesa del santuario.

Più movimentata la situazione a Karbala, sorvolata per ore dai caccia americani. Ci sono stati scontri tra i marines e ribelli di al Sadr, con tre iracheni morti e sette feriti. I miliziani hanno assaltato anche la sede della polizia e si sono impadroniti di armi e munizioni, lasciando però a terra quattro loro uomini morti e tredici feriti. Un testimone ha raccontato che una pattuglia irachena è stata attaccata dai miliziani a una cinquantina di metri dal mausoleo dell'imam Hussein e dell'imam Abbas, nel centro della città. La zona intorno alla tomba, solitamente molto convulsa, è rimasta silenziosa per tutto il giorno, se si escludono sporadiche esplosioni, il rumore occasionale dei colpi di arma da fuoco e una densa colonna di fumo nero che ha coperto il santuario nel pomeriggio.

Nel Nord dell'Iraq, a Mossul, è stato attaccato un ufficio di reclutamento dell'esercito: nell'agguato della guerriglia sono morti quattro civili iracheni e 19 sono rimasti feriti. Nel Sud del Paese, nell'area di Amarah, ci sono stati scontri tra le truppe britanniche e un gruppo di ribelli che avevano attaccato un convoglio: 16 morti iracheni, due feriti britannici.

Si è combattuto anche a Baghdad, dove in meno di 24 ore le truppe americane hanno ucciso 21 iracheni e ne hanno feriti altri dieci in diverse operazioni lanciate per ristabilire l'ordine. Un razzo ha colpito il quartier generale della forza di coalizione nel centro della città: due feriti. E nella notte si è sentito il rumore di nuove esplosioni.

[e. st.]

Missione Antica Babilonia: una squadra dell'11mo bersaglieri in perlustrazione nei pressi del villaggio di Ash Shanl sull'Eufrate

BASE LIBECCIO
Un tempo occupata dai Carabinieri, ora sede di una centrale operativa delle forze di sicurezza irachene.

TALLIL
Nella base Camp Mittica risiede la maggior parte dei militari italiani

SEDE DELLA CPA
La palazzina dell'Autorità provvisoria della Coalizione, guidata dall'italiana Barbara Contini, ieri è finita sotto i colpi di mortaio dei fedelissimi di Al Sadr. E' la sesta volta: è stata attaccata cinque volte nel mese di aprile e una nel mese di maggio

ANIMAL HOUSE
La base dei carabinieri attaccata il 12 novembre 2003 (19 le vittime italiane) e poi abbandonata dal nostro contingente

BASE WHITE HORSE
Ex base americana passata sotto il controllo del contingente militare italiano

I TRE PONTI
Teatro della sanguinosa battaglia dello scorso 6 aprile, in cui 12 bersaglieri rimasero feriti e diversi iracheni furono uccisi. Ieri uno dei ponti è stato occupato dai miliziani di Al Sadr

SOLDATI ITALIANI IN AZIONE 2.715

NASSIRIYA
Base Libeccio
Quartier generale dell'arma
400 Carabinieri

NASSIRIYA
Base di Family Quartiers
500 uomini dell'esercito

BASSORA
Comando coalizione internazionale
100 uomini

UMM QASR
Base navale
260 uomini della marina

TALLIL
Base aeronautica
200 Avieri

NASSIRIYA
Campo base di White Horse
1.200 uomini dell'esercito
151° reggimento della Brigata Caserta

OPERAZIONE ANTICA BABILONIA

I miliziani di Al Sadr continuano a pattugliare i luoghi nevralgici della città. Gli elicotteri si sono alzati in volo per individuare gli assalitori Il capo dei ribelli ribadisce di essere pronto a fermare la sua Jihad se ci saranno negoziati equi

SI CERCA UNA STRATEGIA DI CONTENIMENTO DELLE FRANGE PIU' OSTILI DELL'ESERCITO DEL MAHDI

Il comandante italiano in missione dagli sceicchi

«Spiragli per una soluzione positiva. I nostri soldati si sono comportati in modo eccezionale»

retroscena
Andrea di Robilant

ROMA

TREGUA armata a Nassiriya dopo il violento assalto dell'ultima notte al fortino della Cpa. Ma la tensione in città rimane molto alta, gli spari continuano - a tarda sera altri due colpi di mortaio sono partiti contro l'edificio senza colpirlo - e i militari italiani hanno dovuto rinforzare le misure di difesa per proteggersi meglio da un possibile nuovo attacco dei miliziani di Moqtada al-Sadr.

In serata il generale Gianmarco Chiarini, comandante del contingente italiano a Nassiriya, si è recato a colloquio dagli sceicchi locali e dalle autorità irachene per tentare di mettere a punto una strategia di contenimento verso le frange più ostili dell'«Esercito del Mahdi» che continuano a operare in diverse zone della città. «Ci sono spiragli per una soluzione positiva - ha commentato il generale con cautela - Qualcuno ha dichiarato la jihad e ha trovato seguaci, ma molti di loro vengono da fuori città e non hanno l'appoggio della popolazione locale».

Nel pomeriggio i giornalisti, e con loro alcuni membri del personale civile che si erano trovati intrappolati nel fortino della Cpa durante l'assalto dei miliziani, sono stati scortati alla base più sicura di White Horse, situata fuori città. «E' una situazione di guerra - ha detto il fotoreporter Cristiano La Ruffa, che faceva parte del convoglio - Siamo stati attaccati sia all'andata che al ritorno alla base».

L'assalto alla sede della Cpa ha rinfocolato le polemiche dei giorni scorsi sull'opportunità di mantenere l'amministrazione civile in un edificio così vulnerabile. Ieri sera, all'interno della struttura, oltre ai militari rimanevano due funzionari civili: un britannico e il medico italiano Roberto Pedrale. Ma per ora le autorità politiche non prevedono un'evacuazione, e il generale Chiarini rimane cauto su questo argomento. «Non dipende da noi - ha ricordato - Ci sono lati positivi e lati negativi. Ma visto che la scelta è caduta su questo edificio noi facciamo quello che dobbiamo fare, e il nostro personale si impegna al massimo per garantire la sicurezza degli occupanti».

Il generale è stato molto più esplicito nel rispondere alle critiche sul «ritardo» con cui avrebbe mandato i rinforzi a dare manforte ai plotoni che reggevano le difese del fortino. «Queste cose non si fanno a cronometro - ha spiegato - ma quando le condizioni operative suggeriscono di farle, quando è più remunerativo farle e quando si è sicuri di raggiungere l'obiettivo. Noi così ci siamo comportati».

Fonti militari suggeriscono che è stato deciso di non attaccare i miliziani alle spalle per non scatenare una vera e propria battaglia che poteva avere costi ben più elevati, ma piuttosto di lasciare che l'assedio dei miliziani si consumasse da sé nel corso della notte. «Non voglio entrare nel merito della decisione», ha dichiarato il maggiore Antonio Sottile, portavoce dello Stato Maggiore a Roma. «Ma le operazioni si sono concluse con pochi feriti e i giornalisti sono stati tratti in salvo: è la dimostrazione che la nostra valutazione è stata vincente».

Una postazione di controllo del reggimento Lagunari lungo l'autostrada per Bassora

Durante gli scontri a fuoco i miliziani hanno attaccato l'edificio con armi leggere, Rpg e bombe di mortaio. «Il martellamento è durato undici ore e le ultime esplosioni le abbiamo sentite alle sei del mattino, ora irachena», ha raccontato il portavoce della Cpa, Andrea Angeli. Due contractors filippini sono rimasti feriti durante l'assedio. Tra i soldati italiani, un carabiniere ha riportato una ferita superficiale provocata da una scheggia.

Poco dopo l'alba è entrato in azione un contingente formato da elementi dell'Undicesimo Reggimento Bersaglieri, del Terzo Reggimento di Cavalleria «Savoia», del Reggimento San Marco, assistito da elicotteri dell'Esercito e dell'Aeronautica militare. L'intervento di questa task force ha consentito di disperdere i miliziani che tenevano sotto tiro la sede della Cpa. «Si sono comportati tutti in maniera eccezionale», ha commentato il generale Chiarini alla fine dei combattimenti. «Hanno dimostrato grande coraggio, disciplina e preparazione professionale perché gli scontri a fuoco si sono protratti per tutta la notte e noi siamo riusciti a raggiungere gli obiettivi che c'eravamo prefissi senza subire perdite».

IL CAPO DEL GOVERNO BRITANNICO: NON ABBANDONERO' MAI L'ALLEANZA CON BUSH

«Sorry, we were hoaxed»: scusateci, siamo stati imbrogliati

Scandalo delle foto false sul Mirror In beneficenza i soldi dello scoop

■ Quattro soldati sono stati arrestati e interrogati in relazione allo scandalo delle foto false che mostravano soldati britannici torturare detenuti iracheni, pubblicate dal quotidiano Daily Mirror. Lo ha reso noto il ministero della Difesa di Londra, precisando che gli uomini sono stati fermati, interrogati e rilasciati senza alcuna accusa a loro carico prima che il direttore del Mirror, Piers Morgan, si dimettesse venerdì e il giornale pubblicasse le sue scuse in prima pagina. Il ministero della Difesa non ha però reso note le identità dei quattro militari fermati. Il Queen's Lancashire Regiment ha riferito che, malgrado la pubblicazione delle foto abbia messo in pericolo la vita dei soldati britannici in Iraq, ha accettato le scuse del quotidiano. Il giornale ha ammesso che le foto erano false, affermando però di «averle pubblicate in buona fede». Il Daily Mirror ha annunciato che donerà i soldi guadagnati dalla vendita delle foto su presunti abusi di militari britannici ai danni di prigionieri iracheni. In un comunicato il tabloid ha detto: «Non sarebbe giusto guadagnare da queste immagini. Metà dei soldi andranno ad una società benefica delle forze armate e l'altra metà alla Croce rossa internazionale».«Scusateci...siamo stati truffati». Con queste parole, scritte a caratteri cubitali, il Daily Mirror si è scusato nella prima pagina della sua edizione di ieri.

Il Daily Mirror ha ammesso che le foto erano false ma ha spiegato di averle pubblicate «in buona fede». «Credevamo assolutamente che raffigurassero ciò che ci era stato detto», ha aggiunto il giornale in prima pagina, «nel caso contrario non le avremmo mai pubblicate». Roger Goodman, del reggimento di stanza a Bassora, ha affermato «che è soltanto un grande peccato che ci sia voluto così tanto...e che nel frattempo siano stati fatti così tanti danni». Un'inchiesta della Polizia militare reale ha evidenziato che l'autocarro che si vede nelle fotografie incriminate non è mai stato in Iraq. Il Reggimento Queen's Lancashire ha invece mostrato ai giornalisti aspetti delle uniformi e degli equipaggiamenti che hanno dimostrato che le foto erano false.

LA CRISI IRACHENA SEMPRE PIU' PESANTE PER DOWNING STREET

Nel Labour si parla apertamente del dopo-Blair

Il vicepremier Prescott al «Times»: tutti i premier prima o poi lasciano

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Mentre Blair si paragona a un allenatore di serie A costantemente sotto pressione e asserisce di voler andare avanti a fare il suo lavoro di primo ministro perché gli piace, nel governo si comincia a parlare di una sua possibile uscita di scena. Il suo vice, John Prescott, alludendo alle manovre in corso fra i ministri per ricollocarsi sotto un leader nuovo, ha dichiarato che «quando le cose sembrano muoversi, tutti si riposizionano» e ha aggiunto che in casa laborista si discute già della vita dopo Tony: «Tutti i premier prima o poi lasciano».

Indebolito più che mai dalla crisi irachena ma fermamente deciso a restare al fianco di Bush, Blair è stato duramente rampognato da due ex ministri. Michael Meacher, già titolare dell'Ambiente, lo ha accusato di aver fatto del Regno Unito «lo zerbino imbarazzante e umiliante degli Stati Uniti», mentre Robin Cook, ex ministro degli Esteri, sostiene che gli abusi commessi dai soldati americani nella prigione di Abu Ghraib hanno messo a repentaglio la sicurezza delle truppe britanniche.

Entrambi chiedono una strategia chiara per organizzare il ritiro dall'Iraq. Ma il governo, invece, si prepara ad annunciare la settimana prossima l'invio di altri 3 mila soldati di rinforzo. Meacher ha rincarato la dose: «Quando si tratta degli americani, sembra che abbiamo paura a dire qualunque cosa. Il punto è che dobbiamo avere una politica estera indipendente».

Blair aveva appena finito di ribadire nel corso di un'intervista all'«Independent» che di «guastare i rapporti con il nostro principale alleato nel momento di massima difficoltà» non se ne parla proprio. Si era rifiutato di «considerare il nostro rapporto con l'America dal punto di vista di che cosa possiamo guadagnarci» e inoltre aveva deliberatamente gettato una secchiata d'acqua gelata sulle voci ricorrenti che lo darebbero per dimissionario prima delle prossime elezioni e ha aggiunto che nulla è cambiato da quando aveva espresso il desiderio di restare al suo posto per un terzo mandato al potere.

Qualche notabile laborista come Lord Puttnam comincia apertamente a dire che l'Iraq continuerà ad essere una grossa palla al piede di Blair per i prossimi 15 mesi e quindi il primo ministro farebbe meglio a tirarsi da parte prima che questo possa costare una valanga di voti del partito. Ma nessuno all'interno del governo aveva ancora parlato apertamente di una discussione in corso sul cambio della guardia alla leadership del Paese. John Prescott, il vice primo ministro, lo ha fatto nel corso di un'intervista con il «Times», che il giornale ha intitolato: «E' in atto una corsa per accaparrarsi la corona di Blair».

Il premier britannico Tony Blair continua a scendere nei sondaggi, e la sua linea sull'Iraq fa temere al partito un tracollo nelle prossime elezioni

Il capo del governo accusato da alcuni suoi ex ministri di aver ridotto l'Inghilterra «allo zerbino dell'America»

Prescott ieri ha criticato questo titolo e ha smentito che sia in corso una gara per la poltrona di primo ministro: «Sono solo state fatte delle riflessioni sulla questione della leadership», ha detto. Però non ha fatto parola dell'intenzione del primo ministro di restare al potere per un intero terzo mandato. Il vice di Blair, giudicato uomo assolutamente fedele al leader ma estraneo agli schieramenti dell'uno o dell'altro ha voluto far emergere che lui è del vecchio Labour e non del «New Labour» come invece Blair e Brown che vengono dallo stesso allevamento».

Appare probabile che Blair non pensi a dimettersi prima delle elezioni e miri a essere riconfermato dopo un'altra eventuale vittoria laborista, in modo da rimanere in carica ancora un anno o due, per poi passare il timone al cancelliere Gordon Brown, che si era ritirato a malincuore dalla corsa per la leadership del partito nel 1994. Ma Prescott ha avvertito fuori dai denti Brown di non aspettarsi «un'incoronazione», perché una cosa simile non esiste nel partito laborista. Poi ha cercato di non indispettire il premier dicendo che «il problema del lascito e dell'eredità si porrà quando lo deciderà Blair».

Blair, intanto si dice «frustrato» per il fatto che la crisi irachena continua ad oscurare quelli che lui ha definito i risultati significativi ottenuti dal governo in materia di posti di lavoro, economia e servizi pubblici: «Ma la politica è dura dal principio alla fine: bisogna fare quello che si ritiene giusto. Posso fare arrabbiare la gente ma la vita è fatta così. Ho perso il conto delle "settimane peggiori della mia vita" che ho avuto, ma non me ne cruccio e tiro avanti».

L'inquietudine delle retrovie laburiste, tuttavia, è a fior di pelle. La settimana prossima questo sentimento potrebbe ritorcersi contro il ministro della Difesa Hoon, al momento dell'annuncio dell'invio dei rinforzi in Iraq, e trasformarsi in rabbia.

«Direttiva di Rumsfeld sulle torture»

Lo rivela il New Yorker: un ordine segreto dell'anno scorso

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«Le radici dello scandalo nella prigione di Abu Ghraib non affondano nelle inclinazioni criminali di pochi riservisti dell'esercito, ma in una decisione approvata l'anno scorso dal Segretario alla Difesa Donald Rumsfeld per estendere agli interrogatori dei prigionieri in Iraq un'operazione altamente segreta che era stata pensata per la caccia ad Al Qaeda». Se questo ultimo scoop di Seymour Hersh è vero, il capo del Pentagono rischia il posto, e lo scandalo comincia a minacciare sul serio i vertici dell'amministrazione Bush.

Hersh è il giornalista del New Yorker che ha fatto esplodere il caso Abu Ghraib, pubblicando per primo il rapporto del generale Antonio Taguba. E' una vecchia bestia nera del Pentagono, perché durante la guerra del Vietnam scoprì e rivelò il massacro di civili a My Lai. Ora, sull'ultimo numero del prestigioso settimanale ha lanciato una denuncia che potrebbe cambiare i connotati dello scandalo.

Secondo Hersh, dopo l'11 settembre Rumsfeld aveva approvato un programma segreto, chiamato in codice «Copper Green». Con quell'ordine aveva creato un gruppo speciale formato da uomini di reparti come la Delta Force e i Navy Seals, incaricati di dare la caccia ai leader di Al Qaeda. La decisione era stata presa dopo che i militari avevano mancato di uccidere il mullah Omar, inquadrato da un drone Predator in Afghanistan, perché temevano di non avere l'autorizzazione legale a colpire. Per evitare che questi errori si ripetessero, il nuovo gruppo segreto aveva ricevuto istruzioni molto più permissive, tanto sulle operazioni che potava condurre quanto sui metodi da adottare per ottenere informazioni dai prigionieri.

Saddam Saleh, ex detenuto ad Abu Ghraib. Foto grande: familiari davanti al carcere

Secondo Hersh, subito dopo la caduta di Baghdad il Pentagono aveva sottovalutato la forza e la diffusione della guerriglia irachena, perché non possedeva buona intelligence umana. A metà del 2003, quando era diventato chiaro che l'insurrezione rappresentava una minaccia seria, Rumsfeld aveva deciso di cambiare registro. Il generale Geoffrey Miller era stato incaricato di trasferire ad Abu Ghraib i metodi usati nella prigione di Guantanamo, e il sottosegretario Stephen Cambone aveva ricevuto il via libera per allargare all'Iraq l'operazione «Copper Green». Gli specialisti dell'intelligence militare avevano preso il controllo del carcere di Baghdad, sollecitando le guardie a impiegare i sistemi di tortura fisica e psicologica documentati dalle foto dello scandalo.

Se queste rivelazioni di Hersh fossero confermate, avrebbero due effetti molto importanti: primo, confermerebbero la linea di difesa adottata dalla maggior parte dei sette soldati incriminati, secondo cui obbedivano ad ordini superiori; secondo, dimostrerebbero che Rumsfeld sapeva, e quindi durante la recente audizione al Congresso non ha detto tutta la verità. Ma se Rumsfeld aveva davvero autorizzato l'allargamento dell'operazione «Copper Green» all'Iraq, è naturale chiedersi se i suoi colleghi nel governo potessero esserne completamente all'oscuro.

Nel frattempo lo scandalo degli abusi si sta espandendo da solo, con l'apertura di una seconda inchiesta in Afghanistan. Mercoledì il Pentagono aveva annunciato l'inizio di un'indagine sulle denunce presentate da un ex colonnello della polizia di Gardez che sosteneva di aver subito maltrattamenti fisici e abusi sessuali. Ieri ha rivelato l'apertura di un secondo procedimento che potrebbe provare l'esistenza di violazioni sistematiche anche in Afghanistan.

In Iraq, intanto, il comandante delle forze americane ha cambiato le regole per gli interrogatori ad Abu Ghraib, ammettendo così che erano sbagliate, se non illegali. Il generale Ricardo Sanchez ha avvertito che i metodi coercitivi non verranno più autorizzati. Quindi dovrebbero sparire i cappucci, le notti insonni, gli abusi sessuali, e naturalmente le percosse. Sanchez, però, non ha chiarito se le nuove regole si applichino anche agli uomini della Cia.

Lo scoop è di Seymour Hersh, che pubblicò per primo il rapporto del generale Taguba sugli abusi ad Abu Ghraib

La decisione presa quando è diventato chiaro che la guerriglia era molto più pericolosa rispetto alle previsioni

Il video del decapitato su Canale 5

Programmato di notte da «Terra» con alcune parti «sfumate»

ROMA

L'hanno programmato alla fine di «Terra», ormai all'una di notte, non reclamizzato nemmeno dal Tg5 delle 20 come capita sempre per i servizi eccezionali. Quasi di soppiatto, come se non si trattasse di un evento. Eppure, la messa in onda del video della decapitazione dell'americano Nick Berg da parte di una banda di estremisti islamici, da giorni su Internet ma mai trasmesso da nessuna tv al mondo, neppure da quelle arabe, sulla prima rete nazionale privata, non è certo cosa da tutti i giorni. Sia pure con molta cautela, le immagini terribili che per cinque lunghissimi minuti mostrano i cinque aguzzini incappucciati dietro il condannato, vestito di una tunica arancio simile a quella dei prigionieri di Guantanamo, la lettura dell'interminabile proclama, le grida mentre il coltellaccio cala sul collo, la testa mozzata impugnata e alzata come un trofeo di caccia, sono state «solarizzate» - praticamente oscurate - nei punti più cruenti e raccapriccianti. Ma il sonoro è integrale.

Un documento d'eccezione, comunque. Enrico Mentana è stato indeciso fino all'ultimo se trasmetterlo o meno. Lamberto Sposini si è rifiutato persino di vederlo, «perchè gli orrori non mi hanno mai interessato». «La scelta non verrà fatta comunque per ragioni ideologiche», sottolineava il condirettore di «Terra». In serata si erano sparse voci di un dibattito interno alla redazione, con molti contrari. «Non ne ho saputo niente e non mi risulta» taglia corto Sandro Provvisionato, membro del cdr oltre che uno dei curatori di «Terra». E persino Mauro Crippa, responsabile Informazione di Mediaset nega che ci siano stati problemi. «E se non lo so io, che di solito li creo i problemi...», scherza.

Il video arriva alla fine di una puntata intitolata significativamente «Sguardi», un'inchiesta con tutti i crismi dedicata proprio alle terrificanti immagini delle torture inferte ai prigionieri iracheni da parte di soldati americani che da giorni hanno invaso i media del mondo. E dedicata anche al dibattito che ne è seguito, scaturito proprio dalla decisione di alcuni giornali cartacei e on line di pubblicare la fotografia della decapitazione tratta da quel video. Quasi che quell'immagine d'attualità che immortala il gesto sanguinario di un gruppo di estremisti di Al Qaeda sia raffrontabile alla raffigurazione di David o di Giovanni Battista ritratti dal Caravaggio. Così il *Foglio*, che dopo aver dato a tutta pagina la foto della testa-trofeo di Berg ha pubblicato un'altra paginata con una rassegna di dipinti di analogo soggetto. *Libero* e il *Tgcom* di Paolo Liguori non erano stati da meno, e contro di loro l'Ordine dei Giornalisti della Lombardia ha presentato un esposto per violazione dell'art.15 della legge sulla stampa (divieto di pubblicare immagini impressionati o raccapriccianti). [m. g. b.]

IL MAXIPROGETTO DI RICERCA FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA CHE HA SCELTO COME CAPOFILA IL DIPARTIMENTO TORINESE

Il professor Bellomo: «Un momento cruciale per la scienza, basato sull'interdisciplinarietà»

Il Politecnico scelto dall'Ue come capofila Sopra, il professor Nicola Bellomo

I matematici in campo contro il cancro

Al Politecnico il compito di coordinare 11 atenei europei

Giovanna Favro

Per battere il cancro non bastano i medici: serve l'aiuto dei matematici. Ne è convinta l'Unione europea che finanzia con 3 milioni di euro un grosso progetto di ricerca cui collaborano 11 atenei europei più quello di Tel Aviv. Il coordinamento degli oltre cento scienziati è torinese: l'Ue lo ha affidato al dipartimento di Matematica del Politecnico, capofila di un gruppo che comprende ricercatori prestigiosi come quelli di Oxford, della Scuola normale superiore di Parigi, o del Politecnico di Madrid: «Un ulteriore riconoscimento - commenta il rettore Giovanni Del Tin - dell'eccellenza delle ricerche condotte nei nostri laboratori. Si tratta di un risultato importante anche perché, unendo competenze matematico-ingegneristiche e bio-mediche, riconosce l'importanza strategica della creazione di reti capaci di operare trasversalmente sull'interdisciplinarietà delle scienze».

Un nodo che preme rilevare anche a Nicola Bellomo, il matematico del «Poli» capofila della rete: «La comunità scientifica è convinta che la rivoluzione del XXI secolo sarà la "formalizzazione" delle scienze biologiche, così come nel XX secolo è accaduto alle scienze fisiche». Si tratta cioè di un mutamento cruciale di metodo: «oggi la medicina e la biologia sono basate soprattutto sulla sperimentazione e l'osservazione diretta, come avveniva in passato per i fenomeni fisici».

La rete europea («Modeling, mathematical methods and computer simulation of tumor growth and therapy») studierà l'applicazione di modelli matematici alla genesi, la crescita e la terapia del cancro, e il ruolo cardine attribuito al «Poli» nasce anche da alcuni studi già condotti in collaborazione con la facoltà di Medicina dell'Università e con l'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano: «Abbiamo lavorato sull'angiogenesi, la creazione di nuovi vasi sanguigni che alimentano il tumore, ottenendo un modello matematico che descrive la dinamica con cui le cellule si organizzano, dando origine a forme geometriche secondo le quali si dispongono i capillari per alimentare le cellule cancerose. Controllare l'angiogenesi vuol dire anche riuscire a far regredire i tumori fino a causarne la distruzione da parte del sistema immunitario». Un altro filone di collaborazione tra Politecnico e Università ha permesso di costruire un modello che evidenzia come il sistema immunitario impara a riconoscere e a distruggere cellule neoplastiche sempre più aggressive: «Lo studio dei complessi meccanismi legati alla competizione tra cellule tumorali e sistema immunitario consente anche di individuare possibili linee per la progettazione di terapie specifiche».

Si tratta, in sostanza, di tradurre l'osservazione empirica in modelli matematici che descrivono l'evoluzione dei tumori e le reazioni alle terapie. Una vera e propria rivoluzione, una nuova frontiera della scienza: «Siamo di fronte alla costruzione di una nuova matematica. Non solo teoremi, ma un uso innovativo dell'intero potenziale della disciplina conduce a nuove formulazioni, nelle quali equazioni differenziali, probabilità e metodi computazionali interpretano i complessi fenomeni biologici».

Ovvio che la matematica non possa sostituirsi alla medicina, e che occorra un (non semplice) dialogo tra scienziati di formazione molto diversa: «Le simulazioni possono ridurre tempi e costi delle sperimentazioni, ottimizzare le terapie, e in alcuni casi focalizzare eventi non osservabili con metodi empirici». Nei prossimi anni, per Bellomo «L'interazione tra scienze biologiche e matematico-ingegneristiche crescerà costantemente, con un'osservazione sempre più profonda della realtà biologica». E' proprio in vista del futuro che il progetto dell'Ue prevede nel finanziamento un apposito capitolo dedicato alla formazione di giovani specializzati in questo mix di discipline: «Sarà disponibile una ventina di borse di dottorato e post-doc per avviare a queste ricerche gli scienziati di domani». A livello meno approfondito, l'interfaccia di questo tipo di ricerche è invece la laurea in Ingegneria matematica, «Particolarmente attenta all'interazione tra scienze matematiche e applicate».

L'UNIONE INDUSTRIALE PRENDE POSIZIONE SULL'AUTORIMESSA PIU' DISCUSSA DEL CENTRO CITTA'

«Il parcheggio di piazza San Carlo si deve fare»

Emanuela Minucci

«Gli imprenditori torinesi stanno seguendo con un certo sconcerto il dibattito in corso sull'apertura dei cantieri per la realizzazione del parcheggio in piazza San Carlo. Una decisione che sembrava già assunta e condivisa e che oggi, invece, torna ad essere messa in discussione».

A scriverlo, ieri, sottoforma di comunicato stampa è l'Unione Industriale che ha deciso di prendere posizione sul progetto più discusso dell'era Chiamparino: l'autorimessa sotterranea di piazza San Carlo. A quarantott'ore di distanza dal vertice di maggioranza che ha visto il centrosinistra diviso sull'opportunità di dare inizio agli scavi sotto al Caval 'd Brons, la confindustria subalpina decide di prendere posizione. E di scagliarsi contro coloro (intellettuali, liberi professionisti, ma anche molta gente comune) che, attraverso una delibera di iniziativa popolare forte di 2500 firme, intendeva bloccare «quel cantiere che ferisce il cuore storico della città».

Prosegue il comunicato di via Fanti: «Il mondo imprenditoriale torinese, da sempre, sostiene che i parcheggi interrati costituiscono gli strumenti fondamentali per rendere accessibili e fruibili i luoghi della centralità urbana. Una posizione questa, che fu illustrata nella primavera del 2001 ai due candidati alla carica di sindaco di Torino, e da entrambi esplicitamente condivisa. Una posizione ribadita nel 2002 in un documento predisposto da Unione industriale e Collegio costruttori edili e presentato al sindaco Chiamparino e alla sua amministrazione. Tra le proposte contenute in quel documento un particolare accento era posto al tema dei parcheggi, sostenendosi l'esigenza di realizzare non soltanto quello di piazza San Carlo, ma anche quelli di piazza Aldo Moro e di piazza Vittorio Veneto». Incalza: «Il parcheggio da realizzare in piazza San Carlo costituisce sostanzialmente un ampliamento di quello Aci già esistente nel sottosuolo di via Roma, fra piazza Carlo Felice e piazza Cln e il naturale collegamento con l'altro tratto, quello fra piazza Castello e piazza San Carlo attualmente in fase di ristrutturazione».

Continua il botta e risposta sul contestato parcheggio sotterraneo di piazza San Carlo Per alcuni è la salvezza dalle auto, per altri è uno sfregio al «salotto di Torino»

Secondo la nota dell'Unione Industriale la necessità di questa nuova struttura «è dimostrata dall'alto grado di utilizzo che tutti i parcheggi nelle aree centrali presentano, sino al limite della saturazione, nelle ore di punta». Per quanto riguarda il timore che il parcheggio non sia pronto per le Olimpiadi, (diversi gruppi consiliari consigliavano alla giunta di rimandare l'opera a dopo il 2006), l'Unione industriale afferma il netto contrario: proprio in vista di questa scadenza è indispensabile che la Città si presenti con un'autorimessa centralissima già pronta. E conclude: «Non vi è dubbio che i lavori comporteranno disagi per i cittadini e per gli operatori presenti in zona: tuttavia è importante valutare che la realizzazione di questa struttura consentirà di riconsegnare la piazza alla Città nella miglior veste possibile e farla ritornare così il salotto di Torino».

PRESENTATE LE LISTE

Provinciali è record di candidati

Maurizio Trapeano

Di tutto, di più. Non è il ritorno della pubblicità della Rai ma l'offerta elettorale che il 12 e 13 giugno i torinesi che si recheranno alle urne (un milione e 400 mila circa) troveranno sulla scheda gialla. Accanto ai simboli tradizionali è un proliferare di piccole formazioni che puntano ad intercettare il malcontento dei cittadini o a sfruttare le simpatie pacifiste di gran parte della popolazione. Un campionario con 34 simboli: dai consumatori ai fedelissimi granata che scendono in campo a difesa del Filadelfia, lo stadio di Valentino Mazzola; dagli automobilisti a chi rifiuta l'euro. E poi ancora nostalgici della vecchia Libertas, propugnatori dell'unione tra pensiero ed azione. E' finita? No: oppositori dell'Alta velocità o dell'inceneritore. Tre le liste che utilizzano la parola pensionati e altrettante quelle che usano l'espressione pace sopra la bandiera arcobaleno. Qualcuno come i verdi è parte attiva del movimento pacifista altri utilizzano quel termine che in realtà è l'acronimo di Partito Autonomista Cristiano Europeo che raccoglie l'eredità di Piemonte nazione.

Diciannove i candidati alla presidenza. La sfida si gioca tra Antonio Saitta (Ulivo allargato) e Franco Maria Botta, centrodestra senza la Lega Nord (si presenta con Arturo Calligaro) e il nuovo Psi (candida Piero Luigi Carcerano). Nove le liste che appoggiano Saitta: Margherita, Ds, Prc, Comunisti Italiani, Verdi, Repubblicani Europei, Sdi, Lista Di Pietro e Alleanza popolare-Udeur. L'assessore regionale all'Urbanistica è sostenuto da Forza Italia, An, Verdi-Verdi e Unione Pensionati. Botta dovrà fare i conti con due formazioni di estrema destra: Ms-Fiamma Tricolore (Valerio Cignetti) e Alternativa Sociale con Alessandra Mussolini (Bruno Massari).

Il ritorno della vecchia Dc - Libertas Democrazia Cristiana che presenta Denis Martucci - potrebbe portare via voti all'Udc di Marco Follini ma anche sottrarre consensi a Saitta che per anni è stato esponente di punta della sinistra democristiana. Puntano al voto moderato anche i Democratici Europei di Centro (Paolo Ferraris), il Patto Segni-Scognamiglio (Walter Cravenghi) e il movimento Politico Pensiero e Azione (Antonio Piarulli). Il portavoce della Margherita a Palazzo Lascaris potrebbe perdere preferenze a favore della lista No Tav (Ivana Galliano in Di Marco) e di Giancarlo Tapparo, consigliere regionale del centrosinistra che corre per l'Unione Civica dei Riformatori. Problemi per Saitta ma, soprattutto, per alcuni partiti della sua coalizione, potrebbero arrivare da Maurizio Lupi sostenuto dalle liste Pace e No Inceneritore. Scontro all'ultimo voto tra le liste dei pensionati. Si ripresenta per la presidenza Liliana Cavallo, esponente dei Pensionati per l'Europa. Contro di lei scende in campo Luigina Staunovo Polacco per i Pensionati ed Invalidi. L'Unione Pensionati di Onorato Passarelli appoggia invece Botta. Renzo Rabellino è sostenuto da tre formazioni: No Euro, Noi Automobilisti e Pace. In campo anche Tiziana Sorriento (Codacons-lista consumatori); Ivan Marchetti (partito Umanista) e Manlio Collino (movimento Filadelfia).

SANITA' REGIONALE

Inchiesta sui rimborsi ai privati

Alberto Gaino

I pm Giancarlo Avenati Bassi e Giuseppe Ferrando hanno ripreso in mano il «caso Grando» dopo aver ricevuto e letto la consulenza di carattere amministrativo che conferma i rilievi dell'ex direttore generale dell'Asl 13 su rimborsi liquidati a case di cura private da parte dell'assessorato regionale alla Sanità. A questo punto è inevitabile che i magistrati procedano all'iscrizione nel registro degli indagati di manager e amministratori pubblici del periodo oggetto delle indagini: 1998-2000-inizio 2001. L'ipotesi di reato è fuor di ogni dubbio quella dell'abuso in atti d'ufficio per chi avrebbe autorizzato rimborsi non dovuti ad alcune case di cura.

L'inchiesta punta ad accertare come mai, prevedendo 4 miliardi e mezzo di lire di prestazioni rimborsabili per «Villa Maria Pia» nel 1997, la clinica ne abbia poi fatturati e ottenuti 68 dalla Regione. Secondo: Grando si impuntò (nel presiedere la commissione di vigilanza dell'Asl 13) sulle fatturazioni della «San Gaudenzio» di Novara per interventi oculistici con la tecnica del laser ad eccimeri e relativi ricoveri di più giorni che avrebbero dovuto essere rimborsati unicamente come prestazioni ambulatoriali. Alla commissione regionale d'inchiesta, convocato due volte dal presidente Antonio Saitta, Grando parlò nel 2002 di un contenzioso di 2 milioni e mezzo di euro con la San Gaudenzio che «non avrebbe dovuto esserle riconosciuto e che, invece, dopo il mio licenziamento, le fu liquidato per decisione del responsabile dell'assistenza». Ad inizio 2003 l'ex manager fu ascoltato una prima volta anche dai due pm, da cui è successivamente tornato per precisare circostanze e responsabilità ascrivibili. Ne deriveranno altri guai per dirigenti sospesi perché sotto processo, come Ciriaco Ferro? O gli accertamenti questa volta si estenderanno ad altri manager pubblici e investiranno anche responsabilità politiche? In una delle due relazioni consegnate alla commissione d'inchiesta Grando indicò che era bastata una delibera di «3 righe senza alcuna motivazione per disporre la liquidazione a Villa Maria Pia dei 48 miliardi di lire solo per prestazioni di cardiochirugia».

Grando denunciò questi due casi di «abuso» nel quadro dei rapporti, da lui criticati, fra ente pubblico e sanità privata convenzionata: in commissione d'inchiesta si soffermò sull'«abbattimento della quota storica del 40% di interventi di cardiochirurgia dei principali centri pubblici specializzati, Molinette e Ospedale Maggiore di Novara, per riconoscere maggiori prestazioni rimborsabili a case di cura private». L'allora assessore regionale Antonio D'Ambrosio gli rispose con altre cifre. Grando ha poi osservato (forse anche con i pm) che «D'Ambrosio si era ben guardato dal rispondergli sulla delibera dei 48 miliardi».

Nelle sue relazioni (e testimonianze ai pm) c'è molto di più: «Sono intervenuto su spese non rimborsabili sulla base delle autorizzazioni vigenti, non nel merito delle prestazioni fatturate, che pure devono essere verificate, e quasi mai accade».

Specchio dei tempi

«A tre settimane dalle nozze, la mia casa è un cantiere» - «Impossibile giocare a basket se mancano i canestri» - «Chi controlla i dirigenti scolastici?» - «Telefonate elettorali» - «Bus, caldi e rumorosi»

Una lettrice ci scrive:

«In previsione del mio matrimonio, fissato per i primi di giugno, fin dall'autunno scorso inizio a interessarmi dell'arredamento della futura casa: trovo le soluzioni che cercavo, e firmo - a fine ottobre - un contratto che prevede la consegna tra il 5 e l'11 aprile e verso un acconto pari al 30% della spesa (circa 20 mila euro).

«A gennaio chiedo se è possibile anticipare la consegna, ma la risposta è negativa. Arriva la data stabilita e dal magazzino mi dicono che non è arrivato quasi nulla e vengo rimandata di settimana in settimana fino a che, dopo le mie continue insistenze, mi consegnano a fine aprile parte dell'arredamento con una serie di cassetti, mensole e ante non conformi all'ordine. Al momento della consegna apprendo che i mobili sono stati ordinati alle case produttrici il 23 marzo, ecco spiegati i ritardi nella consegna, qualcuno ha dormito per ben cinque mesi e, ad oggi, nessuno mi sa dire con certezza quando mi verrà consegnato il resto dell'arredamento e le sostituzioni. A questo punto il mio pensiero è che questi hanno come unico interesse quello di vendere e poi chi se ne frega, tanto sono io che pur avendo pagato ho una casa incompleta che è un cantiere a tre settimane dalle nozze».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«C'è poca attenzione da parte dell'amministrazione comunale verso le zone "gioco" della città. In particolare sono trascurati i campetti per la pallacanestro. Ce n'è un buon numero, ma la maggior parte è priva di canestri: eccone un esempio, nello stesso quartiere: Parco Ruffini, via Issiglio, via Braccini e altri ancora. D'accordo che prevale sempre il calcio nel nostro Paese, però non è possibile denigrare così gli altri sport»

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Mi ricollego alle proteste del lettore che lamentava la troppa autonomia o intoccabilità dei nuovi dirigenti scolastici. In provincia di Cuneo ne abbiamo uno che riesce a litigare con tutti e a rifiutare qualsiasi forma di collaborazione. Diventa difficile quantificare l'irritazione, il malcontento, la delusione, la fatica di chi lavora nella scuola da lei diretta soprattutto dopo che le segnalazioni in Provveditorato e le documentazioni fatte pervenire alla Sovrintendenza regionale non hanno avuto il benché minimo riscontro.

«Nel frattempo proliferano le battute di genitori e allievi e le assenze per malattia del personale insegnante e non. Ci sostiene la speranza che in passato la permanenza media nelle sedi scolastiche di appartenenza è stata breve. Alla presunzione che si tratti di "intoccabili" come dice il lettore aggiungerei che non rispondono in modo sostanziale della inefficienza del loro comportamento come in un'azienda privata succederebbe».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Ho ricevuto una telefonata contenente un messaggio con la voce registrata di un noto esponente di un partito politico che mi chiedeva se ero interessato a ricevere materiale informativo sulle attività del suo partito.

«La registrazione mi invitava anche a comporre il n° 2 per parlare con un addetto che si è cortesemente rifiutato di riferirmi il numero dal quale proveniva la chiamata, dicendomi però che si trattava di una linea di una sede torinese di quel partito, inoltre si è scusato per il disagio causatomi, sebbene non avessi specificato il motivo della mia richiesta: allora sapeva che telefonate di questo tipo causano per l'appunto disagio a chi le riceve! Mi chiedo se dovremo rassegnarci a ricevere telefonate del genere da molti altri esponenti politici peraltro consapevoli del disturbo che ci causano. Come possiamo difenderci, senza far togliere il nostro numero dall'elenco telefonico?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da qualche giorno, tra un temporale e l'altro, cominciano anche a farsi sentire i primi caldi ed è puntualmente ricominciata la farsa dei condizionatori a bordo degli autobus cittadini. Le pompe ronzano ormai a pieno regime, i passeggeri salgono alle fermate e, accaldati o claustrofobi, si affannano ad aprire i finestrini come se fossero soli a bordo, i conducenti che hanno inserito il condizionatore sono convinti di aver esaurito lo loro funzione accendendo l'impianto e si dichiarano estranei a tutto il resto. I bus "condizionati" risultano così caldi come gli altri, ma più rumorosi».

Giancarlo Melano

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **PICCHIATA PER UNA PASSEGGIATA.** Picchiata a sangue dal padre e dal fratello per una innocente passeggiata con un coetaneo, all'uscita da scuola. Fatima, una ragazzina di 15 anni, originaria del Marocco, con la sua famiglia segue i dettami della religione islamica, ma non sono integralisti. Lei è minuta, veste jeans e magliette ma non punta a evidenziare le forme né a scoprire l'ombelico. «Una ragazzina "pulita"» la descrivono i vigili del distaccamento «Aurora» che ieri hanno raccolto la sua testimonianza. Sulle spalle e sulla schiena i segni delle percosse, per essersi fatta accompagnare a casa, venerdì, da un coetaneo. Ieri è tornata a scuola, qualcuno ha notato l'umore cupo e i lividi. A un'amica, Fatima ha confidato: «Me ne vado da casa, se torno là mi uccido». La polizia municipale le ha trovato una sistemazione in un convento di suore. Genitori e fratello hanno rimediato una denuncia per maltrattamenti e lesioni.

■ **ABBANDONA NEONATO IN PIAZZA.** Dragan non ha ancora dieci mesi, è un bel bambino paffuto infilato in una tutina, con capelli biondi e occhi azzurri. Ieri mattina la mamma l'ha abbandonato davanti la municipio di Lanzo ed è scappata. Ma una pensionata l'ha vista e ha dato l'allarme. «Credevo che quella signora avesse posato un pacco. Poi ho sentito piangere, mi sono avvicinata e l'ho preso in braccio». Pochi minuti dopo vigili e carabinieri sono riusciti a bloccare la madre, una cameriera albanese di 30 anni che adesso dovrà rispondere di abbandono di minore. Poi è arrivato anche il padre, un muratore. Ripeteva disperato: «Non so cosa diavolo sia successo a mia moglie, in questo periodo soffre di crisi depressive».

■ **OGGI DOMENICA A PIEDI.** Oggi tutti a piedi, dalle 10 alle 19, nel solito maxi-quadrilatero compreso fra i corsi Vittorio Emanuele II, Inghilterra, Principe Eugenio, Regina Margherita, ponte Regina Margherita, corso Casale, corso Moncalieri, Ponte Umberto I. L'unica variante riguarda piazza San Carlo e via Roma, chiuse al traffico dalle 6 alle 20. La multa per i trasgressori è di 68,25 euro. Per tutto il giorno si può viaggiare su tram e bus con un unico biglietto da 90 centesimi.

LA CUBISTA RUSSA INTERROGATA NEL CARCERE DI PESARO

Elena Korovina al momento dell'arresto

L'ultima donna di Pantani «Adesso spero di diventare famosa»

■ «Guardi signora, che a Marco io non do cocaina, ma soltanto il mio corpo». Elena Korovina, la cubista, aveva strappato il telefono dalle mani del suo accompagnatore che gridava cose orribili sul cellulare: «Ci lasci in pace, non è colpa nostra se suo figlio è un drogato e un puttaniere». E lei, calma e distaccata, in quel modo aveva replicato alle accuse della madre di Marco Pantani che, qualche settimana prima dell'overdose mortale, la supplicava di stare alla larga dal figlio. Ieri nel carcere di Pesaro la donna ha usato lo stesso tono rivolgendosi al giudice riminese Lorena Mussoni. «Io e Pantani facevamo sesso - ha raccontato - ma non aveva bisogno di me per procurarsi la cocaina». La donna, «accompagnatrice e ragazza immagine nelle discoteche della riviera romagnola», ha poi ripercorso la sua storia con Pantani. Una specie di «anticipazione» di quanto ha promesso agli agenti che sono andati ad prenderla nella sua casa riccionese: «Mi arrestate? Meglio, vorrà dire che sfrutterò il momento per diventare ricca e famosa rilasciando interviste sulle mie notti col campione». Per risparmiarle i flash dei fotografi un poliziotto le aveva teso un giubbotto: lei seccata, l'ha allontanato da sé: «Non ci penso nemmeno a coprirmi il volto». All'interrogatorio di garanzia, dopo la prima notte di carcere, si è presentata con l'ombelico che occhieggiava dalla maglia di lana nera, pantaloni scuri, scarpe da ginnastica in pelle nera, griffate. Indugiando sulle vocali, risponde alle domande per un'ora e 20 minuti. «Conobbi Pantani alla fine di ottobre 2003». Elena non sapeva chi fosse Pantani. «Mi accorsi che era uno importante quando andammo insieme alla discoteca Pineta di Milano Marittima». In tutto si «vedono» da soli altre sette-otto volte, l'ultima il 30 dicembre nella casa di Predappio dove era cominciato tutto. L'ultima telefonata tra i due risale al 26 gennaio. Per gli investigatori è la data del penultimo acquisto di cocaina a Rimini. Il campione è ospite, a Verbania, della propria manager Manuela Ronchi, originaria della zona. La traccia telefonica per gli inquirenti è la prova del tramite tra la donna e gli spacciatori [a. r.]

CINQUANTAMILA FEDELI ATTESI IN VATICANO PER LA CANONIZZAZIONE

E' santo il «facchino di Dio»

Don Orione, il contadino allievo di Don Bosco

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Oggi sarà santo don Orione, e con lui un suo «amico», il beato Annibale di Francia, che al «facchino di Dio», come si definiva il sacerdote piemontese, fu vicino in momenti difficili. In piazza San Pietro saranno in cinquantamila i fedeli e 150 volontari del servizio d'ordine.

Insieme a loro verranno canonizzati da Giovanni Paolo II questa mattina in San Pietro altri quattro figure straordinarie: Gianna Beretta Molla, morta nel 1962 perchè preferì la vita del bambino che portava in grembo alla propria; Nimatullah Al-Hardini, un maronita dell'800, venerato dai cattolici libanesi come potrebbe esserlo padre Pio da noi; Josep Manyanet y Vives, un sacerdote spagnolo di Lleida, amico di Gaudì (gli suggerì di progettare "La Sagrada Familia"); per sedici anni ebbe la piaga di Cristo sul costato; Paola Elisabetta Cerioli, una nobildonna lombarda, che rimasta vedova all'età di 39 anni aprì il suo palazzo alle ragazze abbandonate della campagna. Con questa cerimonia, la cinquantunesima del regno, Papa Wojtyla porta a 482 il numero dei santi elevati da lui personalmente, su un totale complessivo di 784.

Don Luigi Orione, una figura che silenziosamente giocò ruoli diversi e importanti nella storia della Chiesa e del paese, nacque a Pontecurone (Alessandria) nel 1872 da una famiglia povera. Aiutò la madre nel lavoro dei campi, e il padre nella dura fatica del selciatore di strade. La sua vocazione si manifestò nella prima adolescenza, quando fu accolto come aspirante francescano a Voghera, e poi a Torino, dove divenne alunno di Don Bosco, e gli fu accanto fino all'ultimo. Nel 1908 era a Messina, mandato dal Papa, per occuparsi della ricostruzione dopo il terremoto; incontrò forti difficoltà, anzi di più; i suoi nemici giunsero fino a farlo infettare con la sifilide dal barbiere, per screditarlo. Un gesto infame, accompagnato da un'opera di diffamazione, chiarita solo con la confessione, per iscritto degli autori del complotto, ormai prossimi a morire.

Ma questo singolare «folle di Dio» si trovò mescolato alle vicende più complesse del suo secolo. Dialogò con i «modernisti», e in particolare con Bonaiuti, per cercare di ricomporre le divergenze con la Chiesa; fra il 1923 e il 1933 fu chiamato, in tutta riservatezza, da papa Pio XI e dal Segretario di Stato, Gasparri, a farsi un'idea del «fenomeno padre Pio», che stava subendo una delle numerose persecuzioni della sua vita. Mediò, sempre riservatamente, fra la Santa Sede e Palazzo Venezia per sciogliere alcuni nodi difficili del Concordato; e oltre a tutto questo fondava case, aiutava i poveri e i ragazzi, si spendeva nel soccorso dei terremotati, come in Marsica, nel 1915, quando incontrò Ignazio Silone, che lo descrisse «un prete strano», e non lo abbandonò più. A un figlio spirituale di don Orione, don Giovanni D'Ercole, Silone ha detto: «La mia vita è stata piena di avventure, di dubbi, e questi non diminuiscono. Però, se esiste una cielo, il Paradiso, di una cosa sono certo: lì c'è don Orione che mi aspetta. E anche lì interverrà per me». A Messina don Orione, il prete plebeo, incontrò padre Annibale Maria Di Francia, fondatore dei Rogazionisti del Cuore di Gesù, di origine nobile. A dispetto della differenza di età (21 anni) fra i due si creò una grande sintonia, destinata a durare tutta la vita. E forse non è casuale che don Luigi e padre Annibale concludano insieme il cammino di riconoscimento della loro santità.

Gianna Beretta Molla morta nel 1962, è una figura che ha fatto discutere. Oltre a essere la prima santa sposata dell'era moderna, è divenuta un emblema del movimento antiabortista. Medico pediatra, madre di tre figli, appassionata d'alpinismo, Gianna Beretta Molla scoprì al secondo mese della quarta gravidanza di avere un fibroma all'utero. Prima del necessario intervento, pur sapendo il rischio che avrebbe comportato la prosecuzione della gravidanza, chiese al chirurgo di salvare la vita di suo figlio. «Se dovete decidere fra me e il bimbo, nessuna esitazione: scegliete - e lo esigo - il bimbo. Salvate lui». Il 21 aprile 1962 diede alla luce Gianna Emanuela (che sarà presente in piazza san Pietro insieme al padre e ai fratelli). Pochi giorni dopo, nonostante tutti gli sforzi e le cure, morì santamente. Aveva 39 anni. I suoi funerali furono una grande manifestazione unanime di commozione profonda, di fede e di preghiera. Fu beatificata da Giovanni Paolo II il 24 aprile 1994. La solenne cerimonia si preannuncia affollatissima e densa di presenze «vip». Sono previsti Rognoni, La Loggia, Formigoni, Letta, Albertini, Andreotti, Casini e il presidente del Libano Laboud.

GLI «ORIONINI» RICEVUTI NELL'AULA PAOLO VI

Papa Wojtyla

Il Papa: interceda per la pace

■ «Interceda don Orione, in particolare, per la pace in Terra Santa, in Iraq e nelle altre regioni del globo, sconvolte da guerre e conflitti sanguinosi». Anche nel giorno della festa del «facchino di Dio», Giovanni Paolo II ha rivolto il suo pensiero alle tormentate regioni del Medio Oriente. Un riferimento ad una drammatica realtà entrato in un pomeriggio di gioia, canti e danze organizzati nell'aula Paolo VI dagli «orioninì»: ottomila persone che hanno completamente riempito l'aula. Giovanni Paolo II, apparso in buone condizioni, ha seguito e applaudito le esibizioni. Il Papa era stato accolto dal canto di «tanti auguri a te», che ha anticipato il suo ottantaquattresimo compleanno, martedì prossimo. Auguri ripetuti in varie lingue e accompagnati dall'orchestra, alla fine dell'incontro. Che è stato una festa, con cantanti, canti e rappresentazioni intervallate da improvvisi cori di «viva il Papa». Una suora cieca ha recitato la «preghiera di fedeltà» di don Orione per il Papa, che viene recitata dagli «orioninì». Ed è stata la voce registrata del futuro santo a parlare della necessità della carità, prima che Giovanni Paolo II prendesse la parola per leggere il suo saluto e poi, insieme con il direttore generale dell'istituto, don Roberto Simionato e ad altri componenti della famiglia orionina, l'atto di affidamento dell'istituto alla Madonna.

Due suore con un'immagine di don Luigi Orione

VERONA, FIGLIO DI UNA GIOVANE IMMIGRATA ROMENA

Neonato buttato in un sacchetto

Salvato da un agente, indagata la mamma

VERONA

Dal sacchetto di plastica spuntava una manina e l'intuito di un poliziotto ha salvato quel bimbo di appena due chili venuto al mondo poche ore prima e abbandonato in un campo alla periferia di Verona, nella frazione di Quinzano. Adesso Pietro - così è stato chiamato da un'infermiera - lotta per vivere nel reparto di patologia prenatale dell'ospedale di Verona; mentre la madre, una ragazza romena di 24 anni, regolare in Italia, risulta indagata, in stato di libertà, per abbandono di minore.

Sono da poco passate le 11 di ieri quando Marcello De Cumis, assistente della squadra mobile di Verona, esce di casa per una passeggiata nel suo giorno di riposo. Qualche passo e l'attenzione si punta su un sacchetto di colore giallo in mezzo ad un campo: qualcosa non va, l'involucro sembra muoversi. Il poliziotto si avvicina e scorge una piccola mano come protesa verso il cielo, sente il pianto di un neonato. Scatta anche l'emozione del padre - a casa c'è un figlio piccolo - e in un attimo 118 e 113 sono avvertiti, mentre l'uomo libera il piccolo da quell'immonda copertura. «Ho visto la manina che usciva da un sacchetto» racconterà poi emozionato.

L'ambulanza arriva in un attimo e il piccolo viene ricoverato con riserva di prognosi all'ospedale Borgo Trento, mentre scattano immediate le indagini della mobile. È lo stesso assistente a indirizzare le ricerche verso un residence della zona, abitato anche da alcuni immigrati. Gli agenti puntano l'attenzione su una giovane romena che appena contattata crolla e racconta la sua verità. La donna ammette di essere lei la madre di quel neonato venuto al mondo mentre alle 3,30 della notte, lei ad averlo abbandonato in quel campo dove è rimasto più di sette ore prima di essere trovato. Nessuna spiegazione, però, sui perchè del gesto che anche a lei appare subito gravissimo.

Il piccolo Pietro respira con l'ausilio di una macchina, viene sottoposto a terapie intensive, da segni lievi ma «di buon auspicio» di reagire alle cure mediche.

Il caso di Pietro riporta in primo piano la questione dell'abbandono di bimbi appena nati, richiama alla mente la storia sfortunata del piccolo Jacopo lasciato nudo al freddo e alla pioggia in un giardino condominale il venerdì di Pasqua alla periferia di Modena. Jacopo non ce l'ha fatta ed è morto il primo maggio, i sanitari veronesi sperano che Pietro vinca invece la sua lotta.

La notizia del ritrovamento del neonato è arrivata come una doccia fredda a Quinzano, una frazione che ha le caratteristiche del piccolo paese dove tutti si conoscono. Lo stesso parroco, don Giorgio Farinelli, non nasconde il suo stupore, ma annuncia che oggi nell'omelia parlerà del dramma dell'abbandono, lanciando un forte richiamo al valore della vita. Da Roma, poi, la volontà di estendere in tutta Italia l'esperienza del numero verde salvabebè, una sorta di pronto soccorso per raccogliere, su segnalazione delle madri, neonati lasciati in strada con una culletta termica trasportabile, ma anche un centro di informazioni per le donne sulla possibilità di partorire in anonimato. [r.cri.]

A MILANO IL BATTESIMO DELL'ASSOCIAZIONE

«Giustizia in Famiglia» per fermare gli abusi

MILANO

Sarà presentata mercoledì prossimo alle 18 nella Sala «Bramante» del Palazzo delle Stelline di Milano l'associazione «Giustizia in Famiglia-onlus» contro gli abusi tra le mura domestiche. «Giustizia in Famiglia» è la prima associazione italiana ad affrontare in maniera globale i problemi inerenti al diritto di famiglia, grazie alla collaborazione di esperti di diversa formazione, sia culturale sia professionale. L'associazione utilizza le esperienze delle diverse professioni, al fine di coordinare gli interventi e formare un linguaggio condivisibile, quindi corretto. Anche perchè negli ultimi tempi i ruoli tradizionali si sono ridefiniti: spesso la famiglia è diventata terreno di conflittualità, di bisogni e di necessità fino a qualche anno fa impensabili. «Giustizia in Famiglia» punta a diventare un punto di riferimento. A sostenere questa tesi saranno mercoledì il presidente dell'associazione Giovanna Fratantonio e i relatori Francesco Triscari, Erminia Bonati, Tiziano Motta, Davide Dettore, Gianni Baldini, Francesco Rovetto e Frabizio Pantè.

[r. cri.]

Sulla costa nord occidentale della Sardegna, tra Santa Teresa di Gallura e Castelsardo, in un grande comprensorio di 100 ettari sul mare, sorge il Villaggio Calarossa di Pierre & Vacances, dal caratteristico aspetto di borgo marinaro.

Il complesso offre piscine, campi da tennis e da calcetto, centro benessere, boutique, mini-market, bar e ristorante panoramici, animazione, spiaggia privata, servizi paralberghieri.

Disponibili appartamenti di varie tipologie. Un elegante bilocale, completamente arredato, vista mare, costa 115.000 € + IVA.

Potete acquistare l'appartamento per tenerlo sempre a vostra disposizione, oppure occuparlo solo per le vostre vacanze. E, quando non lo utilizzate, lasciarlo in gestione a Pierre & Vacances, che vi garantisce l'Utile (un elevato reddito sempre crescente, in contanti) e il Dilettevole (piacevoli vacanze a casa vostra o in altri complessi turistici Pierre & Vacances).

LE CASE DI APCO
www.apco.it

PIERRE & VACANCES è leader in Europa nel settore turistico-immobiliare; gestisce 220.000 posti letto in oltre 100 complessi turistici nelle località dove l'Europa è più bella.

Per avere informazioni e la documentazione telefonate o inviate il coupon in calce, anche via fax, a:
APCO srl - C.so Massimo d'Azeglio 43 - 10015 IVREA
Tel 0125.641.321 - Fax 0125.432.63 - info@apco.it

Desidero ulteriori informazioni su Calarossa e sul mondo Pierre & Vacances.

NOME E COGNOME _____ TELEFONO _____

INDIRIZZO _____

CAP _____ LOCALITÀ _____ E-MAIL _____

I dati personali sono utilizzati solo per l'invio di nostre informazioni commerciali e sono tutelati ai sensi della Legge 675/96.